

RASSEGNA STAMPA 2022

DELL'ORDINE E DELLA FONDAZIONE
DEGLI ARCHITETTI PPC DI GENOVA

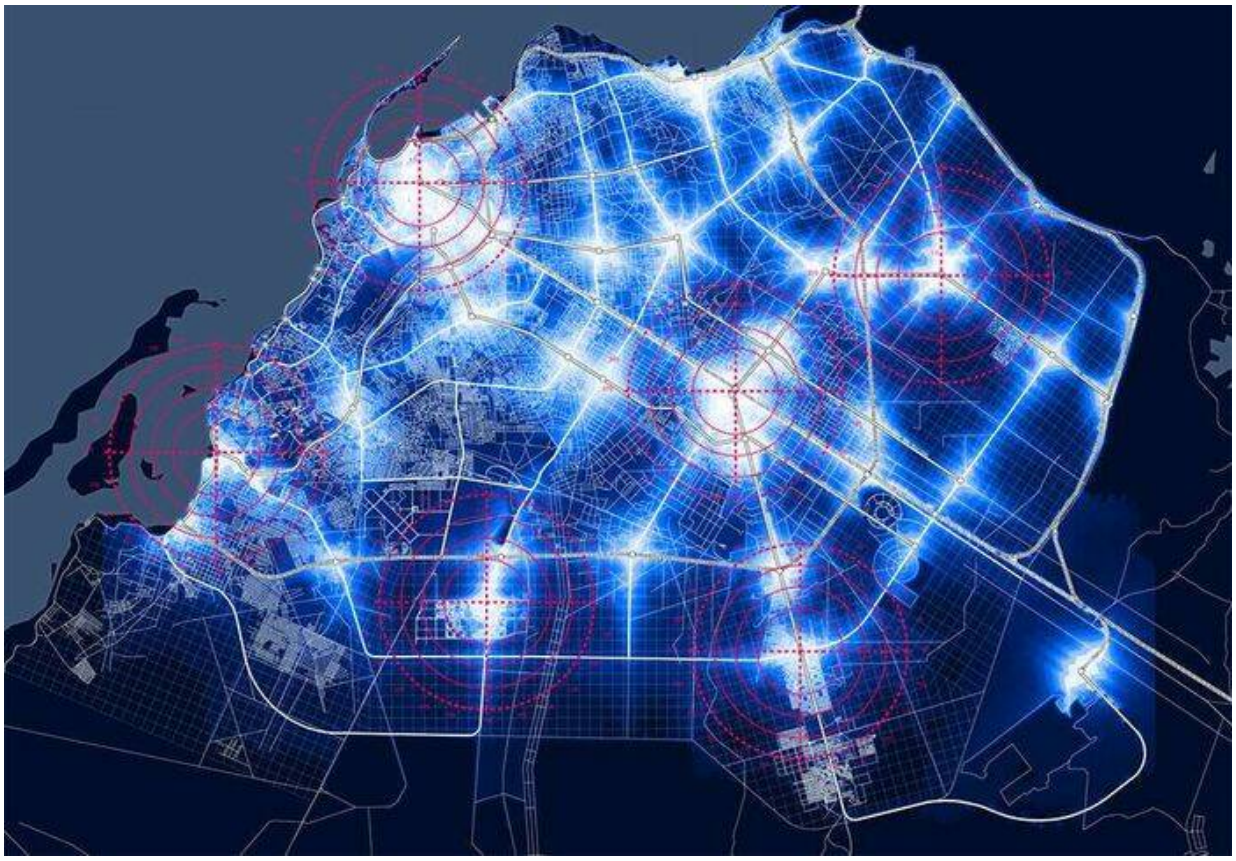
A CURA DI ISABELLA RHODE

OA.GE FOA.GE

Come si muove la città del futuro, la rassegna degli architetti si apre il 12/1 con Federico Parolotto

di **Redazione**

05 Gennaio 2022 – 11:35



Genova. Come si muove la città del futuro? È la domanda a cui cercherà di rispondere **Federico Parolotto** di Mic – Mobility in chain nella conferenza di **mercoledì 12 gennaio** che inaugurerà il ciclo di incontri dedicato al rapporto tra città e mobilità a cura della Fondazione Ordine Architetti di Genova. Ridistribuzione dello spazio, orari flessibili, smartworking sono alcune delle soluzioni di cui si parlerà dalle 18 nel salone del maggior consiglio di Palazzo Ducale e in diretta streaming su Formagenova.it.

Sono diversi i temi che saranno sviluppati nel corso di questi eventi. L'arrivo del Covid-19 ha destabilizzato il modo di intendere la città e di abitarla. L'emergenza sanitaria non deve però far dimenticare che la vera sfida da affrontare è quella dell'emergenza climatica. Durante la pandemia, con la riduzione dell'utilizzo dei sistemi di trasporto pubblico, molte città hanno dovuto rispondere al rischio di cambio modale a favore della mobilità individuale, con un potenziale ricorso massiccio all'uso dell'automobile privata. L'utilizzo della sola automobile in città non è augurabile, non solo per questioni ambientali e di qualità urbana, ma perché controproducente per un ritorno a un funzionamento "normale" della città.

Questa crisi, pur nella sua dimensione tragica e distruttiva, rappresenta una grande opportunità per accelerare fenomeni già in atto, come la **redistribuzione spaziale delle**

parti centrali della città, o per attivarne altri, come la **distribuzione su fasce temporali ampie dei flussi delle ore di punta**. Ma è soprattutto l'occasione per sperimentare sul campo e su vasta scala soluzioni innovative, come lo **smart working**, che incidono, riducendola, sulla domanda di mobilità. Occorre adesso prendere queste tre componenti e costruire una visione per un futuro che consenta al Paese, e in modo particolare a un Nord Italia così gravemente afflitto da problematiche relative ai livelli di inquinamento dell'aria, di raggiungere una mobilità sostenibile.

La possibilità di "fare spazio" alla **micromobilità e ai pedoni** per garantire spostamenti sostenibili, riducendo il consumo di suolo urbano da parte dell'automobile e migliorando lo spazio per la vita associata, è centrale per garantire quella qualità urbana già raggiunta da molte città del Nord Europa e allo stesso tempo per ridurre drasticamente le emissioni determinate dalla mobilità privata. Intervenire sulle ore di punta, pianificando gli orari della città in modo più flessibile, è altresì necessario anche in un quadro di medio lungo termine.

"Lo smart working è in assoluto la soluzione più interessante – sottolinea **Federico Parolotto** – e, di conseguenza, l'idea di una società fortemente connessa ma meno mobile è necessaria. Forse in questa componente si può iniziare a intravedere una possibilità di cambio strutturale. Una volta superata la crisi Covid-19, occorrerà ottimizzare l'uso delle infrastrutture esistenti, sia su ferro che su strada. Dovremo continuare a puntare alla messa in coerenza dei sistemi di trasporto pubblico di massa e le porzioni di città densa. Il trasporto pubblico era e resta la soluzione preferibile per i processi di decarbonizzazione".

Federico Parolotto è Senior Partner presso Mic – Mobility in Chain, www.michain.com fondata nel 2009. Laureato in Architettura e Urbanistica presso il Politecnico di Milano ha iniziato la sua carriera presso SOM a Londra. È un pianificatore dei trasporti che ha partecipato a numerosi progetti in tutto il mondo, lavorando come consulente per clienti quali amministrazioni pubbliche, società di progettazione di fama internazionale, e con realtà industriali afferenti a tecnologie relative alla mobilità. Federico ha anche fatto parte del comitato di esperti a supporto del Comune di Milano per la stesura del PUMS, il Piano Urbano della Mobilita Sostenibile di recente pubblicazione. Ha inoltre gestito numerosi progetti di ricerca tra i quali la sezione della mobilità per "Arcipelago Italia" al Padiglione Italia della Biennale di Venezia nel 2018 e "The eyes of the city" per la Biennale di Shenzhen nel 2020. Ha partecipato a numerose conferenze a livello internazionale e dal 2016 insegna presso lo IAAC Institute of Advance Architecture of Catalunya di Barcellona.

Iscrizioni

In presenza (Green pass obbligatorio)

Per gli architetti: iscrivendosi sul portale Im@ateria. E' obbligatorio presentare all'entrata il foglio di check-in cartaceo o direttamente dalla app im@teria. La conferenza è valida 2 CFP.

Per gli altri partecipanti: iscrizione via mail a info@fondazione-oage.org indicando il nome, cognome e il numero di telefono.

In streaming

Per tutti: iscrizioni sul portale di formazione di FOAGE www.formagenova.it.

Attualità e tendenze Genova Palazzo Ducale

Come si muove la città del futuro? Incontro con Federico Parolotto al Ducale

Mercoledì 12 gennaio 2022
Ore 18:00



Mercoledì 12 gennaio, alle ore 18, presso **Palazzo Ducale** di Genova (dal Salone del Maggior Consiglio), **Federico Parolotto** di **MIC** (*Mobility in Chain*) è pretagonista di un **evento gratuito in presenza** e **online**, rispondendo alla domanda: ***Come si muove la città del futuro?*** Per partecipare in presenza è necessario fare presenti **nome, cognome e numero di telefono** all'**indirizzo e-mail**. Inoltre, è necessario essere in possesso del **Green Pass** per accedere all'evento.

Calendario
Date, orari e biglietti



Maggiori informazioni sul luogo
Palazzo Ducale



CATEGORIE

- Concerti e Nightlife
- Teatro e Spettacoli
- Ristoranti e Sagre
- Mostre e Musei
- Bambini e Famiglia
- Shopping e Moda
- Cinema e TV
- Itinerari e Visite
- Sport e Fitness
- Libri e Incontri
- Benessere e Salute
- Attualità e Tendenze



L'arrivo del Covid-19 ha destabilizzato il nostro modo di intendere la città e di abitarla. L'emergenza sanitaria non deve però far dimenticare che **la vera sfida da affrontare è quella dell'emergenza climatica**. Durante la pandemia, con la riduzione dell'utilizzo dei sistemi di trasporto pubblico, molte città hanno dovuto rispondere al rischio di cambio modale a favore della mobilità individuale, con un potenziale ricorso massiccio all'uso dell'automobile privata. L'utilizzo della sola automobile in città non è augurabile, non solo per questioni ambientali e di qualità urbana, ma perché controproducente per un ritorno a un funzionamento *normale* della città.

Questa crisi, pur nella sua dimensione tragica e distruttiva, rappresenta una grande opportunità per accelerare fenomeni già in atto, come la **redistribuzione spaziale** delle parti centrali della città, o per attivarne altri, come la **distribuzione su fasce temporali ampie** dei flussi delle ore di punta. Ma è soprattutto l'occasione per sperimentare sul campo e su vasta scala soluzioni innovative, come lo **smart working**, che incidono, riducendola, sulla domanda di mobilità. Occorre adesso prendere queste tre componenti e costruire una **visione per un futuro che consenta al Paese**, e in modo particolare a un Nord Italia così gravemente afflitto da problematiche relative ai livelli di inquinamento dell'aria, di raggiungere **una mobilità sostenibile**.

La possibilità di **fare spazio alla micromobilità** e ai pedoni per garantire spostamenti sostenibili, riducendo il consumo di suolo urbano da parte dell'automobile e migliorando lo spazio per la vita associata, è assolutamente centrale per garantire quella qualità urbana già raggiunta da molte città del Nord Europa e allo stesso tempo per ridurre drasticamente le emissioni determinate dalla mobilità privata. Intervenire sulle ore di punta, pianificando gli orari della città in modo più flessibile, è altresì necessario anche in un quadro di medio lungo termine.

Potrebbe interessarti anche:

- No Green Pass in corteo l'8 gennaio 2022, protesta contro le nuove restrizioni: il percorso, 8 gennaio 2022
- Genova: ripensare le aree interne. Strategie per la rinascita di un territorio, 12 gennaio 2022
- Mostra di Andy Warhol al Porto Antico: 100 opere del Re della Pop Art, fino al 27 marzo 2022
- Presepe di Pentema 2021/2022, il borgo con i personaggi a grandezza naturale, fino al 9 gennaio 2022

Scopri cosa fare oggi a Genova consultando la nostra agenda eventi.
Hai programmi per il fine settimana? Scopri gli eventi del weekend.

Sponsored
CucineDucale: cucina creativa, vini, cocktail e idee easy gourmet. Il nuovo food project di Mentelocale

Genova Attualità e tendenze
Sciopero dei treni a Genova e in Liguria il 9 gennaio 2022: modalità e informazioni

Genova Attualità e tendenze
Fiera di Sant'Antonio a Chiavari 2022 annullata per Covid

Genova Attualità e tendenze
Genova, al Gaslini un punto vaccini Covid per bambini: da quando, orario come prenotare



Ambiente & territorio

Genova e mobilità al centro della nuova conferenza della Fondazione Architetti

L'incontro, mercoledì 12 gennaio, inaugurerà il ciclo di incontri dedicato al rapporto tra città e mobilità a cura della Fondazione Ordine Architetti di Genova

Da **redazione** - 5 Gennaio 2022 11:10

Come si muove la città del futuro? È la domanda a cui cercherà di rispondere **Federico Parolotto** di **MIC – Mobility in chain** nella conferenza di **mercoledì 12 gennaio** che inaugurerà il ciclo di incontri dedicato al **rapporto tra città e mobilità** a cura della **Fondazione Ordine Architetti di Genova**.

Ridistribuzione dello spazio, orari flessibili, smart working sono alcune delle soluzioni di cui si parlerà dalle 18 nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale e in diretta streaming su Formagenova.it.

L'arrivo del Covid-19 ha destabilizzato il nostro modo di intendere la città e di abitarla. L'emergenza sanitaria non deve però far dimenticare che la vera sfida da affrontare è quella dell'emergenza climatica. Durante la pandemia, con la riduzione dell'utilizzo dei sistemi di trasporto pubblico, molte città hanno dovuto rispondere al rischio di cambio modale a favore della mobilità individuale, con un potenziale ricorso massiccio all'uso dell'automobile privata. L'utilizzo della sola automobile in città non è augurabile, non solo per questioni ambientali e di qualità urbana, ma perché controproducente per un ritorno a un funzionamento "normale" della città.

Questa crisi, pur nella sua dimensione tragica e distruttiva, rappresenta una grande opportunità per accelerare fenomeni già in atto, come la redistribuzione spaziale delle parti centrali della città, o per attivarne altri, come la distribuzione su fasce temporali ampie dei flussi delle ore di punta. Ma è soprattutto l'occasione per sperimentare sul campo e su vasta scala soluzioni innovative, come lo smart working, che incidono, riducendola, sulla domanda di mobilità. Occorre adesso prendere queste tre componenti e costruire una visione per un futuro che consenta al Paese, e in modo particolare a un Nord Italia così gravemente afflitto da problematiche relative ai livelli di inquinamento dell'aria, di raggiungere una mobilità sostenibile.

La possibilità di "fare spazio" alla micromobilità e ai pedoni per garantire spostamenti sostenibili, riducendo il consumo di suolo urbano da parte dell'automobile e migliorando lo spazio per la vita associata, è assolutamente centrale per garantire quella qualità urbana già raggiunta da molte città del Nord Europa e allo stesso tempo per ridurre drasticamente le emissioni determinate dalla mobilità privata. Intervenire sulle ore di punta, pianificando gli orari della città in modo più flessibile, è altresì necessario anche in un quadro di medio lungo termine.

«Lo smart working è in assoluto la soluzione più interessante – sottolinea Parolotto – e, di conseguenza, l'idea di una società fortemente connessa ma meno mobile è necessaria. Forse in questa componente si può iniziare a intravedere una possibilità di cambio strutturale. Una volta superata la crisi Covid, occorrerà ottimizzare l'uso delle infrastrutture esistenti, sia su ferro che su strada. Dovremo continuare a puntare alla messa in coerenza dei sistemi di trasporto pubblico di massa e le porzioni di città densa. Il trasporto pubblico era e resta la soluzione preferibile per i processi di decarbonizzazione».

Come partecipare

In presenza (Green pass obbligatorio)

Per gli architetti: iscrivendosi sul portale Im@ateria. E' obbligatorio presentare all'entrata il foglio di check-in cartaceo o direttamente dalla app im@teria. La conferenza è valida 2 CFP.

Per gli altri partecipanti: iscrizione via mail a info@fondazione-oage.org indicando il nome, cognome e il numero di telefono.

In streaming

Per tutti: iscrizioni sul portale di formazione di FOAGE www.formagenova.it.

TAG Federico Parolotto | Fondazione Ordine Architetti Genova | genova mobilità | mic





Articolo precedente
Lavoro, Anpal: in Liguria quasi 11 mila nuovi contratti a gennaio

Prossimo articolo
Arpal: atteso vento forte in Liguria, raffiche anche oltre i 100 km/h

ARTICOLI CORRELATI | ALTRI ARTICOLI



Ambiente & territorio

Maledetti Architetti: un ciclo di visite guidate per scoprire la Genova del Novecento



Professioni

Demolizione e ricostruzione nella Genova tra XVI e XX secolo, webinar della Fondazione Architetti



Professioni

Architetti di Genova, logo e sito web nuovi e integrati per Ordine e Fondazione



Guida pratica per la ripartenza

Architetti, corsi online gratuiti e una nuova piattaforma di e-learning



Innovazione

Genova Smart Week, dal 25 al 30/11 protagoniste le tecnologie per rendere le città sostenibili



Ambiente & territorio

Un cerchio rosso, una torre eolica e molto altro, ecco il "parco del ponte" di Stefano Boeri Architetti

LASCIA UNA RISPOSTA

Commenta:

Nome*

E-mail: *

Sito web:

☐ Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Pubblica il commento

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Questo sito utilizza cookie di terze parti e cookie tracciantri per la raccolta delle statistiche di navigazione. Continuando la navigazione l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie stessi. Accept Read More

Palazzo Ducale: Come si muove la città del futuro?

5 Gennaio 2022



Genova – Come si muove la città del futuro? È la domanda a cui cercherà di rispondere Federico Parolotto di MIC – Mobility in chain nella conferenza di mercoledì 12 gennaio 2022 che inaugurerà il ciclo di incontri dedicato al rapporto tra città e mobilità a cura della Fondazione Ordine Architetti di Genova. Ridistribuzione dello spazio, orari flessibili, smart working sono alcune delle soluzioni di cui si parlerà dalle 18 nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale e in diretta streaming su Formagenova.it.

L'arrivo del COVID-19 ha destabilizzato il nostro modo di intendere la città e di abitarla. L'emergenza sanitaria non deve però far dimenticare che la vera sfida da affrontare è quella dell'emergenza climatica. Durante la pandemia, con la riduzione dell'utilizzo dei sistemi di trasporto pubblico, molte città hanno dovuto rispondere al rischio di cambio modale a favore della mobilità individuale, con un potenziale ricorso massiccio all'uso dell'automobile privata. L'utilizzo della sola automobile in città non è augurabile, non solo per questioni ambientali e di qualità urbana, ma perché controproducente per un ritorno a un funzionamento "normale" della città.

Questa crisi, pur nella sua dimensione tragica e distruttiva, rappresenta una grande opportunità per accelerare fenomeni già in atto, come la redistribuzione spaziale delle parti centrali della città,

o per attivarne altri, come la distribuzione su fasce temporali ampie dei flussi delle ore di punta. Ma è soprattutto l'occasione per sperimentare sul campo e su vasta scala soluzioni innovative, come lo smart working, che incidono, riducendola, sulla domanda di mobilità. Occorre adesso prendere queste tre componenti e costruire una visione per un futuro che consenta al Paese, e in modo particolare a un Nord Italia così gravemente afflitto da problematiche relative ai livelli di inquinamento dell'aria, di raggiungere una mobilità sostenibile.

La possibilità di "fare spazio" alla micromobilità e ai pedoni per garantire spostamenti sostenibili, riducendo il consumo di suolo urbano da parte dell'automobile e migliorando lo spazio per la vita associata, è assolutamente centrale per garantire quella qualità urbana già raggiunta da molte città del Nord Europa e allo stesso tempo per ridurre drasticamente le emissioni determinate dalla mobilità privata. Intervenire sulle ore di punta, pianificando gli orari della città in modo più flessibile, è altresì necessario anche in un quadro di medio lungo termine.

"Lo smart working è in assoluto la soluzione più interessante –sottolinea Federico Parolotto – e, di conseguenza, l'idea di una società fortemente connessa ma meno mobile è necessaria. Forse in questa componente si può iniziare a intravedere una possibilità di cambio strutturale. Una volta superata la crisi COVID-19, occorrerà ottimizzare l'uso delle infrastrutture esistenti, sia su ferro che su strada. Dovremo continuare a puntare alla messa in coerenza dei sistemi di trasporto pubblico di massa e le porzioni di città densa. Il trasporto pubblico era e resta la soluzione preferibile per i processi di decarbonizzazione".

Federico Parolotto è Senior Partner presso MIC – Mobility in Chain, www.michain.com fondata nel 2009. Laureato in Architettura e Urbanistica presso il Politecnico di Milano ha iniziato la sua carriera presso SOM a Londra. Federico è un pianificatore dei trasporti che ha partecipato a numerosi progetti in tutto il mondo, lavorando come consulente per clienti quali amministrazioni pubbliche, società di progettazione di fama internazionale, e con realtà industriali afferenti a tecnologie relative alla mobilità. Federico ha anche fatto parte del comitato di esperti a supporto del Comune di Milano per la stesura del PUMS, il Piano Urbano della Mobilita Sostenibile di recente pubblicazione. Ha inoltre gestito numerosi progetti di ricerca tra i quali la sezione della mobilità per "Arcipelago Italia" al Padiglione Italia della Biennale di Venezia nel 2018 e "The eyes of the city" per la Biennale di Shenzhen nel 2020. Ha partecipato a numerose conferenze a livello internazionale e dal 2016 insegna presso lo IAAC Institute of Advance Architecture of Catalunya di Barcellona.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

In presenza (Green pass obbligatorio)

Per gli architetti: iscrivendosi sul portale Im@ateria. E' obbligatorio presentare all'entrata il foglio di check-in cartaceo o direttamente dalla app im@teria. La conferenza è valida 2 CFP.

Per gli altri partecipanti: iscrizione via mail a info@fondazione-oage.org indicando il nome, cognome e il numero di telefono.

In streaming

Per tutti: iscrizioni sul portale di formazione di FOAGE www.formagenova.it.

Venerdì 7 gennaio 2022
Genova Impresa_ Settegiornineews

Genova Impresa settegiornineews
n. 1 • 7/13 gennaio 2022 • 5

prossimi appuntamenti

Ordine Architetti

"Come si muove la città del futuro?" è la domanda a cui cercherà di rispondere **Federico Parolotto** di **MIC – Mobility in chain** nella conferenza di **mercoledì 12 gennaio** che inaugurerà il ciclo di incontri dedicato al rapporto tra città e mobilità a cura della Fondazione Ordine Architetti di Genova. **Ridistribuzione dello spazio, orari flessibili, smart working** sono alcune delle soluzioni di cui si parlerà dalle ore **18.00** nel Salone del Maggior Consiglio di **Palazzo Ducale** e **in diretta streaming** su **www.formagenova.it**. Per informazioni e per partecipare in presenza, è necessario contattare la Fondazione all'indirizzo email indicato.

info@fondazione-oage.org

Lunedì 10 gennaio 2022
IL SECOLO XIX

IL MEGLIO DELLA SETTIMANA

MERCOLEDÌ

Palazzo Ducale
Città e mobilità per Parolotto

Genova. Alle 18 nella Sala del Maggior Consiglio incontro con l'architetto e urbanista Federico Parolotto "Fragile. Città e mobilità: come si muove la città del futuro?".
info@fondazione-foage.org

Mercoledì 12 gennaio 2022
IL SECOLO XIX

ORDINE DEGLI ARCHITETTI

Città del futuro e mobilità, slitta l'incontro con Parolotto

È stata rinviata a data ancora da definire, a causa della recrudescenza della pandemia, la conferenza prevista per oggi alle 18, nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale a Genova, con Federico Parolotto, senior partner di MIC – Mobility in Chain sul tema "Come si muove la città del futuro". L'incontro avrebbe dovuto inaugurare il ciclo di appuntamenti dedicato al rapporto tra città e mobilità a cura della Fondazione Ordine Architetti di Genova. Tra i temi che verranno trattati da Parolotto in data da stabilire, quelli centrali, per la città contemporanea, dell'emergenza climatica, della ridistribuzione dello spazio, degli orari flessibili e dello smart working. —



Federico Parolotto

Ri-generazione verde: strategie e progetti a confronto per la rigenerazione di territori

Giovedì 27 gennaio 2022
Ore 17:30



CATEGORIE

- Concerti e Nightlife
- Teatro e Spettacoli
- Ristoranti e Sagre
- Mostre e Musei
- Bambini e Famiglia
- Shopping e Moda
- Cinema e TV
- Itinerari e Visite
- Sport e Fitness
- Libri e Incontri
- Benessere e Salute
- Attualità e Tendenze

Calendario
Date, orari e biglietti

Riprende il ciclo di incontri dedicati al ***Paesaggio Fragile*** a cura della Fondazione Ordine Architetti di Genova con ***Ri-generazione verde***, una riflessione sul ruolo della progettazione strategica nella rigenerazione di territori e luoghi. **Giovedì 27 gennaio** 2022 gli architetti **Andrea Balestrini**, head of the LAND Research Labâ della società **LAND** e **Lorenzo Baldini**, responsabile del settore rigenerazione urbana del **Consorzio CAIRE,** accompagneranno il pubblico in un viaggio attraverso l'Italia, passando anche da Genova, con il progetto UNALAB del Parco della Gavoglio. Il webinar è **trasmesso gratuitamente in streaming** dalle ore 17.30 alle 19.30.

Con salti di scala e di disciplina e con lo sguardo della pianificazione strategica, indagheranno la fragilità sotto gli aspetti del **turismo**, della **viabilità** e del **clima**. In particolare, si soffermeranno su quei **territori marginali**, siano essi aree interne o periferie urbane, **fragili dal punto vista demografico e dei servizi**. I due interventi spiegheranno come uno strumento di pianificazione, sia esso un masterplan o un piano del verde di nuova generazione, possa aiutare le amministrazioni pubbliche e le comunità locali a innescare processi di rigenerazione, salvaguardando paesaggi e comunità fragili.

LAND è una società internazionale di **consulenza paesaggistica** con sedi in Italia, Svizzera e Germania e progetti in tutta Europa, Canada, Medio Oriente e Russia. Andreas Kipar e un team di oltre 100 paesaggisti, architetti, urbanisti,

agronomi, ingegneri e ricercatori trasformano regioni, città e luoghi dal 1990. L'attività di consulenza, pianificazione e progettazione di LAND mira a migliorare il benessere delle persone attraverso l'implementazione di soluzioni positive per il clima e processi partecipativi che conducono allo sviluppo sostenibile. Fornisce consulenza a clienti pubblici e privati su come innovare con la natura applicando politiche internazionali, promuovendo procedure collaborative di pianificazione, valorizzando le opportunità della transizione ecologica delle comunità.

Il Consorzio **CAIRE** da sempre focalizza la propria missione nel supporto e nella consulenza alle Amministrazioni Pubbliche, con una **particolare attenzione alla pianificazione strategica e all'innovazione territoriale**. Una tradizionale attenzione ai temi dell'ambiente e del territorio è consolidata in uno staff professionale che vede presenti gli apporti disciplinari dell'urbanistica e delle scienze regionali, delle scienze economiche e sociali e delle discipline geologiche e naturalistiche, dell'ingegneria ambientale e dei trasporti. CAIRE ha redatto, in oltre 70 anni di attività, importanti progetti a scala regionale, provinciale e urbana, e ha progettato politiche di sviluppo locale in progetti nazionali: Appennino Parco d'Europa (APE) e Green Community per il Ministero dell'Ambiente, Sportello Montagna e Mobilità Urbana Sostenibile e Attrattori Culturali (MUSA) per il Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio, Atlante Nazionale del Territorio Rurale per il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali; Progetto ALPE per il FAI. Lavora alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) con UNCEM a livello nazionale e locale.

La conferenza è **fruibile esclusivamente online.** Per partecipare **occorre iscriversi sul portaledella Fondazione dell'Ordine degli Architetti.** Chi non necessita dei crediti formativi professionali (2 CFP per gli Architetti) potrà partecipare collegandosi gratuitamente alla piattaforma **GoToWebinar**.

Potrebbe interessarti anche:

- **Exit (not) only: cosa sbaglia l'Italia sui cervelli in fuga, incontro con Giulia Pastorella, 25 gennaio 2022**
- **Corso di qualifica gratuito in Social Media Manager , fino al 22 febbraio 2022**
- **Corsi di qualifica gratuiti in HR Administration, Contabilità, Addetti Supermercati, Social media Management, fino al 31 marzo 2022**
- **Il cervello del futuro, incontro online con Giorgio Vallortigara, 25 gennaio 2022**

Scopri **cosa fare oggi a Genova** consultando la nostra agenda eventi.
Hai programmi per il fine settimana? Scopri gli **eventi del weekend**.

Martedì 25 gennaio 2022
LA REPUBBLICA GENOVA

L'iniziativa dell'Ordine

Architetti, progettazione e rigenerazione ripartono gli incontri sul paesaggio fragile

Giovedì il primo appuntamento con Andrea Balestrini e Lorenzo Baldini

Riprende il ciclo di incontri dedicati al Paesaggio Fragile a cura della Fondazione Ordine Architetti di Genova con "Ri-generazione verde", una riflessione sul ruolo della progettazione strategica nella rigenerazione di territori e luoghi. Giovedì 27 gli architetti Andrea Balestrini, head of the Land Research Lab della società Land e Lorenzo Baldini, responsabile del settore rigenerazione urbana del Consorzio Caire, saranno i protagonisti di un viaggio attraverso l'Italia, passando anche da Genova, con il progetto UnaLab del Parco della Gavoglio. Il webinar sarà trasmesso in streaming dalle 17.30 alle 19.30.

«Con salti di scala e di disciplina e con lo sguardo della pianificazione strategica – spiega una nota – Balestrini e Baldini indagheranno la fragilità sotto gli aspetti del turismo, della viabilità e del clima. In particolare, si soffermeranno su quei territori marginali, siano essi aree interne o periferie urbane, fragili dal punto vista demografico e dei servizi. I due interventi spiegheranno come uno strumento di pianificazione, sia esso un masterplan o un piano del verde di nuova generazione, possa aiutare le amministrazioni pubbliche e le comunità locali a innescare processi di rigenerazione, salvaguardando paesaggi e comunità fragili».

Land è una società internazionale di consulenza paesaggistica con sedi in Italia, Svizzera e Germania e progetti in tutta Europa, Canada, Medio Oriente e Russia. Andreas Kipar e un team di oltre 100 paesaggisti, architetti, urbanisti, agronomi, ingegneri e ricercatori trasformano regioni, città e luoghi dal 1990. Il Consorzio Caire focalizza la propria missione nel supporto e nella consulenza alle Amministrazioni Pubbliche e ha redatto, in oltre 70 anni di attività, progetti a scala regionale, provinciale e urbana, e ha progettato politiche di sviluppo locale in progetti nazionali. Fra gli altri, Appennino Parco d'Europa e Green Community per il Ministero dell'Ambiente, Sportello Montagna e Mobilità Urbana Sostenibile e Attrattori Culturali per il Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio, Atlante Nazionale del Territorio Rurale per il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

– (n.b.)

Liguria24.it

ALTRE NEWS

Rigenerazione verde, domani webinar su “strategie e progetti a confronto”

di **Redazione Genova24** - 26 Gennaio 2022 - 10:22



Genova. Riprende il ciclo di incontri dedicati al Paesaggio Fragile a cura della Fondazione Ordine Architetti di Genova con Ri-generazione verde, una riflessione sul ruolo della progettazione strategica nella rigenerazione di territori e luoghi.

...

» LEGGI TUTTO

Rigenerazione verde, domani webinar su “strategie e progetti a confronto”

di **Redazione**
26 Gennaio 2022 – 10:22



Genova. Riprende il ciclo di incontri dedicati al Paesaggio Fragile a cura della Fondazione Ordine Architetti di Genova con Ri-generazione verde, una riflessione sul ruolo della progettazione strategica nella rigenerazione di territori e luoghi.

Giovedì 27 gennaio 2022 gli architetti Andrea Balestrini, head of the LAND Research Labâ della società LAND e Lorenzo Baldini, responsabile del settore rigenerazione urbana del Consorzio CAIRE, ci accompagneranno in un viaggio attraverso l’Italia, passando anche da Genova, con il progetto UNALAB del Parco della Gavoglio. Il webinar sarà trasmesso gratuitamente in streaming dalle 17:30 alle 19:30.

Con salti di scala e di disciplina e con lo sguardo della pianificazione strategica, indagheranno la fragilità sotto gli aspetti del turismo, della viabilità e del clima. In particolare, si soffermeranno su quei territori marginali, siano essi aree interne o periferie urbane, fragili dal punto vista demografico e dei servizi. I due interventi spiegheranno come uno strumento di pianificazione, sia esso un masterplan o un piano del verde di nuova generazione, possa aiutare le amministrazioni pubbliche e le comunità locali a innescare processi di rigenerazione, salvaguardando paesaggi e comunità fragili.

Andrea Balestrini, architetto paesaggista, ha studiato al Politecnico di Milano e all'Università di Stoccarda, approfondendo la disciplina della pianificazione del paesaggio, con particolare attenzione ai temi delle green infrastructures e del drenaggio urbano sostenibile sia in aree metropolitane europee sia in megalopoli quali Seoul, Il Cairo e Lima. Nella capitale peruviana ha svolto un tirocinio presso SERPAR (Servizio dei Parchi di Lima), sviluppando la tesi di laurea in collaborazione con università e ONG locali.

Il suo background professionale comprende esperienze in campo accademico presso l'Università di Stoccarda e in studi privati sia in Germania che in Italia. Dal 2014 lavora presso LAND Italia Srl occupandosi di piani territoriali, masterplan paesaggistici, gare e progetti europei con il ruolo di Head of the LAND Research Labâ, unità di ricerca applicata al servizio delle società del Gruppo LAND.

LAND è una società internazionale di consulenza paesaggistica con sedi in Italia, Svizzera e Germania e progetti in tutta Europa, Canada, Medio Oriente e Russia. Andreas Kipar e un team di oltre 100 paesaggisti, architetti, urbanisti, agronomi, ingegneri e ricercatori trasformano regioni, città e luoghi dal 1990. L'attività di consulenza, pianificazione e progettazione di LAND mira a migliorare il benessere delle persone attraverso l'implementazione di soluzioni positive per il clima e processi partecipativi che conducono allo sviluppo sostenibile.

Fornisce consulenza a clienti pubblici e privati su come innovare con la natura applicando politiche internazionali, promuovendo procedure collaborative di pianificazione, valorizzando le opportunità della transizione ecologica delle comunità.

Lorenzo Baldini, si occupa con CAIRE di rigenerazione urbana e territoriale all'interno di processi di iniziativa pubblica e privata, con una specifica esperienza nel masterplanning, nel disegno urbano, nel progetto dello spazio pubblico e nel recupero del patrimonio immobiliare dismesso. Ha progettato il recupero della Ex Polveriera del Mirabello a Reggio Emilia; ha curato il masterplan urbanistico per l'Ex Caserma Vittorio Veneto accanto al Giardino di Boboli a Firenze. Ha coordinato, su incarico di CDP, il progetto urbano di valorizzazione di due ex caserme nel centro storico di Piacenza, mentre per l'Agenzia del Demanio ha lavorato sulla strategia di riconversione dell'ex Polveriera di Momeliano a Gazzola (PC). Per ALER è responsabile del Piano di Recupero dell'ex OPG nel centro storico di Castiglione delle Stiviere (MN). Per Infrastrutture Lombarde ha lavorato al Masterplan del Quartiere Lorenteggio a Milano. Ha collaborato al processo di riconversione del complesso produttivo Whirlpool a Comerio (VA). In Val d'Ossola ha redatto il progetto per il recupero e la rifunzionalizzazione dell'ex Bulloneria Morino mentre in Barbagia sta completando il primo Piano Integrato di Riordino Urbano a Ollolai (NU).

Il Consorzio CAIRE da sempre focalizza la propria missione nel supporto e nella consulenza alle Amministrazioni Pubbliche, con una particolare attenzione alla pianificazione strategica e all'innovazione territoriale. Una tradizionale attenzione ai temi dell'ambiente e del territorio è consolidata in uno staff professionale che vede presenti gli apporti disciplinari dell'urbanistica e delle scienze regionali, delle scienze economiche e sociali e delle discipline geologiche e naturalistiche, dell'ingegneria ambientale e dei trasporti. CAIRE ha redatto, in oltre 70 anni di attività, importanti progetti a scala regionale, provinciale e urbana, e ha progettato politiche di sviluppo locale in progetti nazionali: Appennino Parco d'Europa (APE) e Green Community per il Ministero dell'Ambiente, Sportello Montagna e Mobilità Urbana Sostenibile e Attrattori Culturali (MUSA) per il Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio, Atlante

Nazionale del Territorio Rurale per il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali; Progetto ALPE per il FAI. Lavora alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) con UNCEM a livello nazionale e locale.

Modalità d’iscrizione

La conferenza è fruibile esclusivamente online. Per partecipare occorre iscriversi sul portale della Fondazione dell’Ordine degli Architetti su Formagenova.it. Chi non necessita dei crediti formativi professionali (2 CFP per gli Architetti) potrà partecipare collegandosi gratuitamente alla piattaforma GoToWebinar.

Primocanale.it
IL SITO DELLA LIGURIA
ATTUALITÀ CRONACA POLITICA SANITÀ PORTO E TRASPORTI SPORT



mercoledì 26 gennaio 2022



GENOVA-**Riprende il ciclo di incontri dedicati al Paesaggio Fragile a cura della Fondazione Ordine Architetti di Genova con Ri-generazione verde,** una riflessione sul ruolo della progettazione strategica nelle rigenerazione di territori e luoghi. Giovedì 27 gennaio 2022 gli architetti Andrea Balestrini, head of the Land Research Lab della società Land e Lorenzo Baldini, responsabile del settore rigenerazione urbana del Consorzio Caire, ci accompagneranno in un viaggio attraverso l'Italia, passando anche da Genova, con il progetto Unalab del Parco della Gavoglio.

"Con salti di scala e di disciplina e con lo sguardo della pianificazione strategica, indagheranno la fragilità sotto gli aspetti del turismo - si legge nella nota -, della viabilità e del clima. In particolare, si soffermeranno su quei territori marginali, siano essi aree interne o periferie urbane, fragili dal punto vista demografico e dei servizi. I due interventi spiegheranno come uno strumento di pianificazione, sia esso un masterplan o un piano del verde di nuova generazione, possa aiutare le amministrazioni pubbliche e le comunità locali a innescare processi di rigenerazione, salvaguardando paesaggi e comunità fragili."

Andrea Balestrini, architetto paesaggista, ha studiato al Politecnico di Milano e all'Università di Stoccarda, approfondendo la disciplina della pianificazione del paesaggio, con particolare attenzione ai temi delle green infrastructures e del drenaggio urbano sostenibile sia in aree metropolitane europee sia in megalopoli quali Seoul, Il Cairo e Lima. Dal 2014 lavora presso LAND Italia Srl occupandosi di piani territoriali, masterplan paesaggistici, gare e progetti europei con il ruolo di Head of the Land Research Lab, unità di ricerca applicata al servizio delle società del Gruppo Land.

Lorenzo Baldini si occupa con CAIRE di rigenerazione urbana e territoriale all'interno di processi di iniziativa

pubblica e privata, con una specifica esperienza nel masterplanning, nel disegno urbano, nel progetto dello spazio pubblico e nel recupero del patrimonio immobiliare dismesso. Ha progettato il recupero della Ex Polveriera del Mirabello a Reggio Emilia; ha curato il masterplan urbanistico per l'Ex Caserma Vittorio Veneto accanto al Giardino di Boboli a Firenze. Ha coordinato, su incarico di CDP, il progetto urbano di valorizzazione di due ex caserme nel centro storico di Piacenza, mentre per l'Agenzia del Demanio ha lavorato sulla strategia di riconversione dell'ex Polveriera di Momeliano a Gazzola (PC). Per ler è responsabile del Piano di Recupero dell'ex OPG nel centro storico di Castiglione delle Stiviere (MN).

Il webinar, valido 2 CFP (in fase di accreditamento), sarà trasmesso gratuitamente in streaming dalle 17:30 alle 19:30. È fruibile esclusivamente online. Per partecipare occorre iscriversi sul portale della Fondazione dell'Ordine degli Architetti su Formagenova.it. Chi non necessita dei crediti formativi professionali potrà partecipare collegandosi gratuitamente alla piattaforma GoToWebinar.

LE NEWSLETTER

Scegli la newsletter

Iscriviti alla newsletter!

Iscriviti

Termini di servizio

Ordine degli Architetti Genova, un concorso video sull'inclusività

L'obiettivo è acquisire contributi alla realizzazione di una campagna di sensibilizzazione che avrà luogo dal 18 al 22 maggio 2022 durante la Genova Design Week

Da **redazione** - 14 Febbraio 2022 15:01

Un **concorso video** per mettere in luce i molteplici temi legati all'inclusività, intesa come tendenza a estendere a quante più persone il godimento di diritti e l'opportunità a partecipare a qualsiasi attività sociale.

È questa l'iniziativa lanciata dall'**Ordine degli Architetti PPC di Genova (OA.GE)**: una call aperta a tutti coloro che hanno interesse in architettura, grafica, fotografia, illustrazione e arte visiva, per acquisire contributi alla realizzazione di una campagna di sensibilizzazione all'inclusività che avrà luogo **dal 18 al 22 maggio 2022 durante la Genova Design Week**.

Il tempo è il tema scelto dall'edizione 2022 della kermesse genovese e l'inclusione prevede azioni che si svolgono nel tempo, quello adatto a ognuno di noi, e che possono essere raccontate in maniera soggettiva e unica. Da qui la scelta di una narrazione sotto forma di video per porre l'accento sul nostro "diverso" tempo, scandito da un ritmo visivo e sonoro. Questo lo scopo della call "**Contemporaneamente**".

«Ciascuno di noi ha modi e tempi propri per vivere, attraversare e sperimentare gli spazi – sottolinea **Riccardo Miselli,** presidente di OA.GE – e questa possibilità dovrebbe essere garantita a tutti nel modo migliore e più ampio possibile. Gli architetti hanno il ruolo culturale di rimarcare l'importanza che uno spazio di qualità assume nel contribuire a generare il benessere collettivo e individuale, di cui il tempo dell'esperienza che si compie è la sua quarta dimensione, quella più nascosta e inafferrabile, ma che al contempo ce lo fa percepire in maniera unica».

«Il video è lo strumento migliore per indagare questo tema consentendoci così di guardare, attraverso punti di vista originali, una delle variegate tematiche che rendono complessa la città contemporanea. L'auspicio è che questa iniziativa porti

Privacy & Cookies Policy

l'attenzione sui temi dell'accessibilità e dell'inclusività, contribuendo a stimolare un dibattito e una progettualità futura consapevole e orientata a garantire una sempre maggiore qualità degli spazi che viviamo», conclude.

La call è aperta a tutti i cittadini italiani e stranieri maggiorenni in forma individuale o in team. Sono ammesse tutte le tecniche audiovisive, dal semplice filmato, all'animazione in tecnica tradizionale, digitale, time lapse o anche in stop-motion. Potranno essere utilizzate modalità espressive e comunicative la cui tecnica e contenuto saranno a completa discrezione dell'autore, il quale potrà interpretare liberamente il tema attraverso un semplice taglio documentale, critico o artistico.

La giuria sarà composta da cinque membri: **Simonetta Fadda** per la video art, **Luigi Berio** per la regia di animazione, **Luisa Stagi** per la sociologia visuale, il video maker **Luca Scarzella** e **Angela Gambardella** per l'Ordine degli Architetti di Genova.

A ogni singolo o team partecipante ritenuto meritevole di esposizione verrà riconosciuto un premio in denaro di mille euro per un massimo di tre premi.

Il progetti vincitori saranno proclamati a Genova il 16 maggio p.v. e saranno proiettati, assieme a una selezione ritenuta meritevole, dal 18 al 22 maggio 2022, in uno spazio dedicato durante la Genova Design Week.

Informazioni possono essere richieste scrivendo a contemporaneamente@archigenova.it entro il 18 marzo 2022; la risposta collettiva a tutti i quesiti verrà fornita entro il 25 marzo 2022, sul sito www.ordinearchitetti.ge.it/.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13,00 (ora italiana) del 30 aprile 2022 secondo le modalità indicate nel regolamento visibile e scaricabile dalla pagina dedicata al concorso.

Contemporaneamente è un'iniziativa promossa dall'Ordine Architetti PPC di Genova e a cura di Angela Gambardella, Laura Palazzini e Deborah Bruno della Commissione Pari Opportunità.

Privacy & Cookies Policy

L’Ordine degli Architetti di Genova lancia un concorso

14 Febbraio 2022



L’Ordine degli Architetti di Genova lancia un concorso

L’Ordine degli Architetti di Genova lancia un concorso video sul tema dell’inclusività, i clip andranno in rassegna al Genova Design Week 2022

L’Ordine degli Architetti di Genova lancia un concorso, un concorso video per mettere in luce i molteplici temi legati all’inclusività, intesa come tendenza a estendere a quante più persone il godimento di diritti e l’opportunità a partecipare a qualsiasi attività sociale.

È questa l’iniziativa lanciata dall’Ordine degli Architetti PPC di Genova (OA.GE): una call aperta a tutti coloro che hanno interesse in architettura, grafica, fotografia, illustrazione e arte visiva, per acquisire contributi alla realizzazione di una campagna di sensibilizzazione all’inclusività che avrà luogo dal 18 al 22 maggio 2022 durante la Genova Design Week.

Il tempo è il tema scelto dall’edizione 2022 della kermesse genovese e l’inclusione prevede azioni che si svolgono nel tempo, quello adatto a ognuno di noi, e che possono essere raccontate in maniera soggettiva e unica. Da qui la scelta di una narrazione sotto forma di video per porre l’accento sul nostro “diverso” tempo, scandito da un ritmo visivo e sonoro. Questo lo scopo della call “CONTEMPORANEAMENTE”.

Ciascuno di noi ha modi e tempi propri per vivere, attraversare e sperimentare gli spazi – sottolinea Riccardo Miselli, Presidente di OA.GE – e questa possibilità dovrebbe essere garantita a tutti nel modo migliore e più ampio possibile.

Gli architetti hanno il ruolo culturale di rimarcare l’importanza che uno spazio di qualità assume nel contribuire a generare il benessere collettivo e individuale, di cui il tempo dell’esperienza che si compie è la sua quarta dimensione, quella più nascosta ed inafferrabile, ma che al contempo ce lo fa percepire in maniera unica.

Il video è lo strumento migliore per indagare questo tema consentendoci così di guardare, attraverso punti di vista originali, una delle variegate tematiche che rendono complessa la città contemporanea.

L’auspicio è che questa iniziativa porti l’attenzione sui temi dell’accessibilità e dell’inclusività, contribuendo a stimolare un dibattito e una progettualità futura consapevole e orientata a garantire una sempre maggiore qualità degli spazi che viviamo.

La Call è aperta a tutti i cittadini italiani e stranieri maggiorenni in forma individuale o in team. Sono ammesse tutte le tecniche audiovisive, dal semplice filmato, all’animazione in tecnica tradizionale, digitale, time lapse o anche in stop-motion.

Potranno essere utilizzate modalità espressive e comunicative la cui tecnica e contenuto saranno a completa discrezione dell’autore, il quale potrà interpretare liberamente il tema attraverso un semplice taglio documentale, critico o artistico.

La giuria sarà composta da cinque membri: Simonetta Fadda per la video art, Luigi Berio per la regia di animazione, Sissy De Sguaines, Luisa Stagi per la sociologia visuale, il video maker Luca Scarzella e Angela Gambardella per l’Ordine degli Architetti di Genova.

Ad ogni singolo o team partecipante ritenuto meritevole di esposizione verrà riconosciuto un premio in denaro di 1.000 € (mille) per un massimo di tre premi.

Il progetti vincitori saranno proclamati a Genova il 16 maggio p.v. e saranno proiettati, assieme a una selezione ritenuta meritevole, dal 18 al 22 maggio 2022, in uno spazio dedicato durante la Genova Design Week.

Informazioni possono essere richieste scrivendo a contemporaneamente@archigenova.it entro il 18 marzo 2022; la risposta collettiva a tutti i quesiti verrà fornita entro il 25 marzo 2022, sul sito www.ordinearchitetti.ge.it/.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13,00 (ora italiana) del 30 aprile 2022 secondo le modalità indicate nel regolamento visibile e scaricabile dalla pagina dedicata al concorso.

CONTEMPORANEAMENTE è un’iniziativa promossa dall’Ordine Architetti PPC di Genova e a cura di Angela Gambardella, Laura Palazzini e Deborah Bruno della Commissione Pari Opportunità.

Inclusività, al via il concorso video lanciato dall'Ordine degli architetti di Genova

di **Redazione**
14 Febbraio 2022 – 11:18



Genova. Un concorso video per mettere in luce i molteplici temi legati all'inclusività, intesa come tendenza a estendere a quante più persone il godimento di diritti e l'opportunità a partecipare a qualsiasi attività sociale.

È questa l'iniziativa lanciata dall'Ordine degli Architetti PPC di Genova: una call aperta a tutti coloro che hanno interesse in architettura, grafica, fotografia, illustrazione e arte visiva, per acquisire contributi alla realizzazione di una campagna di sensibilizzazione all'inclusività che avrà luogo dal 18 al 22 maggio 2022 durante la Genova Design Week.

Il tempo è il tema scelto dall'edizione 2022 della kermesse genovese e l'inclusione prevede azioni che si svolgono nel tempo, quello adatto a ognuno di noi, e che possono essere raccontate in maniera soggettiva e unica.

Da qui la scelta di una narrazione sotto forma di video per porre l'accento sul nostro "diverso" tempo, scandito da un ritmo visivo e sonoro. Questo lo scopo della call "Contemporaneamente".

"Ciascuno di noi ha modi e tempi propri per vivere, attraversare e sperimentare gli spazi – sottolinea Riccardo Miselli, Presidente di OA.GE – e questa possibilità dovrebbe essere garantita a tutti nel modo migliore e più ampio possibile. Gli architetti hanno il ruolo

culturale di rimarcare l'importanza che uno spazio di qualità assume nel contribuire a generare il benessere collettivo e individuale, di cui il tempo dell'esperienza che si compie, è la sua quarta dimensione, quella più nascosta ed inafferrabile, ma che al contempo ce lo fa percepire in maniera unica".

E continua: "Il video è lo strumento migliore per indagare questo tema consentendoci così di guardare, attraverso punti di vista originali, una delle variegate tematiche che rendono complessa la città contemporanea. L'auspicio è che questa iniziativa porti l'attenzione sui temi dell'accessibilità e dell'inclusività, contribuendo a stimolare un dibattito e una progettualità futura consapevole e orientata a garantire una sempre maggiore qualità degli spazi che viviamo".

Per partecipare

La Call è aperta a tutti i cittadini italiani e stranieri maggiorenni in forma individuale o in team. Sono ammesse tutte le tecniche audiovisive, dal semplice filmato, all'animazione in tecnica tradizionale, digitale, time lapse o anche in stop-motion.

Potranno essere utilizzate modalità espressive e comunicative la cui tecnica e contenuto saranno a completa discrezione dell'autore, il quale potrà interpretare liberamente il tema attraverso un semplice taglio documentale, critico o artistico.

La giuria sarà composta da cinque membri: Simonetta Fadda per la video art, Luigi Berio per la regia di animazione, Luisa Stagi per la sociologia visuale, il video maker Luca Scarzella e Angela Gambardella per l'Ordine degli Architetti di Genova.

Ad ogni singolo o team partecipante ritenuto meritevole di esposizione verrà riconosciuto un premio in denaro di 1.000 euro per un massimo di tre premi.

Il progetti vincitori saranno proclamati a Genova il 16 maggio p.v. e saranno proiettati, assieme a una selezione ritenuta meritevole, dal 18 al 22 maggio 2022, in uno spazio dedicato durante la Genova Design Week.

Informazioni possono essere richieste scrivendo a contemporaneamente@archigenova.it entro il 18 marzo 2022; la risposta collettiva a tutti i quesiti verrà fornita entro il 25 marzo 2022, sul sito www.ordinearchitetti.ge.it/.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13,00 (ora italiana) del 30 aprile 2022 secondo le modalità indicate nel regolamento visibile e scaricabile dalla pagina dedicata al concorso.

CONTEMPORANEAMENTE è un'iniziativa promossa dall'Ordine Architetti PPC di Genova e a cura di Angela Gambardella, Laura Palazzini e Deborah Bruno della Commissione Pari Opportunità.

CONTEMPORANEAMENTE: UN VIDEO CONTEST DEDICATO ALL'INCLUSIVITA'

Data di scadenza

30/04/2022

Un concorso video lanciato dall'Ordine degli Architetti di Genova PPC di Genova (OA.GE) per mettere in luce i molteplici temi legati all'inclusività, intesa come tendenza a estendere a quante più persone il godimento di diritti e l'opportunità a partecipare a qualsiasi attività sociale.

La call è aperta a tutti coloro che hanno interesse in architettura, grafica, fotografia, illustrazione e arte visiva, per acquisire contributi alla realizzazione di una **campagna di sensibilizzazione all'inclusività** che avrà luogo dal **18 al 22 maggio 2022** durante la ***Genova Design Week***.

Il **tempo** è il tema scelto dall'edizione 2022 della kermesse genovese e l'inclusione prevede azioni che si svolgono nel tempo, quello adatto a ognuno di noi, e che possono essere raccontate in maniera soggettiva e unica.

Da qui la scelta di una narrazione sotto forma di **video** per porre l'accento **sul nostro "diverso" tempo**, scandito da un ritmo visivo e sonoro: questo è lo scopo di **CONTEMPORANEAMENTE**"

Possono partecipare t**utti i cittadini italiani e stranieri maggiorenni in forma individuale o in team**.

Sono ammesse **tutte le tecniche audiovisive**, dal semplice filmato, all'animazione in tecnica tradizionale, digitale, time lapse o anche in stop-motion.

Potranno essere utilizzate modalità espressive e comunicative la cui tecnica e contenuto saranno a completa discrezione dell'autore, il quale potrà interpretare liberamente il tema attraverso un semplice taglio documentale, critico o artistico.

La giuria sarà composta da cinque membri: **Simonetta Fadda** per la video art, **Luigi Berio** per la regia di animazione, **Luisa Stagi** per la sociologia visuale, il video maker **Luca Scarzella** e **Angela Gambardella** per l'Ordine degli Architetti di Genova.

Ad ogni **singolo o team partecipante ritenuto meritevole di esposizione** verrà riconosciuto un **premio in denaro di 1.000 €** (mille) per un massimo di tre premi.

Il **progetti vincitori** saranno proclamati a Genova il **16 maggio 2022** e saranno proiettati, assieme a una selezione **ritenuta meritevole**, dal **18 al 22 maggio 2022**, in uno spazio dedicato durante la *Genova Design Week.*

Informazioni possono essere richieste scrivendo a **contemporaneamente@archigenova.it** entro il **18 marzo 2022**; la risposta collettiva a tutti i quesiti verrà fornita entro il **25 marzo 2022**, sul sito www.ordinearchitetti.ge.it

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore **13,00** (ora italiana) del **30 aprile 2022** secondo le modalità indicate nel regolamento visibile e scaricabile dalla **pagina dedicata** al concorso.

"**Contemporaneamente**" è un'iniziativa promossa dall'Ordine Architetti PPC di Genova, a cura di Angela Gambardella, Laura Palazzini e Deborah Bruno della Commissione Pari Opportunità.



OA.GE
ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DI GENOVA



Per rimanere aggiornato su tutte le novità, iscriviti alla nostra **newsletter**!

Genova Creativa promuove:

giovanartistitaliani · bjcem · genovateatro · INFORMAGIOVANI

Martedì 15 febbraio 2022
IL SECOLO XIX

ALBUM GENOVA

ALLA SOCIETÀ DI LETTURE E CONVERSAZIONI SCIENTIFICHE

Architettura del Novecento, viaggio nel patrimonio di Genova

Si apre oggi alla Società di Letture e Conversazioni Scientifiche di Palazzo Ducale il nuovo ciclo di incontri "Architetture moderne a Genova", curato dagli architetti Antonio Lavarello e Valter Scelsi, che nel corso del 2022 comprenderà alcune conferenze dedicate a temi più generali e una serie di presentazioni più puntuali riferite a edifici significativi del XX secolo. Il primo appuntamento, "Architettura del Novecento a Genova", è quindi oggi alle 18.15 e prevede la partecipazione di una serie di soggetti e istituzioni attivi nella divulgazione e nella valorizzazione dell'architettura moderna genovese. Interverranno Andrea Canziani della Soprintendenza, Lorenzo Trompetto, presidente della Fondazione dell'Ordine degli Architetti, Camilla Ponzano, fra i promotori delle visite guidate dell'evento "Maledetti architetti" del novembre scorso, e Scelsi, docente all'Università di Genova e curatore delle guide di architettura contemporanea genovese pubblicate dalla Sagep. Modera Lavarello.

Una serie di sguardi diversi, quindi, per restituire la complessità delle questioni legate alla diffusione della cultura architettonica moderna, alle ricadute economiche nei settori della cultura e del turismo e alla conservazione del patrimonio del Novecento.

La conferenza, come sempre gratuita e aperta a tutti, si terrà in presenza e su Zoom, il link per collegarsi è su www.societalletturescientifiche.it —

L.U.CO.



Il palazzo ex Rinascente

il Giornale del Piemonte

PAESE :Italia
PAGINE :6
SUPERFICIE :7 %

AUTORE :N.D.

15 febbraio 2022



CONCORSO APERTO A TUTTI

«Contemporaneamente»: la call degli Architetti

Un concorso video per mettere in luce i molteplici temi legati all'inclusività, intesa come tendenza a estendere a quante più persone il godimento di diritti e l'opportunità a partecipare a qualsiasi attività sociale. È la Call «Contemporaneamente» lanciata dall'Ordine degli Architetti di Genova e aperta a tutti coloro che hanno interesse in architettura, grafica, fotografia, illustrazione e arte visiva, per acquisire contributi alla realizzazione di una campagna di sensibilizzazione all'inclusività che avrà luogo dal 18 al 22 maggio 2022 durante la Genova Design Week. Il tempo è il tema scelto dall'edizione 2022 della kermesse genovese e l'inclusione prevede azioni che si svolgono nel tempo, quello adatto a ognuno di noi, e che possono essere raccontate in maniera soggettiva e unica. La Call è aperta a tutti i cittadini italiani e stranieri maggiorenni in forma individuale o in team. Sono ammesse tutte le tecniche audiovisive, dal semplice filmato, all'animazione in tecnica tradizionale, digitale, time lapse o anche in stop-motion. Informazioni possono essere richieste scrivendo a contemporaneamente@archigenova.it entro il 18 marzo 2022; la risposta collettiva a tutti i quesiti verrà fornita entro il 25 marzo 2022, sul sito www.ordinearchitetti.ge.it/.

Tutti i diritti riservati

Architettura del Novecento a Genova, martedì 15 febbraio a Palazzo Ducale

9 Febbraio 2022



Società di Letture e Conversazioni Scientifiche - sede

Genova – Il 15 febbraio, presso la Società di Letture e Conversazioni Scientifiche, a Palazzo Ducale, si apre il ciclo di incontri "Architetture moderne a Genova", curato da Antonio Lavarello e Valter Scelsi, che nel corso del 2022 comprenderà alcuni incontri dedicati a temi più generali e una nutrita serie di presentazioni più puntuali, riferite a edifici particolarmente significativi costruiti nel corso del XX secolo.

Il primo incontro, "Architettura del Novecento a Genova", vedrà la partecipazione di soggetti e istituzioni attivi nel campo della divulgazione e valorizzazione dell'architettura moderna in ambito genovese: la Fondazione Ordine degli Architetti, il Dipartimento di Architettura e Design, la casa editrice Sagep, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggi e DOCOMOMO Italia. Sguardi diversi verranno così a comporre un mosaico di esperienze capace di restituire la complessità delle questioni legate alla diffusione della cultura architettonica moderna presso un pubblico ampio, alle ricadute economiche nei settori della cultura e del turismo e alla conservazione del patrimonio del Novecento.

Interverranno:

Andrea Canziani (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggi – DOCOMOMO)

Camilla Ponzano (Fondazione Ordine degli Architetti di Genova – Maledetti Architetti)

Valter Scelsi (Università di Genova – curatore collana Guide di architettura contemporanea genovese, Sagep)

Lorenzo Trompetto (Fondazione Ordine degli Architetti di Genova)

Modera: Antonio Lavarello

La conferenza, come sempre gratuita ed aperta a tutti, si terrà in presenza e su zoom.

link per partecipare: https://us02web.zoom.us/j/4206021729?pwd=SXp2U1g2TXRRZEtHa2NYbzVOcTh1Zz09

Passcode: Letture

Per accedere ai locali e alla biblioteca è necessario il greenpass rafforzato secondo le normative Covid.

Giovedì 17 febbraio 2022
Primocanale

Intervista ad Angela Gambardella – in diretta ore 11.00



Architettura del Novecento a Genova, incontro a Palazzo Ducale

Martedì 15 febbraio 2022
Ore 18:15



CATEGORIE

- Concerti e Nightlife
- Teatro e Spettacoli
- Ristoranti e Sagre
- Mostre e Musei
- Bambini e Famiglia
- Shopping e Moda
- Cinema e TV
- Itinerari e Visite
- Sport e Fitness
- Libri e Incontri
- Benessere e Salute
- Attualità e Tendenze

La **Società di Letture e Conversazioni Scientifiche**, a Palazzo Ducale, **martedì 15 febbraio** 2022 alle 18.15, ospita il primo incontro del ciclo ***Architetture moderne a Genova***, dal titolo ***Architettura del Novecento***.

Calendario
Date, orari e biglietti



Maggiori informazioni sul luogo
Letture e Conversazioni Scientifiche

La conferenza, curata da **Antonio Lavarello** e **Valter Scelsi**, vede la partecipazione di soggetti e istituzioni attivi nel campo della divulgazione e valorizzazione dell'architettura moderna in ambito genovese: la Fondazione Ordine degli Architetti, il Dipartimento di Architettura e Design, la casa editrice Sagep, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggi e DOCOMOMO Italia. Sguardi diversi verranno così a comporre un **mosaico di esperienze** capace di restituire la complessità delle questioni legate alla diffusione della **cultura architettonica moderna** presso un pubblico ampio, alle ricadute economiche nei settori della cultura e del turismo e alla conservazione del patrimonio del Novecento.

Intervengono: Andrea **Canziani** (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggi - DOCOMOMO); Camilla **Ponzano** (Fondazione Ordine degli Architetti di Genova - *Maledetti Architetti*); Valter **Scelsi** (Università di

Privacy

Genova - curatore collana *Guide di architettura contemporanea genovese*, Sagep); Lorenzo **Trompetto** (Fondazione Ordine degli Architetti di Genova). Modera: Antonio **Lavarello**. La conferenza, come sempre gratuita e aperta a tutti, si tiene in presenza e su zoom (**link per partecipare**; Passcode: Letture). Per accedere ai locali e alla biblioteca è necessario il green pass rafforzato secondo le normative Covid.

Potrebbe interessarti anche:

- **Le religioni e la donna, ciclo di conferenze a Palazzo Ducale, fino al 21 febbraio 2022**
- **Crea la tua vision board e realizza i tuoi desideri, laboratorio della counselor Francesca Giavotto, 19 marzo 2022**
- **Parole d'Amore 2022 a Santa Margherita Ligure, con premiazioni, 20 febbraio 2022**
- **Claudio Loreto presenta il libro Sulle ali del gabbiano, 22 febbraio 2022**

Scopri **cosa fare oggi a Genova** consultando la nostra agenda eventi.
Hai programmi per il fine settimana? Scopri gli **eventi del weekend**.

Mentelocale Web Srl - Piazza della Vittoria 6/6 - Genova
Testata giornalistica registrata al Tribunale di Genova nr. 16/2005
Iscrizione al Registro delle Imprese di Genova n.02437210996 - R.E.A. di Genova: 486190 - Codice Fiscale / P.Iva 02437210996
Copyright © 2022 (V3) - Tutti i diritti riservati

Informativa Privacy Informativa Cookies Lavora con noi Pubblicità sul sito

Mentelocale.it è presente nelle seguenti città:

Agrigento, Alessandria, Aosta, Arezzo, Asti, Belluno, Bergamo, Biella, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Como, Cremona, Cuneo, Enna, Ferrara, Firenze, Forlì - Cesena, Frosinone, Genova, Grosseto, Imperia, La Spezia, Latina, Lecco, Livorno, Lodi, Lucca, Mantova, Massa - Carrara, Messina, Milano, Modena, Monza Brianza, Napoli, Novara, Nuoro, Oristano, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Piacenza, Pisa, Pistoia, Prato, Ragusa, Ravenna, Reggio Emilia, Rieti, Rimini, Roma, Rovigo, Sassari, Savona, Siena, Siracusa, Sondrio, Sud Sardegna, Torino, Trapani, Trento, Treviso, Varese, Venezia, Verbano - Cusio - Ossola, Vercelli, Verona, Vicenza, Viterbo

e si occupa delle seguenti tematiche:

Concerti e Nightlife, Teatro e Spettacoli, Ristoranti e Sagre, Mostre e Musei, Bambini e Famiglia, Shopping e Moda, Cinema e TV, Itinerari e Visite, Sport e Fitness, Libri e Incontri, Benessere e Salute, Viaggi e Vacanze, Attualità e Tendenze

Privacy

Giovedì 17 febbraio 2022
La Repubblica Genova

L'iniziativa

Inclusività, una città per tutti è possibile Gli architetti lanciano un concorso video

Un concorso video per mettere in luce i temi legati all'inclusività. È l'iniziativa lanciata dall'Ordine degli Architetti di Genova attraverso una call aperta a tutti coloro che hanno interesse in architettura, grafica, fotografia, illustrazione e arte visiva, per acquisire contributi alla realizzazione di una campagna di sensibilizzazione all'inclusività che avrà luogo dal 18 al 22 maggio durante la Genova Design Week.

«Il tempo – spiega una nota – è il tema scelto dall'edizione 2022 della kermesse genovese e l'inclusione prevede azioni che si svolgono nel tempo e che possono essere raccontate in maniera soggettiva e unica. Da qui la scelta di una narrazione sotto forma di video per porre l'accento sul nostro "diverso" tempo, scandito da un ritmo visivo e sonoro. Questo lo scopo della call "Contemporaneamente"».

> Il presidente Miselli: "Lo strumento migliore per indagare un tema così importante"

«Ciascuno di noi ha modi e tempi propri per vivere, attraversare e sperimentare gli spazi – sottolinea Riccardo Miselli, Presidente dell'ordine degli Architetti – e questa possibilità dovrebbe essere garantita a tutti nel modo migliore e più ampio possibile. Gli architetti hanno il ruolo culturale di rimarcare l'importanza che uno spazio di qualità assume nel contribuire a generare il benessere collettivo e individuale, di cui il tempo dell'esperienza che si compie è la sua quarta dimensione, quella più nascosta ed inafferrabile, ma che al contempo ce lo fa percepire in maniera unica. Il video è lo strumento migliore per indagare questo tema consentendoci così di guardare, attraverso punti di vista originali, una delle variegate tematiche che rendono complessa la città contemporanea».

La Call è aperta a tutti i cittadini italiani e stranieri maggiorenni in forma individuale o in team. Sono ammesse tutte le tecniche audiovisive, dal semplice filmato, all'animazione in tecnica tradizionale, digitale, time lapse o anche in stop-motion. La giuria sarà composta da cinque membri: Simonetta Fadda per la video art, Luigi Berio per la regia di animazione, Luisa Stagi per la sociologia visuale, il video maker Luca Scarzella e Angela Gambardella per l'Ordine degli Architetti di Genova.Ad ogni singolo o team partecipante ritenuto meritevole di esposizione verrà riconosciuto un premio in denaro di 1.000 euro per un massimo di tre premi.

Sabato 19 febbraio 2022

Telenord

Intervista a Marco Guarino in diretta ore 10.30



Domenica 27 febbraio 2022
Il Secolo XIX

L'INIZIATIVA DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI. LA SCADENZA È IL 30 APRILE

«Un video per l'inclusività» Concorso alla Design Week

Un concorso video per mettere in luce i molteplici temi legati all'inclusività, intesa come vivibilità e estendere a quante più persone possibile il godimento di diritti e l'opportunità di partecipare a qualsiasi attività sociale. E l'iniziativa lanciata dall'Ordine degli architetti: la call è aperta a tutti coloro che abbiano interesse in architettura, grafica, fotografia, illustrazione e arte visiva, per acquisire contributi alla realizzazione di una campagna di sensibilizzazione sull'inclusività che avrà luogo dal 18 al 22 maggio 2022 durante la Genova Design Week. Il tempo è il tema scelto dall'edizione 2022 della kermesse genovese l'inclusione prevede azioni che si svolgono nel tempo, quello adatto a ognuno di noi, e che possono essere raccontate in maniera soggettiva e unica. Da qui la scelta di una narrazione sotto forma di video per porre l'accento sul nostro "diverso" tempo, scandito da un ritmo vivivo e sonoro. Questo lo scopo della call "Contemporaneamente".

«Ciascuno di noi ha modi e tempi propri per vivere, attraversare e sperimentare gli spazi - sottolinea Riccardo Mualli, presidente dell'Ordine genovese - e questa possibilità dovrebbe essere garantita a tutti nel modo migliore e più ampio possibile». La chiamata è aperta a tutti i cittadini italiani e stranieri maggiorenni in forma individuale o in team. Sono ammesse tutte le tecniche audiovisive. La giuria sarà composta da cinque membri: Simonetta Fadda per la video art, Luigi Berio per la regia di animazione, Luisa Stagi per la sociologia visuale, il videomaker Luca Scarzella e Angela Gamba della per l'Ordine degli Architetti di Genova. Ad ogni singolo o team partecipante rimane un mettervale di esposizione verrà riconosciuto un premio in denaro di 1000 euro per un massimo di tre premi. I progetti vincitori saranno proclamati a Genova il 16 maggio e saranno proiettati, assieme a una selezione ritenuta meritevole, dal 18 al 22 maggio 2022, in uno spazio dedicato durante la Genova Design Week. Per informazioni scrivere a: contemporaneamente@archigenova.it. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le 13 del 30 aprile 2022. —



Una passata edizione della Design Week

Lunedì 28 febbraio 2022
Il Secolo XIX

IL MEGLIO DELLA SETTIMANA



GIOVEDÌ

Palazzo Ducale
Incontro con van Berkel

Genova. Alle 17.30 nella Sala del Maggior Consiglio incontro con l'architetto olandese Ben van Berkel a cura della Fondazione Ordine degli Architetti. Ingresso libero.
info@fondazione-oage.org

Contemporaneamente: concorso arti visive a tema inclusività, premio 1.000 Euro

23 Febbraio 2022, 07:45



L'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di **Genova** (**Liguria**) lancia "Contemporaneamente", concorso di arti visive sul tema dell'**inclusività**.

Si tratta di un **video contest** aperto a quanti hanno interesse in **architettura**, **grafica**, **fotografia**, **illustrazione** e **arte visiva.**

La scadenza per la presentazione delle candidature è fissata al **30 Aprile 2022**. Ecco il bando e come partecipare.

CONCORSO ARTI VISIVE CONTEMPORANEAMENTE

"Contemporaneamente" è dunque il titolo del concorso di arti visive organizzato dall'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Genova (OA.GE).

Si tratta di un **concorso video** finalizzato ad acquisire contributi per realizzare una campagna di sensibilizzazione all'inclusività, che avrà luogo durante la Genova Design Week, in programma a Genova dal 18 al 22 Maggio 2022 e che sarà incentrata sul tema del tempo.

Obiettivo della call è mettere in luce i vari temi legati all'inclusività, laddove per inclusività si intende la tendenza ad estendere il godimento di diritti o opportunità di partecipare ad attività sociali a quante più persone possibili, contrastando le discriminazioni e l'intolleranza.

DESTINATARI

Il concorso di arti visive "Contemporaneamente" è rivolto a cittadini italiani e stranieri **maggiorenni,** che possono partecipare sia in forma individuale che in gruppo.

PUBBLICITÀ



Ritrova una capigliatura forte e voluminosa

Ducray - Sponsored

Scopri di Più

CARATTERISTICHE DELLE OPERE

Per candidarsi al contest occorrerà produrre un **video** di minimo 20 secondi e massimo 3 minuti, comprensivo di eventuali titoli di testa e di coda. L'opera potrà contenere immagini, filmati e audio realizzati in qualsiasi lingua, con eventuali sottotitoli in italiano.

Sono ammesse tutte le **tecniche audiovisive**. I filmati dovranno essere in formato 16:9 Full HD 1920X1080, file .mp4 o .mov.

SELEZIONE

I **criteri** in base ai quali la Giuria valuterà i lavori pervenuti sono i seguenti:

- qualità audio / visiva;
- valore teorico / critico;
- attinenza con il tema del bando.

PREMI

I 3 video vincitori saranno proiettati durante la Genova Design Week, che si svolgerà dal 18 al 22 Maggio 2022 nel capoluogo ligure.

Inoltre, ad ogni gruppo / soggetto proponente che sarà ritenuto meritevole di pubblicazione verrà riconosciuto un premio in denaro di **1.000 Euro** per un massimo di **3 premi**.

COME PARTECIPARE

Gli interessati al concorso di arti visive “Contemporaneamente” devono inviare per **email** all’indirizzo: **contemporaneamente@archigenova.it** il seguente **materiale**:

- video, in formato 16:9 Full HD 1920X1080, file .mp4 o .mov via email (max. 25 MB) oppure tramite link scaricabile da wetransfer o transfernow, con nome “titolo della proposta video.mp4”;
- documento riportante il titolo dell’elaborato e un breve testo che spieghi le motivazioni della proposta, in formato doc o pdf (max. 5 MB), con nome “titolo della proposta testo.pdf”;
- **MODULO** (Doc 43 Kb) di partecipazione / scheda anagrafica compilato e firmato con indicazione delle generalità del/dei candidati, comprensivo di documento di identità di tutti i sottoscriventi. Formato pdf (max 5 MB), con nome “titolo della proposta anagrafica.pdf”.

L’**oggetto** dell’email dovrà essere: “Contemporaneamente”, seguito dal titolo della proposta.

Il termine per candidarsi è fissato alle ore 13.00 del **30 Aprile 2022**.

Ogni ulteriore dettaglio è consultabile nel bando sotto allegato.

BANDO

Mettiamo a vostra disposizione il **BANDO** (Pdf 329 Kb) del concorso creativo, da scaricare e leggere con attenzione.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Il **16 Maggio 2022** ci sarà la pubblicazione delle valutazioni della Giuria sul **sito web** dell’Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Genova (OA.GE).

ALTRI CONCORSI CREATIVI E AGGIORNAMENTI

Continuate a seguirci e, per conoscere gli altri concorsi e bandi creativi, visitate la nostra **sezione**. Infine, potete restare sempre aggiornati su tutte le novità iscrivendovi gratis alla nostra **newsletter** e al **canale Telegram** per le notizie in anteprima.

L’altra Latina
l’altro modo di guardare più in là
(https://www.laltralatina.it)

Cerca



(https://www.blubanca.it/privati/mutui/mutuo-consap-blu-banca/)

OPPORTUNITÀ (HTTPS://WWW.LALTRALATINA.IT/CATEGORY/ECONOMIA-FORMAZIONE/OPPORTUNITA/)

“Contemporaneamente”: un video contest sui temi del tempo e dell’inclusività

25 Febbraio 2022 by Francesca Maroso



Il tempo e l’inclusività sono i temi scelti per l’edizione 2022 di **Bedesign Week**, la kermesse di design che si terrà a **Genova dal 18 al 22 maggio prossimi**. La modalità della narrazione dovrà essere sotto forma di video per porre l’accento sul nostro “diverso” tempo e modo per vivere attraversare e sperimentare gli spazi, scandito da un ritmo visivo e sonoro.

Questo lo scopo della call “**CONTEMPORANEAMENTE**”, un’iniziativa lanciata dall’Ordine degli Architetti PPC di Genova (OA.GE): una call APERTA A TUTTI per acquisire contributi alla realizzazione di una campagna di sensibilizzazione all’inclusività.

Il concorso prevede la realizzazione di un video per mettere in luce i molteplici temi legati all’inclusività, intesa come tendenza a estendere a quante più persone il godimento di diritti e l’opportunità a partecipare a qualsiasi attività sociale. Sono ammesse tutte le tecniche audiovisive, dal semplice filmato, all’animazione in tecnica tradizionale, digitale, time lapse o anche in stop-motion.

Ad ogni singolo, o gruppo partecipante ritenuto meritevole di esposizione, verrà riconosciuto un premio in denaro di 1.000 € (mille) per un massimo di tre premi. I progetti vincitori saranno proclamati a Genova il 16 maggio p.v. e saranno proiettati, assieme a una selezione ritenuta meritevole in uno spazio dedicato durante la Genova BeDesign Week.

Per maggiori info: contemporaneamente@archigenova.it (mailto:contemporaneamente@archigenova.it) **entro il 18 marzo 2022**; la risposta collettiva a tutti i quesiti verrà fornita entro il 25 marzo 2022, sul sito www.ordinearchitetti.ge.it (http://www.ordinearchitetti.ge.it).

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13,00 del 30 aprile 2022 secondo le modalità indicate nel

regolamento visibile e scaricabile dalla pagina dedicata al concorso https://ordinearchitetti.ge.it/contemporaneamente-video-contest-a-cura-dellordine-degli-architetti-di-genova/.

> “Ciascuno di noi ha modi e tempi propri per vivere, attraversare e sperimentare gli spazi – sottolinea Riccardo Miselli, Presidente di OA.GE – e questa possibilità dovrebbe essere garantita a tutti nel modo migliore e più ampio possibile. Gli architetti hanno il ruolo culturale di rimarcare l’importanza che uno spazio di qualità assume nel contribuire a generare il benessere collettivo e individuale, di cui il tempo dell’esperienza che si compie, è la sua quarta dimensione, quella più nascosta ed inafferrabile, ma che al contempo ce lo fa percepire in maniera unica.Il video è lo strumento migliore per indagare questo tema consentendoci così di guardare, attraverso punti di vista originali, una delle variegate tematiche che rendono complessa la città contemporanea. L’auspicio è che questa iniziativa porti l’attenzione sui temi dell’accessibilità e dell’inclusività, contribuendo a stimolare un dibattito e una progettualità futura consapevole e orientata a garantire una sempre maggiore qualità degli spazi che viviamo”.

Per maggiori informazioni contatta Francesca Maroso da qui>> (mailto:francescamaroso74@gmail.com).



Francesca Maroso (https://www.laltralatina.it/author/francescamaroso/)
Progettista della formazione

(mailto:francescamaroso74@gmail.com)



(https://www.laltralatina.it/i-medici-lasciati-soli-purtroppo-non-avranno-altra-strada-che-lasciare-gli-ospedali/%20)

Scegli come condividere questo articolo



(https://vetrina.silpcucine.it/)

Focus

Contemporaneamente

Mercoledì 23 febbraio 2022 - Bandi (http://www.volontarimini.it/it/articoli/bandi.html)



“**Contemporaneamente. Video contest (https://ordinearchitetti.ge.it/contemporaneamente-video-contest/)**” è un **concorso video** per mettere in luce i molteplici temi legati all’**inclusività**, intesa come tendenza a estendere a quante più persone il godimento di diritti e l’opportunità a partecipare a qualsiasi attività sociale.

È questa l’iniziativa lanciata dall’Ordine degli Architetti PPC di Genova (OA.GE) (https://ordinearchitetti.ge.it/contatti-oage/): una call aperta a tutti coloro che hanno interesse in architettura, grafica, fotografia, illustrazione e arte visiva, per acquisire contributi alla **realizzazione di una campagna di sensibilizzazione all’inclusività** che avrà luogo **dal 18 al 22 maggio** 2022 durante la **Genova Design Week**.

Il **tempo** è il **tema scelto dall’edizione 2022 della kermesse genovese** e l’inclusione prevede azioni che si svolgono nel tempo, quello adatto a ognuno di noi, e che possono essere raccontate in maniera soggettiva e unica. Da qui la scelta di una narrazione sotto forma di video per porre l’accento sul nostro “diverso” tempo, scandito da un ritmo visivo e sonoro. **Questo lo scopo della call** “**Contemporaneamente**”.

Come partecipare

La Call è aperta a tutti i **cittadini italiani e stranieri maggiorenni in forma individuale o in team**.

Il candidato, singolo o in gruppo, dovrà predisporre i **seguenti documenti**, in lingua italiana, in forma palese:

- un video di minimo 20 secondi e massimo 3 minuti, comprensivo di eventuali titoli di testa e di coda, che potrà contenere immagini, filmati e audio realizzati in qualsiasi lingua (lingue straniere, lingua dei segni, immagini semplificate, e qualsiasi altro strumento o metodo) con eventuali sottotitoli in lingua italiana. Sono ammesse tutte le tecniche audiovisive, dal semplice filmato, all’animazione in tecnica tradizionale, digitale, time lapse o anche in stop-motion. Le tecniche descritte sono a puro titolo indicativo. Non potranno essere utilizzate

musiche ed immagini coperte da diritti d'autore. I filmati dovranno essere inviati in formato 16:9 Full HD 1920X1080, file .mp4 o .mov, via-email a contemporaneamente@archigenova.it (mailto:contemporaneamente@archigenova.it) oppure tramite link via wetransfer o transfernow;

- un documento riportante il titolo dell'elaborato e un breve testo che spieghi le motivazioni della proposta;
- modulo di partecipazione / scheda anagrafica compilato e firmato con indicazione delle generalità del/dei candidati, comprensivo di documento di identità di tutti i sottoscriventi utilizzando il modello.

Ciascun candidato non potrà presentare più di un progetto, né partecipare a più di un team di progetto.

Ad ogni singolo o team partecipante ritenuto meritevole di esposizione verrà riconosciuto un **premio in denaro di 1.000 € per un massimo di tre premi**.

I progetti vincitori saranno proclamati a Genova il 16 maggio e saranno proiettati, **assieme a una selezione ritenuta meritevole, dal 18 al 22 maggio 2022, in uno spazio dedicato durante la Genova Design Week**.

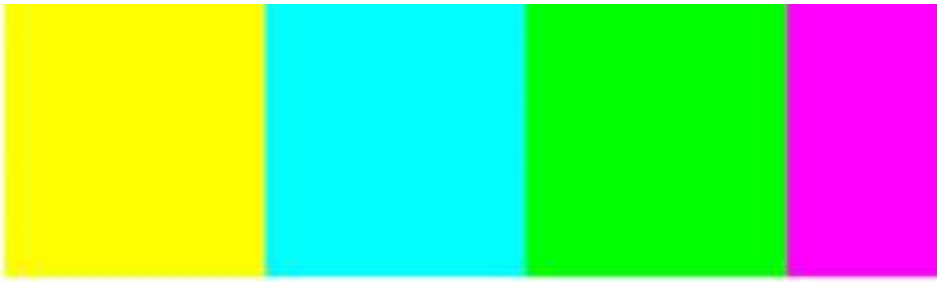
Tempistiche

Le **domande di partecipazione** corredate dei documenti richiesti, dovranno **pervenire via e-mail entro e non oltre le ore 13 del 30 aprile 2022** all'indirizzo contemporaneamente@archigenova.it (mailto:contemporaneamente@archigenova.it) con oggetto dell'email: "**Contemporaneamente + titolo della proposta**".

Maggiori informazioni possono essere richieste scrivendo a contemporaneamente@archigenova.it (mailto:contemporaneamente@archigenova.it) **entro il 18 marzo** 2022. La risposta collettiva a tutti i quesiti verrà fornita entro il 25 marzo 2022, sul sito www.ordinearchitetti.ge.it (http://www.ordinearchitetti.ge.it).

"**Contemporaneamente**" è un'iniziativa promossa dall'Ordine Architetti PPC di Genova, a cura di Angela Gambardella, Laura Palazzini e Deborah Bruno della Commissione Pari Opportunità, ed è patrocinata dal Comune di Genova.

Allegati:



CONTEMPORANE

Video Contest

Call f
dead

OA.GE
ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DI GENOVA

L’Ordine degli Architetti di Genova ha lanciato il concorso “Contemporaneamente”: l’obiettivo all’inclusività. Il tema è quello del rapporto tra tempo e inclusività raccontato attraverso suoi tutti gli appassionati di architettura, grafica, fotografia, illustrazione e arte visiva in generale loop – in uno spazio dedicato durante la Genova Design Week 2022 in programma dal 18 al al 30 aprile. Tutte le informazioni sul sito www.ordinearchitetti.ge.it

Contemporaneamente - video contest sull'inclusività

Call | Ordine Architetti di Genova

L'Ordine degli Architetti di Genova ha lanciato un concorso per mettere in luce, attraverso una narrazione video, i molteplici temi legati all'inclusività. Le opere selezionate saranno proiettate durante la Genova BeDesign Week. Ai primi tre classificati un premio di 1.000 euro ciascuno.Consegna entro il 30 aprile 2022

07.03.2022 • concorsi di architettura • concorsi video •

L'Ordine degli Architetti di Genova ha lanciato **CONTEMPORANEAMENTE,** un concorso per acquisire contributi video per la realizzazione di una **campagna di sensibilizzazione all'inclusività**, intesa come strategia finalizzata a estendere a più soggetti possibili il diritto o l'opportunità a partecipare ad attività, contrastando le discriminazioni e l'intolleranza generate da giudizi, pregiudizi, stereotipi e razzismi.

La Call è aperta a tutti coloro che hanno interesse per l'architettura, la grafica, la fotografia, l'illustrazione e l'arte visiva in generale.

Le opere selezionate saranno proiettate, in loop, in uno spazio dedicato durante la **Genova BeDesign Week** in programma dal 18 al 22 maggio 2022.

Agli autori dei 3 video vincitori un premio di 1.000 euro ciascuno.

Cosa è richiesto

Il tema su cui si confronterà la Genova Design Week quest'anno è il **TEMPO**: «*a nessuno dovrebbe essere precluso l'accesso in uno spazio, ma ciascuno ha il proprio tempo per percorrerlo nel modo migliore*».

nunci Google

Perché questo annuncio?

La call chiede che la narrazione sul rapporto **tempo/inclusività** sia **sotto forma di video, attraverso un racconto fatto di suoni, immagini in sequenza**, lente o veloci, intermittenti, ritmiche, sincopate, divise per fotogrammi o fluide in una ripresa continua, che formi un quadro divulgativo della tematica da esporre, attraverso uno sguardo creativo, attento e sensibile. Potranno essere utilizzate modalità espressive e comunicative la cui tecnica e contenuto sarà a completa discrezione dell'autore, il quale potrà interpretare liberamente il tema attraverso un semplice taglio documentale, critico o artistico.

Come partecipare

Il candidato, singolo o in gruppo, dovrà predisporre i seguenti documenti, in lingua italiana, in forma palese:

- **A |** un video di minimo 20 secondi e massimo 3 minuti, comprensivo di eventuali titoli di testa e di coda, che potrà contenere immagini, filmati e audio realizzati in qualsiasi lingua (lingue straniere, lingua dei segni, immagini semplificate, e qualsiasi altro strumento o metodo) con eventuali sottotitoli in lingua italiana. Sono ammesse tutte le tecniche audiovisive. Non potranno essere utilizzate musiche ed immagini coperte da diritti d'autore.
- **B |** un documento con il titolo della proposta e un breve testo che spieghi le motivazioni
- **C |** modulo di partecipazione compilato e firmato con i documenti di identità di tutti gli autori della proposta.

Ciascun candidato non potrà presentare più di un progetto, né partecipare a più di un team.

Criteri di valutazione

- Qualità AUDIO/VISIVA (da 1 a 5 punti)
- Valore TEORICO/CRITICO (da 1 a 5 punti)
- Attinenza CON IL TEMA DEL BANDO (da 1 a 5 punti)

Giuria

- **Angela Gambardella** Presidente Giuria, membro interno OA
- **Simonetta Fadda** Visual Art
- **Luigi Berio** Regia Film Animazione
- **Luca Scarzella** Video Maker
- **Luisa Stagi** Sociologia Visuale

	€ 218	**€ 288,01**	**€ 258,**

Regolamento | Modulo di partecipazione
[ordinearchitetti.ge.it]

Argomenti

Notizie di Architettura

Concorsi di Architettura

Mostre e Convegni

Up-to-date

Formazione & Corsi

Viaggi e Architetture

cercabando

CONTEMPORANEAMENTE – VIDEO CONTEST



OA.GE ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI GENOVA

patrocinio

Università di Genova DAD DIPARTIMENTO ARCHITETTURA E DESIGN

L'Ordine degli Architetti PPC di Genova lancia una chiamata a un concorso video sul tema dell'inclusività. Una selezione delle opere sarà proiettata durante la Genova BeDesign Week 2022.

Un concorso video per mettere in luce i molteplici temi legati all'inclusività, intesa come tendenza a estendere a quante più persone il godimento di diritti e l'opportunità a partecipare a qualsiasi attività sociale. Una call aperta a tutti coloro che hanno interesse in architettura, grafica, fotografia, illustrazione e arte visiva, per acquisire contributi alla realizzazione di una campagna di sensibilizzazione all'inclusività che avrà luogo dal 18 al 22 maggio 2022 durante la Genova BeDesign Week.

Il tempo è il tema scelto dall'edizione 2022 della kermesse genovese e l'inclusione prevede azioni che si svolgono nel tempo, quello adatto a ognuno di noi, e che possono essere raccontate in maniera soggettiva e unica. Da qui la scelta di una narrazione sotto forma di video per porre l'accento sul nostro "diverso" tempo, scandito da un ritmo visivo e sonoro.

Sono ammesse tutte le tecniche audiovisive, dal semplice filmato, all'animazione in tecnica tradizionale, digitale, time lapse o anche in stop-motion.

La giuria sarà composta da cinque membri: Simonetta Fadda per la visual art, Luigi Berio per la regia di animazione, Luisa Stagi per la sociologia visuale, il video maker Luca Scarzella e Angela Gambardella per l'Ordine degli Architetti di Genova.

Ad ogni singolo o team partecipante ritenuto meritevole di esposizione verrà riconosciuto un premio in denaro di 1.000 € (mille) per un massimo di tre premi.

Leggi qui per maggiori informazioni.

Scadenza: 30.4.2022

HAI BISOGNO DI AIUTO PER INVIARE LA TUA CANDIDATURA?

CLICCA QUI

GLI ULTIMI CONCORSI

Arti Visive

Cultura, concorsi culturali



Video Contest Inclusione

Un concorso video lanciato dall'Ordine degli Architetti di Genova PPC di Genova (OA.GE) per mettere in luce i molteplici temi legati all’inclusione, intesa come tendenza a estendere a quante più persone il godimento di diritti e l’opportunità a partecipare a qualsiasi attività sociale.

La call è aperta a tutti coloro che hanno interesse in architettura, grafica, fotografia, illustrazione e arte visiva, per acquisire contributi alla realizzazione di una campagna di sensibilizzazione all’inclusività che avrà luogo dal 18 al 22 maggio 2022 durante la Genova Design Week.

Il tempo è il tema scelto dall'edizione 2022 della kermesse genovese e l'inclusione prevede azioni che si svolgono nel tempo, quello adatto a ognuno di noi, e che possono essere raccontate in maniera soggettiva e unica.

Da qui la scelta di una narrazione sotto forma di video per porre l'accento sul nostro "diverso" tempo, scandito da un ritmo visivo e sonoro: questo è lo scopo di CONTEMPORANEAMENTE"

Possono partecipare tutti i cittadini italiani e stranieri maggiorenni in forma individuale o in team.

Sono ammesse tutte le tecniche audiovisive, dal semplice filmato, all'animazione in tecnica tradizionale, digitale, time lapse o anche in stop-motion.

Ad ogni singolo o team partecipante ritenuto meritevole di esposizione verrà riconosciuto un premio in denaro di 1.000 € (mille) per un massimo di tre premi.

Il progetti vincitori saranno proclamati a Genova il 16 maggio 2022 e saranno proiettati, assieme a una selezione ritenuta meritevole, dal 18 al 22 maggio 2022, in uno spazio dedicato durante la Genova Design Week.

Informazioni possono essere richieste scrivendo a contemporaneamente@archigenova.it entro il 18 marzo 2022; la risposta collettiva a tutti i quesiti verrà fornita entro il 25 marzo 2022, sul sito www.ordinearchitetti.ge.it

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le **ore 13,00 (ora italiana) del 30 aprile 2022** secondo le modalità indicate nel regolamento visibile e scaricabile dalla pagina dedicata al concorso.

"Contemporaneamente" è un'iniziativa promossa dall'Ordine Architetti PPC di Genova, a cura di Angela Gambardella, Laura Palazzini e Deborah Bruno della Commissione Pari Opportunità.

Fonte: https://www.genovacreativa.it

Concorso Letterario, l'altro ci rende umani

Concorso letterario Premio Rocca Flea, XIV edizione, per opere edite e inedite di narrativa, aperto a tutti, con una specifica sezione per i **giovani under25**. Oltre ai premi, i finalisti

potranno realizzare il sogno di vedere i propri racconti pubblicati in un volume unico curato dall'Accademia dei Romiti. Un'occasione per tutti per mettersi alla prova e di trovare, ognuno a proprio modo, una strada per riflettere su un tema bellissimo, tanto personale, quanto universale: "L'altro ci rende più umani".

Le notizie relative al concorso saranno pubblicate sui siti www.protadino.it e www.ilserrasanta.it e la

pagina Facebook "Premio Rocca Flea concorso letterario" https://www.facebook.com/premioroccaflea/.

Per eventuali chiarimenti, i concorrenti sono pregati di prendere contatto con la segreteria organizzativa: e-mail segreteria.premioroccaflea@gmail.com tel. 393 8499067 Sara/ 348 8989441 Selena

Registrati alla News letter



Sabato 5 marzo 2022
LA REPUBBLICA GENOVA

LA CITTÀ CHE CAMBIA

La rivoluzione dell'abitare sbarca anche a Genova

Dopo l'effetto lockdown, resta la consapevolezza della necessità di nuove soluzioni: in città molte case grandi da rivisitare

Primo piano

La svolta
Nuove forme di abitare che superano la tradizionale logica, basata sulla specializzazione degli ambienti, verso una maggiore duttilità degli spazi, all'interno dei quali accogliere attività differenti che possono contaminarsi. Gli alloggi come contenitore in cui la qualità dello spazio, il rapporto con l'ambiente e la tecnologia devono essere ricuciti in maniera organica, grazie ad un progetto d'architettura olistica, consapevole e responsabile

Una nuova filosofia dell'abitare, fatta di spazi che si vanno a rimodulare a seconda delle esigenze, di giardini terrazzi che dialogano con gli alloggi, diventandone parte integrante, di aree condominiali che possono essere utilizzate per attività comuni e condivise, creando all'occorrenza occasioni di relazione. La pandemia, i lunghi mesi di lockdown con le persone costrette a una permanenza obbligata in casa, hanno avuto l'effetto di una rivoluzione cambiando radicalmente il modo di vivere la propria abitazione, mettendo in luce difetti e facendo emergere necessità delle quali non si era consapevoli. «Come dopo tutte le crisi, sociali, economiche e culturali che, ciclicamente, accompagnano un equilibrio originario - spiega il presidente dell'Ordine degli Architetti di Genova, Riccardo Roselli - ora stiamo vivendo una stagione di lento riequilibrio e innovazione, che potrebbe ad esempio ridurre il campo delle tipologie edilizie consolidate, rendendone disponibili altre. Nuove forme di abitare che superano la tradizionale logica, basata sulla specializzazione degli ambienti, verso una maggiore duttilità degli spazi, all'interno dei quali accogliere via via attività differenti che possono contaminarsi. Gli alloggi si configurano come contenitori in cui la qualità dello spazio, il rapporto con l'ambiente e la tecnologia devono essere ricuciti necessariamente in maniera organica, grazie ad un progetto d'architettura olistica, consapevole e responsabile. Registriamo di fatto una contrazione di quelle che è lo spazio più privato ed intimo dell'abitazione, la zona notte, a vantaggio di una zona giorno che diventa proiezione come vero e proprio spazio relazionale, un dispositivo tra interno ed esterno, sempre più ampio e duttile, capace di accogliere attività differenti in diversi momenti della giornata e dove il rapporto con l'ambiente esterno è un requisito sempre più ricercato e valorizzato. Spazi percorribili verso mondi definiti o meno "disegnati" ma più pensati, nell'ottica di avere meno vincoli possibili che ne precludano un ampio utilizzo e fruizione a livello temporale. Spazi che si modificano a livello di arredo, di luce, di colore, di materiali, di texture, di profumi, di suoni, di sensazioni, di emozioni. Spazi che si trasformano in base alle esigenze, ai momenti della giornata, alle stagioni, alle persone che li abitano. Spazi che si adattano a modelli "universali" corrispondenti a realtà che nulla hanno a che fare con Genova. Per questo penso sia necessario contrastare l'offerta di progettazioni a costi



Architetti
Riccardo Roselli, presidente dell'Ordine degli architetti



Spazi aperti
Cambia il modo di disegnare gli appartamenti Una sfida stimolante anche per gli architetti



Tendenze

La metamorfosi

Stili divisi
Lo smart working inizio a cementato di necessità durante la pandemia, resterà in parte anche in futuro. E le case in parte diventano anche luoghi di lavoro





Si privilegia la zona giorno rispetto alla zona notte in base a una filosofia living internazionale

più utilizzo a livello temporale. Nuove tendenze che stanno emergendo con chiarezza, quindi, anche se in una città "tradizionalista" come Genova non sono difficili da far digerire ai committenti. «È necessario comprendere la dimensione "culturale" del luogo per cercare di trasmetterlo alle nuove generazioni - prosegue Roselli - alle quali mancano modelli di qualità adatti al nostro territorio ed al loro caso specifico. Il rischio è quello di adattarsi a modelli "universali" corrispondenti a realtà che nulla hanno a che fare con Genova. Per questo penso sia necessario contrastare l'offerta di progettazioni a costi contenuti e "chiavi in mano", orientata a semplificare quelle complessità che di fatto, a soprintendente interpretata, attribuisce una qualità a ciò corrisponde, nel tempo, il ritorno economico dell'investimento iniziale». I modelli di qualità che possono fare la differenza in una città che ha una forte presenza di appartamenti in classe A, spesso molto grandi, nella riqualificazione dei quali l'intervento dell'architetto diventa un valore aggiunto. «Nella maggioranza dei casi gli appartamenti che ricadono in questa classe hanno tagli significativi - spiega Roselli - e sono inseriti in edifici pregevoli che contribuiscono al-

la qualità diffusa delle nostre città. Superfici importanti, che non rispecchiano le richieste attuali del mercato, ma per le quali penso sia necessaria un'attenzione particolare nella trasformazione. Una progettazione quasi artigianale che riservi una particolare alla qualità degli spazi ed al loro rapporto con l'ambiente, ai materiali utilizzati per le finiture, alle tipologie di serramenti, con l'obiettivo di trasformare un'architettura originale anni '50/'60 in una visione contemporanea, rispettosa del carattere e dell'atmosfera originaria, ma attualizzata sulle nuove istanze della società. E Genova, per questo enorme patrimonio da aggiornare, e per le sue appetibilità in termini di qualità della vita, potrebbe dimostrare un laboratorio sulla resilienza di pregio».

– Le.

Venerdì 4 marzo 2022

Telenord

Matteo Ricca in onda a Primo Piano - ore 20.30



ECONOMIA





RICCARDO MISELLI
presidente dell'Ordine degli Architetti di Genova
Sotto una veduta della città fino al mare

INTERVISTA A RICCARDO MISELLI, PRESIDENTE DELL'ORDINE

«La regìa degli architetti per assicurare qualità nel cambiamento urbanistico»

Monica Bottino

■ «L'architetto ha un ruolo chiave nella società, che è quello di regista del territorio: una figura che collega tante istanze, realizza interazioni nei processi di trasformazione, coniuga la dimensione tecnica e quella umanistica». Riccardo Miselli, presidente dell'Ordine degli Architetti genovesi dal maggio scorso, l'aveva annunciato subito: «Il nostro obiettivo sarà quello di riportare il "progetto" al centro del dibattito, strumento cardine della nostra professione».

Adesso di progetti in campo ce ne sono tanti... non ultimo quello dello SkyMetro in Valbisagno, che il Ministero ha appena finanziato con 400 milioni.

«Esatto, è notizia di pochi giorni fa. Ma va subito chiarito che non è l'entità di un finanziamento a definire la qualità di un intervento. Da un lato va riconosciuta all'amministrazione una capacità fuori dal comune nell'attingere importanti finanziamenti pubblici, ma dall'altro il valore effettivo dell'operazione lo misureremo tra diverso tempo, sulla base della capacità che quest'opera avrà nel rigenerare un territorio estremamente fragile come quello in cui verrà inserita».

Cosa intende per qualità?

«C'è una visione generalista che non coglie il potenziale di un buon progetto d'architettura, il suo ruolo culturale e anche politico, la capacità insita in un disegno di risolvere una criticità. Con i medesimi dati iniziali, si possono ottenere esiti completamente differenti. La qualità non è solo un numero, una valutazione ingegneristica, una congruità economica, ma è molto di più. La qualità di un'opera pubblica consiste in primis nella capacità di creare e stabilire un dialogo con il territorio e l'ambiente, con il tessuto urbano, con le reti sociali. Il nostro paesaggio è un palinsesto molto articolato, complesso e come i suoi elementi vengono connessi tra loro fa la differenza. La qualità consiste nel guardare le cose con un punto di vista più allargato con la finalità di rendere una determinata opera unica ed irripetibile, ritagliata come un abito sartoriale su un determinato individuo».

Qualche spunto?

«Ad esempio, riprendendo il tema della Valbisagno, c'è un bellissimo dipinto del Magnasco del 1740 che ritrae questo territorio da un punto inedito rispetto a quello, verso il mare, a cui siamo abituati. La ritrae da un giardino di Albaro e traguarda i pendii sul lato opposto con uno sguardo trasversale all'asta del torrente. È ovviamente del tutto anacronistico poter solo immaginare un ritorno ai paesaggi ritratti in quell'immagine, ma sicuramente lo SkyMetro dovrebbe, oltreché valorizzare i flussi in entrambe le direzioni, mettere a sistema e rendere accessibili le diverse eccellenze che questo territorio possiede, valorizzando appunto la trasversalità della valle per lavorare in "sezione" unendo così la dimensione dell'infrastruttura con la misura della città».

Il settore delle costruzioni pare aver ritrovato un ruolo importante nell'economia del Paese, è davvero così?

«È un momento particolare, unico ed apparentemente fortunato per il nostro settore, sia sul lato dell'edilizia privata grazie alle diverse agevolazioni legate ai bonus, sia per quella pubblica con le opportunità offerte al Piano Nazionale di Resilienza e Rinascita. In generale va detto però che le complicazioni sono molte e derivano in entrambi i casi dalla mancanza di un dialogo tra le istituzioni nazionali ed europee con la rete delle professioni tecniche, ovvero coloro che poi si trovano a dover applicare queste cose. Pare assurdo, ma è così».

Quali sono gli ostacoli?

«Nel caso dei vari bonus edilizi, registriamo il continuo aggiornamento normativo che rende di fatto quasi impossibile chiudere gli interventi anche più semplici facendo gravare responsabilità sempre più importanti sui professionisti. Nel secondo, ovvero sulle opere connesse al Pnrr - le modalità di ingaggio per la partecipazione ai bandi e la compressione dei tempi imposti entro i quali vanno completati gli interventi, il 2025, rendono di fatto per lo più inapplicabili le più semplici e riconosciute best practices della progettazione, quali i processi partecipati e i concorsi. Le amministrazioni locali, purtroppo, non possono fare molto se non rincorrere queste opportunità, sperando di intercettare risorse da dover poi spendere velocemente».

> Va riconosciuta all'amministrazione una capacità fuori dal comune di attingere ai fondi pubblici

> SkyMetro? Il suo valore effettivo va misurato con la capacità nel rigenerare l'intero territorio

> Città e porto sono ancora due entità divise Cruciale l'area delle riparazioni navali

C'è un buon dialogo con le istituzioni?

«Per quanto riguarda il nostro Ordine, stiamo dialogando con Regione Liguria su tematiche importanti che riguardano la pianificazione. Grazie alle nostre commissioni abbiamo dato in passato un contributo che ritengo importante al PTR (piano territoriale regionale), dove abbiamo avuto modo di introdurre elementi migliorativi in termini di strategia ed ecosistema. Ora stiamo lavorando alle osservazioni al PPR (piano paesistico regionale), nel quale pare manchi un po' di coraggio e una visione realmente attuale: speriamo di poter dare anche qui un contributo concreto a questo strumento così importante per il futuro del nostro territorio. La nostra legge regionale in materia di paesaggio di fatto è orientata nei presupposti alla semplificazione e alla razionalizzazione delle diverse disposizioni che insistono sul territorio, speriamo che questo nuovo strumento muova veramente in questa direzione. Oltre a questi ed altri "doveri istituzionali" ci sono poi altre iniziative che partono da noi e che condividiamo, con ottime prospettive, con l'amministrazione locale. Come ad esempio il lavoro che stiamo facendo sul quartiere Diamante e quello sul sistema dei forti».

In particolare?

«La demolizione della diga di Begato ha portato con sé la necessità di ripensare quella porzione di territorio, partendo anche dalla comunità che la vive. Questi erano presupposti alla base stessa dell'operazione, ma grazie al tavolo tecnico da noi istituito ed al coinvolgimento attivo degli attori coinvolti (Comune, Arte, Università, reti sociali e rappresentanti dei cittadini) questo presupposto è diventato realtà, identificando processi di rigenerazione orientati alle comunità che l'amministrazione ha condiviso e avviato. Sul tema dei forti invece abbiamo una convenzione con l'amministrazione che sta in questi mesi concentrandosi sulla valorizzazione paesaggistico-ambientale dell'ex sito estrattivo di Pian dei Ratti, questo all'interno di un sistema di percorsi che prevedano la ricucitura tra il sistema urbano e i versanti acclivi, la riqualificazione di aree degradate ed il recupero della sentieristica, nell'ottica anche di valorizzare l'accessibilità alle fortificazioni presenti sul versante sinistro del Bisagno»

Ci sono anche le periferie...

«Pochi mesi fa abbiamo preso parte assieme all'amministrazione a un convegno proprio su questo tema, durante il quale abbiamo condiviso la stessa visione sul concetto di rigenerazione. Un termine - ampiamente abusato - ma che quando attuato in maniera concreta è di fatto uno strumento potentissimo che prevede un percorso partecipato che culmina con impegni sulla gestione del bene a lungo termine. Occasioni virtuose che dipanano energia e che attivano a cascata altri interventi analoghi».

Quello ligure è un territorio fragile. È possibile mettere insieme nuove costruzioni e difendere al tempo stesso questa fragilità?

«Penso di sì. La Liguria è un territorio complesso che deve necessariamente e costantemente aggiornarsi in maniera responsabile ed organica, valorizzando la complessità del suo palinsesto, attraverso progetti coraggiosi. Penso che il nostro territorio, senza una trasformazione continua, sia destinato a deteriorarsi. Noi architetti abbiamo la formazione per gestire questa complessità, per trasformarla da problema a vera e propria risorsa. Per farlo però ci vogliono tempo e responsabilità. Abbiamo una commissione dedicata ai concorsi che sta promuovendo questo strumento su più temi e ci auguriamo di poter far comprenderne presto il potenziale».

Genova ha anche un porto importante, ora ci sono progetti per la nuova diga e il riposizionamento di alcune realtà industriali. Come dovrà essere il rapporto tra città e porto?

«Oggi il rapporto tra il porto e la città non esiste, c'è un muro. La speranza per il futuro è che la nuova diga e le ineludibili trasformazioni che questa porterà siano occasioni di trasformazione rinascita, di un nuovo equilibrio tra le due realtà, con l'auspicio che i nuovi indotti vengano intercettati dal nostro territorio aprendo a occasioni di sviluppo economico. Anche su questo tema si dovrebbe cambiare punto di vista, guardare la città dal mare, sentirsi sempre di più parte del Mediterraneo».

Si riuscirà con il waterfront?

«Spero di sì, anche se nella visione d'insieme manca quel frammento che renderebbe possibile collegare quest'area al Porto Antico, realizzando di fatto un percorso continuo da Boccadasse all'Acquario. Questo tassello, attualmente mancante ma così importante, renderebbe l'operazione del waterfront un pezzo di città attraversabile e fruibile».

il Giornale del Piemonte e della Liguria

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: **Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)**
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Il concorso video sull'inclusività lanciato dall'Ordine degli Architetti di Genova

Redazione Babboleo News Marzo 8, 2022

OA.GE
ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI GENOVA

"**Contemporaneamente**" è il titolo del concorso video lanciato dall'Ordine degli Architetti di Genova per mettere in luce le mille sfaccettature legate al tema dell'inclusività, intesa come tendenza ad estendere a quante più persone possibili il godimento di diritti e l'opportunità a partecipare a qualsiasi attività sociale.

Condividi questo Post

Redazione Babboleo News
8 Marzo 2022
11:26

ARTI... 'Da m... ARTI... Startu...

"*La fruibilità degli spazi è un tema caro a noi architetti*" – racconta **Angela Gambardella**, Consigliere dell'Ordine degli Architetti e referente della Commissione pari opportunità – "*Spazi in cui si vive tutti i giorni, quelli che ci guidano nel nostro procedere quotidiano, soprattutto, per quanto riguarda l'inclusività, quelli aperti, gli spazi di convivialità*".

Questa l'iniziativa lanciata dall'ordine degli Architetti PCC di Genova (OA.GE), a cura di Angela Gambardella, Laura Palazzini e Deborah Bruno della Commissione Pari Opportunità. Una call aperta a tutti coloro che hanno interesse per architettura, grafica, fotografia, illustrazione e arte visiva, per acquisire contributi alla realizzazione di una campagna di sensibilizzazione all'inclusività.

Il tema dell'edizione 2022 è il **tempo**. L'inclusione, infatti, prevede azioni che si svolgono in un tempo



Babboleo Ti Premia!

Buon cibo, escursioni, abbigliamento, cura della casa e della persona, servizi di tutti i generi: ogni settimana Babboleo mette a tua disposizione decine di offerte esclusive.

Accedi alle offerte, è GRATIS!

CLICCA QUI

diverso per ognuno di noi, che possono essere raccontate in maniera soggettiva e unica. Da qui nasce la scelta di una narrazione attraverso i video, per porre l'accento sul "diverso" tempo, scandito da un ritmo visivo e sonoro.

"*Ogni spazio è legato anche al tempo, quella della vita che distingue ognuno di noi. Il tempo che ciascuno di noi impiega per fare un'azione che si svolge nello spazio"* – spiega Angela Gambardella – "*Il tempo scandisce i ritmi e i ritmi meglio che in un video non possono essere rappresentati*".

Il video è lo strumento migliore per indagare questo tema, consentendoci così di guardare, attraverso punti di vista originali, una delle variegate tematiche che rendono complessa la città contemporanea.

La call è aperta a tutti i cittadini, italiani e stranieri, maggiorenni in forma

individuale o in team. Sono ammesse tutte le tecniche audiovisive, dal semplice filmato, all'animazione in tecnica tradizionale, digitale, time-lapse o stop-motion. Potranno essere utilizzate modalità espressive e comunicative la cui tecnica e contenuto saranno a totale discrezione dell'autore, il quale potrà interpretare liberamente il tema attraverso un semplice taglio documentale, critico o artistico.

Ad ogni singolo o team partecipante, ritenuto meritevole di esposizione, verrà riconosciuto un premio in denaro di 1.000 euro, per un massimo di tre premi.
I progetti vincitori saranno proclamati a Genova il 16 maggio e saranno proiettati dal 18 al 22 maggio 2022 in uno spazio dedicato durante la **Genova BeDesign Week**.
Le domande di partecipazione dovranno essere inviate entro le ore 13,00 del 30 aprile 2022 secondo le modalità

indicate nel regolamento visibile nella pagina dedicata al concorso.

Ai microfoni di Radio Babboleo, **Angela Gambardella**, Consigliere dell'Ordine degli Architetti e referente della Commissione pari opportunità.





Redazione Babboleo News

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Premio Ugo Cantone alla migliore tesi in linea con la bioarchitettura - sesta edizione

HOME EVENTI FORMAZIONE CONCORSI NOTIZIE VIAGGI LAVORO CATALOGO BACHECA TOOLS DESIGN

CONCORSI

LE ULTIME DI CONCORSI DI ARCHITETTURA

CONCORSI Contemporaneamente - video contest sull'inclusività

CONCORSI Inventons la Métropole du Grand Paris: ecco i 27 siti candidati alla call più grande d'Europa

CONCORSI Premio Carlo Pucci per tesi di laurea - VIII edizione

CONCORSI Chiesina Uzzanese, riqualificazione urbana di piazza Vittorio Emanuele II

Home ▪ concorsi di architettura ▪ Contemporaneamente - video contest sull'inclusività

Contemporaneamente - video contest sull'inclusività

Call | Ordine Architetti di Genova

pubblicato il: 07/03/2022

Consegna entro il 30 aprile 2022

L'Ordine degli Architetti di Genova ha lanciato **CONTEMPORANEAMENTE,** un concorso per acquisire contributi video per la realizzazione di una **campagna di sensibilizzazione all'inclusività**, intesa come strategia finalizzata a estendere a più soggetti possibili il diritto o l'opportunità a partecipare ad attività, contrastando le discriminazioni e l'intolleranza generate da giudizi, pregiudizi, stereotipi e razzismi.

La Call è aperta a tutti coloro che hanno interesse per l'architettura, la grafica, la fotografia, l'illustrazione e l'arte visiva in generale.

Le opere selezionate saranno proiettate, in loop, in uno spazio dedicato durante la **Genova BeDesign Week** in programma dal 18 al 22 maggio 2022.

Agli autori dei 3 video vincitori un premio di 1.000 euro ciascuno.

Cosa è richiesto

Il tema su cui si confronterà la Genova Design Week quest'anno è il TEMPO: «*a nessuno dovrebbe essere precluso l'accesso in uno spazio, ma ciascuno ha il proprio tempo per percorrerlo nel modo migliore*».

La call chiede che la narrazione sul rapporto tempo/inclusività sia **sotto forma di video, attraverso un racconto fatto di suoni, immagini in sequenza**, lente o veloci, intermittenti, ritmiche, sincopate, divise per fotogrammi o fluide in una ripresa continua, che formi un quadro divulgativo della tematica da esporre, attraverso uno sguardo creativo, attento e sensibile. Potranno essere utilizzate modalità espressive e comunicative la cui tecnica e contenuto sarà a completa discrezione dell'autore, il quale potrà interpretare liberamente il tema attraverso un semplice taglio documentale, critico o artistico.

Come partecipare

Il candidato, singolo o in gruppo, dovrà predisporre i seguenti documenti, in lingua italiana, in forma palese:

- **A |** un video di minimo 20 secondi e massimo 3 minuti, comprensivo di eventuali titoli di testa e di coda, che potrà contenere immagini, filmati e audio realizzati in qualsiasi lingua (lingue straniere, lingua dei segni, immagini semplificate, e qualsiasi altro strumento o metodo) con eventuali sottotitoli in lingua italiana. Sono ammesse tutte le tecniche audiovisive. Non potranno essere utilizzate musiche ed immagini coperte da diritti d'autore.

p+A concorsi

concorsi di idee, di progettazione, di design, di grafica, di fotografia, premi per studenti e progettisti..

I PIÙ LETTI DI RECENTE


UP-TO-DATE 01
100 architetti / ingegneri all'Agenzia delle Entrate


NOTIZIE 02
Il Pritzker 2022 a Diébédo Francis Kéré per l'impegno sociale e la difesa delle comunità fragili


UP-TO-DATE 03
Fotovoltaico, le opere per la connessione alla rete sono di manutenzione ordinaria e non serve alcuna autorizzazione

archivio concorsi di architettura marzo 2022

- **B |** un documento con il titolo della proposta e un breve testo che spieghi le motivazioni
- **C |** modulo di partecipazione compilato e firmato con i documenti di identità di tutti gli autori della proposta.

Ciascun candidato non potrà presentare più di un progetto, né partecipare a più di un team.

Criteri di valutazione

- Qualità AUDIO/VISIVA (da 1 a 5 punti)
- Valore TEORICO/CRITICO (da 1 a 5 punti)
- Attinenza CON IL TEMA DEL BANDO (da 1 a 5 punti)

Giuria

- **Angela Gambardella** Presidente Giuria, membro interno OA
- **Simonetta Fadda** Visual Art
- **Luigi Berio** Regia Film Animazione
- **Luca Scarzella** Video Maker
- **Luisa Stagi** Sociologia Visuale

Regolamento | Modulo di partecipazione
[ordinearchitetti.ge.it]

VEDI ANCHE...

CONCORSI VIDEO

TUTT1 1NS1EME - contest creativo sulla sosten... | Inventons la Métropole du Grand Paris: ecco i 2...

resta in contatto
iscriviti alla nostra
NEWSLETTER

scegli: una (mela) al giorno?
una a settimana?

indirizzo email ISCRIVITI

oppure seguici su...

…llo tra storia ed etnografia sul …artire da un importante lavoro di …aginati, cirminalizzati, assistiti, detenuti in Europa l'autore mette in evidenza l'emergere delle nuove forme di governo delle persone migranti.. Allo stesso tempo, il libro rappresenta una sorta di atlante dei luoghi cruciali delle migrazioni in Europa al tempo della "crisi dell'accoglienza", come Ceuta (Spagna), Ventimiglia (Italia), Calais (Francia) o Katsias (Grecia); ovvero i luoghi cui l'idea della "fortezza Europa" diviene sempre più tangibile.

Link: http://libros.csic.es/product_info.php?products_id=1568

En este volumen, Juan Pablo Aris Escarcena, desarrolla una reflexión, a caballo entre la historia y la etnografía, sobre el papel de las fronteras en la construcción de Europa como proyecto político. Partiendo de un importante trabajo de campo centrado en las formas de imaginar, cirminalizar, asistir y detener a los inmigrantes en Europa, el autor destaca la aparición de nuevas formas de gobierno de las personas migrantes. Al mismo tiempo, el libro es una especie de atlas de los lugares cruciales de la migración en Europa en el momento de la "crisis de la acogida", como Ceuta (España), Ventimiglia (Italia), Calais (Francia) o Katsias (Grecia), lugares donde la idea de Europa como "fortaleza" se hace mas y mas tangible.

Link: http://libros.csic.es/product_info.php?products_id=1568

CONTEMPORANEAMENTE / Video contest

SCRITTO DA LAB IL 15 MARZO 2022. PUBBLICATO IN SENZA CATEGORIA.



OA.GE
ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI GENOVA
patrocinio
Università di Genova
DAD DIPARTIMENTO ARCHITETTURA E DESIGN

laboratorio di sociologia visuale
Università di Genova

e i molteplici temi legati
mento di diritti e l'opportunità a
hanno un interesse nei campi dell'architettura, della grafica, della fotografia, dell'illustrazione e dell'arte arte visiva, e mira ad acquisire contributi per la realizzazione di una **campagna di sensibilizzazione all'inclusività** che avrà luogo dal **18 al 22 maggio 2022** durante la *Genova BeDesign Week*.

Della giuria fanno parte: **Simonetta Fadda** (visual artist), **Luigi Berio** (regia di animazione), Luisa Stagi (sociologia visuale), **Luca Scarzella** (video maker) e **Angela Gambardella** (Ordine degli Architetti di Genova).

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore **13,00** (ora italiana) del **30 aprile 2022** secondo le modalità indicate nel regolamento visibile e scaricabile dalla pagina dedicata al concorso.

I progetti vincitori saranno proclamati a Genova il 16 maggio p.v. e saranno proiettati, assieme a una selezione ritenuta meritevole, dal 18 al 22 maggio 2022, in uno spazio dedicato durante la *Genova BeDesign Week*.

Maggiori informazioni sull'iniziativa: https://ordinearchitetti.ge.it/contemporaneamente-video-contest-a-cura-dellordine-degli-architetti-di-genova/

The next RFN conference will be held in Genoa (13-17/06) – The Cfp is open!

SCRITTO DA LAB IL 24 FEBBRAIO 2022. PUBBLICATO IN CALL, CONVEGNO, FILM, SENZA CATEGORIA, VIDEO.

RADICAL FILM NETWORK

We're very happy to announce that the Genova conference is going ahead this year!

It's taken some time due to problems with the organization at the local level, but we're back on track, with a little help from the wonderful RFN Steering Group, and we're finally ready to reopen the CFP for a few weeks. We've decided to reopen the call to give people a chance to participate if they hadn't sent anything last year, when things still felt more uncertain. We'll be accepting proposals until March 7th.

Giovedì 10 marzo 2022
Telenord

Riccardo Miselli in diretta - ore 17.15



I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. OK informazioni

lunedì 14 marzo 2022

GENOVA CITTÀ FRAGILE. UNA CITTÀ IN MOSTRA



Genova Città Fragile. Una città in mostra, Palazzo Ducale, Genova

Dal 17 Marzo 2022 al 27 Marzo 2022

GENOVA

LUOGO: Palazzo Ducale

INDIRIZZO: Piazza Matteotti 9

ORARI: dal lunedì alla domenica 11-19

CURATORI: Elisa Cagelli

ENTI PROMOTORI:
Fondazione Ordine Architetti di Genova
Con il patrocinio di
Regione Liguria
Comune di Genova
Università di Genova – DAD A cura di

COSTO DEL BIGLIETTO: ingresso gratuito

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 010 8171600

E-MAIL INFO: biglietteria@palazzoducale.genova.it

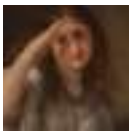
SITO UFFICIALE: http://palazzoducale.genova.it

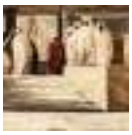
Dal 17 al 27 marzo 2022 lo Spazio Aperto di Palazzo Ducale accoglierà l'esposizione ***Genova città fragile. Una città in mostra*** organizzata dalla Fondazione Ordine Architetti di Genova a chiusura di FRAGILE, il programma culturale attraverso cui ha affrontato temi fondamentali per lo sviluppo di una città che progetta il suo futuro non più come gesto di espansione speculativa, bensì di consolidamento delle proprie risorse e qualità. Uno sviluppo che potremmo definire "fragile".
La mostra e il suo catalogo sono una sintesi di questo percorso degli ultimi due anni; un ritratto critico e costruttivo, duro e affettuoso per far riflettere sul futuro di Genova.

Genova città fragile è stato anche il titolo di una *call for images* promossa lo scorso anno da FOA.GE per cercare, nel complesso tessuto urbano della città, immagini e suggestioni capaci di far riflettere sul delicato tema della fragilità, intesa nella sua più ampia accezione

Salva


Dal 12 marzo 2022 al 03 luglio 2022
ROMA | PALAZZO BONAPARTE
JAGO. THE EXHIBITION


Dal 11 marzo 2022 al 12 giugno 2022
BERGAMO | ACCADEMIA CARRARA BERGAMO P
PICCIO IN CARRARA


Dal 11 marzo 2022 al 05 giugno 2022
MILANO | MUSEO DIOCESANO CARLO MARIA MARTINI
LA PASSIONE. ARTE ITALIANA DEL NOVECENTO DAI MUSEI VATICANI. DA MANZÙ A GUTTUSO,


Dal 12 marzo 2022 al 12 giugno 2022
POSSAGNO | MUSEO GYPSOTHECA ANTONIO CANOVA
ANTONIO CANOVA E LA SCULTURA CONTEMPORANEA


Dal 05 marzo 2022 al 09 ottobre 2022
FERRARA | CASTELLO ESTENSE
IL SOGNO DI FERRARA. ADELCHI RICCARDO MANTOVANI


Dal 05 marzo 2022 al 22 maggio 2022
AOSTA | CENTRO SAINT-BÉNIN
ROBERT DOISNEAU

Arte.it
112.875 "Mi piace"
Mi piace
15 dicembre 2021 ore 21
Scopri di più

Tweets by @ARTEit

arteit
@ARTEit
La Poesia dell'Istante: con Denis Curti, alla scoperta di Sabine Weiss. A Venezia una grande mostra dedicata alla fotografa
arte.it/notizie/venezi…

Embed View on Twitter

Una città fragile, capace di svelarsi lentamente, **ricca di luoghi che non si vedono e che spesso si sottovalutano**; luoghi irrisolti e preziosi, quegli spazi "fragili" di cui bisognerebbe prendersi cura. Le opere selezionate sono state poi esposte nei luoghi pubblici della città, sui grandi cartelloni che usualmente ospitano manifesti pubblicitari, come all'interno di uno spazio espositivo a cielo aperto.

Oggi **questa mostra a Palazzo Ducale, con gli scatti di Anna Positano, ci racconta nuovamente la città**. Nelle sue foto vediamo Genova nelle opere affisse e Genova che le ha ospitate, una città viva, intensamente trafficata. Questo meta-racconto ci mostra la città nel suo ruolo di contenitore e di contenuto.

Come in una *mise en abîme* la città rappresentata nelle immagini del concorso è la stessa che ha fornito spunto alle opere esposte, con un effetto a volte disorientante. La protagonista indiscussa è però sempre la città: questa città osservata, esposta, fotografata oggi è nuovamente una città in mostra.

La mostra, a cura di Elisa Cagelli, è promossa e organizzata dalla Fondazione Ordine Architetti di Genova ed è patrocinata da Regione Liguria, Comune di Genova, Università di Genova – DAD e Ordine Architetti PPC di Genova. Fotografie di Anna Positano. Dove: Ducale Spazio Aperto. Orari: tutti i giorni ore 11-19. Ingresso libero

"Genova città fragile", in mostra a Palazzo Ducale un ritratto critico e costruttivo sull'urbanistica

di **Redazione Genova24** - 11 Marzo 2022 - 13:31



Genova. Dal 17 al 27 marzo 2022 **la sala Ducale Spazio Aperto di Palazzo Ducale** accoglierà l'esposizione Genova città fragile. Una città in mostra organizzata dalla **Fondazione Ordine Architetti di Genova** a chiusura di "Fragile", il programma culturale attraverso cui Foa.Ge ha affrontato temi fondamentali per lo sviluppo di una città che progetta il suo futuro non più come gesto di espansione speculativa, bensì di consolidamento delle proprie risorse e qualità. Uno sviluppo che potremmo definire "fragile".

PUBBLICITÀ

“Genova città fragile”, in mostra a Palazzo Ducale un ritratto critico e costruttivo sull’urbanistica

di **Redazione**
11 Marzo 2022 – 13:31



Genova. Dal 17 al 27 marzo 2022 **la sala Ducale Spazio Aperto di Palazzo Ducale** accoglierà l’esposizione Genova città fragile. Una città in mostra organizzata dalla **Fondazione Ordine Architetti di Genova** a chiusura di “Fragile”, il programma culturale attraverso cui Foa.Ge ha affrontato temi fondamentali per lo sviluppo di una città che progetta il suo futuro non più come gesto di espansione speculativa, bensì di consolidamento delle proprie risorse e qualità. Uno sviluppo che potremmo definire “fragile”.

Le **52 immagini** della mostra – a ingresso libero – e il suo catalogo sono una sintesi di questo percorso degli ultimi due anni; **un ritratto critico e costruttivo, duro e affettuoso per far riflettere sul futuro di Genova**.

Genova città fragile è stato anche il titolo di una *call for images* promossa lo scorso anno da FOA.GE per cercare, nel **complesso tessuto urbano della città**, immagini e suggestioni capaci di far riflettere sul delicato tema della fragilità, intesa nella sua più ampia accezione di condizione incerta e vulnerabile, preziosa e ricca di potenzialità. Le **numerose proposte arrivate** hanno permesso di vedere Genova da un punto di vista diverso.

di condizione incerta e vulnerabile, preziosa e ricca di potenzialità. Le numerose proposte arrivate hanno permesso di vedere Genova da un punto di vista diverso. Una città fragile, capace di svelarsi lentamente, ricca di luoghi che non si vedono e che spesso si sottovalutano; luoghi irrisolti e preziosi, quegli spazi "fragili" di cui bisognerebbe prendersi cura. Le opere selezionate sono state poi esposte nei luoghi pubblici della città, sui grandi cartelloni che usualmente ospitano manifesti pubblicitari, come all'interno di uno spazio espositivo a cielo aperto.

Oggi questa mostra a Palazzo Ducale, con gli scatti di **Anna Positano**, ci racconta nuovamente la città. Nelle sue foto vediamo Genova nelle opere affisse e Genova che le ha ospitate, una città viva, intensamente trafficata. Questo meta-racconto ci mostra la città nel suo ruolo di contenitore e di contenuto. Come in una *mise en abyme*la città rappresentata nelle immagini del concorso è la stessa che ha fornito spunto alle opere esposte, con un effetto a volte disorientante.
La protagonista indiscussa è però sempre la città: questa città osservata, esposta, fotografata oggi è nuovamente una città in mostra.

La mostra, a cura di Elisa Cagelli, è promossa e organizzata dalla Fondazione Ordine Architetti di Genova ed è patrocinata da Regione Liguria, Comune di Genova, Università di Genova – DAD e Ordine Architetti PPC di Genova. Fotografie di Anna Positano.

SCARICA IL COMUNICATO IN PDF

VAI ALLA GUIDA D'ARTE DI GENOVA

PALAZZO DUCALE · ANNA POSITANO

Salva

COMMENTI

Condividi questa pagina
Aumenta la dimensione del testo
Diminuisci la dimensione del testo
Invia per email
Stampa
Rss

Cerca

ARTISTI



ALBERTO GIACOMETTI

OPERE



ATHENA LEMNIA
MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO

LUOGHI



BOZAR - PALAIS DE BEAUX ARTS
BRUXELLES

NOTIZIE

TORINO | 11/03/2022
Da Picasso alle donne. Al via il nuovo corso della Pinacoteca Agnelli

TREVISO | 11/03/2022
A Possagno Canova a tu per tu con la scultura contemporanea

MILANO | 11/03/2022
Angelo Cricchi presenta "IRAE", rivista d'arte e sostenibilità

LEGGI TUTTO >

MOSTRE

Dal 12/03/2022 al 12/06/2022
POSSAGNO | MUSEO GYPSOTHECA ANTONIO CANOVA
Antonio Canova e la scultura contemporanea

Dal 11/03/2022 al 12/06/2022
BERGAMO | ACCADEMIA CARRARA BERGAMO P
Piccio in Carrara

Dal 12/03/2022 al 03/07/2022
ROMA | PALAZZO BONAPARTE
Jago. The exhibition

LEGGI TUTTO >

GUIDE

BOLOGNA| MONUMENTO
Palazzo di Re Enzo

TORINO| LOCALE
Pepino

ROMA| MONUMENTO
Piazza Navona

NAPOLI| MUSEO
Villa Floridiana e Museo della Ceramica del Duca di Martina

LEGGI TUTTO >

INFO

Chi siamo
Manifesto
Canali e APP
I nostri partner
Comunicati stampa
Contatti e crediti

Dati societari |Note legali |Privacy e cookies ARTE.it è una testata giornalistica online iscritta al Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma al n. 292/2012 | Direttore Responsabile Luca Muscarà | © 2022 ARTE.it | Tutti i diritti sono riservati

Mostre e musei Genova Ducale Spazio Aperto

Genova città fragile. Una città in mostra, esposizione a Palazzo Ducale

Da giovedì 17 marzo a domenica 27 marzo 2022



Dal **17 al 27 marzo** 2022, la **sala Ducale Spazio Aperto di Palazzo Ducale** accoglie l'esposizione ***Genova città fragile. Una città in mostra*** organizzata dalla Fondazione Ordine Architetti di Genova a chiusura di FRAGILE, il programma culturale attraverso cui *FOA.GE* ha affrontato temi fondamentali per lo sviluppo di una città che progetta il suo futuro non più come gesto di espansione speculativa, bensì di

Calendario
Date, orari e biglietti

RICHIEDI IL CASHBACK SUL PEDAGGIO.
DA 15 MINUTI DI RITARDO PER LAVORI SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA.
Scarica l'app FREETOX

CATEGORIE

- Concerti e Nightlife
- Teatro e Spettacoli
- Ristoranti e Sagre
- Mostre e Musei
- Bambini e Famiglia
- Shopping e Moda
- Cinema e TV
- Itinerari e Visite
- Sport e Fitness
- Libri e Incontri
- Benessere e Salute

consolidamento delle proprie risorse e qualità. Uno sviluppo che potremmo definire 'fragile'. Le immagini della mostra - a **ingresso libero** (visitabile tutti i giorni **dalle ore 11 alle 19**) - e il suo catalogo sono una sintesi di questo percorso degli ultimi due anni; un ritratto critico e costruttivo, duro e affettuoso per far riflettere sul futuro di Genova.

Genova città fragile è stato anche il titolo di una ***call for images*** promossa lo scorso anno da FOA.GE per cercare, nel complesso tessuto urbano della città, immagini e suggestioni capaci di far riflettere sul delicato tema della fragilità, intesa nella sua più ampia accezione di **condizione incerta e vulnerabile**, **preziosa e ricca di potenzialità**. Le numerose proposte arrivate hanno permesso di vedere Genova da un punto di vista diverso. Una città fragile, capace di svelarsi lentamente, ricca di luoghi che non si vedono e che spesso si sottovalutano; luoghi irrisolti e preziosi, **quegli spazi 'fragili' di cui bisognerebbe prendersi cura**. Le opere selezionate sono state poi esposte nei luoghi pubblici della città, sui grandi cartelloni che usualmente ospitano manifesti pubblicitari, come all'interno di uno **spazio espositivo a cielo aperto**.

Oggi, questa mostra a Palazzo Ducale, con gli **scatti di Anna Positano**, racconta nuovamente la città. Nelle sue foto si vede Genova nelle opere affisse e Genova che le ha ospitate, una città viva, intensamente trafficata. Questo meta-racconto mostra la città nel suo ruolo di contenitore e di contenuto. Come in una ***mise en abyme*** la città rappresentata nelle immagini del concorso è la stessa che ha fornito spunto alle opere esposte, con un effetto a volte disorientante. La protagonista indiscussa è, però, sempre la città: questa città osservata, esposta, fotografata oggi è nuovamente una **città in mostra**.

La mostra, a cura di **Elisa Cagelli**, è promossa e organizzata dalla Fondazione Ordine Architetti di Genova ed è patrocinata da Regione Liguria, Comune di Genova, Università di Genova - DAD e Ordine Architetti PPC di Genova. **Orari**: tutti i giorni ore 11-19; ingresso libero nel rispetto di tutte le normative Covid vigenti.

Potrebbe interessarti anche:

- Mostra di Andy Warhol al Porto Antico: 100 opere del Re della Pop Art, fino al 27 marzo 2022
- Monet. Capolavori dal Musée Marmottan Monet di Parigi, la mostra a Palazzo Ducale, fino al 22 maggio 2022
- Una Genova riveduta e scorretta, mostra di Simona Ugolotti , fino al 27 marzo 2022
- Hugo Pratt e l'eroe Corto Maltese, da Genova ai Mari del Sud: la mostra a Palazzo Ducale, fino al 20 marzo 2022

Scopri cosa fare oggi a Genova consultando la nostra agenda eventi.
Hai programmi per il fine settimana? Scopri gli eventi del weekend.

Attualità e Tendenze





Il volto fragile di Genova in una mostra della Fondazione Ordine Architetti

Appuntamento nella sala Ducale, dal 17 al 27 marzo 2021

di Silvia Isola

martedì 15 marzo 2022



GENOVA - Il volto più 'fragile' di Genova viene svelato da una mostra organizzata dalla Fondazione Ordine Architetti di Genova nello spazio espositivo della sala Ducale, dal 17 al 27 marzo 2021. Tutto nasce da una 'call for images' promossa dalla Fondazione con cui si chiedeva di cercare e individuare nel complesso tessuto urbano della città, immagini e suggestioni capaci di far riflettere sul delicato tema della fragilità, intesa nella sua più ampia accezione di condizione incerta e vulnerabile,

preziosa e ricca di potenzialità. Tantissime le proposte arrivate che hanno permesso di realizzare un primo allestimento a cielo aperto, per mostrare ai cittadini una Genova fragile, capace di svelarsi lentamente, ricca di luoghi che non si vedono e che spesso si sottovalutano; luoghi irrisolti e preziosi, quegli spazi “fragili” di cui bisognerebbe prendersi cura.

Le opere selezionate sono state esposte in tutta la città, su grandi cartelloni che usualmente ospitano manifesti pubblicitari, da Corso Italia a via Cantore. Le location inusuali per questa mostra si sono prestate per diventare soggetto delle fotografie di Anna Positano. I suoi scatti hanno fermato le opere immerse in una città viva e trafficata, in un meta-racconto che mostra Genova nel suo ruolo di contenitore e di contenuto, dando vita a questo allestimento, "Genova città fragile", a ingresso libero e aperto tutti i giorni dalle ore 11 alle 19.

TAGS

GENOVA SILVIA ISOLA PALAZZO DUCALE MOSTRA FONDAZIONE ORDINE ARCHITETTI

ARTICOLO PRECEDENTE
Teatro Carlo Felice, riecco "Manon Lescaut": il ritorno dopo 14 anni di assenza

ARTICOLO SUCCESSIVO
Dynasty - le intuizioni dei Cauvin

ARCHIVIO STORICO Primocanale
GUARDA LA DIRETTA



Genova città fragile: dal
la mostra a Palazzo Duca

L'esposizione è organizzata dalla Fondazione Ordine Architetti di Genova e

Da **redazione** - 15 Marzo 2022 11:28

Dal 17 al 27 marzo la sala Ducale Spazio Aperto di Palazzo Ducale accoglierà

Una città in mostra organizzata dalla **Fondazione Ordine Architetti di Genov** attraverso cui FOA.GE ha affrontato temi fondamentali per lo sviluppo di una cit di espansione speculativa, bensì di consolidamento delle proprie risorse e qualit

Le **52 immagini della mostra** – a ingresso libero – e il suo catalogo sono una di questo percorso degli ultimi due anni; un ritratto critico e costruttivo, duro e affettuoso per far riflettere sul futuro di Genova.

Genova città fragile è stato anche il titolo di una **call for images** promossa lo s

anno da FOA.GE per cercare, nel complesso tessuto urbano della città, immagir suggestioni capaci di far riflettere sul delicato tema della fragilità, intesa nella s ampia accezione di condizione incerta e vulnerabile, preziosa e ricca di potenzia numerose proposte arrivate hanno permesso di vedere Genova da un punto di v diverso. Una città fragile, capace di svelarsi lentamente, ricca di luoghi che non vedono e che spesso si sottovalutano; luoghi irrisolti e preziosi, quegli spazi "fra cui bisognerebbe prendersi cura. Le opere selezionate sono state poi esposte ne luoghi pubblici della città, sui grandi cartelloni che usualmente ospitano manifes espositivo a cielo aperto.

Oggi questa mostra a Palazzo Ducale, con gli scatti di Anna Positano, ci racconta Genova nelle opere affisse e Genova che le ha ospitate, una città viva, intensam città nel suo ruolo di contenitore e di contenuto. Come in una mise en abyme la la stessa che ha fornito spunto alle opere esposte, con un effetto a volte disorie

La protagonista indiscussa è però sempre la città: questa città osservata, espos mostra.

La mostra, a cura di **Elisa Cagelli**, è promossa e organizzata dalla Fondazione (Regione Liguria, Comune di Genova, Università di Genova – DAD e Ordine Archi **Positano**.



CHE TEMPO FA

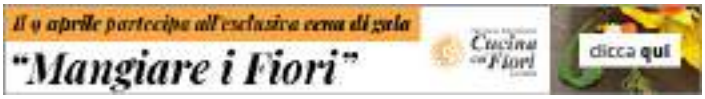
ADESSO 14°C
MER 16 11.5°C 14.3°C
GIO 17 10.7°C 16.9°C
@Datameteo.com

Merlino PUBBLICITA
OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

RUBRICHE

Interviste
Resistenze
Ambiente e Natura
Fashion
Felici e veloci
A casa con l'Architetto
Liguria: storia e leggenda
Vuxe de Zena di Zenet
Pronto condominio
Eterna giovinezza
#ILBELLOCISALVERÀ
Stadio Aperto
Genoa: la Voce del Cuore
Samp: la Voce del Cuore
Persone & Aziende: il mondo di AIDP
Fotogallery
Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA



EVENTI | 15 marzo 2022, 11:53

Genova città fragile: a Palazzo Ducale una mostra dal 17 al 27 marzo

La protagonista indiscussa è però sempre la città: questa città osservata, esposta, fotografata oggi è nuovamente una città in mostra



Start
1. Clicca
2. Attiva
3. Acced

Dal **17 al 27 marzo 2022** la **sala Ducale Spazio Aperto di Palazzo Ducale** accoglierà l'esposizione ***Genova città fragile. Una città in mostra*** organizzata dalla Fondazione Ordine Architetti di Genova a chiusura di FRAGILE, il programma culturale attraverso cui FOA.GE ha affrontato temi fondamentali per lo sviluppo di una città che progetta il suo futuro non più come gesto di espansione speculativa, bensì di consolidamento delle proprie risorse e qualità. Uno sviluppo che potremmo definire "fragile". Le immagini della mostra - a ingresso libero - e il suo





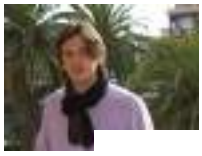


IN BREVE

martedì 15 marzo



Il 17 marzo alla Biblioteca Universitaria appuntamento con il racconto "Con le ali ai piedi, il calcio secondo Pier Paolo Pasolini"
(h. 18:18)



Economia
Turismo e marketing: approvato il piano dell'agenzia "In Liguria"



Attualità
Sulle colline di Pra', lo splendido progetto d'inclusione 'Orto sociale tèchne'



Attualità
Biscione, la scuola materna Montale e quei figli di un dio minore (FOTO)

Leggi tutte le notizie

catalogo sono una sintesi di questo percorso degli ultimi due anni; un ritratto critico e costruttivo, duro e affettuoso per far riflettere sul futuro di Genova.

Genova città fragile è stato anche il titolo di una *call for images* promossa lo scorso anno da FOA.GE per cercare, nel complesso tessuto urbano della città, immagini e suggestioni capaci di far riflettere sul delicato tema della fragilità, intesa nella sua più ampia accezione di **condizione incerta e vulnerabile, preziosa e ricca di potenzialità**. Le numerose proposte arrivate hanno permesso di vedere Genova da un punto di vista diverso. Una città fragile, capace di svelarsi lentamente, ricca di luoghi che non si vedono e che spesso si sottovalutano; luoghi irrisolti e preziosi, **quegli spazi "fragili" di cui bisognerebbe prendersi cura**. Le opere selezionate sono state poi esposte nei luoghi pubblici della città, sui grandi cartelloni che usualmente ospitano manifesti pubblicitari, come all'interno di **uno spazio espositivo a cielo aperto**.

Oggi questa mostra a Palazzo Ducale, con gli scatti di **Anna Positano**, ci racconta nuovamente la città. Nelle sue foto vediamo Genova nelle opere affisse e Genova che le ha ospitate, una città viva, intensamente trafficata. Questo meta-racconto ci mostra la città nel suo ruolo di contenitore e di contenuto. Come in una ***mise en abyme*** la città rappresentata nelle immagini del concorso è la stessa che ha fornito spunto alle opere esposte, con un effetto a volte disorientante.

La protagonista indiscussa è però sempre la città: questa città osservata, esposta, fotografata oggi è nuovamente una **città in mostra**.

La mostra, a cura di **Elisa Cagelli**, è promossa e organizzata dalla **Fondazione Ordine Architetti di Genova** ed è patrocinata da **Regione Liguria, Comune di Genova, Università di Genova - DAD** e **Ordine Architetti PPC di Genova. Fotografie** di **Anna Positano**. **Dove:** Ducale Spazio Aperto. **Orari:** tutti i giorni ore 11-19. Ingresso libero

Comunicato Stampa

Ricevi le nostre ultime notizie da **Google News** SEGUICI

Contenuti sponsorizzati

Il tuo tempo è tech: fino al 20/03. Anche a Tasso 0.
MediaWorld

Le nuove scarpe da jogging di Decathlon ti aspettano - vieni a sco...
Decathlon

Sponsorizzato da

Black Australia. Ridare voce con la traduzione, un incontro per scoprire il popolo aborigeno australiano *(h. 14:20)*



Outfood - Superba per cibi e cultura: ecco la serie di video in italiano e in inglese per raccontare la città di Genova e i suoi musei *(h. 12:35)*



Genova città fragile: a Palazzo Ducale una mostra dal 17 al 27 marzo *(h. 11:53)*



Il 18 marzo alle 'Terrazze del Ducale' la presentazione del libro dal titolo "Da Castellammare Del Golfo A Villalba Di Guidonia" *(h. 10:36)*



Festa del papà con la musica dei Trilli alla Cascina di Pino Sottano *(h. 10:31)*



Gkn, il 26 marzo manifestazione a Firenze, il 21 assemblea a Genova con i lavoratori della fabbrica di Firenze *(h. 10:05)*

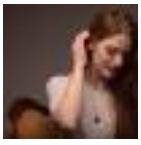


A Rezzo, nel Parco delle Alpi Liguri, a maggio, il tema della sostenibilità sarà al centro della manifestazione 'Montagnauisp 2022' *(h. 09:30)*



lunedì 14 marzo

A Torino e a Genova un concerto in ricordo delle vittime del crollo del ponte Morandi *(h. 19:28)*



"Jeans Made in Genova", oggi il primo workshop di CNA Ecipa all'Istituto Duchessa di Galliera *(h. 16:24)*



Leggi le ultime di: Eventi

GenovaQuotidiana (https://genovaquotidiana.com/)

In evidenza 14 Marzo 2022 Battaglia sulla demografia: per Istat 6mila abitanti in meno, per il Comune oltre 81mila in più (https://genovaquotidiana.com/2022/03/14/battaglia-

(https://www.facebook.com/genovaquotidiana) (https://twitter.com/GenovaQuotidian) (https://www.youtube.com/channel/UCb90REBvNknXyPc5Wd02Ceg) (https://www.instagram.com/genovaquotidiana) (https://plus.google.com/110109330145955025)

Home (https://genovaquotidiana.com) » Cultura (https://genovaquotidiana.com/category/cultura/) » Al Ducale “Genova città fragile. Una città in mostra”

Al Ducale “Genova città fragile. Una città in mostra”

15 Marzo 2022 (https://genovaquotidiana.com/2022/03/15/)
Cultura (https://genovaquotidiana.com/category/cultura/)



Organizzata dalla Fondazione Ordine Architetti di Genova a chiusura di FRAGILE, il programma culturale attraverso cui la Fondazione ha affrontato temi fondamentali per lo sviluppo di una città che progetta il suo futuro non più come gesto di espansione speculativa, bensì di consolidamento delle proprie risorse e qualità



(https://www.e-coop.it/cooperative/coop-liguria/close-gap-riduciamo-le-differenze)



(https://farmaciadellaquila.net/)



(http://www.asef.it/previdenza-funeraria/previdenza-funeraria-asef.html)



(https://www.freeto-x.it/cashback)



(https://farmaciadellaquila.net/)



(https://www.freeto-x.it/cashback)



(http://www.asef.it/previdenza-funeraria/previdenza-funeraria-asef.html)

Dal **17 al 27 marzo 2022** la **sala Ducale Spazio Aperto di Palazzo Ducale** accoglierà l'esposizione ***Genova città fragile. Una città in mostra*** organizzata dalla Fondazione Ordine Architetti di Genova a chiusura di FRAGILE, il programma culturale attraverso cui FOA.GE (http://foa.ge/) ha affrontato temi fondamentali per lo sviluppo di una città che progetta il suo futuro non più come gesto di espansione speculativa, bensì di consolidamento delle proprie risorse e qualità. Uno sviluppo che potremmo definire "fragile". Le immagini della mostra – a ingresso libero – e il suo catalogo sono una sintesi di questo percorso degli ultimi due anni; un ritratto critico e costruttivo, duro e affettuoso per far riflettere sul futuro di Genova.

Genova città fragile è stato anche il titolo di una *call for images* promossa lo scorso anno da FOA.GE (http://foa.ge/) per cercare, nel complesso tessuto urbano della città, immagini e suggestioni capaci di far riflettere sul delicato tema della fragilità, intesa nella sua più ampia accezione di **condizione incerta e vulnerabile, preziosa e ricca di potenzialità**. Le numerose proposte arrivate hanno permesso di vedere Genova da un punto di vista diverso. Una città fragile, capace di svelarsi lentamente, ricca di luoghi che non si vedono e che spesso si sottovalutano; luoghi irrisolti e preziosi, **quegli spazi "fragili" di cui bisognerebbe prendersi cura**. Le opere selezionate sono state poi esposte nei luoghi pubblici della città, sui grandi cartelloni che usualmente ospitano manifesti pubblicitari, come all'interno di **uno spazio espositivo a cielo aperto**.

Oggi questa mostra a Palazzo Ducale, con gli scatti di **Anna Positano**, ci racconta nuovamente la città. Nelle sue foto vediamo Genova nelle opere affisse e Genova che le ha ospitate, una città viva, intensamente trafficata. Questo meta-racconto ci mostra la città nel suo ruolo di contenitore e di contenuto. Come in una ***mise en abyme*** la città rappresentata nelle immagini del concorso è la stessa che ha fornito spunto alle opere esposte, con un effetto a volte disorientante.

La protagonista indiscussa è però sempre la città: questa città osservata, esposta, fotografata oggi è nuovamente una **città in mostra**.

Centro agroalimentare - car...

Frutta e verdura di stagione al **Centro agroalimentare di Genova** - **I CARCIOFI LA RICETTA**: **la torta di carciofi**. Voi come la preparate?



Video Contest “Contemporaneamente”



“Contemporaneamente” è il titolo del **concorso di arti visive** organizzato dall’Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Genova (OA.GE).

Si tratta di un **concorso video** finalizzato ad acquisire contributi per realizzare una campagna di sensibilizzazione all’inclusività, che avrà luogo durante la Genova Design Week, in programma a Genova dal 18 al 22 Maggio 2022 e che sarà incentrata sul tema del tempo.

Obiettivo della call è mettere in luce i vari **temi legati all’inclusività**, laddove per inclusività si intende la tendenza ad estendere il godimento di diritti o opportunità di partecipare ad attività sociali a quante più persone possibili, contrastando le discriminazioni e l’intolleranza.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E PREMI

Per partecipare al concorso è necessario seguire le istruzioni che seguono…

Accedi o Registrati per visualizzare il bando

Sei interessato alle modalità di partecipazione? Accedi per scoprire di più!

Login

Non sei ancora un utente? Registrati

SHARE THIS EVENT

Event Details

44 DAYS 06 HOURS 03 MIN 53 SEC

END DATE
Aprile 30, 2022 00:00

ORGANIZER
Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Genova

CATEGORY
Arte, Fotografia

Sponsors

TIM Gate

News vs | Le Malcontenta e altre 6 cose belle da vedere a Mira | La Cina nega di aver saputo dell'invasione in Ucraina | M

Oggi 17 marzo 2022 - Aggiornato alle 14:10

News a Champions League | Le bombe, le trattative, i rincari e le altre notizie sulle prime pagine | I frati francescani in pr





Uno scorcio della città di Genova con il mare sullo sfondo - Credit: Twice25 e Rinina25 / Wikimedia commons

ARTE 16 Marzo 2022

A Genova la mostra sullo sviluppo architettonico della città

di Maria Verderio

Dal 17 marzo al 27 marzo 2022 a Palazzo Ducale sarà visibile la mostra evento a chiusura del progetto *FRAGILE*

Dal 17 al 27 marzo 2022 lo Spazio Aperto di Palazzo Ducale accoglierà la mostra dal titolo *Genova città fragile.*

TIM Gate

News vs | Le Malcontenta e altre 6 cose belle da vedere a Mira | La Cina nega di aver saputo dell'invasione in Ucraina | M

Una città in mostra. L'esposizione è stata organizzata dalla Fondazione Ordine Architetti di Genova a chiusura del progetto *FRAGILE*.

Cos'è *FRAGILE*

FRAGILE è un programma culturale che è servito per approfondire alcuni temi fondamentali relativi allo sviluppo architettonico della città che si è impegnata a non espandersi più in maniera speculativa, ma cercando di consolidare le proprie qualità e sfruttare, in senso positivo, le proprie risorse.



È ARRIVATA OPLIGHT DI JASPER MORRISON PER FLOS

Scopri il nuovo accattivante modello a prova di futuro firmato Jasper Morrison.

Contenuti sponsorizzati da Outbrain

La mostra

Lo sviluppo della città è da sempre stato definito 'fragile' e da qui è stato scelto il titolo della mostra. Negli ultimi due anni, però, tutto è cambiato e questo cambio di rotta viene raccontato nella mostra e nel catalogo che la accompagna.

Il ritratto di Genova

Genova, così, può specchiarsi in un ritratto diverso, propositivo, che la mette al centro di immagini fotografiche in grado di raccontare le potenzialità e la ricchezza. Gli scatti dell'artista Anna Positano raccontano la città attraverso alcune foto che precedentemente erano state affisse sui manifesti pubblicitari della città stessa scattate per il concorso che aveva come obiettivo raccontare la città.

IL CITTADINO
Settimanale cattolico di Genova - www.ilcittadino.ge.it

CULTURA

"Genova, città fragile"

A Palazzo Ducale esposizione fino al 27 marzo



16/03/2022 **di > Redazione**

Genova città fragile è il titolo di una *call for images* promossa dalla Fondazione dell'Ordine degli Architetti di Genova per cercare, nel complesso tessuto urbano della città, immagini e suggestioni capaci di far riflettere sul delicato tema della fragilità. Fragilità intesa nella sua più ampia accezione di condizione incerta e vulnerabile, preziosa e ricca di potenzialità.

Le numerose proposte che sono arrivate alla Fondazione hanno permesso di vedere Genova da un punto di vista diverso.
Una città fragile, capace di svelarsi lentamente, ricca di luoghi che non si vedono e che spesso si sottovalutano; sono quei luoghi irrisolti e preziosi, quegli spazi "fragili" di cui bisognerebbe prendersi cura.
La giuria ha avuto il compito, difficile, di valutare i progetti migliori che sarebbero stati stampati in grande dimensione (6×3 metri) ed esposti pubblicamente in città, sui grandi cartelloni che usualmente ospitano manifesti pubblicitari.

Tre i vincitori, tredici le immagini selezionate per un totale di ventinove grandi poster sparsi per la città come all'interno di uno spazio espositivo a cielo aperto.
Oggi questa mostra, con gli scatti di Anna Positano, ci racconta nuovamente la città. Nelle sue foto, esposte a Palazzo Ducale - Spazio Aperto dal 17 al 27 marzo, vediamo **Genova nelle opere affisse e Genova che le ha ospitate,** una città viva, intensamente trafficata, con motorini praticamente ovunque. Le foto ci mostrano la città nel suo ruolo di contenitore e di contenuto. La protagonista indiscussa è Genova: questa città osservata, esposta, fotografata oggi è nuovamente in mostra.

Info: da lunedì a domenica, ore 11-19; ingresso libero.

Fonte: Comunicati stampa
Il Cittadino

fotografia

Genova c tt frag le. Una c tt n mostra

Genova - 17/03/2022 : 27/03/2022

Le 52 immagini della mostra - a ingresso libero - e il suo catalogo sono una sintesi di questo percorso degli ultimi due anni; un ritratto critico e costruttivo, duro e affettuoso per far riflettere sul futuro di Genova.



INFORMAZIONI

Luogo: PALAZZO DUCALE DI GENOVA
Indirizzo: Piazza Giacomo Matteotti 9 - Genova - Liguria
Quando: dal 17/03/2022 - al 27/03/2022
Vernissage: 17/03/2022
Generi: fotografia

Comun cato stampa

Dal 17 al 27 marzo 2022 la sala Ducale Spazio Aperto di Palazzo Ducale accoglierà l'esposizione Genova città fragile. Una città in mostra organizzata dalla Fondazione Ordine Architetti di Genova a chiusura di FRAGILE, il programma culturale attraverso cui FOA.GE ha affrontato temi fondamentali per lo sviluppo di una città che progetta il suo futuro non più come gesto di espansione speculativa, bensì di consolidamento delle proprie risorse e qualità. Uno sviluppo che potremmo definire "fragile"

Leggi tutto

Le 52 immagini della mostra - a ingresso libero - e il suo catalogo sono una sintesi di questo percorso degli ultimi due anni; un ritratto critico e costruttivo, duro e affettuoso per far riflettere sul futuro di Genova.

Genova città fragile è stato anche il titolo di una call for images promossa lo scorso anno da FOA.GE per cercare, nel complesso tessuto urbano della città, immagini e suggestioni capaci di far riflettere sul delicato tema della fragilità, intesa nella sua più ampia accezione di condizione incerta e vulnerabile, preziosa e ricca di potenzialità. Le numerose proposte arrivate hanno permesso di vedere Genova da un punto di vista diverso. Una città fragile, capace di svelarsi lentamente, ricca di luoghi che non si vedono e che spesso si sottovalutano; luoghi irrisolti e preziosi, quegli spazi "fragili" di cui bisognerebbe prendersi cura. Le opere selezionate sono state poi esposte nei luoghi pubblici della città, sui grandi cartelloni che usualmente ospitano manifesti pubblicitari, come all'interno di uno spazio espositivo a cielo aperto.

Oggi questa mostra a Palazzo Ducale, con gli scatti di Anna Positano, ci racconta nuovamente la città. Nelle sue foto vediamo Genova nelle opere affisse e Genova che le ha ospitate, una città viva, intensamente trafficata. Questo meta-racconto ci mostra la città nel suo ruolo di contenitore e di contenuto. Come in una mise en abyme la città rappresentata nelle immagini del concorso è la stessa che ha fornito spunto alle opere esposte, con un effetto a volte disorientante.

La protagonista indiscussa è però sempre la città: questa città osservata, esposta, fotografata oggi è

nuovamente una città in mostra.

La mostra, a cura di Elisa Cagelli, è promossa e organizzata dalla Fondazione Ordine Architetti di Genova ed è patrocinata da Regione Liguria, Comune di Genova, Università di Genova – DAD e Ordine Architetti PPC di Genova. Fotografie di Anna Positano. Dove: Ducale Spazio Aperto. Orari: tutti i giorni ore 11-19. Ingresso libero



HOME
ABBONAMENTI
CHI SIAMO
CONTATTI
NEWSLETTER
PUBBLICITÀ
PRIVACY POLICY

ARTRIBUNE TV
ARTRIBUNE MAGAZINE
ARTE INTORNO: LA APP
CALENDARIO EVENTI
INAUGURAZIONI

ARTI VISIVE
PROGETTAZIONE
PROFESSIONI
ARTI PERFORMATIVE
EDITORIA
TURISMO
DAL MONDO

Artribune

Home › Inaugurazioni

Le nauguraz on d ogg

Eventi sulla mappa Arte Intorno

Tipo di evento

inaugurazioni

Nel giorno 17/03/2022

trova



Homo Hom n Lupus

GALLERIA SIOTTO
Cagliari 17/03/2022 - 03/04/2022



Genova c tt frag le. Una c tt n mostra

PALAZZO DUCALE DI GENOVA
Genova 17/03/2022 - 27/03/2022



La luce del vero. L'ered t della p ttura macch a ola. Da Fattor a...

PALAZZO DELLE PAURE
Lecco 17/03/2022 - 19/06/2022

Giovedì 17 marzo 2022
LA REPUBBLICA GENOVA

L'iniziativa

In mostra la città fragile con l'ordine degli Architetti

Da oggi al 27 marzo la sala Ducale Spazio Aperto di Palazzo Ducale accoglie "Genova città fragile". Una città in mostra organizzata dalla Fondazione Ordine Architetti di Genova a chiusura di "Fragile", il programma culturale attraverso cui la fondazione, spiega una nota, «ha affrontato temi fondamentali per lo sviluppo di una città che progetta il suo futuro non più come gesto di espansione speculativa, bensì di consolidamento delle proprie risorse e qualità. Uno sviluppo che potremmo definire "fragile". Le immagini della mostra – a ingresso libero – e il suo catalogo sono una sintesi di questo percorso degli ultimi due anni; un ritratto critico e costruttivo per far riflettere sul futuro di Genova». Genova città fragile è stato anche il titolo di una call for images promossa lo scorso anno dalla fondazione per cercare immagini capaci di far riflettere sul tema della fragilità, intesa nella sua più ampia accezione di condizione incerta e vulnerabile, preziosa e ricca di potenzialità.

La mostra, a cura di Elisa Cagelli, presenta gli scatti di Anna Positano. «Nelle sue foto vediamo Genova nelle opere affisse e Genova che le ha ospitate, una città viva, intensamente trafficata. Questo meta-racconto ci mostra la città nel suo ruolo di contenitore e di contenuto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovedì 17 marzo 2022
IL SECOLO XIX

Xte

Istituto Dramma antico, Rubino nel cda

Margherita Rubino (nella foto), docente all'università di Genova, studiosa di teatro antico e collaboratrice de "Il Secolo XIX", è stata nominata dalla ministra Maria Cristina Messa come rappresentante del Ministero dell'Università e della Ricerca nel consiglio di amministrazione dell'Inda, l'Istituto nazionale del dramma antico, per il quadriennio 2022 - 2026. La nomina ha avuto parere favorevole ieri alla Camera e in Senato. L'Inda nacque nel 1913 da un'iniziativa del conte Mario Tommaso Gargallo, che riportò gli spettacoli classici al Teatro greco di Siracusa e che da allora ha visto esibirsi davanti a migliaia di persone. Da maggio a luglio, i più grandi artisti nel panorama nazionale e internazionale.



A PALAZZO DUCALE SU INIZIATIVA DELLA FONDAZIONE DEGLI ARCHITETTI

Genova città fragile, un ritratto fotografico

GENOVA

Due anni di lavoro, un ritratto critico e costruttivo, duro e affettuoso per far riflettere sul futuro di Genova. La sala Spazio Aperto di Palazzo Ducale accoglierà da oggi al 27 marzo l'esposizione "Genova città fragile. Una città in mostra" organizzata dalla Fondazione Ordine Architetti di Genova a chiusura di "Fragile", il programma culturale attraverso cui sono stati affrontati temi fondamentali per lo sviluppo di una città che progetta il suo futuro non più come gesto di espansione speculativa, bensì di consolidamento delle proprie risorse e qualità. Le immagini della mostra - a ingresso libero, tutti i giorni e orario 11-19 - e il suo catalogo sono una sintesi di questo percorso, passato attraverso una *call for images* promossa lo scorso anno per cercare, nel complesso tessuto urbano della città, immagini e suggestioni capaci di far riflettere sul delicato tema della fragilità, intesa nella sua più ampia accezione di condizione incerta e vulnerabile, preziosa e ricca di potenzialità. La mostra a Palazzo Ducale, a cura di Elisa Cangelli con gli scatti di Anna Positano, racconta nuovamente la città. Nelle sue foto vediamo Genova nelle opere affisse e Genova che le ha ospitate, una città viva, intensamente trafficata. Un meta-racconto che mostra la città nel suo ruolo di contenitore e di contenuto. —



Genova città fragile: uno scatto di Anna Positano testimonia le opere affisse nell'ambito del progetto promosso dalla Fondazione Architetti

Giovedì 17 marzo 2022
Genova Impresa_ Settegiornineews

Genova Impresa settegiornineews

n. 10 • 11/17 marzo 2022 • 4

cultura e tempo libero

Città fragile

Dal 17 al 27 marzo la sala **Spazio Aperto di Palazzo Ducale** accoglierà l'esposizione "**Genova città fragile. Una città in mostra**", organizzata dalla **Fondazione Ordine Architetti di Genova** a chiusura di **FRAGILE**, il programma culturale attraverso cui **FOA.GE** ha affrontato temi fondamentali per lo sviluppo di una città che progetta il suo futuro non più come gesto di espansione speculativa, bensì di consolidamento delle proprie risorse e qualità. Le **52 immagini** della mostra, scattate da **Anna Positano**, e il suo catalogo sono una **sintesi di questo percorso** degli ultimi due anni.
L'esposizione, a cura di **Elisa Cagelli**, è patrocinata da Regione Liguria, Comune di Genova, Università di Genova – DAD e Ordine Architetti PPC di Genova. Ingresso libero, tutti i giorni con orario 11-19.

info@isabellarhode.com

Architettura e sostenibilità, aggiornato al 24 marzo a Palazzo Ducale incontro con Ben Van Berkel

di **Redazione**
21 Marzo 2022 – 11:30



Genova. I valori del design e le potenzialità della professione al centro della conferenza Value Design. The expansion of the profession di **giovedì 24 marzo** 2022 a cura dell'architetto olandese **Ben van Berkel, fondatore dello studio di architettura UNStudio United Network Studio e di UNSense**, la divisione dedicata alle consulenze nel campo della sostenibilità. L'incontro era stato spostato rispetto alla precedente data del 3 marzo.

Alle 17:30 nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale e in **diretta streaming** su Formagenova.it un nuovo appuntamento per il ciclo dedicato al rapporto tra città e mobilità a cura della Fondazione Ordine Architetti di Genova in collaborazione con Margherita Del Grosso che, assieme a Lorenzo Trompetto, presidente FOA.GE, introdurrà l'incontro.

In questa occasione, van Berkel illustrerà alcuni dei suoi principali lavori su scala

internazionale e i progetti di ricerca incentrati sul ruolo inclusivo dell'architettura nella società contemporanea. In particolare, rifletterà sul futuro dell'ambiente costruito presentando una serie di scenari che delineano come la tecnologia, gli sviluppi della mobilità e la ricerca di un equilibrio tra valori culturali ed economici possano cambiare al meglio le nostre città e gli edifici.

La rivoluzione digitale ha prodotto numerosi e variegati effetti culturali – sia positivi che negativi – e influenza significativamente il modo in cui progettiamo l'ambiente costruito – sottolinea Ben van Berkel. Se vogliamo progettare con successo ambienti sani, sicuri e centrati sull'uomo, l'applicazione dei dati deve essere attentamente guidata e diretta. Dobbiamo imparare a progettare con i dati, per capire e guidare i loro potenziali effetti analogici. La tecnologia è al servizio del nostro benessere, quando ci consente di vivere e comunicare meglio.

Oltre a essere tra i pochissimi studi internazionali che dominano le tre diverse scale del disegno – la città, l'architettura, il prodotto di design – da tempo lo studio elabora tipologie architettoniche adattive per una società in grande trasformazione e immagina modi nuovi per abitare lo spazio.

Ben van Berkel ha studiato architettura all'Accademia Rietveld di Amsterdam e all'Architectural Association di Londra dove nel 1987 si è diplomato con lode. Nel 1988 ha fondato il Van Berkel & Bos Architectuurbureau con Caroline Bos, estendendo i loro progetti teorici e di scrittura alla pratica dell'architettura. Nel 1998 Ben van Berkel ha co-fondato UNStudio (United Network Studio), di cui è il principale architetto, che lavora su progetti di architettura, urbanistica e disegno industriale sperimentando metodologie e soluzioni progettuali con l'ausilio di nuovi materiali e tecnologie. Tra le sue opere più note: l'Erasmus Bridge di Rotterdam, la Moebius House nei Paesi Bassi, il Mercedes-Benz Museum di Stoccarda, la stazione centrale di Arnhem, l'Università di Architettura e Design di Singapore e Raffles City a Hangzhou. Nel 2018 ha fondato UNSense, un'azienda Arch Tech con sede ad Amsterdam che progetta e integra soluzioni tecnologiche umano-centriche per l'ambiente costruito.
Ben van Berkel ha tenuto conferenze e insegnato in molte scuole di architettura in tutto il mondo. Dal 2001 al 2016 è stato Professor Conceptual Design alla Städelschule di Francoforte (2001-2016), oltre a essere stato Visiting Professor presso la Columbia University e la Princeton University. Dal 2011 detiene la Kenzo Tange Visiting Professor's Chair alla Harvard University Graduate School of Design. Ben van Berkel ha ricevuto molti premi e affiliazioni personali, come l'Eileen Grey Award (1983); la British Council Fellowship (1986); il premio Charlotte Köhler (1991); Membro onorario del Bund Deutscher Architekten (1997); il 1822-Kunstpreis 2003 (per il Museo Mercedes-Benz); il Charles Jencks Award (2007); la Honorary Fellowship AIA (2013) e il Kubus Award (2016).

MODALITÀ DI ISCRIZIONE
In presenza (sono richiesti il Green Pass rafforzato e la mascherina FFP2)
Per gli architetti: iscrivendosi sul portale Im@ateria. E' obbligatorio presentare all'entrata il foglio di check-in cartaceo o direttamente dalla app im@teria. La conferenza è valida 2 CFP.
Per gli altri partecipanti: iscrizione via mail a info@fondazione-oage.org, indicando il nome, cognome e il numero di telefono.
In streaming
Per gli architetti: iscrizioni sul portale di formazione di FOAGE Formagenova.it.
Per tutti: streaming su GoTowebinar.

ISTRUZIONI PER LA TRADUZIONE

Per usufruire della traduzione sia in presenza che in streaming si dovrà utilizzare il proprio smartphone (in presenza sono obbligatorie le cuffiette) e scaricare l'ultima versione dell'app Rafiky Connect su Apple Store o Play Store. Una volta installata l'app, inserire il proprio nome, email e il codice di accesso a 10 cifre (512-471-5054). Per maggiori informazioni: https://ordinearchitetti.ge.it/app-rafiky-connect

Attualità e tendenze | Genova | Palazzo Ducale

Value Design. The expansion of the profession, conferenza di Ben van Berkel

Giovedì 24 marzo 2022
Ore 17:30



I valori del design e le potenzialità della professione al centro della conferenza ***Value Design. The expansion of the profession*** di **giovedì 24 marzo** 2022 (era in programma il 3 marzo scorso, poi rimandata) a cura dell'architetto olandese **Ben van Berkel**, fondatore dello studio di architettura UNStudio United Network

Calendario
Date, orari e biglietti



Maggiori informazioni sul luogo
Palazzo Ducale



CATEGORIE
Concerti e Nightlife
Teatro e Spettacoli
Ristoranti e Sagre
Mostre e Musei
Bambini e Famiglia
Shopping e Moda
Cinema e TV
Itinerari e Visite
Sport e Fitness
Libri e Incontri
Benessere e Salute
Attualità e Tendenze

Privacy



Studio e di UNSense, la divisione dedicata alle consulenze nel campo della sostenibilità. **Alle 17.30**, nel Salone del Maggior Consiglio di **Palazzo Ducale** e in diretta streaming su Formagenova.it un nuovo appuntamento per il ciclo dedicato al rapporto tra **città e mobilità** a cura della Fondazione Ordine Architetti di Genova in collaborazione con **Margherita Del Grosso** che, assieme a **Lorenzo Trompetto**, presidente FOA.GE, introdurrà l'incontro.

In questa occasione, **van Berkel** illustrerà alcuni dei suoi principali lavori su scala internazionale e i progetti di ricerca incentrati sul ruolo inclusivo dell'architettura nella società contemporanea. In particolare, rifletterà sul **futuro dell'ambiente costruito** presentando una serie di scenari che delineano come la tecnologia, gli sviluppi della mobilità e la ricerca di un equilibrio tra valori culturali ed economici possano cambiare al meglio le nostre città e gli edifici.

«La rivoluzione digitale ha prodotto numerosi e variegati effetti culturali e influenza significativamente il modo in cui progettiamo l'ambiente costruito - sottolinea **Ben van Berkel** - Se vogliamo progettare con successo ambienti sani, sicuri e centrati sull'uomo, l'applicazione dei dati deve essere attentamente guidata e diretta. Dobbiamo imparare a progettare con i dati, per capire e guidare i loro potenziali effetti analogici. La tecnologia è al servizio del nostro benessere, quando ci consente di vivere e comunicare meglio».

Oltre a essere tra i pochissimi studi internazionali che dominano le tre diverse scale del disegno - la città, l'architettura, il prodotto di design - da tempo lo studio elabora tipologie architettoniche adattive per una società in grande trasformazione e immagina modi nuovi per abitare lo spazio. Chi partecipea alla conferenza in presenza deve avere il **Green Pass rafforzato** e la mascherina FFP2. **Gli architetti** possono iscriversi sul portale Im@ateria. È obbligatorio presentare all'entrata il foglio di check-in cartaceo o direttamente dalla app im@teria. La conferenza è valida **2 CFP**. **Per gli altri partecipanti** l'iscrizione è via e-mail, indicando il nome, cognome e il numero di telefono. L'**iscrizione in streaming per gli architetti** è su questo portale. **Per tutti gli altri** invece è su GoTowebinar.

Per usufruire della **traduzione sia in presenza che in streaming** si dovrà utilizzare il proprio smartphone (in presenza **sono obbligatorie le cuffiette**) e scaricare l'ultima versione dell'**app Rafiky Connect** su Apple Store o Play Store. Una volta installata l'app, inserire il proprio nome, email e il codice di accesso a **10 cifre** (**512-471-5054**).

Potrebbe interessarti anche:

- Corsi di qualifica gratuiti in HR Administration, Contabilità, Addetti Supermercati, Social media Management, fino al 31 marzo 2022
- Sciopero globale per il clima a Genova: manifestazione con Fridays for Future, 25 marzo 2022
- Celivo 2022, due corsi di introduzione al volontariato, fino al 10 maggio 2022
- Mostra di Andy Warhol al Porto Antico: 100 opere del Re della Pop Art, fino al 27 marzo 2022

Privacy

CULTURA E SPETTACOLO

Genova, design e mobilità a Palazzo Ducale

di R.P.

lunedì 21 marzo 2022



GENOVA- Con l'architetto olandese Ben van Berkel si parlerà di design urbano e mobilità a Palazzo Ducale, dove si terrà la conferenza "The expansion of the profession".

Giovedì 24 marzo 2022 la conferenza a cura dell'architetto olandese **Ben van Berkel svelerà i segreti del design urbano tra le mura di Palazzo Ducale**. Alle 17:30 a Palazzo Ducale e in diretta streaming su Formegenova.it ci sarà **l'appuntamento dedicato al rapporto tra città e mobilità**. Per l'occasione van Berkel spiegherà i suoi lavori e progetti principali di ricerca improntati sul ruolo dell'architettura nella società contemporanea. Porrà la sua **attenzione** sul **futuro dell'ambiente** proponendo una serie di scenari che evidenziano come la **tecnologia, gli sviluppi della mobilità e l'equilibrio tra valori culturali ed economici possano migliorare le città.**

Ben van Berkel ha studiato architettura all'Accademia Rietveld di Amsterdam e all'Architectural Association di Londra dove nel 1987 si è diplomato con lode. Nel 1988 ha fondato il Van Berkel & Bos Architectuurbureau. Nel 1998 Ben van Berkel ha co-fondato UNStudio (United Network Studio), di cui è il principale architetto, che lavora su progetti di architettura, urbanistica e disegno industriale sperimentando metodologie e soluzioni progettuali con l'ausilio di nuovi materiali e tecnologie.

"La rivoluzione digitale ha prodotto numerosi e variegati effetti culturali, sia positivi che negativi, e influenza significativamente il modo in cui progettiamo l'ambiente costruito - sottolinea Ben van Berkel -. Se vogliamo progettare con successo ambienti sani, sicuri e centrati sull'uomo, l'applicazione dei dati deve essere attentamente guidata e diretta. Dobbiamo imparare a progettare con i dati, per capire e guidare i loro potenziali effetti analogici. La tecnologia è al servizio del nostro benessere, quando ci consente di vivere e comunicare meglio."

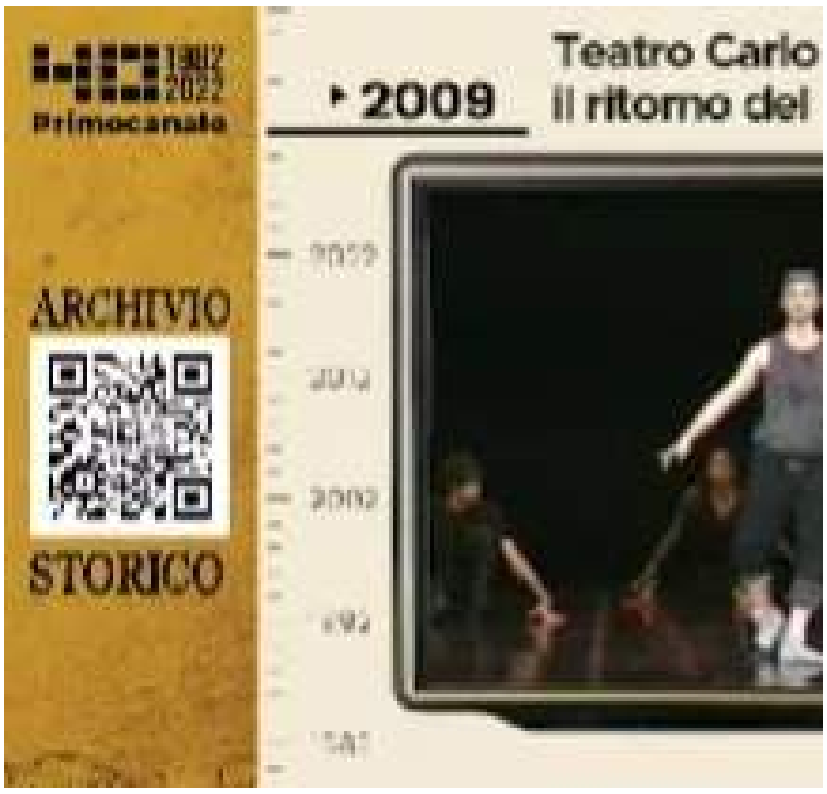
Per accedere sarà obbligatorio il Green Pass.

ARCHIVIO STORICO Primocanale

GUARDA LA DIRETTA



TOP VIDEO



mercoledì 23 marzo 2022

Dall'archivio storico di Primocanale, 2009: il Bejart Ballet



martedì 22 marzo 2022

Zelensky al Parlamento: "Immaginate Genova distrutta come Mariupo

Value Design | conferenza di Ben van Berkel | nuova data

evento in presenza e in streaming | FOAGE | 2 CFP

CFP 2

pubblicato il: 21/03/2022

Genova e Online, giovedì 24 marzo 2022 | ore 17.30

È stata riprogrammata per giovedì 24 marzo sempre alle ore 17.30, nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale e in diretta streaming su Formagenova.it - il primo appuntamento organizzato dalla Fondazione Ordine Architetti Genova, in collaborazione con Margherita Del Grosso, per il **ciclo dedicato al rapporto tra città e mobilità**.

Il protagonista sarà **Ben van Berkel** (fondatore dello studio di architettura UNStudio United Network Studio e di UNSense, divisione dedicata alle consulenze nel campo della sostenibilità) con la lecture ***Value Design - The expansion of the profession***, incentrata sui **valori del design** e sulle **potenzialità della professione**.

Van Berkel illustrerà alcuni dei suoi principali lavori su scala internazionale e i **progetti di ricerca incentrati sul ruolo inclusivo dell'architettura nella società contemporanea**.

La riflessione si sposterà poi al futuro dell'ambiente costruito, con la presentazione di una serie di scenari che delineano come la tecnologia, gli sviluppi della mobilità e la ricerca di un equilibrio tra valori culturali ed economici possano cambiare al meglio le nostre città e gli edifici.

Lo studio, tra le poche realtà internazionali capaci di gestire le tre scale del disegno (città - architettura - product design), è da tempo impegnato nell'elaborazione di **tipologie architettoniche adattive rivolte a una società in grande trasformazione**, immaginando nuovi modi per abitare lo spazio.

Sostiene Ben van Berkel: *«La rivoluzione digitale ha prodotto numerosi e variegati effetti culturali - sia positivi che negativi - e influenza significativamente il modo in cui progettiamo l'ambiente costruito. Se vogliamo progettare con successo ambienti sani, sicuri e centrati sull'uomo, l'applicazione dei dati deve essere attentamente guidata e diretta. Dobbiamo imparare a progettare con i dati, per capire e guidare i loro potenziali effetti analogici. La tecnologia è al servizio del nostro benessere, quando ci consente di vivere e comunicare meglio»*.

Modalità di iscrizione

- In presenza
  per gli architetti → iscrizione su iM@teria. L'incontro riconosce 2 CFP
  per gli altri interessati → iscrizione via mail a info@fondazione-oage.org, indicando il nome, cognome e il numero di telefono.
- In streaming
  per gli architetti → iscrizioni sul portale di formazione di FOAGE
  per tutti → streaming su GoToWebinar

VALUE DESIGN
THE EXPANSION OF THE PROFESSION
Conferenza di Ben van Berkel - Unstudio e Unsense
Palazzo Ducale di Genova
Salone del Maggior Consiglio
giovedì 24 marzo 2022 | ore 17.30

+info: ordinearchitetti.ge.it

MAR 24
Value Design | conferenza di Ben van Berkel | nuova data
evento in presenza e in streaming | FOAGE | 2 CFP
Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, Genova
SEGNA IN AGENDA



L'architetto Ben van Berkel in conferenza a Genova sul "Value design" il 24 marzo

Fondatore dello studio di architettura UNStudio e di UNSense, la divisione dedicata alle consulenze nel campo della sostenibilità

Da **redazione** - 21 Marzo 2022 11:16

I valori del design e le potenzialità della professione al centro della conferenza **Value Design**. **The expansion of the profession** di giovedì 24 marzo a cura dell'architetto olandese **Ben van Berkel**, fondatore dello studio di architettura **UNStudio United Network Studio e di UNSense,** la divisione dedicata alle consulenze nel campo della sostenibilità. Alle 17,30 nel salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale e in diretta streaming su Formagenova.it un nuovo appuntamento per il ciclo dedicato al rapporto tra città e mobilità a cura della Fondazione Ordine Architetti di Genova in collaborazione con **Margherita Del Grosso** che, assieme a **Lorenzo Trompetto**, presidente Foa.Ge, introdurrà l'incontro.

In questa occasione, van Berkel illustrerà alcuni dei suoi principali lavori su scala internazionale e i progetti di ricerca incentrati sul ruolo inclusivo dell'architettura nella società contemporanea. In particolare, rifletterà sul futuro dell'ambiente costruito presentando una serie di scenari che delineano come la tecnologia, gli sviluppi della mobilità e la ricerca di un equilibrio tra valori culturali ed economici possano cambiare al meglio le nostre città e gli edifici.

La rivoluzione digitale ha prodotto numerosi e variegati effetti culturali – sia positivi che negativi – e influenza significativamente il modo in cui progettiamo l'ambiente costruito – sottolinea Ben van Berkel. Se vogliamo progettare con successo ambienti sani, sicuri e centrati sull'uomo, l'applicazione dei dati deve essere attentamente guidata e diretta. Dobbiamo imparare a progettare con i dati, per capire e guidare i loro potenziali effetti analogici. La tecnologia è al servizio del nostro benessere, quando ci consente di vivere e comunicare meglio.

Privacy & Cookies Policy

Oltre a essere tra i pochissimi studi internazionali che dominano le tre diverse scale del disegno – la città, l'architettura, il prodotto di design – da tempo lo studio elabora tipologie architettoniche adattive per una società in grande trasformazione e immagina modi nuovi per abitare lo spazio.

> *Ben van Berkel ha studiato architettura all'Accademia Rietveld di Amsterdam e all'Architectural Association di Londra dove nel 1987 si è diplomato con lode. Nel 1988 ha fondato il Van Berkel & Bos Architectuurbureau con Caroline Bos, estendendo i loro progetti teorici e di scrittura alla pratica dell'architettura. Nel 1998 Ben van Berkel ha co-fondato UNStudio (United Network Studio), di cui è il principale architetto, che lavora su progetti di architettura, urbanistica e disegno industriale sperimentando metodologie e soluzioni progettuali con l'ausilio di nuovi materiali e tecnologie. Tra le sue opere più note: l'Erasmus Bridge di Rotterdam, la Moebius House nei Paesi Bassi, il Mercedes-Benz Museum di Stoccarda, la stazione centrale di Arnhem, l'Università di Architettura e Design di Singapore e Raffles City a Hangzhou. Nel 2018 ha fondato UNSense, un'azienda Arch Tech con sede ad Amsterdam che progetta e integra soluzioni tecnologiche umano-centriche per l'ambiente costruito.*

Ben van Berkel ha tenuto conferenze e insegnato in molte scuole di architettura in tutto il mondo. Dal 2001 al 2016 è stato Professor Conceptual Design alla Städelschule di Francoforte (2001-2016), oltre a essere stato Visiting Professor presso la Columbia University e la Princeton University. Dal 2011 detiene la Kenzo Tange Visiting Professor's Chair alla Harvard University Graduate School of Design. Ben van Berkel ha ricevuto molti premi e affiliazioni personali, come l'Eileen Grey Award (1983); la British Council Fellowship (1986); il premio Charlotte Köhler (1991); Membro onorario del Bund Deutscher Architekten (1997); il 1822-Kunstpreis 2003 (per il Museo Mercedes-Benz); il Charles Jencks Award (2007); la Honorary Fellowship Aia (2013) e il Kubus Award (2016).

Per iscriversi

In presenza (sono richiesti il Green Pass rafforzato e la mascherina Ffp2)
Per gli architetti: iscrivendosi sul portale Im@ateria. È obbligatorio presentare all'entrata il foglio di check-in cartaceo o direttamente dalla app im@teria. La conferenza è valida 2 crediti formativi.
Per gli altri partecipanti: iscrizione via mail a info@fondazione-oage.org, indicando il nome, cognome e il numero di telefono.

In streaming
Per gli architetti: iscrizioni sul portale di formazione di **Foage**.
Per tutti: streaming su **GoTowebinar**.

ISTRUZIONI PER LA TRADUZIONE

Per usufruire della traduzione sia in presenza sia in streaming si dovrà utilizzare il proprio smartphone (in presenza sono obbligatorie le cuffiette) e scaricare l'ultima versione dell'app **Rafiky Connect** su Apple Store o Play Store. Una volta installata l'app, inserire il proprio nome, email e il codice di accesso a 10 cifre (512-471-5054). Per maggiori informazioni clicca **qui**.

Privacy & Cookies Policy

Giovedì 24 marzo 2022
IL SECOLO XIX

La conferenza dell'architetto van Berkel oggi a Genova

«Dati e alta tecnologia: così progettiamo le città del futuro»

L'INTERVISTA

Andrea Plebe

A Genova vinse con il suo UNStudio, ventun anni fa, il progetto di trasformazione dell'area di Ponte Parodi, rimasto sulla carta. L'architetto Ben Van Berkel torna oggi in città con molti progetti di successo realizzati in tutto il mondo, invitato dalla Fondazione dell'Ordine degli architetti a tenere una conferenza sul tema dell'espansione della professione (alle 17.30 nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale e in diretta streaming su Formagenova.it). «La rivoluzione digitale» dice van Berkel «ha portato molti e differenti effetti culturali e questo influenza significativamente il modo in cui disegniamo l'ambiente costruito. Se vogliamo progettare in modo efficace ambienti salubri, sicuri e che abbiano l'uomo al centro, l'applicazione dei dati deve essere guidata e diretta con cura, perché dobbiamo capire e guidare i suoi potenziali effetti».

Gli obiettivi della sostenibilità richiedono un'espansione della professione di architetto?

«Dobbiamo progettare avendo come riferimento la salute del pianeta, ma realizzare edifici e città che siano salubri anche per le persone, su multipli livelli. Questo richiede una competenza interna per garantire che tutte le decisioni progettuali siano basate su un'ampia conoscenza dei principi di sostenibilità. In aggiunta, dobbiamo trovare un buon bilanciamento dei valori culturali rispetto a quelli economici, in modo da rendere sempre migliori le nostre città e i nostri edifici».

Dati e tecnologia sono una base essenziale?

«Usiamo già i dati e le tecnologie per guidare e realizzare i nostri progetti, nelle varie analisi richieste per le parti iniziali del design, dall'illuminazione al vento, al calore radiante. Ma ci sono molte ulteriori opportunità di migliorare oggi l'ambiente costruito attraverso l'utilizzo di dati e inserendo nei progetti servizi tecnologici che pongono al centro l'utilizzatore».

UnStudio opera in tre campi di attività differenti: pianificazione urbana, architettura e design. Come sono connesse?

«Ogni scala o campo di attività richiede in realtà differenti competenze e conoscenze, ma si condividono anche molte qualità che sono fondamentali nell'immaginare il design in generale. All'UNStudio abbiamo organizzato differenti team con specialisti in ogni disciplina. Così, accanto ai team di architettura abbiamo un team urbano e adesso anche un Experience Design team (UNSx) che lavora in ogni campo, dalla pianificazione urbana ai prodotti. I team collaborano fra loro, così accade che il team di architettura lavori con quello urbano su un progetto, o che UNSx offra consulenza sulla strategia desiderata. Spesso c'è un incrocio di competenze, che noi crediamo fortemente possa arricchire i risultati».

Nel 2018 lei ha inoltre fondato UNSense, per progettare soluzioni tecnologiche. Come funziona?

«Con la tecnologia abbiamo bisogno di creare strumenti giusti per mettere insieme le persone. Non strumenti di sorveglianza, o semplicemente strumenti che migliorino l'efficienza, ma scalze di dati che sia più focalizzata sull'utente e più personalizzata. Abbiamo bisogno di persone sempre più specializzate e di una intelligenza artificiale più specializzata. Miglioramenti nella tecnologia energetica rivoluzioneranno il modo in cui viviamo e ci spostiamo. Questo è la ragione per quale ho creato UNSense: una compagnia arch-tech: per lavorare con la tecnologia che può sostenere il modo in cui pianifichiamo le nostre città e in cui le dotiamo di servizi per i loro abitanti nel futuro».

Lavorando in differenti città e contesti nel mondo, vede delle tendenze comuni in architettura?

«Sicuramente sì. Le tendenze globali includono la sostenibilità e circolarità, flessibilità, la progettazione degli spazi pubblici, usi misti, integrazione tecnologica, community building, l'integrazione naturale e il riuso, giusto per individuarne alcune».

Qual è la sfida più importante in agenda?

«Assicurare la salute del pianeta è certamente l'obiettivo più importante oggi».

A quali progetti principali state lavorando in questo periodo?

«Stiamo lavorando a progetti di scala differente in molti Paesi, fra cui il progetto residenziale STH BNK by Beulah development a Melbourne in Australia, il quartier generale di Booking.com ad Amsterdam, FOUR, un progetto di uso misto nel cuore di Francoforte in Germania, e il Teatro lirico di Hong Kong». —

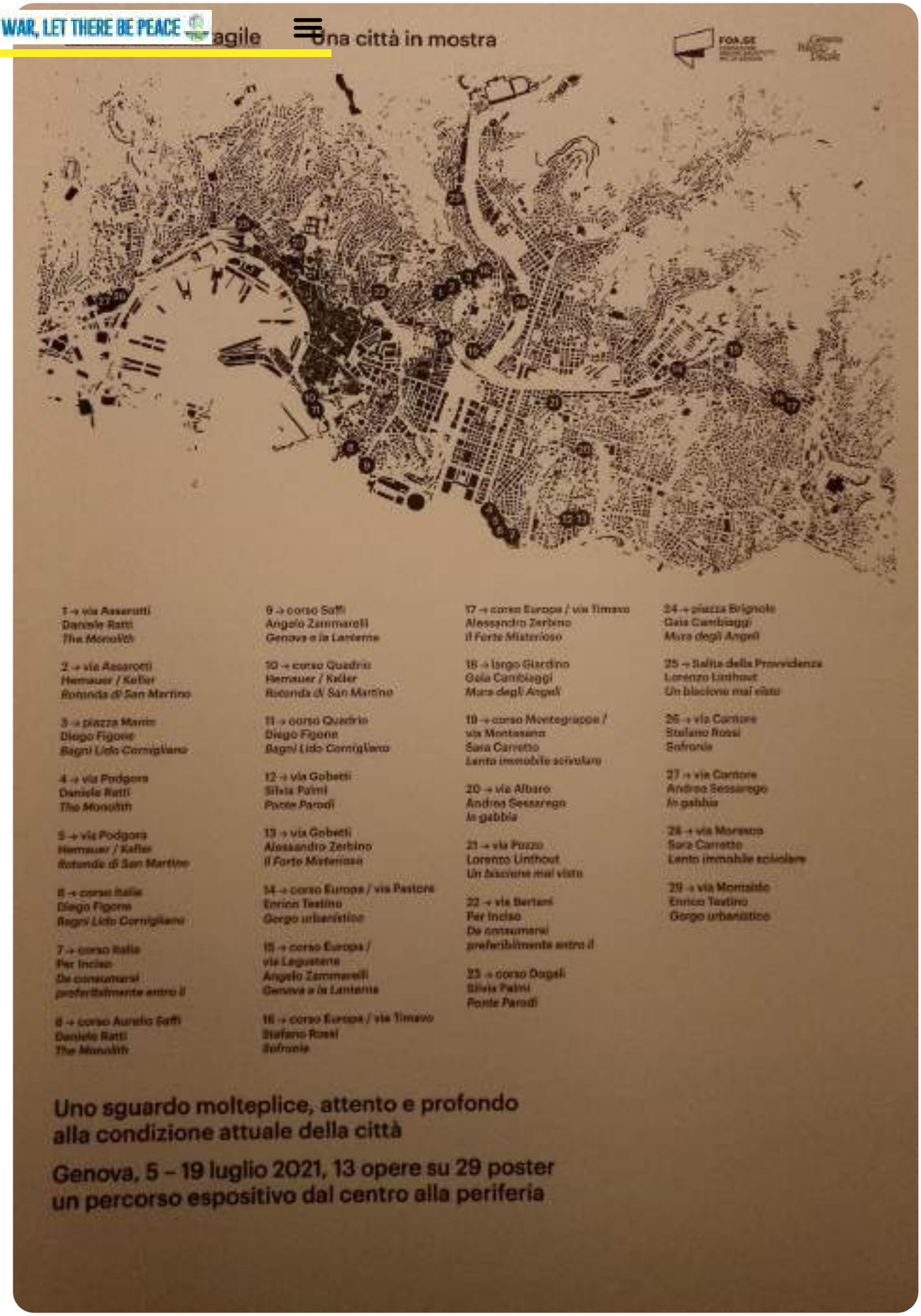


Una veduta del progetto residenziale di Melbourne di UNStudio



BEN VAN BERKEL
ARCHITETTO
FONDATORE DI UNSTUDIO

«Nella nostra professione abbiamo bisogno di persone specializzate e di una Intelligenza artificiale specializzata»



Redazione Babboleo News 24 Marzo 2022 12:00

Condividi questo Post

Dal 17 al 27 marzo la sala Ducale Spazio Aperto di Palazzo Ducale ospita l'esposizione Genova città fragile, progetto realizzato dalla Fondazione Ordine Architetti di Genova a chiusura di "Fragile", il programma attraverso cui FOA.GE ha affrontato temi fondamentali per lo sviluppo di una città che progetta il suo futuro come gesto di consolidamento delle proprie risorse e qualità. Uno sviluppo che potremmo definire "fragile".

"*La mostra nasce come conseguenza della call for images lanciata lo scorso anno dalla Fondazione per ricercare nella città degli aspetti relativi alla fragilità di Genova, intesa non solo come debolezza e precarietà, ma soprattutto come qualcosa di prezioso: spazi non particolarmente visibili ma con grandi possibilità di riscatto*" – racconta **Elisa Cagelli**, curatrice della mostra.

Sono state selezionate 13 immagini, poi esposte sui grandi cartelloni che usualmente ospitano manifesti pubblicitari, come all'interno di uno spazio espositivo a cielo aperto. Oggi la mostra a Palazzo Ducale ci racconta nuovamente la città. La fotografa **Anna Positano** ha infatti eseguito 29 scatti relativi alle singole esposizioni in città, dalle quali è venuto fuori una doppia città in mostra, in un vero e proprio meta-racconto: Genova negli scatti di Positano e Genova rappresentata nei cartelloni pubblicitari della call, in una reiterazione dell'immagine della città.

52 immagini che creano un vero e proprio ritratto critico e costruttivo, duro e affettuoso per far riflettere sul futuro di Genova.

"*Gli scatti di Anna Positani hanno rivelato ulteriori aspetti metropolitani e urbani della nostra città non consueti. Ne esce un'immagine di Genova non tradizionale, ma legata alla sua quotidianità, come città vissuta*".

Numerose le iniziative della FOA.GE con l'obiettivo di valorizzare e qualificare la figura professionale e civile dell'architetto, producendo e promuovendo attività formative e culturali.
"*La Fondazione dell'Ordine degli Architetti ha il ruolo di stimolare il dibattito culturale che nasce dalla nostra professione, che non si richiuda in se stesso, ma si allarghi al massimo grado possibile e amplifichi l'interesse del nostro lavoro sulla cittadinanza e sulla città*" – commenta **Pierluigi Feltri**, vicepresidente della FOA.GE.

Oggi, 24 marzo, la conferenza con il celebre architetto olandese **Ben Van Berkel**, rifletterà sul futuro dell'ambiente costruito presentando una serie di scenari che delineano come la tecnologia, gli sviluppi della mobilità e la ricerca di un equilibrio tra valori culturali ed economici, possano cambiare al meglio le nostre città.
Il prossimo 13 aprile invece la Fondazione ospiterà **Federico Parolotto**, che durante la conferenza presso Palazzo Ducale affronterà il tema della mutata mobilità: "ridistribuzione dello spazio, orari flessibili, smart working sono solo alcune delle possibili soluzioni di mobilità nella

Torna la Genova BeDesign Week

28 Marzo 2022



Torna la Genova BeDesign Week

Torna la Genova BeDesign Week 2022 con un nuovo tema e inserisce il mondo della nautica, dal 18 al 22 maggio.

Torna la Genova BeDesign Week in presenza.

La manifestazione organizzata dal DiDe – Distretto del Design ritorna in presenza dal 18 al 22 maggio 2022 integrando al Design il Blue Design dedicato al settore nautico

Tematica 2022 il "tempo" come asset strategico per lo sviluppo della qualità, della sostenibilità, dell'industria e del commercio e per il benessere dell'individuo

La Genova Design Week raddoppia e per la nuova edizione, in programma dal 18 al 22 maggio

«Quest'anno abbiamo voluto differenziare ancora di più l'evento genovese da tutte le altre manifestazioni analoghe, integrando nel Design il Blu Design, con l'intento di contribuire a sostenere la leadership della città nel mondo nautico», annuncia Elisabetta Rossetti, presidente del DiDe – Distretto del Design di Genova che da quest'anno potrà inoltre contare sul sostegno di Confindustria Nautica, il nuovo partner della manifestazione per il settore marittimo.

L'evento diventa così sia consumer sia business, offrendo agli operatori professionali del settore, dalla formazione alla produzione, una vetrina non convenzionale delle loro eccellenze – novità.

Viene predisposta, per i clienti nazionali e internazionali, una finestra sul "backstage" del settore per promuovere la cultura del Design e del Blue Design.

Un evento per far conoscere al pubblico le realtà produttive del total Design genovese, ligure e italiano, con le proprie ormai imprescindibili connessioni internazionali, attraverso un programma di eventi ricco e completo in un unico calendario.

Giunta alla sua terza edizione, nata dall'idea di un gruppo ristretto di professionisti che lavorano e gravitano attorno a piazza dei Giustiniani, centro nevralgico e cuore pulsante del Distretto del Design Genova,

anche quest'anno la manifestazione si prefigge gli obiettivi di rigenerare una porzione di territorio e di ricercare, diffondere e valorizzare il design, facendone emergere il ruolo di catalizzatore di progetti di rigenerazione urbana ed espansione territoriale, mettendo insieme diverse realtà: creatività, cultura e industria.

«La Genova Design Week è un progetto nato nel 2018 pensato per rigenerare una parte storica della città – prosegue Elisabetta Rossetti, presidente del DiDe – Distretto del Design di Genova –.

Accogliendo il mondo della nautica abbiamo pensato di valorizzare ulteriormente un evento che unisce il design a luoghi di grande fascino e bellezza».

IL NUOVO TEMA: IL TEMPO COME QUALITÀ E BENESSERE DELL'INDIVIDUO

Dopo il successo della seconda edizione, che ha visto la partecipazione di oltre 12 mila visitatori e l'apertura di 12 nuove attività nel distretto, la manifestazione sostenuta da Comune di Genova, Camera di Commercio, Confcommercio Genova e Regione Liguria propone un nuovo tema idealmente legato al momento storico che stiamo vivendo:

il tempo inteso come qualità e benessere dell'individuo e di sostenibilità.

Il design si fonde e si specchia nel tema del tempo, ferma l'attenzione sull'istante che stiamo vivendo e lo trasforma in un'esperienza.

Infatti, l'epoca in cui viviamo molto spesso non ci permette di concentrarci su ciò che è attorno a noi, sulle bellezze che ci circondano.

Il tema di quest'anno è pensato proprio per stimolare i sensi accompagnando il visitatore in un percorso tra design, tradizione, arte e cultura».

LA GENOVA BEDESIGN WEEK NON OFFERE SPAZI MA LUOGHI

Modalità e chiave del successo dell'iniziativa sono i luoghi espositivi, colmi di grande contenuto artistico, storico, comunitario.

Una formula molto apprezzata dai partecipanti e dal pubblico che rende unica la manifestazione genovese.

Importante anche il ruolo rivestito dall'Università di Genova e dal DAD, Dipartimento Architettura e Design che quest'anno hanno ampliato le loro modalità di partecipazione.



Torna la Genova BeDesign Week

I CONFINI ALLARGATI: IL DISTRETTO SI AMPLIA

L'ampliamento del territorio comporterà un aumento dei palazzi, delle piazze e dei luoghi espositivi, dovuto anche all'incremento del numero dei partecipanti che spazieranno dai designer alle aziende produttrici, dalla nautica all'artigianato made in Italy.

Come nell'edizione 2021 viene riproposta l'opportunità di partecipare all'evento direttamente negli showroom privati, con propri eventi e presentazioni.

GLI EVENTI COLLATERALI, IL RUOLO DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI E L'APERTURA DI UN BANDO

A Santa Maria di Castello si terrà l'evento "Caleidoscopio suono luce tempo", una mostra evento promossa da DIDE Genova a cura di Fortunato D'Amico e Chiara Ferella Falda.

Per l'occasione 4 architetti dialogheranno con 14 artisti contemporanei.

Importante sarà poi il ruolo che anche In questa edizione rivestirà l'Ordine e la Fondazione degli Architetti Paesaggisti Pianificatori e Conservatori di Genova al fianco del DiDe – Distretto del Design Genova per l'organizzazione degli eventi che si terranno in Santa Maria di Castello.

Questa collaborazione nasce dalla volontà dell'Ordine degli Architetti PPC di Genova di condividere con il DIDE importanti iniziative culturali volte alla valorizzazione della professione dell'architetto,

alla sensibilizzazione della collettività verso i temi dell'accessibilità e dell'inclusività, con il concorso "Contemporaneamente" ed all'approfondimento dei temi legati alla partecipazione attiva della popolazione nei processi di trasformazione della città e del territorio.

Per questa edizione della Genova BeDesign Week, Dide – Distretto del Design e Il Festival Del Tempo hanno indetto un bando internazionale per realizzare installazioni in alcuni spazi della manifestazione.

Il tema è incentrato sulle relazioni tra tempo e spazio; la call è aperta a tutti, artisti, designer, architetti e creativi in genere.

Per la selezione ci si avvarrà di una qualificata giuria di professionisti.

Paola Bordilli (Assessore Comunale al Commercio e ai Grandi Eventi):

«La Genova design WEEK si arricchisce, anno dopo anno, e allarga i propri orizzonti confermandosi come esempio vincente di come, dalla collaborazione tra il pubblico e il privato, facendo sistema

Abbiamo fortemente voluto che la Design WEEK, nata sotto questa amministrazione, potesse ampliare i suoi confini

e siamo particolarmente contenti dell'estensione del distretto nel Sestiere del Molo, al centro di un progetto specifico di rigenerazione all'interno del Piano Caruggi.

Come amministrazione crediamo molto nelle potenzialità del centro storico come ecosistema ideale per nuove imprese, in particolare quelle dell'artigianato e delle libere professioni,

che stanno dando un ottimo ritorno come testimoniato dalle circa 100 domande per nuovi insediamenti grazie al Bonus Caruggi».

Andrea Benveduti (Assessore Regionale allo Sviluppo Economico):

«Riqualificare i centri storici, non è soltanto necessario per salvaguardare la tradizione secolare delle nostre città, ma è azione doverosa per contrastare il degrado urbano.

Per ridare vita a una parte di Genova, che nei decenni passati ha vissuto un periodo di grande sofferenza, iniziative come quella della BeDesign Week rappresentano un volano di indubbio successo per attrarre nuove ipotesi di sviluppo economico.

Già nelle scorse edizioni, abbiamo apprezzato, per merito della creatività dei designer, la voglia di cittadini e turisti di stupirsi di fronte ai tesori nascosti dei palazzi storici genovesi diventati per l'occasione teatri di design, artigianato e performance.

Ci auguriamo che questa terza edizione dia ulteriore impulso a un settore che è espressione del saper fare ligure in Italia e nel mondo».

Maurizio Caviglia (Segretario Generale Camera di Commercio di Genova):

«Le prime due Design Week hanno innescato un processo virtuoso di rigenerazione urbana ed economica di una porzione importante del nostro centro storico, portando migliaia di visitatori in zone in cui gli stessi genovesi avevano qualche difficoltà ad addentrarsi.

Oggi la manifestazione fa un grande salto di qualità ampliando ancora l'area dell'intervento e includendo il tema del design della nautica, in cui la Liguria è senza alcun dubbio un'eccellenza a livello globale.

Idealmente, la BeDesign Week aspira a rappresentare un'anteprima primaverile della grande

«Fin dalla prima edizione come Confcommercio Genova abbiamo fortemente creduto nel progetto e quindi sono molto contento che, per la terza volta, venga realizzata a Genova la BeDesign Week.

In un momento di grande rinascita del centro storico, consolidare questa manifestazione che pone l'accento sul design significa che, nonostante gli anni di estrema difficoltà,

le nostre imprese hanno continuato a seminare e, finalmente, colgono i risultati con un evento di alto profilo che, per cinque giorni, renderà il centro storico la capitale del design e della creatività".

La BeDesign Week costituisce un importante contributo al progetto di rigenerazione del centro storico al quale stiamo collaborando come Confcommercio Genova».

Saverio Cecchi (Presidente Confindustria Nautica):

«Confindustria Nautica è lieta di salire a bordo di questa nuova edizione della Genova BeDesign Week, che quest'anno dedica un primo focus al mondo del design nautico.

Genova organizza da 62 edizioni il Salone Nautico più grande del Mediterraneo, che rappresenta l'appuntamento per eccellenza del Made in Italy ed è punto di riferimento della nautica da diporto per il mercato internazionale.

Il Design nautico è centrale e sempre più importante nel settore ed è con grande piacere che Confindustria Nautica presenterà all'interno dell'edizione 2022 della Genova BeDesign Week i vincitori delle passate edizioni del Salone Nautico Design Innovation Award e organizzerà una Mostra espositiva presso il Palazzo Cattaneo, nel Distretto del Design, che sarà aperta a tutti i visitatori».

CONTENUTI SPONSORIZZATI

EPEEX by mgid


Ad
Ecco il nemico della prostatite e della minzione frequente


Varato a Riva Trigoso, il Pattugliatore d'altura Giovanni delle Bande Nere ...


Ad
I migliori fornitori di energia elettrica 2022 a



La Genova Design Week si tinge di blu, aprendosi alla nautica

L'evento è in programma dal 18 al 22 maggio con tante novità

Da **Emanuela Mortari** - 28 Marzo 2022 14:40

La Genova Design Week si amplia anche al design nautico diventando (Be)Design. La manifestazione, in programma dal **18 al 22 maggio,** si arricchisce di un settore in cui la Liguria eccelle e sancisce la collaborazione con Confindustria Nautica.

«Quest'anno abbiamo voluto differenziare ancora di più l'evento genovese da tutte le altre manifestazioni analoghe, integrando nel Design il Blu Design, con l'intento di contribuire a sostenere la leadership della città nel mondo nautico», annuncia **Elisabetta Rossetti**, presidente del DiDe – Distretto del Design di Genova.

Grazie alla collaborazione con **Clickutility Team**, azienda genovese specializzata in iniziative **business to business**, la Design Week sarà vetrina per gli operatori del settore non solo verso il tradizionale consumatore. Viene predisposta, per i clienti nazionali e internazionali, una finestra sul "backstage" del settore per promuovere la cultura del Design e del Blue Design.

L'altra novità è l'estensione: dopo l'allargamento a Santa Maria di Castello il distretto del Design continua a crescere ampliandosi verso l'area del **Sestiere del Molo**. L'ampliamento del territorio comporterà un aumento dei **palazzi, delle piazze e dei luoghi espositivi**, dovuto anche all'incremento del numero dei partecipanti che spazieranno dai designer alle aziende produttrici, dalla nautica all'artigianato made in Italy. Come nell'edizione 2021 viene riproposta l'opportunità di **partecipare all'evento direttamente negli showroom privati, con propri eventi e presentazioni**. La formula della messa a disposizione di luoghi e non di spazi, resta una delle caratteristiche della manifestazione.

La bontà del progetto della Design Week, partito nel 2019, sta anche nei numeri economici legati all'area in cui è stato istituito il distretto del design (a Est di via Garibaldi), come ricorda **Paola Bordilli**, assessore comunale al Commercio e grandi

Privacy & Cookies Policy

eventi: «La manifestazione ha rappresentato uno dei primi punti del progetto centro storico di questa amministrazione. Un input arrivato dal territorio, dai privati e dalle categorie per arrivare alla strada migliore nell'ottica della rigenerazione urbana. Questo è ormai un evento consolidato, che è cresciuto come partecipazione contingente, ma anche come attività nella zona: 14 attività in più e 20 ventrine dal 2018, almeno cinque legate al bando "bonus caruggi" e ne sono previste altre».

> *Giunta alla sua terza edizione, nata dall'idea di un gruppo ristretto di professionisti che lavorano e gravitano attorno a piazza dei Giustiniani, centro nevralgico e cuore pulsante del Distretto del Design Genova, anche quest'anno la manifestazione si prefigge gli obiettivi di rigenerare una porzione di territorio e di ricercare, diffondere e valorizzare il design, facendone emergere il ruolo di catalizzatore di progetti di rigenerazione urbana ed espansione territoriale, mettendo insieme diverse realtà: creatività, cultura e industria.*

Dopo il successo della seconda edizione, che ha visto la partecipazione di oltre 12 mila visitatori e l'apertura di 12 nuove attività nel distretto, la manifestazione sostenuta da Comune di Genova, Camera di Commercio, Confcommercio Genova e Regione Liguria propone un nuovo tema idealmente legato al momento storico che stiamo vivendo: il **tempo** inteso come qualità e benessere dell'individuo e di sostenibilità. «Oggi il tempo di tutti è diversamente percepito da cui deriva l'estensione al mondo della percezione – afferma il presidente del DiDe – Distretto del Design di Genova – Il design si fonde e si specchia nel tema del tempo, ferma l'attenzione sull'istante che stiamo vivendo e lo trasforma in un'esperienza. L'epoca in cui viviamo molto spesso non ci permette di concentrarci su ciò che è attorno a noi, sulle bellezze che ci circondano. Il tema di quest'anno è pensato proprio per stimolare i sensi accompagnando il visitatore in un percorso tra design, tradizione, arte e cultura».

Per questa edizione della Genova BeDesign Week, Dide – Distretto del Design e Il **Festival Del Tempo** hanno indetto un **bando internazionale** per realizzare installazioni in alcuni spazi della manifestazione. Il tema è incentrato sulle relazioni tra tempo e spazio; la call è aperta a tutti, artisti, designer, architetti e creativi in genere. Per la selezione ci si avvarrà di una qualificata giuria di professionisti.

Cresce anche il coinvolgimento del dipartimento Architettura e Design dell'Università di Genova, che ha ampliato la modalità di partecipazione.

A Santa Maria di Castello si terrà l'evento "**Caleidoscopio suono luce tempo**", una mostra evento promossa da Dide Genova a cura di Fortunato D'Amico e Chiara Ferella Falda. Per l'occasione 4 architetti dialogheranno con 14 artisti contemporanei.

Importante sarà poi il ruolo che anche In questa edizione rivestirà l'**Ordine e la Fondazione degli Architetti Paesaggisti Pianificatori e Conservatori di Genova** con iniziative culturali volte alla valorizzazione della professione dell'architetto, alla sensibilizzazione della collettività verso i temi dell'accessibilità e dell'inclusività, con il concorso "Contemporaneamente" ed all'approfondim

Privacy & Cookies Policy

temi legati alla partecipazione attiva della popolazione nei processi di trasformazione della città e del territorio.

Andrea Benveduti, assessore regionale allo Sviluppo Economico dichiara: «Riqualificare i centri storici, non è soltanto necessario per salvaguardare la tradizione secolare delle nostre città, ma è azione doverosa per contrastare il degrado urbano. Per ridare vita a una parte di Genova, che nei decenni passati ha vissuto un periodo di grande sofferenza, iniziative come quella della BeDesign Week rappresentano un volano di indubbio successo per attrarre nuove ipotesi di sviluppo economico. Già nelle scorse edizioni, abbiamo apprezzato, per merito della creatività dei designer, la voglia di cittadini e turisti di stupirsi di fronte ai tesori nascosti dei palazzi storici genovesi diventati per l'occasione teatri di design, artigianato e performance. Ci auguriamo che questa terza edizione dia ulteriore impulso a un settore che è espressione del saper fare ligure in Italia e nel mondo».

Maurizio Caviglia, segretario generale Camera di Commercio di Genova, commenta: «Le prime due Design Week hanno innescato un processo virtuoso di rigenerazione urbana ed economica di una porzione importante del nostro centro storico, portando migliaia di visitatori in zone in cui gli stessi genovesi avevano qualche difficoltà ad addentrarsi. Oggi la manifestazione fa un grande salto di qualità ampliando ancora l'area dell'intervento e includendo il tema del design della nautica, in cui la Liguria è senza alcun dubbio un'eccellenza a livello globale. Idealmente, la BeDesign Week aspira a rappresentare un'anteprima primaverile della grande bellezza che il Salone Nautico porterà a Genova a fine estate».

Marina Porotto, presidente del gruppo giovani di Fipe Liguria, sottolinea: «C'è bisogno di progetti che portino cultura e diano una spinta al territorio e siano valore aggiunto per le imprese già presenti».

Privacy & Cookies Policy



LA GENOVA (BE)DESIGN WEEK TORNA CON UN NUOVO TEMA E INSERISCE IL MONDO DELLA NAUTICA

Di Redazione il 28 Marzo 2022

SHARE TWEET SHARE SHARE 0 COMMENTI



La manifestazione organizzata dal DiDe – Distretto del Design ritorna in presenza dal 18 al 22 maggio 2022 integrando al Design il Blue Design dedicato al settore nautico

GENOVA – La Genova Design Week raddoppia e per la nuova edizione, in programma dal 18 al 22 maggio 2022, **al comparto del design integra il mondo del design nautico**. «Quest'anno abbiamo voluto differenziare ancora di più l'evento genovese da tutte le altre manifestazioni analoghe, integrando nel **Design** il **Blu Design**, con l'intento di contribuire a sostenere la leadership della città nel mondo nautico», annuncia Elisabetta Rossetti, presidente del DiDe – Distretto del Design di Genova che da quest'anno potrà inoltre contare sul sostegno di **Confindustria Nautica, il nuovo partner della manifestazione per il settore marittimo.** L'evento diventa così sia consumer sia business, offrendo agli operatori professionali del settore, dalla formazione alla produzione, una vetrina non convenzionale delle loro eccellenze – novità. Viene predisposta, per i clienti nazionali e internazionali, una finestra sul "backstage" del settore **per promuovere la cultura del Design e del Blue Design**. Un evento per far conoscere al pubblico le realtà produttive del total

EUROFLORA



CALENDARIO

Non ci sono eventi in arrivo al momento.

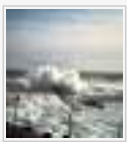
ATTUALITÀ POPOLARI COMMENTI



Giornata Mondiale Della Consapevolezza Dell'Autismo: Le Iniziative In Programma

GENOVA – Sabato 2 aprile si celebra la Giornata Mondiale della...

1 Aprile 2022 0



METEO, DOMANI SABATO 2 APRILE AVVISO PER MAREGGIATA INTENSA SUL LEVANTE

Si preannuncia un fine settimana all'insegna dell'instabilità GENOVA –...

1 Aprile 2022 0



CORONAVIRUS: IN LIGURIA 1.524 NUOVI POSITIVI SU 12.133 TAMPONI TRA ANTIGENICI RAPIDI E MOLECOLARI

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.



CONTEMPORANEAMENTE

By **Chiara Scalco** - 29 Marzo 2022

Un concorso video per mettere in luce i molteplici temi legati all'inclusività, intesa come tendenza a estendere a quante più persone il godimento di diritti e l'opportunità a partecipare a qualsiasi attività sociale. È questa l'iniziativa lanciata dall'**Ordine degli Architetti PPC di Genova** (OA.GE): una call aperta a tutti coloro che hanno interesse in architettura, grafica, fotografia, illustrazione e arte visiva, per acquisire contributi alla realizzazione di una campagna di sensibilizzazione all'inclusività che avrà luogo dal 18 al 22 maggio 2022 durante la Genova BeDesign Week.
Il **tempo** è il tema scelto dall'edizione 2022 della kermesse genovese e l'inclusione prevede azioni che si svolgono nel tempo, quello adatto a ognuno di noi, e che possono essere raccontate in maniera soggettiva e unica. Da qui la scelta di una narrazione sotto forma di **video** per porre l'accento sul nostro "diverso" tempo, scandito da un ritmo visivo e sonoro. Questo lo scopo della call "**CONTEMPORANEAMENTE**".

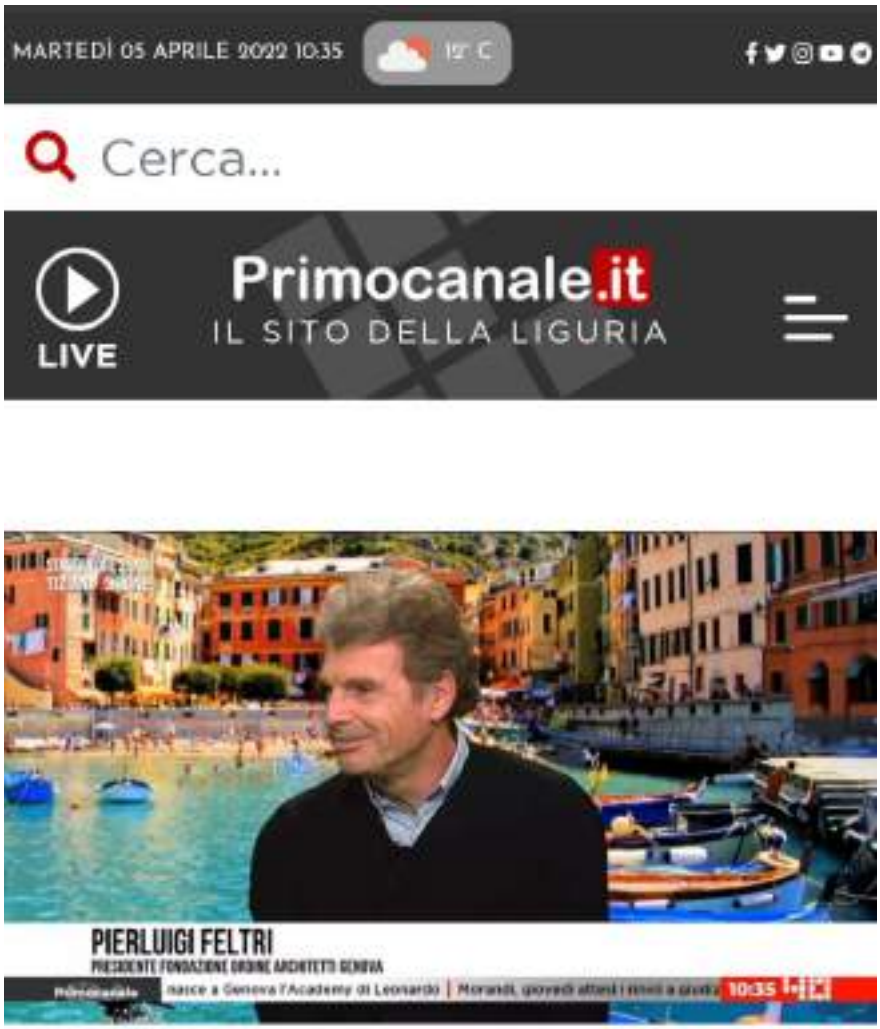
Ciascuno di noi ha modi e tempi propri per vivere, attraversare e sperimentare gli spazi - sottolinea **Riccardo Miselli**, Presidente di OA.GE - *e questa possibilità dovrebbe essere garantita a tutti nel modo migliore e più ampio possibile. Gli architetti hanno il ruolo culturale di rimarcare l'importanza che uno spazio di qualità assume nel contribuire a generare il benessere collettivo e individuale, di cui il tempo dell'esperienza che si compie, è la sua quarta dimensione, quella più nascosta e inafferrabile, ma che al contempo ce lo fa percepire in maniera unica. Il video è lo strumento migliore per indagare questo tema consentendoci così di guardare, attraverso punti di vista originali, una delle variegate tematiche che rendono complessa la città contemporanea. L'auspicio è che questa iniziativa porti l'attenzione sui temi dell'accessibilità e dell'inclusività, contribuendo a stimolare un dibattito e una progettualità futura consapevole e orientata a garantire una sempre maggiore qualità degli spazi che viviamo".*

La Call è aperta a tutti i cittadini italiani e stranieri maggiorenni in forma individuale o in team. Sono ammesse tutte le tecniche audiovisive, dal semplice filmato, all'animazione in tecnica tradizionale, digitale, time lapse o anche in stop-motion. Potranno essere utilizzate modalità espressive e comunicative la cui tecnica e contenuto saranno a completa discrezione dell'autore, il quale potrà interpretare liberamente il tema attraverso un semplice taglio documentale, critico o artistico.
La giuria sarà composta da cinque membri: Simonetta Fadda per la visual art, Luigi Berio per la regia di animazione, Luisa Stagi per la sociologia visuale, il video maker Luca Scarzella e Angela Gambardella per l'Ordine degli Architetti di Genova.

A ogni singolo o team partecipante ritenuto meritevole di esposizione verrà riconosciuto un premio in denaro di 1.000 € (mille) per un massimo di tre premi.
I progetti vincitori saranno proclamati a Genova il 16 maggio p.v. e saranno proiettati, assieme a una selezione ritenuta meritevole, dal 18 al 22 maggio 2022, in uno spazio dedicato durante la **Genova BeDesign Week**.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13,00 (ora italiana) del 30 aprile 2022 secondo le modalità indicate nel regolamento visibile e scaricabile dalla pagina dedicata al concorso.
CONTEMPORANEAMENTE è un'iniziativa promossa dall'Ordine Architetti PPC di Genova e a cura di Angela Gambardella, Laura Palazzini e Deborah Bruno della Commissione Pari Opportunità, ed è patrocinata da Regione Liguria, Comune di Genova e Università di Genova-DAD (Dipartimento Architettura e Design).

Martedì 7 aprile 2022
Primocanale

Pierluigi Feltri in diretta alle ore 10.30



Primocanale.it

ruolo di catalizzatore di progetti di rigenerazione urbana ed espansione territoriale, mettendo insieme diverse realtà: **creatività, cultura e industria.** «La Genova Design Week è un progetto nato nel 2018 pensato per rigenerare una parte storica della città – prosegue Elisabetta Rossetti, presidente del DiDe – Distretto del Design di Genova –. Accogliendo il mondo della nautica abbiamo pensato di valorizzare ulteriormente un evento che unisce il design a luoghi di grande fascino e bellezza».

IL NUOVO TEMA: IL TEMPO COME QUALITÀ E BENESSERE DELL'INDIVIDUO

Dopo il successo della seconda edizione, che ha visto la **partecipazione di oltre 12 mila visitatori e l'apertura di 12 nuove attività nel distretto**, la manifestazione sostenuta da Comune di Genova, Camera di Commercio, Confcommercio Genova e Regione Liguria propone un nuovo tema idealmente legato al momento storico che stiamo vivendo: **il tempo inteso come qualità e benessere dell'individuo e di sostenibilità**. «Oggi il tempo di tutti è diversamente percepito da cui deriva l'estensione al mondo della percezione – prosegue il presidente del DiDe – Distretto del Design di Genova – Il design si fonde e si specchia nel tema del tempo, ferma l'attenzione sull'istante che stiamo vivendo e lo trasforma in un'esperienza. Infatti, l'epoca in cui viviamo molto spesso non ci permette di concentrarci su ciò che è attorno a noi, sulle bellezze che ci circondano. Il tema di quest'anno è pensato proprio per stimolare i sensi accompagnando il visitatore in un percorso tra design, tradizione, arte e cultura».

LA GENOVA BEDESIGN WEEK NON OFFERE SPAZI MA LUOGHI

Modalità e chiave del successo dell'iniziativa sono i luoghi espositivi, colmi di grande contenuto artistico, storico, comunitario. Una formula molto apprezzata dai partecipanti e dal pubblico che rende unica la manifestazione genovese. Importante anche il ruolo rivestito **dall'Università di Genova e dal DAD, Dipartimento Architettura e Design che quest'anno hanno ampliato le loro modalità di partecipazione.**

I CONFINI ALLARGATI: IL DISTRETTO SI AMPLIA

Dopo l'estensione a Santa Maria di Castello il Distretto del Design **continua a crescere ampliandosi verso l'area del Sestiere del Molo.** L'ampliamento del territorio comporterà un aumento dei palazzi, delle piazze e dei luoghi espositivi, dovuto anche all'incremento del numero dei partecipanti che spazieranno dai designer alle aziende produttrici, dalla nautica all'artigianato made in Italy. Come nell'edizione 2021 viene riproposta l'opportunità di partecipare all'evento direttamente negli showroom privati, con propri eventi e presentazioni.

GLI EVENTI COLLATERALI, IL RUOLO DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI E L'APERTURA DI UN BANDO

A Santa Maria di Castello si terrà l'evento "Caleidoscopio suono luce tempo", una mostra evento promossa da DIDE Genovaa cura di **Fortunato D'Amico e Chiara Ferella Falda**. Per l'occasione **4 architetti dialogheranno con 14 artisti contemporanei.**

Importante sarà poi il ruolo che anche In questa edizione rivestirà l'Ordine e la Fondazione degli Architetti Paesaggisti Pianificatori e Conservatori di Genova al fianco del DiDe – Distretto del Design Genova per l'organizzazione degli eventi che si terranno in Santa Maria di Castello. Questa **collaborazione nasce dalla volontà dell'Ordine degli Architetti PPC di Genova di condividere con il DIDE importanti iniziative culturali** volte alla valorizzazione della **professione dell'architetto**, alla sensibilizzazione della collettività verso i **temi dell'accessibilità e dell'inclusività**, con il concorso **"Contemporaneamente"** ed all'approfondimento dei temi legati alla partecipazione attiva della popolazione **nei processi di trasformazione della città e del territorio.**

Mi piace

TWITTER



Segui @goamagazine 830 follower

VIDEO

Salome in scena al Teatro ...

METEO

©2022 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sito web

Meteo Genova

Previsione	T min	T max	Vento	Probab Precipi
Domenica 3	8	12	ESE 12 km/h	10%
Lunedì 4	7	12	NNE 4 km/h	10%
Martedì 5	8	13	S 14 km/h	5%
Mercoledì 6	9	14	SSE 8 km/h	10%
Giovedì 7	9	14	SSE 15 km/h	13
Venerdì 8	13	15	SE 24 km/h	1(

CINEMA

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.



la voce di Genova.it
Notizie - Opinioni - Immagini

CHE TEMPO FA

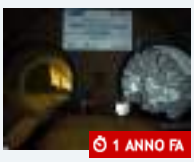
ADESSO 17°C
DOM 17 10.6°C 19.1°C
LUN 18 9.5°C 18.0°C
@Datameteo.com

Martina PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

RUBRICHE

- Interviste
- Resistenze
- Ambiente e Natura
- Fashion
- Felici e veloci
- A casa con l'Architetto
- Liguria: storia e leggenda
- Vuxe de Zena di Zenet
- Pronto condominio
- Eterna giovinezza
- #ILBELLOCISALVERÀ
- Stadio Aperto
- Genoa: la Voce del Cuore
- Samp: la Voce del Cuore
- Persone & Aziende: il mondo di AIDP
- Fotogallery
- Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA



Attualità
Termina la galleria di Serravalle del Terzo Valico dei Giovi: lavori

EVENTI | 07 aprile 2022, 09:23

Come si muove la città del futuro? A Palazzo Ducale la conferenza con Federico Parolotto di Mobility in chain

L'incontro, per il ciclo Città e Mobilità, si svolgerà mercoledì 13 aprile nel salone del Maggior Consiglio e in diretta streaming.



Tornano le conferenze per il ciclo Città e Mobilità e mercoledì 13 aprile alle 17.30, nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale e in diretta streaming, sarà Federico Parolotto di MIC - Mobility in Chain a cercare di dare una risposta alla domanda "Come si muove la città del futuro?".

L'arrivo del Covid-19 ha destabilizzato il nostro modo di intendere la città e di abitarla. L'emergenza sanitaria non deve però far dimenticare che la vera sfida da affrontare è quella dell'emergenza climatica.

Durante la pandemia, con la riduzione dell'utilizzo dei sistemi di trasporto pubblico, molte città hanno dovuto rispondere al rischio di cambio modale a favore della mobilità individuale, con un potenziale ricorso massiccio all'uso dell'automobile privata.







IN BREVE

sabato 16 aprile

Lunedì torna la tradizionale fiera dell'angelo di Molassana *(h. 10:00)*



Dopo Euroflora, gli appuntamenti serali all'Arena Albaro Village *(h. 09:46)*



venerdì 15 aprile

di scavo al 65% del totale



Attualità
'Paradise - Una nuova vita' in diretta sulla piattaforma #iorestoinSala



Sanità
Ospedale San Martino: si allungano i lavori di installazione alla scala antincendio, chiuso il viale che conduce al Padiglione Specialità

Leggi tutte le notizie

L'utilizzo della sola automobile in città non è augurabile, non solo per questioni ambientali e di qualità urbana, ma perché controproducente per un ritorno a un funzionamento "normale" della città.

Questa crisi, pur nella sua dimensione tragica e distruttiva, rappresenta una grande opportunità per accelerare fenomeni già in atto, come la redistribuzione spaziale delle parti centrali della città, o per attivarne altri, come la distribuzione su fasce temporali ampie dei flussi delle ore di punta. Ma è soprattutto l'occasione per sperimentare sul campo e su vasta scala soluzioni innovative, come lo smart working, che incidono, riducendola, sulla domanda di mobilità. Occorre adesso prendere queste tre componenti e costruire una visione per un futuro che consenta al Paese, e in modo particolare a un Nord Italia così gravemente afflitto da problematiche relative ai livelli di inquinamento dell'aria, di raggiungere una mobilità sostenibile.

La possibilità di "fare spazio" alla micromobilità e ai pedoni per garantire spostamenti sostenibili, riducendo il consumo di suolo urbano da parte dell'automobile e migliorando lo spazio per la vita associata, è assolutamente centrale per garantire quella qualità urbana già raggiunta da molte città del Nord Europa e allo stesso tempo per ridurre drasticamente le emissioni determinate dalla mobilità privata. Intervenire sulle ore di punta, pianificando gli orari della città in modo più flessibile, è altresì necessario anche in un quadro di medio lungo termine.

A proposito, proprio Parolotto spiega: "Lo smart working è in assoluto la soluzione più interessante e, di conseguenza, l'idea di una società fortemente connessa ma meno mobile è assolutamente necessaria. Forse in questa componente si può iniziare a intravedere una possibilità di cambio strutturale. Una volta superata la crisi COVID-19, occorrerà ottimizzare l'uso delle infrastrutture esistenti, sia su ferro che su strada. Dovremo continuare a puntare alla messa in coerenza dei sistemi di trasporto pubblico di massa e le porzioni di città densa. Il trasporto pubblico era e resta la soluzione preferibile per i processi di decarbonizzazione".

Federico Parolotto è Senior Partner presso MIC – Mobility in Chain, www.michain.com fondata nel 2009. Laureato in Architettura e Urbanistica presso il Politecnico di Milano ha iniziato la sua carriera presso SOM a Londra. Federico è un pianificatore dei trasporti che ha partecipato a numerosi progetti in tutto il mondo, lavorando come consulente per clienti quali amministrazioni pubbliche, società di progettazione di fama internazionale, e con realtà industriali afferenti a tecnologie relative alla mobilità. Federico ha anche fatto parte del comitato di esperti a supporto del Comune di Milano per la stesura del PUMS, il Piano Urbano della Mobilita Sostenibile di recente pubblicazione. Ha inoltre gestito numerosi progetti di ricerca, tra i quali la sezione della mobilità per "Arcipelago Italia" al Padiglione Italia della Biennale di Venezia nel 2018 e "The eyes of the city" per la Biennale di Shenzhen nel 2020. Ha partecipato a numerose conferenze a livello internazionale e dal 2016 insegna presso lo IAAC Institute of Advance Architecture of Catalunya di Barcellona.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE
La conferenza è valida 2 CFP.

In presenza (sono richiesti il Green Pass rafforzato e la mascherina FFP2)

Per gli architetti: iscrivendosi sul portale Im@ateria. È obbligatorio presentare all'entrata il foglio di check-in cartaceo o direttamente dalla app im@teria.
Per gli altri partecipanti: iscrizione via mail a *info@fondazione-oage.org*, indicando il nome, cognome e il numero di telefono.
In streaming
Per gli architetti: iscrizioni sul portale di formazione di FOAGE www.formagenova.it.
Per tutti: streaming su GoTowebinar.

Euroflora, proseguono i lavori di allestimento dell'edizione 2022
(h. 16:30)



Le età delle donne, nel salone dei Congressi del Galliera l'incontro L'arte di invecchiare
(h. 13:55)



Riserva Orso, il salame al miele prodotto dal salumificio Parodi di Sant'Olcese
(h. 13:38)



Frammenti, al teatro comunale di Cicagna Antonella Sera e Le Muse Ensemble
(h. 12:09)



Giovedì 21 aprile la presentazione del libro "Ipotesi per il futuro degli anziani. Tecnologie per l'autonomia, la salute e le connessioni sociali"
(h. 11:43)



Particolari - L'Arte raccontata dai dettagli, mercoledì 20 aprile appuntamento con "Pietre e mattoni, anelli e cannoni"
(h. 09:58)



Instant Quintet in concerto venerdì 22 aprile al Santuario di San Michele di Recco
(h. 09:47)



Piero Sparacino torna in Stradanuova con il suo nuovo spettacolo "Occhiaie"
(h. 09:03)



Leggi le ultime di: Eventi





Genova e mobilità al centro della nuova conferenza della Fondazione Architetti

L'incontro, mercoledì 12 gennaio, inaugurerà il ciclo di incontri dedicato al rapporto tra città e mobilità a cura della Fondazione Ordine Architetti di Genova

Da **redazione** - 7 Aprile 2022 10:10

Come si muove la città del futuro? È la domanda a cui cercherà di rispondere **Federico Parolotto** di **MIC – Mobility in chain** nella conferenza di **mercoledì 13 aprile** per il ciclo di incontri dedicato al **rapporto tra città e mobilità** a cura della **Fondazione Ordine Architetti di Genova**.

Ridistribuzione dello spazio, orari flessibili, smart working sono alcune delle soluzioni di cui si parlerà dalle 17:30 nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale e in diretta streaming su Formagenova.it.

L'arrivo del Covid-19 ha destabilizzato il nostro modo di intendere la città e di abitarla. L'emergenza sanitaria non deve però far dimenticare che la vera sfida da affrontare è quella dell'emergenza climatica. Durante la pandemia, con la riduzione dell'utilizzo dei sistemi di trasporto pubblico, molte città hanno dovuto rispondere al rischio di cambio modale a favore della mobilità individuale, con un potenziale ricorso massiccio all'uso dell'automobile privata. L'utilizzo della sola automobile in città non è augurabile, non solo per questioni ambientali e di qualità urbana, ma perché controproducente per un ritorno a un funzionamento "normale" della città.

Questa crisi, pur nella sua dimensione tragica e distruttiva, rappresenta una grande opportunità per accelerare fenomeni già in atto, come la redistribuzione spaziale delle parti centrali della città, o per attivarne altri, come la distribuzione su fasce temporali ampie dei flussi delle ore di punta. Ma è soprattutto l'occasione per sperimentare sul campo e su vasta scala soluzioni innovative, come lo smart working, che incidono, riducendola, sulla domanda di mobilità. Occorre adesso prendere queste tre componenti e costruire una visione per un futuro che consenta al Paese, e in modo particolare a un Nord Italia così gravemente afflitto da

Privacy & Cookies Policy

problematiche relative ai livelli di inquinamento dell'aria, di raggiungere una mobilità sostenibile.

La possibilità di "fare spazio" alla micromobilità e ai pedoni per garantire spostamenti sostenibili, riducendo il consumo di suolo urbano da parte dell'automobile e migliorando lo spazio per la vita associata, è assolutamente centrale per garantire quella qualità urbana già raggiunta da molte città del Nord Europa e allo stesso tempo per ridurre drasticamente le emissioni determinate dalla mobilità privata. Intervenire sulle ore di punta, pianificando gli orari della città in modo più flessibile, è altresì necessario anche in un quadro di medio lungo termine.

«Lo smart working è in assoluto la soluzione più interessante – sottolinea Parolotto – e, di conseguenza, l'idea di una società fortemente connessa ma meno mobile è necessaria. Forse in questa componente si può iniziare a intravedere una possibilità di cambio strutturale. Una volta superata la crisi Covid, occorrerà ottimizzare l'uso delle infrastrutture esistenti, sia su ferro che su strada. Dovremo continuare a puntare alla messa in coerenza dei sistemi di trasporto pubblico di massa e le porzioni di città densa. Il trasporto pubblico era e resta la soluzione preferibile per i processi di decarbonizzazione».

Come partecipare

In presenza (Green pass obbligatorio)

Per gli architetti: iscrivendosi sul portale Im@ateria. E' obbligatorio presentare all'entrata il foglio di check-in cartaceo o direttamente dalla app im@teria. La conferenza è valida 2 CFP.

Per gli altri partecipanti: iscrizione via mail a info@fondazione-oage.org indicando il nome, cognome e il numero di telefono.

In streaming

Per tutti: iscrizioni sul portale di formazione di FOAGE www.formagenova.it.

Privacy & Cookies Policy

Lunedì 11 aprile 2022
IL SECOLO XIX

IL MEGLIO DELLA SETTIMANA

MERCOLEDÌ

Palazzo Ducale

Città e mobilità secondo Parolotto

Genova. Incontro con l'architetto Federico Parolotto, alle 17.30 nella Sala del Maggior Consiglio, sul tema "Fragile. Città e mobilità: come si muove la città del futuro?".

Ingresso libero

Martedì 12 aprile 2022
LA REPUBBLICA GENOVA

La fotonotizia



Come si muove la città del futuro? Risponde alle 17.30 al Maggior Consiglio del Ducale Federico Parolotto (Mobility in chain)

Vai agli "Approfondimenti"

“Come si muove la città del futuro?”, le proposte della FO. Ordine degli Architetti di Genova

Redazione Babboleo News Aprile 12, 2022



Redazione Babboleo News 12 Aprile 2022 13:31

Condividi questo Post

Come si muove la città del futuro? Questa è la domanda a cui cercherà di rispondere **Federico Parolotto** di MIC – Mobility in chain nella conferenza di **mercoledì 13 aprile 2022**. **Ridistribuzione dello spazio, orari flessibili, smart working** sono alcune delle

STOP WAR, LET THERE BE PEACE dalle **17.30** nel Salone del Maggior Consiglio di **Palazzo Ducale** e **in diretta streaming** su Formagenova.it

L'arrivo del Covid ha destabilizzato il nostro modo di intendere la città e il nostro modo di abitarla. L'emergenza sanitaria non deve però far dimenticare che la vera sfida da affrontare è quella dell'**emergenza climatica**.

Questa crisi, pur nella sua dimensione tragica e distruttiva, rappresenta una grande opportunità per accelerare fenomeni già in atto, come la **redistribuzione spaziale** delle parti centrali della città, o per attivarne altri, come la **distribuzione su fasce temporali ampie** dei flussi delle ore di punta. Ma è soprattutto l'occasione per sperimentare sul campo e su vasta scala soluzioni innovative, come lo **smart working**, che incidono, riducendola, sulla domanda di mobilità. Occorre adesso prendere queste tre componenti e costruire una **visione per un futuro che consenta al** Paese, e in modo particolare a un Nord Italia così gravemente afflitto da problematiche relative ai livelli di inquinamento dell'aria, **una mobilità sostenibile**.

Federico Parolotto è Senior Partner presso MIC – Mobility in Chain. Federico è un pianificatore dei trasporti che ha partecipato a numerosi progetti in tutto il mondo, lavorando come consulente per clienti quali amministrazioni pubbliche, società di progettazione di fama internazionale, e con realtà industriali afferenti a tecnologie relative alla mobilità. Ha anche fatto parte del comitato di esperti a supporto del Comune di Milano per la stesura del PUMS, il Piano Urbano della Mobilita Sostenibile di recente pubblicazione ed ha inoltre gestito numerosi progetti di ricerca tra i quali la sezione della mobilità per "Arcipelago Italia" al Padiglione Italia della Biennale di Venezia nel 2018 e "The eyes of the city" per la Biennale di Shenzhen nel 2020. Ha partecipato a numerose conferenze a livello internazionale e dal 2016 insegna presso lo IAAC Institute of Advance Architecture of Catalunya di Barcellona.

Pierluigi Feltri, neo presidente della Fondazione degli Ordini degli Architetti Genova, ha commentato a Babboleo News, la conferenza che si terrà domani alle 17.30 nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale.

0:00 / 2:00

Feltri ha tirato le somme al termine della mostra "Genova Città fragile".

0:00 / 1:20

STOP WAR, LET THERE BE PEACE

nte Fondazione degli Ordini degli Architetti Genova, Feltri si è espresso così: "Cercherò di proseguire l'impronta generale data dal mio predecessore Lorenzo Trompetto".

0:00 / 0:31

Iscrizioni sul portale di formazione di FOAGE www.formagenova.it

ARTICOLO PRECEDENTE
Carrefour con Preti e Babboleo per la solidarietà. Silvestrini: "Le realtà locali sono la ric...

ARTICOLO SUCCESSIVO
'Io provo a volare', il sogno di Modugno al Teatro della Tosse

Redazione Babboleo News

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Scrivi qui..

Nome*

Mercoledì 13 aprile 2022
IL SECOLO XIX

TRE INCONTRI AL DUCALE, ALLA FELTRINELLI E ALLA TOSSE

Mobilità, i 100 anni del Pci e il romanzo di Marasco

Oggi alle 17.30 nella Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale l'architetto Federico Parolotto interviene sul tema "Fragile. Città e mobilità: come si muove la città del futuro?". L'incontro è organizzato dalla Fondazione dell'Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori di Genova.

Alle 18 alla Feltrinelli viene invece presentato il volume "In movimento e in posa. Album dei comunisti italiani" (Marsilio) a cura di Marco Delogu e Francesco Giasi, retrospettiva per immagini a 100 anni dalla nascita del Pci. Intervengono Giasi, direttore della Fondazione Gramsci, e Claudio Montaldo della Fondazione Diesse.

Alle 18.30 nel Foyer del Teatro della Tosse la scrittrice Emilia Marasco parlerà del suo nuovo romanzo "L'estate ci scalderà" (Il Canneto). Intervengono la storica dell'arte Amina Gaia Abdelouahab e l'attore Enrico Campanati.—

RASSEGNE

Incontro con Federico Parolotto "Fragile. Città e mobilità"

13 Apr

Condividi con gli amici Invia agli amici

Attenzione, l'evento che stai visualizzando è scaduto

Come si muove la città del futuro?
L'arrivo del COVID-19 ha destabilizzato il nostro modo di intendere la città e di abitarla. L'emergenza sanitaria non deve però far dimenticare che la vera sfida da affrontare è quella dell'emergenza climatica. Durante la pandemia, molte città hanno dovuto rispondere al rischio di cambio modale dovuto alla riduzione dell'utilizzo dei sistemi di trasporto pubblico a favore della mobilità individuale, con un potenziale ricorso massiccio all'uso dell'automobile privata. L'utilizzo della sola automobile in città non è auspicabile, non solo per questioni ambientali e di qualità urbana, ma è anche controproducente per un ritorno a un funzionamento "normale" della città.

Per maggiori informazioni
0105574000 SITO SCRIVI

Palazzo Ducale
Piazza Giacomo Matteotti 5,
16123 GENOVA (GE)

Nelle vicinanze
PIZZERIE RISTORANTI PARCHEGGI

Ti potrebbero interessare

RASSEGNE



L'Aqua Film Festival 2022 in streaming

Si tiene, in presenza alla Casa del Cinema di Roma l'8 e 9...

Dal 14 Apr – Al 17 Apr

Comune di Genova - Genova (GE)

RASSEGNE - *TOP EVENT*



Online tutti gli incontri di "La Guerra dei Sessi"

La guerra dei sessi è il tema scelto per la nuova edizione...

Dal 18 Gen – Al 30 Apr

Comune di Genova - Genova (GE)

RASSEGNE - *TOP EVENT*



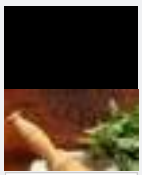
Torna l'Esposizione Internazionale Felina di Genova

Appuntamento imperdibile al RDS Stadium di Genova...

Dal 23 Apr – Al 24 Apr

Rds Stadium (ex 105 Stadium) - Genova (GE)

RASSEGNE - *FOOD&DRIN*



04 Giu

Palazzo Ducale - G

Nel frattempo, in altre città d'Italia...

Roma	Milano	Torino	Napoli	Palermo
12 °	12 °	12 °	14 °	22 °



Attualità e tendenze | Genova | Palazzo Ducale

Come si muove la città del futuro? Incontro con Federico Parolotto

Mercoledì 13 aprile 2022
Ore 17:30



Mercoledì 13 aprile, alle ore 17.30, presso **Palazzo Ducale** di Genova (dal Salone del Maggior Consiglio), **Federico Parolotto** di **MIC** (*Mobility in Chain*) è pretagonista di un **evento gratuito in presenza** e **online**, rispondendo alla domanda: ***Come si muove la città del futuro?*** Per partecipare in presenza è necessario fare presenti **nome, cognome e numero di telefono** all'**indirizzo e-mail**. Inoltre, è necessario essere in possesso del **Green Pass** per accedere all'evento. L'evento era programmato per il 12 gennaio scorso, poi rinviato causa Covid.

Calendario
Date, orari e biglietti



Maggiori informazioni sul luogo
Palazzo Ducale



CATEGORIE
Concerti e Nightlife
Teatro e Spettacoli
Ristoranti e Sagre
Mostre e Musei
Bambini e Famiglia
Shopping e Moda
Cinema e TV
Itinerari e Visite
Sport e Fitness
Libri e Incontri
Benessere e Salute
Attualità e Tendenze

Privacy



L'arrivo del Covid-19 ha destabilizzato il nostro modo di intendere la città e di abitarla. L'emergenza sanitaria non deve però far dimenticare che **la vera sfida da affrontare è quella dell'emergenza climatica**. Durante la pandemia, con la riduzione dell'utilizzo dei sistemi di trasporto pubblico, molte città hanno dovuto rispondere al rischio di cambio modale a favore della mobilità individuale, con un potenziale ricorso massiccio all'uso dell'automobile privata. L'utilizzo della sola automobile in città non è augurabile, non solo per questioni ambientali e di qualità urbana, ma perché controproducente per un ritorno a un funzionamento *normale* della città.

Questa crisi, pur nella sua dimensione tragica e distruttiva, rappresenta una grande opportunità per accelerare fenomeni già in atto, come la **redistribuzione spaziale** delle parti centrali della città, o per attivarne altri, come la **distribuzione su fasce temporali ampie** dei flussi delle ore di punta. Ma è soprattutto l'occasione per sperimentare sul campo e su vasta scala soluzioni innovative, come lo **smart working**, che incidono, riducendola, sulla domanda di mobilità. Occorre adesso prendere queste tre componenti e costruire una **visione per un futuro che consenta al Paese**, e in modo particolare a un Nord Italia così gravemente afflitto da problematiche relative ai livelli di inquinamento dell'aria, di raggiungere **una mobilità sostenibile**.

La possibilità di **fare spazio alla micromobilità** e ai pedoni per garantire spostamenti sostenibili, riducendo il consumo di suolo urbano da parte dell'automobile e migliorando lo spazio per la vita associata, è assolutamente centrale per garantire quella qualità urbana già raggiunta da molte città del Nord Europa e allo stesso tempo per ridurre drasticamente le emissioni determinate dalla mobilità privata. Intervenire sulle ore di punta, pianificando gli orari della città in modo più flessibile, è altresì necessario anche in un quadro di medio lungo termine.

Potrebbe interessarti anche:

- Celivo 2022, due corsi di introduzione al volontariato, fino al 10 maggio 2022
- Lions Day 2022 a Chiavari: screening gratuiti, esibizioni e premiazioni, 24 aprile 2022
- 78esimo anniversario dell'eccidio dei Martiri di Isoverde e Gallaneto, la commemorazione, 18 aprile 2022
- Celivo, il corso gratuito di introduzione al volontariato, dal 3 maggio al 10 maggio 2022

Scopri cosa fare oggi a Genova consultando la nostra agenda eventi.
Hai programmi per il fine settimana? Scopri gli eventi del weekend.

Sponsored
Euroflora 2022: acquista i biglietti e vivi l'indimenticabile viaggio floreale nella cornice dei Parchi di

Sponsored
Le previsioni del traffico in autostrada per oggi e domani a cura di MY WAY LIGURIA

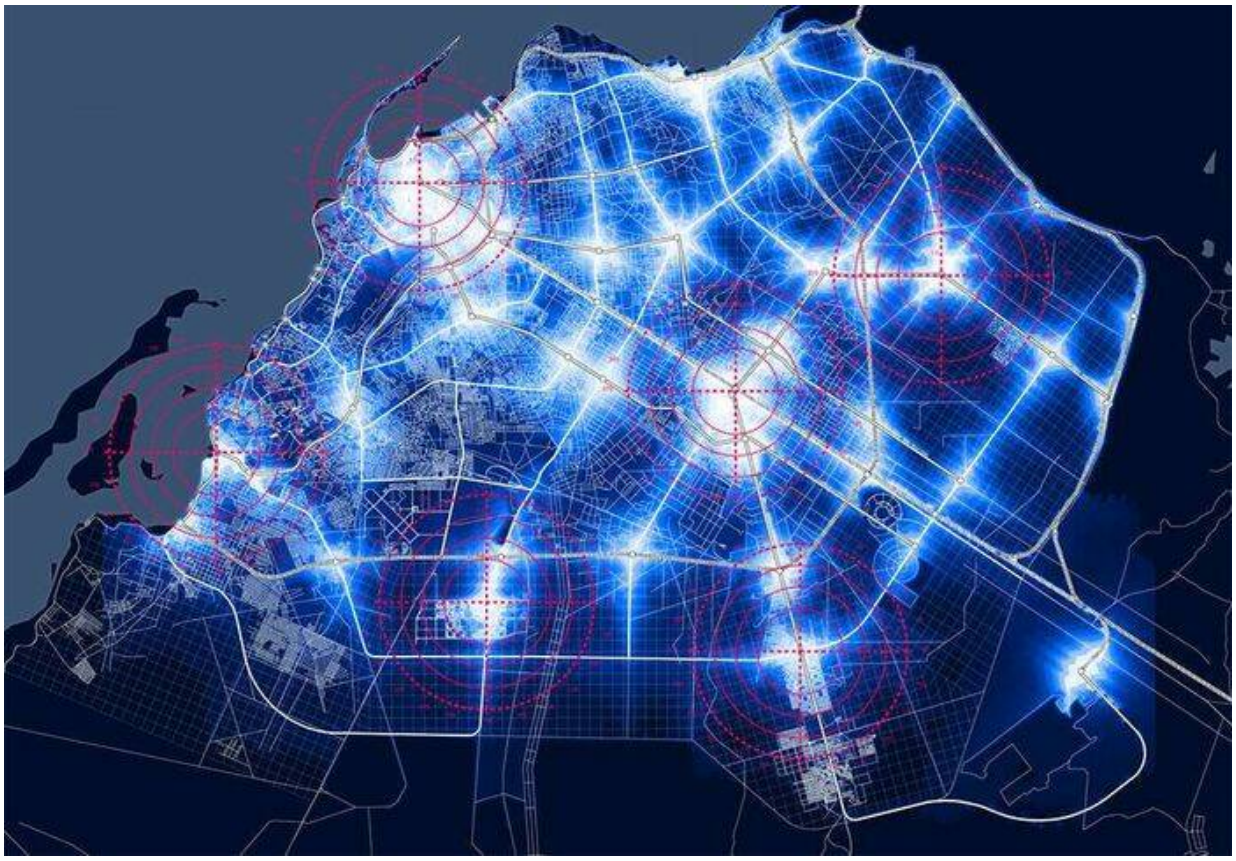
Sponsored
Acquista i biglietti per Sapere e Bicchieri: l'aperitivo con degustazione bevuto e spiegato del

Sponsored
InFusion CucinaYogaStore: cibo Bio e Yoga integrale. Scopri le cene e le promozioni di Aprile

Privacy

Come si muove la città del futuro, la rassegna degli architetti si apre il 13/4 con Federico Parolotto

di **Redazione**
05 Gennaio 2022 – 11:35



Genova. Come si muove la città del futuro? È la domanda a cui cercherà di rispondere **Federico Parolotto** di Mic – Mobility in chain nella conferenza di **il 13 aprile (evento rimandato per Covid rispetto al 12 gennaio)** che inaugurerà il ciclo di incontri dedicato al rapporto tra città e mobilità a cura della Fondazione Ordine Architetti di Genova. Ridistribuzione dello spazio, orari flessibili, smartworking sono alcune delle soluzioni di cui si parlerà dalle 18 nel salone del maggior consiglio di Palazzo Ducale e in diretta streaming su Formagenova.it.

Sono diversi i temi che saranno sviluppati nel corso di questi eventi. L'arrivo del Covid-19 ha destabilizzato il modo di intendere la città e di abitarla. L'emergenza sanitaria non deve però far dimenticare che la vera sfida da affrontare è quella dell'emergenza climatica. Durante la pandemia, con la riduzione dell'utilizzo dei sistemi di trasporto pubblico, molte città hanno dovuto rispondere al rischio di cambio modale a favore della mobilità individuale, con un potenziale ricorso massiccio all'uso dell'automobile privata. L'utilizzo della sola automobile in città non è augurabile, non solo per questioni ambientali e di qualità urbana, ma perché controproducente per un ritorno a un funzionamento "normale" della città.

Questa crisi, pur nella sua dimensione tragica e distruttiva, rappresenta una grande

opportunità per accelerare fenomeni già in atto, come la **redistribuzione spaziale delle parti centrali della città**, o per attivarne altri, come la **distribuzione su fasce temporali ampie dei flussi delle ore di punta**. Ma è soprattutto l'occasione per sperimentare sul campo e su vasta scala soluzioni innovative, come lo **smart working**, che incidono, riducendola, sulla domanda di mobilità. Occorre adesso prendere queste tre componenti e costruire una visione per un futuro che consenta al Paese, e in modo particolare a un Nord Italia così gravemente afflitto da problematiche relative ai livelli di inquinamento dell'aria, di raggiungere una mobilità sostenibile.

La possibilità di "fare spazio" alla **micromobilità e ai pedoni** per garantire spostamenti sostenibili, riducendo il consumo di suolo urbano da parte dell'automobile e migliorando lo spazio per la vita associata, è centrale per garantire quella qualità urbana già raggiunta da molte città del Nord Europa e allo stesso tempo per ridurre drasticamente le emissioni determinate dalla mobilità privata. Intervenire sulle ore di punta, pianificando gli orari della città in modo più flessibile, è altresì necessario anche in un quadro di medio lungo termine.

"Lo smart working è in assoluto la soluzione più interessante – sottolinea **Federico Parolotto** – e, di conseguenza, l'idea di una società fortemente connessa ma meno mobile è necessaria. Forse in questa componente si può iniziare a intravedere una possibilità di cambio strutturale. Una volta superata la crisi Covid-19, occorrerà ottimizzare l'uso delle infrastrutture esistenti, sia su ferro che su strada. Dovremo continuare a puntare alla messa in coerenza dei sistemi di trasporto pubblico di massa e le porzioni di città densa. Il trasporto pubblico era e resta la soluzione preferibile per i processi di decarbonizzazione".

Federico Parolotto è Senior Partner presso Mic – Mobility in Chain, www.michain.com fondata nel 2009. Laureato in Architettura e Urbanistica presso il Politecnico di Milano ha iniziato la sua carriera presso SOM a Londra. È un pianificatore dei trasporti che ha partecipato a numerosi progetti in tutto il mondo, lavorando come consulente per clienti quali amministrazioni pubbliche, società di progettazione di fama internazionale, e con realtà industriali afferenti a tecnologie relative alla mobilità. Federico ha anche fatto parte del comitato di esperti a supporto del Comune di Milano per la stesura del PUMS, il Piano Urbano della Mobilita Sostenibile di recente pubblicazione. Ha inoltre gestito numerosi progetti di ricerca tra i quali la sezione della mobilità per "Arcipelago Italia" al Padiglione Italia della Biennale di Venezia nel 2018 e "The eyes of the city" per la Biennale di Shenzhen nel 2020. Ha partecipato a numerose conferenze a livello internazionale e dal 2016 insegna presso lo IAAC Institute of Advance Architecture of Catalunya di Barcellona.

Iscrizioni

In presenza (Green pass obbligatorio)

Per gli architetti: iscrivendosi sul portale Im@ateria. E' obbligatorio presentare all'entrata il foglio di check-in cartaceo o direttamente dalla app im@teria. La conferenza è valida 2 CFP.

Per gli altri partecipanti: iscrizione via mail a info@fondazione-oage.org indicando il nome, cognome e il numero di telefono.

In streaming

Per tutti: iscrizioni sul portale di formazione di FOAGE www.formagenova.it.

Mercoledì 27 aprile 2022
IL SECOLO XIX

Stipendio basso e troppi rischi Pnrr, il bando non attira ingegneri

IL CASO

Annamaria Colaccia

Il presidente dell'ordine degli ingegneri di Genova, Maurizio Michelini, la definisce «una tempesta perfetta». Da una parte gli enti locali alle prese con i tecnici per seguire progetti e cantieri delle opere da realizzare con la pioggia di finanziamenti in arrivo per il Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza), e da ultimare nei tempi stretti - fino 2025 -, imposti dal Piano. Dall'altra ingegneri e architetti che, in questo periodo, hanno davanti delle opportunità di lavoro come liberi professionisti, grazie ai bonus e superbonus edilizi che rendono molto meno allettante la prospettiva di un posto da dipendente pubblico, tanto più a tempo determinato. Se n'è reso conto l'amministratore comunale di Genova, impegnato nella sfida di far diventare realtà un piano da oltre 800 milioni di euro di opere del Pnrr. A loro che in pratica possa offrire una straordinaria opportunità di lavoro per gli studi professionali». Il bando scade il 12 maggio e il Comune ha anche previsto sul piatto una cifra cospicua: 7 milioni, per tre diverse accezioni (under trentenni, rivolti a operatori economici che possono partecipare da soli o in raggruppamenti).

Il fatto, però, che non ci siano state le corse di ingegneri e architetti per un posto in Comune, nell'ambiente non stupisce. «In questo momento c'è tanto lavoro, perché qualsiasi bonus edilizio deve essere asseverato da un libero professionista - osserva il presidente dell'ordine degli ingegneri genovesi Michelini - I migliori, quindi, sono molto impegnati e in questo momento vengono anche pagati l'giusto. Con il superbonus un ingegnere libero professionista da solo può arrivare a guadagnare in un mese circa intorno ai 200 mila euro. Perché dovrebbe lasciare la sua attività per andare in Comune? Con uno stipendio di circa 2 mila euro al mese e un contratto a termine?». Non risulta diversa l'analisi del presidente dell'ordine degli architetti di Genova, Riccardo Micelli: «In questo periodo c'è lavoro per tutti - conferma - Per un architetto o un ingegnere partecipare a processi di trasformazione come quello del Pnrr è una bella opportunità, ma un professionista con i requisiti richiesti non ha certo "bisogno" di mesi e mesi per concorso già avviato, con le criticità economiche legate ai costi materiali.

Su un fabbisogno di oltre 100 tecnici il Comune ha trovato solo 72 candidati

Per i professionisti hanno maggiore appeal economico i cantieri dei superbonus



Un rendering virtuale della fermata fra Stazione Marittima e Forte Begato che realizzerà a Genova con il Pnrr

o di 85 candidature arrivate per coprire 55 posti di esperti contabili a tempo determinato, il bando del Comune per reclutare ingegneri, architetti e restauratori da inserire in graduatorio per assunzioni a termine (per un massimo di 36 mesi), ha avuto decisamente meno appeal. Il fabbisogno complessivo stimato dall'amministrazione per i quattro anni è di oltre un centinaio di tecnici tra, dopo due proroghe del bando e l'abbassamento dei requisiti di esperienza professionale richiesti, il numero dei candidati è stato molto più basso, soprattutto fra gli ingegneri. Si sono presentati 2 ingegneri gestionali, 9 ingegneri strutturisti, 2 ingegneri elettrici, 42 architetti, 19 restauratori. Numeri sufficienti per partire, ma non per arrivare in fondo, spiegano in Comune.

LA SECONDA VIA DEL COMUNE: LOTTERIA

E così l'amministrazione ha deciso d'imboccare anche un'altra strada, che spera abbia più successo. «Abbiamo pubblicato un bando per stipulare accordi quadro per progettazioni di architettura e ingegneria - spiega l'assessore Pietro Piciocchi, che coordina la cabina di regia comunale per il Pnrr - Si tratta di uno strumento snello

L'INVESTIMENTO DELLA REGIONE LIGURIA

Recupero frantoi e mulini stanziati quindici milioni

Quindici milioni di euro dal Psr Liguria per la Liguria per finanziare il recupero di antichi mulini, frantoi, muretti a secco, cappelle ed edifici storici. È il nuovo bando presentato ieri dall'assessore regionale Ilaria Cavo, che ha spiegato i dettagli della misura indirizzata a privati, associazioni del terzo settore e micro-imprese. «Possiede 15,2 milioni di euro in Liguria per progetti di recupero di architettura rurale, per mantenere le caratteristiche tipiche del nostro paesaggio che rappresentano un fattore culturale». Il bando aperto il 20 aprile e scadrà il 27 maggio: ogni progetto potrà essere finanziato fino a 150 mila euro per coprire l'80% dei costi, ma in caso di vincoli di interesse culturale il finanziamento potrà coprire il 100% della spesa. I privati dovranno impegnarsi a garantire una quota di fruizione pubblica, che sarà oggetto di convenzioni. le domande vanno presentate sul portale di Cassa depositi e prestiti (mrpc://portale.passaggirurali.cdp.it/). Per il governatore Giovanni Toti «un'opportunità straordinaria per la Liguria: gli interventi avranno un risvolto importante non solo dal punto di vista territoriale e culturale, ma anche turistico». —

M.L.S.

«Per un cantiere a termine, a quelle condizioni economiche, non mi stupisce che ci siano stati pochi candidati». Vista che opportunità migliori non mancano: «In questo periodo di boom di lavori legati all'edilizia, di solito le aziende edili si affidano a ingegneri e architetti esterni, non tecnici di amministrazione, e può capitare che non ne trovi tecnici, perché sono molto impegnati», conferma Giulio Massa, presidente di Ance (Associazione nazionale costruttori edili) Genova. —

ELLE DECOR ABBONATI

TRA CONTRADDIZIONI E OPPORTUNITÀ, GENOVA DIVENTA LA SEDE DI UN INCONTRO SULLA CULTURA DELLA DEMOLIZIONE

Affrancandosi dal solo punto di vista architettonico, un convegno rilegge il tema del demolire alla luce di diversi contributi, da quello filosofico al militare passando per la direzione di un regista. Lo racconta Massimiliano Giberti

Di CIRO MARCO MUSELLA 12/05/2022



Andrea Botto. Courtesy photo

Una “giornata storica” quella dello scorso 22 ottobre secondo il sindaco di Genova Marco Bucci, quando con pochi colpi di benna si distruggeva definitivamente quello che restava della **Diga di Begato,** il complesso residenziale dalle dimensioni monumentali progettato negli anni Ottanta dall’architetto Pietro Gambacciani. Demolendo quel pezzo di skyline, la città dava definitivamente l’addio ad “un concetto di edilizia che non deve più esistere e che, con oggi, cancelliamo del tutto”.

A poco più di sette mesi da quella data — e pochi giorni dell’abbattimento della Nakagin Capsule Tower di Tokyo — Genova diventa la sede di una tre giorni che indaga la demolizione, mettendone in luce il suo grande potere tra promesse e contraddizioni. Da mercoledì 18 maggio, all’interno del Convento di Santa Maria di Castello, il convegno “**I demoni della demolizione. Tecniche, estetiche ed esodi**” diventa l’occasione per discutere, confrontarsi e condividere opinioni insieme a professionisti provenienti da diversi ambiti, da quello militare alla filosofia passando per la regia e l’architettura. Tra gli altri, saranno presenti Danilo Coppe, geominerario esplosivista, Claudio Kulesko, filosofo, Davide Rapp, architetto e regista, Louise Huba, membro dello studio belga Rotor ed il fotografo Andrea Botto.

A raccontarci del tema, dell’idea e del suo sviluppo è **Massimiliano Giberti**, ricercatore e docente di Progettazione Architettonica nonché ideatore del convegno insieme a Egidio Cutillo, Arianna Mondin, Andrea Pastorello. L'evento si inserisce all'interno del Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale“Sylva”, condotto dall'Unità dell’Università degli Studi di Genova, ed è

organizzato insieme a dAD Unige, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Genova, Fondazione Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Genova.

GUARDA ANCHE

La casa londinese che omaggia la Toscana





La Diga di Begato prima della demolizione

Fabio Mantovani. Courtesy photo

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO



La Diga di Begato durante la sua demolizione, realizzata dallo stesso escavatore cingolato impiegato per l'abbattimento delle Vele di Scampia

Courtesy photo

Il convegno porta all'attenzione un tema spesso sottovalutato nell'ambito architettonico, quello dell'abbattimento di grandi unità abitative considerate anacronistiche o deteriorate. Come nasce l'dea dell'incontro e perché rappresenta un tema emergenziale della nostra contemporaneità?

L'idea del convegno nasce da un fatto di attualità: la demolizione della Diga di Begato a Genova, complesso residenziale tristemente noto per la sua posizione in una delle aree più degradate della città. La sua demolizione, stimata più conveniente dai proprietari dell'immobile, si è svolta nell'indifferenza generale: da una parte le amministrazioni plaudivano per la fine di una situazione ritenuta insostenibile, dall'altra l'opinione pubblica non dava segnali di reazione. Eppure, nonostante indubbiamente problematica, la Diga rappresentava una forma di identità per chi la abitava, un'identità che è irrimediabilmente venuta meno con la sua demolizione. In questa situazione ci è sembrato doveroso riflettere sull'accaduto e, in quanto rappresentanti dell'Unità di ricerca Prin *Sylva* all'interno dell'Università degli Studi di Genova, porre l'accento sulla

questione della demolizione, coinvolgendo l'amministrazione pubblica e alcuni protagonisti del mondo delle costruzioni. Il convegno sarà l'occasione per confrontarsi criticamente su questo tema. Gli ospiti invitati saranno chiamati a spiegare e raccontare cosa succede quando si demolisce e quali reazioni si scatenano. Sarà interessante capire quanto, e se, quest'azione sia vissuta come un atto di routine oppure come qualcosa che è capace di stravolgere la città e la sua comunità. In questa ottica, il caso di Genova segue una serie di illustri demolizioni che hanno raggiunto l'apice con il crollo e la demolizione del Ponte Morandi.



Abbattimento delle campate 10 e 11 del Ponte Morandi di Genova

Fabio Bussalino. Courtesy photo

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO



Quando guardiamo alle periferie, nell'immaginario comune all'abbattimento di un complesso si associa quasi una sorta di liberazione e di rinascita, individuando l'architettura come prima responsabile del degrado. Penso al caso di Scampia e delle sue Vele progettate da Francesco Di Salvo. Entrando più nel merito del dibattito, quali sono le questioni pratiche e teoriche che la cultura della demolizione porta con sé?

Il gesto del demolire, soprattutto in certi contesti, è un potente strumento di comunicazione, e di propaganda, che le amministrazioni hanno a loro disposizione. A questo si aggiunge il fatto che esiste una sorta di compiacimento nel vedere

cadere ciò che reputiamo nemico, aspetto quest'ultimo drammaticamente legato all'attualità che stiamo vivendo. Tornando a Genova, vale forse la pena ricordare che le persone che abitavano la Diga erano già state, anni prima, trasferite da un quartiere talmente degradato da essere stato raso al suolo. L'episodio rivela una realtà tristemente vera: quando non si riesce a risolvere il problema, demolirlo sembra l'unica strada da percorrere, nonostante spesso il risultato sia incerto se non vano. Detto questo, è anche vero che, in altri contesti, la demolizione si è rivelata una scelta che ha valorizzato intere aree di città. È il caso di Barcellona, nel cui tessuto urbano tra gli anni '80 e gli anni '90 vennero demoliti una serie di immobili attuando una strategia intelligente e lungimirante. Lo stesso si può dire di Beirut, dove l'allora Presidente Hariri si occupò della demolizione e ricostruzione delle parti di città danneggiate dalla guerra.



Le Vele di Scampia, in Provincia di Napoli

Elio Di Pace. Courtesy photo

Nel 1832, Victor Hugo pubblicò un piccolo pamphlet dal titolo "Guerra ai demolitori", accusando l'autorità politica locale e nazionale degli atti di vandalismo che accadevano in Francia. A quasi 200 anni di distanza, il tema resta attuale conservando la complessità dell'epoca. Per l'occasione, al convegno avete scelto di invitare professionisti da diversi ambiti, ed accanto ai progettisti figurano da filosofi a registi passando per esperti nell'ambito militare. Quale vi aspettate sia il contributo di queste personalità ad una questione che sembra strettamente politica ed architettonica?

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO

Ann.



Scopri il Nuovo Catalogo

Un pezzo iconico per un soggiorno gr

VISITA IL SITO

racconto

plinare, ci aiuteranno a ricomporre i pezzi di un puzzle. Si partirà parlando di tecnica delle demolizioni il primo giorno. La seconda giornata sarà dedicata all'estetica della demolizione, analizzando se e come questa coinvolga aspetti e valori estetici, culturali, iconici. Il terzo ed ultimo giorno verranno affrontati casi celebri di architetture demolite raccontando le storie e gli esodi di chi li ha abitati ed è stato costretto ad abbandonarli.



Demolizione torri a Pieve Emanuele, in Provincia di Milano

Andrea Botto. Courtesy photo

Oggi, mentre guardiamo le immagini di una guerra che distrugge l'Europa dell'Est, che tipo di rapporto possiamo scorgere tra le demolizioni dovute alle bombe, sofisticatissime e che colpiscono spesso edifici rappresentativi, e le demolizioni che avvengono nelle nostre città, dove nuove architetture spesso decontestualizzate prendono il posto dei centri storici?

Non è un caso se il primo ospite del convegno sarà Pascal Carlucci, esperto di bombardamenti e di tattiche militari. Con lui tratteremo un tema cruciale: così come in ambito tattico le demolizioni mirano a produrre il minimo danno possibile eliminando una minaccia, allo stesso modo nel tessuto urbano può accadere qualcosa di simile. Spesso, come nel caso

dell'apertura di via della Conciliazione a Roma o degli sventramenti del Barone Haussmann a Parigi, le demolizioni hanno portato alla nascita di nuovi tipi edilizi e analogamente questo può succedere con i bombardamenti. Nella stessa Genova, per esempio, il bombardamento dal mare del 1942 ha prodotto vuoti, che sono rimasti tali per 50 anni, che hanno poi generato architetture dall'apparenza mostruosa che rappresentano tuttavia esempi interessanti.

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO

Ann.



Scopri il Nuovo Catalogo

Un pezzo iconico per un soggiorno gr

VISITA IL SITO



Demolizione nel quartiere nord di Bruxelles

Cécile Guichard. Courtesy photo

I demoni della demolizione. Tecniche, estetiche ed esodi

18, 19, 20 maggio 2022 - Convento di Santa Maria di Castello, Genova

a cura di:
Egidio Cutillo, Massimiliano Giberti, Arianna Mondin, Andrea Pastorello

resp. scientifici:
Alberto Bertagna, Massimiliano Giberti, Alessandro Valenti

Nell'ambito della Genova Design Week 2022 organizzata da DiDe Distretto del Design di Genova, partner: MiBACT, Regione Liguria, Comune di Genova, Municipio I Genova Centro Est, OA.GE, FOA.GE, Camera di Commercio Genova, Confcommercio Genova, dAD Unige.

ALTRI DA
ARCHITETTURA


IL NUOVO LICEO D'ARTE DI SHENZHEN


DA PRIMO COVID HOTEL DI MILANO A GRATTACIELO

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO




IL GENIUS LOCI (SCIENTIFICO) DI ROMA


LE ARCHITETTURE DI KHARKIV IN GUERRA

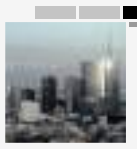
professionearchitetto

LE ULTIME DI MOSTRE E CONVEGNI


EVENTI
Tra Spazio e Tempo: roadmap to Fuorisalone 2022


EVENTI
La villa imperiale di Katsura spiegata da Francesco Dal Co


EVENTI
Home Sweet Home. Lezioni di cinema e architettura residenziale


EV
Mi
pr

Home ▪ mostre e convegni ▪ I tempi dell'architettura. Dialoghi tra ricerca, cultura e professione

I tempi dell'architettura. Dialoghi tra ricerca, cultura e professione

a cura di Ordine Architetti di Genova per la BeDesign Week

pubblicato il: 16/05/2022

Genova, 18 - 22 maggio 2022

Incontri, premiazioni, installazioni, aperitivi e quattro convegni incentrati **sui temi della demolizione e della partecipazione attiva della popolazione nei processi di trasformazione della città, del territorio e della rigenerazione.**

È il corposo contributo proposto dall'Ordine degli Architetti di Genova, dalla sua Fondazione e dal Dipartimento Architettura Design dell'Università di Genova, in occasione della **Genova BeDesign Week** che, **dal 18 al 22 maggio 2022**, animerà gli spazi di Santa Maria di Castello.

Si parte **mercoledì 18 maggio**, con il primo incontro del ciclo **I demoni della demolizione. Tecniche, estetiche ed esodi**, all'interno dell'ampio dibattito sulla sorte e all'abbattimento di grandi unità abitative. Si rifletterà sul tema della demolizione come passaggio fondamentale nella riscrittura dello spazio urbano, strumento attivo per trasformare positivamente e creare spazio per la città nuova.

Giovedì 19 maggio si prosegue con **Il tempo prima e dopo la demolizione**, occasione per raccontare l'esperienza ancora in corso dei Tavoli di confronto sulla rigenerazione urbana del quartiere Diamante e per annunciare a breve l'avvio di corsi di approfondimento per illustrare i possibili percorsi di formazione per le figure professionali richieste nel gestire la partecipazione attiva.

Seguono - il **19 e 20 maggio** - i due incontri organizzati dalla Commissione Conservazione e Beni Culturali per illustrare **gli aspetti utili per approcciare in modo corretto la grammatica della luce**, valorizzando in modo inedito la plasticità dello spazio architettonico. Il potere della luce andrà in scena con il suggestivo *video mapping,* un'interazione artistica non invasiva ma in stretto dialogo con la superficie di proiezione, che animerà Piazza Valoria e anche grazie all'istallazione illuminotecnica realizzata da ERCO nella Loggia di Santa Maria di Castello affrescata da Giusto da Ravensburg.

L'**accessibilità** sarà invece il tema di **venerdì 20 maggio** con l'incontro **Cultura per l'accessibilità, tempo per il caffè e idee oltre la norma** a cura della Commissione Pari Opportunità, per discutere sulle molteplici declinazioni dell'accessibilità degli spazi culturali.

Infine, **sabato 21 maggio** la giornata sarà dedicata alle considerazioni su CONTEMPORANEAMENTE, la campagna di sensibilizzazione all'inclusività, sempre a cura della Commissione PO, per sottolineare la necessità di una progettualità consapevole e focalizzata a creare spazi pubblici e privati di qualità, in grado di garantire il benessere degli individui.

Seguirà la **premiazione** del concorso video a cura dell'Ordine degli Architetti PPC e l'aperitivo nell'Aranceto. I video vincitori saranno proiettati in loop alle Cisterne di Santa Maria di Castello per tutto il periodo della BeDesign Week.

Il Cortile d'accesso di Santa Maria del Castello sarà il teatro anche di **L'architetto chi è, cosa fa?**, un'installazione ironica e giocosa a cura della Commissione Comunicazione per sondare la percezione della figura dell'architetto nell'immaginario collettivo e per sollecitare gli osservatori a dedicare un minuto del proprio tempo a rispondere.

I demoni della demolizione

Loggia Superiore di Santa Maria di Castello

MERCOLEDÌ 18 MAGGIO 2022
18-20 | **Tecniche delle demolizioni** | 2 Cfp

GIOVEDÌ 19 MAGGIO 2022
17-19 | **Il tempo prima e dopo la demolizione** | 2 Cfp
20-22 | **Estetiche delle demolizioni** | 2 Cfp

VENERDÌ 20 MAGGIO 2022

16-18 | Architetture demolite e conseguenti esodi | 2 Cfp

Una luce sul passato

GIOVEDÌ 19 MAGGIO 2022

19-20 | Il mapping nello spazio storico: occasione di racconto inedito ed evento di interazione artistica non invasiva sui beni culturali

VENERDÌ 20 MAGGIO 2022

20-22 | La grammatica della Luce: basi dell'illuminazione tecnico-architetturale.

SABATO 21 MAGGIO 2022

20-23 | L'illuminazione uno strumento di racconto e accento dello spazio architettonico

Cultura per l'accessibilità

VENERDÌ 20 MAGGIO 2022

15-16 | Tempo per il caffè e idee oltre la norma con Valia Galdi e Deborah Bruno

SABATO 21 MAGGIO 2022

17-19 | Premiazione e dialoghi su CONTEMPORANEAMENTE video contest sul tema dell'inclusività | 2 Cfp

19-20 | Aperitivo nell'aranceto

Programma completo

I TEMPI DELL'ARCHITETTURA.
DIALOGHI TRA RICERCA, CULTURA E PROFESSIONE
Genova, Santa Maria del Castello
18 - 22 maggio 2022 | ingresso libero

+info: ordinearchitetti.ge.it

MAG 18 - MAG 22
I tempi dell'architettura. Dialoghi tra ricerca, cultura e professione
a cura di Ordine Architetti di Genova per la BeDesign Week
Santa Maria del Castello, Genova
SEGNA IN AGENDA

VEDI ANCHE...

DEMOLIZIONE RICOSTRUZIONE | FONDAZIONE ORDINE ARCHITETTI GENOVA | GENOVA BEDESIGN WEEK

Open House Roma. Che architetto "STRAORDINARIO" sei?

Presenza Urbana. BCMA Architetti si racconta

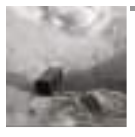
p+A eventi

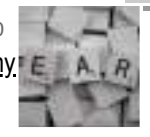
Il calendario degli eventi di Architettura, delle mostre e dei convegni selezionati da professione Architetto..



archivio mostre e convegni maggio 2022

I PIÙ LETTI DI RECENTE


FORMAZIONE 10
Bivacco Brédy: il progetto nato dai corsi di YACademy

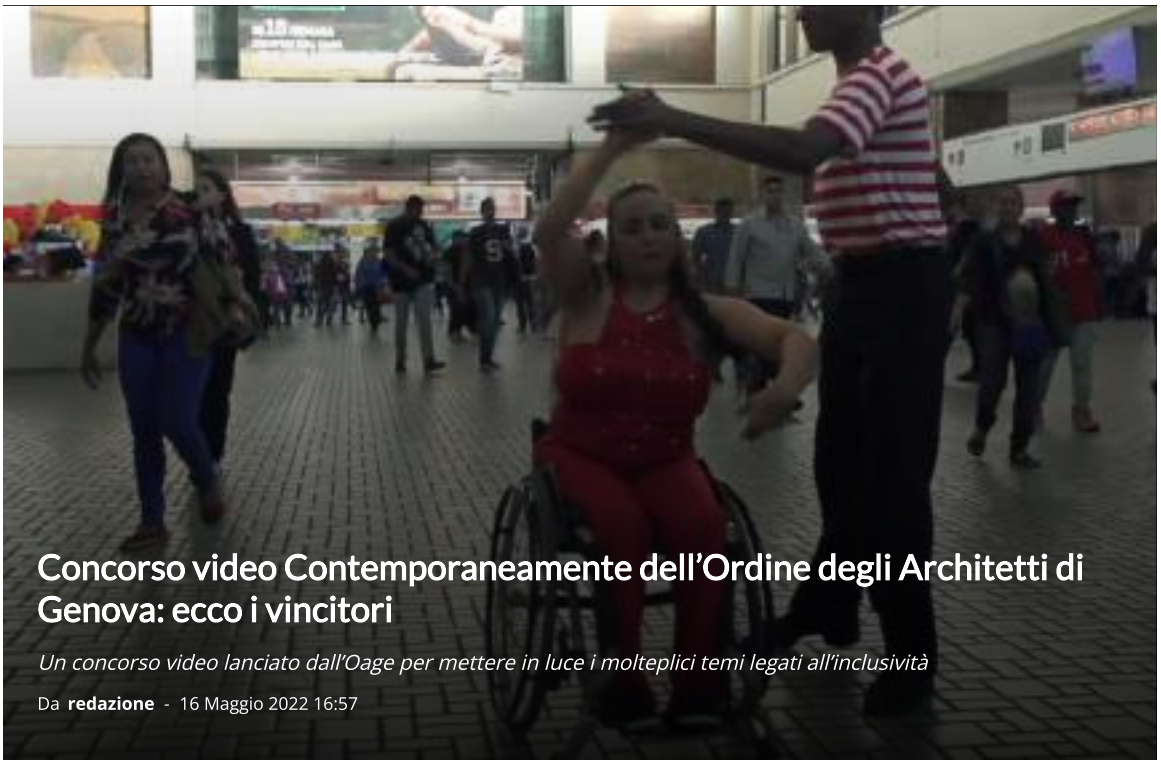

UP-TO-DATE
Laurea e 60 C
percorso per c


NOTIZIE 11
Milano, nuova polarità per la Stazione centrale con il restyling dell'ex hotel Michelangelo firmato Park Associati


UP-TO-DATE
Pnrr: al via inc
compenso finc

CONCORSI 12
Premio AIDIA | Idee per un mondo che cambia


NOTIZIE
Milano, Cascir
torri, progettat



Concorso video Contemporaneamente dell'Ordine degli Architetti di Genova: ecco i vincitori

Un concorso video lanciato dall'Oage per mettere in luce i molteplici temi legati all'inclusività

Da **redazione** - 16 Maggio 2022 16:57

Central time di Alessandra Vannucci e Michele Cinque, **Piazza Giardino** di Alberto Danelli e L'Orchestra inclusiva di Duane Martin Adamoli, sono i vincitori di "**Contemporaneamente**", il concorso video lanciato dall'Ordine degli Architetti Ppc di Genova (Oage) per mettere in luce i molteplici temi legati all'inclusività, intesa come tendenza a estendere a quante più persone il godimento di diritti e l'opportunità a partecipare a qualsiasi attività sociale.

I tre vincitori sono stati selezionati dalla giuria tra le 56 proposte ricevute, secondo i criteri di qualità audio-visiva, valore teorico-critico e attinenza con il tema del bando, e riceveranno un premio in denaro di mille euro ciascuno.

In occasione della **Genova BeDesign Week, sabato 21 maggio, alle ore 17,** la Loggia di Santa Maria di Castello di Genova ospiterà le considerazioni sul significato del concorso per sottolineare la necessità di una progettualità consapevole e focalizzata a creare spazi pubblici e privati di qualità, in grado di garantire il benessere degli individui. Alle ore 19 si svolgerà la premiazione del concorso video e l'aperitivo nell'Aranceto.

Dal 18 al 22 maggio 2022 i progetti vincitori, assieme a una selezione ritenuta meritevole, saranno proiettati in loop nelle Cisterne di Santa Maria di Castello. Assieme ai 3 premiati hanno ricevuto una menzione: **Naples metro dance** di Carla Pampaluna, **Casa Verde** in Four Sights di Simone Schimmenti, Arturo Caciotti, Federica Baldassarre, **Contemporaneamente** di Marco D'Alessandro, **Doorbell** di Manuel Macadamia, **Persone, design, tempo** di Sebastiano Marconcini, Marco Morandi, Stefano Sarzi Amadè, Francesca Paiola, **A ogni gesto la sua casa** di Andrea Centonza, Serge di Gabriele Sorrentino.

Privacy & Cookies Policy

> *Contemporaneamente è un'iniziativa promossa dall'Ordine Architetti Ppc di Genova, in particolare dalla Commissione Pari Opportunità, ed è patrocinata da Regione Liguria, Comune di Genova e Università di Genova– Dad (Dipartimento Architettura e Design). L'iniziativa è sotto l'alto patrocinio del Parlamento europeo, partner istituzionale del concorso video.*

«Ciascuno di noi ha modi e tempi propri per vivere, attraversare e sperimentare gli spazi e questa possibilità dovrebbe essere garantita a tutti nel modo migliore e più ampio possibile – sottolinea **Angela Gambardella**, consigliera di Oage, referente Commissione Pari Opportunità e curatrice dell'iniziativa – gli architetti hanno il ruolo culturale di rimarcare l'importanza che uno spazio di qualità assume nel contribuire a generare il benessere collettivo e individuale, di cui il tempo dell'esperienza che si compie, è la sua quarta dimensione, quella più nascosta ed inafferrabile, ma che al contempo ce lo fa percepire in maniera unica. L'auspicio è che questa iniziativa contribuisca a stimolare un dibattito e una progettualità futura consapevole e orientata a garantire una sempre maggiore qualità degli spazi in cui viviamo».

La giuria era composta da: Simonetta Fadda per la visual art, Luigi Berio per la regia di animazione, Luisa Stagi per la sociologia visuale, il video maker Luca Scarzella e Angela Gambardella per l'Ordine degli Architetti di Genova.

Privacy & Cookies Policy

TELENORD

Genova bedesign week



Genova: ecco i vincitori di "Contemporaneamente", il concorso dell'ordine degli architetti



di Edoardo Cozza

La giuria ha scelto i tre lavori più meritevoli tra i 56 ricevuti: una selezione di opere sarà proiettata durante la Genova BeDesign Week 2022





Lunedì 16 Maggio 2022

Central time di Alessandra Vannucci e Michele Cinque, **Piazza Giardino** di Alberto Danelli e **L'Orchestra inclusiva** di Duane Martin Adamoli, sono i vincitori di **"Contemporaneamente",** il concorso video lanciato **dall'Ordine degli Architetti PPC di Genova** per mettere in luce i molteplici temi legati all'inclusività, intesa come tendenza a estendere a quante più persone il godimento di diritti e l'opportunità a partecipare a qualsiasi attività sociale. I tre vincitori sono stati selezionati dalla giuria tra le **56 proposte ricevute**, secondo i criteri di qualità audio-visiva, valore teorico-critico e attinenza con il tema del bando, e riceveranno un premio in denaro di **mille euro** ciascuno.

Dal 18 al 22 maggio 2022 i progetti vincitori, assieme a una selezione ritenuta meritevole, **saranno proiettati in loop nelle Cisterne di Santa Maria di Castello.** Assieme ai 3 premiati hanno infatti ricevuto una

Cultura e Spettacolo





Genova omaggia Niccolò Paganini a 240 anni dalla nascita



Genova, ai primi di giugno riapre Palazzo Rosso dopo due anni di lavori





Genova, tornano i "Design Talks" al Giardino Segreto di via Cairoli



Tags:

Genova | bedesign | week | ordine | Architetti | concor | premio | contemporaneamer

A- A A+

menzione: **Naples metro dance** di Carla Pampaluna, **Casa Verde in Four Sights** di Simone Schimmenti, Arturo Caciotti, Federica Baldassarre, **Contemporaneamente** di Marco D'Alessandro, **DOORBELL** di Manuel Macadamia, **PERSONE | DESIGN | TEMPO** di Sebastiano Marconcini, Marco Morandi, Stefano Sarzi Amadè, Francesca Paiola, **A ogni gesto la sua casa** di Andrea Centonza, **Serge** di Gabriele Sorrentino.

"Ciascuno di noi ha modi e tempi propri per vivere, attraversare e sperimentare gli spazi e questa possibilità dovrebbe essere garantita a tutti nel modo migliore e più ampio possibile - **sottolinea Angela Gambardella, Consigliera di OA.GE., referente Commissione Pari Opportunità e curatrice dell'iniziativa** - *Gli architetti hanno il ruolo culturale di rimarcare l'importanza che uno spazio di qualità assume nel contribuire a generare il benessere collettivo e individuale, di cui il tempo dell'esperienza che si compie, è la sua quarta dimensione, quella più nascosta ed inafferrabile, ma che al contempo ce lo fa percepire in maniera unica. L'auspicio è che questa iniziativa contribuisca a stimolare un dibattito e una progettualità futura consapevole e orientata a garantire una sempre maggiore qualità degli spazi in cui viviamo".*

La giuria era composta da: **Simonetta Fadda** per la visual art, **Luigi Berio** per la regia di animazione, **Luisa Stagi** per la sociologia visuale, il video maker **Luca Scarzella e Angela Gambardella** per l'Ordine degli Architetti di Genova.



Genova, grande successo per i Rolli Days: 60mila visitatori fra venerdì e domenica





Genova, al Carlo Felice grande successo per il "Rigoletto"



Genova, ecco il Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana: la nuova vita della Commenda di Prè

RSS Cultura e Spettacolo

© Telenord Srl
P.IVA e CF: 00945590107
ISC. REA - GE: 229501
Sede Legale: Via XX Settembre 41/3
16121 GENOVA
PEC: contabilita@pec.telenord.it
Capitale sociale: 343.598,42 euro i.v.
Tutti i diritti riservati, vietata la copia anche parziale dei contenuti
pubtelenord@telenord.it
Tel. 010 5532701

Genova Bedesign week, al via dal 18 al 22 maggio tra esposizioni, conferenze, mostre e ospiti internazionali

di **Redazione**
17 Maggio 2022 – 13:25



Genova. Oltre 70 location espositive, 120 eventi, confini allargati fino a Santa Maria di Castello e al Sestiere del Molo, e un nuovo tema: il tempo.

Sono alcuni dei principali contenuti della Genova BeDesign Week edizione 2022, la manifestazione organizzata dal DiDe – Distretto del Design nel centro storico di Genova, in programma dal 18 al 22 maggio 2022, che da quest'anno al comparto del design integra il mondo del design nautico con la collaborazione di Confindustria Nautica acquisendo anche una dimensione internazionale: grazie al gemellaggio nato con l'Università di Edimburgo è prevista un'installazione segreta che parlerà di riuso in un cortile segreto di un Palazzo dei Rolli.

Giunta alla sua terza edizione, ideata, progettata e realizzata da un gruppo di professionisti che lavorano e gravitano attorno a piazza dei Giustiniani, centro nevralgico e cuore pulsante del Distretto del Design Genova, anche quest'anno la manifestazione anima e rigenera una parte della città, portando all'attenzione del pubblico il valore del design nell'uso quotidiano, mettendo insieme diverse competenze: creatività industriale, commerciale e culturale.

«La GBDW è una vetrina dei sogni e delle invenzioni dei designer e della capacità di produrre design – spiega Elisabetta Rossetti, presidente del DiDe -. Un evento per far

conoscere al pubblico le realtà produttive del total Design attraverso un'esposizione diffusa e un programma di iniziative di alto profilo ma anche ludiche. Allargandosi, da quest'anno, anche al comparto del Blue Design grazie all'ingresso di Confindustria Nautica, il nuovo partner della manifestazione per il settore nautico».

Tema: qualità e interesse dell'individuo

Dopo il successo della seconda edizione, che ha visto la partecipazione di oltre 12 mila visitatori e l'apertura di 12 nuove attività nel distretto, la manifestazione sostenuta da Comune di Genova, Camera di Commercio, Confcommercio Genova, Regione Liguria e Università di Genova propone un nuovo tema idealmente legato al momento storico che stiamo vivendo: il tempo inteso come qualità e benessere dell'individuo e di sostenibilità.

«Ci è sembrata necessaria una riflessione sulla mancanza di tempo, una sorta di elogio alla pausa per cercare di scegliere con più attenzione tutto quanto possa migliorare il benessere delle comunità, – prosegue il presidente del DiDe -. Il design nasce da una lunga ed elaborata riflessione, che prende in considerazione il modo di produrre e di usare un oggetto, di arredare e abitare una casa, una riflessione creativa che cambia il mondo. Il tema del tempo ci ha permesso di sviluppare il percorso degli "oggetti senza tempo" e "le piazze dei 5 sensi" proprio per stimolare i sensi accompagnando il visitatore in un percorso, lento, tra design, tradizione, arte e cultura».



Eventi

Motore centrale dell'attività della Genova BeDesign Week 22 saranno anche quest'anno gli eventi con in programma un calendario ricco che per tutti i cinque giorni della manifestazione, od ogni ora, animeranno le vie e le piazze del distretto con performance musicali, mostre e conferenze.

Saranno 72 le location espositive di cui 18 esposizioni negli atri dei palazzi storici, 16 nelle piazze e 23 nelle attività commerciali. Gli eventi saranno invece 120 così suddivisi: 27 tra talk/conferenze, di cui 2 in collaborazione con il Festival del Tempo, 12 in collaborazione con l'Ordine degli Architetti, 7 in collaborazione con la mostra Caleidoscopio, 2 in sinergia con l'Università di Edimburgo e 1 con l'Università di Genova.

Tra le principali novità da segnalare il bando internazionale "Il Tempo del Corpo", finalizzato ad assegnare residenze per la realizzazione di installazioni all'interno di una parte del centro storico di Genova.

Il bando, che si è chiuso il 16 aprile scorso, consentirà ai progetti vincitori di essere esposti fino al 22 maggio 2022, per tutto il periodo della Genova BeDesign Week 2022. Tra le esposizioni si segnala "Caleidoscopio, Suono Luce Tempo", una mostra che prevede una serie di incontri interdisciplinari, prodotti da Sopramaresotto e dall'associazione "Pensare Globalmente, Agire Localmente" all'interno degli spazi del convento di Santa Maria di Castello.

Coinvolti nell'iniziativa architetti, designer, artisti, musicisti, che da punti di vista differenti convergeranno le loro proposte e suggestioni, su alcuni tra più interessanti elementi progettuali su cui si fonda la percezione dell'ambiente reale: il suono, la luce e il tempo. Per l'occasione 4 architetti dialogheranno con 14 artisti contemporanei.

Ordine degli architetti

Importante sarà poi il ruolo che anche In questa edizione rivestirà l'Ordine e la Fondazione degli Architetti Paesaggisti Pianificatori e Conservatori di Genova al fianco del DiDe per l'organizzazione degli eventi che si terranno in Santa Maria di Castello.

Importanti iniziative culturali per sottolineare la volontà dell'Ordine e della Fondazione di sviluppare progetti di collaborazione già intrapresi con gli altri Enti, soprattutto Comune di Genova e Università, e con la città stessa. A questo proposito "I demoni della demolizione.

Tecniche, estetiche ed esodi", il ciclo di convegni organizzato in collaborazione con l'Unità di ricerca Prin "Sylva dell'Università di Genova e il Dipartimento Architettura e Design, si inserirà nel più ampio dibattito riguardo alla sorte e all'abbattimento di grandi unità abitative, affrontando il tema della demolizione intesa come passaggio fondamentale nella riscrittura dello spazio urbano e strumento attivo per una trasformazione positiva della città.

Sarà un programma intenso e multidisciplinare per valorizzare la professione dell'architetto, per sensibilizzare la collettività verso i temi dell'accessibilità e dell'inclusività, con il concorso "Contemporaneamente", e per approfondire i temi legati alla partecipazione attiva della popolazione nei processi di trasformazione della città e del territorio, con il percorso di accompagnamento sociale del Quartiere Diamante a Begato.

Così come il tempo segna le nostre vite, anche la luce è un elemento fondamentale per valorizzare uno spazio architettonico. Il potere della luce andrà in scena con il suggestivo video mapping che animerà Piazza Valoria e grazie all'istallazione illuminotecnica realizzata da ERCO nella Loggia di Santa Maria di Castello affrescata da Giusto da Ravensburg.

Confindustria nautica

La GBDW da quest'anno accoglie il mondo del Design nautico grazie alla partecipazione di Confindustria Nautica che nei giorni della manifestazione lancia il "Design Innovation Award".

Il Premio, dedicato alle novità esposte al Salone Nautico di Genova, intende promuovere l'eccellenza della produzione nell'ambito della nautica da diporto che si distingua, ogni anno, per ricerca, innovazione, qualità formale e tecnica, sostenibilità.

In occasione della Genova BeDesign Week 2022, Confindustria Nautica e Salone Nautico di Genova organizzano presso Palazzo Cattaneo, una mostra a cura di Luisa Bocchietto, architetto e designer, presidente della giuria internazionale del Design Innovation Award, dedicata ai progetti vincitori delle due passate edizioni del Premio. La mostra sarà inoltre inserita all'interno del programma di visite di una delegazione di giornalisti internazionali in visita ad alcune delle principali realtà dei distretti nautici di Liguria e Toscana dal 18 al 21 maggio.

Mercoledì 18 maggio, inoltre, si terrà in Piazza Giustiniani il talk dal titolo "Design nautico e innovazione: quale rotta scegliere per il futuro?" al quale parteciperanno esperti del settore del design nautico moderati da Simone Gallotti, giornalista de Il Secolo XIX.

Federmobili Confcommercio Genova

Sono particolarmente lieto – così Giorgio Schenone, Presidente Federmobili Confcommercio Genova – di partecipare quest'anno all'inaugurazione della GENOVA BEDESIGN WEEK con un evento collaterale che si inserisce perfettamente nel contesto della manifestazione della quale Federmobili Confcommercio è stata sin dagli albori un partner attivo.

Abbiamo il piacere e l'onore di conferire una targa in Ricordo dello storico e stimato Presidente dell'Associazione Commercianti mobili e arredamento degli anni '70 ai figli dello stesso.

Baselica fu tra i fondatori della rivista Federmobili e del Gazzettino Sampierdarenese, è ricordato come un'instancabile presidente che si impegnò per dare visibilità al settore del design e dell'arredamento e per la tutela della categoria.

Sarà conferita inoltre – prosegue Schenone – una targa al Gazzettino Sampierdarenese per commemorare i 50anni di attività.

Luigi Attanasio presidente Camera di commercio di Genova: "Siamo lieti di confermare il sostegno a una manifestazione che quest'anno è cresciuta sia nello spazio, abbracciando una porzione sempre più grande del centro storico, sia nell'impegno, allargando al macro-tema del design nella nautica, sia ancora nella partnership, includendo Confindustria Nautica, che durante la settimana lancerà il Design Innovation Award, il premio dedicato alle novità esposte al Salone Nautico di Genova."

Ilaria Cavo – Assessore Regionale alla Cultura e alla Formazione: "Il design plasma lo spazio, ma questa edizione della Design Week di Genova è dedicata all'interpretazione del concetto del tempo. Il design è una delle forme della modernità, ma è anche il modo migliore per aprire i nostri palazzi anche quelli dei Rolli,e per valorizzare la nostra storia.

Con uno sguardo al passato e uno al futuro questa Design Week di Genova dal 18 al 22 maggio ha tanti motivi per essere vissuta. È Bedesign week. Essere design week. Quel 'be' ha un valore"

Andrea Benveduti – Assessore Regionale allo Sviluppo Economico: "Ridare vita a una parte di città, che nei decenni passati ha vissuto un periodo di grande sofferenza, con iniziative come quella della BeDesign Week, è segno di quella condivisione strategica che accomuna enti e associazioni territoriali nella salvaguardia del decoro urbano – sottolinea l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Liguria Andrea Benveduti – Il centro storico genovese può diventare la nostra "Rive Gauche", quell'area un po' bohémien in cui la creatività degli artisti si sposa con l'unicità architettonica. Un'espressione moderna del saper fare ligure che può rappresentare un volano di sviluppo economico per tutte le nostre attività commerciali"

Paola Bordilli – Assessore Comunale al Commercio e ai Grandi Eventi: "L'edizione di quest'anno della Genova design Week si preannuncia ricca di eventi che animeranno il centro storico con una serie di appuntamenti diffusi che vedono il coinvolgimento, per la prima volta, anche del Sestiere del Molo. Fin dal primo anno, come amministrazione abbiamo sostenuto questo evento che ha dimostrato di sapersi innovare, rinnovare e arricchirsi edizione dopo edizione: anno dopo anno ho visto crescere la Design week, nei numeri e nelle partecipazioni, a dimostrazione che abbiamo fatto una scelta vincente e che dalla partnership tra pubblico e privato nascano grandi risultati con un ritorno importante sul territorio. La presenza di Confindustria Nautica, del mondo della ricerca, delle professioni e dell'arte, del distretto del design rappresenta un mix vincente per animare i nostri caruggi e per creare quell'humus culturale che potrà dare ulteriori frutti nei prossimi mesi. Crediamo molto nelle potenzialità del centro storico come ecosistema ideale per nuove imprese, in particolare quelle dell'artigianato e delle libere professioni, che stanno dando un ottimo ritorno come testimoniato dalle domande per nuovi insediamenti grazie al Bonus Caruggi"

Paolo Odone – Presidente Confcommercio Genova: "Mi onoro di partecipare, per la terza volta, all'inaugurazione della BeDesign Week. In un momento di grande rinascita del centro storico, consolidare questa manifestazione che pone l'accento al design significa che, nonostante gli anni di estrema difficoltà, le nostre imprese hanno continuato a seminare e, finalmente, ne colgono i risultati con un evento di alto profilo che, per cinque giorni, renderà il centro storico la capitale del design e della creatività. Gli Uffici di CONFCOMMERCIO hanno accompagnato il DiDe nell'organizzazione e, da quando è stato pubblicato il Bando Caruggi, molte imprese, anche di questo settore, hanno deciso di investire in questo territorio dando vita ad un vero e proprio "Distretto del Design" dove le persone possono trovare all'interno del nostro centro storico attività di pregio con un'offerta molto prestigiosa".

Saverio Cecchi – Presidente di Confindustria Nautica: "Genova organizza da 62 edizioni il Salone Nautico più grande del Mediterraneo, che rappresenta l'appuntamento per eccellenza del Made in Italy ed è punto di riferimento della nautica da diporto per il mercato internazionale. Il Design nautico è centrale e più strategico per il settore tanto che, dal 2020, per celebrare la 60 ° edizione del Salone Nautico, Confindustria Nautica ha organizzato il Design Innovation Award".

Federico Delfino – Rettore Università di Genova: "Il design è da sempre la punta di diamante delle numerose competenze che contraddistinguono e fanno apprezzare internazionalmente il nostro Paese. Nello specifico, BeDesign Week punta a connotare

Genova come laboratorio di sperimentazione di idee e soluzioni innovative per una pianificazione degli spazi urbani, esterni ed interni, più inclusiva e a misura d'uomo. L'Università di Genova è convintamente partner dell'iniziativa, con il suo bagaglio di esperienze di ricerca e know-how sulle diverse traiettorie della sostenibilità, dell'accessibilità e del design nautico".

Martedì 17 maggio 2022
LA REPUBBLICA GENOVA

Intervista

Riccardo Miselli

"Più coraggio nelle scelte gli architetti siano il ponte fra tecnica e scienze umane"

di Massimo Minella

"I tempi dell'Architettura". Che poi sono anche i tempi della città, se ovviamente l'obiettivo è quello di una crescita sostenibile che coniughi una vitalità armonica alla ricerca di nuove occasioni di lavoro. Da domani, e fino al 22, a Santa Maria di Castello l'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Genova, in collaborazione con la Fondazione Ordine Architetti, il dipartimento di Architettura Design dell'università organizzano la "Genova BeDesign Week". Riccardo Miselli, presidente dell'Ordine, riflette sui lavori e sulle finalità dell'iniziativa e, più in generale, sulle sfide che attendono i progetti.

Presidente, spesso questa è una città che ama guardare al suo passato. Più che legittimo, visto quello che ha rappresentato. Genova, tuttavia, sembra a volte il caso anche di osare di più, spingendo appunto lo sguardo verso il futuro e proponendo nuove soluzioni? L'architettura, da questo punto di vista, può essere un'alleata preziosa.

«Certo. Abbiamo bisogno di coraggio, ma per avvio è necessaria una cultura del cambiamento, che riveste ancora nella nostra città abbiamo poco. Ho avuto proprio in questi giorni l'occasione di visitare Cornigliano, da cui la riconquista delle aree del Porto Antico. Un'operazione coraggiosa che ha radicalmente cambiato, in positivo, il volto del rione e della vicina Sestri Ponente».

E oggi, a 30 anni di distanza?

«Una delle prospettive concentrate le opportunità non sono molto diverse: coltivano buoni elementi due aspetti fondamentali: sostenibilità e bellezza. Come sappiamo, l'ambiente è stato finalmente introdotto nella Costituzione quale bene da tutelare e valorizzare nel presente. Ma oggi la sostenibilità è anche altro».

Che cosa?

«Alla corsa di alcuni elementi figurativi dei nostri paesaggi da cartolina, la sostenibilità affianca un ruolo etico e culturale che tragiunda ottimisti ma non solo sviluppo sociale per le future generazioni. Nel nostro territorio penso siano diverse le sfide in cui serva coraggio, sul rilancio di una vitalità culturale che permetta di vivere l'obiettivo della città dei 15 minuti, a una rigenerazione urbana che porti energia nei centri, all'entroterra e ai suoi borghi affinché possano diventare motori per l'economia».

Il tema del "tempo" diventa uno delle parole chiave di questa edizione della Design Week. Quale valore dare al tempo, lavorare sempre più pensando nelle nostre vite?

«Il tempo è tutto una tutto è tempo e non è affatto vero che l'azione contiene e incessante porti a lunghi termine dei risultati di qualità. Come per un cibo frivolo che ha i suoi tempi per affinare e non spazio, per comprendere uno messaggio o per dare il nuovo una soluzione anche la città ha il suo tempo».



Riccardo Miselli presidente dell'Ordine

Da domani al 22 a Santa Maria di Castello la BeDesign Week, un'occasione per riflettere sulle nuove chiavi di uno sviluppo sostenibile

Facciamo un esempio?

«Il Trasferimento della facoltà di Architettura sulla collina di Sarzano risale agli anni '90. A 6o dopo anni i risultati sono evidenti: luoghi di oggi quell'operazione appare come un modello, anche prima che si concretizzasse il termine di rigenerazione urbana. Oggi il cambiamento è più difficile, condiviso, conflitto e concluso in tempi ristretti. Vediamo, ad esempio, come la demolizione della Diga di Begato abbia richiesto tempo e come questo sia stato utilizzato per costruire, per quei luoghi, una prospettiva di futuro».

Altre volte non è stato così...

«Sì, partiamo da dove siamo a pensare il futuro in tempi parlo di mancate conquiste e spropositati rispetto ai valori tecnici hanno messo in campo e ci hanno in il Dato che gli ai BIM) siano l'anello di congiunzione delle diverse fasi del processo e, senza il loro contributo, la volontà politica resta un modo di allontanarsi dalla trasformazione concreta».

Un'altra parola chiave di grande suggestione è "luce". Genova sembra la città ideale, da questo punto di vista, per provare a tradurre la parola luce in soluzioni architettoniche e di design di forte innovazione. Ma come agire?

«La nostra città ha un patrimonio storico incredibile che per fortuna, più di altre città, abbiamo l'occasione di vivere e toccare con mano frequentemente. L'innovazione tecnologica e del settore della luce ha fatto negli ultimi anni passi da gigante ma proprio per questo ma potenzialità è necessaria una progettazione partecipativa attenta e sapiente, capace di rileggere le fasi e, spesso ibridi, di un bene senza stravolgerlo, così da valorizzarlo al meglio».

L'Ordine degli architetti si sta offrendo come soggetto propositivo del territorio, non solo per sostenere l'attività dei suoi associati, ma anche come realtà disponibile a dialogare con soggetti pubblici e privati. Da questo punto di vista ci sono reazioni significative oppure la strada da compiere è ancora lunga?

«Il Piano prevede che gli ordini professionali possano diventare partner delle pubbliche amministrazioni al fine di tutte le fasi del processo. Di fatto ci proponiamo per partecipare alla costruzione delle strategie locali, per svolgere un ruolo di facilitatori, per coordinare consorzi di progettazione che rientrano in determinate tipologie per intervenire progetti economicamente ultimati alle prospettive che ci chiede l'Europa. Purtroppo, sappiamo come la struttura e le modalità di ingaggio dei tecnici legati al Pnrr, che è una delle opportunità legate al Next Generation EU, non siano state coinvolgi attivamente con diverse categorie, in primis gli architetti, che potrebbero fornire il contributo di conoscenza del territorio. Facendo quindi per trascurare diversi aspetti specifici delle nostre realtà, sia a livello nazionale, sia locale mentre auspichiamo che probabilmente solo una parte delle risorse in arrivo, si dice circa il 80%, sia effettivamente utilizzata entro il 2026. La strada è ancora lunga, ma ora è il momento di aumentare il passo, perché il tempo è il principale nemico».

Il contesto globale in cui ci muoviamo ci mette di fronte a innovazione continua, ma anche ai contraccolpi della crisi, economiche e sociali. Il conflitto nell'est europeo rende poi tutto più drammatico. Come incide tutto questo nella professione dell'architetto?

«Stiamo vivendo una sorta di crisi permanente, un'esperienza stressante sia di innovazioni, ad esempio digitale, sia di eventi tragici che condizionano ogni attività umana. Il cambiamento climatico, la pandemia, i conflitti in corso e le implicazioni energetiche sono solo alcuni dei principali elementi che rendono il contesto in cui operiamo in continua mutazione. Gli architetti in questo contesto saranno sempre più chiamati ad assumere un ruolo proattivo tra le comunità e le scienze umane e di regia dei processi complessi».



AGGIORNATO ALLE 13:36 - 18 MAGGIO

IL SECOLO XIX

Genova

BeDesign Week a Genova, 120 eventi dal 18 maggio sul tema del tempo



La locandina dell'evento

17 MAGGIO 2022

Genova - **Oltre 70 location espositive** di cui 18 esposizioni negli atri dei palazzi storici, 16 nelle piazze e 23 nelle attività commerciali, e **120 eventi** con 27 talk/conferenze, di cui 2 in collaborazione con il Festival del Tempo, 12 in collaborazione con l'Ordine degli Architetti, 7 in collaborazione con la mostra Caleidoscopio, 2 in sinergia con l'Università di Edimburgo e uno con l'Università di Genova.

E poi l'estensione dei confini del distretto del design, che ha il suo centro nevralgico attorno a **piazza dei Giustiniani**, nel centro storico di Genova, anche a Santa Maria di Castello e al Sestiere del Molo, e al mondo del design nautico.

Sono le novità della **Genova BeDesign Week**, manifestazione organizzata dal Distretto del Design nel centro storico di Genova, in programma dal 18 al 22 maggio 2022. Questa terza edizione è dedicata al tema del tempo.

- ***IL PROGRAMMA COMPLETO***

"Questa è una vetrina dei sogni e delle invenzioni dei designer e della capacità di produrre design - spiega **Elisabetta Rossetti**, presidente del DiDe -. Un evento per far conoscere al pubblico le realtà produttive del total Design attraverso un'esposizione diffusa e un programma di iniziative di alto profilo ma anche ludiche. Allargandosi, da quest'anno, anche al comparto del Blue Design grazie all'ingresso di Confindustria Nautica".

PUBBLICITÀ

nenti

Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito
1€/mese per 3 mesi, poi 3,99€/mese per 3 mesi

ATTIVA O

Sei già abbonato



sede: Varie Sedi (Genova).

La terza edizione della BeDesign Week, manifestazione organizzata dal DiDe Distretto del Design di Genova, animerà le vie del centro storico e Santa Maria di Castello dal 18 al 22 maggio.
Un programma intenso, quello di quest'anno, arricchito dalla collaborazione con Confindustria Nautica e dal gemellaggio con l'Università di Edimburgo.

Partendo da piazza dei Giustiniani, centra nevralgico e cuore pulsante del DiDe, la manifestazione mira ad animare e rigenerare una parte della città, portando all'attenzione del pubblico il valore del design nell'uso quotidiano, mettendo insieme diverse competenze attraverso una esposizione diffusa: creatività industriale, commerciale e culturale. Il tema dell'edizione 2022, legato al momento storico, è quello del tempo inteso come qualità e benessere dell'individuo e di sostenibilità, tema che per gli organizzatori invita a una riflessione necessaria sulla mancanza di tempo, "una sorta di elogio alla pausa per cercare di scegliere con più attenzione tutto quanto possa migliorare il benessere della comunità".

Per questo al tema del tempo si accompagna il percorso degli "oggetti senza tempo" e delle "piazze dei cinque sensi", un percorso mirato a stimolare i sensi appunto, accompagnando il visitatore in un percorso lento, tra design, tradizione, arte e cultura.

Le sedi espositive saranno 72, delle quale 18 saranno negli atri dei palazzi storici, 16 nelle piazze e 23 nelle attività commerciali.
Saranno 120 gli eventi: 27 talk/conferenze – di cui due in collaborazione il Festival del Tempo –, 12 in collaborazione con l'Ordine degli Architetti, sette in collaborazione con la mostra Caleidoscopio, due in sinergia con l'Università di Edimburgo e uno con l'Università di Genova.
Tra le principali novità l'assegnazione della residenza per la realizzazione di installazioni all'interno di una parte del centro storico, arrivata dopo il bando internazionale "Il tempo del corpo".



Una vita spesa per l'amore dell'arte. Michelangelo Poletti e la Quadreria del Castello



L'incanto del paesaggio. Naturalisti, geografi, storici dell'arte nel Ticino del passato prossimo



"Impossibile non smarrirsi": Vasco Bendini in mostra alla Galleria Nazionale



Ogni dipinto di Antonietta Raphaël è "uno specchio sul quale la pittrice si china per vederci riflessa la propria immagine"



Riconoscimento vocale avanzato
Restituisce la trascrizione del testo in tempo reale per audio brevi o lunghi. Prova ora. Google Cloud

design, si inserirò nel più ampio dibattito riguardo alla sorte e all'abbattimento di grandi unità abitative, affrontando il tema della demolizione intesa come passaggio fondamentale nella riscrittura dello spazio urbano e strumento attivo per una trasformazione positiva della città. Ci sarà anche un approfondimento sui temi legati alla partecipazione attiva della popolazione nei processi di trasformazione della città e del territorio, con il percorso di accompagnamento sociale del quartiere Diamante a Begato.

Informazioni
didegenova.it

+ Aggiungi a Google Calendar

Dettagli

Inizio:
Mercoledì 18 Maggio 2022 (2022-05-18)

Fine:
Domenica 22 Maggio 2022 (2022-05-22)

Categoria Evento:
Altri Eventi

Tag Evento:
Architettura, Design, Genova

Luogo

VARIE SEDI – GENOVA

Genova, 16121 Italia + Google Maps

racconta attraverso i suoi scatti



Il doge Francesco Erizzo dipinto da Bernardo Strozzi









ARTE.GO.SHOP

Dream houses – Interior Design Cubes

Natural houses – Interior Design Cubes

La collezione Cerruti. Ediz. illustrata

Caleidoscopio Olivetti

Poter restar fermo. Ediz. illustrata

- Calendario degli appuntamenti di Roma Culture
- Let's get digital! NFT e nuove realtà dell'arte digitale

Metti in evidenza il tuo Evento!

Trova le Mostre e gli Eventi nella tua Città | Segnala il tuo Evento



Riconoscimento vocale avanzato
Restituisce la trascrizione del testo in tempo reale per audio brevi o lunghi. Prova ora. Google Cloud

Attualità e tendenze | Genova | Centro storico

Genova BeDesign Week 2022: esposizioni, eventi e novità in centro storico. Il programma

Da mercoledì 18 maggio a domenica 22 maggio 2022







Calendario
Date, orari e biglietti

Oltre **70 location espositive**, **120 eventi**, confini allargati fino a Santa Maria di Castello e al Sestiere del Molo, e un nuovo tema: il ***tempo***. Sono alcuni dei principali contenuti della Genova BeDesign Week 2022, la manifestazione organizzata dal DiDe - Distretto del Design nel **centro storico**, in programma **da mercoledì 18 a domenica 22 maggio** 2022, che da quest'anno al comparto del design integra il mondo del **design nautico** con la collaborazione di Confindustria Nautica acquisendo anche una dimensione internazionale: grazie al gemellaggio nato con l'Università di Edimburgo è prevista un'installazione segreta che parlerà di **riuso** in un cortile segreto di un Palazzo dei Rolli.

Privacy

Giunta alla sua terza edizione, ideata, progettata e realizzata da un gruppo di professionisti che lavorano e gravitano attorno a **piazza dei Giustiniani**, centro nevralgico del Distretto del Design Genova, anche quest'anno la manifestazione anima e rigenera una parte della città, portando all'attenzione del pubblico il valore del design nell'uso quotidiano, mettendo insieme diverse competenze: creatività industriale, commerciale e culturale. «La GBDW è una vetrina dei sogni e delle invenzioni dei designer e della capacità di produrre design - spiega **Elisabetta Rossetti**, presidente del DiDe - Un evento per far conoscere al pubblico le **realtà produttive del total Design** attraverso un'esposizione diffusa e un programma di iniziative di alto profilo ma anche ludiche. Allargandosi, da quest'anno, anche al **comparto del Blue Design** grazie all'ingresso diConfindustria Nautica, il nuovo partner della manifestazione per il settore nautico».

Dopo il **successo della seconda edizione**, che ha visto la partecipazione di oltre 12 mila visitatori e l'apertura di 12 nuove attività nel distretto, la manifestazione sostenuta da Comune di Genova, Camera di Commercio, Confcommercio Genova, Regione Liguria e Università di Genova propone un nuovo tema idealmente legato al momento storico che stiamo vivendo: **il tempo inteso come qualità e benessere dell'individuo e di sostenibilità**. «Il tema del tempo ci ha permesso di sviluppare il percorso degli "oggetti senza tempo" e "le piazze dei 5 sensi" proprio per stimolare i sensi accompagnando il visitatore in un percorso, lento, tra design, tradizione, arte e cultura» prosegue il presindente del Di.De.

Sono **72 le location espositive** di cui 18 esposizioni negli atri dei palazzi storici, 16 nelle piazze e 23 nelle attività commerciali. Gli eventi sono invece 120 così suddivisi: **27 tra talk/conferenze**, di cui 2 in collaborazione con il Festival del Tempo, 12 in collaborazione con l'Ordine degli Architetti, 7 in collaborazione con la mostra Caleidoscopio, 2 in sinergia con l'Università di Edimburgo e 1 con l'Università di Genova. Tra le principali novità da segnalare il **bando internazionale *Il Tempo del Corpo***, finalizzato ad assegnare residenze per la realizzazione di installazioni all'interno di una parte del centro storico di Genova. Il bando consentirà ai progetti vincitori di essere esposti fino al 22 maggio 2022, per tutto il periodo della Genova BeDesign Week 2022. Tra le esposizioni si segnala ***Caleidoscopio, Suono Luce Tempo***, una **mostra** che prevede una serie di incontri interdisciplinari, prodotti da Sopramaresotto e dall'associazione "Pensare Globalmente, Agire Localmente" all'interno degli spazi del convento di Santa Maria di Castello. Coinvolti nell'iniziativa architetti, designer, artisti, musicisti, che da punti di vista differenti convergeranno le loro proposte e suggestioni, su alcuni tra più interessanti elementi progettuali su cui si fonda la percezione dell'ambiente reale: il suono, la luce e il tempo. Per l'occasione **4 architetti dialogheranno con 14 artisti contemporanei.**

Importante è il ruolo che anche In questa edizione rivestirà l'**Ordine e la Fondazione degli Architetti Paesaggisti Pianificatori e Conservatori di Genova** al fianco del DiDe per l'organizzazione degli eventi che si terranno in Santa Maria di Castello. Importanti iniziative culturali per sottolineare la volontà dell'Ordine e della Fondazione di sviluppare progetti di collaborazione già intrapresi con gli altri Enti, soprattutto Comune di Genova e Università, e con la città stessa. A questo proposito ***I demoni della demolizione. Tecniche, estetiche ed esodi*****,** il ciclo di convegni organizzato in collaborazione con

Privacy

l'Unità di ricerca Prin Sylva dell'Università di Genova e il Dipartimento Architettura e Design, si inserirà nel più ampio dibattito riguardo alla sorte e all'abbattimento di grandi unità abitative, affrontando il tema della demolizione intesa come passaggio fondamentale nella riscrittura dello spazio urbano e strumento attivo per una trasformazione positiva della città.

È un **programma intenso e multidisciplinare** per valorizzare la professione dell'architetto, per sensibilizzare la collettività verso i temi dell'accessibilità e dell'inclusività, con il **concorso *Contemporaneamente***, e per approfondire i temi legati alla partecipazione attiva della popolazione nei processi di trasformazione della città e del territorio, con il percorso di accompagnamento sociale del **Quartiere Diamante a Begato**. Così come il tempo segna le nostre vite, anche la luce è un elemento fondamentale per valorizzare uno spazio architettonico. Il potere della luce andrà in scena con il suggestivo video mapping che animerà Piazza Valoria e grazie all'istallazione illuminotecnica realizzata da ERCO nella Loggia di Santa Maria di Castello affrescata da Giusto da Ravensburg.

La Genova BeDesign Week, da quest'anno, accoglie il **mondo del Design nautico** grazie alla partecipazione di Confindustria Nautica che nei giorni della manifestazione lancia il ***Design Innovation Award***. Il Premio, dedicato alle novità esposte al **Salone Nautico di Genova**, intende promuovere l'eccellenza della produzione nell'ambito della nautica da diporto che si distingua, ogni anno, per ricerca, innovazione, qualità formale e tecnica, sostenibilità. In occasione dell'edizione 2022, Confindustria Nautica e Salone Nautico organizzano presso Palazzo Cattaneo, una **mostra a cura di Luisa Bocchietto,** architetto e designer, presidente della giuria internazionale del Design Innovation Award, dedicata ai progetti vincitori delle due passate edizioni del Premio. La mostra è anche inserita all'interno del programma di visite di una delegazione di giornalisti internazionali in visita ad alcune delle principali realtà dei distretti nautici di Liguria e Toscana dal 18 al 21 maggio. Mercoledì 18 maggio, inoltre, si tiene in Piazza Giustiniani il talk dal titolo ***Design nautico e innovazione: quale rotta scegliere per il futuro?*** al quale partecipano esperti del settore del design nautico moderati da Simone Gallotti, giornalista de Il Secolo XIX. A questo link è possibile consultare il **programma completo della Genova BeDesign Week 2022**.

"Sono particolarmente lieto - così **Giorgio Schenone**, Presidente **Federmobili Confcommercio Genova** - di partecipare quest'anno all'inaugurazione della Genova BeDesign Week con un evento collaterale che si inserisce perfettamente nel contesto della manifestazione della quale Federmobili Confcommercio è stata sin dagli albori un partner attivo. Abbiamo il piacere e l'onore di **conferire una targa in Ricordo** dello storico e stimato Presidente dell'Associazione Commercianti mobili e arredamento degli anni '70 ai figli dello stesso.

Baselica fu tra i fondatori della rivista Federmobili e del Gazzettino Sampierdarenese, è ricordato come un'instancabile presidente che si impegnò per dare visibilità al settore del design e dell'arredamento e per la tutela della categoria. Sarà conferita inoltre - prosegue Schenone - una targa al Gazzettino Sampierdarenese per **commemorare i 50anni di attività**".

Approfondisci con:

- **Maggiori informazioni sull'evento**

Privacy

18 MAGGIO 2022

Dal 18 al 22 maggio esposizioni, installazioni, conferenze, talk mostre, eventi e ospiti internazionali

Oltre 70 location espositive, 120 eventi, confini allargati fino a Santa Maria di Castello e al Sestiere del Molo, e un nuovo tema: il tempo. Sono alcuni dei principali contenuti della Genova BeDesign Week edizione 2022, la manifestazione organizzata dal DiDe – Distretto del Design nel centro storico di Genova, in programma dal 18 al 22 maggio 2022, che da quest'anno al comparto del design integra il mondo del design nautico con la collaborazione di Confindustria Nautica acquisendo anche una dimensione internazionale: grazie al gemellaggio nato con l'Università di Edimburgo è prevista un'installazione segreta che parlerà di riuso in un cortile segreto di un Palazzo dei Rolli.

Giunta alla sua terza edizione, ideata, progettata e realizzata da un gruppo di professionisti che lavorano e gravitano attorno a piazza dei Giustiniani, centro nevralgico e cuore pulsante del Distretto del Design Genova, anche quest'anno la manifestazione anima e rigenera una parte della città, portando all'attenzione del pubblico il valore del design nell'uso quotidiano, mettendo insieme diverse competenze: creatività industriale, commerciale e culturale. «La GBDW è una vetrina dei sogni e delle invenzioni dei designer e della capacità di produrre design – spiega Elisabetta Rossetti, presidente del DiDe -. Un evento per far conoscere al pubblico le realtà produttive del total Design attraverso un'esposizione diffusa e un programma di iniziative di alto profilo ma anche ludiche. Allargandosi, da quest'anno, anche al comparto del Blue Design grazie all'ingresso di Confindustria Nautica, il nuovo partner della manifestazione per il settore nautico».

NUOVO TEMA: IL TEMPO COME QUALITÀ E BENESSERE DELL'INDIVIDUO

Dopo il successo della seconda edizione, che ha visto la partecipazione di oltre 12 mila visitatori e l'apertura di 12 nuove attività nel distretto, la manifestazione sostenuta da Comune di Genova, Camera di Commercio, Confcommercio Genova, Regione Liguria e Università di Genova propone un nuovo tema idealmente legato al momento storico che stiamo vivendo: il tempo inteso come qualità e benessere dell'individuo e di sostenibilità. «Ci è sembrata necessaria una riflessione sulla mancanza di tempo, una sorta di elogio alla pausa per cercare di scegliere con più attenzione tutto quanto possa migliorare il benessere delle comunità, – prosegue il presidente del DiDe -. Il design nasce da una lunga ed elaborata riflessione, che prende in considerazione il modo di produrre e di usare un oggetto, di arredare e abitare una casa, una riflessione creativa che cambia il mondo. Il tema del tempo ci ha permesso di sviluppare il percorso degli "oggetti senza tempo" e "le piazze dei 5 sensi" proprio per stimolare i sensi accompagnando il visitatore in un percorso, lento, tra design, tradizione, arte e cultura».

EVENTI DA RECORD TRA MUSICA, CONFERENZE, BANDI, CONTEST E NOVITÀ

Motore centrale dell'attività della Genova BeDesign Week 22 saranno anche quest'anno gli eventi con in programma un calendario ricco che per tutti i cinque giorni della manifestazione, od ogni ora, animeranno le vie e le piazze del distretto con performance musicali, mostre e conferenze. Saranno 72 le location espositive di cui 18 esposizioni negli atri dei palazzi storici, 16 nelle piazze e 23 nelle attività commerciali. Gli eventi saranno invece 120 così suddivisi: 27 tra talk/conferenze, di cui 2 in collaborazione con il Festival del Tempo, 12 in collaborazione con l'Ordine degli Architetti, 7 in collaborazione con la mostra Caleidoscopio, 2 in sinergia con l'Università di Edimburgo e 1 con l'Università di Genova. Tra le principali novità da segnalare il bando internazionale "Il Tempo del Corpo", in collaborazione con il Festival del Tempo, finalizzato ad assegnare residenze per la realizzazione di installazioni all'interno di una parte del centro storico di Genova. Il bando, che si è chiuso il 16 aprile scorso, consentirà ai progetti vincitori di Jonida XherrI, Diego Repetto, Coquelicot Mafille

e Ars Ruralis, con la curatela di Roberta Melasecca e il supporto di Artistico, di essere esposti fino al 22 maggio 2022, per tutto il periodo della Genova BeDesign Week 2022. Tra le esposizioni si segnala la videoinstallazione "Once Called Future" dell'artista sudcoreana di base a New Yorh, Jaye Rhee, a cura di Edoardo Marcenaro e Roberta Melasecca, l'installazione "Il tempo della pace" di Design Differente a cura del Festival del Tempo,"Caleidoscopio, Suono Luce Tempo", una mostra che prevede una serie di incontri interdisciplinari, prodotti da Sopramaresotto e dall'associazione "Pensare Globalmente, Agire Localmente" all'interno degli spazi del convento di Santa Maria di Castello. Coinvolti nell'iniziativa architetti, designer, artisti, musicisti, che da punti di vista differenti convergeranno le loro proposte e suggestioni, su alcuni tra più interessanti elementi progettuali su cui si fonda la percezione dell'ambiente reale: il suono, la luce e il tempo. Per l'occasione 4 architetti dialogheranno con 14 artisti contemporanei.

ANCHE L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI ALLA GENOVA BEDESIGN WEEK TRA RICERCA, CULTURA E PROFESSIONE

Importante sarà poi il ruolo che anche In questa edizione rivestirà l'Ordine e la Fondazione degli Architetti Paesaggisti Pianificatori e Conservatori di Genova al fianco del DiDe per l'organizzazione degli eventi che si terranno in Santa Maria di Castello. Importanti iniziative culturali per sottolineare la volontà dell'Ordine e della Fondazione di sviluppare progetti di collaborazione già intrapresi con gli altri Enti, soprattutto Comune di Genova e Università, e con la città stessa. A questo proposito "I demoni della demolizione. Tecniche, estetiche ed esodi", il ciclo di convegni organizzato in collaborazione con l'Unità di ricerca Prin "Sylva dell'Università di Genova e il Dipartimento Architettura e Design, si inserirà nel più ampio dibattito riguardo alla sorte e all'abbattimento di grandi unità abitative, affrontando il tema della demolizione intesa come passaggio fondamentale nella riscrittura dello spazio urbano e strumento attivo per una trasformazione positiva della città. Sarà un programma intenso e multidisciplinare per valorizzare la professione dell'architetto, per sensibilizzare la collettività verso i temi dell'accessibilità e dell'inclusività, con il concorso "Contemporaneamente", e per approfondire i temi legati alla partecipazione attiva della popolazione nei processi di trasformazione della città e del territorio, con il percorso di accompagnamento sociale del Quartiere Diamante a Begato. Così come il tempo segna le nostre vite, anche la luce è un elemento fondamentale per valorizzare uno spazio architettonico. Il potere della luce andrà in scena con il suggestivo video mapping che animerà Piazza Valoria e grazie all'istallazione illuminotecnica realizzata da ERCO nella Loggia di Santa Maria di Castello affrescata da Giusto da Ravensburg.

IL DESIGN DIVENTA BLUE GRAZIE ALLA PARTECIPAZIONE DI CONFINDUSTRIA NAUTICA

La GBDW da quest'anno accoglie il mondo del Design nautico grazie alla partecipazione di Confindustria Nautica che nei giorni della manifestazione lancia il "Design Innovation Award". Il Premio, dedicato alle novità esposte al Salone Nautico di Genova, intende promuovere l'eccellenza della produzione nell'ambito della nautica da diporto che si distingua, ogni anno, per ricerca, innovazione, qualità formale e tecnica, sostenibilità. In occasione della Genova BeDesign Week 2022, Confindustria Nautica e Salone Nautico di Genova organizzano presso Palazzo Cattaneo, una mostra a cura di Luisa Bocchietto, architetto e designer, presidente della giuria internazionale del Design Innovation Award, dedicata ai progetti vincitori delle due passate edizioni del Premio. La mostra sarà inoltre inserita all'interno del programma di visite di una delegazione di giornalisti internazionali in visita ad alcune delle principali realtà dei distretti nautici di Liguria e Toscana dal 18 al 21 maggio. Mercoledì 18 maggio, inoltre, si terrà in Piazza Giustiniani il talk dal titolo "Design nautico e innovazione: quale rotta scegliere per il futuro?" al quale parteciperanno esperti del settore del design nautico moderati da Simone Gallotti, giornalista de Il Secolo XIX.

FEDERMOBILI CONFCOMMERCIO GENOVA – CONSEGNA TARGHE IN RICORDO DI RINO BASELICA

Sono particolarmente lieto – così Giorgio Schenone, Presidente Federmobili Confcommercio Genova – di partecipare quest'anno all'inaugurazione della GENOVA BEDESIGN WEEK con un evento collaterale che si inserisce perfettamente nel contesto della manifestazione della quale Federmobili Confcommercio è stata sin dagli albori un partner attivo. Abbiamo il piacere e l'onore di conferire una targa in Ricordo dello storico e stimato Presidente dell'Associazione Commercianti mobili e arredamento degli anni '70 ai figli dello stesso. Baselica fu tra i fondatori della rivista Federmobili e del Gazzettino Sampierdarenese, è ricordato come un'instancabile presidente che si impegnò per dare visibilità al settore del design e dell'arredamento e per la tutela della categoria. Sarà conferita inoltre – prosegue Schenone – una targa al Gazzettino Sampierdarenese per commemorare i 50anni di attività.

Genova Design Week
Associazione Distretto del Design APS
Via Chiabrera, 33 R – Genova
Tel.: +39 0102367619
segreteria@didegenova.it

Home

Festival Tempo
Associazione culturale blowart
Direttrice artistica Roberta Melasecca
tel. +39 3494945612
info@festivaldeltempo.it
www.festivaldeltempo.it

Genova BeDesign Week, dal 18 al 22 maggio

17 Maggio 2022



Genova BeDesign Week

GENOVA – Oltre 70 location espositive, 120 eventi, confini allargati fino a Santa Maria di Castello e al Sestiere del Molo, e un nuovo tema: il tempo. Sono alcuni dei principali contenuti della Genova BeDesign Week edizione 2022, la manifestazione organizzata dal DiDe – Distretto del Design nel centro storico di Genova, in programma dal 18 al 22 maggio 2022, che da quest'anno al comparto del design integra il mondo del design nautico con la collaborazione di Confindustria Nautica acquisendo anche una dimensione internazionale: grazie al gemellaggio nato con l'Università di

lavorano e gravitano attorno a piazza dei Giustiniani, centro nevralgico e cuore pulsante del Distretto del Design Genova, anche quest'anno la manifestazione anima e rigenera una parte della città, portando all'attenzione del pubblico il valore del design nell'uso quotidiano, mettendo insieme diverse competenze: creatività industriale, commerciale e culturale. «La GBDW è una vetrina dei sogni e delle invenzioni dei designer e della capacità di produrre design – spiega Elisabetta Rossetti, presidente del DiDe -. Un evento per far conoscere al pubblico le realtà produttive del total Design attraverso un'esposizione diffusa e un programma di iniziative di alto profilo ma anche ludiche. Allargandosi, da quest'anno, anche al comparto del Blue Design grazie all'ingresso di Confindustria Nautica, il nuovo partner della manifestazione per il settore nautico».

NUOVO TEMA: IL TEMPO COME QUALITÀ E BENESSERE DELL'INDIVIDUO

Dopo il successo della seconda edizione, che ha visto la partecipazione di oltre 12 mila visitatori e l'apertura di 12 nuove attività nel distretto, la manifestazione sostenuta da Comune di Genova, Camera di Commercio, Confcommercio Genova, Regione Liguria e Università di Genova propone un nuovo tema idealmente legato al momento storico che stiamo vivendo: il tempo inteso come qualità e benessere dell'individuo e di sostenibilità. «Ci è sembrata necessaria una riflessione sulla mancanza di tempo, una sorta di elogio alla pausa per cercare di scegliere con più attenzione tutto quanto possa migliorare il benessere delle comunità, – prosegue il presidente del DiDe -. Il design nasce da una lunga ed elaborata riflessione, che prende in considerazione il modo di produrre e di usare un oggetto, di arredare e abitare una casa, una riflessione creativa che cambia il mondo. Il tema del tempo ci ha permesso di sviluppare il percorso degli "oggetti senza tempo" e "le piazze dei 5 sensi" proprio per stimolare i sensi accompagnando il visitatore in un percorso, lento, tra design, tradizione, arte e cultura».

EVENTI DA RECORD TRA MUSICA, CONFERENZE, BANDI, CONTEST E NOVITÀ

Motore centrale dell'attività della Genova BeDesign Week 22 saranno anche quest'anno gli eventi con in programma un calendario ricco che per tutti i cinque giorni della manifestazione, od ogni ora, animeranno le vie e le piazze del distretto con performance musicali, mostre e conferenze. Saranno 72 le location espositive di cui 18 esposizioni negli atri dei palazzi storici, 16 nelle piazze e 23 nelle attività commerciali. Gli eventi saranno invece 120 così suddivisi: 27 tra talk/conferenze, di cui 2 in collaborazione con il Festival del Tempo, 12 in collaborazione con l'Ordine degli Architetti, 7 in collaborazione con la mostra Caleidoscopio, 2 in sinergia con l'Università di Edimburgo e 1 con l'Università di Genova. Tra le principali novità da segnalare il bando internazionale "Il Tempo del Corpo", finalizzato ad assegnare residenze per la realizzazione di installazioni all'interno di una parte del centro storico di Genova. Il bando, che si è chiuso il 16 aprile scorso, consentirà ai progetti vincitori di essere esposti fino al 22 maggio 2022, per tutto il periodo della Genova BeDesign Week 2022. Tra le esposizioni si segnala "Caleidoscopio, Suono Luce Tempo", una mostra che prevede una serie di incontri interdisciplinari, prodotti da Sopramaresotto e dall'associazione "Pensare Globalmente, Agire Localmente" all'interno degli spazi del convento di Santa Maria di Castello. Coinvolti nell'iniziativa architetti, designer, artisti, musicisti, che da punti di vista differenti convergeranno le loro proposte e suggestioni, su alcuni tra più interessanti elementi progettuali su cui si fonda la percezione dell'ambiente reale: il suono, la luce e il tempo. Per l'occasione 4 architetti dialogheranno con 14 artisti contemporanei.

ANCHE L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI ALLA GENOVA BEDESIGN WEEK TRA RICERCA, CULTURA E PROFESSIONE

Importante sarà poi il ruolo che anche In questa edizione rivestirà l'Ordine e la Fondazione degli Architetti Paesaggisti Pianificatori e Conservatori di Genova al fianco del DiDe per l'organizzazione degli eventi che si terranno in Santa Maria di Castello. Importanti iniziative culturali per sottolineare la volontà dell'Ordine e della Fondazione di sviluppare progetti di collaborazione già intrapresi con gli altri Enti, soprattutto Comune di Genova e Università, e con la città stessa. A questo proposito "I demoni della demolizione. Tecniche, estetiche ed esodi", il ciclo di convegni

passaggio fondamentale nella riscrittura dello spazio urbano e strumento attivo per una trasformazione positiva della città. Sarà un programma intenso e multidisciplinare per valorizzare la professione dell'architetto, per sensibilizzare la collettività verso i temi dell'accessibilità e dell'inclusività, con il concorso "Contemporaneamente", e per approfondire i temi legati alla partecipazione attiva della popolazione nei processi di trasformazione della città e del territorio, con il percorso di accompagnamento sociale del Quartiere Diamante a Begato. Così come il tempo segna le nostre vite, anche la luce è un elemento fondamentale per valorizzare uno spazio architettonico. Il potere della luce andrà in scena con il suggestivo video mapping che animerà Piazza Valoria e grazie all'istallazione illuminotecnica realizzata da ERCO nella Loggia di Santa Maria di Castello affrescata da Giusto da Ravensburg.

IL DESIGN DIVENTA BLUE GRAZIE ALLA PARTECIPAZIONE DI CONFINDUSTRIA NAUTICA
La GBDW da quest'anno accoglie il mondo del Design nautico grazie alla partecipazione di Confindustria Nautica che nei giorni della manifestazione lancia il "Design Innovation Award". Il Premio, dedicato alle novità esposte al Salone Nautico di Genova, intende promuovere l'eccellenza della produzione nell'ambito della nautica da diporto che si distingua, ogni anno, per ricerca, innovazione, qualità formale e tecnica, sostenibilità. In occasione della Genova BeDesign Week 2022, Confindustria Nautica e Salone Nautico di Genova organizzano presso Palazzo Cattaneo, una mostra a cura di Luisa Bocchietto, architetto e designer, presidente della giuria internazionale del Design Innovation Award, dedicata ai progetti vincitori delle due passate edizioni del Premio. La mostra sarà inoltre inserita all'interno del programma di visite di una delegazione di giornalisti internazionali in visita ad alcune delle principali realtà dei distretti nautici di Liguria e Toscana dal 18 al 21 maggio. Mercoledì 18 maggio, inoltre, si terrà in Piazza Giustiniani il talk dal titolo "Design nautico e innovazione: quale rotta scegliere per il futuro?" al quale parteciperanno esperti del settore del design nautico moderati da Simone Gallotti, giornalista de Il Secolo XIX.

FEDERMOBILI CONFCOMMERCIO GENOVA – CONSEGNA TARGHE IN RICORDO DI RINO BASELICA
Sono particolarmente lieto – così Giorgio Schenone, Presidente Federmobili Confcommercio Genova – di partecipare quest'anno all'inaugurazione della GENOVA BEDESIGN WEEK con un evento collaterale che si inserisce perfettamente nel contesto della manifestazione della quale Federmobili Confcommercio è stata sin dagli albori un partner attivo.
Abbiamo il piacere e l'onore di conferire una targa in Ricordo dello storico e stimato Presidente dell'Associazione Commercianti mobili e arredamento degli anni '70 ai figli dello stesso.
Baselica fu tra i fondatori della rivista Federmobili e del Gazzettino Sampierdarenese, è ricordato come un'instancabile presidente che si impegnò per dare visibilità al settore del design e dell'arredamento e per la tutela della categoria.
Sarà conferita inoltre – prosegue Schenone – una targa al Gazzettino Sampierdarenese per commemorare i 50anni di attività.

Genova BeDesign Week, dal 18 al 22 maggio 120 eventi in città

Comune di Genova / Genova Web News
/ Genova BeDesign Week, dal 18 al 22 maggio 120 eventi in città

Articolo del 17/05/2022



La terza edizione avrà come tema centrale "L'interpretazione del concetto del tempo". Collaborazioni con l'Ordine degli Architetti, Confidustria Nautica e l'Università di Edimburgo. Installazione speciale in via San Bernardo

Irene Moretti

Settanta location per ospitare 120 eventi per un programma che si preannuncia più ricco che mai. La terza edizione della BeDesign Week, manifestazione organizzata dal DiDe – Distretto del Design di Genova, animerà le vie del centro storico e Santa Maria di Castello dal 18 al 22 maggio.
Un programma intenso, quello di quest'anno, arricchito dalla collaborazione con Confindustria Nautica e dal gemellaggio con l'Università di Edimburgo. Partendo da piazza dei Giustiniani, centra nevralgico e cuore pulsante del DiDe, la manifestazione mira ad animare e rigenerare una parte della città, portando all'attenzione del pubblico il valore del design nell'uso quotidiano, mettendo insieme diverse competenze attraverso una esposizione diffusa: creatività industriale, commerciale e culturale. Il tema dell'edizione 2022, legato al momento storico, è quello del tempo inteso come qualità e benessere dell'individuo e di sostenibilità, tema che per gli organizzatori invita a una riflessione necessaria sulla mancanza di tempo, «una sorta di elogio alla pausa per cercare di scegliere con più attenzione tutto quanto possa migliorare il benessere della comunità».
Per questo al tema del tempo si accompagna il percorso degli "oggetti senza tempo" e delle "piazze dei cinque sensi", un percorso mirato a stimolare i sensi appunto, accompagnando il visitatore in un percorso lento, tra design, tradizione, arte e cultura.
Le location espositive saranno 72, delle quale 18 saranno negli atri dei palazzi storici, 16 nelle piazze e 23 nelle attività commerciali.
Saranno 120 gli eventi: 27 talk/conferenze – di cui due in collaborazione il Festival del Tempo –, 12 in collaborazione con l'Ordine degli Architetti, sette in collaborazione con la mostra Caleidoscopio, due in sinergia con l'Università di Edimburgo e uno con l'Università di Genova. Tra le principali novità l'assegnazione della residenza per la realizzazione di installazioni all'interno di una parte del centro storico, arrivata dopo il bando internazionale "Il tempo del corpo".
In questa edizione giocheranno un ruolo di primo piano l'Ordine e la Fondazione Architetti Paesaggisti Pianificatori e Conservatori di Genova che hanno affiancato il DiDe per l'organizzazione degli eventi in Santa Maria di Castello. In particolare "I demoni della demolizione. Tecniche, estetiche ed esodi", il ciclo di convegni organizzato in collaborazione con l'Unità di ricerca Prin "Sylva" dell'Università di Genova e del Dipartimento architettura e design, si inserirò nel più ampio dibattito riguardo alla sorte e all'abbattimento di grandi unità abitative, affrontando il tema della demolizione intesa come passaggio fondamentale nella riscrittura dello spazio urbano e strumento attivo per una trasformazione positiva della città. Ci sarà anche un approfondimento sui temi legati alla partecipazione attiva della popolazione nei processi di trasformazione della città e del territorio, con il percorso di accompagnamento sociale del quartiere Diamante a Begato.

Ultime notizie

Genova, senzatetto aggredito a colpi di coltello all mensa della chiesa di Sant'Agata: in codice

giovedì, Maggio 19, 2022



Cultura E Spettacoli Genova

Genova BeDesign Week, Dal 18 Al 22 Maggio 120 Eventi In Città

17 Maggio 2022 *Redazione* Comment(0)

Settanta location per ospitare 120 eventi per un programma che si preannuncia più ricco che mai. La terza edizione della BeDesign Week, manifestazione organizzata dal DiDe – Distretto del Design di Genova, animerà le vie del centro storico e Santa Maria di Castello dal 18 al 22 maggio.



Un programma intenso, quello di quest'anno, arricchito dalla collaborazione con Confindustria Nautica e dal gemellaggio con l'Università di Edimburgo. Partendo da piazza dei Giustiniani, centra nevralgico e cuore pulsante del DiDe, la manifestazione mira ad animare e rigenerare una parte della città, portando all'attenzione del pubblico il valore del design nell'uso quotidiano, mettendo insieme diverse competenze attraverso una esposizione diffusa: creatività industriale, commerciale e culturale. Il tema dell'edizione 2022, legato al momento storico, è quello del tempo inteso come qualità e benessere dell'individuo e di sostenibilità, tema che per gli organizzatori invita a una riflessione necessaria sulla mancanza di tempo, «una sorta di elogio alla pausa per cercare di scegliere con più attenzione tutto quanto possa migliorare il benessere della comunità».

Per questo al tema del tempo si accompagna il percorso degli "oggetti senza tempo" e delle "piazze dei cinque sensi", un percorso mirato a stimolare i sensi appunto, accompagnando il visitatore in un percorso lento, tra design, tradizione, arte e cultura.

Le location espositive saranno 72, delle quale 18 saranno negli atri dei palazzi storici, 16 nelle piazze e 23 nelle attività commerciali.

Saranno 120 gli eventi: 27 talk/conferenze – di cui due in collaborazione il Festival del Tempo –, 12 in collaborazione con l'Ordine degli Architetti, sette in collaborazione con la mostra Caleidoscopio, due in sinergia con l'Università di Edimburgo e uno con l'Università di Genova. Tra le principali novità l'assegnazione della residenza per la realizzazione di installazioni all'interno di una parte del centro storico, arrivata dopo il bando internazionale "Il tempo del corpo".

In questa edizione giocheranno un ruolo di primo piano l'Ordine e la Fondazione Architetti Paesaggisti Pianificatori e Conservatori di Genova che hanno affiancato il DiDe per l'organizzazione degli eventi in Santa Maria di Castello. In particolare "I demoni della demolizione. Tecniche, estetiche ed esodi", il ciclo di convegni organizzato in collaborazione con l'Unità di ricerca Prin "Sylva" dell'Università di Genova e del Dipartimento architettura e design, si inserirò nel più ampio dibattito riguardo alla sorte e all'abbattimento di grandi unità abitative, affrontando il tema della demolizione intesa come passaggio fondamentale nella riscrittura dello spazio urbano e strumento attivo per una trasformazione positiva della città. Ci sarà anche un approfondimento sui temi legati alla partecipazione attiva della popolazione nei processi di trasformazione della città e del territorio, con il percorso di accompagnamento sociale del quartiere Diamante a Begato.

EVENTI / MANIFESTAZIONI

Genova BeDesign Week: il programma completo



DOVE

Location varie (vedi articolo)

Indirizzo non disponibile

QUANDO

Dal 18/05/2022 al 22/05/2022

Diversi orari (vedi articolo)

PREZZO

Prezzo non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI

Redazione

18 maggio 2022 9:06

Oltre 70 location espositive, 120 eventi, confini allargati fino a Santa Maria di Castello e al Sestiere del Molo, e un nuovo tema: il tempo. Sono alcuni dei principali contenuti della Genova BeDesign Week edizione 2022, la manifestazione organizzata dal DiDe - Distretto del Design nel centro storico di Genova, in programma dal 18 al 22 maggio 2022, che da quest'anno al comparto del design integra il mondo del design nautico con la collaborazione di Confindustria Nautica acquisendo anche una dimensione internazionale: grazie al gemellaggio nato con l'Università di Edimburgo è prevista un'installazione segreta che parlerà di riuso in un cortile segreto di un Palazzo dei Rolli.

Giunta alla sua terza edizione, ideata, progettata e realizzata da un gruppo di professionisti che lavorano e gravitano attorno a piazza dei Giustiniani, centro nevralgico e cuore pulsante del Distretto del Design Genova, anche quest'anno la manifestazione anima e rigenera una parte della città, portando all'attenzione del pubblico il valore del design nell'uso quotidiano, mettendo insieme diverse competenze: creatività industriale, commerciale e culturale. "La Gbdw è una vetrina dei sogni e delle invenzioni dei designer e della capacità di produrre design – spiega Elisabetta Rossetti, presidente del DiDe -. Un evento per far conoscere al pubblico le realtà produttive del total Design attraverso un'esposizione diffusa e un programma di iniziative di alto profilo ma anche ludiche. Allargandosi, da quest'anno, anche al comparto del Blue Design grazie all'ingresso di Confindustria Nautica, il nuovo partner della manifestazione per il settore nautico".

Il tempo come qualità e benessere dell'individuo

Dopo il successo della seconda edizione, che ha visto la partecipazione di oltre 12 mila visitatori e l'apertura di 12 nuove attività nel distretto, la manifestazione sostenuta da Comune di Genova, Camera di Commercio, Confcommercio Genova, Regione Liguria e Università di Genova propone un nuovo tema idealmente legato al momento storico che stiamo vivendo: il tempo inteso come qualità e benessere dell'individuo e di sostenibilità. "Ci è sembrata necessaria una riflessione sulla mancanza di tempo, una sorta di elogio alla pausa per cercare di scegliere con più attenzione tutto quanto possa migliorare il benessere delle comunità, – prosegue il

presidente del DiDe -. Il design nasce da una lunga ed elaborata riflessione, che prende in considerazione il modo di produrre e di usare un oggetto, di arredare e abitare una casa, una riflessione creativa che cambia il mondo. Il tema del tempo ci

ha permesso di sviluppare il percorso degli “oggetti senza tempo” e “le piazze dei 5 sensi” proprio per stimolare i sensi accompagnando il visitatore in un percorso, lento, tra design, tradizione, arte e cultura".

Musica, conferenze, bandi, contest e novità

Motore centrale dell’attività della Genova BeDesign Week 22 saranno anche quest’anno gli eventi con in programma un calendario ricco che per tutti i cinque giorni della manifestazione, od ogni ora, animeranno le vie e le piazze del distretto con performance musicali, mostre e conferenze. Saranno 72 le location espositive di cui 18 esposizioni negli atri dei palazzi storici, 16 nelle piazze e 23 nelle attività commerciali. Gli eventi saranno invece 120 così suddivisi: 27 tra talk/conferenze, di cui 2 in collaborazione con il Festival del Tempo, 12 in collaborazione con l’Ordine degli Architetti, 7 in collaborazione con la mostra Caleidoscopio, 2 in sinergia con l’Università di Edimburgo e 1 con l’Università di Genova. Tra le principali novità da segnalare il bando internazionale “Il Tempo del Corpo”, finalizzato ad assegnare residenze per la realizzazione di installazioni all’interno di una parte del centro storico di Genova. Il bando, che si è chiuso il 16 aprile scorso, consentirà ai progetti vincitori di essere esposti fino al 22 maggio 2022, per tutto il periodo della Genova BeDesign Week 2022. Tra le esposizioni si segnala “Caleidoscopio, Suono Luce Tempo”, una mostra che prevede una serie di incontri interdisciplinari, prodotti da Sopramaresotto e dall'associazione "Pensare Globalmente, Agire Localmente" all’interno degli spazi del convento di Santa Maria di Castello. Coinvolti nell’iniziativa architetti, designer, artisti, musicisti, che da punti di vista differenti convergeranno le loro proposte e suggestioni, su alcuni tra più interessanti elementi progettuali su cui si fonda la percezione dell’ambiente reale: il suono, la luce e il tempo. Per l’occasione 4 architetti dialogheranno con 14 artisti contemporanei.

Il contributo degli architetti genovesi

Importante sarà poi il ruolo che anche In questa edizione rivestirà l’Ordine e la Fondazione degli Architetti Paesaggisti Pianificatori e Conservatori di Genova al

fianco del DiDe per l'organizzazione degli eventi che si terranno in Santa Maria di Castello. Importanti iniziative culturali per sottolineare la volontà dell'Ordine e della Fondazione di sviluppare progetti di collaborazione già intrapresi con gli altri Enti, soprattutto Comune di Genova e Università, e con la città stessa. A questo proposito "I demoni della demolizione. Tecniche, estetiche ed esodi", il ciclo di convegni organizzato in collaborazione con l'Unità di ricerca Prin "Sylva dell'Università di Genova e il Dipartimento Architettura e Design, si inserirà nel più ampio dibattito riguardo alla sorte e all'abbattimento di grandi unità abitative, affrontando il tema della demolizione intesa come passaggio fondamentale nella riscrittura dello spazio urbano e strumento attivo per una trasformazione positiva della città. Sarà un programma intenso e multidisciplinare per valorizzare la professione dell'architetto, per sensibilizzare la collettività verso i temi dell'accessibilità e dell'inclusività, con il concorso "Contemporaneamente", e per approfondire i temi legati alla partecipazione attiva della popolazione nei processi di trasformazione della città e del territorio, con il percorso di accompagnamento sociale del Quartiere Diamante a Begato. Così come il tempo segna le nostre vite, anche la luce è un elemento fondamentale per valorizzare uno spazio architettonico. Il potere della luce andrà in scena con il suggestivo video mapping che animerà Piazza Valoria e grazie all'istallazione illuminotecnica realizzata da Erco nella Loggia di Santa Maria di Castello affrescata da Giusto da Ravensburg.

Il programma completo

MERCOLEDÌ 18

Conferenze

ORE 16:00 - Santa Maria di Castello (Loggia superiore) N. 93C

DiDe e Arch. Roberta Melasecca con i vincitori del bando: Diego Repetto, Ars Ruralis (Valentina Grossi e Simone Mulazzani), Jonida Xherri, Coquelicot Mafille. Presentazione Call "Il tempo del corpo": sul tema del corpo in relazione allo spazio-tempo, Dide e Festival del Tempo hanno indetto una call, rivolta ad artisti, designer, architetti, ecc., per la realizzazione di installazioni in spazi del centro storico. A cura di Roberta Melasecca_Festival del Tempo e Dide. Presentazione degli altri due progetti proposti dal Festival del Tempo: "Il tempo della Pace" di Design Differente e "Once Called Future" di Jaye Rhee.

Genova Bedesign week, al via dal 18 al 22 maggio tra esposizioni, conferenze, mostre e ospiti internazionali

di **Redazione**
17 Maggio 2022 – 13:25



Genova. Oltre 70 location espositive, 120 eventi, confini allargati fino a Santa Maria di Castello e al Sestiere del Molo, e un nuovo tema: il tempo.

Sono alcuni dei principali contenuti della Genova BeDesign Week edizione 2022, la manifestazione organizzata dal DiDe – Distretto del Design nel centro storico di Genova, in programma dal 18 al 22 maggio 2022, che da quest'anno al comparto del design integra il mondo del design nautico con la collaborazione di Confindustria Nautica acquisendo anche una dimensione internazionale: grazie al gemellaggio nato con l'Università di Edimburgo è prevista un'installazione segreta che parlerà di riuso in un cortile segreto di un Palazzo dei Rolli.

Giunta alla sua terza edizione, ideata, progettata e realizzata da un gruppo di professionisti che lavorano e gravitano attorno a piazza dei Giustiniani, centro nevralgico e cuore pulsante del Distretto del Design Genova, anche quest'anno la manifestazione anima e rigenera una parte della città, portando all'attenzione del pubblico il valore del design nell'uso quotidiano, mettendo insieme diverse competenze: creatività industriale, commerciale e culturale.

«La GBDW è una vetrina dei sogni e delle invenzioni dei designer e della capacità di produrre design – spiega Elisabetta Rossetti, presidente del DiDe -. Un evento per far

conoscere al pubblico le realtà produttive del total Design attraverso un'esposizione diffusa e un programma di iniziative di alto profilo ma anche ludiche. Allargandosi, da quest'anno, anche al comparto del Blue Design grazie all'ingresso di Confindustria Nautica, il nuovo partner della manifestazione per il settore nautico».

Tema: qualità e interesse dell'individuo

Dopo il successo della seconda edizione, che ha visto la partecipazione di oltre 12 mila visitatori e l'apertura di 12 nuove attività nel distretto, la manifestazione sostenuta da Comune di Genova, Camera di Commercio, Confcommercio Genova, Regione Liguria e Università di Genova propone un nuovo tema idealmente legato al momento storico che stiamo vivendo: il tempo inteso come qualità e benessere dell'individuo e di sostenibilità.

«Ci è sembrata necessaria una riflessione sulla mancanza di tempo, una sorta di elogio alla pausa per cercare di scegliere con più attenzione tutto quanto possa migliorare il benessere delle comunità, – prosegue il presidente del DiDe -. Il design nasce da una lunga ed elaborata riflessione, che prende in considerazione il modo di produrre e di usare un oggetto, di arredare e abitare una casa, una riflessione creativa che cambia il mondo. Il tema del tempo ci ha permesso di sviluppare il percorso degli "oggetti senza tempo" e "le piazze dei 5 sensi" proprio per stimolare i sensi accompagnando il visitatore in un percorso, lento, tra design, tradizione, arte e cultura».



Eventi

Motore centrale dell'attività della Genova BeDesign Week 22 saranno anche quest'anno gli eventi con in programma un calendario ricco che per tutti i cinque giorni della manifestazione, od ogni ora, animeranno le vie e le piazze del distretto con performance musicali, mostre e conferenze.

Saranno 72 le location espositive di cui 18 esposizioni negli atri dei palazzi storici, 16 nelle piazze e 23 nelle attività commerciali. Gli eventi saranno invece 120 così suddivisi: 27 tra talk/conferenze, di cui 2 in collaborazione con il Festival del Tempo, 12 in collaborazione con l'Ordine degli Architetti, 7 in collaborazione con la mostra Caleidoscopio, 2 in sinergia con l'Università di Edimburgo e 1 con l'Università di Genova.

Tra le principali novità da segnalare il bando internazionale "Il Tempo del Corpo", finalizzato ad assegnare residenze per la realizzazione di installazioni all'interno di una parte del centro storico di Genova.

Il bando, che si è chiuso il 16 aprile scorso, consentirà ai progetti vincitori di essere esposti fino al 22 maggio 2022, per tutto il periodo della Genova BeDesign Week 2022. Tra le esposizioni si segnala "Caleidoscopio, Suono Luce Tempo", una mostra che prevede una serie di incontri interdisciplinari, prodotti da Sopramaresotto e dall'associazione "Pensare Globalmente, Agire Localmente" all'interno degli spazi del convento di Santa Maria di Castello.

Coinvolti nell'iniziativa architetti, designer, artisti, musicisti, che da punti di vista differenti convergeranno le loro proposte e suggestioni, su alcuni tra più interessanti elementi progettuali su cui si fonda la percezione dell'ambiente reale: il suono, la luce e il tempo. Per l'occasione 4 architetti dialogheranno con 14 artisti contemporanei.

Ordine degli architetti

Importante sarà poi il ruolo che anche In questa edizione rivestirà l'Ordine e la Fondazione degli Architetti Paesaggisti Pianificatori e Conservatori di Genova al fianco del DiDe per l'organizzazione degli eventi che si terranno in Santa Maria di Castello.

Importanti iniziative culturali per sottolineare la volontà dell'Ordine e della Fondazione di sviluppare progetti di collaborazione già intrapresi con gli altri Enti, soprattutto Comune di Genova e Università, e con la città stessa. A questo proposito "I demoni della demolizione.

Tecniche, estetiche ed esodi", il ciclo di convegni organizzato in collaborazione con l'Unità di ricerca Prin "Sylva dell'Università di Genova e il Dipartimento Architettura e Design, si inserirà nel più ampio dibattito riguardo alla sorte e all'abbattimento di grandi unità abitative, affrontando il tema della demolizione intesa come passaggio fondamentale nella riscrittura dello spazio urbano e strumento attivo per una trasformazione positiva della città.

Sarà un programma intenso e multidisciplinare per valorizzare la professione dell'architetto, per sensibilizzare la collettività verso i temi dell'accessibilità e dell'inclusività, con il concorso "Contemporaneamente", e per approfondire i temi legati alla partecipazione attiva della popolazione nei processi di trasformazione della città e del territorio, con il percorso di accompagnamento sociale del Quartiere Diamante a Begato.

Così come il tempo segna le nostre vite, anche la luce è un elemento fondamentale per valorizzare uno spazio architettonico. Il potere della luce andrà in scena con il suggestivo video mapping che animerà Piazza Valoria e grazie all'istallazione illuminotecnica realizzata da ERCO nella Loggia di Santa Maria di Castello affrescata da Giusto da Ravensburg.

Confindustria nautica

La GBDW da quest'anno accoglie il mondo del Design nautico grazie alla partecipazione di Confindustria Nautica che nei giorni della manifestazione lancia il "Design Innovation Award".

Il Premio, dedicato alle novità esposte al Salone Nautico di Genova, intende promuovere l'eccellenza della produzione nell'ambito della nautica da diporto che si distingua, ogni anno, per ricerca, innovazione, qualità formale e tecnica, sostenibilità.

In occasione della Genova BeDesign Week 2022, Confindustria Nautica e Salone Nautico di Genova organizzano presso Palazzo Cattaneo, una mostra a cura di Luisa Bocchietto, architetto e designer, presidente della giuria internazionale del Design Innovation Award, dedicata ai progetti vincitori delle due passate edizioni del Premio. La mostra sarà inoltre inserita all'interno del programma di visite di una delegazione di giornalisti internazionali in visita ad alcune delle principali realtà dei distretti nautici di Liguria e Toscana dal 18 al 21 maggio.

Mercoledì 18 maggio, inoltre, si terrà in Piazza Giustiniani il talk dal titolo "Design nautico e innovazione: quale rotta scegliere per il futuro?" al quale parteciperanno esperti del settore del design nautico moderati da Simone Gallotti, giornalista de Il Secolo XIX.

Federmobili Confcommercio Genova

Sono particolarmente lieto – così Giorgio Schenone, Presidente Federmobili Confcommercio Genova – di partecipare quest'anno all'inaugurazione della GENOVA BEDESIGN WEEK con un evento collaterale che si inserisce perfettamente nel contesto della manifestazione della quale Federmobili Confcommercio è stata sin dagli albori un partner attivo.

Abbiamo il piacere e l'onore di conferire una targa in Ricordo dello storico e stimato Presidente dell'Associazione Commercianti mobili e arredamento degli anni '70 ai figli dello stesso.

Baselica fu tra i fondatori della rivista Federmobili e del Gazzettino Sampierdarenese, è ricordato come un'instancabile presidente che si impegnò per dare visibilità al settore del design e dell'arredamento e per la tutela della categoria.

Sarà conferita inoltre – prosegue Schenone – una targa al Gazzettino Sampierdarenese per commemorare i 50anni di attività.

Luigi Attanasio presidente Camera di commercio di Genova: "Siamo lieti di confermare il sostegno a una manifestazione che quest'anno è cresciuta sia nello spazio, abbracciando una porzione sempre più grande del centro storico, sia nell'impegno, allargando al macro-tema del design nella nautica, sia ancora nella partnership, includendo Confindustria Nautica, che durante la settimana lancerà il Design Innovation Award, il premio dedicato alle novità esposte al Salone Nautico di Genova."

Ilaria Cavo – Assessore Regionale alla Cultura e alla Formazione: "Il design plasma lo spazio, ma questa edizione della Design Week di Genova è dedicata all'interpretazione del concetto del tempo. Il design è una delle forme della modernità, ma è anche il modo migliore per aprire i nostri palazzi anche quelli dei Rolli,e per valorizzare la nostra storia.

Con uno sguardo al passato e uno al futuro questa Design Week di Genova dal 18 al 22 maggio ha tanti motivi per essere vissuta. È Bedesign week. Essere design week. Quel 'be' ha un valore"

Andrea Benveduti – Assessore Regionale allo Sviluppo Economico: "Ridare vita a una parte di città, che nei decenni passati ha vissuto un periodo di grande sofferenza, con iniziative come quella della BeDesign Week, è segno di quella condivisione strategica che accomuna enti e associazioni territoriali nella salvaguardia del decoro urbano – sottolinea l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Liguria Andrea Benveduti – Il centro storico genovese può diventare la nostra "Rive Gauche", quell'area un po' bohémien in cui la creatività degli artisti si sposa con l'unicità architettonica. Un'espressione moderna del saper fare ligure che può rappresentare un volano di sviluppo economico per tutte le nostre attività commerciali"

Paola Bordilli – Assessore Comunale al Commercio e ai Grandi Eventi: "L'edizione di quest'anno della Genova design Week si preannuncia ricca di eventi che animeranno il centro storico con una serie di appuntamenti diffusi che vedono il coinvolgimento, per la prima volta, anche del Sestiere del Molo. Fin dal primo anno, come amministrazione abbiamo sostenuto questo evento che ha dimostrato di sapersi innovare, rinnovare e arricchirsi edizione dopo edizione: anno dopo anno ho visto crescere la Design week, nei numeri e nelle partecipazioni, a dimostrazione che abbiamo fatto una scelta vincente e che dalla partnership tra pubblico e privato nascano grandi risultati con un ritorno importante sul territorio. La presenza di Confindustria Nautica, del mondo della ricerca, delle professioni e dell'arte, del distretto del design rappresenta un mix vincente per animare i nostri caruggi e per creare quell'humus culturale che potrà dare ulteriori frutti nei prossimi mesi. Crediamo molto nelle potenzialità del centro storico come ecosistema ideale per nuove imprese, in particolare quelle dell'artigianato e delle libere professioni, che stanno dando un ottimo ritorno come testimoniato dalle domande per nuovi insediamenti grazie al Bonus Caruggi"

Paolo Odone – Presidente Confcommercio Genova: "Mi onoro di partecipare, per la terza volta, all'inaugurazione della BeDesign Week. In un momento di grande rinascita del centro storico, consolidare questa manifestazione che pone l'accento al design significa che, nonostante gli anni di estrema difficoltà, le nostre imprese hanno continuato a seminare e, finalmente, ne colgono i risultati con un evento di alto profilo che, per cinque giorni, renderà il centro storico la capitale del design e della creatività. Gli Uffici di CONFCOMMERCIO hanno accompagnato il DiDe nell'organizzazione e, da quando è stato pubblicato il Bando Caruggi, molte imprese, anche di questo settore, hanno deciso di investire in questo territorio dando vita ad un vero e proprio "Distretto del Design" dove le persone possono trovare all'interno del nostro centro storico attività di pregio con un'offerta molto prestigiosa".

Saverio Cecchi – Presidente di Confindustria Nautica: "Genova organizza da 62 edizioni il Salone Nautico più grande del Mediterraneo, che rappresenta l'appuntamento per eccellenza del Made in Italy ed è punto di riferimento della nautica da diporto per il mercato internazionale. Il Design nautico è centrale e più strategico per il settore tanto che, dal 2020, per celebrare la 60 ° edizione del Salone Nautico, Confindustria Nautica ha organizzato il Design Innovation Award".

Federico Delfino – Rettore Università di Genova: "Il design è da sempre la punta di diamante delle numerose competenze che contraddistinguono e fanno apprezzare internazionalmente il nostro Paese. Nello specifico, BeDesign Week punta a connotare

Genova come laboratorio di sperimentazione di idee e soluzioni innovative per una pianificazione degli spazi urbani, esterni ed interni, più inclusiva e a misura d'uomo. L'Università di Genova è convintamente partner dell'iniziativa, con il suo bagaglio di esperienze di ricerca e know-how sulle diverse traiettorie della sostenibilità, dell'accessibilità e del design nautico".

FAI ATTENZIONE

ATTUALITÀ

I tempi dell'Architettura, dialoghi fra ricerca, cultura e professione

di E. C.

mercoledì 18 maggio 2022



GENOVA - I tempi dell'Architettura, dialoghi fra ricerca, cultura e professione è l'intenso programma di convegni e incontri proposto dall'Ordine degli Architetti di Genova in collaborazione con Fondazione Ordine Architetti di Genova e Dipartimento Architettura Design di UniGe in occasione della Genova BeDesign Week, giunto al terzo anno, che dal 18 al 22 maggio 222 animerà gli spazi di santa Maria di Castello, a Genova.

TAGS

VIDEO

ARTICOLO PRECEDENTE
GENOVA, NASCE UN BED & BREAKFAST GESTITO DA GIOVANI CON LA SINDROME DI DOWN

ARTICOLO SUCCESSIVO
GIRO D'ITALIA A GENOVA, MODIFICHE E DEVIAZIONI ANCHE PER I BUS GIÀ DA MERCOLEDÌ

ARCHIVIO STORICO Primocanale

GUARDA LA DIRETTA



TOP VIDEO



martedì 10 maggio 2022

Dall'archivio storico di Primocanale, 1991: Sampdoria campione d'Itali



mercoledì 18 maggio 2022

Arvigo (Gruppo Giovani): rilanciare il centro storico a misura di giova



la voce di Genova.it
Notizie - Opinioni - Immagini

CHE TEMPO FA

ADESSO 21°C
MER 18 18.0°C 27.6°C
GIO 19 17.0°C 26.9°C
@Datameteo.com

Merlino PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

RUBRICHE

Interviste
Resistenze
Ambiente e Natura
Fashion
Felici e veloci
A casa con l'Architetto
Liguria: storia e leggenda
Vuxe de Zena di Zenet
Pronto condominio
Eterna giovinezza
#ILBELLOCISALVERÀ
Stadio Aperto
Genoa: la Voce del Cuore
Samp: la Voce del Cuore
Persone & Aziende: il mondo di AIDP
Fotogallery
Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA



Attualità
Il Covid cede il passo

EVENTI | 17 maggio 2022, 15:19

I tempi dell'architettura, dialoghi tra ricerca, cultura e professione. Il programma di incontri per la Genova BeDesign Week

Un programma di eventi curioso e multidisciplinare per far conoscere il mondo degli architetti alla nostra città e ai visitatori della Design Week



British School Genc
British School Genova

I Tempi dell'Architettura. Dialoghi tra ricerca, cultura e professione è l'intenso programma di convegni e incontri proposto dall'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Genova (OA.GE) in







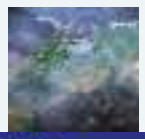
IN BREVE

martedì 17 maggio

"Confessioni di una coppia scambista al figlio morente", lo spettacolo di Alessandro Gori ai Giardini Luzzati
(h. 16:05)



Genova in festa per l'Entierro de la sardina
(h. 15:22)





popolazione si attesta al 6.675%



Attualità
Regione Liguria, le congratulazioni a Francesco Bocciardo per le medaglie conquistate agli Europei Paralimpici



Politica
Covid, Toti: "Settore wedding riparta dal 15 giugno, basta temporeggiare"

Leggi tutte le notizie

e Dipartimento Architettura Design dell'Università di Genova (UniGe DAD) in occasione della Genova BeDesign Week e che dal 18 al 22 maggio 2022 animerà gli spazi di Santa Maria di Castello.

"Abbiamo ritenuto importante partecipare attivamente a questa edizione della Genova BeDesign Week 2022, al fianco del DIDE - Distretto del Design Genova - precisa Francesca Salvarani, segretaria dell'Ordine Architetti PPC di Genova - proponendo iniziative culturali connesse al tema del 'tempo', protagonista di quest'anno, per sottolineare la volontà dell'Ordine e della Fondazione di portare avanti progetti di collaborazione già intrapresi con gli altri Enti coinvolti, soprattutto Comune di Genova e Università, e con la città stessa. Sarà un programma intenso, curioso, e multidisciplinare, che rappresenta solo alcune delle sfaccettature della nostra professione, e che ci auguriamo contribuisca a far conoscere il mondo degli architetti alla nostra città e ai visitatori della Design Week".

A questo proposito, la Loggia Superiore di Santa Maria di Castello accoglierà dal 18 al 20 maggio, quattro convegni incentrati sui temi della demolizione e della partecipazione attiva della popolazione nei processi di trasformazione della città, del territorio e della rigenerazione. Un'occasione per raccontare la presenza dell'Ordine al Tavolo di partecipazione per il percorso di accompagnamento sociale del Quartiere Diamante a Begato che ha permesso ai vari soggetti coinvolti di condividere un programma con la cittadinanza, per stimolarne il senso di appartenenza a quel luogo, generando una collettività inclusiva.

Si partirà il 18 maggio, alle 18, con "I demoni della demolizione. Tecniche, estetiche ed esodi", un ciclo di convegni, che proseguirà il 19 e 20 maggio, organizzato dalla Commissione Urbanistica e Paesaggio di OA.GE in collaborazione con l'Unità di ricerca Prin "Sylva dell'Università degli Studi di Genova e il Dipartimento Architettura e Design. Il ciclo si inserisce in un ampio dibattito riguardo alla sorte e all'abbattimento di grandi unità abitative. La demolizione è un passaggio fondamentale nella riscrittura dello spazio urbano e deve essere considerata uno strumento attivo per trasformare positivamente, creando spazio per la città nuova, senza prescindere dagli esodi degli abitanti che inevitabilmente conseguono all'abbattimento di unità abitative.

L'analisi degli aspetti sociali e del processo partecipativo alla demolizione della Diga di Begato saranno affrontati giovedì 19 maggio, alle ore 17, nel talk "Il tempo prima e dopo la demolizione" a cura della Fondazione Architetti PPC di Genova. Un'occasione per raccontare l'esperienza ancora in corso dei Tavoli di confronto sulla rigenerazione urbana del quartiere Diamante e per annunciare a breve l'avvio di corsi di approfondimento per illustrare i possibili percorsi di formazione per le figure professionali richieste nel gestire la partecipazione attiva.

Così come il tempo segna le nostre vite, anche la luce è un elemento fondamentale per raccontare e valorizzare uno spazio architettonico. Due i convegni, sempre a Santa Maria di Castello, a cura della Commissione Conservazione e Beni Culturali, che il 19 e 20 maggio illustreranno gli aspetti utili per approcciare in modo corretto la grammatica della luce, valorizzando in modo inedito la plasticità dello spazio architettonico. Il potere della luce andrà in scena con il suggestivo video mapping, un'interazione artistica non invasiva ma in stretto dialogo con la superfice di proiezione, che animerà Piazza Valoria e anche grazie all'istallazione illuminotecnica realizzata da ERCO nella Loggia di Santa Maria di Castello affrescata da Giusto da Ravensburg.

Venerdì 20 maggio, alle 15, l'incontro "Cultura per l'accessibilità, tempo per il caffè e idee oltre la norma", a cura della Commissione Pari Opportunità, accoglierà il dialogo tra Valia Galdi e Deborah Bruno sulle molteplici declinazioni dell'accessibilità degli spazi culturali. Si parlerà sia del tempo della fruizione, una variabile soggettiva che deve essere tenuta in considerazione dai progettisti nel disegnare gli spazi, sia della trasformazione che il tempo spesso attua sui beni, modificandone la

I tempi dell'architettura, dialoghi tra ricerca, cultura e professione. Il programma di incontri per la Genova BeDesign Week
(h. 15:19)



Domenica 22 maggio torna la corsa dei Distinti Gentiluomini
(h. 15:16)



La Banda musicale della Guardia di Finanza in concerto al Carlo Felice per un omaggio a Paganini
(h. 14:22)



Flying Angels Foundation, una serie di eventi per festeggiare i 10 anni
(h. 14:11)



Installazioni, conferenze e mostre: al via la terza edizione di Genova BeDesign Week (Video)
(h. 14:08)



Recco: "Quello che possiamo imparare in Africa. La salute come bene comune"
(h. 12:08)



La cultura giapponese va in scena a Cremona il 21 e 22 maggio
(h. 10:03)



Nella Torino di Eurovision si gustano vini, formaggi e prodotti del Cuneese (Video)
(h. 08:49)



Leggi le ultime di: Eventi



21 MAGGIO 2022
ENTIERRO DE LA SARDINA

sarà un'anticipazione del convegno "Oltre la norma" che si svolgerà in autunno per approfondire questo importante aspetto.

Sabato 21 maggio, alle ore 17, la Loggia ospiterà le considerazioni su CONTEMPORANEAMENTE, la campagna di sensibilizzazione all'inclusività, sempre a cura della Commissione PO, per sottolineare la necessità di una progettualità consapevole e focalizzata a creare spazi pubblici e privati di qualità, in grado di garantire il benessere degli individui. A seguire, la premiazione del concorso video sul tema dell'inclusività a cura dell'Ordine degli Architetti PPC e l'aperitivo nell'Aranceto. Dal 18 al 22 maggio i video vincitori e una selezione ritenuta meritevole, saranno proiettati in loop alle Cisterne di Santa Maria di Castello.

Con l'intento di valorizzare la professione dell'architetto e dialogare con un pubblico eterogeneo, per tutto il periodo l'Antiloggia di Santa Maria di Castello ospiterà un'installazione ironica e giocosa a cura della Commissione Comunicazione di OA.GE. "L'architetto chi è, cosa fa?" Un'unica domanda per sondare come sia percepita la figura dell'architetto nell'immaginario collettivo e per stimolare, chi passa, a dedicare un minuto del proprio TEMPO nel rispondere.

Questa edizione della Genova BeDesign Week sarà l'occasione per presentare un programma corale di qualità, complice il lavoro di squadra tra i vari soggetti istituzionali coinvolti e, soprattutto grazie all'apporto delle varie professionalità messe in campo.

Redazione

Addio problemi di udi
HearClear

Ricevi le nostre ultime notizie da **Google News** SEGUICI

Contenuti sponsorizzati



La migliore Tecnologia in 20 rate a Tasso 0. Fino al 26/05.
MediaWorld



Arrestato a Milano Linate con oltre 461.000 euro in una borsa
Ultime Notizie!

Sponsorizzato da

Gestic
Affitti
Genov
Sei stancc
inquilini cl
pagano?
Wonderful Italy

Ti potrebbero interessare anche:

Smartfeed

AD AD

21 MAGGIO 2022 ENTIERRO DE LA SARDINA



Automare S.r.l.
CITROËN

SAVONA news .it
Notizie - Opinioni - Immagini



CHE TEMPO FA

ADESSO 21°C
DOM 22 19.2°C 24.9°C
LUN 23 19.3°C 23.0°C
@Datameteo.com

| 17 maggio 2022, 15:19

I tempi dell'architettura, dialoghi tra ricerca, cultura e professione. Il programma di incontri per la Genova BeDesign Week

Un programma di eventi curioso e multidisciplinare per far conoscere il mondo degli architetti alla nostra città e ai visitatori della Design Week



Il design di lusso per la c
Scegli il design per la tua casa Accessori d
Cattelan

I Tempi dell'Architettura. Dialoghi tra ricerca, cultura e professione è







IN BREVE

sabato 21 maggio

Alassio, al Nido Piccolo Principe un corso di disostruzione per mamme e papà *(h. 18:43)*



Quiliano, intitolato all'indimenticato Enrico Berlinguer il parco in località



Martina PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE
Banca Alpi Marittime

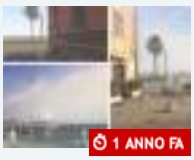
Sporting Tende
TENDE DA SOLE - PERGOLE ZANZARIERE - INFISSI
COLDIRETTI
COLDIRETTI INFORMA
CONFCOMMERCIO INFORMA
CGIL SAVONA
CGIL INFORMA
UILM
UILM INFORMA
CISL A. S. T. Savona
CISL INFORMA
UILFPL
UIL FPL INFORMA

RUBRICHE

Ambiente e Natura

Fashion
L'oroscopo di Corinne
Coldiretti Informa
Confcommercio Informa
CGIL Informa
UILM Informa
CISL Informa
UIL FPL Informa
#shoppingexperience
Felici e veloci
Il Salvadente
A proposito di...
Pronto condominio
Dalla parte dei bambini
Liguria: storia e leggenda
Eterna giovinezza
#ILBELLOCISALVERÀ
Persone & Aziende: il mondo di AIDP
Fotogallery
Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA



Attualità
Varazze, approvato il progetto definitivo della nuova passeggiata di levante: in autunno via ai lavori (FOTO)



Politica
Vado, vertice vice Ministro Bellanova-sindacati: "La pazienza è finita, vogliamo incontro con il Mise, lavoratori chiedono risposte" (VIDEO)



Attualità
La viceministra alle infrastrutture Teresa Bellanova a Genova: "Autostrade? Ho chiesto una programmazione degli interventi" (FOTO e VIDEO)

Leggi tutte le notizie

l'intenso programma di convegni e incontri proposto dall'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Genova (OA.GE) in collaborazione con Fondazione Ordine Architetti PPC di Genova (FOA.GE) e Dipartimento Architettura Design dell'Università di Genova (UniGe DAD) in occasione della Genova BeDesign Week e che dal 18 al 22 maggio 2022 animerà gli spazi di Santa Maria di Castello.

"Abbiamo ritenuto importante partecipare attivamente a questa edizione della Genova BeDesign Week 2022, al fianco del DIDE - Distretto del Design Genova - precisa Francesca Salvarani, segretaria dell'Ordine Architetti PPC di Genova - proponendo iniziative culturali connesse al tema del 'tempo', protagonista di quest'anno, per sottolineare la volontà dell'Ordine e della Fondazione di portare avanti progetti di collaborazione già intrapresi con gli altri Enti coinvolti, soprattutto Comune di Genova e Università, e con la città stessa. Sarà un programma intenso, curioso, e multidisciplinare, che rappresenta solo alcune delle sfaccettature della nostra professione, e che ci auguriamo contribuisca a far conoscere il mondo degli architetti alla nostra città e ai visitatori della Design Week".

A questo proposito, la Loggia Superiore di Santa Maria di Castello accoglierà dal 18 al 20 maggio, quattro convegni incentrati sui temi della demolizione e della partecipazione attiva della popolazione nei processi di trasformazione della città, del territorio e della rigenerazione. Un'occasione per raccontare la presenza dell'Ordine al Tavolo di partecipazione per il percorso di accompagnamento sociale del Quartiere Diamante a Begato che ha permesso ai vari soggetti coinvolti di condividere un programma con la cittadinanza, per stimolarne il senso di appartenenza a quel luogo, generando una collettività inclusiva.

Si partirà il 18 maggio, alle 18, con "I demoni della demolizione. Tecniche, estetiche ed esodi", un ciclo di convegni, che proseguirà il 19 e 20 maggio, organizzato dalla Commissione Urbanistica e Paesaggio di OA.GE in collaborazione con l'Unità di ricerca Prin "Sylva dell'Università degli Studi di Genova e il Dipartimento Architettura e Design. Il ciclo si inserisce in un ampio dibattito riguardo alla sorte e all'abbattimento di grandi unità abitative. La demolizione è un passaggio fondamentale nella riscrittura dello spazio urbano e deve essere considerata uno strumento attivo per trasformare positivamente, creando spazio per la città nuova, senza prescindere dagli esodi degli abitanti che inevitabilmente conseguono all'abbattimento di unità abitative.

L'analisi degli aspetti sociali e del processo partecipativo alla demolizione della Diga di Begato saranno affrontati giovedì 19 maggio, alle ore 17, nel talk "Il tempo prima e dopo la demolizione" a cura della Fondazione Architetti PPC di Genova. Un'occasione per raccontare l'esperienza ancora in corso dei Tavoli di confronto sulla rigenerazione urbana del quartiere Diamante e per annunciare a breve l'avvio di corsi di approfondimento per illustrare i possibili percorsi di formazione per le figure professionali richieste nel gestire la partecipazione attiva.

Così come il tempo segna le nostre vite, anche la luce è un elemento fondamentale per raccontare e valorizzare uno spazio architettonico. Due i convegni, sempre a Santa Maria di Castello, a cura della Commissione Conservazione e Beni Culturali, che il 19 e 20 maggio illustreranno gli aspetti utili per approcciare in modo corretto la grammatica della luce, valorizzando in modo inedito la plasticità dello spazio architettonico. Il potere della luce andrà in scena con il suggestivo video mapping, un'interazione artistica non invasiva ma in stretto dialogo con la superfice di proiezione, che animerà Piazza Valoria e anche grazie all'istallazione illuminotecnica realizzata da ERCO nella Loggia di Santa Maria di Castello affrescata da Giusto da Ravensburg.

Venerdì 20 maggio, alle 15, l'incontro "Cultura per l'accessibilità, tempo per il caffè e idee oltre la norma", a cura della Commissione Pari Opportunità, accoglierà il dialogo tra Valia Galdi e Deborah Bruno sulle molteplici declinazioni dell'accessibilità degli spazi culturali. Si parlerà sia del tempo della fruizione, una variabile soggettiva che deve essere

Massapè (FOTO E VIDEO)
(h. 18:25)



Alassio, stop al ripascimento per il fine settimana
(h. 18:04)

Antica Azienda Raineri, immersa negli ulivi di taggiasche coltiva un sogno che ha più di cent'anni (FOTO)
(h. 17:05)



Futurismo ad Albissola Marina: il 22 maggio al MuDA "L'arte dei suoni e della ceramica attraverso l'Italia"
(h. 16:37)



Scuola di ceramica con soggiorno studio d'artista ad Albisola: al via il progetto "Futuro cercasi" del Lions Club Alba Docilia
(h. 16:25)



Fino al 5 giugno sarà possibile fare visita alla mostra "I Macchiaioli. L'avventura dell'arte moderna"
(h. 15:55)



Briano (+Cairo): "Bisogna ripartite dall'ospedale di 'area disagiata'"
(h. 14:30)



Albisola, cade durante una pedalata, 68enne in codice rosso al Santa Corona
(h. 14:18)



Come stimolare lo sviluppo motorio e cognitivo nei Bambini
(h. 14:10)





“I tempi dell’architettura”, dialoghi tra ricerca, cultura e professione alla Genova BeDesign Week

di **Redazione**
17 Maggio 2022 – 17:36



Genova. I Tempi dell’Architettura. Dialoghi tra ricerca, cultura e professione è l’intenso programma di convegni e incontri proposto dall’Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Genova (OA.GE) in collaborazione con Fondazione Ordine Architetti PPC di Genova (FOA.GE) e Dipartimento Architettura Design dell’Università di Genova (UniGe DAD) in occasione della Genova BeDesign Week e che dal 18 al 22 maggio 2022 animerà gli spazi di Santa Maria di Castello.

Abbiamo ritenuto importante partecipare attivamente a questa edizione della Genova BeDesign Week 2022, al fianco del DIDE – Distretto del Design Genova – precisa Francesca Salvarani, segretaria dell’Ordine Architetti PPC di Genova – proponendo iniziative culturali connesse al tema del ‘tempo’, protagonista di quest’anno, per sottolineare la volontà dell’Ordine e della Fondazione di portare avanti progetti di collaborazione già intrapresi con gli altri Enti coinvolti, soprattutto Comune di Genova e Università, e con la città stessa. Sarà un programma intenso, curioso, e multidisciplinare, che rappresenta solo alcune delle sfaccettature della nostra professione, e che ci auguriamo contribuisca a far conoscere il mondo degli architetti alla nostra città e ai visitatori della Design Week.

A questo proposito, la Loggia Superiore di Santa Maria di Castello accoglierà dal 18 al 20

maggio, quattro convegni incentrati sui temi della demolizione e della partecipazione attiva della popolazione nei processi di trasformazione della città, del territorio e della rigenerazione. Un'occasione per raccontare la presenza dell'Ordine al Tavolo di partecipazione per il percorso di accompagnamento sociale del Quartiere Diamante a Begato che ha permesso ai vari soggetti coinvolti di condividere un programma con la cittadinanza, per stimolarne il senso di appartenenza a quel luogo, generando una collettività inclusiva.

Si partirà il 18 maggio, alle 18, con "I demoni della demolizione. Tecniche, estetiche ed esodi", un ciclo di convegni, che proseguirà il 19 e 20 maggio, organizzato dalla Commissione Urbanistica e Paesaggio di OA.GE in collaborazione con l'Unità di ricerca Prin "Sylva dell'Università degli Studi di Genova e il Dipartimento Architettura e Design. Il ciclo si inserisce in un ampio dibattito riguardo alla sorte e all'abbattimento di grandi unità abitative. La demolizione è un passaggio fondamentale nella riscrittura dello spazio urbano e deve essere considerata uno strumento attivo per trasformare positivamente, creando spazio per la città nuova, senza prescindere dagli esodi degli abitanti che inevitabilmente conseguono all'abbattimento di unità abitative.

L'analisi degli aspetti sociali e del processo partecipativo alla demolizione della Diga di Begato saranno affrontati giovedì 19 maggio, alle ore 17, nel talk "Il tempo prima e dopo la demolizione" a cura della Fondazione Architetti PPC di Genova. Un'occasione per raccontare l'esperienza ancora in corso dei Tavoli di confronto sulla rigenerazione urbana del quartiere Diamante e per annunciare a breve l'avvio di corsi di approfondimento per illustrare i possibili percorsi di formazione per le figure professionali richieste nel gestire la partecipazione attiva.

Così come il tempo segna le nostre vite, anche la luce è un elemento fondamentale per raccontare e valorizzare uno spazio architettonico. Due i convegni, sempre a Santa Maria di Castello, a cura della Commissione Conservazione e Beni Culturali, che il 19 e 20 maggio illustreranno gli aspetti utili per approcciare in modo corretto la grammatica della luce, valorizzando in modo inedito la plasticità dello spazio architettonico. Il potere della luce andrà in scena con il suggestivo video mapping, un'interazione artistica non invasiva ma in stretto dialogo con la superfice di proiezione, che animerà Piazza Valoria e anche grazie all'istallazione illuminotecnica realizzata da ERCO nella Loggia di Santa Maria di Castello affrescata da Giusto da Ravensburg.

Venerdì 20 maggio, alle 15, l'incontro "Cultura per l'accessibilità, tempo per il caffè e idee oltre la norma", a cura della Commissione Pari Opportunità, accoglierà il dialogo tra Valia Galdi e Deborah Bruno sulle molteplici declinazioni dell'accessibilità degli spazi culturali. Si parlerà sia del tempo della fruizione, una variabile soggettiva che deve essere tenuta in considerazione dai progettisti nel disegnare gli spazi, sia della trasformazione che il tempo spesso attua sui beni, modificandone la fruibilità e di cui occorre garantirne la massima inclusività. L'incontro sarà un'anticipazione del convegno "Oltre la norma" che si svolgerà in autunno per approfondire questo importante aspetto.

Sabato 21 maggio, alle ore 17, la Loggia ospiterà le considerazioni su CONTEMPORANEAMENTE, la campagna di sensibilizzazione all'inclusività, sempre a cura della Commissione PO, per sottolineare la necessità di una progettualità consapevole e focalizzata a creare spazi pubblici e privati di qualità, in grado di garantire il benessere degli individui. A seguire, la premiazione del concorso video sul tema dell'inclusività a cura dell'Ordine degli Architetti PPC e l'aperitivo nell'Aranceto. Dal 18 al 22 maggio i video vincitori e una selezione ritenuta meritevole, saranno proiettati in loop alle Cisterne di

Santa Maria di Castello.

Con l’intento di valorizzare la professione dell’architetto e dialogare con un pubblico eterogeneo, per tutto il periodo l’Antiloggia di Santa Maria di Castello ospiterà un’installazione ironica e giocosa a cura della Commissione Comunicazione di OA.GE. “L’architetto chi è, cosa fa?” Un’unica domanda per sondare come sia percepita la figura dell’architetto nell’immaginario collettivo e per stimolare, chi passa, a dedicare un minuto del proprio TEMPO nel rispondere.

Questa edizione della Genova BeDesign Week sarà l’occasione per presentare un programma corale di qualità, complice il lavoro di squadra tra i vari soggetti istituzionali coinvolti e, soprattutto grazie all’apporto delle varie professionalità messe in campo.



Genova BeDesign Week, gli eventi dell'Ordine degli Architetti

Quattro convegni incentrati sui temi della demolizione

Da **redazione** - 17 Maggio 2022 15:31

I Tempi dell'Architettura. Dialoghi tra ricerca, cultura e professione è l'intenso programma di convegni e incontri proposto dall'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Genova (Oage) in collaborazione con Fondazione Ordine Architetti PPC di Genova (Foage) e Dipartimento Architettura Design dell'Università di Genova (UniGe Dad) in occasione della Genova BeDesign Week e che dal 18 al 22 maggio 2022 animerà gli spazi di Santa Maria di Castello.

«Abbiamo ritenuto importante partecipare attivamente a questa edizione della Genova BeDesign Week 2022, al fianco del Dide – Distretto del Design Genova – precisa **Francesca Salvarani**, segretaria dell'Ordine Architetti PPC di Genova – proponendo iniziative culturali connesse al tema del 'tempo', protagonista di quest'anno, per sottolineare la volontà dell'Ordine e della Fondazione di portare avanti progetti di collaborazione già intrapresi con gli altri Enti coinvolti, soprattutto Comune di Genova e Università, e con la città stessa. Sarà un programma intenso, curioso, e multidisciplinare, che rappresenta solo alcune delle sfaccettature della nostra professione, e che ci auguriamo contribuisca a far conoscere il mondo degli architetti alla nostra città e ai visitatori della Design Week».

A questo proposito, la Loggia Superiore di Santa Maria di Castello accoglierà dal 18 al 20 maggio, **quattro convegni incentrati sui temi della demolizione** e della partecipazione attiva della popolazione nei processi di trasformazione della città, del territorio e della rigenerazione. Un'occasione per raccontare la presenza dell'Ordine al Tavolo di partecipazione per il percorso di accompagnamento sociale del Quartiere Diamante a Begato che ha permesso ai vari soggetti coinvolti di condividere un programma con la cittadinanza, per stimolarne il senso di appartenenza a quel luogo, generando una collettività inclusiva.

Privacy & Cookies Policy

Si partirà il **18 maggio**, alle 18, con "**I demoni della demolizione. Tecniche, estetiche ed esodi**", un ciclo di convegni, che proseguirà il 19 e 20 maggio, organizzato dalla Commissione Urbanistica e Paesaggio di Oage in collaborazione con l'Unità di ricerca Prin "Sylva" dell'Università degli Studi di Genova e il Dipartimento Architettura e Design. Il ciclo si inserisce in un ampio dibattito riguardo alla sorte e all'abbattimento di grandi unità abitative. La demolizione è un passaggio fondamentale nella riscrittura dello spazio urbano e deve essere considerata uno strumento attivo per trasformare positivamente, creando spazio per la città nuova, senza prescindere dagli esodi degli abitanti che inevitabilmente conseguono all'abbattimento di unità abitative.

L'analisi degli aspetti sociali e del processo partecipativo alla demolizione della Diga di Begato saranno affrontati **giovedì 19 maggio**, alle ore 17, nel talk "**Il tempo prima e dopo la demolizione**" a cura della Fondazione Architetti Ppc di Genova. Un'occasione per raccontare l'esperienza ancora in corso dei Tavoli di confronto sulla rigenerazione urbana del quartiere Diamante e per annunciare a breve l'avvio di corsi di approfondimento per illustrare i possibili percorsi di formazione per le figure professionali richieste nel gestire la partecipazione attiva.

Così come il tempo segna le nostre vite, anche la luce è un elemento fondamentale per raccontare e valorizzare uno spazio architettonico. Due i convegni, sempre a Santa Maria di Castello, a cura della Commissione Conservazione e Beni Culturali, che il 19 e 20 maggio illustreranno gli aspetti utili per approcciare in modo corretto la grammatica della luce, valorizzando in modo inedito la plasticità dello spazio architettonico. Il potere della luce andrà in scena con il suggestivo video mapping, un'interazione artistica non invasiva ma in stretto dialogo con la superfice di proiezione, che animerà Piazza Valoria e anche grazie all'istallazione illuminotecnica realizzata da Erco nella Loggia di Santa Maria di Castello affrescata da Giusto da Ravensburg.

Venerdì 20 maggio, alle 15, l'incontro "**Cultura per l'accessibilità, tempo per il caffè e idee oltre la norma**", a cura della Commissione Pari Opportunità, accoglierà il dialogo tra Valia Galdi e Deborah Bruno sulle molteplici declinazioni dell'accessibilità degli spazi culturali. Si parlerà sia del tempo della fruizione, una variabile soggettiva che deve essere tenuta in considerazione dai progettisti nel disegnare gli spazi, sia della trasformazione che il tempo spesso attua sui beni, modificandone la fruibilità e di cui occorre garantirne la massima inclusività. L'incontro sarà un'anticipazione del convegno "Oltre la norma" che si svolgerà in autunno per approfondire questo importante aspetto.

Sabato 21 maggio, alle ore 17, la Loggia ospiterà le considerazioni su **Contemporaneamente**, la campagna di sensibilizzazione all'inclusività, sempre a cura della Commissione PO, per sottolineare la necessità di una progettualità consapevole e focalizzata a creare spazi pubblici e privati di qualità, in grado di garantire il benessere degli individui. A seguire, la premiazione del concorso video sul tema dell'inclusività a cura dell'Ordine degli Architetti PPC e l'aperitivo

Privacy & Cookies Policy

nell'Aranceto. Dal 18 al 22 maggio i video vincitori e una selezione ritenuta meritevole, saranno proiettati in loop alle Cisterne di Santa Maria di Castello.

Con l'intento di valorizzare la professione dell'architetto e dialogare con un pubblico eterogeneo, per tutto il periodo l'Antiloggia di Santa Maria di Castello ospiterà un'installazione ironica e giocosa a cura della Commissione Comunicazione di Oage. "**L'architetto chi è, cosa fa?**" Un'unica domanda per sondare come sia percepita la figura dell'architetto nell'immaginario collettivo e per stimolare, chi passa, a dedicare un minuto del proprio Tempo nel rispondere.

Questa edizione della Genova BeDesign Week sarà l'occasione per presentare un programma corale di qualità, complice il lavoro di squadra tra i vari soggetti istituzionali coinvolti e, soprattutto grazie all'apporto delle varie professionalità messe in campo.

Privacy & Cookies Policy

Mercoledì 18 maggio 2022
IL SECOLO XIX

Da oggi a domenica la manifestazione abbraccia il comparto nautico

Genova BeDesign

Oltre cento realtà coinvolte, focus sulle produzioni liguri
Nel programma, esposizioni, dibattiti e visite speciali

L'EVENTO

Claudio Gabora

Una spinta che arriva dalla fantasia, dalla creatività e dal lavoro, un fermento che si apre sotto belle stelle: la Genova Design Week, quest'anno raddoppia e da oggi a domenica abbraccia il comparto del design nautico, quello riconosciuto al colore "blue", diventando così per l'occasione la "Blue Design Week".

«Abbiamo voluto dell'evento anche un polo fieristico, ma avevamo in mente altre manifestazioni analoghe, sfuggendo al blue design, con l'intento di contribuire a sostenere la leadership della città nel manifatturiero», racconta Elisabetta Rossetti, presidente del Didi, Distretto del Design di Genova, che da quest'anno potrà contare anche sul sostegno di Confindustria Nautica, il nuovo partner dell'appuntamento. L'inaugurazione è in programma oggi a mezzogiorno in piazza Sant'Ambrogio.

Dopo il successo della seconda edizione, che ha visto la partecipazione di oltre 1,3 mila visitatori e l'apertura di 12 nuove attività nei distretti, la manifestazione è sostenuta da Comune di Genova, Camera di Commercio, Confcommercio Genova e Regione Liguria, propone un ricco programma diffuso che si snoda in numerosi luoghi storici che stanno riaprendo: "Il tempo", inteso come qualche benessere che l'individuo e sostenibilità, «Il tema del tempo non è certo casuale» continua Rossetti «ferma l'attenzione sull'assenza che stiamo vivendo e le trasformazioni esperienze».

Modalità e chiave del successo dell'edizione sono i luoghi espositivi, colmi di grande contenuto artistico, storico, conoscitivo. Una formula molto apprezzata dai partecipanti e dal pubblico che rende unico la bellezza genovese che ha la sua fonte di partenza in piazza Giustiniani. Un labirinto magico da vivere camminando, seguendo il percorso che unisce gli elementi di design alla tradizione della città. Dopo l'inaugurazione a Santa Maria di Castello, il Distretto del Design continua a crescere ampliandosi verso l'area del Sestiere del Molo. L'ampliamento del territorio comprende una ventina di palazzi, delle piazze e delle aree espositive, dovute anche all'inserimento del numero dei partecipanti (Edenred degli esercizi e la loro dislocazione si possono trovare su www.didigenova.it). «Quando partimmo nel 2018 eravamo una decina di soggetti coinvolti. Oggi fra partner, attività che fanno aderire e spazi altre oltre cento realtà», sottolinea Rossetti. Proprio a Santa Maria di Castello si terrà l'evento "Caleidoscopio suono luce tempo", una mostra evento promossa anche dal Dottorato DIA.

Marco e Chiara Ferello Foldi. Per l'occasione quattro architetti dialogheranno con quattordici artisti contemporanei. Quattro assi la casa dei "Tempi dell'architettura. Dialoghi in ricerca, cultura professionale", la rassegna, organizzata dall'Ordine degli Architetti, che per tutta la durata della manifestazione animerà le quattro serate.

Nel Giardino Segreto di via Cairoli 11/13, spazio verde tra "Genova Design Talks": quattro giorni all'insegna della cultura del design con un mix di ospiti, tutti appuntamenti organizzati dall'Associazione Guardini. Segreto, dalla rivista Platform Architecture Design e dall'Associazione per il Design Industriale (il 21, alle 19, per "ADI Design Museum. Il design racconta l'Italia", Enrico Gollo, dell'Associazione Design Industriale Liguria, attraduirà il dialogo fra Carlo Finzi, autore con il padre Bruno di "Arlecchino" e del romanzo "Il cantiere di Berto", e il direttore de *Il Secolo XIX*, Andrea Cattaneo).





Dopo il successo della seconda edizione, che ha visto la partecipazione di oltre 1,3 mila visitatori e l'apertura di 12 nuove attività nei distretti, la manifestazione è sostenuta da Comune di Genova, Camera di Commercio, Confcommercio Genova e Regione Liguria, propone un ricco programma diffuso che si snoda in numerosi luoghi storici che stanno riaprendo: "Il tempo", inteso come qualche benessere che l'individuo e sostenibilità, «Il tema del tempo non è certo casuale» continua Rossetti «ferma l'attenzione sull'assenza che stiamo vivendo e le trasformazioni esperienze».

Modalità e chiave del successo dell'edizione sono i luoghi espositivi, colmi di grande contenuto artistico, storico, conoscitivo. Una formula molto apprezzata dai partecipanti e dal pubblico che rende unico la bellezza genovese che ha la sua fonte di partenza in piazza Giustiniani. Un labirinto magico da vivere camminando, seguendo il percorso che unisce gli elementi di design alla tradizione della città. Dopo l'inaugurazione a Santa Maria di Castello, il Distretto del Design continua a crescere ampliandosi verso l'area del Sestiere del Molo. L'ampliamento del territorio comprende una ventina di palazzi, delle piazze e delle aree espositive, dovute anche all'inserimento del numero dei partecipanti (l'elenco degli esercizi e la loro dislocazione si possono trovare su www.didigenova.it). «Quando partimmo nel 2018 eravamo una decina di soggetti coinvolti. Oggi fra partner, attività che fanno aderire e spazi altre oltre cento realtà», sottolinea Rossetti. Proprio a Santa Maria di Castello si terrà l'evento "Caleidoscopio suono luce tempo", una mostra evento promossa anche dal Dottorato DIA.

Marco e Chiara Ferello Foldi. Per l'occasione quattro architetti dialogheranno con quattordici artisti contemporanei. Quattro assi la casa dei "Tempi dell'architettura. Dialoghi in ricerca, cultura professionale", la rassegna, organizzata dall'Ordine degli Architetti, che per tutta la durata della manifestazione animerà le quattro serate.

Nel Giardino Segreto di via Cairoli 11/13, spazio verde tra "Genova Design Talks": quattro giorni all'insegna della cultura del design con un mix di ospiti, tutti appuntamenti organizzati dall'Associazione Guardini. Segreto, dalla rivista Platform Architecture Design e dall'Associazione per il Design Industriale (il 21, alle 19, per "ADI Design Museum. Il design racconta l'Italia", Enrico Gollo, dell'Associazione Design Industriale Liguria, attraduirà il dialogo fra Carlo Finzi, autore con il padre Bruno di "Arlecchino" e del romanzo "Il cantiere di Berto", e il direttore de *Il Secolo XIX*, Andrea Cattaneo).

OGGI DALLE 15

Musei e comunicazione, esperti riuniti a Genova all'Auditorium del Galata

Nella Giornata internazionale dei musei, oggi a Genova si riflette sull'importanza della comunicazione museale. Il Coordinamento regionale Liguria di Icom Italia organizza un convegno per riflettere su attività, ambiti e professionisti. L'evento si svolgerà dalle 15 nell'Auditorium del Galata Museo del Mare di Genova e in collegamento streaming. Quest'anno, il tema è "Il Potere dei Musei", come luoghi di scoperta per conoscere il nostro passato e aprire a nostre nuove idee (link: https://meet.google.com/bkb-bbbt-ihi).

La Genova Design Week mette in campo anche progetti per il futuro e l'area di scopertura. «Le prime due Design Week hanno rappresentato un'occasione virtuosa di rigenerazione urbana ed economica di una porzione importante del nostro centro storico», ricordano Paola Bordilli, assessore al Commercio e ai Grandi Eventi del Comune, e Andrea Benvenuti, assessore regionale allo Sviluppo Economico.

Poi proseguono: «Questo è stato possibile portando migliaia di visitatori in zone in cui gli stessi genovesi avevano qualche difficoltà ad addentrarsi». E così la bellezza diventa sempre di più, grazie a mostre, visite speciali, appuntamenti culturali o approfondimenti, un evento per far conoscere al pubblico le realtà produttive del design genovese, ligure e italiano, con le proprie storie imprescindibili connessioni internazionali. «Il tutto dall'idea di un gruppo di professionisti che lavorano per la città, figlia non a caso conclude Paola Bordilli, presidente Confcommercio Genova «La manifestazione si propone di diventare un appuntamento e ambizioso, così quello di riposizionare una porzione di territorio con il gusto e la bellezza, che a Genova non sono mai mancati».

Mercoledì 18 maggio 2022
LA REPUBBLICA GENOVA

L'appuntamento

70 location, 120 eventi: le 5 giornate della "Genova BeDesign Week"

Scatta oggi la manifestazione organizzata dal "Dide distretto del Design di Genova"



Elisabetta Rossetti
Presidente del Dicle, il distretto del design di Genova

Esposizioni, installazioni, conferenze, talk, mostre, eventi e ospiti internazionali. Scatta da oggi al 22 maggio la terza edizione della "Genova BeDesign Week", la manifestazione, organizzata dal DiDe – Distretto del Design di Genova, che ha come tema centrale "L'interpretazione del concetto di tempo", con riflessioni e proposte sulla sostenibilità produttiva e il benessere dell'individuo. Oltre 70 sono le location espositive, 120 gli eventi, confini allargati fino a Santa Maria di Castello e il Sestiere del Molo.

Da quest'anno al comparto del design si integra il mondo del design nautico con la collaborazione di Confindustria Nautica acquisendo anche una dimensione internazionale: grazie al gemellaggio nato con l'Università di Edimburgo è prevista un'installazione segreta che parlerà di riuso in un cortile segreto di un Palazzo dei Rolli. Ideata, progettata e realizzata da un gruppo di professionisti che lavorano e gravitano attorno a piazza dei Giustiniani, centro nevralgico e cuore pulsante del Distretto del Design Genova, la manifestazione porta all'attenzione del pubblico il valore del design nell'uso quotidiano, mettendo insieme diverse competenze: creatività industriale, commerciale e culturale.

«La Genova BeDesign Week è una vetrina dei sogni e delle invenzioni dei designer e della capacità di produrre design – spiega Elisabetta Rossetti, presidente del DiDe –. Un evento per far conoscere al pubblico le realtà produttive del total Design attraverso un'esposizione diffusa e un programma di iniziative di alto profilo ma anche ludiche. Allargandosi, da quest'anno, anche al comparto del Blue Design grazie all'ingresso di Confindustria Nautica, il nuovo partner della manifestazione per il settore nautico».

La scorsa edizione, a conferma dell'interesse suscitato dai temi trattati, aveva visto la partecipazione di oltre 12mila visitatori e l'apertura di 12 nuove attività nel distretto. Questa terza edizione, sostenuta da Comune, Camera di Commercio, Confcommercio, Regione e Università, propone un nuovo tema, quello del tempo inteso come qualità e benessere dell'individuo e di sostenibilità.

Importante che anche in questa edizione il ruolo rivestiranno l'Ordine e la Fondazione degli Architetti Paesaggisti Pianificatori e Conservatori di Genova al fianco del DiDe per l'organizzazione degli eventi che si terranno in Santa Maria di Castello.

– (m.fa.)

Mercoledì 18 maggio 2022
Primocanale

Francesca Salvarani in diretta alle ore 11.00




THE TRUCE
solo show by Marc Bauer
Opening sabato 21 maggio 2022 / saturday May 21, 2022
dalle ore 14 alle 20 / from 2 to 8 pm
dal 21 maggio al 30 luglio 2022 / from May 21 to July 30, 2022
GILDA LAVIA

exibart


ILPONTE
CASA D'ASTE DAL 1974





Genova, design week

Genova. BeDesign Week 2022

Settanta location per ospitare 120 eventi per un programma ricchissimo. “L’interpretazione del concetto del tempo”. Collaborazioni con l’Ordine degli Architetti, Confidustria Nautica e l’Università di Edimburgo. Installazione speciale in via San Bernardo. 3°ediz.

Comunicato stampa

Segnala l'evento

Settanta location per ospitare 120 eventi per un programma che si preannuncia più ricco che mai. La terza edizione della BeDesign Week, manifestazione organizzata dal DiDe – Distretto del Design di Genova, animerà le vie del centro storico e Santa Maria di Castello dal 18 al 22 maggio. Un programma intenso, quello di quest’anno, arricchito dalla collaborazione con Confindustria Nautica e dal gemellaggio con l’Università di Edimburgo. Partendo da piazza dei Giustiniani, centra nevralgico e cuore pulsante del DiDe, la manifestazione mira ad animare e rigenerare una parte della città, portando all’attenzione del pubblico il valore del design nell’uso quotidiano, mettendo insieme diverse competenze attraverso una esposizione diffusa: creatività industriale, commerciale e culturale. Il tema dell’edizione 2022, legato al momento storico, è quello del tempo inteso come qualità e benessere dell’individuo e di sostenibilità, tema che per gli organizzatori invita a una riflessione necessaria sulla mancanza di tempo, «una sorta di elogio alla pausa per cercare di scegliere con più attenzione tutto quanto possa migliorare il benessere della comunità». Per questo al tema del tempo si accompagna il percorso degli “oggetti senza tempo” e delle “piazze dei cinque sensi”, un percorso mirato a stimolare i sensi appunto, accompagnando il visitatore in un percorso lento, tra design, tradizione, arte e cultura. Le location espositive saranno 72, delle quale 18 saranno negli atri dei palazzi storici, 16 nelle piazze e 23 nelle attività commerciali. Saranno 120 gli eventi: 27 talk/conferenze – di cui due in collaborazione il Festival del Tempo –, 12 in collaborazione con l’Ordine degli Architetti, sette in collaborazione con la mostra Caleidoscopio, due in sinergia con l’Università di Edimburgo e uno con l’Università di Genova. Tra le principali novità l’assegnazione della residenza per la realizzazione di installazioni all’interno di una parte del centro storico, arrivata dopo il bando internazionale “Il tempo del corpo”. In questa edizione giocheranno un ruolo di primo piano l’Ordine e la Fondazione Architetti Paesaggisti Pianificatori e Conservatori di Genova che hanno affiancato il DiDe per l’organizzazione degli eventi in Santa Maria di Castello. In particolare “I demoni della demolizione. Tecniche, estetiche ed esodi”, il ciclo di convegni organizzato in collaborazione con l’Unità di ricerca Prin “Sylva” dell’Università di Genova e del Dipartimento architettura e design, si inserirò nel più ampio dibattito riguardo alla sorte e all’abbattimento di grandi unità abitative, affrontando il tema della demolizione intesa come passaggio fondamentale nella riscrittura dello spazio urbano e strumento attivo per una trasformazione positiva della città. Ci sarà anche un approfondimento sui temi legati alla partecipazione attiva della popolazione nei processi di trasformazione della città e del territorio, con il percorso di accompagnamento sociale del quartiere Diamante a Begato. https://www.didegenova.it/edizione-2022/ Approfondimenti e gallery di foto

Taglio del nastro per Genova Design Week 22

18 Maggio 2022



Genova BeDesign Week - Taglio del nastro

GENOVA – Il tradizionale taglio del nastro ha aperto ufficialmente la quarta Genova BeDesign Week in programma da oggi fino a domenica 22 maggio 2022. L'inaugurazione, avvenuta alla presenza di autorità ed istituzioni, con in testa il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, ha fatto da preludio al consueto giro

de novità di quest'anno sono anche i confini allargati a Santa Maria di Castello dove lo storico convento ospita "Caleidoscopio, Suono Luce Tempo", una mostra che prevede una serie di incontri interdisciplinari, prodotti da Sopramaresotto e dall'associazione "Pensare Globalmente, Agire Localmente". Coinvolti nell'iniziativa architetti, designer, artisti, musicisti, che da punti di vista differenti convergeranno le loro proposte e suggestioni, su alcuni tra più interessanti elementi progettuali su cui si fonda la percezione dell'ambiente reale: il suono, la luce e il tempo. Per l'occasione 4 architetti dialogheranno con 14 artisti contemporanei.
La Genova Bedesign Week di quest'anno sarà un'edizione record anche per il numero rispettivamente di eventi ospitati (ben 120) e di spazi espositivi (72). Domani, giovedì 19 maggio 2022, ad esempio, da segnalare il convegno Il tempo prima e dopo la demolizione, organizzato da Fondazione Ordine degli Architetti PPC di Genova. Alle ore 18 n Piazzetta dell'Amico N. 142 aperitivo musicale – Lella & Friends. Alle ORE 18:30 a Jolab, Via dei Giustiniani 27r N. 104, in programma T-ESSERE e TEMPO PENELOPE 3.0,performance della tessitrice Luisa Stagnaro e stampa 3D su tessuto con Madlab
Di seguito il programma completo.

GIOVEDÌ 19

Conferenze
ORE 11:00 – Santa Maria di Castello (Loggia superiore) N. 93C
Presentazione dell'installazione Cumulo (Heap/Cloud) di Simone Ferracina (EDO) + Tallulah Bannerman, Molly Deazley, Eilidh Duffy, Sarah Kemali, Rana Tabatabaie, e Andrew Wyness, Radical Harvest / ESALA (The University of Edinburgh).
A seguire visita al workshop in via san Bernardo 19.
ORE 14:00 – S. Maria di Castello (Loggia superiore) N. 93C
Tempi e progetti. Tempo di progetti. Dott. Stefano Franciolini, Presidente e Amministratore Delegato di S.P.Im.
ORE 15:00 – S. Maria di Castello (Loggia superiore) N. 93C
Barbara Sabrina Borrello, esperta in design e architettura Feng Shui e habitat evolutivo T-Building. ABITIAMO LA VITA:
è il tempo per progettare e abitare spazi evolutivi, attivatori di bellezza, felicità e rigenerazione. Vuoi sapere come? www.babo-design.it
ORE 16:00 – S. Maria di Castello (Loggia superiore) N. 93C
Arch. Valia Galdi. Vela inclusiva nella città dei 15 minuti.

ORE 17:00 – S. Maria di Castello (Loggia superiore) N. 93C
Il tempo prima e dopo la demolizione. Convegno organizzato da Fondazione Ordine degli Architetti PPC di Genova. Moderano Nicoletta Piersantelli e Laura Ballestrazzi. La voce storica degli abitanti del Diamante con prospettiva dal basso Paolo Putti, educatore. L'accompagnamento sociale della demolizione Elisabetta Rossi, assistente sociale – servizi sociali Comune di Genova, coordinatrice del tavolo di coprogettazione del Diamante. La salute mentale nei processi di rigenerazione urbana Rocco Picci, psichiatra ASL. Progettare spazi
per una comunità nuova tra aspettative e appropriazione Roberto Burlando, architetto.
ORE 19:00 – S. Maria di Castello (Loggia superiore) N. 93C
Il mapping nello spazio storico: occasione di racconto inedito e evento di interazione artistica non invasiva sui beni culturali. Stefano Stecchelli (architetto light artist) Alessandro Mazzone (direttore artistico di Electropark). L'evento si conclude con la visita in Piazza Valoria e l'accensione del visual mapping.
ORE 20:00 – Convegno: I demoni della demolizione
Convegno: I demoni della demolizione. Tecniche, estetiche ed esodi. Ciclo di conferenze organizzato da: Unità di ricerca Prin "Sylva"
dell'Università degli Studi di Genova-Dipartimento Architettura e Design, Ordine degli Architetti PPC di Genova,
Fondazione Ordine degli Architetti PPC di Genova. A cura di: Egidio Cutillo, Massimiliano Giberti, Arianna Mondin, Andrea Pastorello.

Eventi nel Distretto del Design
ORE 10:00 – Piazza San Lorenzo
Passeggiare nella città e nel tempo – Su e giù per la Storia di Genova in un paio d'ore con Ferdinando Bonora.
ORE 12:30 – Schenone Arredamenti, Stradone di Sant'Agostino, 11R N. 140
Show cooking – Esposizione nuova collezione di elettrodomestici BERTAZZONI.
ORE 15:30 – Piazza San Lorenzo
Passeggiare nella città e nel tempo – Su e giù per la Storia di Genova in un paio d'ore con Ferdinando Bonora.
ORE 17:30 – Studio Aquattro inn., Via Canneto il lungo 38 r
Presenzieranno gli espositori con l'artista Vittorio Valente
ORE 18:00 – Piazza Giustiniani 6 N. 6
L'acciaio Fontealta per il benessere in spazi in&out – FONTEALTA.
ORE 18:00 – Piazzetta dell'Amico N. 142
Aperitivo musicale – Lella & Friends , Bossa, swing, ballad, Antonella Cervini: voce, Marino Serafino: chitarra, Alberto Falabrino: basso, Paolo Falabrino: batteria.
ORE 18:00 – Piazza Embriaci 5 N .82
MATTA COULTURE sbarca a Genova – Opening Party – DJ set.
ORE 18:00 – Giardini Luzzati N. 134
Talk – A cura dell'Università di Genova.
ORE 18:00 – PRISMA STUDIO, Vico dei Ragazzi 14R
Mostra OBJECTS – Art Off Design a cura di Grazia Grasso con Loredana Galante, Matteo Gatti, Massimo Palazzi, Vania Tam, Alberto Trucco. Inaugurazione
ORE 18:00 – Piazza Valoria N. 38
Piazze spettacolari a cura di: FOREVERGREEN degustazione e dj set.
ORE 18:30 – Jolab, Via dei Giustiniani 27r N. 104
T-ESSERE e TEMPO PENELOPE 3.0 – Performance della tessitrice Luisa Stagnaro e stampa 3D su tessuto con Madlab.
Canti dal Mediterraneo con Alessandra Ravizza. Percorso olfattivo della fragrance designer Caterina Roncati – Strega del Castello.
ORE 18:30 – Melanie Brun, Via dei Giustiniani 58 R N. 38
Dott.ssa Chiara Nardini – Quanta fretta, ma dove corri? "Ci vuole tempo per fare l'amore".
ORE 18:30 – Easy Design Corner P.zza Negri 4r N. 114
Avanti e indietro nel tempo con Fabrizio Venerandi – Presentazione con reading dei suoi libri "Il meccanismo della forchincastro" e "Pècmén".
ORE 20:00 – Schenone Arredamenti, Stradone di Sant'Agostino, 11R N. 140
Show cooking – Esposizione nuova collezione di elettrodomestici BERTAZZONI.

ORE 21:00 – Piazza Valoria N. 38
Una luce sul passato. L'illuminazione uno strumento di racconto e accento dello spazio architettonico – Visual mapping. Evento organizzato da Ordine degli Architetti PPC di Genova.
ORE 21:00 – Giardini Luzzati N. 134
Vecchio Loop di Mare – Spettacolo con Roberto Izzo, violinista Gnu Quartet.

Eventi musicali
ORE 18:30 – Piazza San Bernardo N. 60
Boccanegra live@GenoaDesignWeek Marco: chitarra, voce – corista: tastiera, voce. Rock alternativo con tantissime contaminazioni che vanno da Paolo Conte agli Arctic Monkeys.
ORE 20:30 – Piazza San Bernardo N. 60
Tunes for empty Rooms – Rodolfo Bignardi: voce e chitarra acustica – Francesco Cau: chitarra elettrica – Stefano Oliaro: piano elettrico – Francesco Andreotti: basso elettrico – Davide Bergaglio: batteria. Folk rock / raga-inspired blues.

Fuori distretto
ORE 17:00 -UNOPIÙ – Via XII Ottobre 94 R N. A
Brindisi di presentazione nuove linee 2022 Ariete e Les Arcs
• Genova 60 Arti visive, architettura, società, Via Balbi 10, Palazzo Reale, Teatro del Falcone.

CONTENUTI SPONSORIZZATI mgid


Ad
Se hai dolori articolari, al ginocchio e all'anca, leggi questo



S. Martino, 34enne ricoverato in terapia intensiva con trombosi dopo ...


Ad
Nuovi occhiali progressivi Premium solo 129€ per due paia


Ad
Progressivi di ultima generazione 129€. Il secondo paio in regalo


Ad
Sembra e si sente come denti veri: guarda il prezzo


Draghi a Genova, 36enne lo insulta e viene denunciato per vilipendio - ...

LA RASSEGNA CRESCE DI EDIZIONE IN EDIZIONE

Nel centro storico batte il cuore della Bedesign week

A Genova, da oggi a domenica, 120 eventi in 70 location per fare conoscere il valore della creatività dei designer



Prima del Covid la rassegna portava nel centro storico migliaia di appassionati

Tempo, benessere dell'individuo, sostenibilità applicata anche ai processi di produzione. Tutto questo e molto di più è «Bedesign Week», in corso a Genova da oggi a domenica. Oltre 70 location espositive, 120 eventi, confini allargati fino a Santa Maria di Castello e al Sestiere del Molo sono alcuni dei numeri della nuova edizione della rassegna organizzata dal DiDe - Distretto del Design nel centro storico di Genova, che da quest'anno al comparto del design integra il mondo del design nautico con la collaborazione di Confindustria Nautica acquisendo anche una dimensione internazionale: grazie al gemellaggio nato con l'Università di Edimburgo è prevista una speciale installazione che parlerà di riuso in un cortile segreto di un Palazzo dei Rolli.

Giunta alla sua terza edizione, ideata, progettata e realizzata da un gruppo di professionisti che lavorano e gravitano attorno a piazza dei Giustiniani, centro nevralgico e cuore pulsante del Distretto del Design Genova, anche quest'anno la manifestazione anima e rigenera una parte della città, portando all'attenzione del pubblico il valore del design nell'uso quotidiano, mettendo insieme diverse competenze: creatività industriale, commerciale e culturale. «La GBDW è una vetrina dei sogni e delle invenzioni dei designer e della capacità di produrre design - spiega Elisabetta Rossetti, presidente del DiDe -. Un evento per far conoscere al pubblico le realtà produttive del total Design attraverso un'esposizione diffusa e un programma di iniziative di alto profilo ma anche ludiche. Allargandosi, da quest'anno, anche al comparto del Blue Design grazie all'ingresso di Confindustria Nautica, il nuovo partner della manifestazione per il settore nautico».

Dopo il successo della seconda edizione, che ha visto la partecipazione di oltre 12 mila visitatori e l'apertura di 12 nuove attività nel distretto, la manifestazione sostenuta da Comune di Genova, Camera di Commercio, Confcommercio Genova, Regione Liguria e Università di Genova propone un nuovo tema idealmente legato al momento storico che stiamo vivendo: il tempo inteso come qualità e benessere dell'individuo e di sostenibilità. «Ci è sembrata necessaria una riflessione sulla mancanza di tempo, una sorta di elogio alla pausa per cercare di scegliere con più attenzione tutto quanto possa migliorare il benessere delle comunità - prosegue Rossetti -. Il design nasce da una lunga ed elaborata riflessione, che prende in considerazione il modo di produrre e di usare un oggetto, di arredare e abitare una casa, una riflessione creativa che cambia il mondo. Il tema del tempo ci ha permesso di sviluppare il percorso degli "oggetti senza tempo" e "le piazze dei 5 sensi" proprio per stimolare i sensi accompagnando il visitatore in un percorso, lento, tra design, tradizione, arte e cultura». Motore centrale dell'attività della Genova BeDesign Week 22 saranno anche quest'anno gli eventi con in programma un calendario ricco che per tutti i cinque giorni della manifestazione, od ogni ora, animeranno le vie e le piazze del distretto con performance musicali, mostre e conferenze. Ben 72 le location espositive di cui 18 esposizioni negli atri dei palazzi storici, 16 nelle piazze e 23 nelle attività commerciali. Gli eventi saranno invece 120 così suddivisi: 27 tra talk/conferenze, di cui 2 in collaborazione con il Festival del Tempo, 12 in collaborazione con l'Ordine degli Architetti, 7 in collaborazione con la mostra Caleidoscopio, due in sinergia con l'Università di Edimburgo e uno con l'Università di Genova. Tra le principali novità il bando internazionale «Il Tempo del Corpo», finalizzato ad assegnare residenze per la realizzazione di installazioni all'interno di una parte del centro storico di Genova. Il bando, che si è chiuso il 16 aprile scorso, consentirà ai progetti vincitori di essere esposti per tutto il periodo della Genova BeDesign Week 2022. Tra le esposizioni si segnala "Caleidoscopio, Suono Luce Tempo", una mostra che prevede una serie di incontri interdisciplinari, prodotti da Soprama-resotto e dall'associazione «Pensare Globalmente, Agire Localmente» all'interno degli spazi del convento di Santa Maria di Castello. Coinvolti nell'iniziativa architetti, designer, artisti, musicisti, che da punti di vista differenti convergeranno le loro proposte e suggestioni, su alcuni tra più interessanti elementi progettuali su cui si fonda la percezione dell'ambiente reale: il suono, la luce e il tempo. Per l'occasione 4 architetti dialogheranno con 14 artisti contemporanei.

CICLO DI INCONTRI

Gli architetti protagonisti

Un ruolo da protagonista: è quello che in questa edizione è riservato a Ordine e Fondazione degli Architetti Paesaggisti Pianificatori e Conservatori di Genova. «I demoni della demolizione. Tecniche, estetiche ed esodi», è il ciclo di convegni che si inserisce nel più ampio dibattito riguardo alla sorte e all'abbattimento di grandi unità abitative, affrontando il tema della demolizione intesa come passaggio fondamentale nella riscrittura dello spazio urbano e strumento attivo per una trasformazione positiva della città. Sarà un programma intenso e multidisciplinare per valorizzare la professione dell'architetto, per sensibilizzare la collettività verso i temi dell'accessibilità e dell'inclusività, con il concorso «Contemporaneamente», e per approfondire i temi legati alla partecipazione attiva della popolazione nei processi di trasformazione della città e del territorio, con il percorso di accompagnamento sociale del Quartiere Diamante a Begato. Così come il tempo segna le nostre vite, anche la luce è un elemento fondamentale per valorizzare uno spazio architettonico. Il potere della luce andrà in scena con il suggestivo video mapping che animerà Piazza Valoria e grazie all'istallazione illuminotecnica realizzata da Erco nella Loggia di Santa Maria di Castello affrescata da Giusto da Ravensburg. «Abbiamo ritenuto importante partecipare attivamente a questa edizione della Genova BeDesign Week 2022, al fianco del DIDE - Distretto del Design Genova - precisa Francesca Salvarani, segretaria dell'Ordine Architetti PPC di Genova - proponendo iniziative culturali connesse al tema del 'tempo', protagonista di quest'anno, per sottolineare la volontà dell'Ordine e della Fondazione di portare avanti progetti di collaborazione già intrapresi con gli altri Enti coinvolti, soprattutto Comune di Genova e Università, e con la città stessa». Con l'intento di valorizzare la professione dell'architetto e dialogare con un pubblico eterogeneo, per tutto il periodo l'Antiloggia di Santa Maria di Castello ospiterà un'installazione ironica e giocosa a cura della Commissione Comunicazione di OA.GE. «L'architetto chi è, cosa fa?» Un'unica domanda per sondare come sia percepita la figura dell'architetto nell'immaginario collettivo e per stimolare, chi passa, a dedicare un minuto del proprio tempo nel rispondere.

La partecipazione alla GBDW

Confindustria Nautica premia le innovazioni

«Genova Bedesign Week» da quest'anno accoglie il mondo del Design nautico grazie alla partecipazione di Confindustria Nautica che nei giorni della manifestazione lancia il «Design Innovation Award». Il Premio, dedicato alle novità esposte al Salone Nautico di Genova, intende promuovere l'eccellenza della produzione nell'ambito della nautica da diporto che si distingua, ogni anno, per ricerca, innovazione, qualità formale e tecnica, sostenibilità. In occasione della Genova BeDesign Week 2022, Confindustria Nautica e Salone Nautico di Genova organizzano presso Palazzo Cattaneo, una mostra a cura di Luisa Bocchietto, architetto e designer, presidente della giuria internazionale del Design Innovation Award, dedicata ai progetti vincitori delle due passate edizioni del Premio. La mostra sarà inoltre inserita all'interno del programma di visite di una delegazione di giornalisti internazionali in visita ad alcune delle principali realtà dei distretti nautici di Liguria e Toscana dal 18 al 21 maggio. Mercoledì 18 maggio, inoltre, si terrà in Piazza Giustiniani il talk dal titolo «Design nautico e innovazione: quale rotta scegliere per il futuro?» al quale parteciperanno esperti del settore del design nautico.

L'evento da venerdì a domenica

Yacht & Garden, tra Vele d'Epoca e glamour



Da venerdì 20 a domenica 22 maggio, torna a Marina Genova Yacht & Garden, mostra-mercato di fiori e piante del giardino mediterraneo, quest'anno con un'edizione speciale per il raduno delle Vele d'Epoca. Infatti per celebrare l'incontro tra le due anime di Yacht & Garden, il verde e il mare, per tutta la durata della 14esima edizione, le banchine del Marina ospiteranno le Vele d'Epoca: una flotta di imbarcazioni storiche di grande fascino, tra cui la goletta di 29 metri Pandora, ricostruzione in legno di un antico postale ottocentesco, lo yawl Barbara del 1923 e i Sangermani Tulli del 1960 e Mä Vista del 1972. Tra gli appuntamenti nazionali più attesi del settore, con focus sul giardino mediterraneo, Yacht & Garden propone un calendario con oltre 140 espositori tra i più qualificati d'Italia. Tra i moli e le banchine, gli appassionati di giardinaggio potranno trovare essenze e fiori adatti al giardino mediterraneo: piante annuali, biennali e perenni fiorite, alberi e arbusti da bacca, piante cactacee e succulente, aromatiche e officinali, da frutto e da orto, agrumi e piccoli frutti, senza dimenticare particolarità come frutti antichi o sementi rare. Intorno al tema del giardino e della natura, Yacht & Garden propone inoltre arredo e antiquariato, attrezzatura da giardino, vasi e cesteria, stampe botaniche ed erbari antichi, tessuti, borse e cappelli, gioielleria e bigiotteria, alimenti e cosmetici bio, libri, riviste e incontri con le associazioni. E poi, incontri, esposizioni, musica, danza e teatro itinerante coinvolgeranno i visitatori durante tutto il weekend, con una serie di appuntamenti dedicati ai bambini, tra laboratori, spettacoli e animazioni.

Curato da Daniela Cavallaro, Yacht & Garden è promosso e organizzato da S.S.P.

Orari: venerdì 20 (14 – 19) , sabato 21 e domenica 22 maggio (10 - 19). Marina Genova, via Pionieri e Aviatori d'Italia. L'ingresso alla manifestazione, il parcheggio e la partecipazione agli eventi collaterali sono gratuiti.

Vai agli "Approfondimenti"

I tempi dell'architettura alla Genova BeDesign Week 2022

Redazione Babboleo News Maggio 19, 2022



Redazione Babboleo News 19 Maggio 2022 13:56

Condividi questo Post

Tutto pronto per il via alla Genova BeDesign Week dal 18 al 22 maggio che vede coinvolto l'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti Conservatori di Genova (OA.GE) in un intenso programma in collaborazione con Fondazione Ordine Architetti PPC di Genova (FOA.GE) e Dipartimento Architettura Design dell'Università di Genova (UniGe DAD) in occasione della Genova.

Ad ospitare i cinque giorni di eventi la **Loggia Superiore di Santa Maria di Castello**: iniziative culturali per sottolineare la volontà dell'Ordine e della Fondazione di sviluppare progetti di

STOP WAR, LET THERE BE PEACE
esi con gli altri Enti, soprattutto con Comune di Genova e Università e con la città stessa.
"Abbiamo ritenuto importante partecipare attivamente a questa edizione della Genova BeDesign Week 2022" – racconta **Francesca Salvarani**, segretaria del consiglio dell'Ordine degli Architetti – " *pensiamo che essere presenti nel centro storico in iniziative così importanti sia una fonte di possibilità per la rigenerazione*".

0:00 / 1:04

Numerose le iniziative in occasione della Genova BeDesign Week che gravitano attorno ai temi svolti all'interno dell'Ordine degli Architetti.
Quattro convegni incentrati sui temi della demolizione e della partecipazione attiva della popolazione nei processi di trasformazione della città, del territorio e della rigenerazione: un'occasione per raccontare la presenza dell'Ordine al Tavolo di partecipazione per il percorso di accompagnamento sociale del **Quartiere Diamante a Begato** che ha permesso ai vari soggetti coinvolti di condividere un programma con la cittadinanza, per stimolarne il senso di appartenenza a quel luogo, generando una collettività inclusiva.

Per tutto il periodo l'Antiloggia di Santa Maria di Castello ospiterà un'installazione ironica e giocosa a cura della Commissione Comunicazione di OA.GE. **"L'architetto chi è, cosa fa?**" Un'unica domanda per sondare come sia percepita la figura dell'architetto nell'immaginario collettivo e per stimolare, chi passa, a dedicare un minuto del proprio TEMPO nel rispondere.

In occasione della Genova BeDesign Week la proiezione in loop dei video dei tre vincitori della call **"Contemporaneamente"** sulla tematica legata al tempo. "*Interessante come il tema dell'**inclusività legata al tempo** sia stata interpretata e coniugata dai diversi artisti*" – commenta **Angela Gambardella**, referente della Commissione Pari opportunità.

0:00 / 1:46

ARTICOLO PRECEDENTE
Giro d'Italia a Genova e variazioni servizio pubblico

ARTICOLO SUCCESSIVO
Sbarca a Genova "Vista in Salute", la campagna per la prevenzione delle malattie di re...



LA GENOVA (BE)DESIGN WEEK 2022 E IN PROGRAMMA CONFERENZE, TALK, CONCERTI

By **Redazione** - 19 Maggio 2022

(AGENPARL) – gio 19 maggio 2022 LA GENOVA (BE)DESIGN WEEK 2(PROGRAMMA

CONFERENZE, TALK, VISITE GUIDATE E CONCERTI

La manifestazione organizzata dal DiDe – Distretto del Design di Gen(arricchisce di contenuti: a Santa Maria Castello grande successo per l "Caleidoscopio", domani alle 20.30 serata swing in piazza San Bernar(

GENOVA – Dopo il bagno di folla all'inaugurazione la Genova (Be)Des

Week entra nel vivo e
propone anche domani un fitto calendario di appuntamenti che animeranno da Piazza dei
Giustiniani a Santa Maria di Castello, da Piazza Sarzano al Sestiere del Molo le piazze e le vie del
Distretto del Design. Ad iniziare dalle 10, fino alle 22, anche domani venerdì 20 maggio 2022 il
Centro Storico di Genova ospiterà una serie di appuntamenti che saranno legati tra loro da unico
comune denominatore: il tempo inteso come qualità e benessere dell'individuo e di sostenibilità.
Tra gli oltre 120 eventi tra 27 tra talk/conferenze, di cui 2 in collaborazione con il Festival del
Tempo, 12 in collaborazione con l'Ordine degli Architetti, 7 in collaborazione con la mostra
Caleidoscopio, 2 in sinergia con l'Università di Edimburgo e 1 con l'Università di Genova, da
segnalare alle 16 alla Loggia Superiore di Santa Maria di Castello la conferenza I demoni della
demolizione. Tecniche, estetiche ed esodi che fa parte del ciclo organizzato da Unità di ricerca
Prin "Sylva" dell'Università degli Studi di Genova – Dipartimento Architettura e Design, Ordine degli
Architetti PPC di Genova – Commissione Urbanistica e Paesaggio, Fondazione Ordine degli
Architetti PPC di Genova. Alle 16 sempre nel convento di Santa Maria di Castello la conferenza
una luce sul passato. "L'illuminazione uno strumento di racconto e accento dello spazio
architettonico". Il convegno è organizzato da Ordine degli Architetti PPC di Genova. Moderano
Matteo Rocca e Fabio Borghini. Ma Design Week vuol dire anche musi ed intrattenimento: alle

LIGURIA NOTIZIE.it

La Genova (Be)Design Week entra nel vivo

19 Maggio 2022



Genova (Be)Design Week - Dide

GENOVA – Dopo il bagno di folla all'inaugurazione la Genova (Be)Design Week entra nel vivo e propone anche domani un fitto calendario di appuntamenti che animeranno da Piazza dei Giustiniani a Santa Maria di Castello, da Piazza Sarzano al Sestiere del Molo le piazze e le vie del Distretto del Design. Ad iniziare dalle 10, fino alle 22, anche domani venerdì 20 maggio 2022 il Centro Storico di Genova ospiterà una serie di appuntamenti che saranno legati tra loro da unico comune denominatore: il tempo inteso come qualità e benessere dell'individuo e di sostenibilità.
Tra gli oltre 120 eventi tra 27 tra talk/conferenze, di cui 2 in collaborazione con il Festival del Tempo, 12 in collaborazione con l'Ordine degli Architetti, 7 in collaborazione con la mostra Caleidoscopio, 2 in sinergia con l'Università di Edimburgo e 1 con l'Università di Genova, da segnalare alle 16 alla Loggia Superiore di Santa Maria di Castello la conferenza I demoni della demolizione. Tecniche, estetiche ed esodi che fa parte del ciclo organizzato da Unità di ricerca Prin "Sylva" dell'Università degli Studi di Genova – Dipartimento Architettura e Design, Ordine degli Architetti PPC di Genova – Commissione Urbanistica e Paesaggio, Fondazione Ordine degli Architetti PPC di Genova. Alle 16 sempre nel convento di Santa Maria di Castello la conferenza una luce sul passato. "L'illuminazione uno strumento di racconto e accento dello spazio architettonico". Il convegno è organizzato da Ordine degli Architetti PPC di Genova. Moderano Matteo Rocca e Fabio Borghini. Ma Design Week vuol dire anche musica ed intrattenimento: alle 20.30 in programma la serata swing in stile anni Trenta/Quaranta in piazza San Bernardo.

Di seguito il programma completo degli appuntamenti in calendario:

VENERDÌ 20

Conferenze

ORE 10:00 – Santa Maria di Castello (Loggia superiore) N. 93C
La valorizzazione del patrimonio culturale – progetti e soluzioni innovative della architettura contemporanea. Arch. Paola Faroni, project manager di musei e istituzioni culturali in collaborazione con ItalMesh.
Una conferenza curata da Fortunato D'Amico e Chiara Ferella Falda nell'ambito della rassegna Caleidoscopio | Suono Luce Tempo.
ORE 14:00 – Santa Maria di Castello (Loggia superiore) N. 93C
DIGITAL MARKETING E SERVIZI PER ARCHITETTI Talk. Dott. Carlo Bardelli e Marco Muzzonigro Amministratori di Syncronia
ORE 15:00 – Santa Maria di Castello (Loggia superiore) N. 93C
Il ruolo della committenza nel progetto della città sostenibile. Arch. Marcella Gabbiani Direttore del Premio Internazionale Dedalo Minosse. Una conferenza curata da Fortunato D'Amico e Chiara Ferella Falda nell'ambito della rassegna Caleidoscopio | Suono Luce Tempo.
ORE 15:00 – Santa Maria di Castello (Sala cisterne) N. 93B
Cultura per l'accessibilità, tempo per il caffè e idee oltre la norma. Con Valia Galdi e Debora Bruno, incontro a cura dell'Ordine degli Architetti PPC di Genova.
ORE 16:00 – Santa Maria di Castello (Loggia superiore) N. 93C
I demoni della demolizione. Tecniche, estetiche ed esodi. Ciclo di conferenze organizzato da: Unità di ricerca Prin "Sylva" dell'Università degli Studi di Genova – Dipartimento Architettura e Design, Ordine degli Architetti PPC di Genova – Commissione Urbanistica e Paesaggio, Fondazione Ordine degli Architetti PPC di Genova. A cura di: Egidio Cutillo, Massimiliano Giberti, Arianna Mondin, Andrea Pastorello. Architetture demolite e conseguenti esodi. Moderano Arianna Mondin e Massimiliano Giberti. Il quartiere Diamante di Genova e la partecipazione come strumento di progettazione e inclusione sociale. Francesca Salvarani, Marco Guarino (Ordine degli Architetti PPC di Genova). Demoni addomesticati. Utopie e fallimenti dell'housing sociale. Viviana Saitto, ricercatrice in Architettura degli interni (Università di Napoli "Federico II").
Note di campo dalla periferia nord di Napoli. Problemi e controversie socio-politiche della demolizione. Carolina Mudan Marelli, ricercatrice in Sociologia dell'ambiente (Università di Bologna).
ORE 17:00 – area archeologica Giardini Luzzati N. 134
FUTURO ANTERIORE – Arch. Luca Mazzari.
ORE 18:00 – area archeologica Giardini Luzzati N. 134
Ecologie dell'utilizzo: progettare su un pianeta che si riscalda. Simone Ferracina, Exaptive Design Office (EDO) / The University of Edinburgh. Introduce il Prof. Massimo Musio Sale dell'Unige-DAD.
ORE 18:00 – Santa Maria di Castello (Loggia superiore) N. 93C
City Carpet – Arch. Giorgio Scianca. Un progetto che spoglia i film degli interni privati per dare spazio agli esterni pubblici.
Una rassegna video presentata da Fortunato D'Amico e Chiara Ferella Falda nell'ambito della rassegna Caleidoscopio | Suono Luce Tempo.
ORE 19:00 – Santa Maria di Castello (Loggia superiore) N. 93C
Transizione ecologica: architettura, luce ed energia. Arch. Enrico Frigerio. Dal Green Port di Genova alla centrale Enel di Fusina.
Una conferenza curata da Fortunato D'Amico e Chiara Ferella Falda nell'ambito della rassegna Caleidoscopio | Suono Luce Tempo.
ORE 20:00 – Santa Maria di Castello (Loggia superiore) N. 93C
Una luce sul passato. "L'illuminazione uno strumento di racconto e accento dello spazio architettonico". Convegno organizzato da Ordine degli Architetti PPC di Genova. Moderano Matteo Rocca e Fabio Borghini. La grammatica della Luce: basi dell'illuminazione
tecnico – architetturale. L'esperienza di ERCO Sebastiano Garofalo (manager ERCO). Esperienze sul campo: Paola Urbano (architetto Light designer) racconta progetti di luce nello spazio architettonico. Il Mapping nello spazio storico: occasione di racconto inedito e interazione artistica non invasiva sui beni culturali. Stefano Stecchelli, (Light artist). L'evento si conclude con la visita all'interno del complesso di Santa Maria di Castello di un'istallazione illuminotecnica realizzata per l'occasione da ERCO nella Loggia affrescata da Giusto da Ravensburg.

Eventi nel Distretto del Design Ore 10 – Piazza San Lorenzo
Passeggiare nella città e nel tempo – Su e giù per la Storia di Genova in un paio d'ore con Ferdinando Bonora.
ORE 12:00 – URBAM coworking, P.zza Cattaneo 26 N. 110

Manodopere – Gocce d'arredo Live – Laboratorio di complementi tessili d'arredo a cura di Alietzsche Piscitelli e Erika Sambiase. Segni cianografici di Pica.
Ore 10 – Piazza San Lorenzo
Passeggiare nella città e nel tempo – Su e giù per la Storia di Genova in un paio d'ore con Ferdinando Bonora. Conclusione presso la sede del Magistrato di Misericordia alla scoperta del suo ricchissimo archivio con documenti dal 1419 in poi, illustrato dall'archivista Isabella Merloni.
ORE 16:00 – Via San Bernardo 23r N. 144
Evento di musica naturale sperimentale – Generazione naturale – BY è un'esposizione fotografica ed installativa.
ORE 18:00 – Galleria Studio Rossetti Via Chiabrera 33r N. 3
Thank you for shopping. Mostra personale di Florence Di Benedetto – Inaugurazione.
Ore 18 – Piazza Embriaci
DLA studio presenta D-LAB collection – A seguire Dj set.
ORE 18:30 – Easy Design Corner, P.zza Negri 4r N. 114
Indietro nel tempo nella Genova di 2500 anni fa con Enzo Merciante e Anna Decri.
ORE 18:30 – PRISMA STUDIO, Vico dei Ragazzi 14R
TALK Il design non è arte con Leo Lecci (Prof. Storia dell'Arte Contemporanea Unige) e Luisa Chimenz (Prof.ssa Storia del design – Unige)
intervengono gli artisti Matteo Gatti, Alberto Trucco e Massimo Palazzi.
Ore 19 – Piazza Cattaneo

ORE 19:00 – Via Chiabrera 7 N. 1
Tributo live a Fabrizio De Andrè. Bandini Arredamenti. Evento riservato ad architetti e designer.
ORE 19:00 – Via dei Giustiniani 24
Simona Di Spirito, ballerina e insegnante di Flamenco. Les Salonnieres. Showcase "Cuerpos, espacios y tiempos: la danza, architettura in movimento".
ORE 19:00 – Studio di architettura Miria Uras, Via San Bernardo 21r N. 47
EMPATHY OF SPACES Mostra d'arte contemporanea a cura di Lab21r e installazione di sculture in marmo su basi antiche di Paola Rando
ATENA NATRIX. Che cos'è l'architettura di uno spazio intimo come la casa, com'è connesso al nostro corpo? A seguire Aperimusic con Bobby Soul e Matteo Magnani.
ORE 19:30 – Via dei Giustiniani 18 N. 18
FALEGNAMERIA RATTO SAS – Showcooking a cura di un chef partner AEG con la presentazione della nuova cucina esposta.
ORE 21:00 – Piazza Valoria N. 38
Una luce sul passato. L'illuminazione uno strumento di racconto e accento dello spazio architettonico. Visual mapping. Evento organizzato da Ordine degli Architetti PPC di Genova.
ORE 21:00 – Santa Maria di Castello (Loggia inferiore) N. 93F
Visita istallazione illuminotecnica nella Loggia affrescata da Giusto da Ravensburg. Realizzata per l'occasione da ERCO.

Eventi Musicali

ORE 18:00 – Piazza San Bernardo N. 60
Mademoiselle Nobs Duo acustico Lucrezia Gerelli: voce, Filippo Battista: chitarra.
Si esibiscono per la prima volta portando brani di vario genere. Su repertorio unplugged.
ORE 19:00 – Piazza San Bernardo N. 60
Pesto Ma Non Troppo Elisa Dal Corso: voce, Julyo Fortunato: fisarmonica, Gioele Mazza: chitarra. Dagli standard della Jazz Age allo swing italiano; dalla musica popolare alle grandi voci del secolo scorso.

CONTENUTI SPONSORIZZATI


Fate questo prima di dormire e perderete 16 kg in 4 settimane


Sesso a pagamento anche con animali: due arresti, tra cui il marito ed un ...


Progressivi di ultima generazione 129€. Il secondo paio in regalo


Nuovi occhiali progressivi Premium solo 129€ per due paia


Le auto elettriche sono vendute quasi gratis, vedi prezzi


Giocatori del Cagliari svegliati nel sonno con fuochi d'artificio | Video - ...

SAVONA news

22 °C

Menu

Inviaci notizie

Versione standard

ABBONATI

Fest
Supe

- 19 maggio 2022, 16:29

La Genova (Be)design week entra nel vivo: talk, conferenze, visite guidate e concerti

La manifestazione organizzata dal DiDe – Distretto del Design di Genova si arricchisce di contenuti: a Santa Maria Castello grande successo per la mostra “Caleidoscopio”, domani alle 20.30 serata swing in piazza San Bernardo





Dopo il bagno di folla all'inaugurazione la Genova (Be)Design Week entra nel vivo e propone anche domani un fitto calendario di appuntamenti che animeranno da Piazza dei Giustiniani a Santa Maria di Castello, da Piazza Sarzano al Sestiere del Molo le piazze e le vie del Distretto del Design. Ad iniziare dalle 10, fino alle 22, anche domani venerdì 20 maggio 2022 il Centro Storico di Genova ospiterà una serie di appuntamenti che saranno legati tra loro da unico comune denominatore: il tempo **inteso come qualità e benessere dell'individuo e di sostenibilità**.

Tra gli oltre 120 eventi tra **27 tra talk/conferenze, di cui 2 in collaborazione con il Festival del Tempo, 12 in collaborazione con l'Ordine degli Architetti, 7 in collaborazione con la mostra Caleidoscopio, 2 in sinergia con l'Università di Edimburgo e 1 con l'Università di Genova**, da segnalare alle 16 alla Loggia Superiore di Santa Maria di Castello la conferenza **I demoni della demolizione**. Tecniche, estetiche ed esodi che fa parte del ciclo organizzato da Unità di ricerca Prin "Sylva" dell'Università degli Studi di Genova - Dipartimento Architettura e Design, Ordine degli Architetti PPC di Genova - Commissione Urbanistica e Paesaggio, Fondazione Ordine degli Architetti PPC di Genova. Alle 16 sempre nel convento di Santa Maria di Castello la conferenza una luce sul passato. **"L'illuminazione uno strumento di racconto e accento dello spazio architettonico"**. Il convegno è organizzato da Ordine degli Architetti PPC di Genova. Moderano Matteo Rocca e Fabio Borghini. Ma Design Week vuol dire anche musica ed intrattenimento: **alle 20.30 in programma la serata swing in stile anni Trenta/Quaranta in piazza San Bernardo.**

Di seguito il programma completo degli appuntamenti in calendario:

VENERDÌ 20

Conferenze

ORE 10:00 - Santa Maria di Castello (Loggia superiore) N. 93C

La valorizzazione del patrimonio culturale - progetti e soluzioni innovative della architettura contemporanea. Arch. Paola Faroni, project manager di musei e istituzioni culturali in collaborazione con ItalMesh.

gazzetta italo-brasiliana Rivista Online

GE - BeDesign Week 2022

Facebook Twitter Più...

Genova BeDesign Week 2022
Festival del Tempo 2022

Dal 18 al 22 maggio
esposizioni, installazioni, conferenze, talk
mostre, eventi e ospiti internazionali



Oltre 70 location espositive, 120 eventi, confini allargati fino a Santa Maria di Castello e al Sestiere del Molo, e un nuovo tema: il tempo. Sono alcuni dei principali contenuti della **Genova BeDesign Week edizione 2022**, **la manifestazione organizzata dal DiDe - Distretto del Design nel centro storico di Genova,** in programma dal 18 al 22 maggio 2022, che da quest'anno al comparto del design **integra il mondo del design nautico con la collaborazione di Confindustria Nautica** acquisendo anche una dimensione internazionale: grazie **al gemellaggio nato con l'Università di Edimburgo** è prevista **un'installazione segreta che parlerà di riuso in un cortile segreto di un Palazzo dei Rolli.**

Giunta alla sua terza edizione, **ideata, progettata e realizzata da un gruppo di professionisti** che lavorano e gravitano attorno a piazza dei Giustiniani, centro nevralgico e cuore pulsante del Distretto del Design Genova, anche quest'anno **la manifestazione anima e rigenera una parte della città, portando all'attenzione del**

pubblico il valore del design nell'uso quotidiano, mettendo insieme diverse competenze: creatività industriale, commerciale e culturale. «La GBDW è una vetrina dei sogni e delle invenzioni dei designer e della capacità di produrre design – spiega Elisabetta Rossetti, presidente del DiDe -. Un evento per far conoscere al pubblico le realtà produttive del total Design attraverso un'esposizione diffusa e un programma di iniziative di alto profilo ma anche ludiche. Allargandosi, da quest'anno, anche al comparto del Blue Design grazie all'ingresso di Confindustria Nautica, il nuovo partner della manifestazione per il settore nautico».

NUOVO TEMA: IL TEMPO COME QUALITÀ E BENESSERE DELL'INDIVIDUO

INDICE

EDITORIALE MAGGIO 2022
Axel, "Illusione d'amore"
Giornata Quasimodo 30 aprile 2
Fabio Porta News
Mostra personale di Verena D'Al
RM - Agrobusiness Ambasciata c
Malattie Rare
Informações Agrishow 2022
Terni - "Dillo alla Danza"
Guerra infinita
RAI - Puntata del 20.5.22
Culturalia
La finestra su Roma
Fare cultura parlando di vini
Meet the Docs! Film Fest
Riconoscimento all´Orchestra Ja
When the walls become canvas
Notiziario USPI
OMAR - Osservatorio Malattie Ra
L´Opinione di Maceri
OMAR - Master 2ª edizione
La buona lettura: Muya
L´Opinione di Compagnone
Esposizione di Cristoforo Russo
Workshop Revista M&T
I caccia Gripen presentati in Bra
Gastronomia teramana
Genova BeDesign Week 22
Cavallino Fisher Island
Conference on Fire Behaviour ar
BO - Mostra "Arcipelaghi

Dopo il successo della seconda edizione, che ha visto la **partecipazione di oltre 12 mila visitatori e l'apertura di 12 nuove attività nel distretto**, la manifestazione sostenuta da Comune di Genova, Camera di Commercio, Confcommercio Genova, Regione Liguria e Università di Genova propone un nuovo tema idealmente legato al momento storico che stiamo vivendo: **il tempo inteso come qualità e benessere dell'individuo e di sostenibilità**. «Ci è sembrata necessaria una riflessione sulla mancanza di tempo, una sorta di elogio alla pausa per cercare di scegliere con più attenzione tutto quanto possa migliorare il benessere delle comunità, – prosegue il presidente del DiDe -. Il design nasce da una lunga ed elaborata riflessione, che prende in considerazione il modo di produrre e di usare un oggetto, di arredare e abitare una casa, una riflessione creativa che cambia il mondo. Il tema del tempo ci ha permesso di sviluppare il percorso degli "oggetti senza tempo" e "le piazze dei 5 sensi" proprio per stimolare i sensi accompagnando il visitatore in un percorso, lento, tra design, tradizione, arte e cultura».

EVENTI DA RECORD TRA MUSICA, CONFERENZE, BANDI, CONTEST E NOVITÀ

Motore centrale dell'attività della Genova BeDesign Week 22 saranno anche quest'anno gli eventi con in programma un calendario ricco che per tutti i cinque giorni della manifestazione, od ogni ora, animeranno le vie e le piazze del distretto con performance musicali, mostre e conferenze. Saranno **72 le location espositive di cui 18 esposizioni negli atri dei palazzi storici, 16 nelle piazze e 23 nelle attività commerciali**. Gli eventi saranno invece 120 così suddivisi: **27 tra talk/conferenze, di cui 2 in collaborazione con il Festival del Tempo, 12 in collaborazione con l'Ordine degli Architetti, 7 in collaborazione con la mostra Caleidoscopio, 2 in sinergia con l'Università di Edimburgo e 1 con l'Università di Genova**. Tra le principali novità da segnalare il **bando internazionale "Il Tempo del Corpo", in collaborazione con il Festival del Tempo,** finalizzato ad **assegnare residenze per la realizzazione di installazioni all'interno di una parte del centro storico di Genova**. Il bando, che si è chiuso il 16 aprile scorso, consentirà ai progetti vincitori di **Jonida Xherrl, Diego Repetto, Coquelicot Mafille e Ars Ruralis**, con la curatela di **Roberta Melasecca** e il supporto di **Artistico,** di essere esposti fino al 22 maggio 2022, per tutto il periodo della Genova BeDesign Week 2022. Tra le esposizioni si segnala la videoinstallazione "**Once Called Future"** dell'artista sudcoreana di base a New Yorh, **Jaye Rhee**, a cura di **Edoardo Marcenaro e Roberta Melasecca**, l'installazione **"Il tempo della pace"** di **Design Differente** a cura del **Festival del Tempo,**"**Caleidoscopio, Suono Luce Tempo**", una mostra che prevede una serie di incontri interdisciplinari, prodotti da Sopramaresotto e dall'associazione "Pensare Globalmente, Agire Localmente" all'interno degli spazi del convento di Santa Maria di Castello. Coinvolti nell'iniziativa **architetti, designer, artisti, musicisti**, che da punti di vista differenti convergeranno le loro proposte e suggestioni, su alcuni tra più interessanti elementi progettuali su cui si fonda la percezione dell'ambiente reale: il **suono**, la **luce** e il **tempo**. Per l'occasione **4 architetti dialogheranno con 14 artisti contemporanei.**

ANCHE L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI ALLA GENOVA BEDESIGN WEEK TRA RICERCA, CULTURA E PROFESSIONE

Importante sarà poi il ruolo che anche In questa edizione rivestirà l'Ordine e la Fondazione degli Architetti Paesaggisti Pianificatori e Conservatori di Genova al fianco del DiDe per l'organizzazione degli eventi che si terranno in Santa Maria di Castello. Importanti iniziative culturali per sottolineare la volontà dell'Ordine e della Fondazione di sviluppare progetti di collaborazione già intrapresi con gli altri Enti, soprattutto Comune di Genova e Università, e con la città stessa. A questo proposito **"I demoni della demolizione. Tecniche, estetiche ed esodi",** il ciclo di convegni organizzato in collaborazione con l'Unità di ricerca Prin "Sylva dell'Università di Genova e il Dipartimento Architettura e Design, si inserirà nel più ampio dibattito riguardo alla sorte e all'abbattimento di grandi unità abitative, affrontando il tema della demolizione intesa come passaggio fondamentale nella riscrittura dello spazio urbano e strumento attivo per una trasformazione positiva della città. Sarà un programma intenso e multidisciplinare per valorizzare la professione dell'architetto, per sensibilizzare la collettività verso i temi dell'accessibilità e dell'inclusività, con il **concorso "Contemporaneamente",** e per approfondire i temi legati alla partecipazione attiva della popolazione nei processi di trasformazione della città e del territorio, con il percorso di accompagnamento sociale del Quartiere Diamante a Begato. Così come il tempo segna le nostre vite, anche la luce è un elemento fondamentale per valorizzare uno spazio architettonico. Il potere della luce andrà in scena con il suggestivo video mapping che animerà Piazza Valoria e grazie all'istallazione illuminotecnica realizzata da ERCO nella Loggia di Santa Maria di Castello affrescata da Giusto da Ravensburg.

IL DESIGN DIVENTA BLUE GRAZIE ALLA PARTECIPAZIONE DI CONFINDUSTRIA NAUTICA

La GBDW da quest'anno accoglie il mondo del Design nautico grazie alla partecipazione di Confindustria Nautica che nei giorni della manifestazione lancia il *"Design Innovation Award*". Il Premio, dedicato alle novità esposte al Salone Nautico di Genova, intende promuovere l'eccellenza della produzione nell'ambito della nautica da diporto che si distingua, ogni anno, per ricerca, innovazione, qualità formale e tecnica, sostenibilità. In occasione della Genova BeDesign Week 2022, Confindustria Nautica e Salone Nautico di Genova organizzano presso Palazzo Cattaneo, **una mostra a cura di Luisa Bocchietto,** architetto e designer, presidente della giuria internazionale del Design Innovation Award, dedicata ai progetti vincitori delle due passate edizioni del Premio. La mostra sarà inoltre inserita all'interno del programma di visite di una delegazione di giornalisti internazionali in visita ad alcune delle principali realtà dei distretti nautici di Liguria e Toscana dal 18 al 21 maggio. Mercoledì 18 maggio, inoltre, si terrà in Piazza Giustiniani il talk dal titolo **"Design nautico e innovazione: quale rotta scegliere per il futuro?"** al quale parteciperanno esperti del settore del design nautico moderati da Simone Gallotti, giornalista de Il Secolo XIX.

FEDERMOBILI CONFCOMMERCIO GENOVA - CONSEGNA TARGHE IN RICORDO DI RINO BASELICA

Sono particolarmente lieto - così Giorgio Schenone, Presidente Federmobili Confcommercio Genova - di partecipare quest'anno all'inaugurazione della GENOVA BEDESIGN WEEK con un evento collaterale che si inserisce perfettamente nel contesto della manifestazione della quale Federmobili Confcommercio è stata sin dagli albori un partner attivo. Abbiamo il piacere e l'onore di conferire una targa in Ricordo dello storico e stimato Presidente dell'Associazione Commercianti mobili e arredamento degli anni '70 ai figli dello stesso. Baselica fu tra i fondatori della rivista Federmobili e del Gazzettino Sampierdarenese, è ricordato come un'instancabile presidente che si impegnò per dare visibilità al settore del design e dell'arredamento e per la tutela della categoria. Sarà conferita inoltre - prosegue Schenone - una targa al Gazzettino Sampierdarenese per commemorare i 50anni di attività.

Era bellaTeresa: la buona lettura
Roma - AgriTalks
VIII Seminário Internacional OE
Novità librarie: Archeologia dell'
Symphonic Tales Palermo
CS - Let's Sing Oratorio Music
BO - Casamuseorenzosavini
Gianluca Chiodi - Mostra Person
Romito recensisce l´opera di P.
La violenza non è amore - Anna
Bria Skonberg - trombettista e
INGV - SAVEMEDCOASTS-2
Jesolo - Festival Geopolitica Eur
L´Opinione di Casilli
CMCC News
OMAR: malattie da ustione
Mostra "Arcipelaghi Sospesi" di
Porta: San Paolo - Buenos Aires
Nuova emigrazione italiana
Levi e Pavese di Stefania Romito
Premio OMAR 2022
Mostra personale di Ingrid Gozz
Wedding Film Festival
Festival Cinema documentario
Notiziario USPI 6 maggio 2022
Palermo - Brass News
Impronte di Maria Donata Papac
The Phair 2022 - Galleria del Ce
Abruzzo nel mondo
L´Opinione di Cevolani
Mutua Cesare Pozzo
Guerra in Ucraina: il punto di D.
La grecità in Pierfranco Bruni
Maceri - Abolizione del diritto di
PA - La Fiera del Gusto
Stefania Romito ricorda Dino Bu
Palmerini nell´Advisory Board d
Donne & Vino
Il Maggio dei Libri


PRENDI QUOTA
CREDI ANCHE TU NELLA CLIVENSE
CAMPAGNA EQUITY CROWDFUNDING

VALLI GENOVESI

la voce di Genova.it
Notizie - Opinioni - Immagini

VALLI GENOVESI

CHE TEMPO FA

ADESSO 21°C

DOM 22 17.8°C 24.8°C

LUN 23 17.6°C 23.3°C

@Datameteo.com

Martina PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

RUBRICHE

- Interviste
- Resistenze
- Ambiente e Natura
- Fashion
- Felici e veloci
- A casa con l'Architetto
- Liguria: storia e leggenda
- Vuxe de Zena di Zenet
- Pronto condominio
- Eterna giovinezza
- #ILBELLOCISALVERÀ
- Stadio Aperto
- Genoa: la Voce del Cuore
- Samp: la Voce del Cuore
- Persone & Aziende: il mondo di AIDP
- Fotogallery
- Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA



Politica
Urbanistica: Scaiola

EVENTI | 20 maggio 2022, 16:44

La Genova (Be)Design Week 22 fa il pieno di visitatori: domani conferenza per promuovere la cultura del design e concerti in piazza

Proseguono senza sosta gli appuntamenti della manifestazione organizzata dal Dide – Distretto del Design di Genova: e la città riscopre la bellezza dei palazzi storici



Non si fermano gli appuntamenti della Genova (Be) Design Week che quest'anno oltre ad un nuovo tema, il tempo, presenta un fitto calendario di appuntamenti che dalla mattina alla sera animano l'attività del distretto del Design. Centinaia di visitatori tra genovesi e turisti hanno invaso in questi giorni le vie e le piazze del Distretto del Design riscoprendo le bellezze storiche della città, gli atri dei palazzi che ospitano installazioni e le mostre in programma fino a domenica parallelamente ai tanti appuntamenti in calendario.


RAINERI
FILETTI DI ACCIUGHE ALL'OLIO DI OLIVA
SCOPRI IL MEGLIO DELLA NOSTRA TRADIZIONE


CLICCA QUI
I vini astigiani
dal produttore al consumatore
direttamente a casa tua
CAMPAGNA AMICA


Valle d'Aosta
Vallée d'Aoste
Château d'Aymavilles
dal 14 maggio 2022
www.castellouymavilles.it

IN BREVE

sabato 21 maggio

Entierro de la Sardina: per la prima volta la sfilata nel centro di Genova con 700 tra figuranti, bande, ballerine e carri tra musica e colori (Foto e Video)
(h. 13:05)



Recco, Serena Bertolucci in Sala Polivalente con una conferenza su Canova
(h. 11:38)




21 MAGGIO 2022
#MociaAGenova
ENTIERRO DE LA SARDINA

rigenerazione urbana della Liguria"



Attualità
Covid, avvio della vaccinazione nei luoghi di lavoro, 3.420 dosi nel genovese per cominciare



Politica
La viceministra alle infrastrutture Teresa Bellanova a Genova: "Autostrade? Ho chiesto una programmazione degli interventi" (FOTO e VIDEO)

Leggi tutte le notizie

Domani alle 16 alla Loggia Superiore di Santa Maria di Castello al via la conferenza comunicare e promuovere la cultura del design con Andrea Cancellato, Direttore ADI Design Museum - Compasso D'Oro, Cesare Maria Casati, Direttore Arca International. La conferenza è curata da Fortunato D'Amico e Chiara Ferella Falda nell'ambito della rassegna Caleidoscopio | Suono Luce Tempo.

Alle 17, sempre a Santa Maria di Castello (Loggia superiore) è in programma la premiazione di Dialoghi su CONTEMPORANEAMENTE Video contest sul tema dell'inclusività a cura dell'Ordine degli Architetti PPC di Genova con Simonetta Fadda (visual art), Luca Scarzella (video making), Luisa Stagi (sociologia visuale), Luigi Berio (regia di animazione) e Angela Gambardella (Ordine degli Architetti PPC di Genova). Alle Cisterne di Santa Maria di Castello proiezione dei video vincitori.

Ma Genova BeDesign Week vuol dire anche musica ed intrattenimento: alle 18:30 in Piazza San Bernardo il concerto dei Soul Sisters & funky brothers con Claudio Aletti, Cinzia Cipressi, Sabrina Fanfani, Vittorio Sortino. Joe Camby, Sergio Aulicino, Paolo Chiccoli, Roberto Lanzi:, Walter Vezzani. Alle ore 20 a seguire in Piazza San Bernardo N. 60 è il turno degli Zena Singers con Elio Giuliani, voce e pianoforte, Luciano Barbarotta, tastiere e tromba, Luciano Minetti, batteria, Luigi Picardi, chitarra elettrica, Stefano Olivieri: basso, Attori: Flavia Pareto, Cristina Golisano, Andrea Tobia, Tanny Tacchi. Cantautori in concerto, una brillante opera musicale e teatrale.

Ricevi le nostre ultime notizie da Google News SEGUICI

Contenuti sponsorizzati



Uomo arrestato all'aeroporto di Milano Linate con più di €461,000!
Ultime Notizie!



Scegli Il Tuo Segno: Scopri Se Sarai Fortunato
Diana Regala 1 Veggenza Gratuita

Sponsorizzato da

Il compagno d'avventura
Questa borsetta robusta e spaziosa tiene gli oggetti organizzati e facilmente accessibili

Ti potrebbero interessare anche:

Smartfeed







Inaugurazione della targa commemorativa in memoria della Prof.ssa Gusmano Medico, Scienziata, pioniera della Nefrologia Pediatrica in Italia
(h. 11:35)



Galà delle Stelle 2022, la grande festa degli Oscar dello sport (Foto e Video)
(h. 11:29)



Bullismo e baby gang, anche al femminile, se ne parla oggi alla Biblioteca Internazionale di Rapallo
(h. 10:47)



Sanremo: in un video tutti gli show cooking di "Aspettando Villa Ormond in fiore"
(h. 10:45)



Cosa fare nel fine settimana a Genova e dintorni
(h. 07:00)



venerdì 20 maggio

Il disegno come opportunità per creare cultura dell'autismo: la storia di Roberta
(h. 19:35)



Entierro de la sardina, domani Genova si anima con la manifestazione spagnola
(h. 17:30)



La Genova (Be)Design Week 22 fa il pieno di visitatori: domani conferenza per promuovere la cultura del design e concerti in piazza
(h. 16:44)



Leggi le ultime di: Eventi





Sabato 21 maggio 2022
IL SECOLO XIX

GENOVA

la generale
010.41.42.41 Servizio 24 ore su 24
www.lagenerale pompefunebri.com

La città e l'ambiente

RICCARDO MISELLI Parla il presidente dell'Ordine degli architetti

«Verde al posto del cemento per rigenerare le periferie»

L'INTERVISTA

«La transizione ecologica va colta come un momento fondamentale di cambiamento culturale. Il primo passo? Non pensare al paesaggio da cartolina ma anche al contrario: non solo il verde dei parchi di Nervi o delle ville storiche, ma l'intero contesto urbano. È transizione ecologica intervenire sul suolo e depavimentare. O mettere in atto innovazioni nei sistemi costruttivi legati alla modularità, alla riciclabilità, alla reversibilità degli interventi senza di volta in volta consumare materie prime e produrre anidride carbonica». Riccardo Miselli, presidente dell'Ordine degli architetti di Genova (2700 professionisti in città) parla di transizione ecologica vissuta come vera opportunità per la città. E lancia più idee: una è quella per una Eurofiera itinerante.

Manutenzione e la gestione del nuovo verde e dei nuovi progetti. Quanto costerà tenere a posto il nuovo verde? E chi se ne occuperà?

«Un tempo un progetto finiva con la sua realizzazione. Oggi, seguendo anche i principi che sono propri del Pnrr e della transizione ecologica, si mette in atto un processo che parte dalla ideazione, finisce con lo smontaggio dell'opera anche a lungo termine e in questo ciclo vengono pesati tutti gli impatti, la gestione e le risorse che servono. Non siamo più nell'epoca dell'architettura eterna, tutto va visto nel ciclo completo».

Che ruolo hanno gli architetti in questo periodo storico dove le parole chiave sono rigenerazione urbana e transizione ecologica?

«Siamo l'anello di congiunzione, cerniera fra parte economica e politica da una parte e agronomi, geologi, paesaggisti dall'altra. Occuparsi di paesaggio non è fare un affresco ma è occuparsi in maniera simultanea di ambiente, sociale, economia con una programmazione nel tempo, un'organizzazione a catena. Gli architetti portano la componente culturale, la visione umanistica ed insieme».



Riccardo Miselli guida l'Ordine degli architetti a Genova

Non solo verde e "immagini da cartolina", diceva.

«Penso alla depavimentazione di grandi superfici come il waterfront, con l'acqua riportata all'interno. O agli spazi liberati sotto al ponte San Giorgio: con tutte le difficoltà che sappiamo, un grande parco urbano in quell'area è una strategia da perseguire».

E la demolizione della Diga a Begato?

«La valutazione dell'operazione nel complesso è indubbiamente positiva. Ora come Ordine siamo gli organizzatori del cavallo del Diamante, con gli attori principali dal Comune ad Arte, dai progettisti all'Università alle realtà della zona per una logica partecipativa di condivisione. L'obiettivo è arrivare a un progetto che, alla fine, vive grazie a una comunità



la voce di Genova.it
Notizie - Opinioni - Immagini

CHE TEMPO FA

ADESSO 21°C
GIO 26 18.1°C 28.1°C
VEN 27 19.5°C 29.3°C
@Datameteo.com

Martina PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

RUBRICHE

Interviste
Resistenze
Ambiente e Natura
Fashion
Felici e veloci
A casa con l'Architetto
Liguria: storia e leggenda
Vuxe de Zena di Zenet
Pronto condominio
Eterna giovinezza
#ILBELLOCISALVERÀ
Stadio Aperto
Genoa: la Voce del Cuore
Samp: la Voce del Cuore
Persone & Aziende: il mondo di AIDP
Fotogallery
Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA



Cronaca
Non rispetta il divieto di avvicinarsi alla

EVENTI | 24 maggio 2022, 14:03

Genova Bedesign Week 2022, sinergie internazionali per la manifestazione dei record

La manifestazione ideata e organizzata dal Distretto del Design di Genova fa segnare record di presenze ed espositori e si conferma evento clou. Il DiDe è già al lavoro per la nuova edizione in programma dal 17 al 21 maggio 2023



Scopri Scegli Ogg
Spazio Enel di GENO

Oltre 12 mila visitatori - con un importante aumento di quelli di fuori Genova -, record di eventi (120) e di punti espositivi (72), confini allargati a Sarzano e a Santa Maria di Castello, un nuovo tema, il tempo, il gemellaggio con l'Università di Edimburgo e le sinergie con l'Università di Genova, Confindustria Nautica e l'Ordine degli Architetti di Genova. **Sono alcuni dei contenuti della Genova BeDesign Week 2022** che oltre a confermare il risultato della passata edizione **ha registrato il pieno di turisti e visitatori durante tutti i cinque giorni della manifestazione.**

L'evento organizzato dal Dide, che ha chiuso domenica l'edizione 2022 con il consueto concerto in piazza dei Giustiniani, si afferma come uno







IN BREVE

mercoledì 25 maggio

Domenica a Recco torna la Festa Campestre dell'Ascensione
Domenica a Recco torna la Festa Campestre dell'Ascensione
(h. 07:48)

Torna il campionato mondiale del pesto al mortaio, finalissima il 4 giugno
(h. 07:27)



martedì 24 maggio

moglie. Arrestato 73enne



Politica
Pandolfo a difesa della scuola Nazario Sauro: "Non si devono sottrarre spazi agli studenti" (VIDEO)



Politica
Operaio ustionato alla Ipolm di Busalla, Servidei: "Sicurezza ultima ruota del carro tra le emergenze del Paese"

Leggi tutte le notizie

degli appuntamenti più seguiti della tradizione genovese che ancora una volta, per il quarto anno consecutivo, ha portato all'attenzione del pubblico il valore del design nell'uso quotidiano. «Siamo molto soddisfatti della risposta dei visitatori che hanno partecipato attivamente e apprezzato le esposizioni, le istallazioni, i convegni, le iniziative culturali e quelle ludiche. – conferma Elisabetta Rossetti, presidente del DiDe -. La GBDW si è dimostrata ancora una volta un evento per far conoscere al pubblico le realtà produttive del total Design attraverso un'esposizione diffusa e un programma di iniziative di alto profilo ma anche ludiche».

Da quest'anno la manifestazione sostenuta da Comune di Genova, Camera di Commercio, Confcommercio Genova, Regione Liguria e Università di Genova ha anche proposto un nuovo tema idealmente legato al momento storico che stiamo vivendo: **il tempo inteso come qualità e benessere dell'individuo e di sostenibilità**. Valori aggiunti dell'edizione 2022 anche **la sinergia con l'Università di Edimburgo con la partecipazione attiva e la presenza, tutti i 5 giorni, del Prof. Simone Ferracina ed i suoi studenti; l'apertura del bando internazionale "Il Tempo del Corpo", in collaborazione con il Festival del Tempo di Roberta Melasecca, finalizzato ad assegnare residenze per la realizzazione di installazioni all'interno di questa parte del centro storico di Genova**. Al convento di Santa Maria di Castello (altra novità della GBDW 22) centinaia di visitatori hanno visitato **"Caleidoscopio, Suono Luce Tempo"**, **la rassegna** che ha previsto una serie d'incontri interdisciplinari, curati da Fortunato d'Amico e Chiara Ferella Falda, all'interno degli spazi del convento di Santa Maria di Castello. Tre architetti (Massimo Facchinetti, Enrico Frigerio, Massimo Roj) sono stati invitati ad esporre i loro progetti in sintonia ai temi concordati dall'organizzazione di DiDe: Suono, Colore, Tempo, Sostenibilità dialogando con 14 artisti contemporanei.

Nata dall'idea di un gruppo ristretto di professionisti che lavorano e gravitano attorno a piazza dei Giustiniani, centro nevralgico e cuore pulsante del DiDe, anche quest'anno la manifestazione ha **rigenerato una porzione di territorio**, **ricercando, diffondendo e valorizzando il design**, facendone emergere il ruolo di catalizzatore di progetti di rigenerazione urbana ed espansione territoriale, mettendo insieme diverse realtà: **creatività, cultura, commercio e industria**. «Il Distretto del Design in quattro anni dalla sua nascita, oltre a generare nuovi insediamenti nell'area che circonda Piazza dei Giustiniani, ha lanciato una Genova Design Week di grande qualità ed energia, diventando l'unica manifestazione che comprende anche il blue design», aggiunge. la presidente del DiDe. E per il prossimo anno abbiamo già fissato le nuove date. La Design Week tornerà dal 17 al 21 maggio 2023».

Redazione

Ricevi le nostre ultime notizie da **Google News** SEGUICI

Contenuti sponsorizzati



PosteCasa Ultraveloce. Fibra, chiavetta USB e GB illimitati.
Poste Mobile



La migliore Tecnologia in 20 rate a Tasso 0. Fino al 26/05.
MediaWorld

Sponsorizzato da

Viadelcampo29rosso ospita la presentazione di "Rivierando. Nella Riviera dei Fiori del Ponente ligure"
(h. 15:59)



Al teatro Carlo Felice torna in scena "Il turco in Italia"
(h. 15:35)



Il Mercato di Corso Sardegna in festa, da giovedì a domenica eventi per grandi e piccini
(h. 15:25)



Letture su e giù per la Valbisagno, al via la 4° edizione della Festa del Libro e della Lettura
(h. 15:07)



Il 31 maggio si celebra la Giornata Mondiale senza Tabacco, le iniziative della Lilt Genova
(h. 14:36)



La ragazza metà bianca e metà nera, giovedì 26 maggio la presentazione con Marino Muratore
(h. 14:20)



Giovedì 2 giugno al Forte di Santa Tecla in scena la commedia di Carlo Goldoni "La Guerra"
(h. 14:14)



Vigili del fuoco morti in servizio, restaurato il monumento di Staglieno (Foto)
(h. 14:11)



Leggi le ultime di: Eventi



ANSA.it

LIGURIA

Genova Bedesign, oltre 12mila visitatori

Bilancio record, prossima edizione maggio 2023



Redazione Ansa

GENOVA - Maggio 24, 2022 - News

×

(ANSA) - GENOVA, 24 MAG - Oltre 12 mila visitatori, record di eventi (120) e di punti espositivi (72), confini allargati a Sarzano e a Santa Maria di Castello, cinque giorni di eventi con la novità del tema del tempo, il gemellaggio con l'Università di Edimburgo e le sinergie con l'Università di Genova, Confindustria Nautica e l'Ordine degli Architetti di Genova. È il bilancio da record della Genova BeDesign Week 2022 organizzata dal Distretto del Design di Genova (Dide) che per il quarto anno consecutivo ha valorizzato il design nell'uso quotidiano. "Siamo molto soddisfatti della risposta dei visitatori che hanno partecipato attivamente e apprezzato l'evento con iniziative di alto profilo ma anche ludiche", afferma Elisabetta Rossetti, presidente del DiDe.

Da quest'anno la manifestazione sostenuta da Comune di Genova, Camera di Commercio, Confcommercio Genova, Regione Liguria e Università di Genova ha anche proposto un nuovo tema idealmente legato al momento storico che stiamo vivendo: il tempo inteso come qualità e benessere dell'individuo e di sostenibilità. L'idea è nata da un gruppo ristretto di professionisti che lavorano e gravitano attorno a piazza dei Giustiniani. Per il prossimo anno già fissate le nuove date: la Design Week tornerà dal 17 al 21 maggio 2023. (ANSA).

Leggi l'articolo completo su ANSA.it

ULTIMA ORA



'Ndrangheta: Brasile, conferma estradizione Rocco Morabito
Corte suprema dispone sua consegna a Italia



Borsa: Hong Kong positiva, a +0,65%
L'indice Hang Seng si attesta a 20.242,48 punti

sky LOGIN



LIGURIA

Genova Bedesign, oltre 12mila visitatori

24 mag 2022 - 13:19

ASCOLTA ARTICOLO

CONDIVIDI

(ANSA) - GENOVA, 24 MAG - Oltre 12 mila visitatori, record di eventi (120) e di punti espositivi (72), confini allargati a Sarzano e a Santa Maria di Castello, cinque giorni di eventi con la novità del tema del tempo, il gemellaggio con l'Università di Edimburgo e le sinergie con l'Università di Genova, Confindustria Nautica e l'Ordine degli Architetti di Genova. È il bilancio da record della Genova BeDesign Week 2022 organizzata dal Distretto del Design di Genova (Dide) che per il quarto anno consecutivo ha valorizzato il design nell'uso quotidiano. "Siamo molto soddisfatti della risposta dei visitatori che hanno partecipato attivamente e apprezzato l'evento con iniziative di alto profilo ma anche ludiche", afferma Elisabetta Rossetti, presidente del DiDe.

Da quest'anno la manifestazione sostenuta da Comune di Genova, Camera di Commercio, Confcommercio Genova, Regione Liguria e Università di Genova ha anche proposto un nuovo tema idealmente legato al momento storico che stiamo vivendo: il tempo inteso come qualità e benessere dell'individuo e di sostenibilità. L'idea è nata da un gruppo ristretto di professionisti che lavorano e gravitano attorno a piazza dei Giustiniani. Per il prossimo anno già fissate le nuove date: la Design Week tornerà dal 17 al 21 maggio 2023. (ANSA).

TI POTREBBERO INTERESSARE

Smartfeed


AD

NEN

Le bufale sull'energia. 5 bufale su luce e gas che i call center continuano a propinarti


AD

AFFITTARE TERRENI PER FOTOVOL...

Possiedi un terreno agricolo o industriale? Scopri come ottener...

Scopri


AD

GOLDEN TREE

Perché le donne non fanno questo per combattere una pelle cadente?


AD

PROMO SUPER ALL INCLUSIVE

Quest'estate scegli una crociera Costa con escursioni incluse!



AD

VIAGGIA CON ITABUS

Il nuovo modo di viaggiare: prenota ora e risparmia con Itabus!


AD

ALLEATIPERLASALUTE.IT

Oltre la pelle: la prevenzione al centro. Scopri di più sul melanoma

Genova BeDesign Week 2022, il bilancio: 12mila visitatori tra eventi e mostre

di **Redazione**
24 Maggio 2022 – 13:03



Genova. Oltre 12 mila visitatori – con un importante aumento di quelli di fuori Genova -, record di eventi (120) e di punti espositivi (72), confini allargati a Sarzano e a Santa Maria di Castello, un nuovo tema, il tempo, il gemellaggio con l'Università di Edimburgo e le sinergie con l'Università di Genova, Confindustria Nautica e l'Ordine degli Architetti di Genova. **Sono alcuni dei contenuti della Genova BeDesign Week 2022** che oltre a confermare il risultato della passata edizione **ha registrato il pieno di turisti e visitatori durante tutti i cinque giorni della manifestazione.**

L'evento organizzato dal Dide, che ha chiuso domenica l'edizione 2022 con il consueto concerto in piazza dei Giustiniani, si afferma come uno degli appuntamenti più seguiti della tradizione genovese che ancora una volta, per il quarto anno consecutivo, ha portato all'attenzione del pubblico il valore del design nell'uso quotidiano. «Siamo molto soddisfatti della risposta dei visitatori che hanno partecipato attivamente e apprezzato le esposizioni, le istallazioni, i convegni, le iniziative culturali e quelle ludiche. – conferma Elisabetta Rossetti, presidente del DiDe -. La GBDW si è dimostrata ancora una volta un evento per far conoscere al pubblico le realtà produttive del total Design attraverso un'esposizione diffusa e un programma di iniziative di alto profilo ma anche ludiche».

Da quest'anno la manifestazione sostenuta da Comune di Genova, Camera di Commercio, Confcommercio Genova, Regione Liguria e Università di Genova ha anche proposto un nuovo tema idealmente legato al momento storico che stiamo vivendo: **il tempo inteso come qualità e benessere dell'individuo e di sostenibilità**. Valori aggiunti dell'edizione 2022 anche **la sinergia con l'Università di Edimburgo** e **l'apertura del bando internazionale "Il Tempo del Corpo", finalizzato ad assegnare residenze per la realizzazione di installazioni all'interno di una parte del centro storico di Genova**. Al convento di Santa Maria di Castello (altra novità della GBDW 22) centinaia di visitatori hanno visitato "**Caleidoscopio, Suono Luce Tempo**", **la mostra** che ha previsto una serie d'incontri interdisciplinari, prodotti da Sopramaresotto e dall'associazione "Pensare Globalmente, Agire Localmente" all'interno degli spazi del convento di Santa Maria di Castello. Per l'occasione 3 architetti (Massimo Facchinetti, Enrico Frigerio, Massimo Roj) hanno dialogato con 14 artisti contemporanei.

Nata dall'idea di un gruppo ristretto di professionisti che lavorano e gravitano attorno a piazza dei Giustiniani, centro nevralgico e cuore pulsante del DiDe, anche quest'anno la manifestazione ha **rigenerato una porzione di territorio**, **ricercando, diffondendo e valorizzando il design**, facendone emergere il ruolo di catalizzatore di progetti di rigenerazione urbana ed espansione territoriale, mettendo insieme diverse realtà: **creatività, cultura, commercio e industria**. «Il Distretto del Design in quattro anni dalla sua nascita, oltre a generare nuovi insediamenti nell'area che circonda Piazza dei Giustiniani, ha lanciato una Genova Design Week di grande qualità ed energia, diventando l'unica manifestazione che comprende anche il blue design», aggiunge. la presidente del DiDe. E per il prossimo anno abbiamo già fissato le nuove date. La Design Week tornerà dal 17 al 21 maggio 2023».

TELENORD

Design week | visitatori | record



Genova, la BeDesign Week chiude con oltre 12mila visitatori



di Redazione

È il bilancio da record della manifestazione organizzata da Dide, il Distretto del Design di Genova. "Siamo soddisfatti della risposta dei visitatori"



Calizzano ACQUA MINERALE FONTI BAUDA

Martedì 24 Maggio 2022

Oltre 12 mila visitatori, record di eventi (120) e di punti espositivi (72), confini allargati a Sarzano e a Santa Maria di Castello, cinque giorni di eventi con la novità del tema del tempo, il gemellaggio con l'Università di Edimburgo e le sinergie con l'Università di Genova, Confindustria Nautica e l'Ordine degli Architetti di Genova.

Attualità

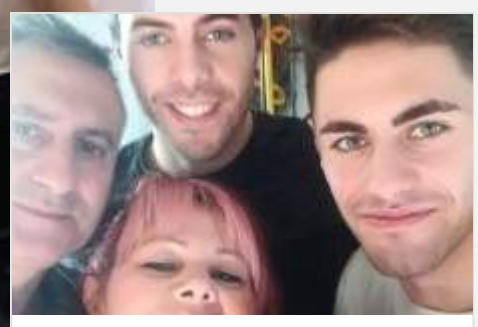
coopservice
integrated facility services
www.coopservice.it



Palio delle Repubbliche Marinare, il 5 giugno Genova proverà a bissare il successo dello scorso anno



Morirono sul lavoro nel '48, restaurate tombe dei Vigili del fuoco a Staglieno



Delitto Scalamandré, i giudici: "Alessio uccise il padre accanendosi su di lui"



Sanità, l'opposizione attacca la Giunta Toti: "Svende la chirurgia ai privati". La replica: "Trovano unità solo per dire no"

Tags:

Design week | visitatori | Genova | 12mila | Liguria

A- A A+

È il bilancio da record della Genova BeDesign Week 2022 organizzata dal Distretto del Design di Genova (Dide) che per il quarto anno consecutivo ha valorizzato il design nell'uso quotidiano. "Siamo molto soddisfatti della risposta dei visitatori che hanno partecipato attivamente e apprezzato l'evento con iniziative di alto profilo ma anche ludiche", afferma Elisabetta Rossetti, presidente del DiDe.

Da quest'anno la manifestazione sostenuta da Comune di Genova, Camera di Commercio, Confcommercio Genova, Regione Liguria e Università di Genova ha anche proposto un nuovo tema idealmente legato al momento storico che stiamo vivendo: il tempo inteso come qualità e benessere dell'individuo e di sostenibilità. L'idea è nata da un gruppo ristretto di professionisti che lavorano e gravitano attorno a piazza dei Giustiniani. Per il prossimo anno già fissate le nuove date: **la Design Week tornerà dal 17 al 21 maggio 2023.**





Covid in Liguria, calano i positivi di 502 unità e scende il numero di ospedalizzati



Liguria, da Pnrr 405 milioni per l'ospedale degli Erzelli

RSS Attualità

© Telenord Srl
P.IVA e CF: 00945590107
ISC. REA - GE: 229501
Sede Legale: Via XX Settembre 41/3
16121 GENOVA
PEC: contabilita@pec.telenord.it
Capitale sociale: 343.598,42 euro i.v.
Tutti i diritti riservati, vietata la copia anche parziale dei contenuti
pubtelenord@telenord.it
Tel. 010 5532701

Sezioni

Coronavirus | Levante | Idee Blucerchiate | Politica | Sampdoria
Gossip | Jeans della Pace | Sostiene Wanda | Ponte Morandi | Cultura e Spettacolo
Animali | Ponente | Timone | Economia | Transport
Spezia | Food News | Lingua Tagliente | Sport | Salute Sanità
Genova e i suoi Municipi | Gessi Rossoblu | Attualità | Genoa | Shipping Liguria

Back to top

Developed by SettimoLink srl

DIVENTA EMOZIONE E RICORDO
NELLA VITA DEGLI ALTRI.



NUMERI DA RECORD PER LA GENOVA BEDESIGN WEEK EDIZIONE 2022

Di Redazione il 24 Maggio 2022

SHARE TWEET SHARE SHARE 0 COMMENTI

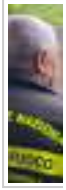


La manifestazione ideata e organizzata dal Distretto del Design di Genova, grazie anche alle sinergie internazionali, si conferma evento clou per la città.

EUROFL

CALEND
Non ci

ATTU



Il DiDe è già al lavoro per la nuova edizione in programma dal 17 al 21 maggio 2023

GENOVA – Oltre 12 mila visitatori – con un importante aumento di quelli di fuori Genova -, record di eventi (120) e di punti espositivi (72), confini allargati a Sarzano e a Santa Maria di Castello, un nuovo tema, il tempo, il gemellaggio con l'Università di Edimburgo e le sinergie con l'Università di Genova, Confindustria Nautica e l'Ordine degli Architetti di Genova. **Sono alcuni dei contenuti della Genova BeDesign Week 2022** che oltre a confermare il risultato della passata edizione **ha registrato il pieno di turisti e visitatori durante tutti i cinque giorni della manifestazione. L'evento organizzato dal Dide, che ha chiuso domenica l'edizione 2022 con il consueto concerto in piazza dei Giustiniani, si afferma come uno degli appuntamenti più seguiti della tradizione genovese** che ancora una volta, per il quarto anno consecutivo, ha portato all'attenzione del pubblico il valore del design nell'uso quotidiano.«Siamo molto soddisfatti della risposta dei visitatori che hanno partecipato attivamente e apprezzato le esposizioni, le istallazioni, i convegni, le iniziative culturali e quelle ludiche. – conferma Elisabetta Rossetti, presidente del DiDe -. La GBDW si è dimostrata ancora una volta un evento per far conoscere al pubblico le realtà produttive del total Design attraverso un'esposizione diffusa e un programma di iniziative di alto profilo ma anche ludiche».

Da quest'anno la manifestazione sostenuta da Comune di Genova, Camera di Commercio, Confcommercio Genova, Regione Liguria e Università di Genova ha anche proposto un nuovo tema idealmente legato al momento storico che stiamo vivendo: **il tempo inteso come qualità e benessere dell'individuo e di sostenibilità**. Valori aggiunti dell'edizione 2022 anche **la sinergia con l'Università di Edimburgo con la partecipazione attiva e la presenza, tutti i 5 giorni, del Prof. Simone Ferracina ed i suoi studenti; l'apertura del bando internazionale "Il Tempo del Corpo", in collaborazione con il Festival del Tempo di Roberta Melasecca, finalizzato ad assegnare residenze per la realizzazione di installazioni all'interno di questa parte del centro storico di Genova**. Al convento di Santa Maria di Castello (altra novità della GBDW 22) centinaia di visitatori hanno visitato "**Caleidoscopio, Suono Luce Tempo**", **la rassegna** che ha previsto una serie d'incontri interdisciplinari, curati da Fortunato d'Amico e Chiara Ferella Falda, all'interno degli spazi del convento di Santa Maria di Castello. Tre architetti (Massimo Facchinetti, Enrico Frigerio, Massimo Roj) sono stati invitati ad esporre i loro progetti in sintonia ai temi concordati dall'organizzazione di DiDe: Suono, Colore, Tempo, Sostenibilità dialogando con 14 artisti contemporanei.

Nata dall'idea di un gruppo ristretto di professionisti che lavorano e gravitano attorno a piazza dei Giustiniani, centro nevralgico e cuore pulsante del DiDe, anche quest'anno la manifestazione ha **rigenerato una porzione di territorio**, **ricercando, diffondendo e valorizzando il design**, facendone emergere il ruolo di catalizzatore di progetti di rigenerazione urbana ed espansione territoriale, mettendo insieme diverse realtà: **creatività, cultura, commercio e industria**. «Il Distretto del Design in quattro anni dalla sua nascita, oltre a generare nuovi insediamenti nell'area che circonda Piazza dei Giustiniani, ha lanciato una Genova Design Week di grande qualità ed energia, diventando l'unica manifestazione che comprende anche il blue design», aggiunge. la presidente del DiDe. E per il prossimo anno abbiamo già fissato le nuove date. La Design Week tornerà dal 17 al 21 maggio 2023».

In vetrina

Su Redazione



Oltre 12 mila visitatori alla Genova BeDesign Week, già fissate le date dell'edizione 2023

Bilancio positivo per la BeDesign Week 2022: record di eventi (120) e di punti espositivi (72), confini allargati a Sarzano e a Santa Maria di Castello, un nuovo tema

Da **redazione** - 24 Maggio 2022 14:37

Oltre 12 mila visitatori, con un importante aumento di quelli di fuori Genova, record di eventi (120) e di punti espositivi (72), confini allargati a Sarzano e a Santa Maria di Castello, un nuovo tema, il tempo, il gemellaggio con l'Università di Edimburgo e le sinergie con l'Università di Genova, Confindustria Nautica e l'Ordine degli Architetti di Genova. Sono alcuni dei contenuti della **Genova BeDesign Week 2022** che oltre a confermare il risultato della passata edizione ha registrato il pieno di turisti e visitatori durante tutti i cinque giorni della manifestazione.

L'evento organizzato dal Dide, che ha chiuso domenica l'edizione 2022 con il consueto concerto in piazza dei Giustiniani, si afferma come uno degli appuntamenti più seguiti della tradizione genovese che ancora una volta, per il quarto anno consecutivo, ha portato all'attenzione del pubblico il valore del design nell'uso quotidiano.

Da quest'anno la manifestazione sostenuta da Comune di Genova, Camera di Commercio, Confcommercio Genova, Regione Liguria e Università di Genova ha anche proposto un nuovo tema idealmente legato al momento storico che stiamo vivendo: il tempo inteso come qualità e benessere dell'individuo e di sostenibilità.

Valori aggiunti dell'edizione 2022 anche la sinergia con l'Università di Edimburgo con la partecipazione attiva e la presenza, tutti i 5 giorni, di Simone Ferracina e i suoi studenti; l'apertura del bando internazionale "Il Tempo del Corpo", in collaborazione con il Festival del Tempo di Roberta Melasecca, finalizzato ad assegnare residenze per la realizzazione di installazioni all'interno di questa parte del centro storico di Genova. Al convento di Santa Maria di Castello (altra novità della GBDW 22) centinaia di visitatori hanno visitato "Caleidoscopio, Suono Luce Tempo", la rassegna che ha previsto una serie d'incontri interdisciplinari, c

Privacy & Cookies Policy

Fortunato d'Amico e Chiara Ferella Falda, all'interno degli spazi del convento di Santa Maria di Castello. Tre architetti (Massimo Facchinetti, Enrico Frigerio, Massimo Roj) sono stati invitati ad esporre i loro progetti in sintonia ai temi concordati dall'organizzazione di DiDe: Suono, Colore, Tempo, Sostenibilità dialogando con 14 artisti contemporanei.

Nata dall'idea di un gruppo ristretto di professionisti che lavorano e gravitano attorno a piazza dei Giustiniani, centro nevralgico e cuore pulsante del DiDe, anche quest'anno la manifestazione ha rigenerato una porzione di territorio, ricercando, diffondendo e valorizzando il design, facendone emergere il ruolo di catalizzatore di progetti di rigenerazione urbana ed espansione territoriale, mettendo insieme diverse realtà: creatività, cultura, commercio e industria.

«Il Distretto del Design in quattro anni dalla sua nascita, oltre a generare nuovi insediamenti nell'area che circonda Piazza dei Giustiniani, ha lanciato una Genova Design Week di grande qualità ed energia, diventando l'unica manifestazione che comprende anche il blue design – commenta la presidente del DiDe, **Elisabetta Rossetti** – E per il prossimo anno abbiamo già fissato le nuove date. **La Design Week tornerà dal 17 al 21 maggio 2023**».

Privacy & Cookies Policy

Mercoledì 1°giugno 2022

LA REPUBBLICA GENOVA

L'ANALISI

"Demolizione della Diga una lezione per cambiare il volto di un quartiere"

Il Dipartimento di Architettura coinvolto nel progetto
"Ora ricostruiamo, ma non tutto deve essere fatto subito"

di Fabrizio Cerignale



Massimiliano Giberti
Professore associato di progettazione architettonica dell'Università di Genova: "La demolizione è un mezzo"



Allarme
La Diga è stata ormai completamente abbattuta a Begato: si passa alla fase nuova, quella della ricostruzione

I numeri

1 L'incremento
È stato abbattuto un complesso di 170 milioni di cubi, per 474 alloggi

2 Emergenza
Riguarderà 95 alloggi della "Diga Bianca", tra edilizia residenziale sociale e edilizia residenziale pubblica

3 Finanza
Saranno costruiti due nuovi edifici a un piano di edilizia residenziale



Gli strumenti

Mega gru e pinze per abbattere i palazzoni



L'impegno
Sono stati utilizzati macchinari all'avanguardia dal punto di vista tecnologico, fatti arrivare appositamente anche da fuori Genova per affrontare un'opera di demolizione così complessa





Distribuito anche un questionario a 200 famiglie Chiedono più bellezza e sostenibilità del vivere



AGGIORNATO ALLE 09:42 - 01 GIUGNO

IL SECOLO XIX

Liguria

Ristrutturazioni edilizie, in Liguria il Superbonus non decolla. I punti deboli dell'incentivo, i dati del settore sul territorio regionale e i consigli per non sbagliare



Un cantiere edile per la ristrutturazione di un immobile (immagine d'archivio)

Doveva far ripartire l'economia del Paese, ma in Liguria il Superbonus, la detrazione del

110% per chi rende più sicura ed efficiente la propria casa, non ha attecchito. La regione è quartultima del Paese per numero di interventi e terzultima per i loro importi, in milioni di euro. In termini di interventi pro capite condivide l'ultimo posto con la Campania, mentre è per gli importi pro capite (196 euro) è da sola in fondo alla classifica

FRANCESCO MARGIOCCO

31 MAGGIO 2022

Genova – A leggere i numeri si ha l'impressione di una grande occasione mancata. Il Superbonus 110%, l'incentivo varato due anni fa dal governo Conte per rendere più efficienti e sicure le case e far crescere il Pil del Paese, ha avuto un'efficacia a macchia di leopardo.

Ne hanno beneficiato molto **Lombardia, Veneto, Lazio, Emilia-Romagna, oltre a Campania e Sicilia**, per riqualificare il proprio patrimonio immobiliare, e molto meno la Liguria, che invece si trova in fondo alle classifiche del numero di cantieri e dei milioni di euro che questi hanno movimentato, tra il quartultimo e il terzultimo posto, peggio di Marche, Umbria, Sardegna, Trentino-Alto Adige, Calabria.

Riccardo Miselli, presidente dell'ordine degli architetti genovesi, allarga le braccia. «Peccato, perché il nostro territorio è caratterizzato da **condomini energivori che hanno bisogno di interventi**». Colpa, dice Miselli, di una norma sottoposta a troppi cambiamenti dalla sua entrata in vigore ad oggi, e della crisi economica. «In Liguria molti privati sono stati cauti e non hanno colto questa opportunità. Si sono rifugiati nel bonus facciate, più snello, ma hanno perso l'occasione, unica, di una riqualificazione energetica».



Immagine d'archivio

I difetti dell'incentivo

Di proroga in proroga, il Superbonus è stato esteso al 2025. «Ancora troppo poco», lamenta Massimo Giuntoli, consigliere nazionale dell'ordine degli architetti. «Questi provvedimenti di efficientamento energetico hanno bisogno di un raggio d'azione molto più lungo, di almeno dieci anni». Gli fa eco Giulio Musso, presidente della sezione genovese di Ance, l'Associazione nazionale dei costruttori edili: «Una proroga è più che mai necessaria. Gli interventi del Superbonus richiedono parecchio tempo per essere eseguiti, in determinati contesti anche anni».

Tutti i numeri dell'incentivo (grafico)



Un altro difetto dell'incentivo, a sentire alcuni addetti ai lavori, è l'assenza di una visione d'insieme, di un piano se non nazionale almeno municipale. «È un provvedimento mononucleare, per interventi su singole case, e che sta producendo risultati molto, troppo, eterogenei», commenta Giuntoli.

In alcune aree ha attecchito di più, in altre, come la Liguria, molto meno. Eppure Genova e la Liguria, ricorda Giulio Musso, «non hanno, in media, edifici con caratteristiche di prestazione termica adeguate agli standard attuali, né soddisfacenti». Giuntoli avrebbe preferito una rigenerazione di interi quartieri, non di singole abitazioni. «Ma questo, è chiaro, richiederebbe una concertazione tra pubblico e privato».



Immagine d'archivio

Quartieri virtuosi

Genova qualcosa da dire lo avrebbe. Nel quartiere Forte Quezzi, che i genovesi chiamano Biscione per la forma del suo edificio principale, è in corso una grande opera di ristrutturazione, un investimento da oltre 33 milioni, con quasi 400 appartamenti coinvolti, promossa dai residenti, che oggi sono in gran parte proprietari di quelle case, e da Arte, l'Azienda regionale per l'edilizia, che si occupa delle abitazioni per le persone a basso reddito e che nel Biscione possiede una cinquantina di appartamenti.

«Il Biscione è un caso nazionale di edificio-quartiere, ma non è l'unico esempio di partenariato pubblico-privato per riqualificare, grazie al Superbonus, un'intera area urbana». Valeria Alloisio, responsabile del settore energia e sostenibilità dell'ordine degli architetti genovesi, ne segnala diversi altri: «Le aree nella Valpolcevera vicino al Parco del Ponte, o gli edifici di via Porro e del Campasso o quello che accadrà, grazie a un bando di Arte, in sette zone periferiche della città per un numero di immobili, circa 30 a zona, che rende l'operazione un'eccellenza a livello nazionale».



Immagine d'archivio

L'assemblea di condominio

La parte bassa del grafico mostra la ripartizione degli interventi, in Liguria, tra condomini, case unifamiliari e unità immobiliari indipendenti, che sono appartamenti con riscaldamento autonomo. Prevalgono, 868, le case unifamiliari mentre i condomini sono meno della metà, 403. «È stato un risultato inatteso», commenta Alloisio. «La riqualificazione energetica è diventata un motore di recupero delle campagne, dei borghi, dove il privato ha compreso meglio quanto sia importante investire». Meno sorpreso si mostra Giulio Musso: «È uno sbilanciamento fisiologico», dice il costruttore. «Nelle case monofamiliari la scelta di progettare, appaltare ed eseguire i lavori è del singolo proprietario. Lo stesso soggetto, consapevole degli esborsi necessari, della propria disponibilità e della propria volontà, decide più in fretta. Anche il rapporto con l'impresa è più rapido».

La complessità della legge non ha aiutato. «In due anni dalla sua entrata in vigore non si contano più le modifiche, le circolari, gli interpelli, i provvedimenti che hanno cambiato le regole, in alcuni casi anche in forma retroattiva. Sarebbe necessario un approccio più unitario», dice Musso. Gli architetti sono dello stesso parere e lo hanno detto a Mario Draghi. «Insieme ad altri 44 ordini territoriali abbiamo scritto al presidente del Consiglio», dice Miselli. «**Le norme devono essere concertate meglio** con gli operatori del settore. Il Superbonus non è stato abbastanza condiviso

con gli architetti, le altre professioni tecniche e le associazioni di categoria. Abbiamo chiesto al governo maggiore condivisione per trovare insieme formule valide, stabili e davvero efficaci per la riqualificazione energetica e il rilancio dell'edilizia».



Immagine d'archivio

L'esperto: "Attenzione alle clausole del contratto"

I DIFETTI DELL'INCENTIVO | QUARTIERI VIRTUOSI | L'ASSEMBLEA DI CONDOMINIO | IL PARERE DELL'ESPERTO

giorno dopo giorno, ora dopo ora, le circolari che l'Agenzia delle entrate emana per spiegare e dettagliare la legge che ha istituito la maxi-detrazione fiscale, del 110%, per chi ristruttura la casa migliorandone la performance energetica. «Tra circolari, interpelli e commenti pubblicati sulla stampa specializzata, ne ho archiviate 1.600! Sono il segno di una materia complessissima. Ho 44 anni, mi occupo di edilizia da quando sono entrato nella professione, una cosa così non l'avevo ancora vista».

Quaglia è commercialista nello studio Grosso-Dutto di Cuneo, ed è un esperto in politiche fiscali per l'edilizia. Il Superbonus è il suo pane quotidiano. «Le leggi antifrodi varate dal governo hanno un motivo, c'era un problema da risolvere, ma hanno anche una conseguenza indesiderata: il sistema si sta bloccando, le imprese costruttrici fanno fatica a monetizzare i loro crediti. Le imprese serie rischiano di pagare per gli errori di poche imprese truffaldine. Rivolgo un appello sia al legislatore

che alle banche a non bloccare il sistema, altrimenti rischiamo un effetto boomerang».

Mettiamoci nei panni del cittadino che ristruttura la casa, come può evitare il boomerang?

«Intanto, ha davanti a sé due opzioni. Può, prima di dare in appalto i lavori all'impresa, trovare una banca che compri il suo credito, oppure può ottenere lo sconto in fattura dall'impresa, che poi piazzerà il suo credito presso qualche banca».

Nel primo caso, qual è la regola numero uno?

«Non dare in appalto i lavori se non hai prima perfezionato il contratto con la banca. Rivolgersi alla banca dove si ha il conto corrente e avere la certezza, scritta e firmata, che la banca acquisterà il credito, che non si tirerà indietro accampando qualche scusa come un cambio della policy interna».

Nel caso dello sconto in fattura, invece?

«È la soluzione più invitante. Il cittadino si accorda con l'impresa, che sottoscrive l'appalto, e non tira fuori un euro o ne tira fuori molto meno a seconda dei lavori effettuati e della tipologia di detrazione. Attenzione: le imprese fanno una fatica folle a piazzare i crediti presso le banche. Nei loro contratti, spesso, c'è una clausola per cui, in caso d'impossibilità di collocare il credito, il cittadino committente dei lavori sarà tenuto a pagarli per intero. Il contratto va letto con attenzione».

C'è un momento in cui il committente può dirsi tranquillo?

«Quando la banca gli ha versato il bonifico sul conto corrente, nel caso di cessione del credito, o, nel secondo caso, a fine lavori, quando l'impresa gli dà il certificato di collaudo finale dell'opera e la fattura con lo sconto».

È sempre stato così?

«No. Fino al 12 novembre 2021 non c'erano particolari rigidità da parte delle banche, le pratiche scorrevano. Dopo il 12 novembre 2021 la rigidità è aumentata, lo scorrimento è meno fluido. Il 12 novembre 2021 è la data di entrata in vigore del primo decreto antifrodi».

Pensa che sia un'esagerazione?

«Non in assoluto. Penso che in alcuni casi si esageri. Il caso dell'asseveratore, il professionista, in genere un ingegnere, che certifica il miglioramento energetico a fine lavori, è emblematico. Rischia tantissimo».

Quanto?

«È scritto qui, in questa ennesima circolare dell'Agenzia delle entrate, pubblicata ieri (venerdì 27 maggio, ndr.). A pagina 27 si parla del carcere fino a 5 anni o di una sanzione pecuniaria da 50.000 a 100.000 euro se il tecnico-asseveratore espone informazioni false, omette di riferire informazioni rilevanti, attesta falsamente la congruità della spesa».

Commercialista e asseveratore sono due figure-chiave nello svolgimento di queste pratiche?

«Si, e il mio consiglio ai cittadini, e alle assemblee di condominio, è di incontrarli insieme, fare in modo che si parlino tra di loro, perché purtroppo parlano due lingue diverse. La lingua del commercialista, ahimè, è quella dell'Agenzia delle entrate. Gli ingegneri non hanno certe accortezze, non sono abituati. Poi però i controlli li fa l'Agenzia delle entrate, e per questo bisogna conoscerla bene. Quindi, professionisti che parlino tra loro e che siano seri».

E come fa un cittadino, o un'assemblea condominiale, a valutare la serietà di un professionista?

«Bisogna diffidare dai professionisti che la fanno troppo facile, senza problemi, le soluzioni sono sempre un po' difficili, e anche da quelli che propongono espedienti per aumentare i benefici fiscali, ad esempio aumentare le unità abitative interne a un condominio per aumentare i massimali di costo da portare in detrazione. In fase di controllo, l'Agenzia delle entrate non lo perdonerebbe»

PER APPROFONDIRE





'Fragile' (©Anna Positano)





ARTE

02.06.2022 - 17:00
Aggiornamento : 17:24

Lugano, 'Genova città fragile' in mostra a Villa Saroli

Da domani, nella Limonaia sarà visitabile la mostra dedicata al capoluogo ligure con gli scatti della fotografa Anna Positano

de **laRegione**

Un'intera città – Genova – nella Limonaia di Villa Saroli a Lugano. L'edificio da domani, venerdì 3 giugno, fino al 1° luglio ospita l'esposizione curata da Elisa Cagelli con le foto di Anna Positano: 'Genova città fragile. Una città in mostra'. Il reportage racconta il capoluogo ligure proponendo una riflessione sugli spazi interstiziali, le rilevanze storiche trascurate, il sistema delicato del verde urbano e periurbano: un'immagine complessa e stratificata; un ritratto critico e costruttivo, duro e affettuoso per far ragionare sul suo futuro.

'Genova città fragile' è stato anche il titolo di una call for images promossa lo scorso anno da Fondazione ordine architetti di Genova (Foa.Ge) per cercare,

ULTIME NOTIZIE CULTURE



CULTURE

T3 Festival, giovani attori a tea con il Mat



CULTURE

'La luce dell'ombra', è il Lac ch cambia

accezione di condizione incerta e vulnerabile, preziosa e ricca di potenzialità. Le numerose proposte arrivate hanno permesso di vedere il capoluogo da un punto di vista diverso. Una città fragile, capace di svelarsi lentamente, ricca di luoghi che non si vedono e che spesso si sottovalutano; luoghi irrisolti e preziosi, quegli spazi "fragili" di cui bisognerebbe prendersi cura. Le opere selezionate sono state esposte nei luoghi pubblici della città, sui grandi cartelloni che usualmente ospitano manifesti pubblicitari, come all'interno di uno spazio espositivo a cielo aperto.

Nella Limonaia si potranno osservare invece gli scatti di Anna Positano che ha realizzato un meta-racconto che mostra la città nel suo ruolo di contenitore e di contenuto: la protagonista indiscussa; una città osservata, esposta, fotografata.

L'esposizione è stata promossa e organizzata dalla Foa.Ge in collaborazione con Istituto internazionale di architettura. L'ingresso all'esposizione è libero e i giorni di visita sono lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, dalle 12 alle 17 (festivi esclusi).

Seleziona il tag per leggere articoli con lo stesso tema:

genova limonaia | limonaia villa saroli | mostra fotografica

Condividi 0 Tweet



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



LUGANESE 1 mese

Lugano, prolungata la mostra sul Piano direttore



LUGANESE 6 mesi

Lugano, 'dopo Villa Saroli si punti di più sul dialogo'



SPETTACOLI

Blanco in ospedale: 'Ho avuto u incidente, ora sto bene'



MUSICA

JazzAscona, da giovedì New Orl sul Lago Maggiore



CULTURE

Messner e la sua eredità: 'In montagna cercate voi stessi'



MUSICA

Concerto nella corte, l'America Latina che diventa jazz

Archijeunes

Mediazione della cultura del costruito
per le nuove generazioni

3. Giugno 2022, Esposizione

Mostra «Genova città fragile – Una città in mostra» nella Limonaia di Villa Saroli



La Limonaia di Villa Saroli a Lugano ospita in collaborazione con l'Istituto Internazionale di Architettura un reportage sulla Città di Genova, nato per documentare un bando dedicato a ciò che spesso rimane in ombra del tessuto urbano. Il concorso ha coinvolto grandi spazi riservati alla pubblicità, dalla periferia al centro della città ligure. Emerge forte una riflessione sugli spazi interstiziali, le rilevanze storiche trascurate, il sistema delicato del verde urbano e periurbano: un'immagine di una città complessa e stratificata. La mostra è a cura di Elisa Cagelli, Fondazione Ordine degli architetti di Genova, con gli scatti della fotografa Anna Positano.

Maggiori informazioni.

i2a istituto internazionale di architettura

Organizzatore
i2a istituto internazionale di architettura

Data
03.06.2022–01.07.2022

Orario
ore 12.00–17.00

Ulteriori informazioni
L'ingresso è libero.

Annotare nell'agenda
Esportare la data

DOMENICA 5 GIUGNO 2022
IL SECOLO XIX

Ristrutturazioni edilizie, occasione mancata per le case della Liguria

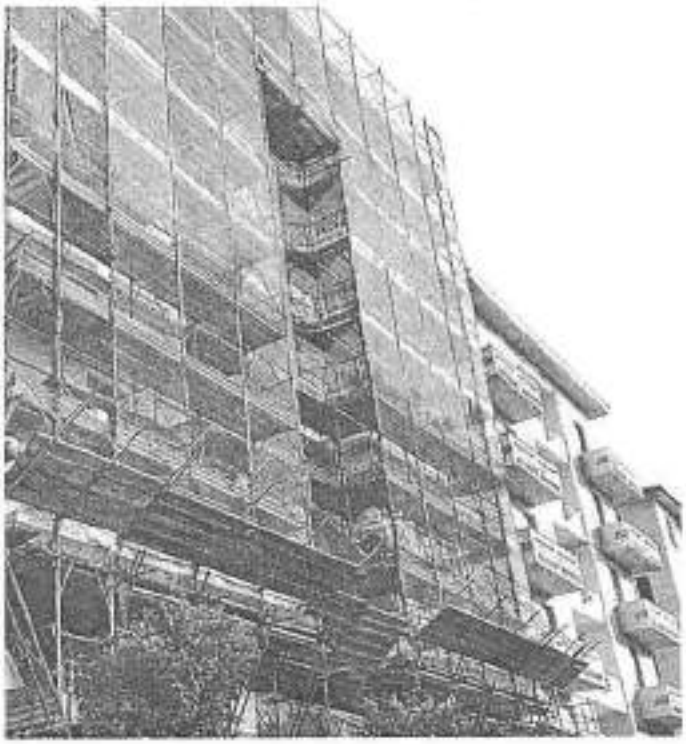
Crisi economica e incertezze della legge limitano i condomini della regione
I costruttori di Ance: «Questi lavori hanno bisogno di tempo, serve una proroga»

Francesco Margiocco GENOVA

A leggere i numeri si ha l'impressione di una grande occasione mancata. Il Superbonus 110%, l'incentivo varato due anni fa dal governo Conte per rendere più efficienti e sicure le case e far crescere il Pil del Paese, ha avuto un'estrazione a macchia di leopardo.

Ne hanno beneficiato molto Lombardia, Veneto, Lazio, Emilia-Romagna e Campania e Sicilia, per rinnovare il proprio patrimonio immobiliare, e molto meno la Liguria, che invece si trova in fondo alle classifiche del numero di cantieri e dei milioni di euro che questi hanno movimentato, tra il quartultimo e il terzultimo posto, peggio di Marche, Umbria, Sardegna, Trentino-Alto Adige, Calabria.

Riccardo Miselli, presidente dell'ordine degli architetti genovesi, allarga le braccia. «Peccato, perché il nostro territorio è caratterizzato da condomini energivori che hanno bisogno di interventi». Colpa, dice Miselli, di una norma sottoposta a troppi cambiamenti dalla sua entrata in vigore ad oggi, e della crisi economica. «In Liguria molti privati sono stati cauti e non hanno colto questa opportunità. Si sono rifugiati nei bonus facciate, più snelli, ma hanno perso l'occasione, unica, di riqualificazione energetica»



Un cantiere per la ristrutturazione di un palazzo a Chiavari (Genova)

TEMPO GIRANNO

Di proroga in proroga, il Superbonus è stato esteso al 2025. «Ancora troppo poco», lamenta Massimo Ciarcioli consigliere nazionale dell'Ordine degli architetti. «Questo provvedimento di efficientamento energetico hanno bisogno di un raggio d'azione molto più lungo, di almeno dieci anni». Gli fa eco Giulio Musso, presidente della sezione genovese di Ance, l'Associazione nazionale dei costruttori edili: «Una proroga è più che mai necessaria. Gli interventi del Superbonus richiedono per essere eseguiti, in determinati contesti anche anni».

Un altro difetto dell'incentivo, a sentire alcuni addetti ai lavori, è l'assenza di una visione d'insieme, di un piano sensibilizzazionale almeno municipale. «È un provvedimento monofamiliare, per interventi su singole case, e che sta producendo soltanti molti, troppi, eterogenei», com-

> Pochi interventi nei palazzi: troppo difficile mettere d'accordo tutti i residenti

menta Ciarcioli.

In Liguria, dove l'edilizia è arretrata di più in altre zone come la Liguria, molto meno. Eppure Genova e la Liguria, ricorda Giulio Musso, «non hanno, in media, edifici con caratteristiche di prestazione termica adeguate agli standard attuali ne soddisfacenti». Grandi aree preferiscono una rigenerazione di interi quartieri non di singole abitazioni. «Ma questo, è chiaro, richiederebbe una concertazione tra pubblico e privato».

QUARTIERI VIRTUOSI

Genova qualcosa da dire lo avrebbe. Nel quartiere Forte Quezzi, che i genovesi chiamano Biscione per la forma del suo edificio principale, è in corso una grande opera di riqualificazione, un investimento da oltre 33 milioni, con quasi 400 appartamenti coinvolti, promossa dai residenti, che oggi sono in gran parte proprietari di quelle case, e da Arte, l'Azienda regionale per l'edilizia, che gli occupanti delle abitazioni per le persone a basso reddito e che nel Biscione possiede una cinquantina di appartamenti.

«Il Biscione è un caso nazionale di edilizia-quartiere, ma non è l'unico esempio di partenariato pubblico-privato per riqualificare, grazie al superbonus, un'intera area urbana».

Valeria Alloisio, responsabile del settore energia e sostenibilità dell'ordine degli architetti genovesi, ne segnala diversi altri: «Le aree nella Valpolcevera vicino al Ponte del Ponte, e gli edifici di via Porro e del Campasso o quello che accadrà, grazie a un bando di Arte, in sette zone periferiche della città per un numero di immobili, circa 30 a zona, che rende l'operazione un'eccellenza a livello nazionale».

L'ASSEMBLEA DI CONDOMINIO

La parte bassa del grafico mostra la ripartizione degli interventi. In Liguria, tra condomini, case unifamiliari e unità immobiliari indipendenti, che sono appartamenti con riscaldamento autonomo. Prevalgono, 668, le case unifamiliari, mentre i condomini sono meno della metà, 402. «È stato un risultato inatteso» commenta Alloisio. «La riqualificazione energetica è diventata un motore di recupero delle campagne, dei borghi, dove il privato ha compreso meglio quanto sia un importante investimento». Meno sorpreso si mostra Giulio Musso: «Il consolidamento fisiologico», dice il costruttore. «Nelle case monofamiliari la scelta di progettare, appaltare ed eseguire i lavori è del singolo proprietario. Lo stesso soggetto, consapevole degli esborsi necessari, della propria disponibilità e della propria volontà, decide più in fretta. Anche il rapporto con l'impresa è più rapido».

La complessità della legge non ha aiutato. «In due anni dalla sua entrata in vigore non si contano più le modifiche, le circolari, gli interpelli, i provvedimenti che hanno cambiato le regole, in alcuni casi anche in forma retroattiva. Sarebbe necessario un approccio più unitario», dice Musso. Gli architetti sono della stessa parere e lo hanno detto a Mario Draghi: «Insieme ad altri 44 ordini professionali abbiamo scritto al presidente del Consiglio», dice Miselli. «Le norme devono essere concertate meglio con gli operatori del settore. Il Superbonus non è stato abbastanza condiviso con gli architetti. Le altre professioni tecniche e le associazioni di categoria. Abbiamo chiesto al governo maggiore condivisione per trovare insieme formule valide, stabili e davvero efficaci per la riqualificazione energetica e il rilancio dell'edilizia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MENU

ARTE

Genova città fragile - Una città in mostra

0 Salva nei preferiti Condividi:



Immagine: fornita dal promotore © Anna Positano

Genova città fragile è il titolo di una call for images promossa dalla Fondazione dell'Ordine degli Architetti di Genova, con lo scopo di cercare nel complesso tessuto urbano della città immagini e suggestioni capaci di farci riflettere sul delicato tema della fragilità. Fragilità intesa nella sua più ampia accezione di condizione incerta e vulnerabile, preziosa e ricca di potenzialità.
Tre i vincitori, tredici le immagini selezionate per un totale di ventinove grandi poster sparsi per la città come all'interno di uno spazio espositivo a cielo aperto.
Per due settimane è stato possibile osservare le opere esposte, semplicemente passandoci accanto in autobus, in macchina o a piedi, muovendosi all'interno della quotidianità. Genova ha dato mostra di sé stessa attraverso il proprio corpo urbano.

Maggiori informazioni

A cura di **Elisa Cagelli**, Fondazione Ordine degli architetti di Genova
Fotografie **Anna Positano**
Progetto grafico **Nom de Plume**
Catalogo **Sagep Editori**

PROGRAMMAZIONE

L'evento è terminato

Mostra dettaglio date

PREZZO

Evento gratuito

ORGANIZZATORI

i2a istituto internazionale di architettura
Viale Stefano Franscini 9, Lugano
+41 (0)91 996 13 87
info@i2a.ch
www.i2a.ch

INFORMAZIONI

Accessibile in sedia a rotelle

Orari d'apertura:
Lun - Mer 12:00 - 17:00
Ven 12:00 - 17:00
Festivi esclusi

ARTICOLI CORRELATI

ARTE INTERVISTE

"L'arte fa sognare" - Intervista a Regina Kioko Ikeda Ferretti

19 luglio 2022
di Silvia Onorato

ARTE INTERVISTE

"I re spodestati" - Intervista ad Antoine Déprez e Ursula Bucher

14 luglio 2022
di Silvia Onorato

ARTE INTERVISTE NEWS

LongLake Urban Art Festival

Avvenire.it

(/)

La mostra. Tumultuosa e fragile: la Genova del boom

Alessandro Beltrami venerdì 17 giugno 2022

Palazzo Reale celebra gli anni Sessanta nel capoluogo ligure, vivaci anche nelle arti dall'architettura al design. Ma già covavano i germi della crisi



Finzi-Martinoia-Pagani-Sironi, Palasport, Fiera del Mare di Genova, 1960-1963 - foto di Jacopo Baccani/Esseci

Chi è nato tra la fine degli anni Settanta e i primi Ottanta si ricorda perfettamente di aver studiato sulle pagine dei sussidiari delle elementari il triangolo industriale Torino-Milano-Genova. Ora, non solo chi di quella generazione ha oggi figli nella

scuola primaria si sarà accorto che quel triangolo si è eclissato dal panorama dell'economia italiana.

Nella transizione verso il terziario seguita alla lunga agonia della breve età dell'Italia industriale, il triangolo si è trasformato in un tratto di linea, gonfiato dalle infrastrutture che legano Milano e Torino. Genova appare come un punto a sé, e anche fortemente interrogativo. Questa trasformazione in un sistema binario si è proiettata retrospettivamente anche sulla narrazione del sistema culturale di quegli anni.

Eppure Genova, emblema già nel XIX secolo di città moderna, è uno schermo ideale per raccontare gli entusiasmi, le contraddizioni e le cicatrici che caratterizzarono gli anni del boom su tutto il territorio nazionale.



Labò-Olcese-Toninelli-Grossi Bianchi-Fera, Museo d'Arte orientale Edoardo Chiossone, 1949-1971 - foto di Paolo Monti/Esseci

Tutto questo appare chiaro da "Genova Sessanta. Arti visive, architettura e società", mostra di studio allestita nel teatro di Palazzo Reale di Genova, a cura di Alessandra [illegible]ini e Luca Leoncini (catalogo Silvana Editoriale; fino al 31 luglio). L'obiettivo è

raccontare attraverso l'architettura, l'arte, il design, la fotografia un decennio che ha ridefinito volto e corpo della città. Un decennio che parte molto prima, con i bombardamenti alleati e la ricostruzione. Il boom economico visto da Genova è davvero un'enorme bolla di limatura d'acciaio e cemento.

Proprio le sezioni dedicate all'urbanistica e all'architettura sono le più interessanti (a cui corrispondono esemplari i saggi in catalogo). Se la seconda vede una serie di realizzazioni improntate alla sperimentazione e alla molteplicità dei riferimenti culturali (i complessi Ina casa di Daneri, i musei di Labò e Albini-Helg, il palasport di Finzi e soci, lo stesso viadotto Polcevera di Morandi fino agli esordi di Renzo Piano) ma anche una interessante edilizia residenziale di lusso, l'urbanistica vede una crisi della pianificazione.

Una delle urgenze del dopoguerra è la carenza degli alloggi. Il tessuto urbano di Genova appare sottoposto a un processo inflazionario, un'espansione così rapida, tumultuosa e irriflessa da non consentire un'adeguata strutturazione del processo e dei suoi risultati. La Superba si scopre fragilissima: nel 1968, con il crollo di via Digione (15.000 metri cubi di roccia si schiantano su una palazzina, uccidendo 19 persone) e con l'alluvione dell'ottobre 1970, in cui perdono la vita 44 persone. Tra 1951 e 1971 vengono costruiti 145 milioni di metri cubi di sola edilizia residenziale, spesso in aree a rischio sotto il profilo idrogeologico. Un trend che, nonostante, i ripetuti disastri, non si è arrestato negli anni seguenti.



Lisetta Carmi, Genova Porto, 1964 - courtesy Archivio Lisetta Carmi © Lisetta CarmiMartini & Ronchetti/Esseci

Ma la fragilità si sarebbe rivelata presto anche economica: le fotografie che mostrano Eugenio Carmi all'opera nell'Italsider appartengono a un'altra era, così come quelle di Francesco Leoni con Liz Taylor o Walt Disney a bordo dei transatlantici – controparte di quelle, straordinarie, di Lisetta Carmi tra i "travestiti".

La volontà di mostrare la vivacità di Genova e la voglia di farla uscire dai cliché tende forse a far passare sottotraccia alcuni di questi aspetti (la grande industria appare di fatto solo come promotrice delle arti) e serve un occhio un po' disincantato. Ma resta un affresco corale di indubbio fascino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martedì 21 giugno 2022
Radio Svizzera Italiana

Elisa Cagelli ospite della trasmissione “Diderot”



Giovedì 30 giugno 2022
Telenord

Pierluigi Feltri ospite della trasmissione “Tiro incrociato”







Una città fragile (©Anna Positano)



ARTE

30.06.2022 - 16:36
Aggiornamento: 23:28

de **laRegione**

'Genova città fragile' a Lugano fino al 15 luglio

Proroga per la mostra 'Genova città fragile. Una città in mostra' che rimane nella Limonaia di Villa Saroli fino al 15 luglio

Grazie alla Fondazione dell'Ordine degli Architetti di Genova, la mostra della fotografa Anna Positano, 'Genova città fragile. Una città in mostra' potrà essere visitata per due settimane aggiuntive, fino al 15 luglio, nella Limonaia di Villa Saroli a Lugano.

Seleziona il tag per leggere articoli con lo stesso tema:

'genova città fragile fotografia lugano

Condividi 0 Tweet

ULTIME NOTIZIE CULTURE



CULTURE

Netflix perde meno del previsto secondo trimestre



CULTURE

Membro della troupe di 'Law a Order' ucciso a bruciapelo



ARTE

Dominique Koch vince il Bally Award 2022

Genova Milionaria: walking lecture e visita alla mostra "Genova Sessanta"

passeggiata tra i luoghi simbolo degli anni del "boom" | Ordine Architetti Genova

La Fondazione dell'Ordine Architetti Genova organizza una walking lecture incentrata sulle grandi trasformazioni di Genova negli anni Sessanta, che si concluderà con la visita alla mostra "Genova Sessanta", allestita negli spazi del Palazzo Reale. Prenotazione obbligatoriaGenova, sabato 16 luglio 2022 | ore 9.00

11.07.2022 • mostre e convegni • Fondazione Ordine Architetti Genova • g…

La Fondazione dell'Ordine Architetti Genova ha organizzato - per sabato 16 luglio - una passeggiata e conferenza itinerante incentrata sulle grandi trasformazioni di Genova negli anni Sessanta, che terminerà con la visita alla mostra "Genova Sessanta", allestita negli spazi del Palazzo Reale.

Condotto da Jacopo Baccani, architetto e co-curatore della mostra, l'itinerario partirà da Torre San Vincenzo, passerà per l'omonima via per poi arrivare, scollinando il portello dell'Acquasola, in zona Pammatone per un excursus sulla "city", la nuova Piccapietra costruita in quegli anni.

Ci si sposterà, poi, a Piazza Dante, per sbucare nell'area di Madre di Dio (Giardini di Baltimora) e arrivare a Sarzano - Sant'Agostino dove con la metro si raggiungerà Palazzo Reale per la visita guidata alla mostra.

GENOVA MILIONARIA
WALKING LECTURE E VISITA ALLA MOSTRA "GENOVA SESSANTA"
sabato 16 luglio 2022 | ore 9.00
partenza: via San Vincenzo, lato Brignole (portici del grattacielo)

per prenotare è necessario inviare una mail a info@fondazione-oage.org
L'evento è gratuito. Sarà necessario acquistare il biglietto della mostra. Il costo è di 8 euro.

+info: ordinearchitetti.ge.it



Vedi anche...

MOSTRE E CONVEGNI - 22.04.2022

Genova Sessanta. Una mostra a Palazzo Reale racconta il decennio delle grandi trasformazioni

un viaggio nel tempo tra disegni di architettura, fotografie, arredi di design, grafica pubblicitaria, dipinti e sculture



Dalle arti visive all'architettura e la società, fino alle trasformazioni della città, della creatività e del costume negli anni del boom economico. La mostra racconta le profonde trasformazioni innescate dagli anni '60 a Genova. Esposti anche disegni di architettura, arredi di design, e opere di noti autori. **Genova, 14 aprile - 31 luglio 2022**

“Nuovi progetti per rifugi e bivacchi sulle Alpi”, mercoledì l’incontro alle Vigne con gli architetti

di **Redazione**
14 Luglio 2022 – 10:45



Genova. Quanti sono i rifugi e bivacchi delle Alpi? Ben più di un migliaio. O probabilmente ben più del doppio. Ma in realtà, che cos’è un rifugio alpino? Il termine ‘rifugio’ è una galassia che comprende sia i cosiddetti ‘punti d’appoggio’ a bassa quota e le strutture servite dal prospiciente e spazioso parcheggio auto, sia i manufatti incustoditi che ricevono la visita, quando va bene, d’una decina d’anime l’anno.

Di questo e altro ancora si parlerà **mercoledì 20 luglio** dalle ore 21 nella cornice del Chiostro delle Vigne in occasione di *Oltre il limite della notte: nuovi progetti per rifugi e bivacchi sulle Alpi*, l’incontro a cura della Fondazione Ordine Architetti di Genova che inaugura ***Manomissioni***, il programma culturale del nuovo consiglio di FOA.GE. Moderati da **Luca Gibello**, direttore del Giornale dell’Architettura, **Simone Gobbo** dello Studio Demogo ed **Enrico Giacopelli** di GStudio Architetti condivideranno le reciproche esperienze nella realizzazione di opere in alta quota. L’evento è gratuito e aperto a tutti previa iscrizione a Formagenova.it, il portale della formazione della Fondazione Ordine Architetti.

Un’occasione per raccontare le vicende che hanno portato alla costruzione dei rifugi,

analizzando le motivazioni della committenza, le tecniche e i materiali edilizi, le figure dei progettisti, i valori simbolici e politici, gli immaginari collettivi, il tutto inquadrato all'interno degli accadimenti storici generali e delle evoluzioni sociali. Dal 1750 ai giorni nostri, dai prodromi dell'alpinismo ai modestissimi ripari degli eroici scalatori ottocenteschi, dal fenomeno dei rifugi-osservatorio a quello dei rifugi-albergo e ai baluardi militari, dall'alpinismo e dall'escursionismo di massa fino alle opere recenti che si fanno segno forte nel territorio e rompono con l'immagine della baita.

Una riflessione destinata non solo agli addetti ai lavori ma soprattutto agli appassionati della montagna, affinché cresca **la consapevolezza di un patrimonio che tutti siamo chiamati a rispettare e valorizzare**. Per capire che dietro le «pietre» dei rifugi vi sono le storie delle persone che li hanno immaginati e costruiti; operando, con ogni tipo di ristrettezza di mezzi, in ambienti estremi, sempre oltre i 2000-2500 metri di quota, laddove non arrivano strade e funivie e il cantiere è agibile solo nei mesi estivi, quando il meteo lo consente.

Luca Gibello (Biella, 1970), si laurea in Architettura al Politecnico di Torino (1996), dove consegue il dottorato in Storia dell'architettura e dell'urbanistica (2001). Ha insegnato Storia dell'architettura contemporanea e Storia della critica e della letteratura architettonica al Politecnico di Torino e all'Università di Trento. Tra i fondatori de "Il Giornale dell'Architettura" nel 2002, dal 2004 è caporedattore e dal 2015 direttore. Pubblicista, è autore di volumi e di saggi critici e storici. Ha curato il coordinamento scientifico-redazionale del *Dizionario dell'architettura del XX secolo* (Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2003). Con il libro *Cantieri d'alta quota. Breve storia della costruzione dei rifugi sulle Alp*i (2011, tradotto in francese e tedesco; nuova edizione 2017), ha unito l'interesse per la storia dell'architettura con la passione verso l'escursionismo e l'alpinismo classico (ha salito 79 delle 82 vette delle Alpi sopra i 4000 metri). In seguito, ha pubblicato *Progettare al limite. I rifugi alpini di G Studio* (2017) e, con Roberto Dini e Stefano Girodo, i libri *Rifugiarsi tra le vette. Capanne e bivacchi in Valle d'Aosta dai pionieri dell'alpinismo a oggi* (2016), *Rifugi e bivacchi. Gli imperdibili delle Alpi. Architettura, storia, paesaggio* (2018) e *Andar per rifugi* (2020). Nel 2012 ha fondato e da allora presiede l'associazione culturale Cantieri d'alta quota (cantieridaltaquota.eu), di cui è presidente.

Simone Gobbo, laureato in Architettura allo IUAV di Venezia, con un master in Progetto dello spazio pubblico all'Università di Pisa, dal 2011 svolge attività di ricerca presso l'Università di Genova dove è docente a contratto per il corso di Progettazione architettonica. Nel 2007 fonda assieme ad Alberto Mottola e Davide De Marchi studio DEMOGO con il quale nel 2009 vince il concorso internazionale per il progetto del nuovo Polo Municipale di Gembloux in Belgio, progetto poi realizzato e vincitore del Premio IQU per Innovazione e Qualità Urbana. Nel 2015 vince il concorso per la costruzione del Nuovo Bivacco Fanton, in forcella Marmarole (2667 msl). Nello stesso anno allo studio viene assegnato il premio dell'Ordine Nazionale degli Architetti: Giovane Talento dell'Architettura Italiana. Nel 2016 viene invitato come visiting professor dallo IUAV di Venezia in occasione dei WA.VE. 2016. Nel 2018 è selezionato con il suo studio, dall'Architecture European Centre tra i 40 under 40 architects and designers e, nello stesso anno, è invitato a esporre all'interno del Padiglione Italia – Arcipelago Italia, alla XVI^ Biennale di Architettura di Venezia. Vince il premio della Triennale di Milano Medaglia d'Oro dell'Architettura italiana, sezione speciale T Young De Albertis con il progetto del Bivacco F-lli Fanton. Nel 2020 vince in associazione con lo studio AMAA e Angelo Renna (landscape) il Concorso di progettazione per il Nuovo Centro Civico

Flaminio a Roma mentre nel 2021 vince il Concorso per il Nuovo Sun Factory di Gibus, opere attualmente in corso di sviluppo, e nello stesso anno vince il Concorso per il nuovo Palazzo di Giustizia di Trani.

Enrico Giacopelli (1959), architetto è socio di **GStudio Architetti** con sede a Torino. Lo studio ha al suo attivo una vasta esperienza nella progettazione in alta montagna svolta per il Club Alpino Italiano, enti parco, amministrazioni locali e privati a partire dal 1989. Tra le realizzazioni più significative: il nuovo rifugio Nacamuli, gli ampliamenti dei rifugi Dalmazzi (segnalato dal MIBAC fra le opere del secondo 900 http://www.architetturecontemporanee.beniculturali.it/architetture/index_metodologia.php), Teodulo e V. Emanuele in valle d'Aosta, dei rifugi Jervis, Gastaldi, La Riposa e Toesca in Piemonte, il nuovo rifugio dell'Antola in Liguria. EG è stato consulente per la questione rifugi del Presidente Generale del CAI e presidente della Commissione Rifugi LPV del CAI. Partecipa a convegni e seminari sulla progettazione in alta montagna. **GStudio Architetti** partecipa con continuità a concorsi per la realizzazione di opere in alta quota. Tra questi hanno ricevuto premi il progetto del Nuovo rifugio Torino al Monte Bianco, per la ristrutturazione del Rifugio Corsi e per la ricostruzione delle infrastrutture di Plateau Rosà. L'attività progettuale di G Studio in ambito alpino è riassunta nel testo: *Progettare al limite*, a cura di L. Gibello, Segnidartos Editore, 2017.



Attualità e tendenze | Genova | Chiostro delle Vigne

Oltre il limite della notte: nuovi progetti per rifugi e bivacchi sulle Alpi, incontro a cura di FOA Genova

Mercoledì 20 luglio 2022
Ore 21:00



Mercoledì 20 luglio 2022, dalle ore 21, nella cornice del **Chiostro delle Vigne** in occasione di *Oltre il limite della notte: nuovi progetti per rifugi e bivacchi sulle Alpi*, si tiene l'incontro a cura della Fondazione Ordine Architetti di Genova che inaugura ***Manomissioni***, il programma culturale del nuovo consiglio. Moderati da **Luca Gibello**, direttore del Giornale dell'Architettura, **Simone Gobbo** dello Studio Demogo ed **Enrico Giacopelli** di GStudio Architetti condividono le reciproche esperienze nella realizzazione di opere in alta quota. L'evento è gratuito e aperto a tutti previa **iscrizione** a Formagenova.it, il portale della formazione della Fondazione Ordine Architetti.

Calendario
Date, orari e biglietti



CATEGORIE
- Concerti e Nightlife
- Teatro e Spettacoli
- Ristoranti e Sagre
- Mostre e Musei
- Bambini e Famiglia
- Shopping e Moda
- Cinema e TV
- Itinerari e Visite
- Sport e Fitness
- Libri e Incontri
- Benessere e Salute
- Attualità e Tendenze

Privacy

Un'occasione per raccontare le vicende che hanno portato alla **costruzione dei rifugi**, analizzando le motivazioni della committenza, le tecniche e i materiali edilizi, le figure dei progettisti, i valori simbolici e politici, gli immaginari collettivi, il tutto inquadrato all'interno degli accadimenti storici generali e delle evoluzioni sociali. Dal 1750 ai giorni nostri, dai prodromi dell'alpinismo ai modestissimi ripari degli eroici scalatori ottocenteschi, dal fenomeno dei rifugi-osservatorio a quello dei rifugi-albergo e ai baluardi militari, dall'alpinismo e dall'escursionismo di massa fino alle opere recenti che si fanno segno forte nel territorio e rompono con l'immagine della baita.



Una riflessione destinata non solo agli addetti ai lavori ma soprattutto agli appassionati della montagna, affinché cresca la consapevolezza di un **patrimonio che tutti siamo chiamati a rispettare e valorizzare**. Per capire che dietro le *pietre* dei rifugi vi sono le storie delle persone che li hanno immaginati e costruiti; operando, con ogni tipo di ristrettezza di mezzi, in ambienti estremi, sempre oltre i 2000-2500 metri di quota, laddove non arrivano strade e funivie e il cantiere è agibile solo nei mesi estivi, quando il meteo lo consente. Per **informazioni**: scrivere via e-mail.

Potrebbe interessarti anche:

- La Panoramica: eventi al Talent Garden Baltimora e sulla Darsena, dal 15 settembre al 18 settembre 2022
- Concerto gratuito di Al Bano a Genova - Basko Arena 2022, 14 luglio 2022
- Sere d'estate 2022 al Castello D'Albertis: orario prolungato, aperitivo ed eventi, fino al 15 settembre 2022
- Roberto Bolle and Friends ai Parchi di Nervi: il Gala dell'Étoile dei due Mondi, 27 luglio 2022

Scopri cosa fare oggi a Genova consultando la nostra agenda eventi.
Hai programmi per il fine settimana? Scopri gli eventi del weekend.



Festival Organistico Internazionale: 18 concerti in 11 località della Liguria tra musica, teatro e danza



Ecco gli appuntamenti gastronomici di luglio presso InFusion Cucina&Yoga Store



Doppio Malto assume giovani! Scopri le posizioni aperte per la nuova apertura del locale in



Sea Stories Festival con Igor Chierici al Porto Antico. Ecco le date degli spettacoli sull'Isola delle



Mentelocale Web Srl - Piazza della Vittoria 6/6 - Genova
Testata giornalistica registrata al Tribunale di Genova nr. 16/2005

Privacy

Cosa fare a Genova Senza categoria



OLTRE IL LIMITE DELLA NOTTE: NUOVI PROGETTI PER RIFUGI E BIVACCHI SULLE ALPI

14 LUGLIO 2022

MERCOLEDÌ 20 LUGLIO AL CHIOSTRO DELLE VIGNE, ALLE 21:00, A CURA DELLA FONDAZIONE ORDINE ARCHITETTI DI GENOVA, SI PARLERÀ DELLE VICENDE CHE HANNO PORTATO ALLA COSTRUZIONE DEI RIFUGI, ANALIZZANDO LE MOTIVAZIONI DELLA COMMITTENZA, LE TECNICHE E I MATERIALI EDILIZI, LE FIGURE DEI PROGETTISTI, I VALORI SIMBOLICI E POLITICI, GLI IMMAGINARI COLLETTIVI, IL TUTTO INQUADRATO ALL'INTERNO DEGLI ACCADIMENTI STORICI GENERALI E DELLE EVOLUZIONI SOCIALI







PREVISIONI METEO



METEO ARPAL, CIELO SERENO. DISAGIO FISIOLOGICO PER IL CALDO

14 LUGLIO 2022

TEMPI DI PERCORRENZA AUTOSTRADE



COSA FARE A GENOVA E DINTORNI



OLTRE IL LIMITE DELLA NOTTE: NUOVI PROGETTI PER RIFUGI E BIVACCHI SULLE ALPI

14 LUGLIO 2022



A CASELLA IL CAMPIONATO ITALIANO TRICOLORE MARATHON

12 LUGLIO 2022



L'ORCHESTRA DEL CARLO FELICE TORNA AL CEP, AL PIANACCI

11 LUGLIO 2022



MERCOLEDÌ TORNERÀ IN DARSENA IL SOMMERGIBILE NAZARIO SAURO

10 LUGLIO 2022



LILITH FESTIVAL DELLA MUSICA D'AUTRICE. A VILLA BOMBRINI DAL 14 AL 16 LUGLIO

9 LUGLIO 2022



A PALAZZO REALE APERTURE STRAORDINARIE, CONCERTI E VISITE SERALI CON APERITIVO

8 LUGLIO 2022

SERVIZIO E INFORMAZIONI

Quanti sono i rifugi e bivacchi delle Alpi? Ben più di un migliaio. O probabilmente ben più del doppio. Ma in realtà, che cos'è un rifugio alpino? Il termine 'rifugio' è una galassia che comprende sia i cosiddetti 'punti d'appoggio' a bassa quota e le strutture servite dal prospiciente e spazioso parcheggio auto, sia i manufatti incustoditi che ricevono la visita, quando va bene, d'una decina d'anime l'anno. Di questo e altro ancora si parlerà **mercoledì 20 luglio** dalle ore 21 nella cornice del Chiostro delle Vigne in occasione di *Oltre il limite della notte: nuovi progetti per rifugi e bivacchi sulle Alpi*, l'incontro a cura della Fondazione Ordine Architetti di Genova che inaugura *Manomissioni*, il programma culturale del nuovo consiglio di FOA.GE. Moderati da **Luca Gibello**, direttore del Giornale dell'Architettura, **Simone Gobbo** dello Studio Demogo ed **Enrico Giacopelli** di GStudio Architetti condivideranno le reciproche esperienze nella realizzazione di opere in alta quota. L'evento è gratuito e aperto a tutti previa iscrizione a Formagenova.it, il portale della formazione della Fondazione Ordine Architetti.





Un'occasione per raccontare le vicende che hanno portato alla costruzione dei rifugi, analizzando le motivazioni della committenza, le tecniche e i materiali edilizi, le figure dei progettisti, i valori simbolici e politici, gli immaginari collettivi, il tutto inquadrato all'interno degli accadimenti storici generali e delle evoluzioni sociali. Dal 1750 ai giorni nostri, dai prodromi dell'alpinismo ai modestissimi ripari degli eroici scalatori ottocenteschi, dal fenomeno dei rifugi-osservatorio a quello dei rifugi-albergo e ai baluardi militari, dall'alpinismo e dall'escursionismo di massa fino alle opere recenti che si fanno segno forte nel territorio e rompono con l'immagine della baita.

Una riflessione destinata non solo agli addetti ai lavori ma soprattutto agli appassionati della montagna, affinché cresca **la consapevolezza di un patrimonio che tutti siamo chiamati a rispettare e valorizzare**. Per capire che dietro le «pietre» dei rifugi vi sono le storie delle persone che li hanno immaginati e costruiti; operando, con ogni tipo di ristrettezza di mezzi, in ambienti estremi, sempre oltre i 2000-2500 metri di quota, laddove non arrivano strade e funivie e il cantiere è agibile solo nei mesi estivi, quando il meteo lo consente.

Luca Gibello (Biella, 1970), si laurea in Architettura al Politecnico di Torino (1996), dove consegue il dottorato in Storia dell'architettura e dell'urbanistica (2001). Ha insegnato Storia dell'architettura contemporanea e Storia della critica e della letteratura architettonica al Politecnico di Torino e all'Università di Trento. Tra i fondatori de "Il Giornale dell'Architettura" nel 2002, dal 2004 è caporedattore e dal 2015 direttore. Pubblicista, è autore di volumi e di saggi critici e storici. Ha curato il coordinamento scientifico-redazionale del *Dizionario dell'architettura del XX secolo* (Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2003). Con il libro *Cantieri d'alta quota. Breve storia della costruzione dei rifugi sulle Alp*i (2011, tradotto in francese e tedesco; nuova edizione 2017), ha unito l'interesse per la storia dell'architettura con la passione verso l'escursionismo e l'alpinismo classico (ha salito 79 delle 82 vette delle Alpi sopra i 4000 metri). In seguito, ha pubblicato *Progettare al limite. I rifugi alpini di G Studio* (2017) e, con Roberto Dini e Stefano Girodo, i libri *Rifugiarsi tra le vette. Capanne e bivacchi in Valle d'Aosta dai pionieri dell'alpinismo a oggi* (2016), *Rifugi e bivacchi. Gli imperdibili delle Alpi. Architettura, storia, paesaggio* (2018) e *Andar per rifugi* (2020). Nel 2012 ha fondato e da allora presiede l'associazione culturale Cantieri d'alta quota (cantieridaltaquota.eu), di cui è presidente.

Simone Gobbo, laureato in Architettura allo IUAV di Venezia, con un master in Progetto dello spazio pubblico all'Università di Pisa, dal 2011 svolge attività di ricerca presso l'Università di Genova dove è docente a contratto per il corso di Progettazione architettonica. Nel 2007 fonda assieme ad Alberto Mottola e



IREN, DAL 18 LUGLIO SI AMPLIA L'ORARIO DI RIAPERTURA AL PUBBLICO. ECCO QUANDO SI POTRÀ ACCEDERE

14 LUGLIO 2022



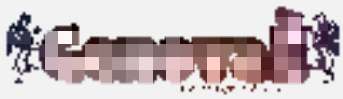
LAVORI ALLE TUBATURE A SAN FRUTTUOSO, MARTEDÌ PROBLEMI CON L'EROGAZIONE DELL'ACQUA

8 LUGLIO 2022



Sulla homepage di GenovaQuotidiana, uno spazio gratuito a rotazione ogni due settimane per le associazioni di volontariato. Clicca qui per sapere come ottenerlo.





LE FRECCE TRICOLORI SORVOLANO GENOVA

Davide De Marchi studio DEMOGO con il quale nel 2009 vince il concorso internazionale per il progetto del nuovo Polo Municipale di Gembloux in Belgio, progetto poi realizzato e vincitore del Premio IQU per Innovazione e Qualità Urbana. Nel 2015 vince il concorso per la costruzione del Nuovo Bivacco Fanton, in forcella Marmarole (2667 msl). Nello stesso anno allo studio viene assegnato il premio dell'Ordine Nazionale degli Architetti: Giovane Talento dell'Architettura Italiana. Nel 2016 viene invitato come visiting professor dallo IUAV di Venezia in occasione dei WA.VE. 2016. Nel 2018 è selezionato con il suo studio, dall'Architecture European Centre tra i 40 under 40 architects and designers e, nello stesso anno, è invitato a esporre all'interno del Padiglione Italia – Arcipelago Italia, alla XVI^ Biennale di Architettura di Venezia. Vince il premio della Triennale di Milano Medaglia d'Oro dell'Architettura italiana, sezione speciale T Young De Albertis con il progetto del Bivacco F-lli Fanton. Nel 2020 vince in associazione con lo studio AMAA e Angelo Renna (landscape) il Concorso di progettazione per il Nuovo Centro Civico Flaminio a Roma mentre nel 2021 vince il Concorso per il Nuovo Sun Factory di Gibus, opere attualmente in corso di sviluppo, e nello stesso anno vince il Concorso per il nuovo Palazzo di Giustizia di Trani.

Enrico Giacopelli (1959), architetto è socio di **GStudio Architetti** (www.g-studio.biz) con sede a Torino. Lo studio ha al suo attivo una vasta esperienza nella progettazione in alta montagna svolta per il Club Alpino Italiano, enti parco, amministrazioni locali e privati a partire dal 1989. Tra le realizzazioni più significative: il nuovo rifugio Nacamuli, gli ampliamenti dei rifugi Dalmazzi (segnalato dal MIBAC fra le opere del secondo 900 http://www.architetturecontemporanee.beniculturali.it/architetture/index_metodologia.php), Teodulo e V. Emanuele in valle d'Aosta, dei rifugi Jervis, Gastaldi, La Riposa e Toesca in Piemonte, il nuovo rifugio dell'Antola in Liguria. EG è stato consulente per la questione rifugi del Presidente Generale del CAI e presidente della Commissione Rifugi LPV del CAI. Partecipa a convegni e seminari sulla progettazione in alta montagna. **GStudio Architetti** partecipa con continuità a concorsi per la realizzazione di opere in alta quota. Tra questi hanno ricevuto premi il progetto del Nuovo rifugio Torino al Monte Bianco, per la ristrutturazione del Rifugio Corsi e per la ricostruzione delle infrastrutture di Plateau Rosà. L'attività progettuale di G Studio in ambito alpino è riassunta nel testo: *Progettare al limite*, a cura di L. Gibello, Segnidartos Editore, 2017.

«



Rissa nella struttura di Castelletto, i Carabinieri identificano due dei responsabili

»



Investe una donna in bici e scappa, caccia al pirata della strada

RELATED POSTS



CONDANNATO A DUE ANNI PER RICICLAGGIO, ARRESTATO A PRINCIPE DALLA POLFER

13 LUGLIO 2022

Terminati gli accertamenti, è stato



A CASELLA IL CAMPIONATO ITALIANO TRICOLORE MARATHON

12 LUGLIO 2022

Mai Campionato Italiano Marathon Mtb della



L'ORCHESTRA DEL CARLO FELICE TORNA AL CEP, AL PIANACCI

11 LUGLIO 2022

Domenica 17 luglio un grande concerto, ad accesso libero,...

Domenica 17 Luglio 2022

LA REPUBBLICA GENOVA

L'intervento

Una trasformazione coraggiosa per Genova

di Riccardo Miselli*

L'annuncio ancora irrisolto dei pezzi che abbiamo vinto (e non meno sono – da cui la mancata gara di Genova ne è l'emblema nazionale – è la punta di un iceberg, la parte più tangibile di una questione complessa che risiede da più parti – e da diverso tempo – un ritardo oggi estremamente preoccupante, orientato tanto nella direzione della digitalizzazione, della qualificazione e della semplificazione, quanto nella valorizzazione del ruolo del progetto come elemento che di qualità e concretezza ai processi che determinano le condizioni del vivere quotidiano. Sono necessarie forme nuove che realizzino organico e gestibile l'ecosistema per assumere che caratterizza la città e opera, soluzioni concertate attraverso occasioni di confronto condivise, dove ogni parte – politica, tecnica e sociale – porta la propria differente esperienza, competenza e visione. È necessario un aggiornamento normativo che accetti alla possibilità di finalizzare il PNRR. Un qualche anno vinchiuso, a introdurre innovazioni efficaci anche a medio-lungo termine, basa diversi temi su cui esiste già lavorando, ad esempio per rendere organica la revisione dei corsi, garantire l'aggiornamento professionale per figure tecniche delle stazioni appaltanti, aprire a partenariati pubblico-privato, ma alcuni argomenti emersi dal dibattito sono particolarmente delicati. Tra questi troviamo l'ipotizzata semplificazione dei livelli di progettazione che se mal affrontata, potrebbe portare le amministrazioni all'uso frequente e ordinario dell'appalto integrato – strumento valevole per alcune limitate tipologie di opere (come ad esempio le infrastrutture), ma del tutto inadeguato in specie ambiti (l'attenzione al contesto, le specificità dei territori e la componente sociale sono elementi qualificanti). Un progetto di fattibilità economica (ovvero il livello di progettazione più superficiale), per buona che sia fatto, ha molte variabili ed argomenti non risolti che aprono necessariamente la strada a riserve, contestazioni e varianti, con conseguenti dilatazione di tempi, necessità di reperire nuove risorse e strumentalizzazioni politiche. Un progetto più sviluppato invece è l'esatto opposto, le incognite che possono portare sorprese sono sostanzialmente minori rappresentando così il miglior antidoto per le stesse pubbliche amministrazioni all'imprevedibilità legata al momento di instabilità che stiamo vivendo. Il rischio più grande è l'idea che l'appalto integrato sia in contrasto i tempi di realizzazione dell'opera pubblica, ma è una falsa verità ampiamente contraddetta dai fatti, soprattutto se consideriamo l'iter complessivo, dalla programmazione alla sua realizzazione, passando per la condivisione con i territori e lo sviluppo delle progettazioni. Oggi a progettazioni di pochi mesi corrispondono iter amministrativi ben più lunghi per i pareri, le autorizzazioni e le gare d'appalto è chiaro che ne nasce quella una semplificazione radicale, non non della parte progettuale che è quella che è più compressa e già troppo sacrificata. L'esempio è che già oggi nel codice sono attuati in contrasto con gli indirizzi che i tecnici hanno riportato nel corso degli anni passati sui lavori pubblici, prevedendo l'attuazione del concorso di progettazione, che garantisce la centralità del progetto e la responsabilità del progettista fino al progetto esecutivo. Oggi questo strumento è ampiamente affermato e utilizzato sul territorio nazionale, sia per opere ordinarie che importanti interventi pubblici come lo stadio Franchi di Firenze, i laboratori del Teatro della Scala di Milano, il centro culturale di Via Matteotti a Roma e quelli di Ivi. Oggi in Italia sono attivi circa 300 bandi di concorsi di progettazione, tra cui la nuova operazione lanciata dal Ministero per l'istruzione assieme con Consiglio Nazionale degli Architetti "Futura. L'Italia per la scuola di Domani" che riguarda la progettazione di 212 edifici scolastici di prossima realizzazione. Se con un certo rammarico (non una scuola del nostro territorio) ci sia la coscienza in questo importante piano nazionale, dall'altro registriamo che ci sono amministrazioni virtuose che credono nel concorso di progettazione. Tra poche settimane il Comune di Busalla in Liguria con l'ordine degli Architetti di Genova e sfruttando le opportunità legate al Fondo di Coesione Territoriale, pubblicherà un bando per la progettazione di una delicata area del valore di oltre due milioni. Genova è oggi a tutti gli effetti un laboratorio per la trasformazione urbana e sono molteplici le aree che potrebbero essere sviluppate attraverso questo tipo di percorso. Pensiamo al parco del mare di ponente, Kennedy e a quello della Lanterna, connesso al tunnel sub portuale, ma anche interventi più piccoli e diffusi, capaci di riscattare la policentricità della città. È il momento di passare dalle azioni concrete ai grandi temi per immaginare una visione coraggiosa ma al contempo pragmatica che guardi al futuro.

* presidente ordine architetti Genova

VALLI GENOVESI

la voce di Genova.it
Notizie – Opinioni – Immagini

VALLI GENOVESI

CHE TEMPO FA

ADESSO 32°C
MER 20 24.4°C 34.8°C
GIO 21 24.2°C 33.6°C

@Datameteo.com

RUBRICHE

- Interviste
- Resistenze
- Ambiente e Natura
- Fashion
- Felici e veloci
- A casa con l'Architetto
- Liguria: storia, leggenda e attualità
- Vuxe de Zena di Zenet
- Pronto condominio
- Eterna giovinezza
- #ILBELLOCISALVERÀ
- Stadio Aperto
- Genoa: la Voce del Cuore
- Samp: la Voce del Cuore
- Persone & Aziende: il mondo di AIDP
- Fotogallery
- Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA



Attualità
Covid, Toti: "Occupato solo l'1% dei posti letto a media intensità, l'età media dei nuovi ricoverati è di 35 anni"

EVENTI | 18 luglio 2022, 11:08

Oltre il limite della notte: nuovi progetti per rifugi e bivacchi sulle Alpi

Mercoledì 20 luglio al Chiostro delle Vigne alle ore 21 Evento gratuito aperto a tutti previa iscrizione



Quanti sono i rifugi e bivacchi delle Alpi? Ben più di un migliaio. O probabilmente ben più del doppio. Ma in realtà, che cos'è un rifugio alpino? Il termine 'rifugio' è una galassia che comprende sia i cosiddetti 'punti d'appoggio' a bassa quota e le strutture servite dal prospiciente e spazioso parcheggio auto, sia i manufatti incustoditi che ricevono la visita, quando va bene, d'una decina d'anime l'anno. Di questo e altro ancora si parlerà mercoledì 20 luglio dalle ore 21 nella cornice del Chiostro delle Vigne in occasione di Oltre il limite della notte: nuovi progetti per rifugi e bivacchi sulle Alpi, l'incontro a cura della Fondazione Ordine Architetti di Genova che inaugura Manomissioni, il programma culturale del nuovo consiglio di FOA.GE. Moderati da Luca Gibello, direttore del Giornale dell'Architettura, Simone Gobbo dello Studio Demogo ed Enrico Giacopelli di GStudio Architetti condivideranno le reciproche esperienze nella realizzazione di opere in alta quota. L'evento è gratuito e aperto a tutti previa iscrizione a Formagenova.it, il portale della formazione della Fondazione Ordine Architetti.

Un'occasione per raccontare le vicende che hanno portato alla costruzione dei rifugi, analizzando le motivazioni della committenza, le





IN BREVE

lunedì 18 luglio

"Dummies per principianti", il manuale della Uiltec Liguria sul valore della sicurezza *(h. 15:38)*



Recco, Dori Ghezzi ricorda Faber, l'omaggio della città a Fabrizio De André *(h. 15:27)*



Santa Margherita Ligure: tutto pronto per la festa patronale cittadina di mercoledì 20 luglio *(h. 12:38)*



"Fare il domani migliore dell'Oggi", da Senigallia un messaggio di ottimismo grazie alla Filosofia di Epicuro *(h. 12:07)*



Gezmataz, domani il ritorno al Porto Antico con gli Antares Flare e il Lorenzo De Finti Quartet *(h. 11:28)*



Oltre il limite della notte: nuovi progetti per rifugi e bivacchi sulle Alpi



Attualità

"Mobility day" per finanziare il piano straordinario treni: il 26 luglio manifestazioni a Borghetto S. Spirito e Genova



Eventi

'Nuovi rischi dai contaminanti emergenti nell'ambiente marino: microplastiche e farmaci': seminario organizzato dal Genova blue district

Leggi tutte le notizie

tecniche e i materiali edilizi, le figure dei progettisti, i valori simbolici e politici, gli immaginari collettivi, il tutto inquadrato all'interno degli accadimenti storici generali e delle evoluzioni sociali. Dal 1750 ai giorni nostri, dai prodromi dell'alpinismo ai modestissimi ripari degli eroici scalatori ottocenteschi, dal fenomeno dei rifugi-osservatorio a quello dei rifugi-albergo e ai baluardi militari, dall'alpinismo e dall'escursionismo di massa fino alle opere recenti che si fanno segno forte nel territorio e rompono con l'immagine della baita.

Una riflessione destinata non solo agli addetti ai lavori ma soprattutto agli appassionati della montagna, affinché cresca la consapevolezza di un patrimonio che tutti siamo chiamati a rispettare e valorizzare. Per capire che dietro le «pietre» dei rifugi vi sono le storie delle persone che li hanno immaginati e costruiti; operando, con ogni tipo di ristrettezza di mezzi, in ambienti estremi, sempre oltre i 2000-2500 metri di quota, laddove non arrivano strade e funivie e il cantiere è agibile solo nei mesi estivi, quando il meteo lo consente.

Luca Gibello (Biella, 1970), si laurea in Architettura al Politecnico di Torino (1996), dove consegue il dottorato in Storia dell'architettura e dell'urbanistica (2001). Ha insegnato Storia dell'architettura contemporanea e Storia della critica e della letteratura architettonica al Politecnico di Torino e all'Università di Trento. Tra i fondatori de "Il Giornale dell'Architettura" nel 2002, dal 2004 è caporedattore e dal 2015 direttore. Pubblicista, è autore di volumi e di saggi critici e storici. Ha curato il coordinamento scientifico-redazionale del Dizionario dell'architettura del XX secolo (Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2003). Con il libro Cantieri d'alta quota. Breve storia della costruzione dei rifugi sulle Alpi (2011, tradotto in francese e tedesco; nuova edizione 2017), ha unito l'interesse per la storia dell'architettura con la passione verso l'escursionismo e l'alpinismo classico (ha salito 79 delle 82 vette delle Alpi sopra i 4000 metri). In seguito, ha pubblicato Progettare al limite. I rifugi alpini di G Studio (2017) e, con Roberto Dini e Stefano Girodo, i libri Rifugiarsi tra le vette. Capanne e bivacchi in Valle d'Aosta dai pionieri dell'alpinismo a oggi (2016), Rifugi e bivacchi. Gli imperdibili delle Alpi. Architettura, storia, paesaggio (2018) e Andar per rifugi (2020). Nel 2012 ha fondato e da allora presiede l'associazione culturale Cantieri d'alta quota (**cantieridaltaquota.eu**), di cui è presidente.

Simone Gobbo, laureato in Architettura allo IUAV di Venezia, con un master in Progetto dello spazio pubblico all'Università di Pisa, dal 2011 svolge attività di ricerca presso l'Università di Genova dove è docente a contratto per il corso di Progettazione architettonica. Nel 2007 fonda assieme ad Alberto Mottola e Davide De Marchi studio DEMOGO con il quale nel 2009 vince il concorso internazionale per il progetto del nuovo Polo Municipale di Gembloux in Belgio, progetto poi realizzato e vincitore del Premio IQU per Innovazione e Qualità Urbana. Nel 2015 vince il concorso per la costruzione del Nuovo Bivacco Fanton, in forcella Marmarole (2667 msl). Nello stesso anno allo studio viene assegnato il premio dell'Ordine Nazionale degli Architetti: Giovane Talento dell'Architettura Italiana. Nel 2016 viene invitato come visiting professor dallo IUAV di Venezia in occasione dei WA.VE. 2016. Nel 2018 è selezionato con il suo studio, dall'Architecture European Centre tra i 40 under 40 architects and designers e, nello stesso anno, è invitato a esporre all'interno del Padiglione Italia - Arcipelago Italia, alla XVI^ Biennale di Architettura di Venezia. Vince il premio della Triennale di Milano Medaglia d'Oro dell'Architettura italiana, sezione speciale T Young De Albertis con il progetto del Bivacco F-lli Fanton. Nel 2020 vince in associazione con lo studio AMAA e Angelo Renna (landscape) il Concorso di progettazione per il Nuovo Centro Civico Flaminio a Roma mentre nel 2021 vince il Concorso per il Nuovo Sun Factory di Gibus, opere attualmente in corso di sviluppo, e nello stesso anno vince il Concorso per il nuovo Palazzo di Giustizia di Trani.

Enrico Giacopelli (1959), architetto è socio di GStudio Architetti (**www.g-**

(h. 11:08)



Musica, la New York Ska Jazz Ensemble questa sera ai Giardini Luzzati
(h. 09:43)



Balena Festival, al via con Eugenio in Via Di Gioia e Franco126 (Foto)
(h. 07:11)



domenica 17 luglio

Poche ore al Jova Beach: al via la grande festa a Villanova che celebra l'estate con gioia ed energia
(h. 11:25)



Problemi di salute, annullato il concerto di Luchè al Balena Festival
(h. 11:22)



Leggi le ultime di: Eventi



studio.biz) con sede a Torino. Lo studio ha al suo attivo una vasta esperienza nella progettazione in alta montagna svolta per il Club Alpino Italiano, enti parco, amministrazioni locali e privati a partire dal 1989. Tra le realizzazioni più significative: il nuovo rifugio Nacamuli, gli ampliamenti dei rifugi Dalmazzi (segnalato dal MIBAC fra le opere del secondo 900 **http://www.architetturecontemporanee.beniculturali.it/architetture/in** Teodulo e V. Emanuele in valle d'Aosta, dei rifugi Jervis, Gastaldi, La Riposa e Toesca in Piemonte, il nuovo rifugio dell'Antola in Liguria. EG è stato consulente per la questione rifugi del Presidente Generale del CAI e presidente della Commissione Rifugi LPV del CAI. Partecipa a convegni e seminari sulla progettazione in alta montagna. GStudio Architetti partecipa con continuità a concorsi per la realizzazione di opere in alta quota. Tra questi hanno ricevuto premi il progetto del Nuovo rifugio Torino al Monte Bianco, per la ristrutturazione del Rifugio Corsi e per la ricostruzione delle infrastrutture di Plateau Rosà. L'attività progettuale di G Studio in ambito alpino è riassunta nel testo: Progettare al limite, a cura di L. Gibello, Segnidartos Editore, 2017.

Fondazione Ordine Architetti Genova: **info@fondazione-oage.org**

Redazione

Ricevi le nostre ultime notizie da **Google News** SEGUICI

Ti potrebbero interessare anche:

Copyright © 2018 - 2022 IlNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - **Credits** | **Privacy** | **Preferenze privacy**

MARTEDÌ 19 LUGLIO 2022 11:06 31° C

Cerca...

Primocanale.it
IL SITO DELLA LIGURIA

ATTUALITÀ CRONACA POLITICA SANITÀ PORTO E TRASPORTI CULTURA E SPETTACOLO SPORT ON DEMAND



SPORT

Oltre il limite della notte: nuovi progetti per rifugi e bivacchi sulle Alpi

di r.p.

venerdì 15 luglio 2022



Genova – Quanti sono i rifugi e bivacchi delle Alpi? Ben più di un migliaio. O probabilmente ben più del doppio. Ma in realtà, che cos'è un rifugio alpino? Il termine 'rifugio' è una galassia che comprende sia i cosiddetti 'punti d'appoggio' a bassa quota e le strutture servite dal prospiciente e spazioso parcheggio auto, sia i manufatti incustoditi che ricevono la visita, quando va bene, d'una decina d'anime l'anno. Di questo e altro ancora si parlerà **mercoledì 20 luglio** dalle ore 21 nella cornice del Chiostro delle Vigne in occasione di *Oltre il limite della notte: nuovi progetti per rifugi e bivacchi sulle*

Alpi, l'incontro a cura della Fondazione Ordine Architetti di Genova che inaugura *Manomissioni*, il programma culturale del nuovo consiglio di FOA.GE. Moderati da **Luca Gibello**, direttore del Giornale dell'Architettura, **Simone Gobbo** dello Studio Demogo ed **Enrico Giacopelli** di GStudio Architetti condivideranno le reciproche esperienze nella realizzazione di opere in alta quota. L'evento è gratuito e aperto a tutti previa iscrizione a ***Formagenova.it***, il portale della formazione della Fondazione Ordine Architetti.

Un'occasione per raccontare le vicende che hanno portato alla costruzione dei rifugi, analizzando le motivazioni della committenza, le tecniche e i materiali edilizi, le figure dei progettisti, i valori simbolici e politici, gli immaginari collettivi, il tutto inquadrato all'interno degli accadimenti storici generali e delle evoluzioni sociali. Dal 1750 ai giorni nostri, dai prodromi dell'alpinismo ai modestissimi ripari degli eroici scalatori ottocenteschi, dal fenomeno dei rifugi-osservatorio a quello dei rifugi-albergo e ai baluardi militari, dall'alpinismo e dall'escursionismo di massa fino alle opere recenti che si fanno segno forte nel territorio e rompono con l'immagine della baita.

Una riflessione destinata non solo agli addetti ai lavori ma soprattutto agli appassionati della montagna, affinché cresca **la consapevolezza di un patrimonio che tutti siamo chiamati a rispettare e valorizzare**. Per capire che dietro le «pietre» dei rifugi vi sono le storie delle persone che li hanno immaginati e costruiti; operando, con ogni tipo di ristrettezza di mezzi, in ambienti estremi, sempre oltre i 2000-2500 metri di quota, laddove non arrivano strade e funivie e il cantiere è agibile solo nei mesi estivi, quando il meteo lo consente.

Luca Gibello (Biella, 1970), si laurea in Architettura al Politecnico di Torino (1996), dove consegue il dottorato in Storia dell'architettura e dell'urbanistica (2001). Ha insegnato Storia dell'architettura contemporanea e Storia della critica e della letteratura architettonica al Politecnico di Torino e all'Università di Trento. Tra i fondatori de "Il Giornale dell'Architettura" nel 2002, dal 2004 è caporedattore e dal 2015 direttore. Pubblicista, è autore di volumi e di saggi critici e storici. Ha curato il coordinamento scientifico-redazionale del *Dizionario*

dell'architettura del XX secolo (Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2003). Con il libro *Cantieri d'alta quota. Breve storia della costruzione dei rifugi sulle Alp*i (2011, tradotto in francese e tedesco; nuova edizione 2017), ha unito l'interesse per la storia dell'architettura con la passione verso l'escursionismo e l'alpinismo classico (ha salito 79 delle 82 vette delle Alpi sopra i 4000 metri). In seguito, ha pubblicato *Progettare al limite. I rifugi alpini di G Studio* (2017) e, con Roberto Dini e Stefano Girodo, i libri *Rifugiarsi tra le vette. Capanne e bivacchi in Valle d'Aosta dai pionieri dell'alpinismo a oggi* (2016), *Rifugi e bivacchi. Gli imperdibili delle Alpi. Architettura, storia, paesaggio* (2018) e *Andar per rifugi* (2020). Nel 2012 ha fondato e da allora presiede l'associazione culturale Cantieri d'alta quota (***cantieridaltaquota.eu***), di cui è presidente.

Simone Gobbo, laureato in Architettura allo IUAV di Venezia, con un master in Progetto dello spazio pubblico all'Università di Pisa, dal 2011 svolge attività di ricerca presso l'Università di Genova dove è docente a contratto per il corso di Progettazione architettonica. Nel 2007 fonda assieme ad Alberto Mottola e Davide De Marchi studio DEMOGO con il quale nel 2009 vince il concorso internazionale per il progetto del nuovo Polo Municipale di Gembloux in Belgio, progetto poi realizzato e vincitore del Premio IQU per Innovazione e Qualità Urbana. Nel 2015 vince il concorso per la costruzione del Nuovo Bivacco Fanton, in forcella Marmarole (2667 msl). Nello stesso anno allo studio viene assegnato il premio dell'Ordine Nazionale degli Architetti: Giovane Talento dell'Architettura Italiana. Nel 2016 viene invitato come visiting professor dallo IUAV di Venezia in occasione dei WA.VE. 2016. Nel 2018 è selezionato con il suo studio, dall'Architecture European Centre tra i 40 under 40 architects and designers e, nello stesso anno, è invitato a esporre all'interno del Padiglione Italia – Arcipelago Italia, alla XVI^ Biennale di Architettura di Venezia. Vince il premio della Triennale di Milano Medaglia d'Oro dell'Architettura italiana, sezione speciale T Young De Albertis con il progetto del Bivacco F-lli Fanton. Nel 2020 vince in associazione con lo studio AMAA e Angelo Renna (landscape) il Concorso di progettazione per il Nuovo Centro Civico Flaminio a Roma mentre nel 2021 vince il

Concorso per il Nuovo Sun Factory di Gibus, opere attualmente in corso di sviluppo, e nello stesso anno vince il Concorso per il nuovo Palazzo di Giustizia di Trani.

Enrico Giacopelli (1959), architetto è socio di **GStudio Architetti** (***www.g-studio.biz***) con sede a Torino. Lo studio ha al suo attivo una vasta esperienza nella progettazione in alta montagna svolta per il Club Alpino Italiano, enti parco, amministrazioni locali e privati a partire dal 1989. Tra le realizzazioni più significative: il nuovo rifugio Nacamuli, gli ampliamenti dei rifugi Dalmazzi (segnalato dal MIBAC fra le opere del secondo 900 ***http://www.architetturecontemporanee.beniculturali.it/architettur*** Teodulo e V. Emanuele in valle d'Aosta, dei rifugi Jervis, Gastaldi, La Riposa e Toesca in Piemonte, il nuovo rifugio dell'Antola in Liguria. EG è stato consulente per la questione rifugi del Presidente Generale del CAI e presidente della Commissione Rifugi LPV del CAI. Partecipa a convegni e seminari sulla progettazione in alta montagna. **GStudio Architetti** partecipa con continuità a concorsi per la realizzazione di opere in alta quota. Tra questi hanno ricevuto premi il progetto del Nuovo rifugio Torino al Monte Bianco, per la ristrutturazione del Rifugio Corsi e per la ricostruzione delle infrastrutture di Plateau Rosà. L'attività progettuale di G Studio in ambito alpino è riassunta nel testo: *Progettare al limite*, a cura di L. Gibello, Segnidartos Editore, 2017.

‹ ARTICOLO PRECEDENTE
SAMPDORIA, LANNA E IL CAMBIO DI PROPRIETÀ: "NOI AVANTI ALMENO FINO A SETTEMBRE"

ARTICOLO SUCCESSIVO ›
TG GENOA DEL 15 LUGLIO 2022

martedì 19 luglio 2022

Dall'archivio storico di Primocanale, 2006: girano un porno ma lui scontento la picchia

IL COMMENTO



Luigi Leone

lunedì 18 luglio 2022

Draghi pronto all'addio, ma Bucci ha il diritto di chiedergli di restare



Mario Paternostro

domenica 17 luglio 2022

Ma questo Parlamento davvero ci rappresenta?

leggi tutto



ULTIME NOTIZIE

Pnrr e fondi complementari: protocollo di intesa Regione-sindacati

Terrazza incontra Bucci, Giglio (Assagenti): "Avanti con opere in corso"

Forum Ambrosetti, a Genova il Think Tank Liguria 2030

Sequestri alla frontiera: 495 kg nascosti tra portapacchi e bancali di carne congelata

Genova, vico Gesù: l'angolo della droga a due passi dalla cattedrale

Genova, cinghiale in spiaggia all'alba: romantico o accaldato?

NOTIZIE PIÙ VISTE





Mercoledì 20 Luglio 2022
IL SECOLO XIX

Albumestate Genova

ALLE 21 NEL CHIOSTRO DELLE VIGNE

"Oltre il limite della notte" rifugi e bivacchi sulle Alpi

Quanti sono i rifugi e bivacchi delle Alpi? E che cosa è un rifugio alpino, termine che comprende sia i punti d'appoggio a bassa quota, spesso con spaziosi parcheggi auto, sia i manufatti incustoditi che ricevono la visita, quando va bene, di una decina d'anime l'anno?

Di questo e altro ancora si parlerà stasera dalle ore 21 nel Chiostro delle Vigne in occasione di "Oltre il limite della notte: nuovi progetti per rifugi e bivacchi sulle Alpi", incontro a cura della Fondazione Ordine Architetti di Genova che inaugura "Manomissioni", il programma culturale del nuovo consiglio di Foa.Ge. Moderati da Luca Gibello, direttore del *Giornale dell'Architettura*, Simone Gobbo dello Studio Demogo ed Enrico Giacopelli di GStudio Architetti condivideranno le reciproche esperienze nella realizzazione di opere in alta quota.

L'evento è gratuito e aperto a tutti previa iscrizione a Formagenova.it, il portale della formazione della Fondazione Ordine Architetti.



Rifugio sulle Alpi di Kamnik

L'evento è un'occasione per raccontare le vicende che hanno portato alla costruzione dei rifugi dal 1750 ai giorni nostri, dai modestissimi ripari degli eroici scalatori ottocenteschi e dal fenomeno dei rifugi-osservatorio a quello dei rifugi-albergo fino ai baluardi militari, all'alpinismo e dall'escursionismo di massa e alle opere recenti che rompono con l'immagine della baita. Info: info@fondazione-oage.org—

Vai agli "Approfondimenti"

“Oltre il limite della notte: nuovi progetti per rifugi e bivacchi sulle Alpi”, l’incontro a cura di FOA.GE

Redazione Babboleo News Luglio 20, 2022

FOA.GE
FONDAZIONE ORDINE ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DI GENOVA

Redazione Babboleo News 20 Luglio 2022 11:05

Condividi questo Post

Un nuovo incontro a cura della Fondazione Ordine Architetti di Genova oggi, mercoledì 20 luglio, dalle 21 nella suggestiva cornice del Chiostro delle Vigne in occasione di “**Oltre il limite della notte: nuovi progetti per rifugi e bivacchi sulle Alpi**“.

Quanti sono i rifugi e bivacchi delle Alpi? Ben più di un migliaio. O probabilmente ben più del doppio. Ma in realtà, che cos’è un rifugio alpino? Il termine ‘**rifugio**’ è una galassia che comprende sia i cosiddetti ‘punti d’appoggio’ a bassa quota e le strutture servite dal prospiciente e spazioso parcheggio auto, sia i manufatti incustoditi che ricevono la visita, quando va bene, d’una decina d’anime l’anno. Di questo e altro ancora si parlerà nell’incontro di questa sera.

Utilizziamo i cookie per darti la migliore esperienza possibile sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok Privacy policy

Una riflessione destinata non solo agli addetti ai lavori ma soprattutto agli appassionati della

STOP WAR, LET THERE BE PEACE

:a la consapevolezza di un patrimonio che tutti siamo chiamati a rispettare e valorizzare. Per capire che dietro le «pietre» dei rifugi vi sono le storie delle persone che li hanno immaginati e costruiti;
operando, con ogni tipo di ristrettezza di mezzi, in ambienti estremi, sempre oltre i 2000-2500 metri di quota, laddove non arrivano strade e funivie e il cantiere è agibile solo nei mesi estivi, quando il meteo lo consente. **Pierluigi Feltri**, presidente della Fondazione OA.GE: "*Un evento trasversale che possa interessare sia gli architetti e i progettisti, ma anche gli appassionati della montagna che spesso hanno modo di vivere in queste situazioni molto particolari, attraverso le quali si può avere un'esperienza della montagna di tipo diverso*".

0:00 / 2:22

L'evento inaugura **Manomissioni**, il programma culturale del nuovo consiglio di FOA.GE. Moderati da **Luca Gibello**, direttore del Giornale dell'Architettura, **Simone Gobbo** dello Studio Demogo ed **Enrico Giacopelli** di GStudio Architetti condivideranno le reciproche esperienze nella realizzazione di opere in alta quota. L'evento è gratuito e aperto a tutti previa iscrizione a Formagenova.it. Un'occasione per raccontare le vicende che hanno portato alla costruzione dei rifugi, analizzando le motivazioni della committenza, le tecniche e i materiali edilizi, le figure dei progettisti, i valori simbolici e politici, gli immaginari collettivi, il tutto inquadrato all'interno degli accadimenti storici generali e delle evoluzioni sociali. Dal 1750 ai giorni nostri, dai prodromi dell'alpinismo ai modestissimi ripari degli eroici scalatori ottocenteschi, dal fenomeno dei rifugi-osservatorio a quello dei rifugi-albergo e ai baluardi militari, dall'alpinismo e all'escursionismo di massa fino alle opere recenti che si fanno segno forte nel territorio e rompono con l'immagine della baita. "*La parola manomissione che abbiamo scelto per caratterizzare il nostro prossimo biennio, si presta in modo molto particolare a leggere il tema della montagna*" – commenta Feltri "*Quello più evidente è quello della trasformazione che subisce il paesaggio quando andiamo a costruire un rifugio. Dentro questa parola è contenuto il termine di liberazione. La manomissione era il gesto con cui il padrone liberava lo schiavo, e questa traformazione del paesaggio è un dare una nuova libertà a chi lo può fruire per poterlo godere in un modo nuovo*".

0:00 / 1:24

Utilizziamo i cookie per darti la migliore esperienza possibile sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.
Ok Privacy policy

ARTICOLO PRECEDENTE
All'Acquario di Genova quattro fiocchi nella vasca dei pinguini
ARTICOLO SUCCESSIVO
Sanitari, venerdì a Genova la protesta di Italexit. "Unica categoria con obbligo vaccinal...

L'emergenza clima

Quando la casa è un forno

a cura di **Alessandra Rossi**

Si può fare a meno dell'aria condizionata in casa e al contempo evitare di soffrire il caldo di queste giornate in città. È necessario però seguire alcuni accorgimenti, come suggerito dall'Ordine degli architetti genovesi. Si tratta di suggerimenti tecnici, ma anche interventi di buonsenso che puntano ad affrontare l'emergenza determinata dall'ondata di calore. Sul lungo termine, invece, esistono ovviamente interventi più strutturali che possono essere apportati alla propria abitazione così da renderla fresca, senza però far schizzare le bollette alle stelle, garantendo anche un risparmio energetico ed economico.



Temperatura a 41 gradi centigradi a Sampierdarena, Genova FOTO BALOSTRO

1 Tenere le persiane chiuse

Durante il giorno, soprattutto nelle ore più calde, è bene tenere persiane, scuri e finestre chiusi. Questa azione aiuta a mantenere la temperatura interna della casa più bassa rispetto a quella esterna. Viceversa, aprire finestre e imposte durante la sera e la notte consente di far entrare l'aria più fresca in casa, per poi conservarla all'interno delle varie stanze quando vi è necessità, ovvero durante il giorno.

2 Bagnare le tende

Se davanti alle finestre si utilizzano tende, è bene intanto averle chiare perché riflettono i raggi solari e poi bagnarle, con un erogatore spray, nelle ore più fresche, ma anche di giorno, per rinfrescare l'aria che filtra dall'esterno. Se non si hanno tende, è sufficiente procurarsi delle garze da apporre davanti alle finestre. Poi si procede allo stesso modo, ovvero bagnandole alla sera o al mattino presto.

3 Evitare le luci a incandescenza



Una luce a incandescenza

Spegnere le luci è un bene per combattere il caldo in casa. Quando si accende la luce, infatti, le lampade - specialmente quelle a incandescenza - emanano calore. E anche se il fenomeno d'inverno è pressoché impercettibile, d'estate si fa più evidente. Sostituire queste lampadine con luci LED permette di abbassare la temperatura della casa, consumare meno energia e, di conseguenza, abbattere anche i costi della bolletta della luce.

Un discorso valido anche per gli elettrodomestici: computer, stereo, tv, persino il cellulare, ogni dispositivo elettronico, se acceso, contribuisce a aumentare la temperatura negli ambienti.

4 Tendoni, ombrelloni e piante ornamentali



Un ombrellone

Per evitare che la luce del sole entri in casa direttamente durante le ore più calde, è bene tenere aperti tende da balcone o ombrelloni presenti sui terrazzi e ricavare il più possibile zone d'ombra. Un altro strumento utile per creare spazi riparati dal sole è utilizzare piante ornamentali, soprattutto quelle dalle foglie ampie, a ridosso di porte e finestre. Fisicamente bloccano i raggi solari e aiutano a riequilibrare l'umidità degli ambienti, soprattutto quando il caldo è molto secco. Inoltre trattengono numerosi inquinanti: un fattore non da poco in una stagione in cui le finestre sono aperte ed è più facile l'ingresso in casa di sostanze inquinanti.

5 Catini di ghiaccio



Un secchio di ghiaccio

Cosa c'è di più fresco del ghiaccio in giorni di temperature infernali? Ebbene non va utilizzato solo nelle bevande, ma anche per rinfrescare gli ambienti. L'obiettivo è creare un microsistema che permetta di raffreddare l'aria esterna prima che entri in casa. Si possono così utilizzare delle bacinelle in acciaio riempite di ghiaccio - piccoli catini, oppure bacinelle – posizionandoli in modo strategico sulle finestre. Ad esempio, si possono abbassare le tapparelle lasciando sollevato circa 20 centimetri, costringendo così il flusso d'aria in ingresso a concentrarsi su uno spazio limitato. Se adagiamo il ghiaccio sul davanzale l'aria, passando, si raffredderà.

6 Ventilatori



Utile il ventilatore

Posizionare ventilatori nelle zone strategiche della casa, per creare piccole correnti d'aria, è un buon modo per rendere freschi gli ambienti. Il trucco però è fare in modo che gli apparecchi smuovano sempre aria fresca. In questo caso il ghiaccio torna utile: possiamo posizionare i nostri catini di ghiaccio davanti alla griglia posteriore dei ventilatori, oppure apporre sulla stessa griglia dei "siberini" (piastre refrigeranti) per rinfrescare l'aria che poi l'elettrodomestico distribuirà nella stanza. Oggi di ventilatori esistono molteplici modelli: a colonna, da tavolo, silenziosi, da soffitto. Ma l'antico trucco del ghiaccio conferisce loro un importante quid in più.

7 Cucinare di meno



Una ricca insalata

Cucinare è una passione, oltre che una necessità. In certe stagioni dell'anno, come la torrida estate che stiamo vivendo, rischia però di diventare un vero e proprio inferno. È bene dunque ridurre il più possibile l'uso di forno e fornelli, ma anche dello stesso microonde. Meglio ripiegare sulla preparazione di piatti freschi e che non necessitano di una lunga cottura. In fondo lo suggeriscono anche gli esperti: cibi freschi e leggeri aiutano a difendere l'organismo dalle aggressioni del caldo. Ma evidentemente questa prassi permette anche di mantenere, in qualche modo, gli ambienti della propria casa più freschi.

8 Niente doccia nelle ore più calde



Non sempre la doccia aiuta

L'umidità eccessiva rende ancora più insopportabile la percezione del calore. Per questo è meglio evitare docce o bucato nelle ore più calde della giornata: queste attività producono vapore che aumenta il fastidio provocato dal caldo nella propria casa. Se proprio non riuscite ad evitare questa attività, c'è un rimedio naturale facile ed economico per "asciugare" gli ambienti: il sale grosso. Basta posizionarne un chilo all'interno di un contenitore bucherellato, a sua volta adagiato su una bacinella e, per l'osmosi, assorbirà le molecole d'acqua presenti nell'aria, riducendo l'umidità degli ambienti. In un paio di giorni la bacinella si riempirà d'acqua.

9 A letto solo fibre naturali

I rimedi anticaldo riguardano ovviamente - se non forse principalmente - anche la zona notte: è importante evitare lenzuola in tessuto sintetico, prediligendo le fibre naturali, come cotone e lino. Anche per i cuscini, lasciate da parte la piuma d'oca, poco rispettosa dell'ambiente e sicura fonte di calore. Sarebbe saggio utilizzare quelli riempiti con grano saraceno, che lasciano passare l'aria e non trattengono calore.

10 Sfruttare in maniera intelligente la luce solare

D'estate è bene ripararsi dal sole, ma non rinunciarvi del tutto: gestire in modo intelligente la sua luce, sfruttando tende, tapparelle, persiane, per finestre orientate a sud, è indispensabile. Ma è anche saggio pensare di non oscurare quelle esposte a nord – poiché in ombra per gran parte della giornata – e approfittare di lucernari, se disponibili. Un gioco di luci e ombre che regalerà quasi 4 gradi in meno in casa.

Enti Pubblici e Politica



“IL PARCO TRAI FIUMI”, CONCORSO DI PROGETTAZIONE PER RIQUALIFICAZIONE DELL’AREA DI PRATOGRANDE A BUSALLA

27 LUGLIO 2022

DOTARSI DI UN’AREA PER ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE, CHE SIA COMPETITIVA E ATTRAENTE PER L’INTERA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA, QUESTO L’OBIETTIVO DEL CONCORSO DI PROGETTAZIONE A PROCEDURA APERTA TELEMATICA IN DUE GRADI “IL PARCO TRA I FIUMI” – RIQUALIFICAZIONE DELL’AREA DI PRATOGRANDE A BUSALLA (GENOVA)” INDETTO DAL COMUNE DI BUSALLA, GRAZIE AL SUPPORTO DELL’ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI GENOVA, CHE DAL 1° AGOSTO 2022 SARÀ PUBBLICATO SULLA PIATTAFORMA TELEMATICA HTTPS://WWW.CONCORSIARCHIBO.EU/



PREVISIONI METEO



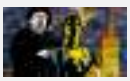
METEO ARPAL: ANCORA UNA GIORNATA DI SOLE E DI CALDO, MA UMIDITÀ SU VALORI BASSI

1 AGOSTO 2022

TEMPI DI PERCORRENZA AUTOSTRADE



COSA FARE A GENOVA E DINTORNI



MYSTERY TOUR “GENOVA HORROR STORY”: CRIMINALI E DELITTI IN CITTÀ

1 AGOSTO 2022



OGGI E DOMANI LA FESTA DI N.S. DELL’ACQUASANTA: MESSA, PROCESSIONE E CONFERENZA SULLA DEVOZIONE POPOLARE

31 LUGLIO 2022



OGGI IN PIAZZA DON GALLO “LA FATA E IL GABBIERE”. CONCERTO DI FEDERICO SIRIANNI E MAX MANFREDI

30 LUGLIO 2022



VISITA GRATUITA ALLA MOSTRA SU ORAZIO DE FERRARI NEL MUSEO DELL’ACCADEMIA LIGUSTICA

29 LUGLIO 2022



“LA CINA È GIÀ QUI”: A PALAZZO DUCALE IL LIBRO-PONTE CHE PUNTA





Concorso di progettazione per riqualificazione dell'area di Pratogrande a Busalla (Genova)

Finalità della competizione è il benessere della comunità che dovrà essere perseguito potenziando la vocazione turistica, ricettiva e ricreativa dell'area, con l'introduzione di uno specchio d'acqua per la balneazione, un percorso ciclo-pedonale-podistico, un campo sportivo multifunzionale, una club-house per il ristoro. Il tutto in una più diretta comunicazione con il sistema naturalistico fluviale.

L'area di Pratogrande si trova sulla sponda destra del torrente Scrivia, alla confluenza con il torrente Seminella e, come Busalla e il fondovalle della Valle Scrivia, è caratterizzata da forti contrasti. Pur avendo mantenuto in alcune zone un aspetto selvaggio e naturalistico, è un'area segnata da edificazioni industriali di bassissima qualità, in parte in stato di abbandono e in parte utilizzate, che creano, nel complesso, un'immagine di disordine e di degrado paesaggistico. L'area interessata dal concorso è già adibita a zona ludico-sportiva con impianti già esistenti che dovranno essere inseriti e armonizzati all'interno del nuovo centro sportivo.

"L'area verde di Pratogrande rappresenta lo sviluppo futuro di Busalla, nell'ottica del potenziamento dei servizi offerti ai cittadini della Valle Scrivia e a tutti i nostri visitatori. Nella nostra programmazione proponevamo l'implementazione dell'area sportiva con nuove attività destinate ai più giovani, non solo nel senso sportivo ma anche di aggregazione sociale" – spiega Loris Maieron Sindaco di Busalla. "Aver creato questa interazione ci permetterà di valutare e condividere scelte strategiche innovative per migliorare l'intera area di Pratogrande mutuate dalle idee progettuali che arriveranno da coloro che parteciperanno a questo concorso di progettazione".

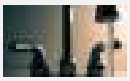
Le proposte dovranno perciò privilegiare la vocazione dei territori, individuare soluzioni compatibili con gli strumenti urbanistici regolatori generali o comunque essere agevolmente e celermente realizzabili, anche con modeste varianti, e comportare soluzioni di recupero e valorizzazione del patrimonio esistente, di contrasto all'abusivismo, in ogni caso limitando il consumo di suolo. Sarà necessario proporre soluzioni capaci di rafforzare l'identità dell'area, rendendola leggibile in modo omogeneo e non come un insieme disordinato di attività quale appare attualmente.

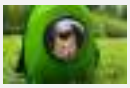
"Durante il primo anno del nostro mandato – sottolinea Riccardo Miselli, presidente dell'Ordine Architetti di Genova – abbiamo dedicato una particolare attenzione alla promozione dei concorsi di progettazione, strumento che privilegia la centralità del progetto di qualità. Troppo spesso, in passato ma ancora oggi sulla scia delle urgenze imposte dal PNRR, si ricorre a procedure che tendono a semplificare passaggi fondamentali e che solo all'apparenza perseguono obiettivi di qualità, uso razionale della risorsa pubblica ed esito certo, come l'appalto integrato che sposta semplicemente nel tempo l'insorgere delle possibili criticità. Sappiamo – e i riscontri nazionali lo dimostrano – che la qualità di un progetto è garantita dalla

A EVITARE LO SCONTRO DI CIVILTÀ
28 LUGLIO 2022


IN PIAZZA SAN MATTEO I CONCERTI-TRIBUTO A PINO DANIELE, LUCIO BATTISTI E LUCIO DALLA
28 LUGLIO 2022

SERVIZIO E INFORMAZIONI


LAVORI AL PERALTO, INTERRUZIONE IDRICA NOTTURNA A OREGINA E CASTELLETTO
25 LUGLIO 2022


DAL 28 LUGLIO ANCHE I VETERINARI POTRANNO EMETTERE IL "PET PASSPORT" NECESSARIO PER I VIAGGI DEGLI ANIMALI
20 LUGLIO 2022



Sulla homepage di GenovaQuotidiana, uno spazio gratuito a rotazione ogni due settimane per le associazioni di volontariato. Clicca qui per sapere come ottenerlo.



LE FRECCE TRICOLORI SORVOLANO GENOVA

combinazione di capacità tecniche e professionali, di visione del futuro, di ricerca di soluzioni innovative. Ogni opera di una certa rilevanza, pubblica o privata che sia, dovrebbe essere realizzata a seguito di concorsi di progettazione, articolati in due fasi, con giurie qualificate in grado di giudicare il merito, la competenza e l’innovazione di ogni proposta, e che garantiscano, un equilibrato confronto tra i soggetti partecipanti, con l’obiettivo di premiare i progetti migliori”.

“Sin da subito – aggiunge Aldo Daniele, consigliere dell’Ordine Architetti di Genova con delega ai concorsi e gare – ci siamo impegnati a sviluppare ogni forma di collaborazione con le Amministrazioni e gli Enti Pubblici, nella convinzione che le competenze della nostra categoria possano e debbano costituire un valido supporto ai decisori nel perseguimento della massima efficacia delle procedure e della più alta qualità possibile nelle realizzazioni. L’input, in questa occasione, è stato l’inserimento del Comune di Busalla nell’elenco dei beneficiari del ‘Fondo Concorsi Progettazione e Idee per la Coesione Territoriale’ istituito dal Governo nel ‘Decreto Infrastrutture’. Dal dialogo fra OA.GE e il Comune di Busalla e grazie al supporto di ArchiBO – Ordine Architetti Bologna, che ha messo a disposizione la propria piattaforma, si è giunti a unire questa possibilità di finanziamento con alcune esigenze di trasformazione e riqualificazione già presenti nel territorio ed è così iniziata l’organizzazione del concorso”.

Per la realizzazione di questa opera bisognerà garantire soluzioni a basso impatto ambientale, conformi alle specifiche tecniche e ai criteri ambientali minimi (CAM) e improntate all’obiettivo dell’azzeramento del consumo di suolo già definito a livello europeo con la “Strategia tematica per la protezione del suolo del 2006”. Andranno anche recepite le indicazioni dell’Agenda 2030 e, in particolare, quelle che invitano a una transizione verde dell’economia locale; a una crescita sostenibile che assicuri lo sviluppo armonico dei territori, anche dal punto di vista infrastrutturale; alla cura della salute a livello locale; allo sviluppo turistico del territorio; all’innovazione sociale e al miglioramento dei servizi per l’infanzia e per i giovani.

Il costo stimato per la realizzazione dell’opera, comprensivo degli oneri della sicurezza, è di 2.200 milioni di euro, al netto di I.V.A. Sempre nel mese di agosto, si potranno effettuare sopralluoghi (non obbligatori ma consigliati) nell’area interessata e presentare le domande di chiarimento. Per non sovrapporsi alle scadenze degli altri importanti concorsi di progettazione presenti nell’offerta nazionale, l’apertura delle iscrizioni al primo grado del concorso avverrà i primi di settembre 2022.

GenovaQuotidiana • Segui

«

Per i 18 anni del Galata Museo del Mare iniziative nell’area della Darsena dove è ormeggiato il Nazario Sauro

»

Auto cappottata all’angolo tra corso Torino e corso Buenos Aires – FOTO

RELATED POSTS



VALLI GENOVESI

la voce di Genova.it
Notizie – Opinioni – Immagini

VALLI GENOVESI

CHE TEMPO FA

ADESSO 28°C
MAR 2 21.8°C 32.7°C
MER 3 24.1°C 34.0°C

@Datameteo.com

Merlino PUBBLICITA'
OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

RUBRICHE

Felici e veloci
A casa con l'Architetto
Liguria: storia, leggenda e attualità
Pronto condominio
#ILBELLOCISALVERÀ
Stadio Aperto
Genoa: la Voce del Cuore
Samp: la Voce del Cuore
Persone & Aziende: il mondo di AIDP
Fotogallery
Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA

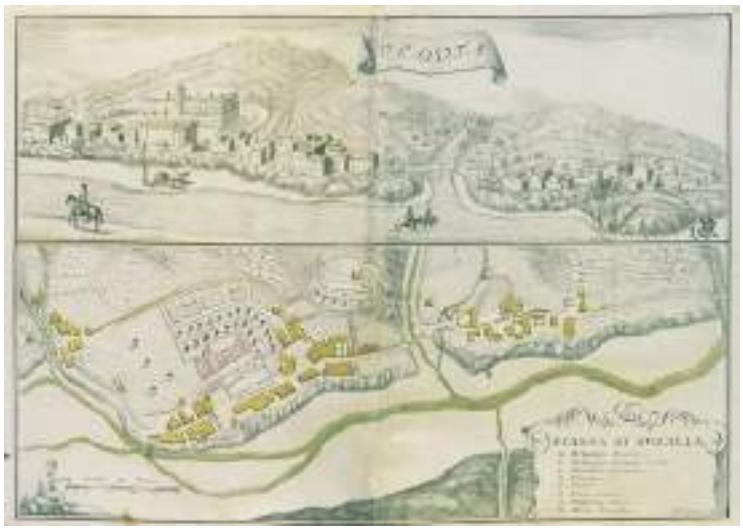


Sport
Tokyo 2020. Fantastica Luminosa Bogliolo! Alle Olimpiadi arriva il nuovo record italiano nei 100 ostacoli in 12:75!

INNOVAZIONE | 27 luglio 2022, 12:57

Busalla, al via un concorso di progettazione per la riqualificazione dell'area di Pratogrande

Finalità della competizione è il benessere della comunità che dovrà essere perseguito potenziando la vocazione turistica, ricettiva e ricreativa dell'area





Dotarsi di un'area per attività sportive e ricreative, che sia competitiva e attraente per l'intera Città Metropolitana di Genova, questo l'obiettivo del concorso di progettazione a procedura aperta telematica in due gradi **"Il Parco tra i Fiumi" - Riqualificazione dell'Area di Pratogrande a Busalla (Genova)"** indetto dal Comune di Busalla, grazie al supporto dell'Ordine degli Architetti di Genova, che dal **1° agosto 2022** sarà pubblicato sulla **piattaforma telematica** https://www.concorsiarchibo.eu/.

Finalità della competizione è il **benessere della comunità** che dovrà essere perseguito **potenziando** la **vocazione turistica, ricettiva e ricreativa dell'area**, con l'introduzione di uno specchio d'acqua per la balneazione, un percorso ciclo-pedonale-podistico, un campo sportivo



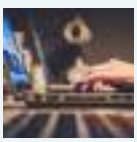




IN BREVE

domenica 31 luglio

Nasce GE-DIX il consorzio per fare di Genova un punto di interscambio dati per provider internet
(h. 12:55)



venerdì 29 luglio

Progetto "SME4SmartCities", Genova premia due proposte per la digitalizzazione delle istituzioni
(h. 18:30)





Municipio Levante
'I cavalieri di Marino Marini', successo a Nervi (FOTO)



Sanità
Vaccinazione antinfluenzale, rinnovato ed esteso accordo con pediatri. Toti: "Protezione fondamentale per ripartenza"

Leggi tutte le notizie

multifunzionale, una *club-house* per il ristoro. Il tutto in una più diretta comunicazione con il sistema naturalistico fluviale.

L'area di Pratogrande si trova sulla sponda destra del torrente Scrivia, alla confluenza con il torrente Seminella e, come Busalla e il fondovalle della Valle Scrivia, è caratterizzata da forti contrasti. **Pur avendo mantenuto in alcune zone un aspetto selvaggio e naturalistico, è un'area segnata da edificazioni industriali di bassissima qualità**, in parte in stato di abbandono e in parte utilizzate, che creano, nel complesso, un'immagine di disordine e di degrado paesaggistico. L'area interessata dal concorso è già adibita a zona ludico-sportiva con impianti già esistenti che dovranno essere inseriti e armonizzati all'interno del nuovo centro sportivo.

"L'area verde di Pratogrande rappresenta lo sviluppo futuro di Busalla, nell'ottica del potenziamento dei servizi offerti ai cittadini della Valle Scrivia e a tutti i nostri visitatori. Nella nostra programmazione proponevamo l'implementazione dell'area sportiva con nuove attività destinate ai più giovani, non solo nel senso sportivo ma anche di aggregazione sociale" - spiega **Loris Maieron** Sindaco di Busalla. "Aver creato questa interazione ci permetterà di valutare e condividere scelte strategiche innovative per migliorare l'intera area di Pratogrande mutuate dalle idee progettuali che arriveranno da coloro che parteciperanno a questo concorso di progettazione".

Le proposte dovranno perciò privilegiare la vocazione dei territori, individuare soluzioni compatibili con gli strumenti urbanistici regolatori generali o comunque essere agevolmente e celermente realizzabili, anche con modeste varianti, e comportare **soluzioni di recupero e valorizzazione del patrimonio esistente, di contrasto all'abusivismo, in ogni caso limitando il consumo di suolo**. Sarà necessario proporre soluzioni capaci di **rafforzare l'identità dell'area**, rendendola leggibile in modo omogeneo e non come un insieme disordinato di attività quale appare attualmente.

"Durante il primo anno del nostro mandato - sottolinea **Riccardo Miselli**, presidente dell'Ordine Architetti di Genova - abbiamo dedicato una particolare attenzione alla promozione dei concorsi di progettazione, strumento che privilegia la centralità del progetto di qualità. Troppo spesso, in passato ma ancora oggi sulla scia delle urgenze imposte dal PNRR, si ricorre a procedure che tendono a semplificare passaggi fondamentali e che solo all'apparenza perseguono obiettivi di qualità, uso razionale della risorsa pubblica ed esito certo, come l'appalto integrato che sposta semplicemente nel tempo l'insorgere delle possibili criticità. Sappiamo - e i riscontri nazionali lo dimostrano - che la qualità di un progetto è garantita dalla combinazione di capacità tecniche e professionali, di visione del futuro, di ricerca di soluzioni innovative. Ogni opera di una certa rilevanza, pubblica o privata che sia, dovrebbe essere realizzata a seguito di concorsi di progettazione, articolati in due fasi, con giurie qualificate in grado di giudicare il merito, la competenza e l'innovazione di ogni proposta, e che garantiscano, un equilibrato confronto tra i soggetti partecipanti, con l'obiettivo di premiare i progetti migliori".

"Sin da subito - aggiunge **Aldo Daniele**, consigliere dell'Ordine Architetti di Genova con delega ai concorsi e gare - ci siamo impegnati a sviluppare ogni forma di collaborazione con le Amministrazioni e gli Enti Pubblici, nella convinzione che le competenze della nostra categoria possano e debbano costituire un valido supporto ai decisori nel perseguimento della

giovedì 28 luglio



Lo studio dell'IIT, le persone percepiscono la variabilità nel comportamento di un robot come simile a quella del comportamento umano
(h. 09:55)

mercoledì 27 luglio



Busalla, al via un concorso di progettazione per la riqualificazione dell'area di Pratogrande
(h. 12:57)

lunedì 25 luglio



Summer School Sostenibilità, ministro Giovannini: "Serve costruire il futuro nelle imprese e nelle istituzioni" (Video)
(h. 16:10)



Pnrr Cultura, alla Liguria 36 milioni di euro per i Comuni selezionati (Video)
(h. 16:08)

venerdì 22 luglio



Erzelli, al via le procedure per la scuola politecnica, la soddisfazione di Toti e Delfino
(h. 16:01)



Gruppo Costa, al via l'utilizzo di biocarburanti a bordo di una delle sue navi
(h. 15:22)

venerdì 15 luglio



Genova Blue District: apre oggi il bando per individuare progetti innovativi per la vetrina dell'Ocean Race The Grand Finale
(h. 12:29)

domenica 10 luglio



Al via le opere per l'efficientamento energetico degli edifici Erp
(h. 15:14)

Leggi le ultime di: Innovazione



massima efficacia delle procedure e della più alta qualità possibile nelle realizzazioni. L'input, in questa occasione, è stato l'inserimento del Comune di Busalla nell'elenco dei beneficiari del 'Fondo Concorsi Progettazione e Idee per la Coesione Territoriale' istituito dal Governo nel 'Decreto Infrastrutture'. Dal dialogo fra OA.GE e il Comune di Busalla e grazie al supporto di ArchiBO - Ordine Architetti Bologna, che ha messo a disposizione la propria piattaforma, si è giunti a unire questa possibilità di finanziamento con alcune esigenze di trasformazione e riqualificazione già presenti nel territorio ed è così iniziata l'organizzazione del concorso".



Per la realizzazione di questa opera bisognerà garantire **soluzioni a basso impatto ambientale**, conformi alle specifiche tecniche e ai criteri ambientali minimi (CAM) e improntate**all'obiettivo dell'azzeramento del consumo di suolo** già definito a livello europeo con la "Strategia tematica per la protezione del suolo del 2006". Andranno anche recepite **le indicazioni dell'Agenda 2030** e, in particolare, quelle che invitano a una transizione verde dell'economia locale; a una crescita sostenibile che assicuri lo sviluppo armonico dei territori, anche dal punto di vista infrastrutturale; alla cura della salute a livello locale; allo sviluppo turistico del territorio; all'innovazione sociale e al miglioramento dei servizi per l'infanzia e per i giovani.

Il costo stimato per la realizzazione dell'opera, comprensivo degli oneri della sicurezza, è di **2.200 milioni di euro, al netto di I.V.A**. Sempre nel mese di agosto, si potranno effettuare sopralluoghi (non obbligatori ma consigliati) nell'area interessata e presentare le domande di chiarimento. Per **non sovrapporsi** alle scadenze degli altri importanti concorsi di progettazione presenti nell'offerta nazionale, **l'apertura delle iscrizioni al primo grado** del concorso avverrà **i primi di settembre 2022**.

Redazione

Segui il nostro giornale anche su **Telegram**! Ricevi tutti gli aggiornamenti in tempo reale iscrivendoti gratuitamente.

UNISCITI

Contenuti sponsorizzati



ampli-mini: facili, comodi e con una tecnologia miniaturizzata
Amplifon



ampli-mini: facili, comodi e con una tecnologia miniaturizzata
Amplifon

Sponsorizzato da

TELENORD

Busalla



Busalla, aree per la balneazione e piste ciclabili: ecco il concorso per riqualificare l'area di Pratogrande

Calizzano ACQUA MINERALE FONTI BAUDA

di Redazione

Il sindaco Maieron: "Sarà l'occasione per valorizzare un intero territorio. Spazio ai giovani e alle loro idee".





Mercoledì 27 Luglio 2022

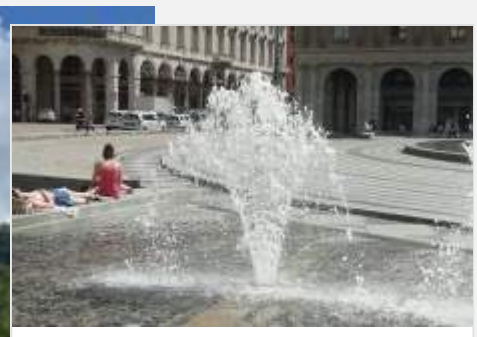
Dotarsi di un'area per attività sportive e ricreative, che sia competitiva e attraente per l'intera Città Metropolitana di Genova, questo l'obiettivo del concorso di progettazione a procedura aperta telematica in due gradi **"Il Parco tra i Fiumi" - Riqualificazione dell'Area di Pratogrande a Busalla (Genova)"** indetto dal Comune di Busalla, grazie al supporto dell'Ordine degli Architetti di Genova, che dal **1° agosto 2022** sarà pubblicato sulla **piattaforma telematica https://www.concorsiarchibo.eu/.**

Attualità





Savona, firmato accordo Comune - Campus Universitario: al via anche una nuova laurea



Liguria, meteo: temperature ancora in aumento



Genova, ragazzo cade dalla moto e finisce in una scarpata: è in codice rosso al San Martino



Pesca eccezionale fra Genova e le Cinque Terre: oltre 200 quintali di ricciole nelle reti di due pescherecci

Tags:

Busalla

A- A A+

Finalità della competizione è il **benessere della comunità** che dovrà essere perseguito **potenziando** la **vocazione turistica, ricettiva e ricreativa dell'area**, con l'introduzione di uno specchio d'acqua per la balneazione, un percorso ciclo-pedonale-podistico, un campo sportivo multifunzionale, una *club-house* per il ristoro. Il tutto in una più diretta comunicazione con il sistema naturalistico fluviale.

L'area di Pratogrande si trova sulla sponda destra del torrente Scrivia, alla confluenza con il torrente Seminella e, come Busalla e il fondovalle della Valle Scrivia, è caratterizzata da forti contrasti. **Pur avendo mantenuto in alcune zone un aspetto selvaggio e naturalistico, è un'area segnata da edificazioni industriali di bassissima qualità**, in parte in stato di abbandono e in parte utilizzate, che creano, nel complesso, un'immagine di disordine e di degrado paesaggistico. L'area interessata dal concorso è già adibita a zona ludico-sportiva con impianti già esistenti che dovranno essere inseriti e armonizzati all'interno del nuovo centro sportivo.

"*L'area verde di Pratogrande rappresenta lo sviluppo futuro di Busalla, nell'ottica del potenziamento dei servizi offerti ai cittadini della Valle Scrivia e a tutti i nostri visitatori. Nella nostra programmazione proponevamo l'implementazione dell'area sportiva con nuove attività destinate ai più giovani, non solo nel senso sportivo ma anche di aggregazione sociale"* – spiega **Loris Maieron** Sindaco di Busalla - *"Aver creato questa interazione ci permetterà di valutare e condividere scelte strategiche innovative per migliorare l'intera area di Pratogrande mutuate dalle idee progettuali che arriveranno da coloro che parteciperanno a questo concorso di progettazion*e".

Le proposte dovranno perciò privilegiare la vocazione dei territori, individuare soluzioni compatibili con gli strumenti urbanistici regolatori generali o comunque essere agevolmente e celermente realizzabili, anche con modeste varianti, e comportare **soluzioni di recupero e valorizzazione del patrimonio esistente, di contrasto all'abusivismo**, **in ogni caso limitando il consumo di suolo**. Sarà necessario proporre soluzioni capaci di **rafforzare l'identità dell'area**, rendendola leggibile in modo omogeneo e non come un insieme disordinato di attività quale appare attualmente.

"*Durante il primo anno del nostro mandato - sottolinea **Riccardo Miselli**, presidente dell'Ordine Architetti di Genova - abbiamo dedicato una particolare attenzione alla promozione dei concorsi di progettazione, strumento che privilegia la centralità del progetto di qualità. Troppo spesso, in passato ma ancora oggi sulla scia delle urgenze imposte dal PNRR, si ricorre a procedure che tendono a semplificare passaggi fondamentali e che solo all'apparenza perseguono obiettivi di qualità, uso razionale della risorsa pubblica ed esito certo, come l'appalto integrato che sposta semplicemente nel tempo l'insorgere delle possibili criticità. Sappiamo – e i riscontri nazionali lo dimostrano - che la qualità di un progetto è garantita dalla combinazione di capacità tecniche e professionali, di visione del futuro, di ricerca di soluzioni innovative. Ogni opera di una certa rilevanza, pubblica o privata che sia, dovrebbe essere realizzata a seguito di concorsi di progettazione, articolati in due fasi, con giurie qualificate in grado di giudicare il merito, la competenza e l'innovazione di ogni proposta, e che garantiscano, un equilibrato confronto tra i soggetti partecipanti, con l'obiettivo di premiare i progetti migliori*".

Il costo stimato per la realizzazione dell'opera, comprensivo degli oneri della sicurezza, è di **2.200 milioni di euro, al netto di I.V.A**. Sempre nel mese di agosto, si potranno effettuare sopralluoghi (non obbligatori ma



Estate 2022, la Liguria è tra le cinque regioni preferite dagli italiani per le vacanze



Autostrade in Liguria, incidente in A26 e 4 chilometri di coda fra Voltri e Masone

consigliati) nell'area interessata e presentare le domande di chiarimento. Per **non sovrapporsi** alle scadenze degli altri importanti concorsi di progettazione presenti nell'offerta nazionale, **l'apertura delle iscrizioni al primo grado** del concorso avverrà **i primi di settembre 2022**.

Tags:

Busalla

A- A A+



RSS Attualità

TELENORD

© Telenord Srl
P.IVA e CF: 00945590107
ISC. REA - GE: 229501
Sede Legale: Via XX Settembre 41/3
16121 GENOVA
PEC: contabilita@pec.telenord.it
Capitale sociale: 343.598,42 euro i.v.
Tutti i diritti riservati, vietata la copia anche parziale dei contenuti
pubtelenord@telenord.it
Tel. 010 5532701

Sezioni

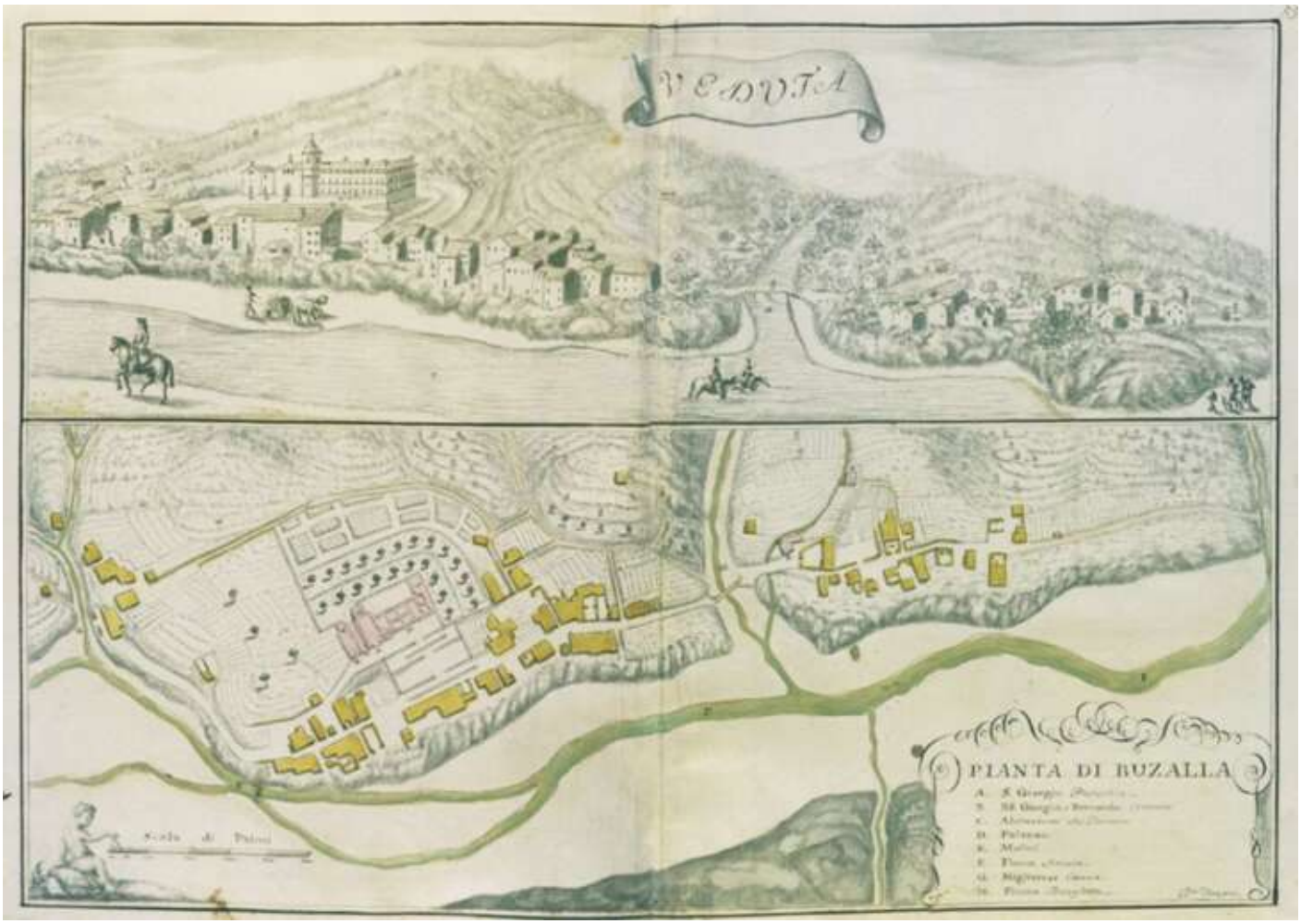
Coronavirus | Levante | Idee Blucerchiate | Politica | Sampdoria
Gossip | Jeans della Pace | Sostiene Wanda | Ponte Morandi | Cultura e Spettacolo
Animali | Ponente | Timone | Economia | Transport
Spezia | Food News | Lingua Tagliente | Sport | Salute Sanità
Genova e i suoi Municipi | Gessi Rossoblu | Attualità | Genoa | Shipping Liguria

Back to top

Developed by SettimoLink srl

Concorso di progettazione per riqualificazione dell’area di Pratogrande a Busalla

27 Luglio 2022



Concorso di progettazione per riqualificazione dell’area di Pratogrande a Busalla

per attività sportive e ricreative

Concorso di progettazione per riqualificazione dell'area di Pratogrande a Busalla, che sia competitiva e attraente per l'intera Città Metropolitana di Genova, questo l'obiettivo del concorso di progettazione a procedura aperta telematica in due gradi "Il Parco tra i Fiumi" – Riqualificazione dell'Area di Pratogrande a Busalla (Genova)" indetto dal Comune di Busalla, grazie al supporto dell'Ordine degli Architetti di Genova, che dal 1° agosto 2022 sarà pubblicato sulla piattaforma telematica https://www.concorsiarchibo.eu/.

Finalità della competizione è il benessere della comunità che dovrà essere perseguito potenziando la vocazione turistica, ricettiva e ricreativa dell'area, con l'introduzione di uno specchio d'acqua per la balneazione, un percorso ciclo-pedonale-podistico, un campo sportivo multifunzionale, una club-house per il ristoro. Il tutto in una più diretta comunicazione con il sistema naturalistico fluviale.

L'area di Pratogrande si trova sulla sponda destra del torrente Scrivia, alla confluenza con il torrente Seminella e, come Busalla e il fondovalle della Valle Scrivia, è caratterizzata da forti contrasti.

Pur avendo mantenuto in alcune zone un aspetto selvaggio e naturalistico, è un'area segnata da edificazioni industriali di bassissima qualità, in parte in stato di abbandono e in parte utilizzate, che creano, nel complesso, un'immagine di disordine e di degrado paesaggistico. L'area interessata dal concorso è già adibita a zona ludico-sportiva con impianti già esistenti che dovranno essere inseriti e armonizzati all'interno del nuovo centro sportivo.

"L'area verde di Pratogrande rappresenta lo sviluppo futuro di Busalla, nell'ottica del potenziamento dei servizi offerti ai cittadini della Valle Scrivia e a tutti i nostri visitatori. Nella nostra programmazione proponevamo l'implementazione dell'area sportiva con nuove attività destinate ai più giovani, non solo nel senso sportivo ma anche di aggregazione sociale" – spiega Loris Maieron Sindaco di Busalla.

"Aver creato questa interazione ci permetterà di valutare e condividere scelte strategiche innovative per migliorare l'intera area di Pratogrande mutuate dalle idee progettuali che arriveranno da coloro che parteciperanno a questo concorso di progettazione".

Le proposte dovranno perciò privilegiare la vocazione dei territori, individuare soluzioni compatibili con gli strumenti urbanistici regolatori generali o comunque essere agevolmente e celermente

modo omogeneo e non come un insieme disordinato di attività quale appare attualmente.

"Durante il primo anno del nostro mandato – sottolinea Riccardo Miselli, presidente dell'Ordine Architetti di Genova – abbiamo dedicato una particolare attenzione alla promozione dei concorsi di progettazione, strumento che privilegia la centralità del progetto di qualità.

Troppo spesso, in passato ma ancora oggi sulla scia delle urgenze imposte dal PNRR, si ricorre a procedure che tendono a semplificare passaggi fondamentali e che solo all'apparenza perseguono obiettivi di qualità, uso razionale della risorsa pubblica ed esito certo, come l'appalto integrato che sposta semplicemente nel tempo l'insorgere delle possibili criticità. Sappiamo – e i riscontri nazionali lo dimostrano – che la qualità di un progetto è garantita dalla combinazione di capacità tecniche e professionali, di visione del futuro, di ricerca di soluzioni innovative.

Ogni opera di una certa rilevanza, pubblica o privata che sia, dovrebbe essere realizzata a seguito di concorsi di progettazione, articolati in due fasi, con giurie qualificate in grado di giudicare il merito, la competenza e l'innovazione di ogni proposta, e che garantiscano, un equilibrato confronto tra i soggetti partecipanti, con l'obiettivo di premiare i progetti migliori".

"Sin da subito – aggiunge Aldo Daniele, consigliere dell'Ordine Architetti di Genova con delega ai concorsi e gare – ci siamo impegnati a sviluppare ogni forma di collaborazione con le Amministrazioni e gli Enti Pubblici, nella convinzione che le competenze della nostra categoria possano e debbano costituire un valido supporto ai decisori nel perseguimento della massima efficacia delle procedure e della più alta qualità possibile nelle realizzazioni.

L'input, in questa occasione, è stato l'inserimento del Comune di Busalla nell'elenco dei beneficiari del 'Fondo Concorsi Progettazione e Idee per la Coesione Territoriale' istituito dal Governo nel 'Decreto Infrastrutture'. Dal dialogo fra OA.GE e il Comune di Busalla e grazie al supporto di ArchiBO – Ordine Architetti Bologna, che ha messo a disposizione la propria piattaforma, si è giunti a unire questa possibilità di finanziamento con alcune esigenze di trasformazione e riqualificazione già presenti nel territorio ed è così iniziata l'organizzazione del concorso".

Per la realizzazione di questa opera bisognerà garantire soluzioni a basso impatto ambientale, conformi alle specifiche tecniche e ai criteri ambientali minimi (CAM) e improntate all'obiettivo dell'azzeramento del consumo di suolo già definito a livello europeo con la "Strategia tematica per la protezione del suolo del 2006". Andranno anche recepite le indicazioni dell'Agenda 2030 e, in particolare, quelle che invitano a una transizione verde dell'economia locale; a una crescita sostenibile che assicuri lo sviluppo armonico dei territori, anche dal punto di vista infrastrutturale;

ALTRE NEWS

Il parco tra i fiumi: dal primo agosto il concorso di progettazione per riqualificare l'area Pratogrande a Busalla

di **Redazione Genova24** - 27 Luglio 2022 - 12:10

Busalla. Dotarsi di un'area per attività sportive e ricreative, che sia competitiva e attraente per l'intera Città Metropolitana di Genova, questo l'obiettivo del **concorso di progettazione a procedura aperta telematica in due gradi "Il Parco tra i Fiumi" – Riqualificazione dell'Area di Pratogrande a Busalla (Genova)"** indetto dal Comune di Busalla, grazie al supporto dell'Ordine degli Architetti di Genova, che dal 1° agosto 2022 sarà pubblicato su una **piattaforma telematica**.

...

» LEGGI TUTTO

Taboola Feed

Den här upptäckten för ledsmärta har gjort läkarna mållösa
Flexo Joint |
Sponsorizzato

Ta reda på hur mycket din bil är värd på bara 30 sekunder
vkdb.se |
Sponsorizzato

Urologer avslöjar: Så här enkelt köper du det blå pillret idag! (10€ rabatt)
Apomagazine |
Sponsorizzato

5 dejtingsajter som funkar bäst
Top SE |
Sponsorizzato

Testimoni di Geova, al via il battesimo dei nuovi fedeli: oltre 6500 liguri parlano di pace in tempo di guerra - Liguria24

Psicosi Caravella portoghese, l'esperto: "Avvistamenti in Liguria? Possibili ma per ora niente di certo" - Liguria24

En underbar gräsmatta som ger sina första resultat på bara 10 dagar.
Rise Magic 3 |

Annunci Google

Invia commenti | Perché questo annuncio?



"Il parco tra i fiumi": concorso per la riqualificazione di Pratogrande a Busalla

Il concorso di progettazione è indetto dal Comune di Busalla con l'Ordine degli architetti di Genova: l'obiettivo è realizzare un'area per attività sportive e ricreative

Da **redazione** - 27 Luglio 2022 12:12

Il **Comune di Busalla** e l'**Ordine degli architetti di Genova** lanciano il concorso "**Il Parco tra i fiumi"** per la riqualificazione dell'area di Pratogrande nel comune genovese. L'obiettivo è realizzare un'**area per attività sportive e ricreative**, che sia competitiva e attraente per l'intera città metropolitana di Genova.

Il concorso sarà pubblicato online dal 1° agosto.

Finalità della competizione è il benessere della comunità che dovrà essere perseguito potenziando la vocazione turistica, ricettiva e ricreativa dell'area, con l'introduzione di uno **specchio d'acqua per la balneazione,** un **percorso ciclo-pedonale-podistico**, un **campo sportivo multifunzionale**, una **club-house per il ristoro**. Il tutto in una più diretta comunicazione con il sistema naturalistico fluviale.

L'area di Pratogrande si trova sulla sponda destra del **torrente Scrivia**, alla confluenza con il **torrente Seminella** e, come Busalla e il fondovalle della Valle Scrivia, è caratterizzata da forti contrasti. Pur avendo mantenuto in alcune zone un aspetto selvaggio e naturalistico, è un'area segnata da edificazioni industriali di bassissima qualità, in parte in stato di abbandono e in parte utilizzate, che creano, nel complesso, un'immagine di disordine e di degrado paesaggistico. L'area interessata dal concorso è già adibita a zona ludico-sportiva con impianti già esistenti che dovranno essere inseriti e armonizzati all'interno del nuovo centro sportivo.

«L'area verde di Pratogrande – spiega **Loris Maieron,** sindaco di Busalla – rappresenta lo sviluppo futuro di Busalla, nell'ottica del potenziamento dei servizi offerti ai cittadini della Valle Scrivia e a tutti i nostri visitatori. Nella nostra

Privacy & Cookies Policy

programmazione proponevamo l'implementazione dell'area sportiva con nuove attività destinate ai più giovani, non solo nel senso sportivo ma anche di aggregazione sociale. Aver creato questa interazione ci permetterà di valutare e condividere scelte strategiche innovative per migliorare l'intera area di Pratogrande mutuate dalle idee progettuali che arriveranno da coloro che parteciperanno a questo concorso di progettazione».

Le proposte dovranno privilegiare la vocazione dei territori, individuare soluzioni compatibili con gli strumenti urbanistici regolatori generali o comunque essere agevolmente e celermente realizzabili, anche con modeste varianti, e comportare soluzioni di recupero e valorizzazione del patrimonio esistente, di contrasto all'abusivismo, in ogni caso limitando il consumo di suolo. Sarà necessario proporre soluzioni capaci di rafforzare l'identità dell'area, rendendola leggibile in modo omogeneo e non come un insieme disordinato di attività quale appare attualmente.

«Durante il primo anno del nostro mandato – sottolinea **Riccardo Miselli**, presidente dell'Ordine architetti di Genova – abbiamo dedicato una particolare attenzione alla promozione dei concorsi di progettazione, strumento che privilegia la centralità del progetto di qualità. Troppo spesso, in passato ma ancora oggi sulla scia delle urgenze imposte dal Pnrr, si ricorre a procedure che tendono a semplificare passaggi fondamentali e che solo all'apparenza perseguono obiettivi di qualità, uso razionale della risorsa pubblica ed esito certo, come l'appalto integrato che sposta semplicemente nel tempo l'insorgere delle possibili criticità. Sappiamo, e i riscontri nazionali lo dimostrano, che la qualità di un progetto è garantita dalla combinazione di capacità tecniche e professionali, di visione del futuro, di ricerca di soluzioni innovative. Ogni opera di una certa rilevanza, pubblica o privata che sia, dovrebbe essere realizzata a seguito di concorsi di progettazione, articolati in due fasi, con giurie qualificate in grado di giudicare il merito, la competenza e l'innovazione di ogni proposta, e che garantiscano, un equilibrato confronto tra i soggetti partecipanti, con l'obiettivo di premiare i progetti migliori».

«Sin da subito – aggiunge **Aldo Daniele**, consigliere dell'Ordine architetti di Genova con delega ai concorsi e gare – ci siamo impegnati a sviluppare ogni forma di collaborazione con le amministrazioni e gli enti pubblici, nella convinzione che le competenze della nostra categoria possano e debbano costituire un valido supporto ai decisori nel perseguimento della massima efficacia delle procedure e della più alta qualità possibile nelle realizzazioni. L'input, in questa occasione, è stato l'inserimento del Comune di Busalla nell'elenco dei beneficiari del "Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale" istituito dal Governo nel "Decreto infrastrutture'. Dal dialogo fra l'Ordine e il Comune di Busalla e grazie al supporto di **ArchiBO** – Ordine Architetti Bologna, che ha messo a disposizione la propria piattaforma, si è giunti a unire questa possibilità di finanziamento con alcune esigenze di trasformazione e riqualificazione già presenti nel territorio ed è così iniziata l'organizzazione del concorso».

Per la realizzazione di questa opera bisognerà garantire **soluzioni a basso impatto ambientale**, conformi alle specifiche tecniche e ai criteri ambien

Privacy & Cookies Policy

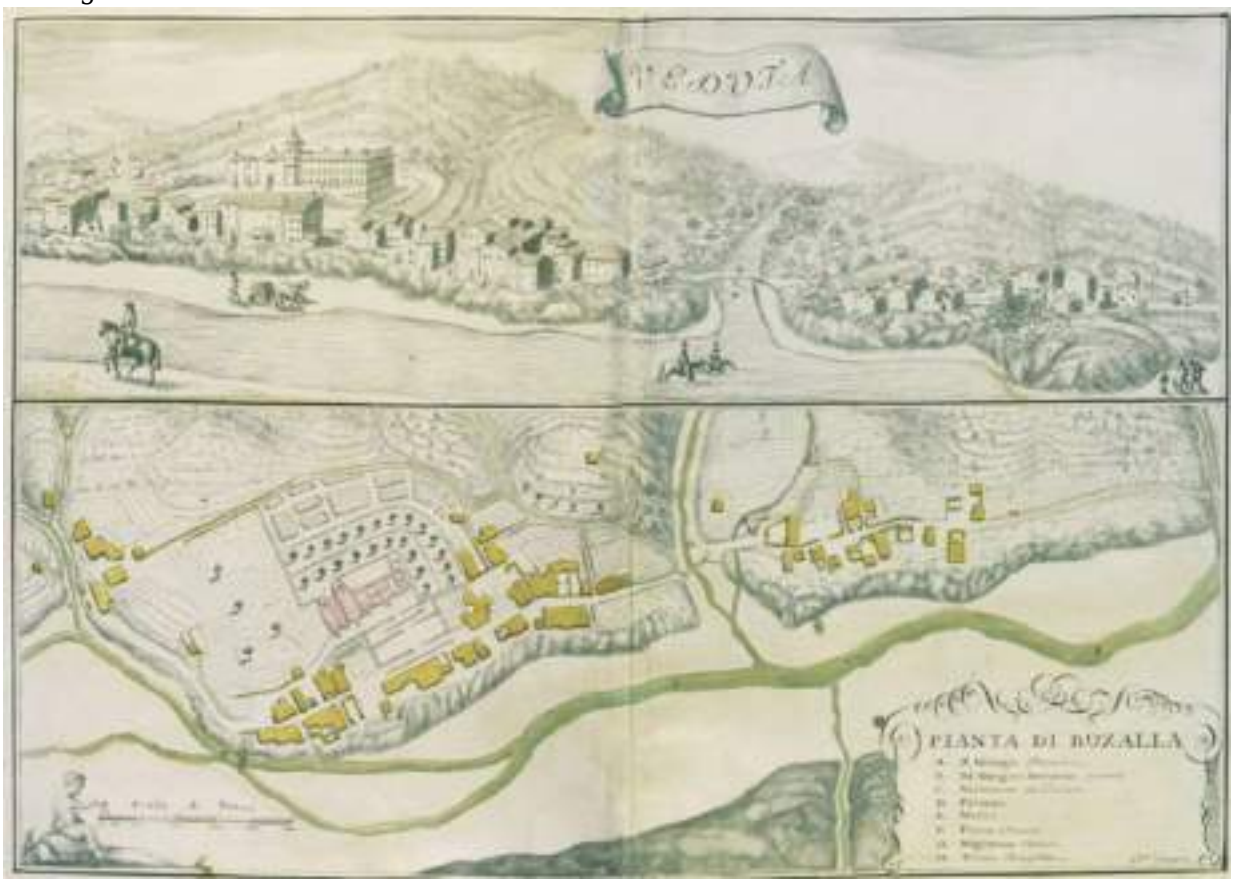
minimi e improntate all'obiettivo dell'azzeramento del consumo di suolo già definito a livello europeo con la "Strategia tematica per la protezione del suolo del 2006". Andranno anche recepite le indicazioni dell'Agenda 2030 e, in particolare, quelle che invitano a una transizione verde dell'economia locale; a una crescita sostenibile che assicuri lo sviluppo armonico dei territori, anche dal punto di vista infrastrutturale; alla cura della salute a livello locale; allo sviluppo turistico del territorio; all'innovazione sociale e al miglioramento dei servizi per l'infanzia e per i giovani.

Il **costo stimato per la realizzazione dell'opera**, comprensivo degli oneri della sicurezza, è di **2,2 milioni di euro**, al netto di iva. Sempre nel mese di agosto, si potranno effettuare sopralluoghi (non obbligatori ma consigliati) nell'area interessata e presentare le domande di chiarimento. Per non sovrapporsi alle scadenze degli altri importanti concorsi di progettazione presenti nell'offerta nazionale, l'apertura delle iscrizioni al primo grado del concorso avverrà i primi di settembre 2022.

Privacy & Cookies Policy

Il parco tra i fiumi: dal primo agosto il concorso di progettazione per riqualificare l'area Pratogrande a Busalla

di **Redazione**
27 Luglio 2022 – 12:10



Busalla. Dotarsi di un'area per attività sportive e ricreative, che sia competitiva e attraente per l'intera Città Metropolitana di Genova, questo l'obiettivo del **concorso di progettazione a procedura aperta telematica in due gradi "Il Parco tra i Fiumi" – Riqualificazione dell'Area di Pratogrande a Busalla (Genova)**" indetto dal Comune di Busalla, grazie al supporto dell'Ordine degli Architetti di Genova, che dal 1° agosto 2022 sarà pubblicato su una **piattaforma telematica**.

Finalità della competizione è il benessere della comunità che dovrà essere perseguito potenziando la vocazione turistica, ricettiva e ricreativa dell'area, con l'introduzione di uno specchio d'acqua per la balneazione, un percorso ciclo-pedonale-podistico, un campo sportivo multifunzionale, una club-house per il ristoro. Il tutto in una più diretta comunicazione con il sistema naturalistico fluviale.

L'area di Pratogrande si trova sulla **sponda destra del torrente Scrivia**, alla confluenza con il torrente Seminella e, come Busalla e il fondovalle della Valle Scrivia, è caratterizzata da forti contrasti. Pur avendo mantenuto in alcune zone un aspetto selvaggio e naturalistico, è un'area segnata da edificazioni industriali di bassissima qualità, in parte in

stato di abbandono e in parte utilizzate, che creano, nel complesso, un'immagine di disordine e di degrado paesaggistico. L'area interessata dal concorso è già adibita a zona ludico-sportiva con impianti già esistenti che dovranno essere inseriti e armonizzati all'interno del nuovo centro sportivo.

"L'area verde di Pratogrande rappresenta lo sviluppo futuro di Busalla, nell'ottica del potenziamento dei servizi offerti ai cittadini della Valle Scrivia e a tutti i nostri visitatori. Nella nostra programmazione proponevamo l'implementazione dell'area sportiva con nuove attività destinate ai più giovani, non solo nel senso sportivo ma anche di aggregazione sociale – spiega **Loris Maieron, sindaco di Busalla –** aver creato questa interazione ci permetterà di valutare e condividere scelte strategiche innovative per migliorare l'intera area di Pratogrande mutuate dalle idee progettuali che arriveranno da coloro che parteciperanno a questo concorso di progettazione".

Le proposte dovranno perciò privilegiare la vocazione dei territori, individuare soluzioni compatibili con gli strumenti urbanistici regolatori generali o comunque essere agevolmente e celermente realizzabili, anche con modeste varianti, e comportare soluzioni di recupero e valorizzazione del patrimonio esistente, di contrasto all'abusivismo, in ogni caso limitando il consumo di suolo. Sarà necessario proporre soluzioni capaci di rafforzare l'identità dell'area, rendendola leggibile in modo omogeneo e non come un insieme disordinato di attività quale appare attualmente.

"Durante il primo anno del nostro mandato – sottolinea **Riccardo Miselli**, presidente dell'Ordine Architetti di Genova – abbiamo dedicato una particolare attenzione alla promozione dei concorsi di progettazione, strumento che privilegia la centralità del progetto di qualità. Troppo spesso, in passato ma ancora oggi sulla scia delle urgenze imposte dal Pnrr, si ricorre a procedure che tendono a semplificare passaggi fondamentali e che solo all'apparenza perseguono obiettivi di qualità, uso razionale della risorsa pubblica ed esito certo, come l'appalto integrato che sposta semplicemente nel tempo l'insorgere delle possibili criticità. Sappiamo – e i riscontri nazionali lo dimostrano – che la qualità di un progetto è garantita dalla combinazione di capacità tecniche e professionali, di visione del futuro, di ricerca di soluzioni innovative. Ogni opera di una certa rilevanza, pubblica o privata che sia, dovrebbe essere realizzata a seguito di concorsi di progettazione, articolati in due fasi, con giurie qualificate in grado di giudicare il merito, la competenza e l'innovazione di ogni proposta, e che garantiscano, un equilibrato confronto tra i soggetti partecipanti, con l'obiettivo di premiare i progetti migliori".

"Sin da subito – aggiunge **Aldo Daniele**, consigliere dell'Ordine Architetti di Genova con delega ai concorsi e gare – ci siamo impegnati a sviluppare ogni forma di collaborazione con le Amministrazioni e gli Enti Pubblici, nella convinzione che le competenze della nostra categoria possano e debbano costituire un valido supporto ai decisori nel perseguimento della massima efficacia delle procedure e della più alta qualità possibile nelle realizzazioni. L'input, in questa occasione, è stato l'inserimento del Comune di Busalla nell'elenco dei beneficiari del 'Fondo Concorsi Progettazione e Idee per la Coesione Territoriale' istituito dal Governo nel 'Decreto Infrastrutture'. Dal dialogo fra OA.GE e il Comune di Busalla e grazie al supporto di ArchiBO – Ordine Architetti Bologna, che ha messo a disposizione la propria piattaforma, si è giunti a unire questa possibilità di finanziamento con alcune esigenze di trasformazione e riqualificazione già presenti nel territorio ed è così iniziata l'organizzazione del concorso".

Per la realizzazione di questa opera bisognerà garantire soluzioni a basso impatto ambientale, conformi alle specifiche tecniche e ai criteri ambientali minimi (Cam) e

improntate all'obiettivo dell'azzeramento del consumo di suolo già definito a livello europeo con la "Strategia tematica per la protezione del suolo del 2006". Andranno anche recepite le indicazioni dell'Agenda 2030 e, in particolare, quelle che invitano a una transizione verde dell'economia locale; a una crescita sostenibile che assicuri lo sviluppo armonico dei territori, anche dal punto di vista infrastrutturale; alla cura della salute a livello locale; allo sviluppo turistico del territorio; all'innovazione sociale e al miglioramento dei servizi per l'infanzia e per i giovani.

Il costo stimato per la realizzazione dell'opera, comprensivo degli oneri della sicurezza, è di **2.2 milioni di euro**, al netto di iva. Sempre nel mese di agosto, si potranno effettuare sopralluoghi (non obbligatori ma consigliati) nell'area interessata e presentare le domande di chiarimento. Per non sovrapporsi alle scadenze degli altri importanti concorsi di progettazione presenti nell'offerta nazionale, l'apertura delle iscrizioni al primo grado del concorso avverrà i primi di settembre 2022.



Parte il progetto "Il parco tra i fiumi" concorso per la riqualificazione dell'area di Pratogrande a Busalla

Di Redazione il 27 Luglio 2022

SHARE TWEET SHARE SHARE 0 COMMENTI



BUSALLA (GE) – Dotarsi di un'area per attività sportive e ricreative, che sia competitiva e attraente per l'interal'intera Città Metropolitana di Genova, questo l'obiettivo del concorso di progettazione a procedura aperta telematica in due gradi **"Il Parco tra i Fiumi" – Riqualificazione dell'Area di Pratogrande a Busalla (Genova)"** indetto dal Comune di Busalla, grazie al supporto dell'Ordine degli Architetti di Genova, che dal **1° agosto 2022** sarà pubblicato sulla **piattaforma telematica https://www.concorsiarchibo.eu/.**

Finalità della competizione è il **benessere della comunità** che dovrà essere perseguito **potenziando** la **vocazione turistica, ricettiva e ricreativa dell'area**, con l'introduzione di uno specchio d'acqua per la balneazione, un percorso ciclo-pedonale-podistico, un campo sportivo multifunzionale, una *club-house* per il ristoro. Il tutto in una più diretta comunicazione con il sistema naturalistico fluviale.

AMIU



CALENDARIO

Non ci sono eventi in arrivo al momento.

ATTUALITÀ POPOLARI COMMENTI



"SAN GIORGIO – MY SPORT": UN'ALTRA STAZIONE DELLA METROPOLITANA GENOVESE CAMBIA NOME E LOOK

La fermata di San Giorgio della Metro è la...

29 Luglio 2022 0



A Genova Prorogata La Gratuità Di Metrò E Impianti Verticali

Confermata la sperimentazione visto il grande successo registrato da...

28 Luglio 2022 0



VIOLENZA SESSUALE, ANCHE A GENOVA CASI IN AUMENTO. FRANZOIA (LEGA): PIÙ SICUREZZA E MAGGIORE EDUCAZIONE AL RISPETTO DELLA DONNA

Sull'escalation di episodi interviene la responsabile del Dipartimento regionale...

26 Luglio 2022 0

che creano, nel complesso, un'immagine di disordine e di degrado paesaggistico. L'area interessata dal concorso è già adibita a zona ludico-sportiva con impianti già esistenti che dovranno essere inseriti e armonizzati all'interno del nuovo centro sportivo.

"L'area verde di Pratogrande rappresenta lo sviluppo futuro di Busalla, nell'ottica del potenziamento dei servizi offerti ai cittadini della Valle Scrivia e a tutti i nostri visitatori. Nella nostra programmazione proponevamo l'implementazione dell'area sportiva con nuove attività destinate ai più giovani, non solo nel senso sportivo ma anche di aggregazione sociale" – spiega **Loris Maieron** Sindaco di Busalla. "Aver creato questa interazione ci permetterà di valutare e condividere scelte strategiche innovative per migliorare l'intera area di Pratogrande mutuate dalle idee progettuali che arriveranno da coloro che parteciperanno a questo concorso di progettazione".

Le proposte dovranno perciò privilegiare la vocazione dei territori, individuare soluzioni compatibili con gli strumenti urbanistici regolatori generali o comunque essere agevolmente e celermente realizzabili, anche con modeste varianti, e comportare **soluzioni di recupero e valorizzazione del patrimonio esistente, di contrasto all'abusivismo**, **in ogni caso limitando il consumo di suolo**. Sarà necessario proporre soluzioni capaci di **rafforzare l'identità dell'area**, rendendola leggibile in modo omogeneo e non come un insieme disordinato di attività quale appare attualmente.

"Durante il primo anno del nostro mandato – sottolinea **Riccardo Miselli**, presidente dell'Ordine Architetti di Genova – abbiamo dedicato una particolare attenzione alla promozione dei concorsi di progettazione, strumento che privilegia la centralità del progetto di qualità. Troppo spesso, in passato ma ancora oggi sulla scia delle urgenze imposte dal PNRR, si ricorre a procedure che tendono a semplificare passaggi fondamentali e che solo all'apparenza perseguono obiettivi di qualità, uso razionale della risorsa pubblica ed esito certo, come l'appalto integrato che sposta semplicemente nel tempo l'insorgere delle possibili criticità. Sappiamo – e i riscontri nazionali lo dimostrano – che la qualità di un progetto è garantita dalla combinazione di capacità tecniche e professionali, di visione del futuro, di ricerca di soluzioni innovative. Ogni opera di una certa rilevanza, pubblica o privata che sia, dovrebbe essere realizzata a seguito di concorsi di progettazione, articolati in due fasi, con giurie qualificate in grado di giudicare il merito, la competenza e l'innovazione di ogni proposta, e che garantiscano, un equilibrato confronto tra i soggetti partecipanti, con l'obiettivo di premiare i progetti migliori".

"Sin da subito – aggiunge **Aldo Daniele**, consigliere dell'Ordine Architetti di Genova con delega ai concorsi e gare – ci siamo impegnati a sviluppare ogni forma di collaborazione con le Amministrazioni e gli Enti Pubblici, nella convinzione che le competenze della nostra categoria possano e debbano costituire un valido supporto ai decisori nel perseguimento della massima efficacia delle procedure e della più alta qualità possibile nelle realizzazioni. L'input, in questa occasione, è stato l'inserimento del Comune di Busalla nell'elenco dei beneficiari del 'Fondo Concorsi Progettazione e Idee per la Coesione Territoriale' istituito dal Governo nel 'Decreto Infrastrutture'. Dal dialogo fra OA.GE e il Comune di Busalla e grazie al supporto di ArchiBO – Ordine Architetti Bologna, che ha messo a disposizione la propria piattaforma, si è giunti a unire questa possibilità di finanziamento con alcune esigenze di trasformazione e riqualificazione già presenti nel territorio ed è così iniziata l'organizzazione del concorso".

Per la realizzazione di questa opera bisognerà garantire **soluzioni a basso impatto ambientale**, conformi alle specifiche tecniche e ai criteri ambientali minimi (CAM) e improntate **all'obiettivo dell'azzeramento del consumo di suolo** già definito a livello europeo con la "Strategia tematica per la protezione del suolo del 2006". Andranno anche recepite **le indicazioni dell'Agenda 2030** e, in particolare, quelle che invitano a una transizione verde dell'economia locale; a una crescita sostenibile che assicuri lo sviluppo armonico dei territori, anche dal punto di vista infrastrutturale; alla cura della salute a livello locale; allo sviluppo turistico del territorio; all'innovazione sociale e al miglioramento dei servizi per l'infanzia e per i giovani.

Il costo stimato per la realizzazione dell'opera, comprensivo degli oneri della sicurezza, è di **2.200 milioni di euro, al netto di I.V.A**. Sempre nel mese di agosto, si potranno effettuare sopralluoghi

GOA Magazine
Mi piace 6223 "Mi piace"

TWITTER

Segui @goamagazine 850 follower

VIDEO

Salome in scena al Teatro ...

METEO

©2022 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sito web

Meteo Genova

Previsione	T min	T max	Vento	Probab Precipi
Lunedì 1	24	30	SSE 13 km/h	5%
Martedì 2	23	30	NNE 3 km/h	5%
Mercoledì 3	24	31	NNE 5 km/h	5%
Giovedì 4	25	31	ENE 3 km/h	5%
Venerdì 5	25	31	ESE 5 km/h	5%
Sabato 6	25	31	ENE 5 km/h	5%

CINEMA

Lunedì 1° agosto 2022
IL SECOLO XIX

Via al concorso con il supporto dell'Ordine

Rilancio di Pratogrande, il Comune di Busalla si allea con gli architetti

IL CASO

Rilanciare l'area di Pratogrande, affinché diventi un punto di riferimento per le attività sportive e ricreative a livello provinciale. È l'obiettivo del concorso di progettazione "Il Parco tra i Fiumi", indetto dal Comune di Busalla, con il supporto dell'Ordine degli architetti di Genova. Il bando è pubblicato da oggi sulla piattaforma www.concorsiarchibo.eu.

Le proposte dovranno prevedere uno specchio d'acqua per la balneazione, un percorso ciclo-pedonale-podistico, un campo sportivo multifunzionale e una club-house per il ristoro. L'area di Pratogrande è sulla sponda destra del torrente Scrivia, alla confluenza con il torrente Seminella e, come Busalla e il fondovalle della Valle Scrivia, è caratterizzata da forti contrasti. Pur avendo mantenuto in alcune zone un aspetto selvaggio, è segnata da edifici industriali di bassissima qualità, in parte in stato d'abbandono e in parte in uso, che creano, nel complesso, un'immagine di disordine e di degrado paesaggistico. L'area interessata dal concorso è già adibita a zona ludico-sportiva con impianti già esistenti che dovranno essere inseriti e armonizzati all'interno del nuovo centro sportivo.

«L'area di Pratogrande rappresenta lo sviluppo futuro di Busalla - spiega Loris Maieron Sindaco di Busalla - aver creato questa interazione ci permetterà di valutare e condividere scelte strategiche innovative per migliorare, mutuando dalle idee progettuali che arriveranno da coloro che parteciperanno a questo concorso di progettazione».

«Nel primo anno del nostro mandato - dice Riccardo Miselli, presidente dell'Ordine degli architetti - abbiamo dedicato una particolare attenzione alla promozione dei concorsi di progettazione. Troppo spesso, in passato ma ancor oggi sulla scia delle urgenze imposte dal Pnrr, si ricorre a procedure che tendono a semplificare passaggi fondamentali e che, solo all'apparenza perseguono obiettivi di qualità, uso razionale della risorsa pubblica ed esito certo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lunedì 1° agosto 2022
Primocanale

Intervista ad Aldo Daniele - in diretta alle ore 11.30





Primocanale.it

professionearchitetto

LE ULTIME DI CONCORSI DI ARCHITETTURA


CONCORSI
Un polo educativo a Canicattì aperto a tutta la comunità


CONCORSI
Torino, Museo Egizio 2024: idee cercasi per rinnovare la corte interna di Palazzo del Collegio dei Nobili

CONCORSI
Raffadali (AG), riqualificazione del Villaggio della Gioventù

CC
Nc
arc

Home ▪ concorsi di architettura ▪ Genova, un "parco tra i fiumi" per attività sportive e ricreative

Genova, un "parco tra i fiumi" per attività sportive e ricreative

concorso di progettazione - prcedura aperta - due gradi

pubblicato il: 01/08/2022

Consegna 1a fase entro il 2 settembre 2022

Il Comune di Busalla, parte della Città Metropolitana di Genova, ha bandito un concorso di progettazione per la **creazione di un'area destinata ad attività sportive e ricreative, in comunicazione con il sistema naturalistico fluviale di Pratogrande.**

Il principale obiettivo è il benessere della comunità, da perseguire attraverso il potenziamento della vocazione turistica, ricettiva e ricreativa dell'area, anche attraverso l'**introduzione di uno specchio d'acqua per la balneazione, di una pista ciclo-pedonale-podistico, un campo sportivo multifunzionale e una club-house per il ristoro.**

L'area verde di Pratogrande rappresenta lo sviluppo futuro di Busalla, per questo le proposte dovranno privilegiare la vocazione dei territori, individuare soluzioni compatibili con gli strumenti urbanistici regolatori generali o comunque essere agevolmente e celermente realizzabili, anche con modeste varianti, e comportare soluzioni di recupero e valorizzazione del patrimonio esistente, di contrasto all'abusivismo, in ogni caso limitando il consumo di suolo.

Sarà necessario proporre **soluzioni capaci di rafforzare l'identità dell'area**, rendendola leggibile in modo omogeneo e non come un insieme disordinato di attività quale appare attualmente.

I progetti dovranno, inoltre, garantire **soluzioni a basso impatto ambientale**, conformi alle specifiche tecniche e ai criteri ambientali minimi, improntare all'obiettivo dell'azzeramento del consumo di suolo e secondo le indicazioni presenti nell'Agenda 2030, specie per quanto riguarda la transizione verde dell'economia locale e lo sviluppo armonico dei territori, anche dal punto di vista infrastrutturale e dell'innovazione sociale.

Il costo stimato per la realizzazione dell'opera, comprensivo degli oneri della sicurezza, è di **2.200 milioni di euro, al netto di I.V.A.**



Elaborati richiesti - 1° grado

- **relazione illustrativa** | A4 (max 4 facciate)
- **2 tavole grafiche formato A2** contenenti la rappresentazione dell'idea progettuale che si intenderà sviluppare nel 2° grado, mediante schema planimetrico, schemi funzionali e rappresentazioni tridimensionali

Criteri di valutazione - 1° grado

- Qualità del progetto sotto il profilopaesaggisticoe ambientale | fino a 40 punti
- Coerenza della proposta progettuale al contesto e valorizzazione delle caratteristiche e degli elementi ambientali e paesaggistici | fino a 15 punti
- Proposte ideative per la valorizzazione in chiave turistico-ricreativa dell'area | fino a 15 punti
- Valutazione della proposta ideativa del progetto e della coerenza con gi obiettivi del DIP | fino a 30 punti

Giuria - 1° grado

- **arch. Riccardo Miselli** | Presidente dell'OdA di Genova (Presidente)
- **arch. Michelangelo Pugliese** | specializzato in Architettura del Paesaggio
- **arch. Anna Traversaro** | responsabile Ufficio Urbanistica -Città Metropolitana di Genova
- **geom. Carlo Valente** | responsabile AreaTecnicaComune di Busalla (RUP)
- **ing. Enrico Reale** | funzionario Area TecnicaComune di Busalla

Premi

- 1° classificato: 15.000 euro
- 2° e 3° classificato: 5.250 euro

Bando e documentazione

[concorsiarchibo.eu]

VEDI ANCHE...

CONCORSI DI PROGETTAZIONE | CONCORSI DI PROGETTAZIONE A PROCEDURA APERTA

-

Incompiut, la traformazione dell'incompiuto in un paesaggio di 'rovine contemporanee'

p+A concorsi

concorsi di idee, di progettazione, di design, di grafica, di fotografia, premi per studenti e progettisti..

I PIÙ LETTI OGGI



CONCORSI 10

Torino, Museo Egizio 2024: idee cercasi per rinnovare la corte interna di Palazzo del Collegio dei Nobili



CONCORSI

Festival Gibell un architetto p



NOTIZIE 11

RPWT 2022 | Ospedale Emergency di Entebbe, la buona architettura al servizio dei più deboli (ricordando Gino Strada)



UP-TO-DATE

Superbonus, e dell'Agenzia d

NOTIZIE 12

FAR - Festival Architettura Roma. Itinerario tra le 4 installazioni, tra concept e dettagli costruttivi



CONCORSI

Incompiut, la t paesaggio di '

archivio concorsi di architettura agosto 2022

resta in contatto

iscriviti alla nostra

NEWSLETTER

scegli: una (mela) al giorno?

una a settimana?

indirizzo email ISCRIVITI

oppure seguici su...

le rubriche

Eventi di Architettura

la bacheca

gruppi di progettazione

il lavoro

Offerte di lavoro

p+A tools

Calcolo fattura professionale

Vai agli "Approfondimenti"

“Il parco tra i fiumi”, al via il concorso di progettazione per la riqualificazione dell’area Pratogrande a Busalla

Redazione Babboleo News Agosto 4, 2022



Redazione Babboleo News 4 Agosto 2022 17:14

Condividi questo Post

Il Comune di Busalla, grazie al supporto dell’Ordine degli Architetti di Genova, ha lanciato un concorso di progettazione a procedura aperta telematica in due gradi “**Il Parco tra i Fiumi” – Riqualificazione dell’Area di Pratogrande a Busalla”**.

“*Una prima fase che inizierà a settembre e poi i migliori 3 progetti selezionati passeranno alla*

Aldo Daniele, consigliere Ordine degli Architetti di Genova -"*il vincitore produrrà un progetto preliminare per quell'area, fondamentale perché ad oggi sono la formula richiesta per accedere a tutte le forme di finanziamento*".

0:00 / 2:21

L'**area di Pratogrande** si trova sulla sponda destra del torrente Scrivia, alla confluenza con il torrente Seminella e, come Busalla e il fondovalle della Valle Scrivia, è caratterizzata da forti contrasti. Pur avendo mantenuto in alcune zone un aspetto selvaggio e naturalistico, è un'area segnata da edificazioni industriali di bassissima qualità, in parte in stato di abbandono e in parte utilizzate, che creano, nel complesso, un'immagine di disordine e di degrado paesaggistico. L'area interessata dal concorso è già adibita a zona ludico-sportiva con impianti già esistenti che dovranno essere inseriti e armonizzati all'interno del nuovo centro sportivo. "*Un'importante area dell'entroterra con una grande potenzialità di sviluppo* "- racconta Aldo Daniele – "*La finalità è quella di avere un'area completa adibita a sport, relax, percorsi natura e non solo perchè proprio ai concorrenti viene chiesto di sviluppare proposte*".

0:00 / 1:46

Un concorso che mira a dotare l'area per attività sportive e ricreative, che sia competitiva e attraente per l'intera città Metropolitana di Genova, ma soprattutto per il benessere della comunità, che dovrà essere perseguito potenziando la vocazione turistica, ricettiva e ricreativa dell'area con l'introduzione di uno specchio d'acqua per la balneazione, un percorso ciclo-pedonale-podistico, un campo sportivo multifunzionale, una *club-house* per il ristoro. Il tutto in una più diretta comunicazione con il sistema naturalistico fluviale. "*Noi come Ordine ci siamo impegnati a sviluppare ogni forma di collaborazione* con Amministrazioni e Enti Pubblici nel perseguimento della massima efficacia delle procedure e della più alta qualità possibile nelle realizzazioni".

0:00 / 1:13

Il concorso è visionabile sulla piattaforma telematica https://www.concorsiarchibo.eu/

ARTICOLO PRECEDENTE
Un nuovo ecocompattatore per la Valbisagno a piazzale Bligny

thebrief

ISCRIVITI

thebrief portale di informazione sul mondo del costruito

ARTICOLO PRECEDENTE



LE COMPETIZIONI

04-08-22 I FABRIZIO DI ERNESTO | LETTURA : 3 MINUTI

Un parco tra i fiumi a Busalla, al via un concorso per la riqualificazione dell'area

Busalla, un comune genovese di circa 5mila abitanti, ha indetto il concorso di progettazione a procedura aperta telematica in due gradi dedicato al tema "**Il parco tra i fiumi – riqualificazione dell'area di Pratogrande**" con l'obiettivo di dotarsi di un'area destinata ad attività sportive e ricreative. Il bando è stato promosso con il supporto **dell'Ordine degli architetti di Genova** ed è disponibile sulla piattaforma telematica dell'Ordine degli architetti di Bologna

Gli interventi previsti dovranno giovare al **benessere della comunità**. Si punta al potenziamento della vocazione turistica, ricettiva e ricreativa dell'area, con l'introduzione di uno specchio d'acqua per la balneazione, un percorso ciclo-pedonale-, un campo sportivo multifunzionale, una club-house per il ristoro. Il tutto in diretta comunicazione con il sistema naturalistico fluviale. Si valorizza il per farne un modello e un laboratorio innovativo di gestione delle acque, per e ai cambiamenti climatici e agli eventi estremi sempre più frequenti, che a dura prova i sistemi tradizionali di raccolta e smaltimento delle acque.

ARTICOLO PRECEDENTE

Il vincitore riceverà 15mila euro quale acconto sul Pfte il secondo ed il terzo avranno un rimborso di 5.250 euro ciascuno.

L'area scelta, quella di Pratogrande, è localizzata sulla sponda destra del torrente Scrivia, alla confluenza con il Seminella ed è segnata da edifici industriali di scarsa qualità, alcuni dei quali in stato di abbandono che finiscono per dare un'immagine di disordine e di degrado paesaggistico.

I progettisti dovranno pensare ad opere capaci di garantire **soluzioni a basso impatto ambientale**, conformi alle specifiche tecniche e ai criteri ambientali minimi (Cam) e improntate **all'obiettivo dell'azzeramento del consumo di suolo** già definito a livello europeo tenendo anche presenti le indicazioni dell'**Agenda 2030** in particolare assicurando una crescita sostenibile che garantisca lo sviluppo armonico dei territori, anche dal punto di vista infrastrutturale.

Il costo stimato per la realizzazione dell'opera, comprensivo degli oneri della sicurezza, è di 2,2 milioni di euro. Il primo classificato riceverà 15mila euro quale acconto sul Pfte; il secondo ed il terzo avranno un rimborso di 5.250 euro ciascuno. Gli interessati potranno

Venerdì 5 agosto 2022
IL SECOLO XIX

GENOVA



Calata Concenter sullo sfondo

Lavori in porto su Concenter, l'Authority ora è più cauta

Francesco Margiocco

Riempire di cemento Calata Concenter, specchio d'acqua nel porto storico di Genova, a Sampierdarena, è un'ipotesi che fa felice l'imprenditore Aldo Spinelli, che vedrebbe così i suoi due terminal uniti in una lunga banchina, ma che preoccupa altri cittadini e fa storcere il naso delle Belle Arti. Dopo l'annuncio della scorsa settimana, che sembrava quasi un via libera ai lavori, e il tripudio di Spinelli che ringraziava «il sindaco Bucci e il presidente del porto Signorini, che hanno avuto il coraggio di decidere», l'Autorità portuale precisa che è soltanto «un'ipotesi».

Calata Concenter è davanti alla Lanterna e lo sua cementificazione «avrebbe ulteriormente allontanato il monumento e il mare». Lo scriveva la Sovrintendenza due anni fa, constatando soddisfatta che l'Autorità portuale aveva ritirato l'ipotesi del riempimento dal suo piano regolatore. Ora però l'ipotesi si riaffaccia nel programma straordinario finanziato con i fondi del decreto Genova, e l'Autorità portuale mette a bilancio 30 milioni per realizzarla. Si preoccupa l'Ordine degli architetti, che, sempre due anni fa, aveva firmato con Comune, Regione e Sovrintendenza un accordo per riqualificare Sampierdarena. «Credo che all'Autorità portuale manchi una visione complessiva della città. Quello è il tassello di un intervento delicato, se vogliamo valorizzare il monumento simbolo della città e renderlo fruibile», dice Riccardo Miselli, presidente degli architetti genovesi. I 30 milioni per riempire Calata Concenter sono stati votati settimana scorsa dal comitato portuale. «Al momento è un'ipotesi», dice Andrea La Martina, avvocato e membro del comitato. «Dovremo ottenere tutte le autorizzazioni, compresa quella della Sovrintendenza che è necessaria visto il rilievo del lavoro. I nostri uffici stanno verificando se si possano ottenere queste autorizzazioni. L'Autorità farà il possibile per condurre un lavoro che reputa strategico».

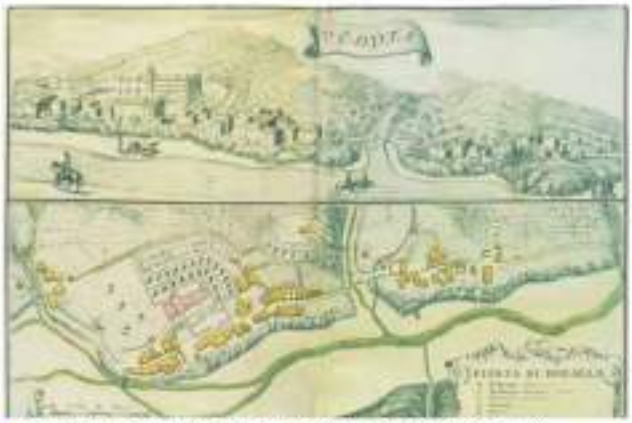
Lunedì 8 agosto 2022
LA REPUBBLICA GENOVA

Il progetto

Un Parco tra i fiumi, parte il concorso per riqualificare Pratogrande a Busalla

Un'area per attività sportive e ricreative, che sia competitiva e attraente per l'intera Città Metropolitana di Genova. È questo l'obiettivo del concorso di progettazione a procedura aperta telematica in due gradi "Il Parco tra i Fiumi" – Riqualificazione dell'Area di Pratogrande a Busalla (Genova)" indetto dal Comune di Busalla, con il supporto dell'ordine degli Architetti di Genova. L'obiettivo è il potenziamento della «vocazione turistica, ricettiva e ricreativa dell'area, con l'introduzione di uno specchio d'acqua per la balneazione, un percorso ciclo-pedonale-podistico, un campo sportivo multifunzionale, una club-house per il ristoro. Il tutto in una più diretta comunicazione con il sistema naturalistico fluviale» si legge in una nota.

L'area di Pratogrande si trova sulla sponda destra del torrente Scrivia, alla confluenza con il torrente Seminella e, come Busalla e il fondovalle della Valle Scrivia, è caratterizzata da forti contrasti. «Pur avendo mantenuto in alcune zone un aspetto selvaggio e naturalistico, è un'area segnata da edificazioni industriali di bassissima qualità, in parte in stato di abbandono e in parte utilizzate, che creano, nel complesso, un'immagine di disordine e di degrado paesaggistico – continua la nota – L'area interessata dal concorso è già adibita a zona ludico-sportiva con impianti già esistenti che dovranno essere inseriti e armonizzati all'interno del nuovo centro sportivo».



▲ **Busalla** in una tavola del Settecento firmata da Matteo Vinzoni

«L'area verde di Pratogrande – spiega il sindaco Loris Maieron – rappresenta lo sviluppo futuro di Busalla, nell'ottica del potenziamento dei servizi offerti ai cittadini della Valle Scrivia e a tutti i nostri visitatori. Nella nostra programmazione proponevamo l'implementazione dell'area sportiva con nuove attività destinate ai più giovani, non solo nel senso sportivo ma anche di aggregazione sociale». «Durante il primo anno del nostro mandato – sottolinea Riccardo Miselli, presidente dell'ordine Architetti di Genova – abbiamo dedicato una particolare attenzione alla promozione dei concorsi di progettazione, strumento che privilegia la centralità del progetto di qualità. Troppo spesso, in passato ma ancora oggi sulla scia delle urgenze imposte dal Pnrr, si ricorre a procedure che tendono a semplificare passaggi fondamentali e che solo all'apparenza perseguono obiettivi di qualità, uso razionale della risorsa pubblica ed esito certo, come l'appalto integrato che sposta semplicemente nel tempo l'insorgere delle possibili criticità. Sappiamo che la qualità di un progetto è garantita dalla combinazione di capacità tecniche e professionali, di visione del futuro, di ricerca di soluzioni innovative».

– **(n.b.)**

Mercoledì 10 agosto 2022
LA REPUBBLICA GENOVA

Focus *Immobiliare*

In programma nel biennio momenti di confronto in luoghi inediti, talk-show, pillole tematiche conferenze e festival



Il Biscione Un segno forte lasciato dall'edificio nella Valbisagno con tutti i suoi pregi e i suoi difetti entrato nella storia dell'architettura genovese grazie all'architetto Daneri

IL PIANO

Dalla Foce al Biscione storie di manomissioni

La Fondazione Ordine degli Architetti metterà al centro della sua attività culturale il tema declinato tra Waterfront e progetti di Daneri

di Fabrizio Cerignale

Ci sono le manomissioni più attuali, come quella che porterà alla realizzazione di nuovi spazi nel Waterfront di Levante e quelle del passato, come il lavoro svolto a Genova da Luigi Carlo Daneri che, con il Biscione, ha saputo rileggere il paesaggio urbano, o le manomissioni portate avanti nel lavoro di sperimentazione del collettivo UFO. E proprio "manomissioni" sarà la parola d'ordine un po' provocatoria, che la Fondazione Ordine degli Architetti di Genova metterà al centro dell'attività culturale del biennio 2022-2023 con momenti di confronto in luoghi inediti, talk-show, pillole tematiche conferenze e festival. «La nostra ambizione è quella di provare ad affrontare il tempo che stiamo vivendo – spiega Pierluigi Feltri, presidente della Fondazione – in cui c'è una grandissima domanda di progetti, per le possibilità di finanziamenti che arrivano dall'Europa, che spesso è abbinata alla richiesta di tempi brevissimi di realizzazione mettendo insieme rapidità e qualità. Abbiamo, quindi, tentato di spostare il punto di vista sul manomettere soggetti che sono già noti facendo un lavoro di messa a punto. L'approccio è quello della progettazione delle navi nel settecento, dove si partiva da un modello per trovarne tutte le imperfezioni e migliorarle per renderle sempre più performante. E questo è l'atteggiamento sul quale ci piacerebbe ragionare». Un approccio che vale sia sul costruito, che è più intuitivo perché si va a modificare un oggetto già realizzato adattandolo al vivere contemporaneo, ma che si può fare anche partendo da zero e che trova in Genova, città in forte trasformazione, molti spunti di riflessione. «Manomissione ha diversi significati tra i quali mettere in disordine – prosegue Feltri – provare a ripensare alcuni elementi in modo nuovo, e se facciamo il caso del Waterfront diventa ancora più evidente. Aver pensato che in quell'area non ci fosse più la Fiera ma che ci potessero essere elementi residenziali, che si potesse vivere tutto l'anno, penso che sia una visione rivoluzionaria. Manomissione è provare a rileggere quello che vediamo tutti i giorni anche attraverso un punto di vista nuovo e capire quali potenzialità può creare». Ma "manomissione" può voler dire anche liberare e ripensare spazi, come quelli del centro storico. «Il comune di Genova ha promosso una serie di iniziative nell'ambito del Purr – continua Feltri – per valorizzare piccole piazze del centro storico o aree esterne ai vicoli dove lo spazio pubblico deve giocare un ruolo di valorizzazione. Zone che oggi sono in degrado ma che con poco sforzo possono diventare catalizzatori di presenza delle persone».

Tra i primi appuntamenti della Fondazione c'è quello dedicato ai 50 anni della scomparsa di Daneri: «Che ha lavorato tantissimo nella nostra città – ricorda Feltri – e credo che il Biscione, uno dei progetti più noti, sia stato proprio un modo di rileggere il paesaggio». Infine, tra le iniziative anche la collaborazione con Palazzo Ducale per la mostra di Rubens. «Creeremo un ponte simbolico tra Genova e le Fiandre – conclude – scoprendo le opere di architetti italiani stanno lavorando in quel territorio e quella di architetti locali che stanno facendo lavori interessanti».



La Fondazione Ordine degli architetti

Martedì 23 agosto 2022
IL SECOLO XIX



Finestre dietro i ponteggi di un edificio affacciato su via Bramsci

Gli artigiani: «Si lavora molto, ma da 3 si è passati a 9 mesi di attesa»
Critici gli architetti: «Spesso si opta per soluzioni non troppo efficaci»

Non solo tetti e facciate, raddoppiati gli interventi per sostituire gli infissi

IL CASO

Alessandra Rossi

Ecobonus prima e bonus 110 poi, insieme a una maggior consapevolezza ambientale, hanno fatto volare la domanda di interventi di efficientamento energetico in città. A registrare un vero e proprio boom le aziende di serramentistica, che hanno visto raddoppiare il lavoro dal post lockdown. Un dato sicuramente positivo per gli addetti ai lavori, che mostra però anche alcune criticità.

Interrogando alcune realtà genovesi, l'analisi ci fa più chiara: "Nuova artigiana", a San Teodoro, parla infatti di tempi di attesa dei materiali triplicati, «si passa dagli ordinari 2-3 mesi agli attuali 8-9 mesi», racconta un dipendente. "Isolandia", con sede a Chiavari, ma operativa in tutta la città metropolitana, attraverso uno dei soci regala un'analisi più approfondita: «Negli ultimi due anni abbiamo assistito a un aumento della domanda, quasi triplicata, con conseguente aumento delle installazioni - racconta Marco Arti - Il tutto spinto prima dall'eco bonus e poi al bonus 110. Ma questa mole di lavoro deve fare i conti con le tempistiche che si sono allungate, e di molto, sia per il reperimento dei materiali, sia per l'aumento esponenziale dei prezzi». Se prima si riusciva in 30, massimo 60 giorni ad avere i materiali, ora si arriva a 6 mesi, racconta l'artigiano. «Per alcuni materiali i tempi d'attesa sono invece arrivati addirittura a un anno, penso al legno e all'alluminio. E i prezzi - aggiunge - aumentano di pari passo, ad oggi fino al 20%. Ma tutto crescerà sino ulteriormente». Su tutto questo, pesano le incertezze legate alla cessione dei crediti del bonus 110 in primo, «perché finché c'è liquidità si lavora, altrimenti i cantieri si fermano. Equalcuno lo sta già facendo. L'altro aspetto è la tempistica dei fossi da rispettare, ma se si accumulano ritardi sull'arrivo dei materiali, anche i lavori rallentano».



Un edificio di pregio oggetto di ristrutturazione in via Fiume

«ATTENTI AL CLIENTE»

A confermare la tendenza, e le conseguenti problematiche, anche Valeria Allaisio, responsabile commissione energia per l'ordine degli architetti di Genova: «La sostituzione degli infissi è l'intervento più richiesto: si tratta infatti di lavori minimi per migliorare la risposta termica dell'edificio. Successivamente ci sono gli interventi di impiantistica, l'utilizzo di nuove fonti rinnovabili che però - evidenzia - si scontrano spesso con la normativa comunale e con la volontà degli amministratori di condominio. Genova, ad esempio, sarebbe ideale per l'installazione di fonti rinnovabili sui tetti, da parte di solari a minipale eoliche». Per Allaisio «la domanda è cresciuta tanto negli ultimi anni, fino ad arrivare al cliente più lontano dalla sensibilità ambiente



LA STORIA

Le idee di Daneri che cambiarono il volto della città

di **Matteo Macor**

I progetti

1

A Genova
Luigi Carlo Daneri lasciò un segno importante sulla sua città. Sue, tra le altre, le case alte" di piazza Rossetti, l'Ina-Casa di Bernabò-Brea, Mura degli Angeli, il Biscione

2

In Liguria
La firma inconfondibile di Daneri su alcuni edifici rimasti come patrimonio comune, ma con sorti diverse dalla Colonia Piaggio di Santo Stefano d'Aveto, che verrà restaurata, al Salone nautico di San Michele di Pagana, in stato di abbandono

È insieme una riscoperta e una scommessa sul futuro, la memoria finalmente celebrata di Genova per uno dei suoi architetti più grandi. A cinquant'anni esatti dalla scomparsa di Luigi Carlo Daneri, a ricordare in città uno dei maggiori protagonisti del modernismo genovese e italiano sarà la conferenza che non ti aspetti, *La lezione di L.C.D.*, in programma il prossimo 11 ottobre a Palazzo Ducale con la cura della Fondazione dell'Ordine degli Architetti.

Un incontro che poco avrà dell'antologico, pensato più che altro per fare dell'opera di Daneri una rilettura contemporanea, «farne comprendere la lezione e la portata innovatrice». E con cui, soprattutto, – fanno capire gli ideatori dell'evento, Andrea Canziani e Emanuele Piccardo – si proverà forse per la prima volta a fare dell'architetto che ha ripensato interi pezzi di città un racconto nuovo. Profondamente radicato in Liguria, eppure aperto alle contaminazioni del mondo, ad altre scuole, altri maestri d'architettura, fenomeni internazionali.

Firma di piccoli, grandi gioielli razionalisti un po' in tutta la regione, ma noto soprattutto per le opere che tra gli anni Trenta e i Sessanta più hanno segnato le vicende urbanistiche di Genova – le "case alte" di piazza Rossetti, l'Ina-Casa di Bernabò-Brea, Mura degli Angeli, il Biscione – quella di Daneri è una memoria in parte ritrovata, di sicuro «mai abbastanza tutelata».

Palazzo Ducale organizza una conferenza per ricordare uno dei maggiori protagonisti del modernismo

Relatori Enrico Bona, Vittoria Bonini, Francesco Bacci, Jacopo Baccani, Federico Bucci e Agostino Petrillo

L'idea di una giornata di studi sulla sua figura, – tra i relatori sono attesi, tra gli altri, anche Enrico Bona, Vittoria Bonini, Francesco Bacci, Jacopo Baccani, Federico Bucci e Agostino Petrillo del Politecnico di Milano – nasce così con l'obiettivo di «guardare alle sue architetture in chiave contemporanea, individuandone l'eredità e definire quanto la modernità possa diventare un patrimonio condiviso con la comunità». Un investimento anche sul futuro, in qualche modo, in una città che in questi anni è tornare ad avviare nuovi, grandi processi di trasformazione, alcuni al centro di animate discussioni.

«Studiando l'opera di Daneri, le sue architetture e la sua biblioteca – spiega Piccardo, tra i curatori della conferenza – si comprendono le sue scelte progettuali, la passione per Le Corbusier, i viaggi. Ha avuto la capacità di sperimentare alle varie scale, dalla città al territorio, adottando un linguaggio autonomo: per questo serve rileggere l'avanguardia di allora, per capire come poterla considerare una lezione di architettura per il possibile sviluppo di Genova». «La sfida è capire cosa vogliamo e possiamo fare oggi con questo patrimonio – continua Canziani – Un sfida metodologica perché spinge al limite i presupposti del restauro, culturale perché riscrive le aspettative del pubblico rispetto all'idea di monumento storico, e insieme tecnica». Un patrimonio per anni dimenticato, oggi riconsiderato, ma ancora in attesa della dovuta valorizzazione.

«Celebriamo una memoria che è quasi più viva oggi che allora, in questi ultimi anni sono venuti a cercarci studenti da tutta Italia, ci rende felici riscontrare un interesse crescente per l'archivio e anche per le opere meno conosciute», racconta Anna Daneri, la figlia dell'architetto.

Se è vero che i primi passaggi concreti per riqualificare parte dell'eredità di Daneri sono stati fatti (per ultimo, il finanziamento ministeriale di 3 milioni destinato alla Colonia Piaggio di Santo Stefano d'Aveto), allo stesso tempo ci sono piccole, grandi meraviglie che sono andate perdute (come villa Venturini, demolita), altre in stato di abbandono (come il Salone nautico di San Michele di Pagana), altre ancora in attesa di un futuro stabile (come la Casa del soldato di Sturla).

«Ci piacerebbe organizzare una grande mostra per la città, prima o poi, per raccontare le architetture e pure recuperare l'opera meno conosciuta, dai mobili al design», rivela la figlia. Un primo passo è stato fatto, il futuro si racconterà.

©RIPRODUZIONE RISERVATA





Lo stile
L'architetto Luigi Carlo Daneri, grande maestro del modernismo genovese, e alcune delle sue opere più conosciute
In alto: le case che ancora oggi campeggiano in Corso Italia.
Sotto: il Salone nautico di San Michele di Pagana



Ambiente e territorio: convegno sul New European Bauhaus organizzato dall'Ordine degli Architetti

Il New European Bauhaus propone la transizione della società europea verso una sostenibilità ambientale e sociale, anche attraverso nuove forme di bellezza, compresa quella dei paesaggi

Da **redazione** - 22 Settembre 2022 11:35

Ordine degli Architetti di Genova e Regione Liguria organizzano giovedì 29 settembre la conferenza internazionale "**NEB Lands – I territori del New European Bauhaus**".

L'evento si svolgerà dalle ore 14.30 alle ore 18.45 nel salone del Maggior consiglio di Palazzo Ducale: si inserisce nel contesto più ampio del New European Bauhaus, la **strategia promossa dalla Commissione europea** che poggia sui valori della sostenibilità ambientale, sociale e della bellezza.

Il programma del NEB propone la **transizione della società europea verso una sostenibilità ambientale e sociale**, anche attraverso nuove forme di bellezza, compresa quella dei paesaggi e degli assetti derivanti da usi innovativi e coerenti con i valori della circolarità e solidarietà tra diversi ecosistemi territoriali.

«Così come il Next-generation Eu ha portato nel post-pandemia generose occasioni di trasformazione e rigenerazione nel settore pubblico e privato, grazie alle declinazioni del Pnrr e ai vari bonus edilizi, la sfida per il prossimo futuro è energetica, ambientale e sociale – sottolinea **Riccardo Miselli**, presidente Ordine Architetti di Genova –. Per questo sarà necessario intercettare le occasioni del New European Bauhaus, lo strumento, in primis culturale, che l'Europa offre per raggiungere la neutralità climatica 2050 e l'obiettivo del Green Deal Europeo».

«Questa prospettiva – dice Miselli – porterà importanti risorse a condizione che vengano fin da oggi attuate **politiche orientate a valorizzare le caratteristiche dei singoli contesti**, trasformando i limiti strutturali dei territori in occasioni di sviluppo degli stessi. Un tema delicato nella nostra Liguria, dove la trasformazione

del paesaggio è da sempre motore economico del suo sviluppo, non solo in area urbana ma anche nelle coste e nelle aree interne. È importante riscoprire quest'idea di bellezza, non solo come memoria ma anche in quanto volano di sviluppo sociale ed economico».

«Come più volte ribadito anche da Ursula von der Leyen, gli architetti sono il ponte tra la dimensione tecnica e quella umanistica – aggiunge il presidente dell'Ordine –. Questo è per noi un grande onore ma anche onere e responsabilità. Siamo, grazie ai progetti che firmiamo, l'anello che lega i programmi politici con l'attuazione delle trasformazioni. Un ruolo che deve essere maggiormente valorizzato ed essere per le amministrazioni un interlocutore necessario ed autorevole».

Il convegno prevede un **panel dedicato al rapporto tra il valore economico ed ecosistemico dei territori**, mostrando episodi virtuosi nazionali e internazionali di pianificazione e sviluppo di territori complessi, non molto differenti dal nostro. La sostenibilità delle trasformazioni dell'ambiente in cui viviamo è infatti, insieme all'equità sociale, la grande sfida del XXI secolo. Ne parleranno, tra gli altri: Carlos Moreno, Professore Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne e consulente del Sindaco di Parigi, Ezio Micelli, Professore ordinario IUAV Venezia, Carlo Ratti, professore al MIT Chicago e direttore Senseable City Lab, Ludovica Molo, Direttrice di i2a Istituto internazionale di architettura e presidente FAS Federation des Architectes Suisses e Maria Cristina Milanese, presidente Ordine Architetti Torino.

Il panel successivo verterà sulla **centralità del ruolo degli architetti per il New European Bauhaus**, offrendo uno spaccato degli indirizzi futuri per la professione a livello europeo dai membri di Ace – Consiglio degli Architetti d'Europa; delle azioni intraprese a livello nazionale dal Consiglio Nazionale Architetti PPC e di quelle portate avanti sul territorio tramite l'impegno dell'Ordine Architetti di Genova.

In chiusura di convegno, riflettori puntati su **visioni e prospettive future sulla Liguria** con gli interventi di Marco Scajola, assessore urbanistica Regione Liguria; Mario Mascia, assessore urbanistica Comune di Genova; Nicolò Casiddu, direttore Dad Scuola Politecnica Genova; Ruth Schagemann, presidente Ace e Francesco Miceli, presidente Consiglio Nazionale Architetti PPC.

Neb Lands – I territori del New European Bauhaus è promosso da Ordine Architetti PPC di Genova – Regione Liguria e patrocinato da Consiglio degli Architetti d'Europa, Consiglio Nazionale Architetti PPC, Comune di Genova e Dipartimento Architettura e Design dell'Università di Genova.

Il programma completo è disponibile qui.



la voce di Genova.it
Notizie – Opinioni – Immagini

CHE TEMPO FA

ADESSO 17°C

GIO 29 14.9°C 20.9°C

VEN 30 14.2°C 19.5°C

@Datameteo.com

Martina PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

RUBRICHE

Felici e veloci
A casa con l'Architetto
Liguria: storia, leggenda e attualità
Pronto condominio
#ILBELLOCISALVERÀ
Stadio Aperto
Genoa: la Voce del Cuore
Samp: la Voce del Cuore
Persone & Aziende: il mondo di AIDP
Nautica
Meraviglie e leggende di Genova
Gen Z - il mondo dei giovani
Dritto al punto... con la psicologa
Speciale
Fotogallery
Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA

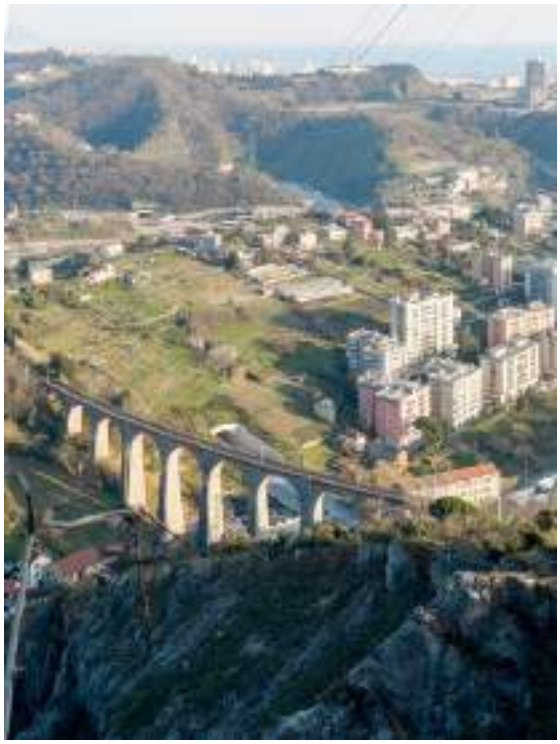


Politica
Viabilità, Muzio: "Con la variante alla strada

EVENTI | 22 settembre 2022, 10:46

Giovedì 29 settembre Palazzo Ducale ospiterà la conferenza internazionale “NEB LANDS – I territori del New European Bauhaus”

L’evento, organizzato dall’Ordine degli Architetti di Genova e Regione Liguria, si inserisce nel contesto più ampio del New European Bauhaus



Cors
a Prati
armon

fengsh

Giovedì 29 settembre, dalle ore 14.30 alle ore 18.45, il Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale ospiterà la conferenza internazionale “NEB LANDS - I territori del New European Bauhaus”. L’evento, organizzato







IN BREVE

mercoledì 28 settembre

Gli sportivi amanti del mare e del vento si danno appuntamento al Wind Festival di Diano Marina
(h. 07:00)



martedì 27 settembre

Dal 29 settembre al 2 ottobre prove aperte di “Kakuma”, il nuovo spettacolo di Laura Sicignano
(h. 17:59)



523 il PD ha messo tutti i casarzesi in coda"



Cronaca
Saccheggia due auto parcheggiate e fugge in autobus, 28enne arrestato dalla polizia



Politica
Costituzione di parte civile al processo sul crollo del ponte Morandi, il M5S sfida la Regione: "Cosa aspetta?", Toti replica: "C'è tempo"

Leggi tutte le notizie

dall’Ordine degli Architetti di Genova e Regione Liguria, si inserisce nel contesto più ampio del New European Bauhaus, la strategia promossa dalla Commissione Europea che poggia sui valori della sostenibilità ambientale, sociale e della bellezza. Il programma del NEB propone infatti la transizione della società europea verso una sostenibilità ambientale e sociale, anche attraverso nuove forme di bellezza, compresa quella dei paesaggi e degli assetti derivanti da usi innovativi e coerenti con i valori della circolarità e solidarietà tra diversi ecosistemi territoriali.

“Così come il Next-generation EU ha portato nel post-pandemia generose occasioni di trasformazione e rigenerazione nel settore pubblico e privato, grazie alle declinazioni del PNRR e ai vari Bonus edilizi, la sfida per il prossimo futuro è energetica, ambientale e sociale. È per questo sarà necessario intercettare le occasioni del New European Bauhaus, lo strumento, in primis culturale, che l’Europa offre per raggiungere la neutralità climatica 2050 e l’obiettivo del Green Deal Europeo – sottolinea Riccardo Miselli, presidente Ordine Architetti di Genova. - Questa prospettiva porterà importanti risorse a condizione che vengano fin da oggi attuate politiche orientate a valorizzare le caratteristiche dei singoli contesti, trasformando i limiti strutturali dei territori in occasioni di sviluppo degli stessi. Un tema delicato nella nostra Liguria, dove la trasformazione del paesaggio è da sempre motore economico del suo sviluppo, non solo in area urbana ma anche nelle coste e nelle aree interne. È importante riscoprire quest’idea di bellezza, non solo come memoria ma anche in quanto volano di sviluppo sociale ed economico. Come più volte ribadito anche da Ursula von der Leyen, gli architetti sono il ponte tra la dimensione tecnica e quella umanistica. Questo è per noi un grande onore ma anche onere e responsabilità. Siamo, grazie ai progetti che firmiamo, l’anello che lega i programmi politici con l’attuazione delle trasformazioni. Un ruolo che deve essere maggiormente valorizzato ed essere per le amministrazioni un interlocutore necessario ed autorevole”.

Dopo i saluti di benvenuto a cura di Riccardo Miselli, presidente Ordine Architetti PPC Genova, di Giovanni Toti, presidente Regione Liguria e Diego Zoppi, membro del Consiglio Nazionale Architetti PPC e del Consiglio d'Europa degli architetti, il convegno entrerà subito nel vivo con un panel dedicato al rapporto tra il valore economico ed ecosistemico dei territori, mostrando episodi virtuosi nazionali e internazionali di pianificazione e sviluppo di territori complessi, non molto differenti dal nostro. La sostenibilità delle trasformazioni dell’ambiente in cui viviamo è infatti, insieme all’equità sociale, la grande sfida del XXI secolo. Ne parleranno, tra gli altri: Carlos Moreno, Professore Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne e consulente del Sindaco di Parigi, Ezio Micelli, Professore ordinario IUAV Venezia, Carlo Ratti, professore al MIT Chicago e direttore Senseable City Lab, Ludovica Molo, Direttrice di i2a Istituto internazionale di architettura e presidente FAS Federation des Architectes Suisses e Maria Cristina Milanese, presidente Ordine Architetti Torino.

Il panel successivo verterà sulla centralità del ruolo degli architetti per il New European Bauhaus, offrendo uno spaccato degli indirizzi futuri per la professione a livello europeo dai membri di ACE - Consiglio degli Architetti d’Europa; delle azioni intraprese a livello nazionale dal CNAPPC - Consiglio Nazionale Architetti PPC e di quelle portate avanti sul territorio tramite l’impegno dell’Ordine Architetti di Genova.

In chiusura di convegno, riflettori puntati su visioni e prospettive future sulla nostra Liguria con gli interventi di Marco Scajola, assessore urbanistica Regione Liguria; Mario Mascia, assessore urbanistica Comune di Genova; Nicolò Casiddu, direttore DAD Scuola Politecnica Genova; Ruth Schagemann, presidente ACE e Francesco Miceli, presidente Consiglio Nazionale Architetti PPC.

Monte Ramaceto e dintorni protagonisti di un convegno di archeologia e storia ambientale
(h. 17:23)



Torna Harry Potter in Liguria, il trenino magico e un week end al Lago delle Lame per Halloween
(h. 16:08)



Different Class debutta alla Fashion Week di Parigi e programma aperture in Francia e negli USA
(h. 15:00)



Cento anni dall’aggressione fascista alla Camera del Lavoro di Riva Trigoso, il ricordo di Cgil Tigullio e Golfo Paradiso
(h. 11:45)



“Sister Blandina: le avventure di una suora da Cicagna al Far West”, nella Sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale
(h. 11:22)



lunedì 26 settembre

Grande successo per la 44^ "Fiera d'Autunno di Caraglio e Valle Grana" (FOTO e VIDEO)
(h. 19:45)



Al Cinema America giovedì la proiezione di "Ti mangio il cuore". Ospite in sala il protagonista, Francesco Patané
(h. 16:50)



Le Strade del Suono, martedì Alle Ortiche il bassista Giacomo Merega
(h. 16:39)



Leggi le ultime di: Eventi



Giovedì 22 settembre 2022
Primocanale



Primocanale.it

Genova24

GE24 EVENTI

Aggiungi evento

Ricerca per città

Cerca



COMMENTA CONDIVIDI

"NEB Lands": i territori del New European Bauhaus in una conferenza internazionale di architettura a Genova



GIOVEDÌ

29

SETTEMBRE

2022







DOVE

GENOVA

Palazzo Ducale - Piazza Giacomo Matteotti, Genova, GE, Italia

ORARIO

INIZIO: 14:30

FINE: 18:45

Genova. Giovedì 29 settembre dalle ore 14:30 alle 18:45 il Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale ospiterà la conferenza internazionale "NEB Lands – I territori del New European Bauhaus", organizzata dall'Ordine degli Architetti e dalla Regione Liguria nel contesto più ampio dell'omonima strategia della Commissione Europea. Il suo programma propone la transizione della società europea verso una sostenibilità ambientale e sociale anche attraverso nuove forme di bellezza, compresa quella dei paesaggi e degli assetti derivanti da usi innovativi e coerenti con i valori della circolarità e solidarietà tra diversi ecosistemi territoriali.

Paghi nel 2023
Fuori Tutto Divani e Poltrone fino al -70%, Paghi nel 2023 Zero Acconto Zero Interessi
Dondi Salotti
Apri

Dopo i saluti istituzionali il convegno entrerà nel vivo con un panel dedicato al rapporto tra il valore economico ed ecosistemico dei territori, mostrando episodi virtuosi nazionali e internazionali di pianificazione e sviluppo di territori complessi non molto differenti dal nostro. La sostenibilità delle trasformazioni dell'ambiente in cui viviamo è insieme all'equità sociale la grande sfida del XXI secolo.

La discussione successiva verterà sulla centralità del ruolo degli architetti per il New European Bauhaus, offrendo uno spaccato degli indirizzi futuri per la professione a livello europeo dai membri del Consiglio degli Architetti d'Europa, e delle azioni intraprese a livello nazionale dal Consiglio Nazionale Architetti e tramite l'impegno dell'Ordine Architetti di Genova. In chiusura riflettori puntati su visioni e prospettive future sulla Liguria.

"Così come il Next Generation EU ha portato nel postpandemia generose occasioni di trasformazione e rigenerazione nel settore pubblico e privato, grazie alle declinazioni del PNRR e ai vari bonus edilizi, la sfida per il prossimo futuro è energetica, ambientale e sociale – sottolinea Riccardo Miselli, presidente dell'Ordine degli Architetti – Sarà necessario intercettare le occasioni del New European Bauhaus, lo strumento in primis culturale che l'Europa offre per raggiungere la neutralità climatica 2050 e l'obiettivo del Green Deal Europeo".

coopservice
integrated facility services
www.coopservice.it

"Questa prospettiva porterà importanti risorse a condizione che vengano fin da oggi attuate politiche orientate a valorizzare le caratteristiche dei singoli contesti, trasformando i limiti strutturali dei territori in occasioni di sviluppo degli stessi – aggiunge – Un tema delicato nella nostra Liguria, dove la trasformazione del paesaggio è da sempre motore economico del suo sviluppo non solo in area urbana ma anche nelle coste e nelle aree interne".

"È importante riscoprire quest'idea di bellezza non solo come memoria ma anche in quanto volano di sviluppo sociale ed economico – conclude – Come più volte ribadito anche da Ursula von der Leyen, gli architetti sono il ponte tra la dimensione tecnica e quella umanistica. Questo è per noi un grande onore ma anche onere e responsabilità. Grazie ai progetti che firmiamo siamo l'anello che lega i programmi politici con l'attuazione delle trasformazioni, un ruolo che deve essere maggiormente valorizzato ed essere un interlocutore necessario e autorevole per le amministrazioni".

Paghi nel 2023
Fuori Tutto Divani e Poltrone fino al -70%, Paghi nel 2023 Zero Acconto Zero Interessi
Dondi Salotti
Apri





ATTUALITÀ

Nuovi equilibri, comunità e prospettive per il territorio: l'evento dell'Ordine degli Architetti

di r.p.

giovedì 22 settembre 2022



GENOVA - Dalle ore 14.30 alle ore 18.45 di giovedì 29 settembre, il Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale ospiterà la conferenza internazionale "NEB LANDS – I territori del New European Bauhaus". L'evento, organizzato dall'**Ordine degli Architetti di Genova** e **Regione Liguria**, si inserisce nel contesto più ampio del **New European Bauhaus**, la strategia promossa dalla Commissione Europea che poggia sui valori della **sostenibilità ambientale, sociale e della bellezza**. Il programma del NEB propone infatti la transizione della società europea verso una sostenibilità ambientale e sociale, anche attraverso nuove forme di bellezza, compresa quella dei paesaggi e degli assetti derivanti da usi innovativi e coerenti con i valori della circolarità e solidarietà tra diversi ecosistemi territoriali.



GUARDA LA DIRETTA

TOP VIDEO



venerdì 07 ottobre 2022

Angelo Gratarola, ecco chi è il nuovo as

"Così come il Next-generation EU ha portato nel post-pandemia generose occasioni di trasformazione e rigenerazione nel settore pubblico e privato, grazie alle declinazioni del PNRR e ai vari Bonus edilizi, la sfida per il prossimo futuro è energetica, ambientale e sociale. È per questo sarà necessario intercettare le occasioni del New European Bauhaus, lo strumento, in primis culturale, che l'Europa offre per raggiungere la neutralità climatica 2050 e l'obiettivo del Green Deal Europeo – sottolinea **Riccardo Miselli**, presidente Ordine Architetti di Genova. - Questa prospettiva porterà importanti risorse a condizione che vengano fin da oggi attuate politiche orientate a valorizzare le caratteristiche dei singoli contesti, trasformando i limiti strutturali dei territori in occasioni di sviluppo degli stessi. Un tema delicato nella nostra Liguria, dove la trasformazione del paesaggio è da sempre motore economico del suo sviluppo, non solo in area urbana ma anche nelle coste e nelle aree interne. È importante riscoprire quest'idea di bellezza, non solo come memoria ma anche in quanto volano di sviluppo sociale ed economico. Come più volte ribadito anche da Ursula von der Leyen, gli architetti sono il ponte tra la dimensione tecnica e quella umanistica. Questo è per noi un grande onore ma anche onere e responsabilità. Siamo, grazie ai progetti che firmiamo, l'anello che lega i programmi politici con l'attuazione delle trasformazioni. Un ruolo che deve essere maggiormente valorizzato ed essere per le amministrazioni un interlocutore necessario ed autorevole".

Dopo i saluti di benvenuto a cura di **Riccardo Miselli**, presidente Ordine Architetti PPC Genova, di **Giovanni Toti**, presidente Regione Liguria e **Diego Zoppi**, membro del Consiglio Nazionale Architetti PPC e del Consiglio d'Europa degli architetti, il convegno entrerà subito nel vivo con un panel dedicato al rapporto tra **il valore economico ed ecosistemico dei territori**, mostrando episodi virtuosi nazionali e internazionali di pianificazione e sviluppo di territori complessi, non molto differenti dal nostro. La sostenibilità delle trasformazioni dell'ambiente in cui viviamo è infatti, insieme all'equità sociale, la grande sfida del XXI secolo.



sabato 08 ottobre 2022

Portofino, a Bassetti le chiavi del borgo:



sabato 08 ottobre 2022

Dall'archivio storico di Primocanale, 20(

Ne parleranno, tra gli altri: **Carlos Moreno**, Professore Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne e consulente del Sindaco di Parigi, **Ezio Micelli**, Professore ordinario IUAV Venezia, **Carlo Ratti**, professore al MIT Chicago e direttore Senseable City Lab, **Ludovica Molo**, Direttrice di i2a Istituto internazionale di architettura e presidente FAS Federation des Architectes Suisses e **Maria Cristina Milanese**, presidente Ordine Architetti Torino.

Il panel successivo verterà sulla centralità del ruolo degli architetti per il New European Bauhaus, offrendo uno spaccato degli indirizzi futuri per la professione a livello europeo dai membri di **ACE - Consiglio degli Architetti d'Europa**; delle azioni intraprese a livello nazionale dal **CNAPPC - Consiglio Nazionale Architetti PPC** e di quelle portate avanti sul territorio tramite l'impegno dell'**Ordine Architetti di Genova**.

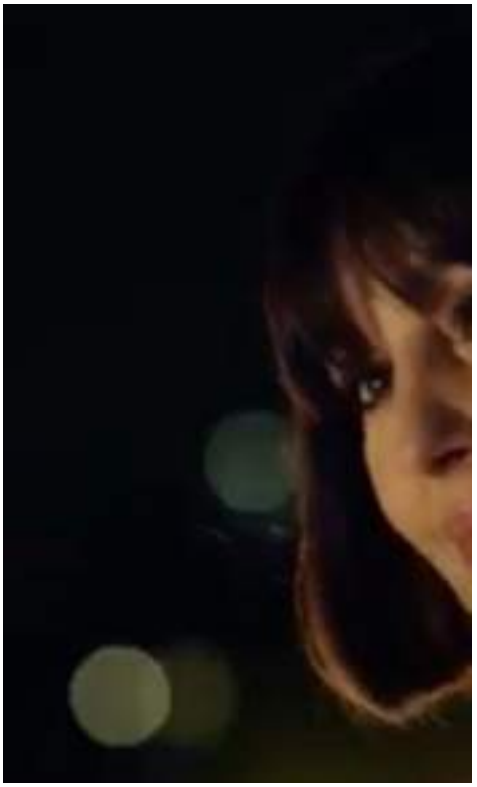
In chiusura di convegno, riflettori puntati su visioni e prospettive future sulla nostra Liguria con gli interventi di **Marco Scajola**, assessore urbanistica Regione Liguria; **Mario Mascia**, assessore urbanistica Comune di Genova; **Nicolò Casiddu**, direttore DAD Scuola Politecnica Genova; **Ruth Schagemann**, presidente ACE e **Francesco Miceli**, presidente Consiglio Nazionale Architetti PPC.

TAGS

VIDEO

ARTICOLO PRECEDENTE
PISANA (ALAC): "ACQUE IN CONDOMINIO, ATTENTI ALLE NUOVE TARIFFE"

ARTICOLO SUCCESSIVO
SALONE NAUTICO, ATTANASIO: "IMPORTANTE, ANCORA DI PIÙ IN QUESTO PERIODO STORICO"



sabato 08 ottobre 2022

Il film della settimana: 'Siccità', ecologia

IL COMMENTO



Mario Paternostro



Franco Manzitti



ULTIME NOTIZIE

Maldini suona la carica: "Uniti e con il mister, dobbiamo migliorare"

Spezia, Gotti: "Dobbiamo sfruttare meglio le occasioni, loro più concreti"



il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ

Edizione mensile cartacea: 2002-2014. Edizione digitale: dal 2015. Iscrizione al Tribunale di Torino n. 10213 del 24/09/2020 - ISSN 2284-1369
Fondatore: Carlo Olmo. Direttore: Luca Gibello. Redazione: Cristiana Chiorino, Luigi Bartolomei, Milena Farina, Laura Milan, Arianna Panarella, Michele Roda, Veronica Rodenigo, Ubaldo Spina.

WRITTEN BY: PIERLUIGI FELTRI • 27 SETTEMBRE 2022 •

I molti e fertili significati delle Manomissioni



Tre appuntamenti a Palazzo Ducale avviano il nuovo programma culturale della Fondazione dell'Ordine degli Architetti di Genova, qui illustrato dal suo presidente

Quando si prova a immaginare il lancio di un **nuovo programma di attività culturali da sviluppare per un biennio** ci si deve confrontare con il proprio passato e con quel breve futuro che ci attende.

La realtà con cui ci siamo relazionati negli ultimi anni ci ha permesso d'intuire che molte cose non sarebbero state più come prima e che molte attività, da quel momento, avrebbero potuto essere sviluppate in modo differente. **Oggi** la **situazione** parrebbe ancora **più complicata** e, alla grande energia connessa alla reazione dei due anni passati nella clausura, più o meno stretta, del virus, si contrappone la forte preoccupazione della guerra e degli enormi problemi a essa connessi.

Anche la nostra professione vive pienamente queste tensioni che, per certi versi, sono simili ad alcune già vissute nel recente dopoguerra. Da una parte lo **Stato**, aiutato dalla Comunità Europea, decide d'**investire ingenti quantità di denaro nel mondo dell'edilizia** e, contemporaneamente, si scopre come quasi tutti gli **attori** coinvolti, pur auspicando da anni questo momento, siano assolutamente **impreparati ad affrontarlo**.

Tutto ciò mette in evidenza una **strana dicotomia**: da una parte potrebbe sembrare, perlomeno dal punto di vista della speculazione intellettuale, che ci troviamo davanti a un periodo potenzialmente rivoluzionario; dall'altra, sul piano del fare, sembrerebbe più opportuno lavorare nella logica della messa punto e miglioramento di modelli e procedure consolidati, per muoversi su un terreno noto cercando di non perdere l'occasione e, specialmente, di contenere i danni.

Una parola sembra, nella sua molteplicità di sfaccettature, contenere queste diverse tensioni e potrebbe essere d'indirizzo alle prossime nostre attività: **manomissione**.

La parola ha **tanti significati** e, in architettura, può essere interessante constatare come siano **quasi tutti pertinenti**. L'analisi di questi significati sarà una traccia su cui articolare

Si può partire da quello figurato di **disordinare** o, meglio ancora, **travisare**. Quest'ultima azione, che sta alla base del nostro processo creativo, si manifesta nello sforzo di mettere insieme ragionamenti e saperi diversi innescando connessioni trasversali che si originano dalla messa in discussione di uno o più elementi nella logica del ragionamento. Abbiamo visto che i nuovi strumenti permettono, anche agli architetti, di lavorare in gruppo senza essere sempre fisicamente presenti, spesso abitando in città o addirittura nazioni diverse. Questo consente un **ampliamento enorme delle possibilità** connesse all'ibridazione culturale derivanti dal riuscire a progettare tenendo insieme formazioni e ambiti sociali assai differenti, dando spazio a chi sta svolgendo ricerche in settori contigui per ampliare la discussione sugli elementi che stimolano la partenza del progetto.

Esiste anche il **significato etimologico dal latino** ***manumittĕre***, ovvero «**affrancare** (uno schiavo), mandar(lo) libero (mittĕre) **dalla potestà** (manus) **del padrone**». Questa idea di liberazione fisica o mentale che contiene il termine *mano* come veicolo di sintesi del potere o dell'azione ci potrebbe far riflettere sulla possibilità che abbiamo, oggi più che mai, di portare temi nuovi che consentano di porre in essere questa liberazione in termini di leggerezza e rapidità d'azione, piuttosto che di allargamento della competenza e capacità di ragionamento, senza perdere di vista proprio il ruolo dell'azione manuale che per noi si concretizza sia nel disegno che nella costruzione.

Esiste, infine, il **significato di porre mano**, avviare un processo che possa collegare, in modo significativo, la conoscenza empirica a quella razionale forse arrivando anche all'uso più moderno della parola: aprire in modo indebito una cosa non propria, o comunque **alterarla per soddisfare un'illecita curiosità**. Portando un piccolo esempio, vengono in mente le modalità con cui si progettavano le navi dalla seconda metà del Seicento: partendo dalla manipolazione del mezzo modello dove la forma dell'imbarcazione prende vita, contemporaneamente nell'immaginazione e nelle mani del progettista/costruttore, mediante la manipolazione di un piccolo oggetto in legno, che rende visibile lo scafo in poco tempo, in poco spazio e, specialmente, a colpo d'occhio. In quei rapidi movimenti si manifesta l'esercizio della messa a punto, che proviene dalle conoscenze rilevate sul modello reale e che, in quella sicura azione della mano, si evolve e si trasforma ma, soprattutto, prende corpo.

La manomissione **può rappresentare il momento del fare trasversale**, del **pensiero ibrido**

miglioramento della vita dell'uomo e degli altri esseri viventi attraverso la specifica competenza di saper comprendere la città e il paesaggio.

Tre sono i prossimi appuntamenti, organizzati **a Palazzo Ducale di Genova**, in cui proveremo a sviluppare alcuni di questi temi: **l'11 ottobre** analizzando la lezione di **Luigi Carlo Daneri** (qui il programma), nella consapevolezza che il modello da deformare è già pronto nelle nostre mani; il **18 ottobre** con la presentazione del libro ***Unidentified Flying Objects*** per l'architettura contemporanea: le sperimentazioni di UFO tra militanza politica e avanguardia artistica, nella constatazione che abbiamo già superato la fase della distruzione dei modelli; il **24 novembre** con il convegno "**Da Genova ad Anversa**", dialogo di architetture italiane nelle Fiandre organizzato in occasione della mostra "Rubens 2022", nella certezza che la ricerca non finisca mai.



Pierluigi Feltri

Architetto, socio dello studio Una2 Architetti Associati di Genova. È stato docente a contratto di Progettazione architettonica presso la Scuola Politecnica di Genova. Ha insegnato nell'ambito dei corsi residenziali dell'International Laboratory of Architecture & Urban Design diretto da Giancarlo De Carlo e dello "Study Abroad Program" dell'Università di Toronto nella sede decentrata di Nizza. Negli anni ha realizzato progetti per uffici, istituzioni pubbliche, strutture e servizi sanitari, spazi pubblici, musei, aree archeologiche e monumentali, strutture sportive, edifici scolastici e universitari, strutture ricettive, residenze. Tra i concorsi vinti si citano: il nuovo Palazzo del cinema a Venezia, lo spazio tra la Fortezza del Prìamar e il mare a Savona, la Biblioteca "eco" di Rosignano Marittimo (Livorno), la nuova palazzina Energia presso il campus universitario di Savona, la riqualificazione delle aree ex Incet a Torino. Dal 2020 entra a far parte della Fondazione degli architetti della

Giovedì 29 settembre 2022
La Repubblica Genova

L'appuntamento

Sostenibilità ambientale convegno degli architetti



Riccardo Miselli

Domani, dalle 14.30 alle 18.45, il Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale ospiterà la conferenza internazionale "NEB LANDS – I territori del New European Bauhaus". L'evento, organizzato dall'Ordine degli Architetti di Genova e Regione Liguria, si inserisce nel contesto più ampio del New European Bauhaus, la strategia promossa dalla Commissione Europea che poggia sui valori della sostenibilità ambientale, sociale e della bellezza. Il programma del NEB propone infatti la transizione della società europea verso una sostenibilità ambientale e sociale, anche attraverso nuove forme di bellezza, comprese quella dei paesaggi e degli assetti derivanti da un innovativo e coerente con i valori della circolarità e solidarietà tra diversi e coesistenti territoriali.

«Così come il Next generation EU ha portato nel post pandemia generose occasioni di trasformazione e rigenerazione nel settore pubblico e privato, grazie alle declinazioni del PNRR e ai vari Bonus edilizi, la sfida per il prossimo futuro è energetica, ambientale e sociale. È per questo sostenere che interessano le occasioni del New European Bauhaus, lo strumento, in primis culturale, che l'Europa offre per raggiungere la neutralità climatica 2030 e l'obiettivo del Green Deal Europeo - sottolinea Riccardo Miselli, presidente Ordine Architetti di Genova. - Questa prospettiva porterà importanti risorse a condizione che vengano fissate oggi alleate politiche orientate a valorizzare le caratteristiche dei singoli contesti, trasformando i limiti strutturali dei territori in occasioni di sviluppo degli stessi. Un tema delicato nella nostra Liguria, dove la trasformazione del paesaggio è da sempre motore economico e del suo sviluppo, non solo in area urbana ma anche nelle coste e nelle aree interne. È importante riscoprire quest'idea di bellezza, non solo come memoria ma anche in quanto volano di sviluppo sociale ed economico. Come più volte ribadito anche da Ursula von der Leyen, gli architetti sono il ponte tra la dimensione tecnica e quella umanistica». Dopo i saluti di Miselli, di Giovanni Toti, presidente Regione Liguria e Diego Zoppi, membro del Consiglio Nazionale Architetti PPC e del Consiglio d'Europa degli architetti, il convegno entrerà subito nel vivo con un panel dedicato al rapporto tra il valore economico ed economico dei territori.



VALLI GENOVESI

la voce di Genova.it
Notizie - Opinioni - Immagini

VALLI GENOVESI

	Serie D - Girone A		
Casale	1 - 1 FINITA		Vado
	Serie D - Girone A		
Pinerolo	0 - 2 FINITA		Sanremese
	Serie D - Girone A		
Derthona	0 - 3 FINITA		Sestri Levante
	Serie D - Girone A		
Asti	1 - 1 FINITA		Legnano
	Serie D - Girone A		
Castellanzese	0 - 2 FINITA		Fezzanese
	Serie D - Girone A		
Pont Donnaz HAE	1 - 3 FINITA		Gozzano
	Serie D - Girone A		
Chieri	1 - 3 FINITA		Ligorna
	Serie D - Girone A		
Fossano	1 - 1 FINITA		Stresa Vergante
	Serie D - Girone A		
Chisola	2 - 2 FINITA		Bra
	Serie D - Girone A		
Borgosesia	3 - 4 FINITA		Castanese

CHE TEMPO FA

ADESSO 21°C

LUN 10 16.4°C 20.2°C

MAR 11

ECONOMIA | 29 settembre 2022, 17:25

Conferenza Neb Lands, Toti: "Istituzioni e professionisti lavorino insieme per rigenerare il territorio"



22.4°C

@Datameteo.com

PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI
ETICHETTE

RUBRICHE

- Felici e veloci
- A casa con l'Architetto
- Liguria: storia, leggenda e attualità
- Pronto condominio
- #ILBELLOCISALVERÀ
- Stadio Aperto
- Genoa: la Voce del Cuore
- Samp: la Voce del Cuore
- Persone & Aziende: il mondo di AIDP
- Nautica
- Meraviglie e leggende di Genova
- Gen Z - il mondo dei giovani
- Dritto al punto... con la psicologa
- Speciale
- Fotogallery
- Videogallery

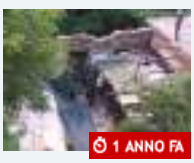
ACCADEVA UN ANNO FA



Cronaca
Operazione ad alto impatto della Polizia Locale a Pré, un arresto e 12 denunce. Minore con stupefacente affidato a comunità



Politica
Il Cimitero Torbella a Rivarolo nel degrado, interpellanza del M5S al Comune



Cronaca
Sgombero del Terra di Nessuno, attivisti alle 16 davanti al Buridda

Leggi tutte le notizie

L'evento si inserisce nel contesto più ampio del New European Bauhaus, la strategia promossa dalla Commissione Europea che poggia sui valori della sostenibilità ambientale, sociale e della bellezza



"Questo evento cade in un momento di particolare fervore dell'Europa e del nostro Paese. Se esiste un'occasione per ripensare non solo il nostro territorio ma anche le sue connessioni questo è il momento di farlo visto che la Liguria racchiude alcune delle eccellenze assolute della nostra storia ma anche un'urbanizzazione che non sempre va incontro allo sviluppo sostenibile. Il richiamo al Bauhaus è un riferimento sicuramente voluto perchè che è un movimento che ha provato a ridisegnare una mappa non solo architettonica ma anche sociale delle periferie. In questi anni abbiamo fatto tante cose per le nostre città e di alcune siamo molto orgogliosi, dall'abbattimento della Diga di Begato al Blueprint di Renzo Piano e ora dobbiamo recuperare un unico modello di sviluppo delle nostre città. Oggi gli architetti hanno la responsabilità di affiancare istituzioni e le istituzioni devono coinvolgervi nel gigantesco piano per la rigenerazione dell'Europa".

Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti all'apertura della conferenza internazionale **"NEB LANDS - I territori del New European Bauhaus"**. L'evento, organizzato dall'Ordine degli Architetti di Genova e Regione Liguria a Palazzo Ducale, si inserisce nel contesto più ampio del New European Bauhaus, la strategia promossa dalla Commissione Europea che poggia sui valori della sostenibilità ambientale, sociale e della bellezza.

"Ringrazio l'Ordine degli Architetti - spiega l'assessore all'Urbanistica Marco Scajola -, *con il quale c'è una collaborazione continua e proficua. In questi anni. ad esempio, abbiamo lavorato alla semplificazione e rilancio della Legge sulla Rigenerazione Urbana e su altri elementi importanti per lo sviluppo del nostro territorio. Come Regioni, tramite il Tavolo Interregionale, chiederemo al Governo una nuova Legge sulla Rigenerazione Urbana, come abbiamo promulgato in Liguria e come è stata attuata in altre regioni del territorio*".



Redazione

Segui il nostro giornale anche su **Telegram**!
Ricevi tutti gli aggiornamenti in tempo reale
UNISCITI





IN BREVE

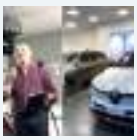
domenica 09 ottobre

Bollette alle stelle, il presidente degli amministratori di condominio: "Non possiamo fare gli esattori, serve buon senso" *(h. 11:29)*



sabato 08 ottobre

La concessionaria Errebi apre la sede di Genova, musica e comicità per l'inaugurazione *(h. 12:05)*



venerdì 07 ottobre

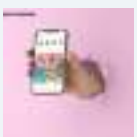
Vino, nuovo bando per investimenti nelle cantine liguri, Piana: "Regione impegnata nella valorizzazione delle eccellenze locali" *(h. 17:14)*



Ansaldo Energia, FIM Cisl Liguria: "Ricapitalizzazione azienda deve essere tra le priorità del nuovo Governo" *(h. 15:32)*



Dove Comprare Follower Instagram Attivi di Alta Qualità? *(h. 14:11)*



"Infrastrutture digitali e Logistica predittiva": a Palazzo della Meridiana il convegno nazionale (Video) *(h. 13:40)*



Ansaldo Energia, martedì



29 SETTEMBRE 2022

Neb Lands

Giovedì 29 settembre, dalle **ore 14.30 alle ore 18.45**, il Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale a **Genova** ospiterà la conferenza internazionale "**NEB LANDS – I territori del New European Bauhaus"**.

L'evento, organizzato dall'**Ordine degli Architetti di Genova** e **Regione Liguria**, insieme alla **Cnappc** e al **Consiglio degli architetti d'Europa**, si inserisce nel contesto più ampio del **New European Bauhaus**, la strategia

promossa dalla Commissione Europea che poggia sui valori della **sostenibilità ambientale, sociale e della bellezza**.

Nuovi paesaggi e contesti innovativi, che nascono dall'applicazione delle politiche europee sui territori valorizzando le singole specificità, grazie alla centralità data dall'Europa agli architetti, attori principali che hanno il compito di rendere possibile questo processo.

Il primo panel è dedicato al rapporto tra **il valore economico ed ecosistemico dei territori.** Tra gli ospiti: **Carlos Moreno**, Professore Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne e consulente del Sindaco di Parigi, **Ezio Micelli**, Professore ordinario IUAV Venezia, **Carlo Ratti**, professore al MIT Chicago e direttore Senseable City Lab, **Ludovica Molo**, Direttrice di i2a Istituto internazionale di architettura e presidente FAS Federation des Architectes Suisses e **Maria Cristina Milanese**, presidente Ordine Architetti Torino

Il secondo talk verte invece sulla **centralità del ruolo degli architetti per il New European Bauhaus**.

Paola Pierotti modera l'evento.

La partecipazione al convegno riconosce **4 CFP deontologici**.

Per ulteriori informazioni ordinearchitetti.ge.it

Per registrarsi Formagenova.it.


NEB
LANDS








NEB
LANDS



Xte

Kafka, i disegni ritrovati in un libro

Poco prima della morte, Franz Kafka (nella foto) chiese all'amico Max Brod di distruggere tutti i suoi "scarabocchi". Alludeva non solo agli scritti, ma anche ai numerosi disegni che aveva tracciato nel corso degli anni. Alla morte dello scrittore, Brod non distrusse i disegni e ne pubblicò solo un numero ristretto: la maggior parte restò chiusa in una cassetta di sicurezza, prima a Tel Aviv e poi a Zurigo. Ora tutti questi "scarabocchi" sono pubblicati per la prima volta in Italia in un prezioso volume dal titolo "I disegni di Kafka" a cura di Andreas Kilcher e pubblicato da Adelphi Edizioni (pag. 367, euro 48) accompagnato da una nota di Roberto Calasso.







1 e 2. L'edificio della stazione ferroviaria Piazza Principe aveva un doppio arco monumentale: quello di sinistra, sotto il quale passava la strada, nel corso del tempo è stato demolito; è rimasto quello di destra, diventato l'ingresso principale della stazione. Nella seconda immagine si vede la copertura in vetro e ferro, che oggi non esiste più: in origine, Piazza Principe era una stazione di testa, come Milano Centrale; 3. La scultura monumentale di Nino Franchina realizzata con pezzi assemblati dell'Italsider si trovava in corso Marconi, all'altezza di via Rimassa; 4. Il lavatoio in piazza delle Lavandaie, distrutto negli anni Sessanta; 5. Gradinate costruite in piazza Rossetti per gli spettacoli della stagione lirica estiva







A Book Pride, da oggi a Palazzo Ducale, la presentazione della pianta analoga della città

Genova mai vista

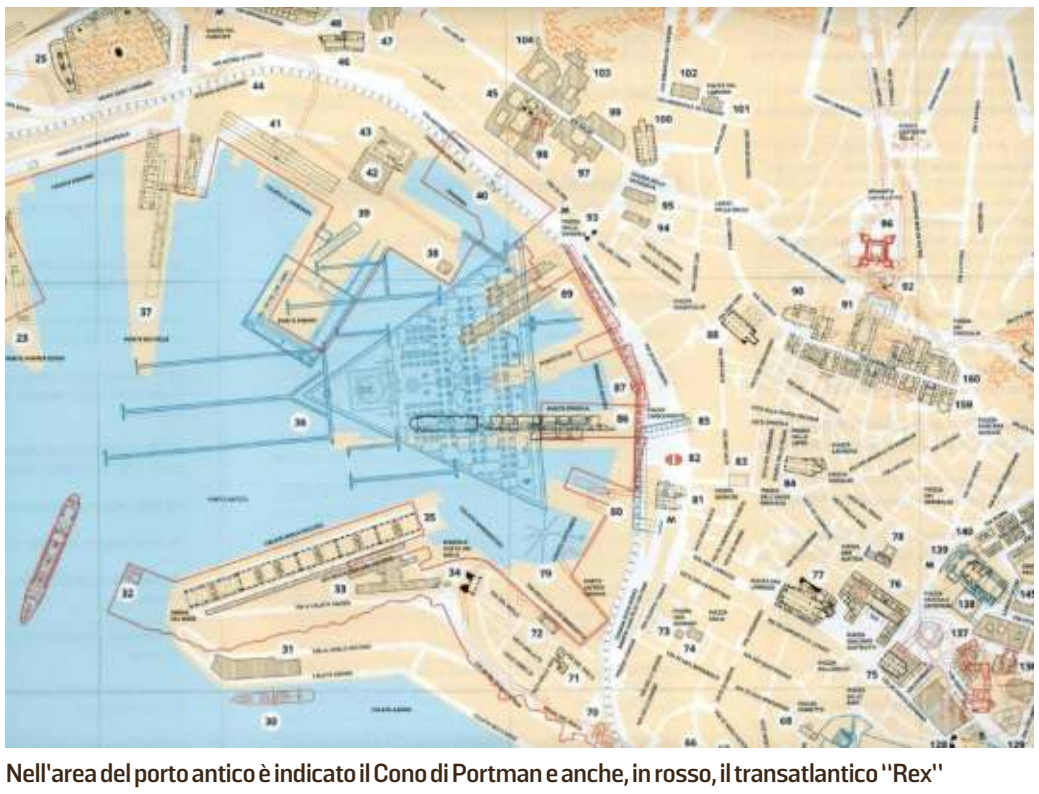
Una mappa pubblicata dalla casa editrice dell'Università racconta la città di oggi, le architetture demolite nel corso del tempo e anche i progetti rimasti sulla carta

LA STORIA

ANDREA PLEBE

«Tutti noi viviamo le nostre città in un tempo preciso e breve che potremmo definire "presente". Prendendo a prestito con cautela una rinnovata massima agostiniana, potremmo distinguere almeno tre diversi tipi di presente: il presente del passato, definito memoria, il presente del futuro, chiamato attesa, e il presente del presente, ovvero intuizione».

È partendo da questo presupposto che Valter Scelsi, architetto e docente di Composizione architettonica e urbana presso il Dipartimento Architettura e Design dell'Università di Genova, Francesco Bacci, musicista (nel gruppo ex-Otago) e dottore di ricerca in Architettura, e Ayla Schiappacasse, dottoranda in Architettura e Design hanno ideato e realizzato la pianta analoga di Genova, ora pubblicata da Gup (Genova University Press, il marchio editoriale dell'ateneo genovese), che viene presentata oggi pomeriggio alle 16, nella sala Camino di Palazzo Ducale, nell'ambito di Book Pride, la Fiera dell'editoria indipendente. A introdurre e moderare l'incontro sarà modera Fabrizio Benente, Prorettore alla Terza missione dell'Università di Genova, mentre dialogherà con gli autori Simona Gabrielli, consigliera della Fondazione Ordine degli Architetti.



Nell'area del porto antico è indicato il Cono di Portman e anche, in rosso, il transatlantico "Rex"

La pianta in scala 1:5500, che sarà distribuita in libreria, è la rappresentazione - giocoforza approssimata, parziale, ridotta e simbolica, sottolineano gli autori - della città di Genova sul piano di un foglio di carta. Sovrapposte al disegno dell'esistente, compaiono in tratto rosso le architetture scomparse, e in tratto azzurro le architetture progettate e mai costruite. I numeri che compaiono accanto alle costruzioni permettono di scoprire di quali palazzi o opere si sta parlando, grazie alle indicazioni pubblicate sul retro,

«Questa pianta è fatta anche di quello che non vediamo» raccontano gli ideatori del progetto, che si è sviluppato in un arco di tempo di cinque anni «La città che immaginiamo sia stata e quella che sarebbe potuta esistere, se le cose fossero andate diversamente. Che poi, chi sa come sono andate veramente le cose? La pianta è un atto di fiducia verso un racconto scritto sulla carta, un racconto che ognuno si porta dietro e che non ha finale».

Non a caso la pianta analoga di Genova è stata realizzata su carta da disegno, non patinata, in modo che sia possibile anche scriverci sopra, completarla, aggiungere ulteriori osservazioni.

Il progetto della pianta analoga di Genova rientra negli obiettivi di "terza missione" - dopo quelle della didattica e della ricerca - dell'Università di Genova realizzati da Genova University Press: un'iniziativa indirizzata non solo agli architetti, agli urbanisti e agli studiosi, ma a un pubblico più vasto, curioso di scoprire la propria città, di girarla immaginando un paesaggio urbano differente.

«Il primo strato parla di ciò che intuiamo come il nostro presente del presente» spiegano ancora gli autori della mappa «Il secondo racconta edifici che costituiscono immagini del nostro presente del passato, parte della nostra memoria, l'ultimo mostra episodi emblematici di ciò che avrebbe potuto essere, e diventa sostanzialmente una storia delle nostre aspettative passate: ciò che è stato il presente del futuro, ma non lo è mai stato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO



Il Cono di Portman, discusso e affondato

Il Cono disegnato dall'architetto americano John Portman avrebbe dovuto sorgere al centro del porto antico, simbolo di un progetto promosso alla fine degli anni '80 da un gruppo di imprenditori



Libri Genova Lunedì 3 ottobre 2022

La lezione di L.C.D. (1900-1972). Un omaggio a Luigi Carlo Daneri a 50 anni dalla scomparsa

Contenuto in collaborazione con ***Fondazione Ordine Architetti Genova***



Nuovo appuntamento per *"Manomissioni"*, il programma culturale della Fondazione Ordine Architetti di Genova con ***La lezione di L.C.D. (1900-1972)***, il convegno a cura di **Andrea Canziani** ed **Emanuele Piccardo** che **martedì 11 ottobre** 2022, alle ore 17 a Palazzo Ducale, ricorda **Luigi Carlo Daneri** a 50 anni dalla sua scomparsa. L'obiettivo è di interrogarsi sulla sua figura, rileggendo la sua opera attraverso una serie di temi che indagano la formazione tra eclettismo e razionalismo, il progetto della città con le sue diverse scale; attraverso casi studio specifici come il famoso quartiere Ina Casa Forte Quezzi, guardando le architetture in chiave contemporanea, individuandone l'eredità e infine, definendo quanto la modernità possa diventare un patrimonio condiviso con la comunità.

Moderati da **Luca Gibello**, direttore del Giornale dell'Architettura, oltre ai due curatori, interverranno: **Pierluigi Feltri**, presidente FOA.GE, **Manuela Salvitti**, segretario regionale MiC **Federico Bucci**, delegato agli archivi, Politecnico di Milano; **Vittoria Bonini**, DAD, Scuola Politecnica Unige; gli architetti **Francesco Bacci** ed **Enrico Bona**; e **Agostino Petrillo**, sociologo, Politecnico di Milano. Gli interventi saranno intervallati da una selezione di video interviste a cura di Jacopo Baccani. L'evento, gratuito, è aperto a tutti e viene trasmesso anche in streaming su Formagenova.



Progettare scaffali invisibi
Metti enfasi sui libri
TEEbooks

Privacy



Luigi Carlo Daneri (1900-1972) è stato uno dei maggiori protagonisti del modernismo genovese. La sua figura di architetto e ingegnere ha orientato le vicende urbanistiche di Genova a differenti scale: abitativa e urbana. All'inizio la sperimentazione ha riguardato ville unifamiliari sulla costa ligure; in seguito, Daneri ha sviluppato il concetto dell'abitare collettivo dapprima a Piazza Rossetti (1934-1958) e poi nei quartieri di edilizia residenziale pubblica dell'Ina-Casa: Bernabò-Brea (1950-1954), Mura degli Angeli (1954-1956), Forte Quezzi (1956-1968).

"L'obiettivo di Daneri era chiaro ed umano: fare in modo che la gente potesse vivere meglio [...] Dell'architettura di Daneri vorrei richiamare un aspetto, il rapporto con l'ambiente, con il contesto culturale oltre che fisico, in cui l'architettura si colloca [...]". Così lo ritraeva il suo allievo Luciano Grossi Bianchi, co-progettista insieme a Daneri e Giulio Zappa, del quartiere Ina-Casa Bernabo Brea che fu presentato al IX CIAM (Congrès Internationaux d'Architecture Moderne) nel 1953 ad Aix en Provence. **Una testimonianza della dimensione internazionale assunta dall'architetto ligure**.

"Studiando l'opera di Daneri, le sue architetture, ma soprattutto la sua biblioteca- afferma il critico di architettura **Emanuele Piccardo** - che raccoglie tutta la produzione libraria di Le Corbusier ma anche testi specifici sui problemi della città e dell'abitare collettivo, si comprendono le sue scelte progettuali, la sua passione per Le Corbusier, i viaggi per vedere le architetture dal vivo. Daneri ha avuto la capacità, nei vari contesti in cui ha operato, di sperimentare alle varie scale, dalla città al territorio, dalla Colonia di Santo Stefano d'Aveto al Biscione, adottando un linguaggio autonomo che lo ha annoverato tra gli architetti moderni italiani. Così questo convegno si pone l'obiettivo di rileggere oggi l'avanguardia dell'opera di Daneri e in che modo possiamo considerarla una lezione di architettura per il futuro sviluppo di Genova".

"Rileggere Daneri significa affrontare la ricerca del senso che l'architettura del Movimento Moderno ha avuto nel plasmare il nostro mondo e il nostro modo di pensare - sottolinea **Andrea Canziani**, architetto del Ministero della Cultura. È uno stimolo a pensare cosa vogliamo e possiamo fare oggi con questo patrimonio. Daneri ha lasciato tracce importanti in questa città e ha immaginato luoghi e modi del vivere che sono ancora oggi un esempio. La comprensione e la conservazione di questo patrimonio non è banale: è una sfida metodologica perché spinge al limite i presupposti del restauro, è una sfida culturale perché riscrive le aspettative del pubblico rispetto all'idea di monumento storico, è una sfida tecnica per la necessità di assicurare nuove prestazioni di comfort senza tradire il minimalismo del dettaglio. In fondo si tratta di architetture fragili, che senza tutela e comprensione vengono facilmente sfigurate."

Potrebbe interessarti anche:

- Genova per Cristoforo Colombo 2022: tutti gli eventi in città e le celebrazioni
- Incontri in Blu 2022. Uomini, donne e storie di mare: incontri al Galata durante il Salone Nautico
- Nasce il Premio Rapallo Bper Banca 2022, dedicato alle autrici italiane di saggi e narrativa

Privacy

La lezione di L.C.D. Omaggio a Luigi Carlo Daneri a 50 anni dalla sua scomparsa

convegno organizzato dalla Fondazione Ordine Architetti di Genova | 3 Cfp

Un pomeriggio al Palazzo Ducale di Genova per ricordare, attraverso i suoi progetti, la figura di uno tra i maggiori protagonisti del modernismo genovese, scomparso 50 anni fa. Architetto e ingegnere, Daneri orientò le vicende urbanistiche di Genova sia sul piano della scala abitativa che su quella urbana.Genova, martedì 11 ottobre 2022 | ore 17.00

03.10.2022 • mostre e convegni • Fondazione Ordine Architetti Genova • lu…

La figura di **Luigi Carlo Daneri**, tra i maggiori protagonisti del modernismo genovese, scomparso ormai da 50 anni, sarà ricordata l'**11 ottobre** all'interno del Palazzo Ducale di Genova nel corso di un convegno organizzato dalla Fondazione Ordine Architetti di Genova.

Curato da **Andrea Canziani** ed **Emanuele Piccardo**, l'incontro ha l'obiettivo di interrogarsi sull'emblematica figura di un architetto e ingegnere che ha orientato le vicende urbanistiche di Genova, sia sul piano della scala abitativa che su quella urbana.

Attraverso casi studio specifici, come il famoso quartiere Ina Casa Forte Quezzi, si guarderanno le sue architetture in chiave contemporanea, per comprendere meglio il suo pensiero e le scelte progettuali.

Dopo la sperimentazione sulle ville unifamiliari della costa ligure, il suo lavoro si concentrò sul tema dell'abitare collettivo, prima a Piazza Rossetti (1934-1958) e poi nei quartieri di edilizia residenziale pubblica dell'Ina-Casa: Bernabò-Brea (1950-1954), Mura degli Angeli (1954-1956), Forte Quezzi (1956-1968).

Il suo allievo **Luciano Grossi Bianchi**, co-progettista insieme a Daneri e Giulio Zappa, del quartiere Ina-Casa Bernabo Brea che fu presentato al IX CIAM nel 1953 ad Aix en Provence, lo ricorda così:
"L'obiettivo di Daneri era chiaro ed umano: fare in modo che la gente potesse vivere meglio [...] Dell'architettura di Daneri vorrei richiamare un aspetto, il rapporto con l'ambiente, con il contesto culturale oltre che fisico, in cui l'architettura si colloca [...]".



Programma

Moderati da Luca Gibello, direttore del Giornale dell'Architettura, oltre ai due curatori, interverranno:

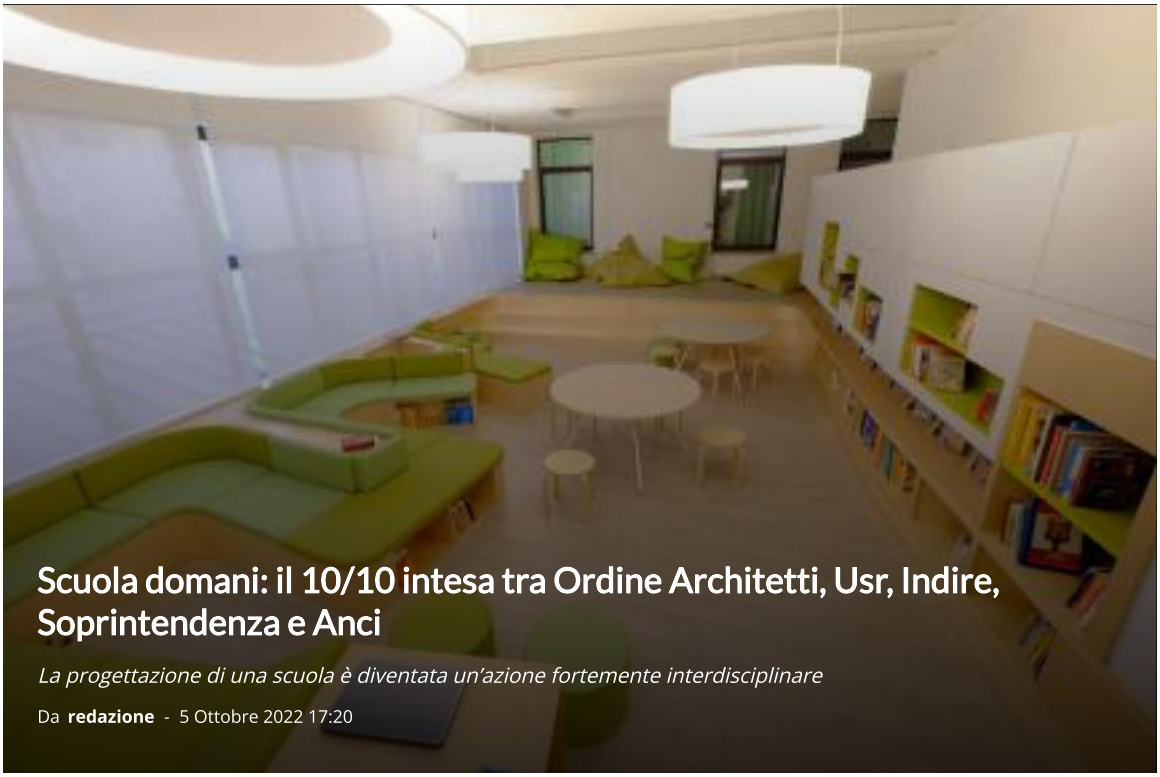
- **PIERLUIGI FELTRI**, presidente FOA.GE,
- **MANUELA SALVITTI**, segretario regionale MiC
- **FEDERICO BUCCI**, delegato agli archivi, Politecnico di Milano
- **VITTORIA BONINI**, DAD, Scuola Politecnica Unige
- gli architetti **FRANCESCO BACCI** ed **ENRICO BONA**
- **AGOSTINO PETRILLO**, sociologo, Politecnico di Milano.

Gli interventi saranno intervallati da una selezione di video interviste a cura di **JACOPO BACCANI**.

LA LEZIONE DI L.C.D. Omaggio a Luigi Carlo Daneri | 3 Cfp
Palazzo Ducale, Genova, 11 ottobre 2022 | ore 17.00

La partecipazione in presenza riconosce agli architetti 3 Cfp
Il convegno è disponibile anche online (senza riconoscimento di Cfp)

+info e iscrizioni: ordinearchitetti.ge.it



Scuola domani: il 10/10 intesa tra Ordine Architetti, Usr, Indire, Soprintendenza e Anci

La progettazione di una scuola è diventata un'azione fortemente interdisciplinare

Da **redazione** - 5 Ottobre 2022 17:20

Lunedì 10 ottobre architettura, didattica, pedagogia ed enti locali saranno protagonisti di **Scuola Domani**, il convegno a cura dell'Ordine Architetti Ppc di Genova in collaborazione con Usr-Ufficio Scolastico Regionale Liguria e patrocinato dalla Federazione Regionale Ordine Architetti Ppc Liguria, che si terrà **dalle 9 alle 13, nella sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale a Genova**. Il convegno, a ingresso libero e gratuito, sarà trasmesso anche in streaming.

Un importante momento di dialogo e di confronto per stimolare i vari attori del processo di sviluppo della nuova concezione di scuola per il domani **cui seguirà la firma di un Protocollo di Intesa fra Indire (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa), Usr Liguria, gli Ordini Architetti** delle quattro province liguri, **Soprintendenza** Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Città metropolitana di Genova e La Spezia e **Anci** Liguria **per stabilire forme di collaborazione e coinvolgimento reciproco nei progetti di scuole innovative**. Saranno invitate a ratificare il Protocollo anche le Amministrazioni Pubbliche, Regionali e Comunali.

La scuola non è solo un luogo di passaggio ma di vita, dove ogni generazione offre il testimone a quella successiva; la casa che abitiamo per un tempo lungo, importante e formativo, dove ogni oggetto e la disposizione dell'ambiente-classe viene scelto dagli insegnanti per favorire l'apprendimento e il benessere emotivo e affettivo degli studenti.

L'**ambiente didattico** viene dunque creato per costruire le conoscenze, le abilità, la motivazione e gli atteggiamenti costruttivi dei ragazzi. La recente pandemia e il conseguente lock-down hanno reso più evidente la centralità del ruolo della scuola quale ambiente fondamentale per la vita della collettività. Spazio incorporeo

didattico, ma anche fisico, dedicato alla socialità e agli scambi, tra gli studenti ma anche nell'accezione più estesa di comunità urbana.

Recenti esperienze progettuali europee e italiane definiscono una nuova generazione di edifici scolastici, pensati come organismi aperti alla città, con luoghi di socializzazione e incontro che arricchiscono la tipologia di nuovi e inaspettati significati. Spazi flessibili e innovativi, utilizzati sia dagli studenti, nelle ore destinate alla didattica, ma anche a servizio della collettività per laboratori, svago, lettura, e interazione sociale. Le scuole, in uno scenario evolutivo di sempre maggiore attenzione alle interazioni e agli scambi sociali, costituiscono un presidio territoriale importantissimo nello sviluppo equilibrato del territorio.

La **progettazione di una scuola è diventata quindi un'azione fortemente interdisciplinare**, collettiva e partecipata da diversi soggetti che, oltre ad aggiungere valore al risultato finale, stimolano scelte formali e spaziali innovative. Le amministrazioni pubbliche, la comunità didattica – dirigenti scolastici, professori e studenti – gli stakeholder, i tecnici professionisti chiamati a sviluppare il progetto, devono quindi dialogare e confrontarsi.

Il convegno, moderato dai curatori **Sabrina Vallino** (Ufficio scolastico regionale) e **Aldo Daniele** (Oa.Ge), sarà introdotto e accompagnato dalla musica degli studenti del Liceo Musicale e Coreutico Sandro Pertini di Genova. Dopo i saluti istituzionali di **Antimo Ponticiello**, direttore Usr Liguria, **Riccardo Miselli**, presidente Ordine Architetti Genova, **Pietro Piciocchi,** assessore Bilancio e Lavori Pubblici Comune Genova e **Cristina Bartolini**, Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Città metropolitana di Genova e La Spezia, il primo panel sarà dedicato al tema della didattica con gli interventi, tra gli altri, di **Samuele Borri** per Indire – Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa e di **Alberto Ferlenga** per Iuav Venezia.

Seguirà il contributo di Fondazione Reggio Children e Officina Educativa del Comune di Reggio Emilia con **Valentina Conte e Angela Borrillo** che approfondiranno gli aspetti pedagogici, per poi passare al focus sull'architettura con i saluti della Federazione Regionale Ordini Architetti Ppc Liguria e gli interventi degli architetti **Alfonso Femia**, AF517, ideatore progetto "Scuola Social Impact" e **Cino Zucchi**, professore Ordinario di Composizione Architettonica e Urbana al Politecnico di Milano. Per l'occasione, sarà presente **Giulia Guglielmini**, presidente Fondazione per la Scuola – Compagnia di San Paolo che racconterà il ruolo della Fondazione nel sostenere l'innovazione negli spazi di apprendimento. A rappresentare gli enti locali, **Daniele Martino**, Coordinatore della conferenza dei consigli comunali di Anci Liguria e presidente del consiglio comunale di Andora (Sv); **Marta Brusoni**, assessore per le Politiche Educative del Comune di Genova ed Elisa Di Padova, vicesindaco con deleghe alle Politiche Educative, Scuola e Formazione del Comune di Savona.

Giovedì 6 ottobre 2022

Primocanale

Aldo Daniele in diretta - ore 11.39





Primocanale.it

Ricerca per città
Ricerca per data
Cerca
Aggiungi un evento



CENTRO

“La lezione di L.C.D”: a Genova un convegno sull’architetto Luigi Carlo Daneri a 50 anni dalla scomparsa



MARTEDÌ
11
OTTOBRE
2022















DOVE

GENOVA

Palazzo Ducale - Piazza Giacomo Matteotti, Genova, GE, Italia

ORARIO

INIZIO: 17:00

Genova. Nell'ambito di "Manomissioni", il programma culturale della Fondazione Ordine Architetti martedì 11 ottobre alle ore 17 a Palazzo Ducale il convegno su "La lezione di L.C.D. (1900 – 1972)" a cura di Andrea Canziani ed Emanuele Piccardo ricorderà Luigi Carlo Daneri a cinquant'anni dalla sua scomparsa. L'obiettivo è interrogarsi sulla sua figura rileggendo la sua opera attraverso una serie di temi che

indagano la formazione tra eclettismo e razionalismo, il progetto della città con le sue diverse scale.



Attraverso casi studio specifici, come il famoso quartiere INA Casa Forte Quezzi, si può guardare le architetture in chiave contemporanea individuandone l'eredità e definendo quanto la modernità possa diventare un patrimonio condiviso con la comunità.

Luigi Carlo Daneri fu uno dei maggiori protagonisti del modernismo genovese. La sua figura di architetto e ingegnere ha orientato le vicende urbanistiche della città a differenti scale, abitativa e urbana. All'inizio la sperimentazione ha riguardato ville unifamiliari sulla costa ligure, in seguito Daneri ha sviluppato il concetto dell'abitare collettivo dapprima in piazza Rossetti (1934 – 1958) e poi nei quartieri di edilizia residenziale pubblica dell'INA Casa Bernabò Brea (1950 – 1954), Mura degli Angeli (1954 – 1956) e Forte Quezzi (1956 – 1968).



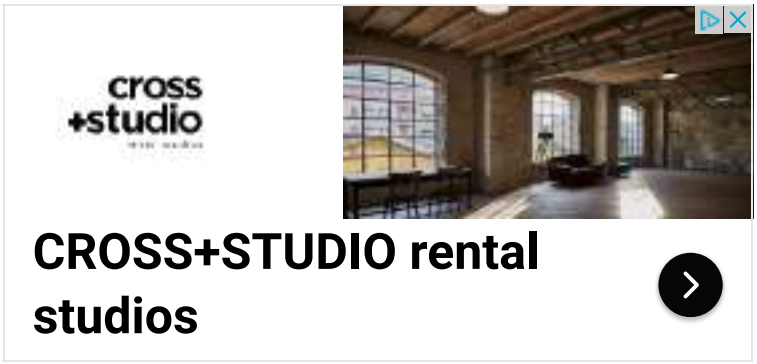
"Il suo obiettivo era chiaro e umano: fare in modo che la gente potesse vivere meglio. Dell'architettura di Daneri vorrei richiamare un aspetto: il rapporto con l'ambiente, con il contesto culturale oltreché fisico, in cui l'architettura si colloca". Così lo ritraeva il suo allievo Luciano Grossi Bianchi, coprogettista insieme a Daneri e Giulio Zappa, del quartiere INA Casa Bernabo Brea, che fu presentato nel 1953 ad Aix en Provence al IX Congrès Internationaux d'Architecture Moderne. Una testimonianza della dimensione internazionale assunta dall'architetto ligure.



“Studiando l’opera di Daneri, le sue architetture ma soprattutto la sua biblioteca, che raccoglie tutta la produzione libraria de Le Corbusier e testi specifici sui problemi della città e dell’abitare collettivo, si comprendono le sue scelte progettuali, la sua passione per Le Corbusier, i viaggi per vedere le architetture dal vivo – afferma il critico di architettura Emanuele Piccardo – Daneri ha avuto la capacità di sperimentare alle varie scale, dalla città al territorio, dalla colonia di Santo Stefano d’Aveto al Biscione, adottando un linguaggio autonomo che lo ha annoverato tra gli architetti moderni italiani. Questo convegno si pone l’obiettivo di rileggere oggi l’avanguardia dell’opera di Daneri e in che modo possiamo considerarla una lezione di architettura per il futuro sviluppo di Genova”.



“Rileggere Daneri significa affrontare la ricerca del senso che l’architettura del Movimento Moderno ha avuto nel plasmare il nostro mondo e il nostro modo di pensare – sottolinea Andrea Canziani, architetto del Ministero della Cultura – È uno stimolo a pensare cosa vogliamo e possiamo fare oggi con questo patrimonio. Daneri ha lasciato tracce importanti in questa città e immaginato luoghi e modi del vivere che sono ancora oggi un esempio. La comprensione e conservazione di questo patrimonio non è banale, è una sfida metodologica che spinge al limite i presupposti del restauro, una sfida culturale che riscrive le aspettative del pubblico rispetto all’idea di monumento storico, una sfida tecnica per la necessità di assicurare nuove prestazioni di comfort senza tradire il minimalismo del dettaglio. In fondo si tratta di architetture fragili che senza tutela e comprensione vengono facilmente sfigurate”.


cross
+studio
CROSS+STUDIO rental
studios


La lezione di L.C.D. (1900-1972)
Un omaggio a Luigi Carlo Daneri
a 50 anni dalla scomparsa
Genova
Palazzo
Ducale
FOA.GE
a cura di Andrea Canziani
Emanuele Piccardo
Genova
Palazzo Ducale
ore 17
11.10
2022
MarGenova
Consulting

Venerdì 7 ottobre 2022
Telenord



CULTURA E SPETTACOLO

"Scuola domani", il convegno a Palazzo Ducale

di Anna Li Vigni

Dom 09 Ottobre 2022

Didattica e pedagogia entrano a far parte della progettualità degli edifici scolastici. Se ne parla in un incontro a Palazzo Ducale



SEGNALA IL TUO EVENTO GRATUITAMENTE +

Genova24 - Copyright © 2010 - 2022 - Testata associata ANSO - edito da Edinet Srl - P.I. 01438900092
Direttore responsabile: Andrea Chiovelli
Registrato presso Tribunale di Savona N° 571/06



Il convegno *La lezione di L.C.D*, a cura di Andrea Canziani e Emanuele Piccardo, martedì 11 ottobre alle 17:00 a Palazzo Ducale di Genova ricorderà Luigi Carlo Daneria a 50 anni dalla sua scomparsa, rileggendo la sua opera attraverso una serie di temi che indagano la formazione tra eclettismo e razionalismo, il progetto della città con le sue diverse scale, casi studio specifici come il famoso quartiere Ina Casa Forte Quezzi, e individuando l'eredità delle sue architetture.

Moderati da Luca Gibello (https://ilgiornaledellarchitettura.com/author/luca_gibello/), direttore de Il Giornale dell'Architettura, interverranno i due curatori e Pierluigi Feltri, presidente della Fondazione Ordine Architetti di Genova (https://fondazione-oage.org), Manuela Salvitti, segretario regionale MiC, Federico Bucci, delegato agli archivi, Politecnico di Milano, Vittoria Bonini della Scuola Politecnica Unige, gli architetti Francesco Bacci ed Enrico Bona e il sociologo Agostino Petrillo.

L'evento, gratuito, è aperto a tutti e sarà trasmesso anche in streaming (https://attendee.gotowebinar.com/register/8536314035017687568).

Luigi Carlo Daneri (1900-1972) è stato uno dei maggiori protagonisti del modernismo genovese. La sua figura di architetto e ingegnere ha orientato le vicende urbanistiche di Genova alla scala abitativa e a quella urbana. All'inizio la sperimentazione ha riguardato ville unifamiliari sulla costa ligure; in seguito, Daneri ha

sviluppato il concetto dell'abitare collettivo dapprima aPiazza Rossetti (1934-1958) e poi neiquartieri di edilizia residenziale pubblica dell'Ina-Casa Bernabò-Brea (1950-1954), Mura degli Angeli (1954-1956), Forte Quezzi (1956-1968).



(https://ioarch.it/wp-content/uploads/2022/10/piazzarossetti_ph-Erminio-Cresta-DocSAI-Comune-di-Genova-1.jpg)

Genova, piazza Rossetti (ph. ©Erminio Cresta).

"L'obiettivo di Daneri era chiaro ed umano: fare in modo che la gente potesse vivere meglio [...] Dell'architettura di Daneri vorrei richiamare un aspetto, il rapporto con l'ambiente, con il contesto culturale oltre che fisico, in cui l'architettura si colloca". Così lo ritraeva il suo allievo Luciano Grossi Bianchi, co-progettista insieme a Daneri e Giulio Zappa del quartiere Ina-Casa Bernabò-Brea che fu presentato al IX CIAM nel 1953 ad Aix en Provence.

ioArch (https://ioarch.it/)

0



(https://ioarch.it/wp-content/uploads/2022/10/LuigiCarloDaneri._ph-Erminio-Cresta-DocSAI-Comune-di-Genova.jpg)

Luigi Carlo danesi (ph. ©Erminio Cresta).

«*Rileggere Daneri significa affrontare la ricerca del senso che l'architettura del Movimento Moderno ha avuto nel plasmare il nostro mondo e il nostro modo di pensare* – sottolinea Andrea Canziani, architetto del Ministero della Cultura. *È uno stimolo a pensare cosa vogliamo e possiamo fare oggi con questo patrimonio. Daneri ha lasciato tracce importanti a Genova e ha immaginato luoghi e modi del vivere che sono ancora oggi un esempio. La comprensione e la conservazione di questo patrimonio non è banale: è una sfida metodologica perché spinge al limite i presupposti del restauro, è una sfida culturale perché riscrive le aspettative del pubblico rispetto all'idea di monumento storico, è una sfida tecnica per la necessità di assicurare nuove prestazioni di comfort senza tradire il minimalismo del dettaglio. In fondo si tratta di architetture fragili, che senza tutela e comprensione vengono facilmente sfigurate*».

DOMENICA 09 OTTOBRE 2022 18:41 20° C

Cerca...

Primocanale.it
IL SITO DELLA LIGURIA

ATTUALITÀ CRONACA POLITICA SANITÀ PORTO E TRASPORTI CULTURA E SPETTACOLO SPORT ON DEMAND

ATTUALITÀ

Scuola Domani, lunedì al Ducale convegno degli architetti

Durante l'evento sarà firmato un protocollo d'intesa

di R.P.

giovedì 06 ottobre 2022



Lunedì prossimo, 10 ottobre, architettura, didattica, pedagogia ed enti locali saranno protagonisti di ***Scuola Domani***, il convegno a cura dell'Ordine Architetti PPC di Genova in collaborazione con USR-Ufficio Scolastico Regionale Liguria e patrocinato dalla Federazione Regionale Ordine Architetti PPC Liguria, che si terrà dalle 9 alle 13, nella Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale a Genova. Il convegno, a ingresso libero e gratuito, sarà trasmesso anche in ***streaming***.

Un importante momento di dialogo e di confronto per stimolare **i vari attori del processo di sviluppo della nuova concezione di scuola per il domani** cui seguirà la firma di un **Protocollo di Intesa** fra INDIRE, USR Liguria, gli Ordini Architetti delle quattro province liguri,

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Città metropolitana di Genova e La Spezia e ANCI LIGURIA per stabilire forme di collaborazione e coinvolgimento reciproco nei progetti di scuole innovative. Saranno invitate a ratificare il Protocollo anche le Amministrazioni Pubbliche, Regionali e Comunali.

La scuola non è solo un luogo di passaggio ma di vita, dove ogni generazione offre il testimone a quella successiva; la casa che abitiamo per un tempo lungo, importante e formativo, *dove ogni oggetto e la disposizione dell'ambiente-classe viene scelto dagli insegnanti per favorire l'apprendimento ed il benessere emotivo e affettivo degli studenti.*

L'ambiente didattico viene dunque creato per costruire le conoscenze, le abilità, la motivazione e gli atteggiamenti costruttivi dei ragazzi. La recente pandemia e il conseguente lock-down hanno reso più evidente la centralità del ruolo della scuola quale ambiente fondamentale per la vita della collettività. Spazio incorporeo didattico, ma anche fisico, dedicato alla socialità e agli scambi, tra gli studenti ma anche nell'accezione più estesa di comunità urbana.



Recenti esperienze progettuali europee e italiane definiscono una nuova generazione di edifici scolastici, pensati come organismi aperti alla città, con luoghi di socializzazione e incontro che arricchiscono la tipologia di nuovi e inaspettati significati. Spazi flessibili e innovativi, utilizzati sia dagli studenti, nelle ore destinate alla didattica, ma anche a servizio della collettività per laboratori, svago, lettura, ed interazione sociale. **Le scuole**, in uno scenario evolutivo di sempre maggiore

attenzione alle interazioni e agli scambi sociali, costituiscono **un presidio territoriale importantissimo nello sviluppo equilibrato del territorio.**

La progettazione di una scuola è diventata quindi un'azione fortemente interdisciplinare, collettiva e partecipata da diversi soggetti che, oltre ad aggiungere valore al risultato finale, stimolano scelte formali e spaziali innovative. Le amministrazioni pubbliche, la comunità didattica - dirigenti scolastici, professori e studenti - gli stakeholder, i tecnici professionisti chiamati a sviluppare il progetto, devono quindi dialogare e confrontarsi.

Il convegno, moderato dai curatori **Sabrina Vallino** (USR) e **Aldo Daniele** (OA.GE), sarà introdotto e accompagnato dalla musica degli studenti del Liceo Musicale e Coreutico Sandro Pertini di Genova. Dopo i saluti istituzionali di **Antimo Ponticiello**, direttore USR Liguria, **Riccardo Miselli**, presidente Ordine Architetti Genova, **Pietro Piciocchi,** assessore Bilancio e Lavori Pubblici Comune Genova e **Cristina Bartolini**, Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Città metropolitana di Genova e La Spezia, il primo panel sarà dedicato al tema della **didattica** con gli interventi, tra gli altri, di **Samuele Borri** per **INDIRE** - Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa e di **Alberto Ferlenga** per **IUAV Venezia.**

Seguirà il contributo di **Fondazione Reggio Children** e **Officina Educativa del Comune di Reggio Emilia** con **Valentina Conte e Angela Borrillo** che approfondiranno gli aspetti pedagogici, per poi passare al focus sull'architettura con i saluti della Federazione Regionale Ordini Architetti PPC Liguria e gli interventi degli architetti **Alfonso Femia,** AF517, ideatore progetto "Scuola Social Impact**"** e **Cino Zucchi,** Professore Ordinario di Composizione Architettonica e Urbana al Politecnico di Milano. Per l'occasione, sarà presente **Giulia Guglielmini**, presidente Fondazione per la Scuola – Compagnia di San Paolo che racconterà il ruolo della Fondazione nel sostenere l'innovazione negli spazi di apprendimento. A rappresentare gli enti locali, **Daniele Martino**, Coordinatore della conferenza dei consigli comunali di Anci Liguria e presidente del consiglio comunale di Andora (SV); **Marta Brusoni,** assessore per le

Politiche Educative del Comune di Genova ed **Elisa Di Padova,** vicesindaco con deleghe alle Politiche Educative, Scuola e Formazione del Comune di Savona.

TAGS

VIDEO GENOVA ARCHITETTO

ARTICOLO PRECEDENTE
CARO BOLLETTE, DECRETO AIUTI-BIS: ECCO COS'È IL BONUS PER I LAVORATORI

ARTICOLO SUCCESSIVO
A LA PLATA IN ARGENTINA UN MESE DI EVENTI SULLA CULTURA LIGURE

ARTICOLI CORRELATI



giovedì 22 settembre 2022

Nuovi equilibri, comunità e prospettive per il territorio: l'evento dell'Ordine degli Architetti

https://www.youtube.com/embed/4S9lipL2pa8 GENOVA - Dalle ore 14.30 alle ore 18.45 di giovedì 29 settembre, il Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale ospiterà la conferenza internazionale "NEB LANDS – I territori del New European Bauhaus". L'evento, organizzato dall'Ordine degli Architetti d

ARCHIVIO STORICO Primocanale

GUARDA LA DIRETTA

TOP VIDEO



il Giornale del Piemonte

PAESE :Italia
PAGINE :13
SUPERFICIE :19 %

AUTORE :N.D.

9 ottobre 2022

RIPENSARE GLI SPAZI DELL'EDUCAZIONE

Gli architetti disegnano le scuole del futuro

Domani, al Ducale, un convegno sulle nuove sfide dell'innovazione

Come saranno gli edifici scolastici del futuro? O, meglio, come dovrebbero essere? In un momento in cui si parla tanto dei fondi del Pnrr come possibilità concreta di realizzazione di nuove realtà più a misura di persona - dagli ospedali, ai luoghi di lavoro, fino alla rete delle connessioni - non ci si può dimenticare degli edifici che ospitano i bambini e i ragazzi. Se ne parla al convegno «Scuola domani» che vede insieme architettura, didattica, pedagogia ed enti locali, a cura dell'Ordine Architetti PPC di Genova in collaborazione con USR-Ufficio Scolastico Regionale Liguria e patrocinato dalla Federazione Regionale Ordine Architetti PPC Liguria; si terrà domani dalle dalle 9 alle 13, nella Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale a Genova. Il convegno, a ingresso libero e gratuito, sarà trasmesso anche in streaming.

Un importante momento di dialogo e di confronto per stimolare i vari attori del processo di sviluppo della nuova concezione di scuola per il domani cui seguirà la firma di un Protocollo di Intesa fra Indire (Istituto nazionale, documentazione, innovazione, ricerca educativa), Usr Liguria, gli Ordini Architetti delle quattro province liguri, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Città metropolitana di Genova e La Spezia e Anci Liguria per stabilire forme di collaborazione e coinvolgimento reciproco nei progetti di scuole innovative. Saranno invitate a ratificare il Protocollo anche le Amministrazioni Pubbliche, Regionali e Comunali. La scuola non è solo un luogo di passaggio ma di vita, dove ogni generazione offre il testimone a quella successiva; la casa che abitiamo per un tempo lungo, importante e formativo, dove ogni oggetto e la disposizione dell'ambiente-classe viene scelto dagli insegnanti per favorire l'apprendimento ed il benessere emotivo e affettivo degli studenti. L'ambiente didattico viene dunque creato per costruire le conoscenze, le abilità, la motivazione e gli atteggiamenti costruttivi dei ragazzi. La recente pandemia e il conseguente lock-down hanno reso più evidente la centralità del ruolo della scuola quale ambiente fondamentale per la vita della collettività. Recenti esperienze progettuali europee e italiane definiscono una nuova generazione di edifici scolastici, pensati come organismi aperti alla città, con luoghi di socializzazione e incontro che arricchiscono la tipologia di nuovi e inaspettati significati. Spazi flessibili e innovativi, utilizzati sia dagli studenti, nelle ore destinate alla didattica, ma anche a servizio della collettività per laboratori, svago, lettura, ed interazione sociale. Le scuole, in uno scenario evolutivo di sempre maggiore attenzione alle interazioni e agli scambi sociali, costituiscono un presidio territoriale importantissimo nello sviluppo equilibrato del territorio. Il convegno, moderato dai curatori Sabrina Vallino (USR) e Aldo Daniele (OA.GE), sarà introdotto e accompagnato dalla musica degli studenti del Liceo Musicale e Coreutico Sandro Pertini di Genova. Dopo i saluti istituzionali di Antimo Ponticiello, direttore USR Liguria, Riccardo Miselli, presidente Ordine Architetti Genova, Pietro Piciocchi, assessore Bilancio e Lavori Pubblici Comune Genova e Cristina Bartolini, Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Città metropolitana di Genova e La Spezia, il primo panel sarà dedicato al tema della didattica. Seguiranno alcuni contributi come quello di Alfonso Femia, AF517, ideatore progetto «Scuola Social Impact» e Cino Zucchi, professore ordinario di Composizione Architettonica e Urbana al Politecnico di Milano. Presenti, tra gli altri, Giulia Guglielmini, presidente Fondazione per la Scuola - Compagnia di San Paolo, Daniele Martino, coordinatore della conferenza dei consigli comunali di Anci Liguria, Marta Brusoni, assessore per le Politiche Educative del Comune di Genova ed Elisa Di Padova, vicesindaco con deleghe alle Politiche Educative, Scuola e Formazione del Comune di Savona.

Tutti i diritti riservati

Lunedì 10 ottobre 2022

Il Secolo XIX

IL MEGLIO DELLA SETTIMANA

MARTEDÌ

Palazzo Ducale

Un convegno per Daneri

Genova. Alle 17 nella Sala del Minor Consiglio "La lezione di L.C.D." a 50 anni dalla scomparsa di Luigi Carlo Daneri a cura di Andrea Canziani ed Emanuele Piccardo.

Ingresso libero

Lunedì 10 ottobre 2022
Telenord

Pierluigi Feltri ed Emanuele Piccardo - in diretta ore 10:30



ABBONATI

adv

di Matteo Macor



Luigi Carlo Daneri ritratto nel "salone nautico" di San Michele di Pagana

A cinquant'anni esatti dalla scomparsa del grande architetto genovese, uno dei protagonisti del italiano, l'11 ottobre la Fondazione dell'Ordine degli Architetti porta a Palazzo Ducale una conferenza sul suo lascito

10 OTTOBRE 2022 ALLE 11:59 2 MINUTI DI LETTURA

È insieme una riscoperta e una scommessa sul futuro, la memoria finalmente celebrata di Genova per uno dei suoi architetti più grandi. A cinquant'anni esatti dalla scomparsa di Luigi Carlo Daneri, a ricordare in città uno dei maggiori protagonisti del modernismo genovese e italiano sarà la conferenza che non ti aspetti, "La lezione di L.C.D.", in programma domani, martedì 11 ottobre, a Palazzo Ducale. Un incontro voluto nell'ambito del programma "Manomissioni", a cura della Fondazione dell'Ordine degli Architetti, che poco avrà dell'antologico, pensato più che altro per fare dell'opera di Daneri una rilettura contemporanea, «farne comprendere la lezione e la portata innovatrice». E con cui, soprattutto, - fanno capire gli ideatori dell'evento, Andrea Canziani e Emanuele Piccardo - si proverà forse per la prima volta a fare dell'architetto che ha ripensato interi pezzi di città un racconto nuovo. Profondamente radicato in Liguria, eppure aperto alle contaminazioni del mondo, ad altre scuole, altri maestri d'architettura, fenomeni internazionali.



Firma di piccoli, grandi gioielli razionalisti in tutta la regione, ma noto soprattutto per le opere che tra gli anni Trenta e i Sessanta più hanno segnato le vicende urbanistiche di Genova - le “case alte” di piazza Rossetti, l’Ina-Casa di Bernabò-Brea, Mura degli Angeli, il Biscione - quella di Daneri è una memoria in parte ritrovata, di sicuro «mai abbastanza tutelata». L’idea di una giornata di studi sulla sua figura, - tra i relatori sono attesi anche Enrico Bona, Vittoria Bonini, Francesco Bacci, Jacopo Baccani, Federico Bucci e Agostino Petrillo del Politecnico di Milano - nasce così con l’obiettivo di «guardare alle sue architetture in chiave contemporanea, individuandone l'eredità e definire quanto la modernità possa diventare un patrimonio condiviso con la comunità». Un investimento anche sul futuro, in qualche modo, in una città che in questi anni è tornare ad avviare nuovi, grandi (alcuni discussi) processi di trasformazione.

PUBBLICITÀ

«Studiando l'opera di Daneri, le sue architetture e la sua biblioteca - spiega Piccardo, tra i curatori della conferenza - si comprendono le sue scelte progettuali, la passione per Le Corbusier, i viaggi. Ha avuto la capacità di sperimentare alle varie scale, dalla città al territorio, adottando un linguaggio autonomo: per questo serve rileggere l'avanguardia di allora, per capire come poterla considerare una lezione di architettura per il possibile sviluppo di Genova». «La sfida è capire cosa vogliamo e possiamo fare oggi con questo patrimonio - continua Canziani - Un sfida metodologica perché spinge al limite i presupposti del restauro, culturale perché riscrive le aspettative del pubblico rispetto all'idea di monumento storico, e insieme tecnica». Un patrimonio per anni dimenticato, oggi riconsiderato, ma ancora in attesa della dovuta valorizzazione.

«Celebriamo una memoria che è quasi più viva oggi che allora, in questi ultimi anni sono venuti a cercarci studenti da tutta Italia, ci rende felici riscontrare un interesse crescente per l'archivio e anche per le opere meno conosciute», racconta Anna Daneri, la figlia dell'architetto. Se è vero che i primi passaggi concreti per riqualificare parte dell'eredità di Daneri sono stati fatti (per ultimo, il finanziamento ministeriale di 3 milioni destinato alla Colonia Piaggio di Santo Stefano d'Aveto), allo stesso tempo ci sono piccole, grandi meraviglie che sono andate perdute (come villa Venturini, demolita), altre in stato di abbandono (come il Salone nautico di San Michele di Pagana), altre ancora in attesa di un futuro stabile (come la Casa del soldato di Sturla). «Ci piacerebbe organizzare una grande mostra per la città, prima o poi, per raccontare le architetture e pure recuperare l'opera meno conosciuta, dai mobili al design», rivela la figlia. Un primo passo è stato fatto, il futuro si racconterà.



adv

VIDEO DEL GIORNO

Martedì 11 ottobre 2022

Il Secolo XIX

ALBUM GENOVA

PALAZZO DUCALE

Un convegno per ricordare Daneri e la sua idea di edilizia residenziale

Nuovo appuntamento per "Manomissioni", il programma culturale della Fondazione Ordine Architetti di Genova con "La lezione di L.C.D." (1900-1972), il convegno a cura di Andrea Canziani ed Emanuele Piccardo che oggi alle 17 a Palazzo Ducale ricorderà Luigi Carlo Daneri a 50 anni dalla sua scomparsa. L'obiettivo è di interrogarsi sulla sua figura, rileggendo la sua opera attraverso una serie di temi chene indagano la formazione, il progetto della città, casi studio specifici guardando le architetture in chiave contemporanea, individuandone l'eredità e infine, definendo quanto la modernità possa diventare un patrimonio condiviso con la comunità.

Luigi Carlo Daneri (1900 - 1972) è stato uno dei maggiori protagonisti del modernismo genovese. Daneri ha sviluppato il concetto dell'abitare collettivo dapprima a Piazza Rossetti (1934-1958) e poi nei quartieri di edilizia residenziale pubblica dell'Ina-Casa: Bernabò-Brea (1950-1954), Mura degli Angeli (1954 - 1956), Forte Quezzi (1956 - 1968).

Moderati da Luca Gibello, direttore del Giornale dell'Architettura, oltre ai due curatori, interverranno: Pierluigi Feltri, presidente FOA.GE, Manuela Salvitti, segretario regionale MiC Federico Bucci, delegato agli archivi, Politecnico di Milano; Vittoria Bonini, DAD, Scuola Politecnica Unige; gli architetti Francesco Bacci ed Enrico Bona; e Agostino Petrillo, sociologo, Politecnico di Milano. Gli interventi saranno intervallati da una selezione di video interviste a cura di Jacopo Baccani. L'evento, gratuito, è aperto a tutti e sarà trasmesso anche in streaming su Formagenova.it. —



Luigi Carlo Daneri

Martedì 11 ottobre 2022

Il Secolo XIX

La proposta al convegno "La scuola domani" dell'Ordine degli Architetti
Anche la Soprintendenza e l'Istituto Indire progetteranno la nuova edilizia

La scommessa per le scuole: «Un tavolo di coordinamento per i lavori con i fondi Pnrr»

IL CASO

Dei 141 milioni destinati dal Pnrr all'edilizia scolastica ligure, un milione e 250 mila euro serviranno alla realizzazione di un asilo al piano terra del Matitone. «Partiremo con i figli dei nostri dipendenti, ma nulla vieta, se ci saranno posti a disposizione, di aprirci alla città». Lo ha detto l'assessore al Patrimonio, Pietro Piciocchi, a margine del convegno "La scuola domani", organizzato ieri mattina a Palazzo Ducale dall'Ordine degli Architetti della Liguria in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e con il patrocinio della Federazione regionale dell'Ordine.

L'incontro è stato anche l'occasione per presentare il protocollo di intesa, primo in Italia, tra l'Istituto Indire - che ha presentato un'ampia relazione sugli esempi virtuosi di progettazione edilizia a scuola -, l'Ufficio scolastico, gli Ordini degli Architetti delle quattro province liguri e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Genova e La Spezia, e l'Anci Liguria. Tutti insieme, collaboreranno alla progettazione e realizzazione di nuovi edifici e all'adeguamento di quelli vecchi. Saranno invitate a ratificare il protocollo anche le amministrazioni pubbliche, regionali e comunali che, dal Pnrr, «hanno ottenuto a livello regionale circa 100 milioni per le scuole per alunni da 0 a 6 anni e 37 per le scuole superiori», come ha ricordato l'assessora regionale alla Scuola, Ilaria Cavo, in uno degli ultimi interventi pubblici prima di lasciare la Liguria dopo l'elezione in Parlamento.



Al piano terra del Matitone sarà aperto un nuovo asilo comunale

«Il senso del protocollo è mettere in rete tutti i soggetti protagonisti nel campo dell'edilizia scolastica che presenta tanti conflitti, disallineamenti e contraddizioni - dice il presidente dell'Ordine degli Architetti di Genova, Riccardo Miselli - È la prima volta che viene sottoscritto un accordo di questo tipo, con tutti i soggetti coinvolti, per cercare di tradurre il ruolo della scuola da semplice edilizia scolastica a infrastruttura sociale».

Tra gli esempi di questo tipo, sono state presentate le avveniristiche scuole realizzate in Veneto, a Zugliano e Legnago dallo studio di architettura di Alfonso Femia.

«La scuola di domani parte dall'oggi, dalla volontà di confrontarci insieme, tra professionisti del mondo scolastico, architetti, istituzioni, famiglie e studenti su come ripensare gli spazi di apprendimento, su quale direzione dare alla scuola come luogo essenziale per lo sviluppo dei nostri ragazzi», ha commentato il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale, Antimo Ponticiello.

«Moltissimi edifici scolastici sono vincolati perché hanno più di 70 anni quindi è importante lavorare in coordinamento - ha aggiunto la soprintendente di Genova e della Spezia, Cristina Bartolini - In un momento di tagli di organico e carenza di personale, coordinarsi sui progetti attraverso tavoli permette di ottimizzare il lavoro e migliorare lo sviluppo progettuale nel rispetto del patrimonio. Per quanto ci riguarda, noi lavoriamo anche sull'educazione alla cultura, con progetti che insegnano, ad esempio, sistemi di tutela dei monumenti e del patrimonio in caso di alluvioni». E, sulle nuove scuole che potranno essere realizzate o ristrutturate grazie al Pnrr, Piciocchi ha ricordato che «il Comune di Genova è responsabile diretto di 234 plessi e della relativa manutenzione. I temi su cui lavorare sono la vulnerabilità sismica e l'efficientamento energetico».

«Credo che oltre agli spazi, si debba ripensare anche il sistema dei giudizi e l'atteggiamento di certi insegnanti - la chiosa dell'assessore alla Scuola del Comune di Genova, Marta Brusoni - ma credo che oltre agli spazi, si debbano cambiare anche il sistema dei giudizi e, in generale, la mentalità di molti docenti».—

F. FOR

Vai agli "Approfondimenti"

Genova e modernismo: un omaggio a Luigi Carlo Daneri a 50anni dalla sua scomparsa

Redazione Babboleo News Ottobre 11, 2022



Redazione Babboleo News 11 Ottobre 2022 12:08

Condividi questo Post

Nuovo appuntamento per "**Manomissioni**", il programma culturale della Fondazione Ordine Architetti di Genova con La lezione di L.C.D. (1900-1972), il convegno a cura di Andrea Canziani ed Emanuele Piccardo che oggi, **martedì 11 ottobre**, alle **ore 17** a **Palazzo Ducale** ricorderà Luigi Carlo Daneri a 50

. L'obiettivo è di interrogarsi sulla sua figura, rileggendo la sua opera attraverso una serie di temi che indagano la formazione tra eclettismo e razionalismo, il progetto della città con le sue diverse scale; attraverso casi studio specifici come il famoso quartiere Ina Casa Forte Quezzi, guardando le architetture in chiave contemporanea, individuandone l'eredità e infine, definendo quanto la modernità possa diventare un patrimonio condiviso con la comunità.

Luigi Carlo Daneri (1900-1972) è stato uno dei maggiori protagonisti del modernismo genovese. La sua figura di architetto e ingegnere ha orientato le vicende urbanistiche di Genova a differenti scale: abitativa e urbana. All'inizio la sperimentazione ha riguardato ville unifamiliari sulla costa ligure; in seguito, Daneri ha sviluppato il concetto dell'abitare collettivo dapprima a Piazza Rossetti (1934-1958) e poi nei quartieri di edilizia residenziale pubblica dell'Ina-Casa: Bernabò-Brea (1950-1954), Mura degli Angeli (1954-1956), Forte Quezzi (1956-1968).

"*Studiando l'opera di Daneri, le sue architetture, ma soprattutto la sua biblioteca che raccoglie tutta la produzione libraria di Le Corbusier ma anche testi specifici sui problemi della città e dell'abitare collettivo, si comprendono le sue scelte progettuali, la sua passione per Le Corbusier, i viaggi per vedere le architetture dal vivo* – racconta il critico di architettura, nonché curatore del convegno **Emanuele Piccardo** – *Daneri ha avuto la capacità di sperimentare alle varie scale, dalla città al territorio, dalla Colonia di Santo Stefano d'Aveto al Biscione, adottando un linguaggio autonomo che lo ha annoverato tra gli architetti moderni italiani. Così questo convegno si pone l'obiettivo di rileggere oggi l'avanguardia dell'opera di Daneri e in che modo possiamo considerarla una lezione di architettura per il futuro sviluppo di Genova*".

0:00 / 3:06

Moderati da Luca Gibello, direttore de Il Giornale dell'Architettura, oltre ai due curatori, interverranno: Pierluigi Feltri, presidente FOA.GE, Manuela Salvitti, segretario regionale MiC Federico Bucci, delegato agli archivi, Politecnico di Milano; Vittoria Bonini, DAD, Scuola Politecnica Unige; gli architetti Francesco
Bacci ed Enrico Bona; e Agostino Petrillo, sociologo, Politecnico di Milano. Gli interventi saranno intervallati da una selezione di video interviste a cura di Jacopo Baccani. L'evento, gratuito, è aperto a tutti e sarà trasmesso anche in streaming.

ARTICOLO PRECEDENTE
Fa tappa a Genova il treno della Memoria per celebrare il centenario del Milite Ignoto

ARTICOLO SUCCESSIVO
Ludopatia: in Liguria quadruplicati i numeri

Martedì 11 ottobre 2022
Primocanale



GENOVAQUOTIDIANA





DANERI A 50 ANNI DALLA SCOMPARSA, OGGI AL DUCALE UNA CONFERENZA AL DUCALE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI

11 OTTOBRE 2022

ULTIMA CHIAMATA (ALLE 17:00) PER SCOPRIRE DI PIÙ SU UNO DEI MAGGIORI PROTAGONISTI DEL MODERNISMO GENOVESE: LUIGI CARLO DANERI



Nuovo appuntamento per "Manomissioni", il programma culturale della Fondazione Ordine Architetti di Genova con La lezione di L.C.D. (1900-1972), il convegno a cura di Andrea Canziani ed Emanuele Piccardo che martedì 11 ottobre, alle ore 17 a Palazzo Ducale ricorderà Luigi Carlo Daneri a 50 anni dalla sua scomparsa. L'obiettivo è di interrogarsi sulla sua figura, rileggendo la sua opera attraverso una serie di temi che indagano la formazione tra eclettismo e razionalismo, il progetto della città con le sue diverse scale; attraverso casi studio specifici come il famoso quartiere Ina Casa Forte Quezzi, guardando le architetture in chiave contemporanea, individuandone l'eredità e infine, definendo quanto la modernità possa diventare un patrimonio condiviso con la comunità.

PREVISIONI METEO



METEO ARPAL: NUBI DIFFUSE ASSOCIATE A PIOVASCHI. SCHIARITE NEL POMERIGGIO

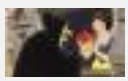
16 OTTOBRE 2022

TEMPI DI PERCORRENZA AUTOSTRADE





COSA FARE A GENOVA E DINTORNI



A PALAZZO DUCALE "DISNEY, L'ARTE DI RACCONTARE STORIE SENZA TEMPO"

14 OTTOBRE 2022



VOCI DALLE PERIFERIE, DOMANI PRÛ A PRÀ DAL 14 AL 16 OTTOBRE, CON LA PARTECIPAZIONE DI ORIETTA BERTI

13 OTTOBRE 2022









Moderati da Luca Gibello, direttore del Giornale dell'Architettura, oltre ai due curatori, interverranno: Pierluigi Feltri, presidente FOA.GE, Manuela Salvitti, segretario regionale MiC Federico Bucci, delegato agli archivi, Politecnico di Milano; Vittoria Bonini, DAD, Scuola Politecnica Unige; gli architetti Francesco Bacci ed Enrico Bona; e Agostino Petrillo, sociologo, Politecnico di Milano. Gli interventi saranno intervallati da una selezione di video interviste a cura di Jacopo Baccani. L'evento, gratuito, è aperto a tutti e sarà trasmesso anche in streaming su Formagenova.it. È valido 3 CFP per gli architetti.

"L'obiettivo di Daneri era chiaro ed umano: fare in modo che la gente potesse vivere meglio [...] Dell'architettura di Daneri vorrei richiamare un aspetto, il rapporto con l'ambiente, con il contesto culturale oltre che fisico, in cui l'architettura si colloca [...]". Così lo ritraeva il suo allievo Luciano Grossi Bianchi, co-progettista insieme a Daneri e Giulio Zappa, del quartiere Ina-Casa Bernabo Brea che fu presentato al IX CIAM (Congrès Internationaux d'Architecture Moderne) nel 1953 ad Aix en Provence. Una testimonianza della dimensione internazionale assunta dall'architetto ligure.

Luigi Carlo Daneri (1900-1972) è stato uno dei maggiori protagonisti del modernismo genovese. La sua figura di architetto e ingegnere ha orientato le vicende urbanistiche di Genova a differenti scale: abitativa e urbana. All'inizio la sperimentazione ha riguardato ville unifamiliari sulla costa ligure; in seguito, Daneri ha sviluppato il concetto dell'abitare collettivo dapprima a Piazza Rossetti (1934-1958) e poi nei quartieri di edilizia residenziale pubblica dell'Ina-Casa: Bernabò-Brea (1950-1954), Mura degli Angeli (1954-1956), Forte Quezzi (1956-1968).

La partecipazione al convegno riconoscerà 3 CFP per gli Architetti che possono iscriversi su Formagenova.it .

Link di collegamento online, libero e senza CFP:
https://attendee.gotowebinar.com/register/8536314035017687568



FESTIVAL DELLA SCIENZA AL VIA IL 20 OTTOBRE. PAROLA CHIAVE: "LINGUAGGI"

12 OTTOBRE 2022



DA VENERDÌ A DOMENICA, ALL'RDS STADIUM, TORNA LA TATOO CONVENTION

11 OTTOBRE 2022



PARCO DEL BEIGUA, NEL FINE SETTIMANA PULIZIA DEI LAGHETTI DI MIOGLIA ED ESCURSIONE NELLA FORESTA DELLA DEIVA

11 OTTOBRE 2022



SABATO 15 OTTOBRE "INSIEME SULL'ACQUEDOTTO STORICO – TERZA EDIZIONE"

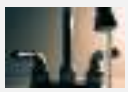
10 OTTOBRE 2022

SERVIZIO E INFORMAZIONI



PASSAPORTI, "MISSION IMPOSSIBLE". LA QUESTURA PROGRAMMA APERTURA STRAORDINARIA PER GIOVEDÌ 20 OTTOBRE

13 OTTOBRE 2022



SAN FRUTTUOSO, RUBINETTI A SECCO NELLA NOTTE TRA GIOVEDÌ E VENERDÌ

10 OTTOBRE 2022



Sulla homepage di GenovaQuotidiana, uno spazio gratuito a rotazione ogni due settimane per le associazioni di volontariato. Clicca qui per sapere come ottenerlo.



Vai agli "Approfondimenti"

Genova e modernismo: un omaggio a Luigi Carlo Daneri a 50anni dalla sua scomparsa

Redazione Babboleo News Ottobre 11, 2022



Redazione Babboleo News 11 Ottobre 2022 12:08

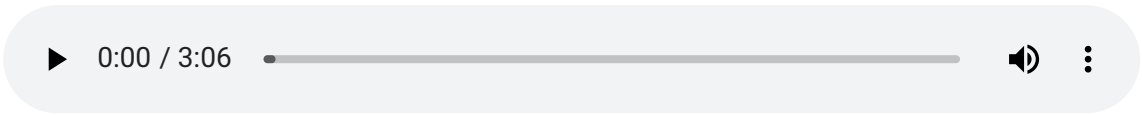
Condividi questo Post

Nuovo appuntamento per "**Manomissioni**", il programma culturale della Fondazione Ordine Architetti di Genova con La lezione di L.C.D. (1900-1972), il convegno a cura di Andrea Canziani ed Emanuele Piccardo che oggi, **martedì 11 ottobre**, alle **ore 17** a **Palazzo Ducale** ricorderà Luigi Carlo Daneri a 50

. L'obiettivo è di interrogarsi sulla sua figura, rileggendo la sua opera attraverso una serie di temi che indagano la formazione tra eclettismo e razionalismo, il progetto della città con le sue diverse scale; attraverso casi studio specifici come il famoso quartiere Ina Casa Forte Quezzi, guardando le architetture in chiave contemporanea, individuandone l'eredità e infine, definendo quanto la modernità possa diventare un patrimonio condiviso con la comunità.

Luigi Carlo Daneri (1900-1972) è stato uno dei maggiori protagonisti del modernismo genovese. La sua figura di architetto e ingegnere ha orientato le vicende urbanistiche di Genova a differenti scale: abitativa e urbana. All'inizio la sperimentazione ha riguardato ville unifamiliari sulla costa ligure; in seguito, Daneri ha sviluppato il concetto dell'abitare collettivo dapprima a Piazza Rossetti (1934-1958) e poi nei quartieri di edilizia residenziale pubblica dell'Ina-Casa: Bernabò-Brea (1950-1954), Mura degli Angeli (1954-1956), Forte Quezzi (1956-1968).

"*Studiando l'opera di Daneri, le sue architetture, ma soprattutto la sua biblioteca che raccoglie tutta la produzione libraria di Le Corbusier ma anche testi specifici sui problemi della città e dell'abitare collettivo, si comprendono le sue scelte progettuali, la sua passione per Le Corbusier, i viaggi per vedere le architetture dal vivo* – racconta il critico di architettura, nonché curatore del convegno **Emanuele Piccardo** – *Daneri ha avuto la capacità di sperimentare alle varie scale, dalla città al territorio, dalla Colonia di Santo Stefano d'Aveto al Biscione, adottando un linguaggio autonomo che lo ha annoverato tra gli architetti moderni italiani. Così questo convegno si pone l'obiettivo di rileggere oggi l'avanguardia dell'opera di Daneri e in che modo possiamo considerarla una lezione di architettura per il futuro sviluppo di Genova*".

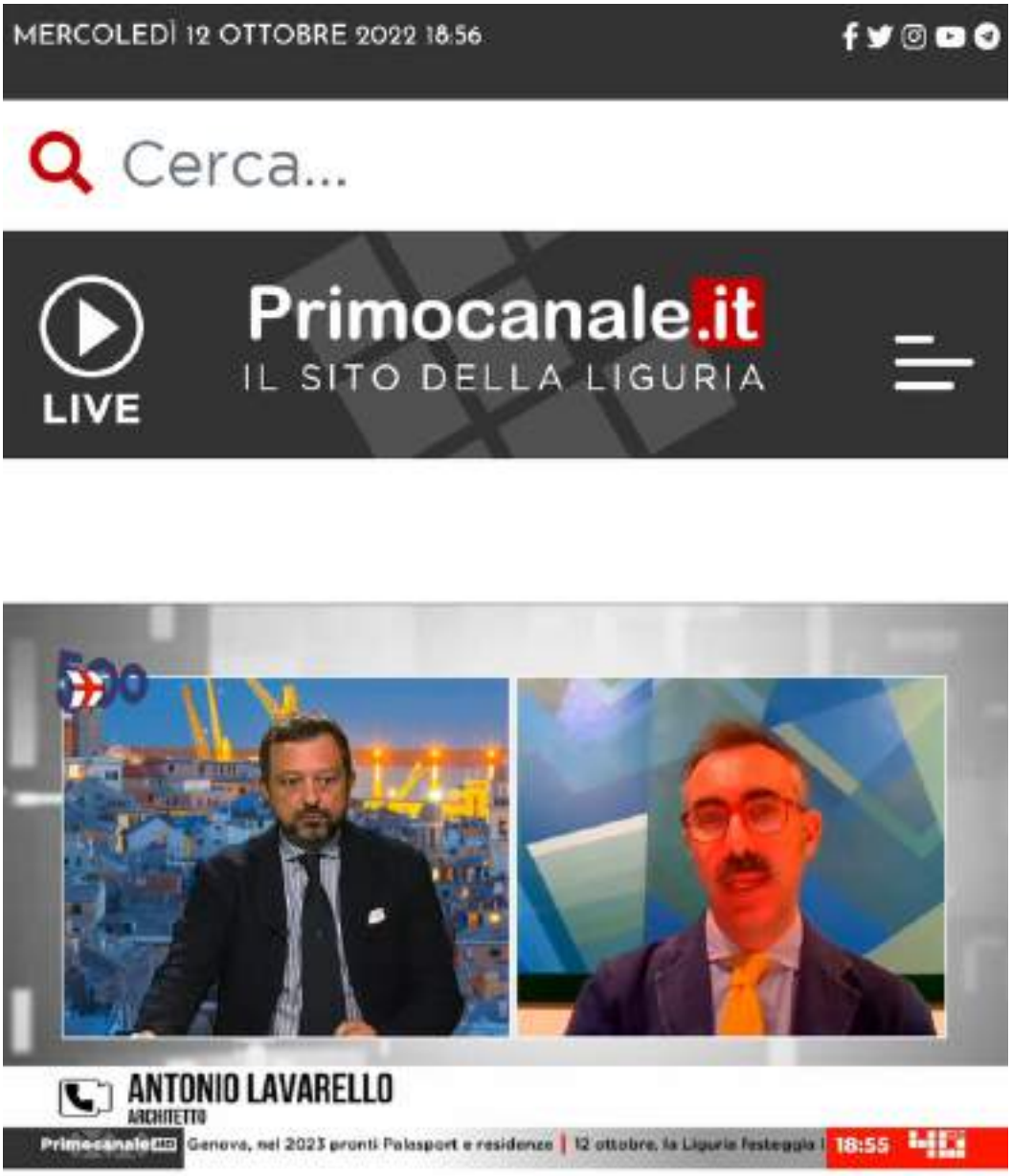


Moderati da Luca Gibello, direttore de Il Giornale dell'Architettura, oltre ai due curatori, interverranno: Pierluigi Feltri, presidente FOA.GE, Manuela Salvitti, segretario regionale MiC Federico Bucci, delegato agli archivi, Politecnico di Milano; Vittoria Bonini, DAD, Scuola Politecnica Unige; gli architetti Francesco
Bacci ed Enrico Bona; e Agostino Petrillo, sociologo, Politecnico di Milano. Gli interventi saranno intervallati da una selezione di video interviste a cura di Jacopo Baccani. L'evento, gratuito, è aperto a tutti e sarà trasmesso anche in streaming.

ARTICOLO PRECEDENTE
Fa tappa a Genova il treno della Memoria per celebrare il centenario del Milite Ignoto

ARTICOLO SUCCESSIVO
Ludopatia: in Liguria quadruplicati i numeri

Mercoledì 12 ottobre 2022
Primocanale







COMMENTA 24 CONDIVIDI

CENTRO

“Unidentified Flying Object”: sperimentazioni tra militanza e avanguardia in un incontro Genova



MARTEDÌ
18
OTTOBRE
2022







DOVE

GENOVA

Palazzo Ducale - Piazza Giacomo Matteotti, Genova, GE, Italia

ORARIO

INIZIO: 17:30

EVENTO CONCLUSO

Genova. Martedì 18 ottobre alle ore 17:30 nella Sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale "Manomissioni", il programma culturale della Fondazione Architetti Genova, proseguirà con la presentazione del libro "Unidentified Flying Object per l'architettura contemporanea: le sperimentazioni di UFO tra militanza politica e avanguardia artistica" di Beatrice Lampariello e False Mirror Office, realizzato grazie al sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura nell'ambito del programma Italian Council.





Alla fine del 1967 con la breve ma significativa denominazione "UFO" un gruppo di studenti iscritti alla Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze (Carlo Bachi, Lapo Binazzi, Patrizia Cammeo, Riccardo Foresi e Titti Maschietto) inizia a lavorare insieme producendo opere che intendono manomettere il funzionamento quotidiano della città, lo svolgimento regolare di mostre e l'organizzazione del territorio per liberare gli esseri umani da qualsiasi costrizione. Queste opere, in forma di interventi alla "macroscala", sono concepite per apparire oscure nelle loro origini, nel loro contenuto e nei loro obiettivi, persino "unidentified", per costruire un'assoluta coincidenza tra il nome del gruppo e la sua opera e lasciare aperto il loro significato alla fantasia e all'immaginazione delle persone.

Annunci Google
Nascondi annuncio Perché questo annuncio?

A quasi sessant'anni di distanza e dopo un numero limitato di studi una nuova ricerca condotta da Beatrice Lampariello, Andrea Anselmo e Boris Hamzeian e finanziata dalla

Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura nell'ambito del



trincerati.

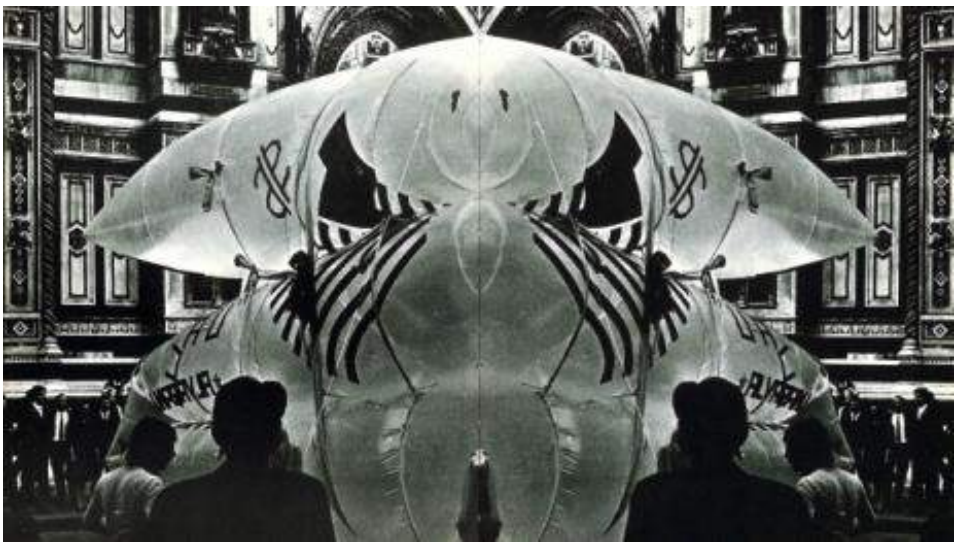
In occasione della chiusura della ricerca, l'apertura di una mostra al Frac Centre-Val de la Loire (Orléans) e la pubblicazione di un libro edito da Actar Publishers in duplice edizione italiana e inglese, Lampariello, Anselmo e Hamzeian, accompagnati da Lapo Binazzi, Titti Maschietto, Giovanni Galli e gli studi d'architettura abNormal e Parasite 2.0, presenteranno i lineamenti dell'architettura effimera e partecipativa, artigianale e contestataria, proposta da UFO in forma di linguaggio performativo in negozi, strade, piazze e campagne della Firenze radicale e ne illustreranno il lascito per le nuove generazioni di architetti.



Attualità e tendenze | Genova | Palazzo Ducale

Le sperimentazioni di UFO tra militanza politica e avanguardia artistica, incontro al Ducale

Martedì 18 ottobre 2022
Ore 17:30





Martedì 18 ottobre 2022, alle 17.30, nella sala del Minor Consiglio di **Palazzo Ducale**, nuovo appuntamento per Manomissioni, il programma culturale della ***Fondazione Architetti Genova***, con la presentazione del libro *Unidentified Flying Object per l'architettura contemporanea: le sperimentazioni di UFO tra militanza politica e avanguardia artistica* di Beatrice Lampariello e False Mirror Office, realizzato grazie al sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura nell'ambito del programma Italian Council. Introdotti da **Pierluigi Feltri**, presidente di FOA.GE e da **Carmen Andriani**, professore ordinario di Composizione architettonica e urbana, DAD, Unige, interverranno: **Beatrice Lampariello** (UCLouvain), **Andrea Anselmo e Boris Hamzeian** di False Mirror

Calendario
Date, orari e biglietti



Maggiori informazioni sul luogo
Palazzo Ducale

CATEGORIE
- Concerti e Nightlife
- Teatro e Spettacoli
- Ristoranti e Sagre
- Mostre e Musei
- Bambini e Famiglia
- Shopping e Moda
- Cinema e TV
- Itinerari e Visite
- Sport e Fitness
- Libri e Incontri
- Benessere e Salute
- Attualità e Tendenze

Privacy

Office, Giovanni Galli, AbNormal, Parasite 2.0, Lapo Binazzi e Titti Maschietto (UFO). L'evento, gratuito, è aperto a tutti ed è trasmesso anche **in streaming**.



UFO. Con questa breve e significativa denominazione alla fine del 1967 un gruppo di studenti iscritti alla Facoltà di Architettura di Firenze (Carlo Bachi, Lapo Binazzi, Patrizia Cammeo, Riccardo Foresi e Titti Maschietto) inizia a lavorare insieme producendo opere che intendono manomettere il funzionamento quotidiano della città, lo svolgimento regolare di mostre e l'organizzazione del territorio per liberare gli esseri umani da qualsiasi costrizione. Queste opere, in forma di interventi alla “macroscala”, sono concepite per apparire oscure nelle loro origini, nel loro contenuto e nei loro obiettivi, persino “unidentified” per costruire una assoluta coincidenza tra il nome del gruppo e la sua opera e lasciare aperto il loro significato alla fantasia e all’immaginazione delle persone.

A quasi sessant’anni di distanza e dopo un numero limitato di studi, una nuova ricerca condotta da **Beatrice Lampariello**, **Andrea Anselmo e Boris Hamzeian**, finanziata dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura nell’ambito del programma Italian Council, svela le intenzioni creative del gruppo, valicando lo sbarramento che UFO stesso aveva eretto tra la sua opera e la sua interpretazione: quel "rifiuto della spiegazione" dietro cui sino a oggi i membri di UFO si erano sempre trincerati. In occasione della chiusura della ricerca, con l'apertura di una mostra al Frac Centre-Val de la Loire (Orléans) e la pubblicazione di un libro edito da Actar Publishers in duplice edizione (italiana e inglese), Lampariello, Anselmo e Hamzeian accompagnati da Lapo Binazzi, Titti Maschietto, Giovanni Galli e gli studi d'architettura abNormal e Parasite 2.0, presentano i lineamenti dell'architettura effimera e partecipativa, artigianale e contestataria, proposta da UFO in forma di linguaggio performativo in negozi, strade, piazze e campagne della Firenze Radicale; e ne illustrano il lascito per le nuove generazioni di architetti.

Potrebbe interessarti anche:

- **Il Festival Quarto Pianeta 2022, omaggio all'opera di Pasolini, fino al 22 ottobre 2022**
- **Festival della Scienza 2022: la parola chiave è Linguaggi, dal 20 ottobre al 1 novembre 2022**
- **Cos'è l'adozione? Percorso di informazione e formazione, ciclo di incontri, fino al 18 ottobre 2022**
- **Genova Tattoo Convention 2022 con oltre 130 tatuatori, gare ed eventi, dal 21 ottobre al 23 ottobre 2022**

Scopri **cosa fare oggi a Genova** consultando la nostra agenda eventi.
Hai programmi per il fine settimana? Scopri gli **eventi del weekend**.

Sponsored Sponsored Sponsored Sponsored
Privacy



Unidentified Flying Object per l'architettura contemporanea, domani alle 17:30 conferenza a Genova

Nuovo appuntamento per Manomissioni, il programma culturale della Fondazione Architetti Genova

Da **redazione** - 17 Ottobre 2022 16:25

Martedì 18 ottobre, alle 17.30, nella sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale, nuovo appuntamento per **Manomissioni**, il programma culturale della **Fondazione Architetti Genova**, con la presentazione del libro **Unidentified Flying Object per l'architettura contemporanea**: le sperimentazioni di Ufo tra militanza politica e avanguardia artistica di Beatrice Lampariello e False Mirror Office, realizzato grazie al sostegno della direzione generale creatività contemporanea del ministero della Cultura nell'ambito del programma Italian Council. Introdotti da **Pierluigi Feltri**, presidente di Foa.Ge e da **Carmen Andriani,** professore ordinario di Composizione architettonica e urbana, dad, Unige, interverranno: **Beatrice Lampariello** (UCLouvain), **Andrea Anselmo e Boris Hamzeian** di False Mirror Office, **Giovanni Galli**, AbNormal, Parasite 2.0, **Lapo Binazzi e Titti Maschietto** (Ufo). L'evento, gratuito, è aperto a tutti e sarà trasmesso anche in streaming.

Ufo. Con questa breve e significativa denominazione alla fine del 1967 un gruppo di studenti iscritti alla facoltà di Architettura di Firenze (Carlo Bachi, Lapo Binazzi, Patrizia Cammeo, Riccardo Foresi e Titti Maschietto) inizia a lavorare insieme producendo **opere che intendono manomettere il funzionamento quotidiano della città**, lo svolgimento regolare di mostre e l'organizzazione del territorio per liberare gli esseri umani da qualsiasi costrizione. Queste opere, in forma di interventi alla "macroscala", sono concepite per apparire oscure nelle loro origini, nel loro contenuto e nei loro obiettivi, persino "unidentified" per costruire una assoluta coincidenza tra il nome del gruppo e la sua opera e lasciare aperto il loro significato alla fantasia e all'immaginazione delle persone.

A quasi sessant'anni di distanza e dopo un numero limitato di studi, una **nuova ricerca condotta da Beatrice Lampariello, Andrea Anselmo e Boris Hamzeian**, finanziata dalla direzione generale Creatività contemporanea del ministero della Cultura nell'ambito del programma Italian Council, svela le intenzioni creative del gruppo, valicando lo sbarramento che Ufo stesso aveva

eretto tra la sua opera e la sua interpretazione: quel "rifiuto della spiegazione" dietro cui sino a oggi i membri di Ufo si erano sempre trincerati.

In occasione della chiusura della ricerca, con l'apertura di una mostra al Frac Centre-Val de la Loire (Orléans) e la pubblicazione di un libro edito da Actar Publishers in duplice edizione (italiana e inglese), Lampariello, Anselmo e Hamzeian accompagnati da Lapo Binazzi, Titti Maschietto, Giovanni Galli e gli studi d'architettura abNormal e Parasite 2.0, presentano i lineamenti dell'architettura effimera e partecipativa, artigianale e contestataria, proposta da Ufo in forma di linguaggio performativo in negozi, strade, piazze e campagne della Firenze Radicale; e ne illustrano il lascito per le nuove generazioni di architetti.

Martedì 18 ottobre 2022

Il Secolo XIX

ALBUM GENOVA

PALAZZO DUCALE

Gli architetti Ufo raccontati nel libro di Lampariello

Nella sala Minor Consiglio di Palazzo Ducale, oggi alle 17.30 per "Manomissioni" a cura della Fondazione Architetti Genova, si terrà la presentazione del libro "Unidentified Flying Object per l'architettura contemporanea: le sperimentazioni di Ufo tra militanza politica e avanguardia artistica" di Beatrice Lampariello e False Mirror Office. Con l'autrice, Andrea Anselmo, Boris Hamzeian, Giovanni Galli, Lapo Binazzi e Titti Maschietto.—

Martedì 18 ottobre 2022

La Repubblica Genova

Genova *Giorno e Notte*

8:00 – 24:00

Palazzo Ducale

Ufo, che passione tra militanza e architettura

Alle 17.30, nella sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale, nuovo appuntamento per *Manomissioni*, il programma culturale della Fondazione Architetti Genova, con la presentazione del libro *Unidentified Flying Object per l'architettura contemporanea: le sperimentazioni di Ufo tra militanza politica e avanguardia artistica* di Beatrice Lampariello e False Mirror Office, realizzato grazie al sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura nell'ambito del programma Italian Council. Introdotti da Pierluigi Feltri, presidente di Foa.Ge e da Carmen Andriani, professore ordinario di Composizione architettonica e urbana.

Xte

L'autoritratto di Will Eisner agli Uffizi

L'autoritratto di Will Eisner (1917 - 2005), uno dei padri del fumetto e inventore del graphic novel, entra ufficialmente nelle collezioni degli Uffizi. In cambio, un prezioso pezzo dei musei fiorentini per la prima volta sarà ospite di Lucca Comics & Games. Dopo lo scambio dei 52 autoritratti degli artisti dei Fumetti nei Musei, questo è il nuovo tassello della collaborazione tra il museo italiano e la kermesse dedicata alla nona arte. Lucca Comics & Games, in programma fino all'1 novembre, ha acquisito da Denis Kitchen, storico curatore di Eisner, il celebre autoritratto in cui il fumettista si è raffigurato con la sua più famosa creatura, il giustiziere The Spirit: obiettivo, regalarlo agli Uffizi. —



Dal 5 novembre nella sede storica di Giglio Bagnara a Sestri Ponente, a cura di Antonio Lavarello ed Emanuele Piccardo



Piazza delle Feste al porto antico, in una foto scattata nel 1992, in mostra da Giglio Bagnara FOTO E. PICCARDO

La rivoluzione di Piano

Il 1992 è l'anno della rinascita di Genova
Il progetto di riqualificazione del porto antico produce una grande trasformazione urbana
Una mostra ne ripercorre le tappe essenziali

L'EVENTO

ANTONIO LAVARELLO
EMANUELE PICCARDO

Era il 15 maggio 1992 quando veniva inaugurata a Genova l'Esposizione Internazionale Specializzata "Cristoforo Colombo la nave e il mare", organizzata per celebrare il cinquecentenario della scoperta dell'America da parte del navigatore genovese. La manifestazione era stata autorizzata dal Bureaux International des Espositions dopo che l'Esposizione Universale propriamente detta era stata assegnata a Siviglia.

Per meglio comprendere il significato di questo straordinario episodio di rinnovamento urbano occorre fare un passo indietro. Nei primi anni Ottanta il sindaco socialista Fulvio Cerofolini aveva compreso che la città doveva recuperare la sua parte antica; aveva così assegnato a sei architetti di primaria importanza altrettante aree del centro storico con l'incarico di redigere progetti di recupero: Giancarlo De Carlo del quartiere Prè, Ignazio Gardella dell'area di Porta Soprana, Lodovico Belgiojoso del quartiere del Carmine, Cesare Fera di Borgo Incrociati, mentre per via della Maddalena fu incaricato Luciano Grossi Bianchi e per il quartiere del Molo Renzo Piano.

Parallelamente la crisi del porto, caratterizzata dalle tensioni sociali con i lavoratori, da un rinnovamento gestionale e da una progressiva traslazione del baricentro operativo verso ponente, offrirono alla politica l'opportunità di recuperare le funzioni urbane nelle aree portuali un tempo inaccessibili ai cittadini.





Lavori in corso al porto antico per la costruzione del Bigo, il simbolo dell'Expo che rappresenta un omaggio alle gru presenti sulle navi ARCHIVIO PUBLIFOTO

Genova, "città di mare senza poter vedere il mare", per usare le parole pronunciate da Renzo Piano nel presentare il progetto al Consiglio Comunale del 22 ottobre 1987, aveva l'occasione di rinascere attraverso un grande progetto pubblico: la riqualificazione del porto antico.

Il Piano Regolatore del 1980 individuava l'area del porto antico come spazio urbano sinergico al recupero del centro storico. Il 15 febbraio 1984 la giunta Cerofolini incaricava Piano di predisporre un piano quadro in vista delle iniziative da predisporre per le celebrazioni colombiane, che da subito si presentarono come il pretesto per la realizzazione di una trasformazione della città a lungo termine. Renzo Piano elaborò un progetto lungo e complesso, declinato nel corso del tempo in versioni diverse. La premessa consisteva innanzitutto in una nuova interpretazione delle esposizioni internazionali, come affermava lo stesso Piano descrivendo il progetto: «È mia ferma opinione che talvolta l'Expo è stata per la città un disastro, una calamità, una vera disgrazia; ci sono stati dei casi in cui invece di essere positivo il fenomeno è stato negativo. Intanto perché gli Expo spesso sono fiere di vanità».

Così l'Expo genovese si relaziona con il tessuto urbano e sceglie di agire attraverso il recupero degli edifici esistenti, senza costruire nuovi padiglioni che alla fine della manifestazione sarebbero stati dismessi, cosa che accadrà a Siviglia, e nella recente Expo milanese. Genova, dimostrandosi in questo senso all'avanguardia, accoglie la proposta rivoluzionaria di Piano e del suo staff, tra cui l'indimenticato, geniale, ingegnere Peter Rice, dello studio inglese Ove Arup. Così, se da un lato si recupera il Magazzino del Cotone, al cui interno è previsto un centro congressi, dall'altra si recupera la memoria del porto con il progetto del Bigo, il simbolo dell'Expo che rappresenta un omaggio alle gru presenti sulle navi per la movimentazione delle merci. Così come la nave del Padiglione Italia e la forma del futuro Acquario richiamano l'immaginario portuale. La versione del progetto realizzata è diversa da quella originaria che prevedeva la "Via del mare": una promenade urbana che da via San Lorenzo raggiungeva la Piazza delle Feste per proseguire con una passerella sull'acqua fino al Magazzino del Cotone. Un'ipotesi progettuale oggi dimenticata, riemersa durante la nostra ricerca grazie al ritrovamento, presso l'Archivio di Architettura della Biblioteca della Scuola Politecnica dell'Università di Genova, di una copia del dossier progettuale presentato nel 1987 al Consiglio Comunale e della relazione di progetto conservata presso l'Archivio Storico del Comune di Genova.

Questi e altri materiali poco noti al pubblico, tra cui le suggestive fotografie di cantiere dell'archivio Publifoto, costituiscono la struttura della mostra 1992 "Piano per Genova" e del relativo libro edito da plug_in, promossi da Giglio Bagnara e da altre importanti aziende genovesi. All'interno del volume sono inoltre raccolti alcuni saggi, che offrono diverse chiavi di lettura del progetto, e interviste ai protagonisti dell'epoca, da Andrea Rossi a Fabio Capocaccia, da Mario Paternostro a Claudio Burlando.

Sono passati trent'anni, che cosa può insegnarci l'Expo? Indubbiamente la lezione riguarda le grandi trasformazioni come il waterfront di levante, dove il porto deve rimanere centrale nella vita socio-economica della città. Occorre però che la classe dirigente (politica e imprenditoriale) ritrovi quella stessa coesione intorno ad un'idea e quello slancio verso il futuro che Renzo Piano e le giunte Cerofolini e Campart ebbero nel restituire il mare ai genovesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESPOSIZIONE E IL LIBRO

Documenti inediti, fotografie e disegni

Giglio Bagnara, a Sestri Ponente, ospita dal 5 novembre la mostra "1992 Piano per Genova", curata dagli architetti Antonio Lavarello ed Emanuele Piccardo e in collaborazione con Acquario di Genova Spa, Costa Edutainment e Cambiaso&Risso Srl. L'esposizione, patrocinata dalla Fondazione dell'Ordine degli Architetti PPC di Genova, ricostruisce il rapporto tra la città e l'area portuale con disegni, fotografie e documenti inediti. La mostra è accompagnata da un libro edito da plug_in.



il giornale dell'ARCHITETTURA.com
2002
2022

MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ
Edizione mensile cartacea: 2002-2014. Edizione digitale: dal 2015. Iscrizione al Tribunale di Torino n. 10213 del 24/09/2020 - ISSN 2284-1369
Fondatore: Carlo Olmo. Direttore: Luca Gibello. Redazione: Cristiana Chiorino, Luigi Bartolomei, Milena Farina, Laura Milan, Arianna Panarella, Michele Roda, Veronica Rodenigo, Ubaldo Spina.

WRITTEN BY: REDAZIONE • 31 OTTOBRE 2022 •

1992, Piano per Genova



In occasione della mostra allo store Giglio Bagnara di Genova, pubblichiamo un estratto della relazione presentata da Renzo Piano nel 1987

GENOVA. In occasione della mostra ***"1992 Piano per Genova", a cura di Antonio Lavarello e Emanuele Piccardo****, aperta nello spazio non convenzionale dello store Giglio Bagnara* ***dal 5 novembre al 31 dicembre*** *per* ***celebrare i trent'anni dall'Expo*** *"Cristoforo Colombo: la nave e il mare", pubblichiamo un estratto dalla* ***relazione tenuta da Renzo Piano al Consiglio comunale del 22 ottobre 1987****, conservata nel Fondo Ente Colombo '92 all'Archivio storico del Comune di Genova. I curatori ringraziano l'Archivio storico e la Fondazione Renzo Piano.*

Questo progetto rappresenta il prodotto dell'**incarico** che ci è stato **dato alla fine del 1986**. Devo rammentare che noi abbiamo avuto **tre incarichi** dal Comune di Genova. Il **primo** nel **1984**, era un incarico ampiamente esplorativo. Si trattava di stabilire, nel caso in cui Genova si fosse – e per la verità si era – candidata a questa esposizione, a questa mostra specializzata e nel caso in cui tale mostra si fosse fatta era nostro compito

stabilire dove sarebbe stato logico localizzarla. Allora avevamo immaginato due collocazioni possibili e simultanee: una che avevamo chiamato “il polo antico”, per l’appunto in corrispondenza del porto antico, e l’altro che avevamo chiamato “il polo moderno”, in corrispondenza di piazzale Kennedy e la Fiera del mare. In seguito ci eravamo concentrati, attraverso l’incarico che avevamo avuto nell’85 (un incarico di approfondimento successivo, che poi è stato l’incarico che ha portato alla formulazione della proposta “B” vera e propria), approfondendo l’ipotesi porto antico alla luce di una serie di constatazioni sull’equilibrio della città di Genova, sul fatto che comunque la città antica era vista in tutto il mondo come la vera attrattiva di Genova, il porto antico, la sua storia, il suo passato e anche sul fatto che nell’equilibrio della città era essenziale riportare delle attività verso il centro, verso il cuore della città, riequilibrare questa tendenza urbanistica che non appartiene solo a Genova ma, direi, a tutte le città d’Europa ad espandersi verso l’esterno e che invece corrisponde oggi – negli anni settanta era già cominciato ma adesso indubbiamente è molto più forte – a un fenomeno opposto, che è quello della riscoperta del centro, il recupero del centro della città.

Direi quasi che rispetto a un fenomeno esplosivo delle città verso l’esterno, che ha caratterizzato gli anni del dopoguerra fino agli anni sessanta e settanta compresi, oggi si assiste piuttosto ad un fenomeno d’implosione, cioè di recupero del cuore della città. Indubbiamente qui coincidevano due necessità: quella di trovare un’immagine forte della città per localizzare la mostra nei confronti del mondo, e quella di localizzarla in un posto dove le attrezzature, poi da recuperare, fossero utili alla città. Quindi il fine era quello di non fare diventare l’operazione effimera e inutile.

***

Devo dire però che in tutto questo lavoro ciò che non è mai cambiato sono le premesse iniziali, e cioè che Genova è una città di mare che non vede mai il mare, che non ha mai visto il mare – sto parlando della Genova antica del centro storico – e, tutto sommato, a partire dal piano regolatore fino allo studio organico d’insieme, d’altronde, per il centro storico tutte le intenzioni sono sempre andate nella direzione di riguadagnare questo parco sul mare, questo spazio sul mare.

Quindi ci siamo mossi in quella direzione e in quella direzione abbiamo continuato a muoverci. Si tratta, in sostanza, di cogliere l’occasione di questo vuoto urbano rappresentato dal cambio di destinazione di questa zona portuale per dare alla città quel parco, non vegetale ma acquatico o marittimo, una zona pubblica usata dalla gente con

una buona miscela di funzioni, per cui non diventi un luogo specializzato ma diventi un luogo dove si ritrovano tutte quelle funzioni che fanno normalmente di una città una città vivente; funzioni che poi sono attività di tipo commerciale mescolate ad attività artigianali, mescolate a quelle del terziario, della ricerca, della produzione, del ricreativo, del culturale, dei servizi. È proprio questa miscela che fa funzionare una città a tutte le ore del giorno e non la fa cadere nel dramma della specializzazione. Tutti hanno in mente cos'è la city di Londra o cosa sono stati questi fenomeni che la specializzazione ha portato.

Nel nostro progetto non c'è solo il rapporto con l'acqua, ma c'è anche il fatto che la città antica scavalca la barriera doganale e va dall'altra parte e se ne appropria. Quest'idea è stata salda fin dall'inizio del progetto, e ha continuato a fare la sua strada. [...] Non nascondiamoci – è mia ferma opinione – che **talvolta l'Expo è stata per la città un disastro**, una calamità, una vera disgrazia; ci sono stati dei casi in cui invece di essere positivo, il fenomeno è stato negativo. Intanto perché le **Expo spesso sono fiere di vanità** – questa nostra, chiariamolo, per la verità non è un'Expo ma una manifestazione espositiva di grande importanza internazionale che quindi richiamerà molta gente; l'Expo **è un modello di festa antico**, dell'Ottocento, una specie di luogo di celebrazione del record, della retorica e quindi non dimentichiamo questo fatto e non dimentichiamo nemmeno il fatto (e questo lo dico per autocritica e per collocare il problema con esattezza) che **spesso le Expo lasciano dei luoghi del tutto inutili** e cioè luoghi in cui le attrezzature realizzate non sono riutilizzabili e quando, talvolta, sono utilizzabili sono però nel posto sbagliato della città, fuori, in zone dove nessuno si sarebbe mai sognato di realizzare delle attrezzature. **Non vorrei che fossimo visti con eccessiva ingenuità**: queste osservazioni erano chiare fin dall'inizio, tant'è vero che se avessimo proposto una "fiera delle vanità" non sarebbe neanche stata accordata alla città di Genova, poiché anche il Bureau International des Expositions, che è l'organismo internazionale che sovrintende a queste mostre, quando questa pratica è cominciata quattro anni fa aveva detto "*c'è una sospensione di qualsiasi mostra perché negli ultimi anni abbiamo realizzato delle cose che sono state delle vere calamità, delle cose inutili, dannose e anche prive di senso*".

L'altro fatto importante è che **il 90% circa**, anzi un po' di più, degli investimenti di cui parlerò fra poco sono di ritorno, cioè sono **investimenti che tornano in attrezzature utili per la città** e che vanno **dalla viabilità ai parcheggi**, agli spazi utilizzabili per una serie di attività: quindi **non c'è spreco**. Un'altra cosa importante, ancora più importante direi, è che queste attrezzature sono nel posto giusto della città perché mi sembra abbastanza

chiaro che se non ci si decide a portare i comfort delle attività nel cuore della città o in margine al cuore della città (perché questa zona è in margine al cuore della città), il recupero della città antica è un sogno, una semplice parola, non ci si riuscirà mai. Quindi è chiaro che bisogna, in maniera congrua, ragionevole e possibile, **riportare la vita verso il centro della città**.

Immagine di copertina: Veduta di Expo 1992 (foto di Emanuele Piccardo)

gigliobagnara.it/blog/news/1992-piano-per-genova-mostra-giglio-bagnara-celebra-il-grande-architetto

Redazione

See author's posts

NOMINA

Consulta permanente per l'edilizia: il nuovo presidente è Stefano Sibilla

Succede nella carica all'ingegnere Davide Viziano che conclude un mandato storico e pluridecennale



Ge24

di **Redazione**
02 Novembre 202213:10

Genova. In occasione dell'ultima assemblea la **consulta permanente per l'edilizia della Provincia di Genova** ha eletto, all'unanimità, l'architetto **Stefano Sibilla** nuovo presidente dell'associazione. Sibilla, designato dall'Ordine degli Architetti, **succede nella carica all'ingegnere Davide Viziano** che conclude un mandato storico e pluridecennale.

Stefano Sibilla, classe 1966, architetto e progettista, è socio fondatore e amministratore della SIBILLASSOCIATI srl, società di Architettura, Urbanistica, Ingegneria e Ambiente fondata nel 2005 quale evoluzione dello Storico Studio Sibilla Associati. Consulente delle più importanti multinazionali italiane, è stato vicepresidente dell'Ordine degli Architetti di Genova e presidente della relativa Commissione Urbanistica, del CdA di Capitalimpresa Spa e della A.S.D. Sportiva Sturla. È membro della giunta esecutiva del C.N.E.T.O. e del direttivo del Di.De. Distretto del Design di Genova.

La consulta permanente per l'Edilizia è l'associazione che unisce, a livello provinciale, **ordini professionali, associazioni datoriali e professionali del comparto economico edilizio e immobiliare** con gli obiettivi di promuovere un confronto strutturato e aperto tra gli associati sui temi dell'urbanistica, dell'edilizia e dello sviluppo urbano e di concordare un'azione comune verso gli enti e le autorità competenti su tali temi anche attraverso proposte di intervento.

L'attività della Consulta è sempre stata caratterizzata dalla qualità del dibattito e delle proposte presentate, grazie alla formulazione di osservazioni puntuali ai piani urbanistici comunali di Genova e alle iniziative legislative regionali, e offrendo sempre un'analisi attenta delle dinamiche del mercato immobiliare.

La**consulta permanente per l'Edilizia** è stata costituita nel **1992** dai soci fondatori: Ordine degli Architetti di Genova, Ance Genova, Collegio dei Geometri della provincia di Genova e Ordine degli Ingegneri della provincia di Genova. Dalla sua costituzione, nel corso del tempo, si sono uniti altri ordini professionali e associazioni di categoria: Confindustria Genova, Ordine dei Geologi, Ordine dei Periti Industriali, APE Confedilizia, Confartigianato, CNA, UPPI, FIAIP.





la voce di Genova.it
Notizie - Opinioni - Immagini



CHE TEMPO FA

ADESSO 20°C
GIO 3 15.0°C 19.5°C
VEN 4 11.8°C 17.2°C
@Datameteo.com

PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

RUBRICHE

- Felici e veloci
- A casa con l'Architetto
- Liguria: storia, leggenda e attualità
- Pronto condominio
- #ILBELLOCISALVERÀ
- Stadio Aperto
- Genoa: la Voce del Cuore
- Samp: la Voce del Cuore
- Persone & Aziende: il mondo di AIDP
- Nautica
- Meraviglie e leggende di Genova
- Gen Z - il mondo dei giovani
- Dritto al punto... con la psicologa
- Speciale
- Fotogallery
- Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA



Politica
Minacce firmate P38, Lega: "Massima

ATTUALITÀ | 02 novembre 2022, 14:47

Stefano Sibilla è il nuovo presidente della Consulta Permanente per l'Edilizia della Provincia di Genova

Sibilla prende il posto dell'ingegner Davide Viziano



In occasione dell'ultima assemblea la **Consulta Permanente per l'Edilizia della Provincia di Genova** ha eletto, all'unanimità, l'architetto **Stefano Sibilla** nuovo presidente dell'associazione. Sibilla, designato dall'Ordine degli Architetti, **succede nella carica all'ingegner Davide Viziano** che conclude un mandato storico e pluridecennale.







IN BREVE

mercoledì 02 novembre

Maggiordomo di quartiere, Arboscello e Garibaldi (Pd): "La Giunta rinnovi il finanziamento"
(h. 16:59)



Morto Javier Romero Alfredo Miranda, Toti: "Non esiste rumore o movida che possa giustificare una simile reazione"
(h. 15:29)



Amiu, arrivano otto nuove postazioni Ecovan

solidarietà a Toti, in democrazia non ci può essere spazio per violenza e intimidazioni"



Cronaca
Maltempo, domani (3 novembre) nuova allerta gialla per temporali



Cronaca
Genova, il 4 novembre scioperano gli addetti dei supermercati contro green pass e lavoro precario

Leggi tutte le notizie

Stefano Sibilla, classe 1966, architetto e progettista, è socio fondatore e amministratore della SIBILLASSOCIATI srl, società di Architettura, Urbanistica, Ingegneria e Ambiente fondata nel 2005 quale evoluzione dello Storico Studio Sibilla Associati. Consulente delle più importanti multinazionali italiane, è stato vicepresidente dell'Ordine degli Architetti di Genova e presidente della relativa Commissione Urbanistica, del CdA di Capitalimpresa Spa e della A.S.D. Sportiva Sturla. È membro della giunta esecutiva del C.N.E.T.O. e del direttivo del Di.De. Distretto del Design di Genova.

La Consulta Permanente per l'Edilizia è l'associazione che unisce, a livello provinciale, **ordini professionali, associazioni datoriali e professionali del comparto economico edilizio e immobiliare** con gli obiettivi di promuovere un confronto strutturato e aperto tra gli associati sui temi dell'urbanistica, dell'edilizia e dello sviluppo urbano e di concordare un'azione comune verso gli enti e le autorità competenti su tali temi anche attraverso proposte di intervento.

L'attività della Consulta è sempre stata caratterizzata dalla qualità del dibattito e delle proposte presentate, grazie alla formulazione di osservazioni puntuali ai piani urbanistici comunali di Genova e alle iniziative legislative regionali, e offrendo sempre un'analisi attenta delle dinamiche del mercato immobiliare.

Redazione

Segui il nostro giornale anche su **Telegram**! Ricevi tutti gli aggiornamenti in tempo reale iscrivendoti gratuitamente.

UNISCITI

Contenuti sponsorizzati



Questa famiglia ha molti soldi, ha scoperto un segreto del 1993
RELAZIONE SPECIALE



Nuovo Renault Austral. la nuova generazione dei SUV
Renault

Sponsorizzato da

fumett

Comics Sans, fumetteria specializzata in Manga, action figure e fumetti di tutti i tipi!
Comics Sans

Ti potrebbero interessare anche:

Raccomandato da outbrain

(h. 15:25)



Pegli, boom di iscrizioni per le attività del Cup: quattrocento persone in più
(h. 15:20)



Sciopero davanti a Leonardo: "No al licenziamento del personale"
(h. 15:16)



Stefano Sibilla è il nuovo presidente della Consulta Permanente per l'Edilizia della Provincia di Genova
(h. 14:47)



Palazzo Ducale, Beppe Costa eletto Presidente dal Consiglio Direttivo
(h. 11:25)



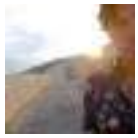
Scuola e sicurezza, UIL: "Il percorso alternanza scuola lavoro va rivisto, servono interventi infrastrutturali"
(h. 10:16)



Raccolta differenziata, a Recco un corso per imparare la tecnica del compostaggio
(h. 09:59)



Musica, il cantautore Emanuele Dabbono racconta il suo nuovo album 'Buona strada'
(h. 07:30)



Leggi le ultime di: Attualità



BJ LIGURIA
BUSINESS JOURNAL



- Enti associativi

Stefano Sibilla è il nuovo presidente della Consulta Permanente per l'Edilizia di Genova

Succede a Davide Viziano che conclude un mandato storico e pluridecennale

Da
redazione
-
2 Novembre 2022 12:49

L'architetto **Stefano Sibilla** è il nuovo presidente della **Consulta Permanente per l'Edilizia della Provincia di Genova**. Sibilla, designato dall'Ordine degli Architetti, succede nella carica all'ingegner **Davide Viziano** che conclude un mandato storico e pluridecennale.

Classe 1966, architetto e progettista, Sibilla è socio fondatore e amministratore della **Sibillassociati** srl, società di architettura, urbanistica, ingegneria e ambiente fondata nel 2005 quale evoluzione dello storico Studio Sibilla Associati.

Consulente delle più importanti multinazionali italiane, è stato vicepresidente dell'Ordine degli Architetti di Genova e presidente della relativa commissione Urbanistica, del cda di Capitalimpresa spa e della Asd Sportiva Sturla. È membro della giunta esecutiva del Cneto e del direttivo del Di.De. Distretto del Design di Genova.

La Consulta Permanente per l'Edilizia è l'**associazione che unisce, a livello provinciale, ordini professionali, associazioni datoriali e professionali del comparto economico edilizio e immobiliare** con gli obiettivi di promuovere un confronto strutturato e aperto tra gli associati sui temi dell'urbanistica, dell'edilizia e dello sviluppo urbano e di concordare un'azione comune verso gli enti e le autorità competenti su tali temi anche attraverso proposte di intervento.

L'attività della Consulta è sempre stata caratterizzata dalla qualità del dibattito e delle proposte presentate, grazie alla formulazione di osservazioni puntuali ai piani urbanistici comunali di Genova e alle iniziative legislative regionali, e offrendo sempre un'analisi attenta delle dinamiche del mercato immobiliare.

La Consulta è stata costituita nel 1992 dai soci fondatori: **Ordine degli Architetti di Genova**, **Ance Genova**, **Collegio dei Geometri della provincia di Genova** e **Ordine degli Ingegneri della provincia di Genova**.

Dalla sua costituzione, nel corso del tempo, si sono uniti **altri ordini professionali e associazioni di categoria**: Confindustria Genova, Ordine dei Geologi, Ordine dei Periti Industriali, Ape Confedilizia, Confartigianato, Cna, Uppi, Fiaip.

Attualità Genova Mercoledì 2 novembre 2022

Stefano Sibilla è il nuovo presidente della Consulta Permanente per l'Edilizia della Provincia di Genova



In occasione dell'ultima assemblea la **Consulta Permanente per l'Edilizia della Provincia di Genova** ha eletto, all'unanimità, l'architetto **Stefano Sibilla** nuovo presidente dell'associazione. Sibilla, designato dall'Ordine degli Architetti, **succede nella carica all'ingegner Davide Viziano** che conclude un mandato storico e pluridecennale.

Stefano Sibilla, classe 1966, architetto e progettista, è socio fondatore e amministratore della SIBILLASSOCIATI srl, società di Architettura, Urbanistica, Ingegneria e Ambiente fondata nel 2005 quale evoluzione dello Storico Studio Sibilla Associati. Consulente delle più importanti multinazionali italiane, è stato vicepresidente dell'Ordine degli Architetti di Genova e presidente della relativa Commissione Urbanistica, del CdA di Capitalimpresa Spa e della A.S.D. Sportiva Sturla. È membro della giunta esecutiva del C.N.E.T.O. e del direttivo del Di.De. Distretto del Design di Genova.

La Consulta Permanente per l'Edilizia è l'associazione che unisce, a livello provinciale, **ordini professionali**, **associazioni datoriali** e **professionali del comparto economico edilizio e immobiliare** con gli obiettivi di promuovere un confronto strutturato e aperto tra gli associati sui temi dell'urbanistica, dell'edilizia e dello sviluppo urbano e di concordare un'azione comune verso gli enti e le autorità competenti su tali temi anche attraverso proposte di intervento.

L'attività della Consulta è sempre stata caratterizzata dalla qualità del dibattito e delle proposte presentate, grazie alla formulazione di osservazioni puntuali ai piani urbanistici comunali di Genova e alle iniziative legislative regionali, e offrendo sempre un'analisi attenta delle dinamiche del mercato immobiliare.

La **Consulta Permanente per l'Edilizia** è stata costituita nel 1992 dai soci fondatori: Ordine degli Architetti di Genova, Ance Genova, Collegio dei Geometri della provincia di Genova e Ordine degli Ingegneri della provincia di Genova. Dalla sua costituzione, nel corso del tempo, si sono uniti altri ordini professionali e associazioni di categoria: Confindustria Genova, Ordine dei Geologi, Ordine dei Periti Industriali, APE Confedilizia, Confartigianato, CNA, UPPI, FIAIP.

GENOVA.REPUBBLICA.IT
LA NOMINA

Genova, Stefano Sibilla nuovo presidente della Consulta per l'edilizia



Succede a Davide Viziano

02 NOVEMBRE 2022 ALLE 16:55 1 MINUTI DI LETTURA

In occasione dell'ultima assemblea, la Consulta Permanente per l'Edilizia della Provincia di Genova ha eletto all'unanimità l'architetto Stefano Sibilla nuovo presidente dell'associazione. Sibilla, designato dall'Ordine degli Architetti, succede nella carica all'ingegner Davide Viziano che conclude un mandato storico e pluridecennale.

Stefano Sibilla, classe 1966, architetto e progettista, è socio fondatore e amministratore della Sibillassociati, spiega una nota, società di Architettura, Urbanistica, Ingegneria e Ambiente fondata nel 2005 quale evoluzione dello Storico Studio Sibilla Associati. Consulente delle più importanti multinazionali italiane, è stato vicepresidente dell'Ordine degli Architetti di Genova e presidente

della relativa Commissione Urbanistica, del CdA di Capitalimpresa Spa e della A.S.D. Sportiva Sturla. È membro della giunta esecutiva del C.N.E.T.O. e del direttivo del Di.De. Distretto del Design di Genova.

La Consulta Permanente per l'Edilizia è l'associazione che unisce, a livello provinciale, ordini professionali, associazioni datoriali e professionali del comparto economico edilizio e immobiliare con gli obiettivi di promuovere un confronto strutturato e aperto tra gli associati sui temi dell'urbanistica, dell'edilizia e dello sviluppo urbano e di concordare un'azione comune verso gli enti e le autorità competenti su tali temi anche attraverso proposte di intervento.

PERSONALIZZA LOGIN

sky



LIGURIA

Stefano Sibilla nuovo presidente Consulta Edilizia di Genova

02 nov 2022 - 15:47

Architetto, classe 1966, succede a Davide Viziano

ASCOLTA ARTICOLO

CONDIVIDI

(ANSA) - GENOVA, 02 NOV - In occasione dell'ultima assemblea, la Consulta Permanente per l'Edilizia della Provincia di Genova ha eletto all'unanimità l'architetto Stefano Sibilla nuovo presidente dell'associazione. Sibilla, designato dall'Ordine degli Architetti, succede nella carica all'ingegner Davide Viziano che conclude un mandato storico e pluridecennale.

Stefano Sibilla, classe 1966, architetto e progettista, è socio fondatore e amministratore della Sibillassociati, spiega una nota, società di Architettura, Urbanistica, Ingegneria e Ambiente fondata nel 2005 quale evoluzione dello Storico Studio Sibilla Associati. Consulente delle più importanti multinazionali italiane, è stato vicepresidente dell'Ordine degli Architetti di Genova e presidente della relativa Commissione Urbanistica, del CdA di Capitalimpresa Spa e della A.S.D. Sportiva Sturla. È membro della giunta esecutiva del C.N.E.T.O. e del direttivo del Di.De. Distretto del Design di Genova.

La Consulta Permanente per l'Edilizia è l'associazione che unisce, a livello provinciale, ordini professionali, associazioni datoriali e professionali del comparto economico edilizio e immobiliare con gli obiettivi di promuovere un confronto strutturato e aperto tra gli associati sui temi dell'urbanistica, dell'edilizia e dello sviluppo urbano e di concordare un'azione comune verso gli enti e le autorità competenti su tali temi anche attraverso proposte di intervento.

(ANSA).

Genova, Stefano Sibilla è il nuovo presidente genovese della Consulta Permanente per l'Edilizia

di Redazione

Mer 02 Novembre 2022

1 min, 6 sec

Il 56enne, che succede all'ingegner Viziano, è stato vicepresidente dell'Ordine degli Architetti e presidente della ASD Sportiva Sturla



Un nuovo presidente per la **Consulta Permanente per l'Edilizia della Provincia di Genova**. L'organizzazione è stata fondata nel **1992** da **Ordine degli Architetti di Genova, Ance Genova, Collegio dei Geometri provinciali e Ordine degli Ingegneri provinciali**, per poi vedere l'ingresso nel tempo di nuovi membri tra i quali **Confindustria Genova, l'Ordine dei Geologi e quello dei Periti Industriali, Confedilizia e Confartigianato**. All'umanimità, il **nuovo numero 1 della Consulta** è quindi **l'architetto Stefano Sibilla,** che succede all'**ingegner Davide Viziano.**

Il **56enne** è **socio fondatore e amministratore della SIBILLASSOCIATI srl**, società di **Architettura, Urbanistica, Ingegneria e Ambiente**, che dal **2005** rappresenta l'evoluzione dello **Storico Studio Sibilla Associati**. **Sibilla è stato**, tra le varie cariche che ha ricoperto nel corso della sua carriera, **vicepresidente dell'Ordine degli Architetti di Genova e presidente della ASD Sportiva Sturla**, e ora guida l'associazione che a livello provinciale unisce molti ordini e associazioni professionali/datoriali del comparto economico edilizio e immobiliare.

Gli obiettivi della **Consulta** sono da tempo vari: promuovere un confronto strutturato e aperto tra gli associati sui temi legati a urbanistica, edilizia e sviluppo urbano, offrire sempre un'analisi attenta delle dinamiche del mercato immobiliare, e soprattutto concordare un'azione comune verso enti e autorità competenti, con dibattiti di qualità e proposte presentate per migliorare i piani urbanistici comunali di **Genova** e le iniziative legislative regionali.

ATTUALITÀ

Genova, Stefano Sibilla nuovo presidente della Consulta per l'edilizia

di r.p.

mercoledì 02 novembre 2022



GENOVA - In occasione dell'ultima assemblea, la Consulta Permanente per l'Edilizia della Provincia di Genova **ha eletto, all'unanimità, l'architetto Stefano Sibilla nuovo presidente dell'associazione.** Sibilla, designato dall'Ordine degli Architetti, succede nella carica all'ingegner Davide Viziano che conclude un mandato storico e pluridecennale.

S**tefano Sibilla, classe 1966, architetto e progettista, è socio fondatore** e amministratore della "Sibilla Associati srl", società di Architettura, Urbanistica, Ingegneria e Ambiente fondata nel 2005 quale evoluzione dello Storico Studio Sibilla Associati. Consulente delle più importanti multinazionali italiane, è stato vicepresidente dell'Ordine degli Architetti di Genova e presidente della relativa Commissione Urbanistica, del CdA di Capitalimpresa Spa e della A.S.D. Sportiva Sturla. È membro della giunta esecutiva del C.N.E.T.O. e del direttivo del Di.De. Distretto del Design di Genova.

La Consulta Permanente per l'Edilizia è l'associazione che unisce, a livello provinciale, ordini professionali, associazioni datoriali e professionali del comparto economico edilizio e immobiliare con gli obiettivi di promuovere un confronto strutturato e aperto tra gli associati sui temi dell'urbanistica, dell'edilizia e dello sviluppo urbano e di concordare un'azione comune verso gli enti e le autorità competenti su tali temi anche attraverso proposte di intervento.

L'attività della Consulta è sempre stata caratterizzata dalla qualità del dibattito e delle proposte presentate, grazie alla formulazione di osservazioni puntuali ai piani urbanistici comunali di Genova e alle iniziative legislative regionali, e offrendo sempre un'analisi attenta delle dinamiche del mercato immobiliare.

La Consulta Permanente per l'Edilizia è stata costituita nel 1992 dai soci fondatori: Ordine degli Architetti di Genova, Ance Genova, Collegio dei

ARCHIVIO STORICO Primocanale

GUARDA LA DIRETTA



TOP VIDEO



sabato 03 dicembre 2022
Giornata Disabili, Ornano: "Priorità, c'è ancora tanto da fare"



sabato 03 dicembre 2022
Giornata della disabilità, a Genova il convegno di Regione Liguria

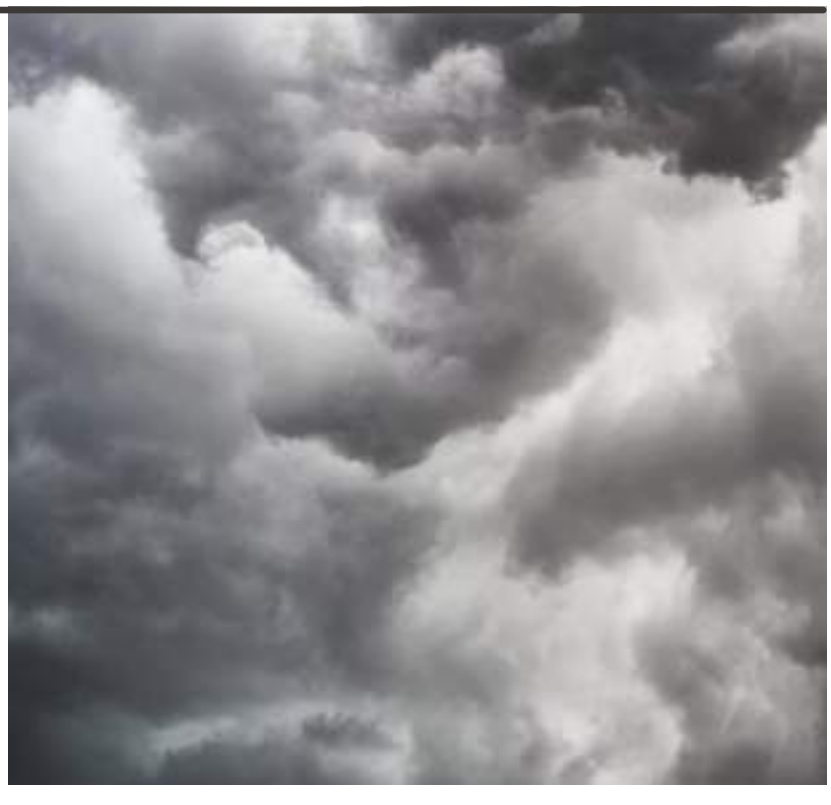
Geometri della provincia di Genova e Ordine degli Ingegneri della provincia di Genova. Dalla sua costituzione, nel corso del tempo, si sono uniti altri ordini professionali e associazioni di categoria: Confindustria Genova, Ordine dei Geologi, Ordine dei Periti Industriali, APE Confedilizia, Confartigianato, CNA, UPPI, FIAIP.

TAGS

GENOVA | FONDAZIONE ORDINE ARCHITETTI | EDILIZIA

ARTICOLO PRECEDENTE
GENOVA, UN MIGLIAIO DI PERSONE PER LA MARCIA IN RICORDO DEGLI EBREI GENOVESI DEPORTATI

ARTICOLO SUCCESSIVO
PUNTO D'INCONTRO CON L'UNIVERSITÀ DI GENOVA: INTERVISTA A MARIO MARCHESE - DOTTORATI DI RICERCA



sabato 03 dicembre 2022

Meteo, ancora nuvole e pioggia sulla Liguria



venerdì 02 dicembre 2022

Dynasty - l'impero perduto dei Fassio



sabato 03 dicembre 2022

Archivio storico di Primocanale, 2005: i 150 anni del Miracolo della M

Ansa
Liguria

informazione pubblicitaria

Annuncio pubblicato da Google

Ad options | Invia commenti | Perché questo annuncio?

Stefano Sibilla nuovo presidente Consulta Edilizia di Genova

Architetto, classe 1966, succede a Davide Viziano

- **Redazione ANSA**
- GENOVA
02 novembre 2022 - 16:47
- NEWS

Suggerisci
Facebook
Twitter
Altri

Stampa
Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - GENOVA, 02 NOV - In occasione dell'ultima assemblea, la Consulta Permanente per l'Edilizia della Provincia di Genova ha eletto all'unanimità l'architetto Stefano Sibilla nuovo presidente dell'associazione.

Sibilla, designato dall'Ordine degli Architetti, succede nella carica all'ingegner Davide Viziano che conclude un mandato storico e pluridecennale.

Stefano Sibilla, classe 1966, architetto e progettista, è socio fondatore e amministratore della Sibillassociati, spiega una nota, società di Architettura, Urbanistica, Ingegneria e Ambiente fondata nel 2005 quale evoluzione dello Storico Studio Sibilla Associati. Consulente delle più importanti multinazionali italiane, è stato vicepresidente dell'Ordine degli Architetti di Genova e presidente della relativa Commissione Urbanistica, del CdA di Capitalimpresa Spa e della A.S.D. Sportiva Sturla. È membro della giunta esecutiva del C.N.E.T.O. e del direttivo del Di.De. Distretto del Design di Genova.

La Consulta Permanente per l'Edilizia è l'associazione che unisce, a livello provinciale, ordini professionali, associazioni datoriali e professionali del comparto economico edilizio e immobiliare con gli obiettivi di promuovere un confronto strutturato e aperto tra gli associati sui temi dell'urbanistica, dell'edilizia e dello sviluppo urbano e di concordare un'azione comune verso gli enti e le autorità competenti su tali temi anche attraverso proposte di intervento.

(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

ANSAcheck
Notizia d'origine certificata

CONDIVIDI

Giovedì 3 novembre 2022
ILa repubblica Genova

la Repubblica Giovedì, 3 novembre 2022

La nomina

Consulta permanente per l'edilizia, Stefano Sibilla nuovo presidente

Cambio al vertice della Consulta edilizia di Genova. In occasione dell'ultima assemblea associativa, infatti, la Consulta Permanente per l'Edilizia della Provincia di Genova ha eletto all'unanimità l'architetto Stefano Sibilla nuovo presidente dell'associazione. Sibilla, è stato designato dall'Ordine degli Architetti di Genova e succede nella carica a Davide Viziano che conclude un mandato storico e pluridecennale.

Classe 1966, Stefano Sibilla, architetto e progettista, è socio fondatore e amministratore della Sibillassociati, spiega una nota, società di Architettura, Urbanistica, Ingegneria e Ambiente fondata nel 2005 quale evoluzione dello Storico Studio Sibilla Associati.

Consulente di alcune multinazionali italiane, è stato vicepresidente dell'Ordine degli Architetti di Genova e presidente della relativa Commissione Urbanistica, del consiglio di amministrazione di Capitalimpresa Spa e della A.S.D. Sportiva Sturla. È inoltre membro della giunta esecutiva del "Cneto" e del direttivo del "Di.De." Distretto del Design di Genova.

La Consulta Permanente per l'Edilizia, conclude la nota, è l'associazione che unisce, a livello provinciale genovese, gli ordini professionali, le associazioni datoriali e professionali del comparto economico edilizio e immobiliare del territorio con l'obiettivo specifico «di promuovere un confronto strutturato tra gli associati sui temi dell'urbanistica, dell'edilizia e dello sviluppo urbano e di concordare un'azione comune verso gli enti e le autorità competenti su questi temi anche attraverso proposte di intervento».

Giovedì 3 novembre 2022
Ill Secolo XIX

GIOVEDÌ 3 NOVEMBRE 2022
IL SECOLO XIX

CAMBIO DELLA GUARDIA

L'architetto Sibilla succede a Viziano alla guida della Consulta dell'edilizia

In occasione dell'ultima assemblea la Consulta permanente per l'edilizia della provincia di Genova ha eletto, all'unanimità, l'architetto Stefano Sibilla nuovo presidente dell'associazione. Sibilla, designato dall'Ordine degli architetti, succede nella carica all'ingegner Davide Viziano che conclude un mandato storico e pluridecennale.



Stefano Sibilla, classe 1966, architetto e progettista, è socio fondatore e amministratore della Sibillassociati srl, società di architettura, urbanistica, ingegneria e ambiente fondata nel 2005 quale evoluzione dello storico Studio Sibilla associati. Consulente delle più importanti multinazionali italiane, è stato vicepresidente dell'Ordine degli architetti di Genova e presidente della relativa Commissione urbanistica. La Consulta permanente per l'edilizia è l'associazione che unisce, a livello provinciale, ordini professionali, associazioni datoriali e professionali del comparto edilizio e immobiliare. —



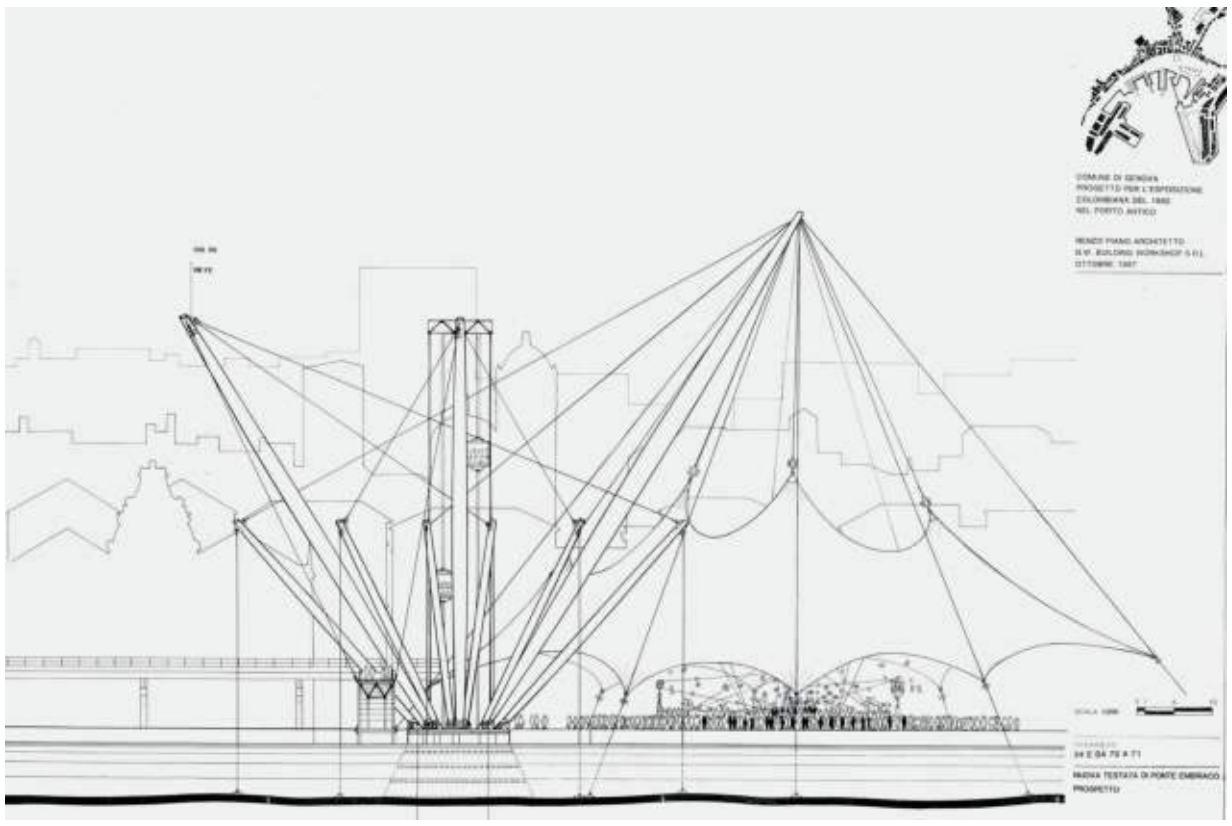
LA MOSTRA

Il mare ritrovato La rinascita di Genova disegnata da Piano

di **Matteo Macor**

La Genova che non c'era, una città aperta al mondo, capace di parlare linguaggi nuovi, soprattutto di parlare al suo mare ritrovato, nasceva trent'anni fa esatti. Trent'anni dopo, la stessa città celebra l'anniversario dell'Esposizione Internazionale colombiana del 1992, l'occasione che rese possibile il progetto di riqualificazione dell'area del Porto Antico, e soprattutto il figlio illustre che lo pensò. Una rivoluzione urbanistica e insieme politica e culturale che porta la firma di Renzo Piano, e che fino alla fine di dicembre verrà raccontata dalla mostra *"1992, Piano per Genova"*, curata dagli architetti Antonio Lavarello ed Emanuele Piccardo nei locali di Giglio Bagnara, a Sestri Ponente. Una riscoperta per immagini, schizzi e testimonianze inedite dell'intervento che cambiò la storia cittadina, e insieme un nuovo modo di fare e pensare l'architettura.

A trent'anni dalle Colombiane l'esposizione nei locali di Bagnara



Realizzata in collaborazione con Acquario, Costa Edutainment e Cambiaso&Risso, patrocinata dalla Fondazione dell'Ordine degli Architetti, la mostra è stata pensata del resto come un viaggio nel rapporto tra città e porto, attraverso la scoperta di disegni, fotografie ed altri documenti a ricordare l'intuizione di Piano e del suo studio, il Renzo Piano Building Workshop. Allo stesso tempo, viene proposta come un'analisi a più linguaggi della nascita di una nuova dimensione cittadina, quella riconversione in chiave turistica che trovò la sua genesi nella lungimiranza dell'archistar di "casa" e del sindaco di allora, Fulvio Cerofolini. Tra i padri nobili della città nuova che per primo – in tempi di crisi dei porti, nel pieno del cambiamento di spazi e modalità del lavoro portuale – ebbe l'intuizione di convertire aree destinate all'abbandono, e ricongiungere dopo secoli di barriere il centro storico con l'area portuale.

È così che in esposizione ci sono immagini e prospetti delle varie tappe della conversione dei moli vecchi di allora, oggi forse l'unica, vera grande area di spazio pubblico a disposizione e fruibile dai genovesi, ma anche quel poco che era stato progettato e non è stato realizzato. Ad esempio – si scopre davanti al dossier presentato da Piano in Consiglio comunale nel 1987, recuperato nell'Archivio di architettura della Biblioteca della Scuola Politecnica dell'Università di Genova – il ponte mobile che avrebbe dovuto dare sfogo alla "Via del Mare", ideale prosecuzione di Via San Lorenzo, partendo dal Bigo per raggiungere la banchina dei Magazzini del Cotone. Tra le poche idee mancate di un progetto – fa notare Piccardo – «che ebbe il merito di riqualificare l'esistente recuperando spazi e volumi destinati a rimanere alla comunità, chiudere con la tradizione delle esposizioni dell'effimero, le grandi fiere autocelebrative». Dell'area portuale non si buttò via (quasi) niente, e il principio, in qualche modo, fu un'anteprima di future scuole di pensiero architettoniche.

Disegni, fotografie e documenti inediti che raccontano le intuizioni dell'archistar

Allestita da Maria Montolivo e accompagnata da una pubblicazione dalla casa editrice plug_in, tra le tante lezioni rimaste da quell'esperienza, però, in mostra vengono ricordati anche altri aspetti del progetto. La convergenza politica con cui si arrivò a realizzarlo, ad esempio, ricordata dalle interviste video ai protagonisti di allora (da Claudio Burlando a Fabio Capocaccia, fino ad Andrea Rossi, Renzo Venanzio Truffelli, Mario Paternostro, testimoni d'eccezione dell'Expo che fu). Ma anche e soprattutto lo sguardo al futuro, «che ci piacerebbe poter tornare utile anche alla Genova di oggi», fanno capire i curatori. «La mostra e il volume che la accompagna intendono arricchire l'immagine spettacolare che, allora come oggi, questo pezzo di città offre a cittadini e visitatori – spiega Lavarello – mostrando ciò che sta dietro le quinte di un importante episodio di rinnovamento urbano. Non solo il progetto, ma anche gli aspetti sociali e politici del contesto che ha generato il Porto Antico così come lo conosciamo. Ci sembrava importante fornire gli strumenti per riflettere sulle ragioni e sulle dinamiche di questo successo, anche in vista delle trasformazioni che la città affronterà nel prossimo futuro».

Il progetto curato dagli architetti Lavarello e Piccardo

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Le installazioni

Un ponte tra i secoli nell'area archeologica dei giardini Luzzati

di **Bettina Bush**

Creare un ponte tra i secoli è stato possibile nel cuore di Genova, nella suggestiva area archeologica di San Donato, avvolta dai Giardini Luzzati, con *Millenarie Contemporaneità*. Una mostra da visitare fino al 21 dicembre nata per sincretismi, più che dal caso, come sottolinea Caterina Gualco, l'ideatrice, per unire il lavoro dello scultore, Gioni David Parra, con il curatore dell'area, Ferdinando Buonora, in un luogo pieno di magia. Come spiega Buonora qua si percorrono più di duemila anni di storia, testimonianze preziose del passato della città, con reperti che partono dal I secolo a.C., continuano accanto ai resti di un Anfiteatro, con un'arena di ben sessanta metri per quaranta, per ospitare spettacoli tra gladiatori, costruito in quella che era una zona di campagna, perché allora la città si estendeva verso il porto. Un viaggio nel tempo fatto a strati perché finito il periodo dei grandi spettacoli, era stata trasformata in una tranquilla zona rurale, come testimonia quell'antico pozzo del IV secolo, abbandonato tra il VI e VII secolo. Si passa poi al XIII secolo per scoprire le fondazioni di case medievali e post medievali del quartiere tra le chiese di San Donato e Sant'Agostino; sempre qui nel XVII secolo si insediò, ma solo per pochi anni, una comunità ebraica.



Matterspirit La formazione circolare rappresenta il gioco della vita, per creare nuove possibilità e nuovi equilibri, un riferimento all'eterno ritorno

Adesso questa area ha una nuova vita e dialoga con l'arte contemporanea, con le sculture di Gioni David Parra, sei opere site specific, che emergono discrete tra le rovine, mentre la settima è stata realizzata per Porta del Molo, per la Casa degli Angeli, da un'idea del critico Daniele Crippa. Gioni David Parra è l'artista capace di donare leggerezza alla pietra, di trasformare la forma in pensiero, per darle una nuova spiritualità. Basta osservare l'eleganza di Matterspirit, una scacchiera circolare che rappresenta il gioco della vita, per creare nuove possibilità e nuovi equilibri, con un riferimento all'eterno ritorno di Nietzsche; o ancora a Bladelight, un sole nero con note di oro, per raccontare con queste lame di luce quello che non si vede e che cambia con il contesto. Nocube, ovvero "le geometrie solide del sogno", è un modo per oscillare tra inconscio e materia, e questa volta Parra sceglie il bianco e l'oro, per raccontare come cambiano le geometrie delle architetture nel tempo e nello spazio. Booklight è un libro nero di granito, con una foglia d'oro, un modo di custodire segni, e di tramandare il valore della cultura nel tempo. Il percorso termina con Stonelight Garden, questa volta Parra vuol far diventare la pietra qualcosa di etereo e di spirituale, una vera sfida per l'artista: «Questo è un luogo con una storia millenaria, fatta di riti e di azioni, spesso anche violente; per me ha rappresentato uno stimolo per portare qui il tocco del poeta, e per fare un ponte verso un nuovo umanesimo, mentale e spirituale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A Sestri Ponente da Giglio Bagnara la mostra sulla trasformazione firmata da Renzo Piano

Documenti inediti, disegni e foto: rivivono i 30 anni del porto antico

L'EVENTO

ANDREA PLEBE

Un'operazione di recupero selettivo del patrimonio esistente, non solo sul piano economico e organizzativo, ma anche su quello portuale e competitivo, con gli antichi e massicci volumi che dialogano con le strutture nuove, più leggere. Il 22 ottobre del 1987, 35 anni fa, l'architetto Renzo Piano presenta al consiglio comunale di Genova il progetto di trasformazione del porto antico, pensato per poter ospitare cinque anni dopo l'esposizione "Colombo 92 - Navi e il mare", in occasione del cinquecentenario della scoperta dell'America.

L'esposizione universale del 1992 si tenne a Siviglia, ma Genova riuscì a cogliere l'opportunità dell'evento per realizzare una quota pubblica pensata fin dall'inizio "all'insegna del recupero, del non-nuovo": nessun palazzo nuovo all'interno, insomma, che sarebbe stato istantaneamente destinato alla demolizione sul fabbandismo, una volta spenti i riflettori, come è poi accaduto in Spagna o anche altrove in molte città europee. Al fianco degli edifici del porto antico ai all'interno nel 1992 elementi nuovi, entrati nell'intorno e nella morfologia della città: il Bigo, la grande copertura di Piazza delle Feste, l'Acquario, divenuto uno dei poli d'attrazione turistica della città che in quegli anni conobbe una serie di importanti interventi di trasformazione, dal nuovo Teatro Carlo Felice al recupero dell'Palazzo Ducale, alla nuova sede della facoltà di Architettura, la relazione di Renzo Piano al consiglio comunale, con i disegni presentati in quell'occasione, è uno dei documenti inediti recuperati presso l'Archivio di Architettura della Scuola Politecnica dell'Università di Genova e resi noti al pubblico nella mostra "1992 Piano per Genova", che è stata inaugurata in via Sestri Ponente nell'ex deposito ferroviario del Dopolavoro aziendale Giglio Bagnara, curata da Antonio Lavarello ed Emanuele Piccardo, visitabile fino al 31 dicembre. Non tutte le soluzioni progettuali inizialmente realizzate – ad esempio era previsto un ponte mobile dal Bigo ai Magazzini del Cotone – ma il risultato finale venne conseguito. Oltre ai documenti, sono sovvenzionate le immagini padane, grazie al fondo Publifoto.

La mostra è accompagnata da una pubblicazione edita da Pag.in, che raccoglie numerosi testi e saggi e interviste o protagonisti e testimoni dell'eccezionale dell'operazione porto antico. «Trent'anni dopo l'Expo – scrive Lavarello – i documenti e testimonianze qui presentati ci permettono di ripercorrere il progetto di Renzo Piano che ha trasformato radicalmente Genova, una trasformazione che l'ha elevata per la prima volta al ruolo di città turistica, un carattere confermato anche dai successivi grandi eventi». Il G8 del 2001, la Capitale della Cultura nel 2004, l'ingresso del centro storico nel sito Unesco nel 2006 - il progetto realizzato con l'Expo del 1992 - sottolineano i caratteri di discontinuità e le capacità della politica di fare scelte a volte difficili, coraggiose, che hanno cambiato anche il recupero di Palazzo Ducale e la ricostruzione del Teatro Carlo Felice. Renzo Piano ebbe un ruolo decisivo, ma varie colse anche il sindaco Fulvio Cerofolini, che per primo ebbe l'intuizione di ricongiungere il centro storico con l'area portuale». Il 1992 ha rappresentato per la città anche la riscoperta del progetto unico, ispirandolo le iniziative buttero portuali, in occasione all'inaugurazione Carlo Piano, figlio dell'architetto e autore con lui di "Atlantide. Viaggio alla riscoperta della città", che ha ricordato come la nonna tradizionale del nuovo Ponte San



Alcuni momenti dell'inaugurazione della mostra, da Giglio Bagnara; in basso a destra, la deputata Daria Cavo taglia il nastro insieme all'assessore alla moglie e alla figlia dell'ex sindaco Cerofolini, all'epoca sindaco

L'architetto ebbe un ruolo centrale, ma viene ricordato anche il sindaco Cerofolini

Giorgio, dopo la tragedia del 14 agosto 2018, realizzato undici contributo fondamentale di una realtà locale come Fincantieri. Proprio il consolidato rilancio a cura di Fincantieri, a poppa, e il Waterfront di Levante, firmato sempre da Piano, si configurano oggi come ulteriori tappe del cambiamento urbanistico e ambientale di Genova.

Quella presentata da Giglio Bagnara è una fase intensiva, realizzata in collaborazione con l'Acquario, Costa Edutainment e Cambiaval'Asso, il patrocinio della Fondazione dell'Ordine degli Architetti di Genova e la media partnership de Il Secolo XIX, dedicata ai trent'anni del Porto antico. Nei mesi di apertura la mostra proporrà diversi appuntamenti e alla mattinata gli spazi espositivi di Sestri e al Porto Antico, sia feriali e per gli architetti che dedicati e per il pubblico, in dialogo con l'amministrazione attraverso dalla Giglio Bagnara per il tema delle trasformazione urbana, che già avevano mostrato attenzione e ruolo l'esposizione "Mario Lavarello. Progetti per Genova", dedicata a uno dei protagonisti dell'architettura genovese negli anni del boom. Il progetto Mario Lavarello farà tappa in sede al Renzo Piano Building Workshop il progetto per l'allestimento del Padiglione Italia nell'ambito dell'Esposizione del 1992.—

Mostre e musei | Genova | Giglio Bagnara Department Store

1992 Piano per Genova, mostra

Fino a sabato 31 dicembre 2022
Ore 10:00, 19:00





CATEGORIE
Concerti e Nightlife
Teatro e Spettacoli
Ristoranti e Sagre
Mostre e Musei
Bambini e Famiglia
Shopping e Moda
Cinema e TV
Itinerari e Visite
Sport e Fitness
Libri e Incontri
Benessere e Salute
Attualità e Tendenze

Nel 1992 a Genova è nato un progetto che ha evitato la retorica e ha innescato un processo di trasformazione urbana di cui sono fiero e soddisfatto, non tanto per me, ma per il significato che ha assunto per la città. Renzo Piano

Nel 2022 il progetto di riqualificazione del Porto Antico a cura del Renzo Piano Building Workshop compie 30 anni! Le energie messe a disposizione per l'Esposizione Internazionale dedicata a Cristoforo Colombo del 1992 hanno consentito la **riconfigurazione**

Calendario
Date, orari e biglietti



Maggiori informazioni sul luogo
Giglio Bagnara Department Store

Privacy



permanente del porto vecchio, destinato così ad accogliere nuove funzioni urbane e cambiando radicalmente il rapporto di Genova con il proprio mare.

Dal **5 Novembre al 31 Dicembre** Giglio Bagnara, in occasione di questo importante anniversario, ospiterà la mostra **1992 PIANO PER GENOVA**; curata dagli architetti Antonio Lavarello ed Emanuele Piccardo affiancati dall'architetto Maria Montolivo, con le installazioni di Ett S.p.a. e in collaborazione con Acquario di Genova Spa, Costa Edutainment e Cambiaso&Risso Srl e Porto Antico S.p.a. sempre presenti nei momenti ed eventi che valorizzano il Porto Antico di Genova.

L'esposizione si terrà nella sala esposizioni al terzo piano della storica sede di Giglio Bagnara a Sestri Ponente, realtà commerciale attiva dal 1869 e profondamente legata a quello stesso tessuto sociale del Ponente genovese dove Renzo Piano mosse i primi passi da architetto .

La mostra, patrocinata dalla Fondazione dell'Ordine degli Architetti PPC di Genova, rappresenta un viaggio nel complesso rapporto tra città e porto, attraverso la scoperta di disegni, fotografie ed altri documenti inediti che illustreranno il ruolo centrale di Renzo Piano, ma anche quello del sindaco Fulvio Cerofolini, che per primo ebbe l'intuizione di ricongiungere il centro storico con l'area portuale.

Nei mesi di apertura la mostra comprenderà diversi appuntamenti realizzati negli spazi espositivi di Sestri e al Porto Antico, sia formativi per gli architetti che divulgativi per il pubblico interessato. **L'iniziativa conferma l'attenzione di Giglio Bagnara per il tema delle trasformazioni urbane**, che già aveva caratterizzato l'esposizione *Marco Lavarello. Progetti per Genova*, inaugurata nell'ottobre del 2021 e dedicata ad uno dei protagonisti dell'architettura genovese negli anni del boom. Peraltro, lo stesso Marco Lavarello firmò insieme al Renzo Piano Building Workshop il progetto per l'allestimento del Padiglione Italia nell'ambito dell'Esposizione colombiana del 1992.

La mostra è accompagnata da una pubblicazione edita dalla casa editrice plug_in (www.plugin-lab.it). Inoltre la ricerca condotta da Lavarello e Piccardo ha messo in evidenza i materiali conservati presso la Biblioteca della Scuola Politecnica dell'Università di Genova, l'Archivio Storico del Comune di Genova, l'archivio di Publifoto e l'Archivio del Teatro Nazionale di Genova.

Curatori: Antonio Lavarello, Emanuele Piccardo
Allestimento: Antonio Lavarello, Maria Montolivo
Grafica dell'allestimento: Maria Montolivo
Organizzazione: Giglio Bagnara Giglio Bagnara, Via Sestri 46

Realizzata con il patrocinio di
Main sponsor: Acquario di Genova, Costa Edutainment
Partner: ETT S.p.a., Cambiaso Risso Group, Porto Antico di Genova S.p.a
Si ringrazia per la collaborazione la Fondazione Renzo Piano

Potrebbe interessarti anche:

- Spiders: la mostra di ragni vivi, scorpioni e non solo, fino al 13 novembre 2022
- La mostra Rubens a Genova: biglietti e orari, fino al 22 gennaio 2023
- Stop. XVII Mostra internazionale di illustratori contemporanei al Castello D'Albertis, fino al 20 novembre 2022

Privacy



"1992 Piano per Genova", è la mostra che è stata inaugurata il 4 novembre a Sestri Ponente nella sala al terzo piano del department store Giglio Bagnara, curata da Antonio Lavarello ed Emanuele Piccardo, visitabile fino al 31 dicembre.

Genova – Un'operazione di recupero selettivo del patrimonio esistente, non solo sul piano economico e organizzativo, ma anche su quello poetico e compositivo, con gli antichi e massicci volumi che dialogano con le strutture nuove, più leggere. **Il 22 ottobre del 1987,** 35 anni fa, **l'architetto Renzo Piano** presenta al consiglio comunale di Genova il progetto di trasformazione del porto antico, pensato per poter ospitare cinque anni dopo l'esposizione "**Cristoforo Colombo: la nave e il mare",** in occasione del cinquecentenario della scoperta dell'America.

L'esposizione universale del 1992 si tenne a Siviglia, ma Genova riuscì a cogliere l'opportunità dell'evento per realizzare uno spazio pubblico pensato fin dall'inizio **"all'insegna del recupero, del non spreco"**: nessun padiglione effimero, insomma, che sarebbe stato tristemente destinato alla demolizione o all'abbandono, una volta spenti i riflettori, com'è poi accaduto in Spagna e anche altrove in analoghe circostanze. Al riuso degli edifici del porto antico si affiancano nel 1992 elementi nuovi, entrati nel tessuto e nella simbologia della città: il Bigo, la grande copertura di **Piazza delle Feste**, l'Acquario, divenuto uno dei poli di attrazione turistica della città che in quegli anni conosce una serie di importanti interventi di trasformazione, dal nuovo Teatro Carlo Felice al recupero di **Palazzo Ducale**, alla nuova sede della facoltà di Architetture.

La relazione di Renzo Piano al consiglio comunale, con i disegni presentati in quell'occasione, è uno dei **documenti inediti** recuperati presso l'Archivio di Architettura della Scuola Politecnica dell'Università di Genova e restituiti al pubblico nella mostra "1992 Piano per Genova", che è stata inaugurata ieri a Sestri Ponente nella sala al terzo piano del **department store Giglio Bagnara,** curata da Antonio Lavarello ed Emanuele Piccardo, visitabile fino al 31 dicembre. Non tutte le soluzioni progettuali vennero realizzate - ad

esempio era previsto un ponte mobile dal Bigo ai Magazzini del Cotone - ma il risultato finale venne conseguito.

PUBBLICITÀ



Oltre ai documenti, sono ovviamente le immagini a parlare, grazie all'**archivio di Publifoto**. La mostra è accompagnata da una pubblicazione edita da plug-in, che raccoglie numerosi testi e saggi e interviste a protagonisti e testimoni d'eccezione dell'operazione porto antico. "Trent'anni dopo l'Expo" sottolineano i due curatori "era necessario riflettere sul progetto di Renzo Piano che ha trasformato radicalmente Genova, una trasformazione che l'ha elevata per la prima volta al rango di città turistica, un carattere confermato anche dai successivi grandi eventi". **Il G8 del 2001,** la Capitale della Cultura nel 2004, l'ingresso del centro storico **nei siti Unesco nel 2016**.

"Il progetto realizzato con l'Expo del 1992" sottolineano i curatori "ha dimostrato le capacità della politica di fare rete a tutti i livelli, amministrando ingenti risorse economiche, che hanno consentito anche il recupero di Palazzo Ducale e la ricostruzione del Teatro Carlo Felice. Renzo Piano ebbe un ruolo centrale, ma va ricordato anche il **sindaco Fulvio Cerofolini,** che per primo ebbe l'intuizione di ricongiungere il centro storico con **l'area portuale**".

Il 1992 ha rappresentato per la città anche la riscoperta del proprio mare, superando le storiche barriere portuali, ha sottolineato all'inaugurazione Carlo Piano, figlio dell'architetto e autore con lui di "Atlantide. Viaggio alla ricerca della bellezza", che ha ricordato poi la recente trasformazione del **nuovo Ponte San Giorgio**, dopo la tragedia del 14 agosto 2018, realizzato con il contributo fondamentale di una realtà locale come Fincantieri. Proprio il cosiddetto **ribaltamento a mare di Fincantieri,** a ponente, e il Waterfront di Levante, firmato sempre da Piano, si configurano oggi come ulteriori tappe del **cambiamento urbanistico e ambientale di Genova**.

Quella promossa da Giglio Bagnara è finora l'unica iniziativa, realizzata in collaborazione con **l'Acquario, Costa Edutainment e Cambiaso&Risso**, il patrocinio della Fondazione dell'Ordine degli Architetti di Genova e la media partnership de Il Secolo XIX, dedicata ai trent'anni del Porto Antico.

Nei mesi di apertura la mostra propor**à diversi appuntamenti** realizzati negli spazi espositivi di Sestri e al Porto Antico, sia formativi per gli architetti che divulgativi per il pubblico, in linea con l'attenzione dimostrata da Giglio Bagnara per il tema delle trasformazioni urbane, che già aveva caratterizzato un anno fa l'esposizione **"Marco Lavarello. Progetti per Genova"**, dedicata a uno dei protagonisti dell'architettura

1992 Piano per Genova - una mostra racconta la riqualificazione del porto e il radicale cambiamento della città

mostra + pubblicazione

A trent'anni dalla riqualificazione del Porto Antico di Genova, la storica sede di Giglio Bagnara ospita una mostra per raccontare, attraverso disegni, fotografie e materiali inediti, le tappe del progetto e il fondamentale ruolo di Renzo Piano che portò al radicale cambiamento del tessuto cittadino.Genova, 5 novembre - 31 dicembre 2022

09.11.2022 • mostre e convegni • antonio lavarello • emanuele piccardo • …

1992. Sono passati 30 anni dalla riqualificazione del Porto Antico di Genova, portato a termine dal Renzo Piano Building Workshop.

Per l'occasione, la storica sede di Giglio Bagnara a Sestri Ponente - in collaborazione con l'Acquario di Genova Spa, Costa Edutainment e Cambiaso&RissoSrl e con il patrocinio della Fondazione Ordine degli Architetti PPC di Genova - ha organizzato una mostra per **ripercorrere le tappe del progetto**.

Con la curatela degli architetti **Antonio Lavarello** ed **Emanuele Piccardo**, **1992 PIANO PER GENOVA** rappresenta un viaggio attraverso il complesso rapporto tra città e porto, che renderà visibili ai visitatori **disegni, fotografie e altri documenti inediti** per illustrare il ruolo centrale di Renzo Piano e del sindaco dell'epoca Fulvio Cerofolini, il primo ad avere l'intuizione della necessità di ricongiungere il centro storico con l'area portuale.

Riconfigurando il porto vecchio, **il progetto rese possibile l'accoglienza di nuove funzioni urbane, cambiando radicalmente il rapporto di Genova con il proprio mare.**

Visitabile **fino al 31 dicembre** presso il Giglio Bagnara a Sestri Ponente (realtà commerciale attiva dal 1869 e profondamente legata al tessuto sociale del Ponente genovese che vide i primi atti di Renzo Piano architetto), la mostra sarà accompagnata da una pubblicazione edita dalla casa editrice plug_in, con la grafica di Artiva Design, che raccoglie testi e saggi di Enrico D. Bona • Andrea Vergano • Agostino Petrillo • Giuseppe Pericu, Renzo Piano e una serie di

interviste a Claudio Burlando • Fabio Capocaccia • Andrea Rossi • Renzo Venanzio Truffelli • Mario Paternostro.

Il volume raccoglie, inoltre, i materiali conservati presso la Biblioteca della Scuola Politecnica dell'Università di Genova, l'Archivio Storico del Comune di Genova, l'archivio di Publifoto e l'Archivio del Teatro Nazionale di Genova.

1992 PIANO PER GENOVA
dove | Giglio Bagnara, a Sestri Ponente
via Sestri 46, Genova

quando | fino al 31 dicembre 2022
+info: ordinearchitetti.ge.it



ULTIME NOTIZIE

Creazione e adeguamento di strutture ricettive ed aree attrezzate: ecco le opportunità del nuovo bando del GAL Valli Savonesi

Sess… coop associ

Cooperative 10 NOV 2022

Il palazzo SIAT e quel "maledetto architetto" che ideò il primo tassello della city di Piccapietra



Preferenze

italiana interamente dedicata all'assicurazione dei Trasporti. Fa parte del Gruppo Unipol. La sede si trova nel palazzo dove nel 1959 venne inaugurata la sede di Genova della Banca Popolare di Novara: come quelle di Savona e Sanremo, è un progetto firmato da Luigi Vietti, novarese di nascita ma genovese di adozione.

Appartenente alla tipologia delle "case alte", questo grande edificio pubblico si inserisce in un'area in profonda trasformazione a causa delle demolizioni pre e post belliche e si confronta sia con il tessuto otto-novecentesco di Genova, sia con altre architetture collettive a funzione direzionale che stavano rapidamente sorgendo all'intorno.

Per il suo aspetto slanciato e le ampie superfici vetrate alternate a rivestimenti in granito rosso, l'edificio si guadagna sulla stampa dell'epoca il soprannome di "Palazzo di Cristallo" e costituisce il primo tassello della futura "city" di Piccapietra.

Le visite avranno i seguenti orari: h.10 – h.11 – h.12 – h.14.30 – h. 15.30 – h. 16.30 – h. 17.30

Punto di ritrovo: Via V Dicembre 3 (davanti all'ingresso).

Evento inside: nell'atrio, durante i due giorni, una pittrice eseguirà un "ritratto del palazzo"; all'ultimo piano saranno in mostra documenti e materiali d'epoca

Maledetti Architetti è un ciclo di visite guidate, eventi ed esplorazioni urbane gratuite che ha l'obiettivo di portare alla luce il patrimonio architettonico del novecento genovese.
Un weekend e otto location per un racconto organico che – grazie a una squadra di cultori della materia, artisti e performer – porterà alla luce peculiarità, segreti, bellezze, storie e storia di un vasto repertorio di edifici firmati da progettisti di prima grandezza.

https://www.visitgenoa.it/maledetti-architetti/

Preferenze

Venerdì 11 novembre
Genova Impresa 7gg

Genova Impresa settegiornineWS

n. 41 • 11/17 novembre 2022 • 2

FOCUSdella SETTIMANA

Esplorazioni urbane

Maledetti Architetti è un ciclo di **visite guidate**, **eventi** ed **esplorazioni urbane gratuite** che quest'anno si svolgeranno **sabato 19 e domenica 20 novembre** con lo scopo di accendere i fari sul patrimonio architettonico del '900 genovese. Organizzato dal **Comune di Genova** e dalla **Fondazione Ordine Architetti di Genova**, l'evento prende scherzosamente spunto dal pamphlet di **Tom Wolfe** e descrive bene l'approccio dei genovesi verso la produzione architettonica del ventesimo secolo: un rapporto spesso conflittuale, fatto di **incomprensioni**, insofferenza, polemiche e rancori. Una relazione difficile, un secolo di **amore e odio**, che è giusto conoscere e comprendere fino in fondo. **Un week-end, otto location e tre tour** in città per un racconto organico che – grazie a una squadra di cultori della materia, artisti e performer – porterà alla luce peculiarità, segreti, bellezze, storie e storia di un vasto repertorio di edifici firmati da progettisti di prima grandezza: **Torre san Vincenzo, Teatro Carlo Felice, Palazzo SIAT, Quartiere INA – Casa Villa Bernabò Brea, Castello Mackenzie, Palazzo Tursi Albini, Palazzo Rosso – Appartamento Marcenaro** e **Dipartimento di Economia** dell'Università di Genova. Quest'anno, oltre a confermare alcune **mete particolarmente care ai Genovesi** e accogliere l'entusiastica richiesta di adesione da parte di nuovi supporter, nella composizione del programma sono stati tenuti in debito considerazione alcuni avvenimenti di rilievo, quali il cinquantesimo anniversario della morte di **Luigi Carlo Daneri**, i trentennali della riqualificazione del **Porto Antico** per l'**Expo**, il venticinquesimo anniversario della morte di **Aldo Rossi** e la recente riapertura di **Palazzo Rosso**.
Ad arricchire il programma, tre tour in città: **Genova City - opera in tre atti**, un tour attraverso i tre principali scenari del sogno novecentesco di dotare Genova di un nuovo centro urbano: **Promenade XX Settembre**, ottocento metri per venti di rettifilo dal centro alla periferia, da ovest verso est; una nuova direttrice viaria funzionale al crescente traffico ma anche una colossale operazione immobiliare a discapito di rioni popolari in aree centrali e **Fronte del Porto**, un tour in battello per osservare Genova in tutte le sue varianti, le sue contraddizioni e le sue anime. Come per la passata edizione, è previsto un calendario di attività collaterali in collaborazione con **Wolfsoniana, DocSAI, Fondazione Labò, Villa Montallegro, CSS – Centro Studi Sotteranei** e **Giglio Sagnaro**. Per partecipare è **necessaria la prenotazione** nel sito in calce.

www.visitgenoa.it/maledetti-architetti





Candlelight

Lasciati trasportare dall'atmosfera mozzafiato, e goditi appieno una serata irripetibile

Fever Apri >

Itinerari e visite | Genova

Maledetti Architetti 2022: alla scoperta di Genova con visite guidate gratuite ed eventi

Fino a domenica 20 novembre 2022

Sabato 19 e domenica 20 novembre 2022 torna *Maledetti Architetti*, un ciclo di visite guidate, eventi ed esplorazioni urbane gratuite che ha l'obiettivo di portare alla luce il patrimonio architettonico del novecento genovese. **Un weekend e otto location** a Genova per un racconto organico che - grazie a una squadra di cultori della materia, artisti e performer - porta alla luce peculiarità, segreti, bellezze, storie e storia di un vasto repertorio di edifici firmati da progettisti di prima grandezza. Ecco i **luoghi genovesi aperti** con gli orari delle **visite guidate gratuite** (in programma ci sono anche eventi all'interno dei siti):

- **Torre San Vincenzo**. Melchiorre Bega, Piero Gambacciani, Attilio Viziano (1964-69). Le visite hanno i seguenti orari: 10 - 11 - 12 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30. Punto di ritrovo: via San Vincenzo 2 (davanti all'ingresso).
- **Castello Mackenzie**. Gino Coppedé (1897-1902). Partenze navette da piazza Fontane Marose alle ore 9, 10.30, 12, 14, 15.30 e 17. Tempistica di massima: andata 20' - visita 40' - ritorno 20'.
- **Teatro Carlo Felice**. Aldo Rossi, Ignazio Gardella, Fabio Reinhart, Angelo Sibilla (1984-91). Le visite hanno i seguenti **orari**: ore 13 e 14



CATEGORIE
Concerti e Nightlife
Teatro e Spettacoli
Ristoranti e Sagre
Mostre e Musei
Bambini e Famiglia
Shopping e Moda
Cinema e TV
Itinerari e Visite
Sport e Fitness
Libri e Incontri

Privacy

(solo sabato 19 novembre). Punto di ritrovo: Galleria Giuseppe Siri (presso la statua di Paganini).

- **Quartiere Ina-Casa "Villa Bernabò Brea"**. Luigi Carlo Daneri (1950-53). Partenze navette da De Ferrari alle ore 9, 10.30, 12, 14, 15.30 e 17. Tempistica di massima: andata 20' - visita 40' - ritorno 20'.
- **Palazzo Tursi-Albini**. Franco Albini, Franca Helg (1952-63). Le visite hanno i seguenti orari: 10 - 11 - 12 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30. Punto di ritrovo: Via Garibaldi 9 (davanti all'ingresso del Comune).
- **Palazzo Rosso - Appartamento Marcenaro**. Franco Albini, Franca Helg (1952-62). Le visite hanno i seguenti orari: 10 - 11 - 12 - 14.30 - 15.30 - 16.30 e 17.30. Punto di ritrovo: via Garibaldi 18 (nell'atrio del Museo).
- **Palazzo Siat - Già BPN**. Luigi Vietti (1959-60). Le visite hanno i seguenti orari: 10 - 11 - 12 - 14.30 - 15.30 - 16.30 e 17.30. Punto di ritrovo: via V Dicembre 3 (davanti all'ingresso).
- **Dipartimento di Economia**. Aldo Luigi Rizzo (1991-92). Le visite hanno i seguenti orari: 10 - 11 - 12 - 14.30 - 15.30 - 16.30 e 17.30. Punto di ritrovo: via Francesco Vivaldi (sotto all'archivolto).
- In programma anche i **tour**: Fronte de Porto; Genovacity: opera in tre atti; Promenade XX Settembre; qui possibilità di **prenotare le visite e il programma degi eventi collateriali**.

Il nome Maledetti Architetti, evento organizzato da Comune di Genova e Fondazione Ordine Architetti Genova, **prende scherzosamente spunto dal pamphlet di Tom Wolfe** e descrive bene l'approccio dei genovesi verso la produzione architettonica del ventesimo secolo: un rapporto spesso conflittuale, fatto di incomprensioni, insofferenza, polemiche e rancori. Una relazione difficile, un secolo di amore e odio, che è giunto il momento di conoscere e comprendere fino in fondo.In questa edizione.Quest'anno, oltre a confermare alcune mete particolarmente care ai Genovesi e accogliere l'entusiastica richiesta di adesione da parte di nuovi supporter, nella composizione del programma sono stati tenuti in debita considerazione alcuni avvenimenti di rilievo, quali il cinquantesimo anniversario della morte di Luigi Carlo Daneri, il trentennale della riqualificazione del Porto Antico per l'Expo, il venticinquesimo anniversario della morte di Aldo Rossi e la recente riapertura di Palazzo Rosso. **Tutte le informazioni sul sito Visit Genoa**.

Potrebbe interessarti anche:

- **Io sono perché noi siamo, corso sulle tecniche dell'attore con Raffaele Casagrande, fino al 22 gennaio 2220**
- **Acquario di Genova: novembre 2022 con biglietto scontato per i residenti liguri, fino al 30 novembre 2022**
- **Visita Parco Storico Villa Duchessa di Galliera - Giardino all'italiana/Teatro Storico/Valletta del Leone, fino al 27 novembre 2022**
- **La Genova di Faber, passeggiata nella Città Vecchia sulle orme di De André, fino al 10 dicembre 2022**

Scopri **cosa fare oggi a Genova** consultando la nostra agenda eventi.
Hai programmi per il fine settimana? Scopri gli **eventi del weekend**.

Benessere e Salute
Attualità e Tendenze



Privacy

Xte

Ottomila presenze al Festival Limes

Oltre 8mila presenze al Festival Limes e il raggiungimento di quota 20mila visitatori per la mostra "Rubens a Genova" e di 10mila per "Disney L'arte di raccontare storie senza tempo". È stato un week end di largo successo per le iniziative di Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura. La IX edizione del Festival di Limes, la rivista di geopolitica diretta da Lucio Caracciolo, ha scelto come di consueto Palazzo Ducale per affrontare temi decisivi nel panorama della politica internazionale. Gli incontri – tutti ad ingresso gratuito – sono stati trasmessi integralmente anche in diretta streaming. Molto seguito anche l'incontro con le scuole con circa 400 studenti.



MALEDETTI ARCHITETTI Ispirata al pamphlet di Tom Wolfe, torna il 19 e 20 novembre la manifestazione con visite guidate e performance

Genova in vetrina

Il coordinatore Jacopo Baccani: «Mostreremo una città ottimista, ricca di risorse Era capace di attirare forze professionali che hanno lasciato segni importanti»

L'EVENTO

ANDREA PLEBE

Lo scorso anno era stato un successo che era andato oltre le previsioni e aveva sorpreso per primi gli stessi organizzatori, con tutte le visite guidate e i tour già *sold out* ben prima del lancio ufficiale della rassegna. Quest'anno "Maledetti Architetti" si avvia a replicare il tutto esaurito: sono bastati i manifesti ampiamente diffusi in città a scatenare interesse e prenotazioni. «È un metodo un po' all'antica» sorride l'architetto Jacopo Baccani, coordinatore dell'iniziativa per la Fondazione dell'Ordine degli architetti di Genova «ma funziona». Il 19 e il 20 novembre torna dunque il ciclo di visite guidate, eventi, performance ed esplorazioni urbane gratuite che ha l'obiettivo di portare alla luce il patrimonio architettonico del Novecento genovese (tutti i dettagli si trovano sul sito visitgenoa.it).

«C'è una materia prima» sottolinea Baccani «più abbondante di quanto si creda». Un weekend e otto location per un racconto organico che, spiegano i promotori – grazie a una squadra di cultori della materia, artisti e performer – porterà alla luce peculiarità, segreti, bellezze, storie e storia di un vasto repertorio di edifici firmati da progettisti di prima grandezza. Il nome dell'evento, organizzato dal Comune di Genova e dalla Fondazione dell'Ordine Architetti di Genova, prende scherzosamente spunto dal pamphlet di Tom Wolfe: «Descrive bene l'approccio dei genovesi verso la produzione architettonica del ventesimo secolo: un rapporto spesso conflittuale, fatto di incomprensioni, insofferenza, polemiche e rancori».

Ci sarà modo di verificarlo anche quest'anno: «Una relazione difficile, un secolo di amore e odio, che è giunto il momento di conoscere e comprendere fino in fondo».

Delle otto location, quattro sono nuove, mentre le altre quattro sono conferme della prima edizione, mete particolarmente care ai genovesi. Il programma ha tenuto conto, nella scelta dei nuovi siti, di alcuni anniversari di particolare rilievo nella storia dell'architettura e dell'urbanistica del Novecento genovese: il cinquantesimo anniversario della morte di Luigi Carlo Daneri, il trentennale della riqualificazione del Porto Antico per l'Expo colombiana, firmata da Renzo Piano, il venticinquesimo anniversario della morte di Aldo Rossi, autore del nuovo Teatro Carlo Felice (con Ignazio Gardella, Fabio Reinhart e Angelo Sibilla), e la recente riapertura di Palazzo Rosso, dove Franco Albini con Franca Helg ha scritto una pagina fondamentale nella museografia a livello internazionale. Nell'occasione, a Palazzo Rosso, si andrà alla scoperta dell'appartamento di Caterina Marcenaro, la "zarina" dell'ufficio Belle Arti.

Di Luigi Carlo Daneri, a cui è già stato dedicato un recente omaggio a Palazzo Ducale a cura di Andrea Canziani ed Emanuele Piccardo, si visiterà il complesso Ina Casa di via Bernabò Brea, «371 alloggi popolari raggruppati in 14 volumi e disposti all'interno del parco di una villa nel rispetto della vegetazione preesistente e con attenzione alla riconoscibilità e alla qualità dei singoli edifici, degli spazi pubblici e dei singoli appartamenti».

Un intervento, sottolinea Baccani, che è considerato il miglior esempio di social housing in Europa e che ha portato anche ad una notevole rivalutazione economica degli immobili, che potevano essere riscattati dagli assegnatari.

Per raggiungerlo, una navetta porterà i visitatori attraverso un percorso di altre architetture firmate da Daneri: Palazzo Contardo, gli edifici di piazza Rossetti, i Condomini del Lido e il Monoblocco dell'ospedale San Martino.

Il trentennale del Porto Antico e dell'Expo porterà all'esplorazione (esterna) del Dipartimento di Economia realizzato da Aldo Luigi Rizzo, «innesto di cemento e acciaio, apparisce nte, dichiarato, "sfrontato", sull'ordinario, anonimo volume di uno dei magazzini realizzati a partire dal 1890 nell'area dell'arsenale».

In centro città verrà visitata la Torre Siat, ex Banca popolare di Novara (via V dicembre) realizzata di Luigi Vietti, dotata di una doppia valenza, sia come edificio in sé, che conserva ancora interni originali, sia come punto di osservazione inedito sulla città, dalla terrazza. Un tour, nell'occasione, percorrerà via XX Settembre, «che ha riconquistato smalto grazie al bonus facciate».

Che immagine di Genova esce da questo percorso? «Quella di una città ottimista» sorride ancora Baccani «Espansiva, vigorosa, ricca di risorse, che attraeva forze professionali da fuori: basti pensare a Daneri, Vietti, Gambacciani, Ciruzzi, Albini e l'elenco potrebbe continuare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

> Otto location con quattro nuove proposte, legate ad alcuni anniversari

> Un tour anche in via XX Settembre, «che ha riconquistato smalto con il bonus facciate»



CASTELLO MACKENZIE
Gino Coppedé (1897-1902)
Opera prima di un architetto sino ad allora sconosciuto



QUARTIERE INA-CASA "VILLA BERNABÒ BREA"
Luigi Carlo Daneri (1950-1953)



PALAZZO TURSI-ALBINI
Franco Albini, Franca Helg (1952-1963)
I nuovi uffici del municipio





TORRE SAN VINCENZO
Melchiorre Bega, Piero Gambacciani, Attilio Viziano (1964-1969)

PALAZZO SIAT - GIÀ BPN
Luigi Vietti (1959-1960)
Nel 1959 viene inaugurata la sede di Genova della Banca Popolare di Novara: come quelle di Savona e Sanremo, è un progetto firmato da Luigi Vietti, novarese di nascita ma genovese di adozione. Per il suo aspetto slanciato e le ampie superfici vetrate alternate a rivestimenti in granito rosso, l'edificio si guadagna all'epoca il soprannome di "Palazzo di Cristallo"

TUTTE LE FOTO SONO DI JACOPO BACCANI



PALAZZO ROSSO
Franco Albini, Franca Helg (1952-1962)
"Casa" di Caterina Marcenaro



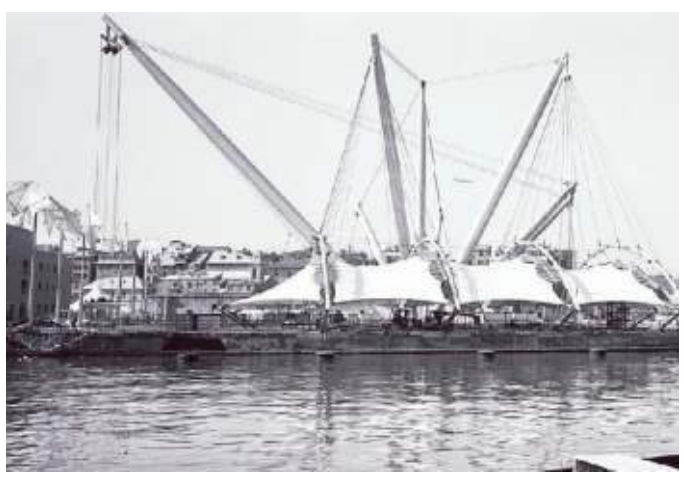
TEATRO CARLO FELICE
Aldo Rossi, Ignazio Gardella, Fabio Reinhart, Angelo Sibilla (1984-1991)



DIPARTIMENTO DI ECONOMIA
Aldo Luigi Rizzo (1991-92)
La nuova facoltà in Darsena

GLI APPUNTAMENTI COLLATERALI

Al Centro DocSAI (via ai Quattro Canti di San Francesco 49-51), "Un Daneri mancato": la vicenda del Palazzo dell'Arte, un sogno rincorso invano dal Comune di Genova per mezzo secolo, vista soprattutto attraverso il suo capitolo finale: i progetti di Luigi Carlo Daneri (prima con Luciano Grossi Bianchi e Giulio Zappa, poi con Franco Albini e Franca Helg). Sabato 19, alle 15, al Cap di via Albertazzi, la Fondazione Labò ricorderà il progetto irrealizzato del Cono di Portman, mentre da Giglio Bagnara a Sestri Ponente è in corso la mostra "1992 Piano per Genova", a cura di Antonio Lavarello ed Emanuele Piccardo. Sabato alle 19 presentazione e dibattito sulla Pianta analoga di Genova ideata e disegnata da Francesco Bacci, Valter Scelsi e Ayla Schiappacasse (sede di Villa Montallegro in Torre San Vincenzo). A cura della Wolfsoniana "L'altra modernità di Giuseppe Crosa di Vergagni": opere esposte presso Casa Luzzati (Palazzo Ducale). Domenica 20 visita guidata al ventre del Ponte Monumentale a cura del Centro studi sotterranei.



Piazza delle Feste e il Bigo nel 1992 FOTO DI EMANUELE PICCARDO

Informazione pubblicitaria



CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

TOUR GUIDATI

Genova in vetrina con i “Maledetti Architetti”

Ispirata al pamphlet di Tom Wolfe, torna il 19 e 20 novembre la manifestazione con visite guidate e performance. Il coordinatore Jacopo Baccani: “Mostreremo una città ottimista, ricca di risorse. Era capace di attirare forze professionali che hanno lasciato segni importanti”

ANDREA PLEBE

14 Novembre 2022 | Aggiornato alle 11:09 | 2 minuti di lettura



DIPARTIMENTO DI ECONOMIA - Aldo Luigi Rizzo (1991-92). La nuova facoltà in Darsena (foto Jacopo Baccani)

Genova – Lo scorso anno era stato un successo che era andato oltre le previsioni e aveva sorpreso per primi gli stessi organizzatori, con tutte le visite guidate e i tour già *sold out* ben prima del lancio ufficiale della rassegna. Quest’anno “**Maledetti Architetti**” si avvia a replicare il tutto esaurito: sono bastati i manifesti ampiamente diffusi in città a scatenare interesse e prenotazioni.

«È un metodo un po’ all’antica» sorride l’architetto **Jacopo Baccani**, coordinatore dell’iniziativa per la Fondazione dell’Ordine degli architetti di Genova «ma funziona».

Il 19 e il 20 novembre torna dunque il ciclo di visite guidate, eventi, performance ed esplorazioni urbane gratuite che ha l’obiettivo di portare alla luce il patrimonio architettonico del Novecento genovese (tutti i dettagli si trovano sul sito visitgenoa.it).

«C’è una materia prima» sottolinea Baccani «più abbondante di quanto si creda». Un weekend e otto location per un racconto organico che, spiegano i promotori – grazie a una squadra di cultori della materia, artisti e performer – porterà alla luce **peculiarità, segreti, bellezze**, storie e storia di un vasto repertorio di edifici firmati da progettisti di prima grandezza.
Il nome dell’evento, organizzato dal Comune di Genova e dalla Fondazione dell’Ordine Architetti di Genova, prende scherzosamente spunto dal pamphlet di **Tom Wolfe**: «**Descrive bene l’approccio dei genovesi verso la produzione architettonica del ventesimo secolo**: un rapporto spesso conflittuale, fatto di incomprensioni, insofferenza, polemiche e rancori».
Ci sarà modo di verificarlo anche quest’anno: «Una relazione difficile, un secolo di amore e odio, che è giunto il momento di conoscere e comprendere fino in fondo».
Tutte le foto

Alla scoperta di Genova con i “Maledetti Architetti”

QUARTIERE INA-CASA "VILLA BERNABÒ BREA" - Luigi Carlo Daneri (1950-1953) (foto Jacopo Baccani)

1 di 1

Torna il 19 e 20 novembre la manifestazione con visite guidate e performance. Ecco le fotografie delle location

Delle otto location, quattro sono nuove, mentre le altre quattro sono conferme della prima edizione, mete particolarmente care ai genovesi. Il programma ha tenuto conto, nella scelta dei nuovi siti, di alcuni anniversari di particolare rilievo nella storia dell’architettura e dell’urbanistica del Novecento genovese: il cinquantesimo anniversario della morte di **Luigi Carlo Daneri**, il trentennale della riqualificazione del **Porto Antico** per l’Expo colombiana, firmata da Renzo Piano, il venticinquesimo anniversario della morte di **Aldo Rossi**, autore del nuovo **Teatro Carlo Felice** (con Ignazio Gardella, Fabio Reinhart e Angelo Sibilla), e la recente riapertura di **Palazzo Rosso**, dove **Franco Albini con Franca Helg** ha scritto una pagina fondamentale nella museografia a livello internazionale.

Nell’occasione, a Palazzo Rosso, si andrà alla scoperta dell’appartamento di **Caterina Marcenaro**, la “zarina” dell’ufficio Belle Arti.
Di Luigi Carlo Daneri, a cui è già stato dedicato un recente omaggio a Palazzo Ducale a cura di **Andrea Canziani ed Emanuele Piccardo**, si visiterà il complesso Ina Casa di via Bernabò Brea, «371 alloggi popolari raggruppati in 14 volumi e disposti all’interno del parco di una villa nel rispetto della vegetazione preesistente e con attenzione alla riconoscibilità e alla qualità dei singoli edifici, degli spazi pubblici e dei singoli appartamenti».
Un intervento, sottolinea Baccani, che è considerato **il miglior esempio di social housing in Europa** e che ha portato anche ad una notevole rivalutazione economica degli immobili, che potevano essere riscattati dagli assegnatari.
Per raggiungerlo, una navetta porterà i visitatori attraverso un percorso di altre architetture firmate da Daneri: Palazzo Contardo, gli edifici di piazza Rossetti, i Condomini del Lido e il Monoblocco dell’ospedale San Martino.
Il trentennale del Porto Antico e dell’Expo porterà all’esplorazione (esterna) del Dipartimento di Economia realizzato da Aldo Luigi Rizzo, «innesto di cemento e acciaio, appariscente, dichiarato, “sfrontato”, sull’ordinario, anonimo volume di uno dei magazzini realizzati a partire dal 1890 nell’area dell’arsenale».
In centro città verrà visitata la **Torre Siat**, ex Banca popolare di Novara (via V dicembre) realizzata di **Luigi Vietti**, dotata di una doppia valenza, sia come edificio in sé, che conserva ancora interni originali, sia come punto di osservazione inedito sulla città, dalla terrazza. Un tour, nell’occasione, percorrerà via XX Settembre, «che ha riconquistato smalto grazie al bonus facciate».
Che immagine di Genova esce da questo percorso? «Quella di una **città ottimista**» sorride ancora Baccani «Espansiva, vigorosa, ricca di risorse, che attraeva forze professionali da fuori: basti pensare a Daneri, Vietti, Gambacciani, Ciruzzi, Albini e l’elenco potrebbe continuare».

COMMENTA CON I LETTORI

Raccomandato da outbrain



La calzatura di lusso che unisce passato e futuro nel segno della qualità
Calzaturificio Arbiter



4% sul conto deposito. Tasso garantito per 5 anni. Apri conto illimity entro il 28/11/22.
Investi in modo sicuro
illimitybank.com



Risoni di lenticchie rosse sono gustosi e ricchi di proteine e fibre. Scopri la nuova ricetta!
felicia.it



Nuovo T-Roc R-Line con Tech Pack incluso. Oggi la tecnologia è per tutti.
Volkswagen



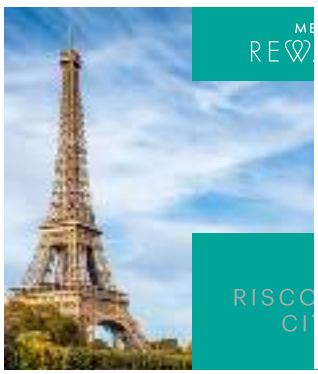


Itinerari e visite | Genova

Maledetti Architetti 2022: alla scoperta di Genova con visite guidate gratuite ed eventi

Da sabato 19 novembre a domenica 20 novembre 2022


CASTELLO MACKENZIE
© VISITGENOA.IT



Sabato 19 e domenica 20 novembre 2022 torna ***Maledetti Architetti***, un ciclo di visite guidate, eventi ed esplorazioni urbane gratuite che ha l'obiettivo di portare alla luce il patrimonio architettonico del novecento genovese. **Un weekend e otto location** a Genova per un racconto organico che - grazie a una squadra di cultori della materia,

Calendario
Date, orari e biglietti

CATEGORIE
- Concerti e Nightlife
- Teatro e Spettacoli
- Ristoranti e Sagre
- Mostre e Musei
- Bambini e Famiglia
- Shopping e Moda
- Cinema e TV
- Itinerari e Visite
- Sport e Fitness
- Libri e Incontri

Privacy

artisti e performer - porta alla luce peculiarità, segreti, bellezze, storie e storia di un vasto repertorio di edifici firmati da progettisti di prima grandezza. Ecco i **luoghi genovesi aperti** con gli orari delle **visite guidate gratuite** (in programma ci sono anche eventi all'interno dei siti):

- **Torre San Vincenzo**. Melchiorre Bega, Piero Gambacciani, Attilio Viziano (1964-69). Le visite hanno i seguenti orari: 10 - 11 - 12 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30. Punto di ritrovo: via San Vincenzo 2 (davanti all'ingresso).
- **Castello Mackenzie**. Gino Coppedé (1897-1902). Partenze navette da piazza Fontane Marose alle ore 9, 10.30, 12, 14, 15.30 e 17. Tempistica di massima: andata 20' - visita 40' - ritorno 20'.
- **Teatro Carlo Felice**. Aldo Rossi, Ignazio Gardella, Fabio Reinhart, Angelo Sibilla (1984-91). Le visite hanno i seguenti **orari**: ore 13 e 14 (solo sabato 19 novembre). Punto di ritrovo: Galleria Giuseppe Siri (presso la statua di Paganini).
- **Quartiere Ina-Casa "Villa Bernabò Brea"**. Luigi Carlo Daneri (1950-53). Partenze navette da De Ferrari alle ore 9, 10.30, 12, 14, 15.30 e 17. Tempistica di massima: andata 20' - visita 40' - ritorno 20'.
- **Palazzo Tursi-Albini**. Franco Albini, Franca Helg (1952-63). Le visite hanno i seguenti orari: 10 - 11 - 12 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30. Punto di ritrovo: Via Garibaldi 9 (davanti all'ingresso del Comune).
- **Palazzo Rosso - Appartamento Marcenaro**. Franco Albini, Franca Helg (1952-62). Le visite hanno i seguenti orari: 10 - 11 - 12 - 14.30 - 15.30 - 16.30 e 17.30. Punto di ritrovo: via Garibaldi 18 (nell'atrio del Museo).
- **Palazzo Siat - Già BPN**. Luigi Vietti (1959-60). Le visite hanno i seguenti orari: 10 - 11 - 12 - 14.30 - 15.30 - 16.30 e 17.30. Punto di ritrovo: via V Dicembre 3 (davanti all'ingresso).
- **Dipartimento di Economia**. Aldo Luigi Rizzo (1991-92). Le visite hanno i seguenti orari: 10 - 11 - 12 - 14.30 - 15.30 - 16.30 e 17.30. Punto di ritrovo: via Francesco Vivaldi (sotto all'archivolto).
- In programma anche i **tour**: Fronte de Porto; Genovacity: opera in tre atti; Promenade XX Settembre; qui possibilità di **prenotare le visite e il programma degi eventi collateriali**.

Il nome Maledetti Architetti, evento organizzato da Comune di Genova e Fondazione Ordine Architetti Genova, **prende scherzosamente spunto dal pamphlet di Tom Wolfe** e descrive bene l'approccio dei genovesi verso la produzione architettonica del ventesimo secolo: un rapporto spesso conflittuale, fatto di incomprensioni, insofferenza, polemiche e rancori. Una relazione difficile, un secolo di amore e odio, che è giunto il momento di conoscere e comprendere fino in fondo.In questa edizione.Quest'anno, oltre a confermare alcune mete particolarmente care ai Genovesi e accogliere l'entusiastica richiesta di adesione da parte di nuovi supporter, nella composizione del programma sono stati tenuti in debita considerazione alcuni avvenimenti di rilievo, quali il cinquantesimo anniversario della morte di Luigi Carlo Daneri, il trentennale della riqualificazione del Porto Antico per l'Expo, il venticinquesimo anniversario della morte di Aldo Rossi e la recente riapertura di Palazzo Rosso. **Tutte le informazioni sul sito Visit Genoa**.

Potrebbe interessarti anche:

Benessere e Salute
Attualità e Tendenze



Privacy





la voce di Genova.it
Notizie - Opinioni - Immagini



CHE TEMPO FA

ADESSO 14°C
VEN 18 11.9°C 16.9°C
SAB 19 9.1°C 13.3°C

@Datameteo.com

Martina PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

RUBRICHE

- A casa con l'Architetto
- Liguria: storia, leggenda e attualità
- #ILBELLOCISALVERÀ
- Stadio Aperto
- Genoa: la Voce del Cuore
- Samp: la Voce del Cuore
- Persone & Aziende: il mondo di AIDP
- Nautica
- Meraviglie e leggende di Genova
- Gen Z - il mondo dei giovani
- Dritto al punto... con la psicologa
- Fotogallery
- Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA



Cronaca
Manifestazioni contro il green pass, il prefetto: "Non ci sono motivi per modificare il percorso"



EVENTI | 16 novembre 2022, 13:19

Dopo il successo del 2021 torna Maledetti Architetti, la manifestazione per scoprire l'architettura del '900

Pierluigi Feltri (Fondazione Ordine degli architetti): "Una città che non è solo quella dei Rolli, ma anche di edifici che sono riferimenti per l'architettura novecentesca di tutta Italia"



Cart
Resist
espos
lacera

Mepri

Il 19 e 20 novembre avrà luogo Maledetti Architetti, la manifestazione volta a far conoscere l'architettura del '900 genovese, con 9 location, e numerose performance, conferenze e visite guidate.

Dopo il grande successo del 2021, Maledetti Architetti torna a contrapporre alla visione ormai consolidata di Genova come città di palazzi nobiliari antichi del Siglo de Oro, come città dei Rolli, una storia più recente, di palazzi moderni, di sperimentazione, di nuovi materiali, di







IN BREVE

mercoledì 16 novembre

Vi aspettiamo domenica 4 dicembre per srotolare la letterina a Babbo Natale più lunga del Mondo!
(h. 20:00)



Roberto Vecchioni visita la mostra "Rubens a Genova"
(h. 18:57)





Cronaca
Cucine da incubo in centro storico, la polizia chiude una rosticceria in via Gramsci



Politica
Il PD Genova incontra l'RSU di Fincantieri: prima tappa in viaggio nel mondo del lavoro

Leggi tutte le notizie

arditi progetti e infiammate polemiche, una città che si è evoluta tumultuosamente nel XIX secolo.



Ma forse non è contrapposizione, è più completamento di una visione. Così l'assessora Francesca Corso: “Penso che sia un'ottima occasione per discutere di quella che è l'architettura di questi **palazzi che magari vanno in maniera difforme rispetto al pensiero che Genova sia solo una città di palazzi antichi** come quelli dei Rolli , è importante far conoscere anche queste strutture”.

Le fa eco Pierluigi Feltri, per la Fondazione Ordine degli Architetti: “vogliamo far conoscere l'architettura e il lavoro degli architetti alla città e quale occasione migliore che organizzare insieme al Comune la visita a quelli che sono **gli edifici più importanti del '900 e capisaldi dell'architettura moderna a Genova ma riferimento per l'architettura di tutta Italia**? Da questo punto di vista riteniamo che sia interessante l'abbinamento anche ideale coi palazzi dei Rolli dove il Comune organizza un evento simile sui palazzi del 600 questo parallelo fa sì che l'architettura del '900 possa essere considerata dai cittadini altrettanto importante e **fa conoscere quelli che sono i fondamenti del nostro lavoro per quella che sarà la città del futuro** che parte da questi elementi e li trasforma secondo le nuove esigenze della vita”.

Il programma è molto denso, con quelli che son già dei classici e delle complete novità, come spiega il cultural manager Maurizio Gregorini: “Maledetti architetti secondo step prevede una parte di edifici che erano già stati messi in mostra lo scorso anno ma che hanno ottenuto tanto successo che abbiamo deciso di replicarli come il Carlo Felice e il McKenzie e alcune strutture che sono totalmente nuove dal punto di vista della nostra proposta come il grattacielo Siat progettato da Vietti che molti vedono tutti i giorni ma non si pongono l'interrogativo di cosa sia chi l'abbia progettato come sia all'interno, avremo anche la possibilità di visitare la parte esterna della facoltà di economia con tutta la parte della darsena che costituisce un pregiato esempio un conglomerato di architettura del 900 anche industriale e postindustriale insomma novità e cose viste l'anno scorso, ma **sarà questo lo stilema ricorrente della nostra proposta, alcuni classici e tutte le volte proposte innovative**”.

Programma

Venerdì 18 novembre - ore 18

Grattacielo “Matitone” (su invito)

(Skidmore, Owings and Merrill in collaborazione con gli architetti Mario Lanata e Andrea Messina. È stato ultimato nel 1992)

Sabato 19 e domenica 20 novembre

Sabato 19 novembre a Palazzo Ducale “Suoni di Liguria e Sardegna dedicati ad Arnaldo Bagnasco”
(h. 17:01)



Albano torna a Genova per presentare il Cannaneo, "un vino ricco di storia"
(h. 15:08)



La città e il mondo, migliorare la vita di cittadini e imprese con l’utilizzo della tecnologia intelligente: al via l'ottava edizione della Genova Smart Week (foto e video)
(h. 15:04)



Ultimi due eventi del festival le strade del suono, il primo sabato 19 dicembre al Teatro Sociale di Camogli
(h. 14:30)



Cogoleto, concerto di Natale degli Zena Singers a favore dell'associazione Pratozanino 2.0
(h. 14:27)



Dopo il successo del 2021 torna Maledetti Architetti, la manifestazione per scoprire l'architettura del '900
(h. 13:19)



Domenica 27 novembre torna l'attesissimo Campionato nazionale di Battuta al Coltello di Trinità nel cuneese, giunto alla nona edizione
(h. 13:15)



Riparte la settimana di “Tartufando” nel centro storico di Genova
(h. 12:58)



Leggi le ultime di: Eventi





Teatro Carlo Felice (SOLO SABATO)

Aldo Rossi, Ignazio Gardella, Fabio Reinhart, Angelo Sibilla (1984-91)

Il Palazzo Vietti – Proprietà SIAT

Luigi Vietti (1959)

La Facoltà di Economia re la Darsena

Aldo Luigi Rizzo (1991-92) e altri

Quartiere Ina Casa - Bernabò Brea

Luigi Carlo Daneri (1950-53)

Palazzo Tursi-Albini

Franco Albini, Franca Helg (1951-64)

Castello Mackenzie

Gino Coppedé (1897-1902)

Palazzo rosso – scala e appartamento Marcenaro Albini

Franco Albini (1954)

Ultimi due piani del grattacielo San Vincenzo in piazza Verdi a Brignole

Melchiorre Bega, Piero Gambacciani, Attilio Viziano (1964-69)

I TOUR GUIDATI A PIEDI

1 - Genova City: opera in tre atti

Come Ponticello, Piccapietra e Madre di Dio divennero piazza Dante, via XII Ottobre e il Centro dei Liguri: lo scopriremo nel corso di un tour attraverso i tre principali scenari del sogno novecentesco di dotare Genova di un nuovo centro urbano.

2 - Fronte del porto

Osservare Genova in tutte le sue varianti, le sue contraddizioni, le sue anime: lo specchio acqueo del porto vecchio e dell'avamporto sono particolarmente funzionali a questo scopo. Per questo ne abbiamo voluto approfittare per raccontare anche da un battello il Novecento genovese

3 - Promenade via XX Settembre

Ottocento metri per venti di rettilineo dal centro alla periferia, da ovest verso est; una nuova direttrice viaria funzionale al crescente traffico ma anche una colossale operazione immobiliare a discapito di rioni popolari in aree centrali; un grande laboratorio per sperimentare nuove tecniche costruttive ma anche l'occasione per la borghesia rampante genovese di autocelebrarsi con una Via Aurea del Ventesimo secolo.

LE MOSTRE E GLI INCONTRI

Al DOCSAI:

Un Daneri mancato

La vicenda del Palazzo dell'Arte, un sogno rincorso invano dal Comune di Genova per mezzo secolo, vista soprattutto attraverso il suo capitolo finale: i progetti di Luigi Carlo Daneri prima presentati insieme a Luciano Grossi Bianchi e Giulio Zappa in occasione del concorso del 1955 e poi rielaborati per la proposta definitiva in collaborazione con Franco Albini e Franca Helg.

Buon non-trentennale, Cono di Portman

Fu l'altra faccia del processo di riqualificazione del porto antico: una proposta dirompente presentata in pompa magna il 12 ottobre 1988 a Palazzo San Giorgio e destinata a infiammare il dibattito pubblico nei successivi sei mesi, per poi scemare gradualmente ed essere archiviata una volta per tutte con la delibera quadro del primo marzo 1990.

Stiamo parlando del "Cono di Portman", progetto mastodontico che, per quanto verosimilmente insostenibile sotto svariati punti di vista, a decenni di distanza è ancora capace di un certo ambiguo fascino.

Fondazione Labò ricorderà questa vicenda in compagnia di alcuni testimoni dell'epoca.

Al Circolo ricreativo CAP, via Albertazzi 3r

Sabato 19 novembre h 15

Pianta analoga di Genova - Presentazione e dibattito

Questa pianta – ideata e disegnata da Francesco Bacci, Valter Scelsi e Ayla Schiappacasse – è la rappresentazione, come si conviene approssimata, parziale, ridotta e simbolica, della città di Genova sul piano di un foglio di carta.

Sovrapposte al disegno dell'esistente, compaiono in tratto rosso le architetture scomparse, e in tratto azzurro le architetture progettate e mai costruite. Così, questa pianta è fatta anche di quello che non vediamo: la città che immaginiamo sia stata e quella che sarebbe potuta esistere, se le cose fossero andate diversamente. In questo senso, la pianta è un atto di fiducia verso un racconto scritto sulla carta, un racconto che ognuno si porta dietro e che non ha finale.

Incontro presso la sede di Villa Montallegro in Torre San Vincenzo, Via San Vincenzo 2

sabato 19 novembre h 19

La Wolfsoniana per Maledetti Architetti l'altra modernità di Giuseppe Crosa di Vergagni

Nonostante la sua ricca e complessa produzione architettonica sia stata accompagnata da significativi riconoscimenti istituzionali e da un'importante rete di committenze private, l'attività di Giuseppe Crosa di Vergagni (Belluno 1886 – Genova 1968) è stata spesso considerata come l'emblematica espressione di un'attitudine progettuale incline a proporre rielaborazioni stilistiche di matrice settecentesca e neoclassica. I più recenti inquadramenti critici sulle vicende architettoniche italiane del Novecento ci aiutano adesso, tuttavia, a riconoscere in Crosa l'autore di

alcuni tra i più celebri edifici realizzati nell'ambito della trasformazione urbanistica di Genova della prima metà del Novecento e a inquadrarne l'esperienza nell'alveo di una composita, ma radicata area di ricerca, di cui fecero parte, tra gli altri, Marcello Piacentini e Vincenzo Fasolo. Questa attitudine appare evidente sia nell'originale declinazione vernacolare dell'impianto neogotico della palazzina dello Yacht Club di Genova (1928-1929), sia nella mediazione linguistica tra istanze déco e razionaliste, sperimentata nelle soluzioni architettoniche del palazzo dell'ILVA (1929-1930) e del palazzo Terzano (1937-1938).

Opere esposte presso casa Luzzati, Palazzo Ducale. Ingresso libero h 10 - 19.

1992 Piano per Genova

Si ricorda infine che è in corso di svolgimento la mostra "1992 Piano per Genova", a cura di Antonio Lavarello ed Emanuele Piccardo. Questa iniziativa rivela, a trent'anni di distanza, il backstage del progetto di riqualificazione del Porto Antico firmato da Renzo Piano. L'architetto genovese e l'amministrazione guidata da Fulvio Cerofolini ebbero l'intuizione di utilizzare le risorse destinate ad un evento effimero come Expo '92 per una riconfigurazione permanente del porto vecchio, trasformando così radicalmente il rapporto tra la città e il mare. Tra i materiali in esposizione i disegni di una delle prime versioni del progetto e una selezione di fotografie di cantiere.

La mostra è in via Sestri 46, presso lo store Giglio Bagnara ed è visitabile gratuitamente negli orari di apertura del negozio.





Federico De Salvo

Segui il nostro giornale anche su **Telegram**!
Ricevi tutti gli aggiornamenti in tempo reale iscrivendoti gratuitamente.
UNISCITI

Contenuti sponsorizzati


Con una donazione alla Lega del Filo d'Oro aiuti i bambini sordoci...
Lega del Filo d'Oro


300GB in 4G+ a 8,99€ al mese e un bonus se usi meno di 100GB
Postepay

Sponsorizzato da

GENOVAQUOTIDIANA



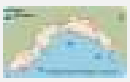
Cosa fare a Genova Cultura

MALEDETTI ARCHITETTI, ATTO II. GENOVA E L'ARCHITETTURA DEL '900: UN SECOLO DI AMORE E ODIO

16 NOVEMBRE 2022

MOSTRE, INCONTRI E VISITE GUIDATE A PIEDI: DA VENERDÌ 18 A DOMENICA 20 NOVEMBRE TORNA L'EVENTO ORGANIZZATO DAL COMUNE E DA FONDAZIONE ORDINE ARCHITETTI DI GENOVA CON L'OBIETTIVO DI RACCONTARE LA NOSTRA CITTÀ ATTRAVERSO UNO SGUARDO TRA GLI EDIFICI PIÙ ICONICI DEL '900

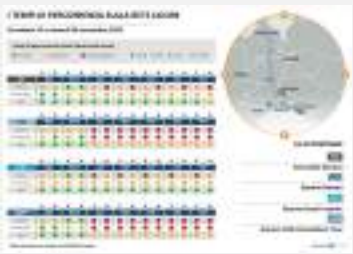
PREVISIONI METEO



METEO ARPAL: TEMPORALI IN ESAURIMENTO IN MATTINATA E AMPIE SCHIARITE

16 NOVEMBRE 2022

TEMPI DI PERCORRENZA AUTOSTRADE





COSA FARE A GENOVA E DINTORNI



MALEDETTI ARCHITETTI, ATTO II. GENOVA E L'ARCHITETTURA DEL '900: UN SECOLO DI AMORE E ODIO

16 NOVEMBRE 2022



Genova è nota soprattutto per la sua monumentalità – dai Palazzi dei Rolli, alle chiese barocche, alla particolarità del centro storico – mentre sono meno conosciute le numerose testimonianze che i principali architetti italiani hanno lasciato sul tessuto urbanistico della nostra città.

Maledetti Architetti si pone appunto l'obiettivo di mettere in luce gli edifici novecenteschi di altissimo pregio, che hanno reso inconfondibile il panorama e lo skyline genovese più recente e lo fa con l'ausilio di filmati monografici, visite guidate gratuite e mostre, che costituiscono una sorta di mappa ideale delle più pregiate architetture del secolo scorso. Tutto il materiale realizzato sarà disponibile sui canali web e social del Comune di Genova.





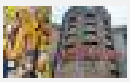


«Anche quest'anno la Fondazione Ordine Architetti di Genova – sottolinea il presidente **Pierluigi Feltri** – ha deciso di collaborare con il Comune di Genova all'organizzazione di 'Maledetti Architetti', un'esplorazione nella città del Novecento accompagnata da guide d'eccezione, architetti professionisti e ricercatori universitari, ma anche un pretesto per conoscere, apprezzare e, in un certo senso, vivere alcuni dei capolavori di quell'architettura che oggi è il fondamento del nostro modo di lavorare e il punto di partenza per l'evoluzione dell'abitare nella città che verrà».



NEL CENTRO STORICO TORNA "TARTUFANDO". TUTTO IL PROGRAM DELLA MANIFESTAZIONE

16 NOVEMBRE 2022



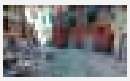
CRITICAL WINE AL BURIDDA. DALLE 13 ALLE 19 PER SCOPRIRE LE PICCOLE REALTÀ CONTADINE CHE CERCANO FORME SOSTENIBILI PER LA CURA DELLA VIGNA

13 NOVEMBRE 2022



VISITE ALLA CITTADELLA SOTTERRANEA DI CAMPI E AL PONTE MONUMENTALE CON IL CENTRO STUDI SOTTERRANEI

12 NOVEMBRE 2022



DOMENICA 13 NOVEMBRE "AUTUMN MARKET" IN PIAZZA VALORIA

11 NOVEMBRE 2022



GIOVEDÌ CONVEGNO SU MAZZINI. TRA I RELATORI PAOLO MIELI E IL PROFESSOR FULVIO CONTI

8 NOVEMBRE 2022

SERVIZIO E INFORMAZIONI



OGGI, 15 NOVEMBRE, SCATTA L'OBBLIGO DI CATENE A BORDO SU ALCUNE STRADE E AUTOSTRADE. ECCO QUALI

15 NOVEMBRE 2022



DA MERCOLEDÌ 9 NOVEMBRE L'ECOCOMPATTATORE SITUATO PRESO STAZIONE METRO BRIN DI GENOVA CERTOSA SARÀ ATTIVO IN VIA ROSSINI A RIVAROLO

8 NOVEMBRE 2022



Sulla homepage di GenovaQuotidiana, uno spazio gratuito a rotazione ogni due settimane per le associazioni di volontariato. Clicca qui per sapere come ottenerlo.



«Un percorso di visite guidate e di eventi che si articola sulle nove location più rappresentative dell'architettura genovese del ventesimo secolo, ovvero una corrente rivoluzionaria controversa e non compresa per anni – commenta l'assessore al Marketing territoriale **Francesca Corso** – *Maledetti Architetti*, quest'anno alla sua seconda edizione, è nato proprio per ristabilire un rapporto tra la nostra città e l'architettura del suo tempo, per raccontare una Genova contemporanea, meno conosciuta ma di grande valore architettonico».

IL PROGRAMMA

(con eventi artistici connessi alle location)

Venerdì 18 novembre – ore 18

Grattacielo "Matitone" (su invito)

(*Skidmore, Owings and Merrill in collaborazione con gli architetti Mario Lanata e Andrea Messina. È stato ultimato nel 1992)*

Sabato 19 e domenica 20 novembre

Teatro Carlo Felice (SOLO SABATO)

Aldo Rossi, Ignazio Gardella, Fabio Reinhart, Angelo Sibilla (1984-91)

Il Palazzo Vietti – Proprietà SIAT

Luigi Vietti (1959)

La Facoltà di Economia re la Darsena

Aldo Luigi Rizzo (1991-92) e altri

Quartiere Ina Casa – Bernabò Brea

Luigi Carlo Daneri (1950-53)

Palazzo Tursi-Albini

Franco Albini, Franca Helg (1951-64)

Castello Mackenzie

Gino Coppedé (1897-1902)

Palazzo rosso – scala e appartamento Marcenaro

Albini

(Franco Albini – 1954)

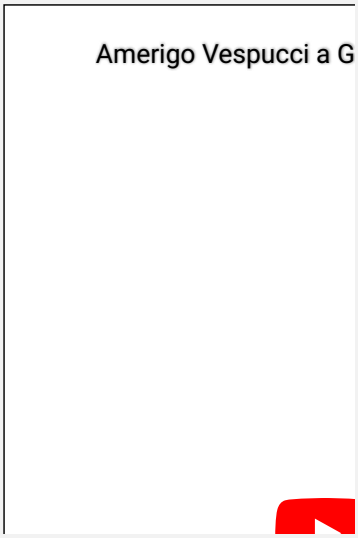
Ultimi due piani del grattacielo San Vincenzo in piazza Verdi a Brignole





LE FRECCE TRICOLORI SORVOLANO GENOVA

LA NAVE VESPUCCI A GENOVA



Melchiorre Bega, Piero Gambacciani, Attilio Viziano (1964-69)

I TOUR GUIDATI A PIEDI

1 – Genova City: opera in tre atti

Come Ponticello, Piccapietra e Madre di Dio divennero piazza Dante, via XII Ottobre e il Centro dei Liguri: lo scopriremo nel corso di un tour attraverso i tre principali scenari del sogno novecentesco di dotare Genova di un nuovo centro urbano.

2 – Fronte del porto

Osservare Genova in tutte le sue varianti, le sue contraddizioni, le sue anime: lo specchio acqueo del porto vecchio e dell'avamporto sono particolarmente funzionali a questo scopo. Per questo ne abbiamo voluto approfittare per raccontare anche da un battello il Novecento genovese

3 – Promenade via XX Settembre

Ottocento metri per venti di rettilineo dal centro alla periferia, da ovest verso est; una nuova direttrice viaria funzionale al crescente traffico ma anche una colossale operazione immobiliare a discapito di rioni popolari in aree centrali; un grande laboratorio per sperimentare nuove tecniche costruttive ma anche l'occasione per la borghesia rampante genovese di autocelebrarsi con una Via Aurea del Ventesimo secolo.

LE MOSTRE E GLI INCONTRI

Al DOCSAI:

Un Daneri mancato

La vicenda del Palazzo dell'Arte, un sogno rincorso invano dal Comune di Genova per mezzo secolo, vista soprattutto attraverso il suo capitolo finale: i progetti di Luigi Carlo Daneri prima presentati insieme a Luciano Grossi Bianchi e Giulio Zappa in occasione del concorso del 1955 e poi rielaborati per la proposta definitiva in collaborazione con Franco Albini e Franca Helg.

Buon non-trentennale, Cono di Portman

Fu l'altra faccia del processo di riqualificazione del porto antico: una proposta dirompente presentata in pompa magna il 12 ottobre 1988 a Palazzo San Giorgio e destinata a infiammare il dibattito pubblico nei successivi sei mesi, per poi scemare gradualmente ed essere archiviata una volta per tutte con la delibera quadro del primo marzo 1990.

Stiamo parlando del "Cono di Portman", progetto mastodontico che, per quanto verosimilmente insostenibile sotto svariati punti di vista, a decenni di distanza è ancora capace di un certo ambiguo fascino.

Fondazione Labò ricorderà questa vicenda in compagnia di alcuni testimoni dell'epoca.

Al Circolo ricreativo CAP, via Albertazzi 3r

Sabato 19 novembre h 15

Pianta analoga di Genova – Presentazione e dibattito

Questa pianta – ideata e disegnata da Francesco Bacci, Valter Scelsi e Ayla Schiappacasse – è la rappresentazione, come si conviene approssimata, parziale, ridotta e simbolica, della città di Genova sul piano di un foglio di carta.

Sovrapposte al disegno dell'esistente, compaiono in tratto rosso le architetture scomparse, e in tratto azzurro le architetture progettate e mai costruite. Così, questa pianta è fatta anche di quello che non vediamo: la città che immaginiamo sia stata e quella che sarebbe potuta esistere, se le cose fossero andate diversamente. In questo senso, la pianta è un atto di fiducia verso un racconto scritto sulla carta, un racconto che ognuno si porta dietro e che non ha finale.

Incontro presso la sede di Villa Montallegro in Torre San Vincenzo.

Via San Vincenzo 2

sabato 19 novembre h 19

La Wolfsoniana per Maledetti Architetti l'altra modernità di Giuseppe Crosa di Vergagni

Nonostante la sua ricca e complessa produzione architettonica sia stata accompagnata da significativi riconoscimenti istituzionali e da un'importante rete di committenze private, l'attività di Giuseppe Crosa di Vergagni (Belluno 1886 – Genova 1968) è stata spesso considerata come l'emblematica espressione di un'attitudine progettuale incline a proporre rielaborazioni stilistiche di matrice settecentesca e neoclassica. I più recenti inquadramenti critici sulle vicende architettoniche italiane del Novecento ci aiutano adesso, tuttavia, a riconoscere in Crosa l'autore di alcuni tra i più celebri edifici realizzati nell'ambito della trasformazione urbanistica di Genova della prima metà del Novecento e a inquadrarne l'esperienza nell'alveo di una composita, ma radicata area di ricerca, di cui fecero parte, tra gli altri, Marcello Piacentini e Vincenzo Fasolo. Questa attitudine appare evidente sia nell'originale declinazione vernacolare dell'impianto neogotico della palazzina dello Yacht Club di Genova (1928-1929), sia nella mediazione linguistica tra istanze déco e razionaliste, sperimentata nelle soluzioni architettoniche del palazzo dell'ILVA (1929-1930) e del palazzo Terzano (1937-1938).

Opere esposte presso casa Luzzati, Palazzo Ducale. Ingresso libero h 10 – 19.

1992 Piano per Genova

È in corso di svolgimento la mostra "1992 Piano per Genova", a cura di Antonio Lavarello ed Emanuele Piccardo. Questa iniziativa rivela, a trent'anni di distanza, il backstage del progetto di riqualificazione del Porto Antico firmato da Renzo Piano. L'architetto genovese e l'amministrazione guidata da Fulvio Cerofolini ebbero l'intuizione di utilizzare le risorse destinate ad un evento effimero come Expo '92 per una riconfigurazione permanente del porto vecchio, trasformando così radicalmente il rapporto tra la città e il mare. Tra i materiali in esposizione i disegni di una delle prime versioni del progetto e una selezione di fotografie di cantiere.

La mostra è in via Sestri 46, presso lo store Giglio Bagnara ed è visitabile gratuitamente negli orari di apertura del negozio.

Direzione scientifica: Jacopo Baccani (architetto e studioso)

Partner evento: Fondazione Ordine Architetti di Genova

Sponsor: EdiliziAcrobatica

Programma dettagliato su https://www.visitgenoa.it/maledetti-architetti/

Prenotazione delle visite gratuite www.happyticket.it

«



Nel centro storico torna "Tartufando". Tutto il programma della manifestazione

»



Amt, abbonamento under 26 a 300 euro per viaggiare sulla rete cittadina ed extraurbana

-20% sulle Aveda

Non aspettare, non perdere l'occasione - acquista Aveda in sconto

Sostieni arte.go.it
arte.go
fai una donazione con PayPal



Metti in evidenza il tuo Evento!

Cerca...

Trova le Mostre e gli Eventi nella tua Città | Segnala il tuo Evento

Maledetti Architetti – Atto II. Genova e l’architettura del ‘900: un secolo di amore e odio

Venerdì 18 Novembre 2022 - Domenica 20 Novembre 2022

Beautech Cosmetici

Trattamenti Viso Efficaci

Apri



Il pensiero tragico moderno e l’illusione del tempo. Intervista a Wainer Vaccari



“Fotografo il mondo per ritrovare me stesso”. Intervista a Gian Paolo Barbieri.



“Ehi, Mark vuoi provare un po’ di Snow Crash?” La tentazione del Metaverso



sede: **Varie Sedi (Genova).**

Genova è nota soprattutto per la sua monumentalità – dai Palazzi dei Rolli, alle chiese barocche, alla particolarità del centro storico – mentre sono meno conosciute le numerose testimonianze che i principali architetti italiani hanno lasciato sul tessuto urbanistico della nostra città.

Maledetti Architetti si pone appunto l'obiettivo di mettere in luce gli edifici novecenteschi di altissimo pregio, che hanno reso inconfondibile il panorama e lo skyline genovese più recente e lo fa con l'ausilio di filmati monografici, visite guidate gratuite e mostre, che costituiscono una sorta di mappa ideale delle più pregiate architetture del secolo scorso.
Tutto il materiale realizzato sarà disponibile sui canali web e social del Comune di Genova.

PROGRAMMA
(con eventi artistici connessi alle sedi)

Venerdì 18 novembre – ore 18

Grattacielo "Matitone" (su invito)
(Skidmore, Owings and Merrill in collaborazione con gli architetti Mario Lanata e Andrea Messina. È stato ultimato nel 1992)
Sabato 19 e domenica 20 novembre
Teatro Carlo Felice (solo sabato)
Aldo Rossi, Ignazio Gardella, Fabio Reinhart, Angelo Sibilla (1984-91)
Il Palazzo Vietti – Proprietà SIAT
Luigi Vietti (1959)
La Facoltà di Economia re la Darsena
Aldo Luigi Rizzo (1991-92) e altri
Quartiere Ina Casa – Bernabò Brea
Luigi Carlo Daneri (1950-53)
Palazzo Tursi-Albini
Franco Albini, Franca Helg (1951-64)
Castello Mackenzie
Gino Coppedé (1897-1902)



David LaChapelle, l'artista che crede nei miracoli. Intervista a Denis Curti



Genki e Metaverso dialogano in mostra allo Spazio Thetis di Venezia



Intervista a Jacq, il pittore dei volti astratti



La Maschera del Tempo: la Storia, gli Spettacoli, il Presente e il Futuro del Teatro Verde. Intervista a Ennio Bianco



Klimt e il Novecento: il declino dorato di un secolo sospeso

Palazzo rosso – scala e appartamento Marcenaro Albini
(Franco Albini – 1954)
Ultimi due piani del grattacielo San Vincenzo in piazza Verdi a Brignole
Melchiorre Bega, Piero Gambacciani, Attilio Viziano (1964-69)

I TOUR GUIDATI A PIEDI
1 – **Genova City: opera in tre atti**
Come Ponticello, Piccapietra e Madre di Dio divennero piazza Dante, via XII Ottobre e il Centro dei Liguri: lo scopriremo nel corso di un tour attraverso i tre principali scenari del sogno novecentesco di dotare Genova di un nuovo centro urbano.
2 – **Fronte del porto**
Osservare Genova in tutte le sue varianti, le sue contraddizioni, le sue anime: lo specchio acqueo del porto vecchio e dell'avamporto sono particolarmente funzionali a questo scopo. Per questo ne abbiamo voluto approfittare per raccontare anche da un battello il Novecento genovese
3 – **Promenade via XX Settembre**
Ottocento metri per venti di rettilineo dal centro alla periferia, da ovest verso est; una nuova direttrice viaria funzionale al crescente traffico ma anche una colossale operazione immobiliare a discapito di rioni popolari in aree centrali; un grande laboratorio per sperimentare nuove tecniche costruttive ma anche l'occasione per la borghesia rampante genovese di autocelebrarsi con una Via Aurea del Ventesimo secolo.

LE MOSTRE E GLI INCONTRI

Al DOCSAI:
Un Daneri mancato
La vicenda del Palazzo dell'Arte, un sogno rincorso invano dal Comune di Genova per mezzo secolo, vista soprattutto attraverso il suo capitolo finale: i progetti di Luigi Carlo Daneri prima presentati insieme a Luciano Grossi Bianchi e Giulio Zappa in occasione del concorso del 1955 e poi rielaborati per la proposta definitiva in collaborazione con Franco Albini e Franca Helg.

Buon non-trentennale, Cono di Portman
Fu l'altra faccia del processo di riqualificazione del porto antico: una proposta dirompente presentata in pompa magna il 12 ottobre 1988 a Palazzo San Giorgio e destinata a infiammare il dibattito pubblico nei successivi sei mesi, per poi scemare gradualmente ed essere archiviata una volta per tutte con la delibera quadro del primo marzo 1990.
Stiamo parlando del "Cono di Portman", progetto mastodontico che, per quanto verosimilmente insostenibile sotto svariati punti di vista, a decenni di distanza è ancora capace di un certo ambiguo fascino.
Fondazione Labò ricorderà questa vicenda in compagnia di alcuni testimoni dell'epoca.

Al Circolo ricreativo CAP, via Albertazzi 3r
Sabato 19 novembre ore 15
Pianta analoga di Genova – Presentazione e dibattito
Questa pianta – ideata e disegnata da Francesco Bacci, Valter Scelsi e Ayla Schiappacasse – è la rappresentazione, come si conviene approssimata, parziale, ridotta e simbolica, della città di Genova sul piano di un foglio di carta.
Sovrapposte al disegno dell'esistente, compaiono in tratto rosso le architetture scomparse, e in tratto azzurro le architetture progettate e mai costruite. Così, questa pianta è fatta anche di quello che non vediamo: la città che immaginiamo sia stata e quella che sarebbe potuta esistere, se le cose fossero andate diversamente. In questo senso, la pianta è un atto di fiducia verso un racconto scritto sulla carta, un racconto che ognuno si porta dietro e che non ha finale.

Incontro presso la sede di Villa Montallegro in Torre San Vincenzo.
Via San Vincenzo 2
sabato 19 novembre ore 19
La Wolfsoniana per Maledetti Architetti l'altra modernità di Giuseppe Crosa di Vergagni







ARTE.GO.SHOP

Robert Capa nella storia. Ediz. illustrata

Cantine storiche d'Italia. Un viaggio tra architettura ed enologia. Ediz. illustrata

Come l'arte può cambiare la tua vita. Ediz. illustrata

Una nuova storia dell'arte. Dall'antichità ad oggi

"Compiti per casa" di Bohumil Hrabal



I NOSTRI SOCIAL

Nonostante la sua ricca e complessa produzione architettonica sia stata accompagnata da significativi riconoscimenti istituzionali e da un'importante rete di committenze private, l'attività di Giuseppe Crosa di Vergagni (Belluno 1886 – Genova 1968) è stata spesso considerata come l'emblematica espressione di un'attitudine progettuale incline a proporre rielaborazioni stilistiche di matrice settecentesca e neoclassica. I più recenti inquadramenti critici sulle vicende architettoniche italiane del Novecento ci aiutano adesso, tuttavia, a riconoscere in Crosa l'autore di alcuni tra i più celebri edifici realizzati nell'ambito della trasformazione urbanistica di Genova della prima metà del Novecento e a inquadrarne l'esperienza nell'alveo di una composita, ma radicata area di ricerca, di cui fecero parte, tra gli altri, Marcello Piacentini e Vincenzo Fasolo. Questa attitudine appare evidente sia nell'originale declinazione vernacolare dell'impianto neogotico della palazzina dello Yacht Club di Genova (1928-1929), sia nella mediazione linguistica tra istanze déco e razionaliste, sperimentata nelle soluzioni architettoniche del palazzo dell'ILVA (1929-1930) e del palazzo Terzano (1937-1938).

Opere esposte presso casa Luzzati, Palazzo Ducale. Ingresso libero ore 10 – 19.

1992 Piano per Genova

Si ricorda infine che è in corso di svolgimento la mostra "1992 Piano per Genova", a cura di Antonio Lavarello ed Emanuele Piccardo. Questa iniziativa rivela, a trent'anni di distanza, il backstage del progetto di riqualificazione del Porto Antico firmato da Renzo Piano. L'architetto genovese e l'amministrazione guidata da Fulvio Cerofolini ebbero l'intuizione di utilizzare le risorse destinate ad un evento effimero come Expo '92 per una riconfigurazione permanente del porto vecchio, trasformando così radicalmente il rapporto tra la città e il mare. Tra i materiali in esposizione i disegni di una delle prime versioni del progetto e una selezione di fotografie di cantiere.

La mostra è in via Sestri 46, presso lo store Giglio Bagnara ed è visitabile gratuitamente negli orari di apertura del negozio.

Direzione scientifica: Jacopo Baccani (architetto e studioso)

Evento organizzato dal Comune e da Fondazione Ordine Architetti di Genova

Informazioni

visitgenoa.it/maledetti-architetti

Immagine in evidenza

Castello Mackenzie – Gino Coppedé (1897-1902)

Add to calendar

Dettagli

Inizio:

Venerdì 18 Novembre 2022 (2022-11-18)

Fine:

Domenica 20 Novembre 2022 (2022-11-20)

Categoria Evento:

Altri Eventi

Tag Evento:

Architettura, Genova, Incontro, Mostra, Visita Guidata

Luogo

VARIE SEDI – GENOVA

Genova, 16121 Italia

Giovedì 17 novembre 2022

Il Secolo XIX

DA DOMANI A DOMENICA

L'architettura del '900 tra visite, filmati e mostre

Raccontare Genova attraverso gli edifici più iconici del '900 è l'obiettivo di "MaledettiArchitetti". Da domani a domenica l'evento organizzato da Comune e Fondazione Ordine Architetti di Genova propone un itinerario tra gli edifici che hanno reso inconfondibile lo skyline genovese. Filmati, visite guidate, anche in battello, performance e mostre per conoscere: "Matitone", Carlo Felice, Palazzo Vietti, la Facoltà di Economia in Darsena, Castello Mackenzie, i Palazzi Rosso e Tursi, il quartiere Bernabò Brea. «A Genova hanno lavorato i maggiori architetti italiani, lasciando tracce indimenticabili nella nostra storia» dice Maurizio Gregorini, cultural manager e organizzatore dell' evento. Il presidente della Fondazione Ordine Architetti di Genova Pierluigi Feltri sottolinea: «L'iniziativa è un pretesto per conoscere alcuni dei capolavori di quell'architettura fondamento del nostro modo di lavorare e punto di partenza per l'evoluzione dell'abitare nella città che verrà». Pochissimi i posti rimasti, prenotazioni www.visitgenoa.it/maledetti-architetti—



Il Teatro Carlo Felice

A Genova torna Maledetti Architetti: la città e l’architettura del ‘900, un secolo di amore e odio, con edifici aperti e novità (R. Bobbio)

Di **redazione genova** - 18/11/2022



Maledetti Architetti è un ciclo di visite guidate, eventi ed esplorazioni urbane gratuite che, dopo il clamoroso successo del 2021, Sabato 19 e Domenica 20 pv. porterà alla luce il patrimonio architettonico del novecento genovese. Un weekend e otto location per un racconto organico che, grazie a una squadra di cultori della materia artisti e performer, porterà alla luce peculiarità, segreti, bellezze, storie e storia di un vasto repertorio di edifici firmati da progettisti di prima grandezza.



Il nome di questo evento, organizzato dal Cultural manager Maurizio Gregorini per il Comune di Genova e Fondazione Ordine Architetti Genova, prende spunto dal pamphlet di Tom Wolfe e descrive bene l'approccio dei genovesi verso la produzione architettonica del ventesimo secolo: un rapporto spesso conflittuale, fatto di incomprensioni, insofferenza, polemiche e rancori, una relazione difficile, un secolo di amore e odio, che è giunto il momento di conoscere e comprendere fino in fondo. Maledetti Architetti si pone appunto l'obiettivo di mettere in luce gli edifici novecenteschi di altissimo pregio, che hanno reso inconfondibile il panorama e lo skyline genovese più recente e lo fa con l'ausilio di filmati monografici, visite guidate gratuite, performance artistiche e mostre, che costituiscono una sorta di mappa ideale delle più pregiate architetture del secolo scorso.

Genova è nota soprattutto per la sua monumentalità, dai Palazzi dei Rolli alle chiese barocche, passando per la particolarità del centro storico. Meno conosciute sono le numerose testimonianze che i principali architetti italiani hanno lasciato sul tessuto urbanistico del capoluogo ligure. Genova, insieme a Milano, è la città italiana con maggiori testimonianze storico-architettoniche del '900. Nel capoluogo ligure hanno lavorato i maggiori architetti italiani, lasciando tracce indimenticabili e fondamentali delle loro opere e della storia dell'architettura italiana.

Quest'anno, oltre a confermare alcune mete particolarmente care ai Genovesi e accogliere l'entusiastica richiesta di adesione da parte di nuovi supporter, nella composizione del programma sono stati tenuti in debita considerazione alcuni avvenimenti di rilievo, quali il cinquantesimo anniversario della morte di Luigi Carlo Daneri, il trentennale della riqualificazione del Porto Antico per l'Expo, il venticinquesimo anniversario della morte di Aldo Rossi e la riapertura di Palazzo Rosso. Sono otto le location da visitare e esaminare: Castello Mackenzie, Quartiere INA, Casa Bernabò Brea", Palazzo Tursi-AlbiniPalazzo Rosso – Appartamento Marcenaro; Palazzo Siat; Torre San Vincenzo; Teatro Carlo Felice; Dipartimento di Economia – Università di Genova.

Sono proposti tre eventi collaterali:

La Wolfsoniana per "Maledetti Architetti" e l'altra modernità di Giuseppe Crosa di Vergagni a cura di Matteo Fochessati e Anna Vyazemtseva. Opere esposte presso casa Luzzati al piano terra del Palazzo Ducale.

"Un Daneri mancato" a cura del DocSAI, un insieme di elaborati suggestivi, custoditi presso il DocSAI (Circolo CAP di via Albertazzi), che saranno visionabili durante le visite guidate a cura di Andreana Serra e Buon non-Trentennale, Cono di Portman a cura di Fondazione Labò che è l'altra faccia del processo di riqualificazione del Porto Antico: una proposta dirompente presentata in pompa magna il 12 ottobre 1988 a Palazzo San Giorgio e destinata a infiammare il dibattito pubblico nei successivi sei mesi, per poi scemare gradualmente ed essere archiviata. Fondazione Labò ricorderà questa vicenda in compagnia di alcuni testimoni dell'epoca.

Altre interessanti proposte, la Pianta analoga di Genova, con presentazione e dibattito a Torre San Vincenzo, ideata e disegnata da Francesco Bacci, Valter Scelsi e Ayla Schiappacasse, rappresentazione, come si conviene approssimata, parziale, ridotta e simbolica, della città di Genova sul piano di un foglio di carta.

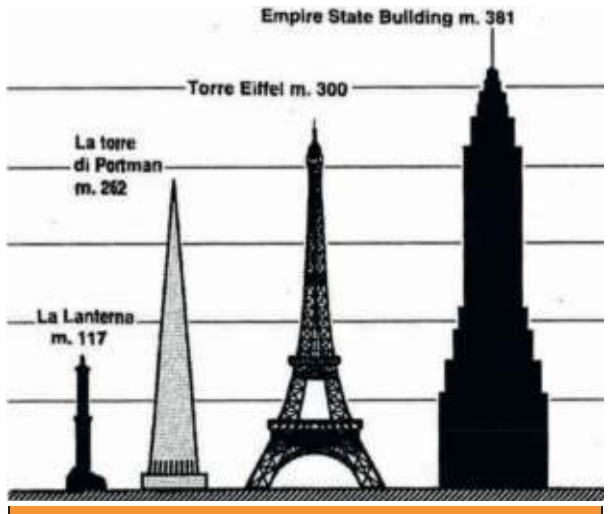
La visita guidata al ventre del Ponte Monumentale a cura di CSS – Centro Studi Sotterranei i cui esperti, guidati dal poliedrico Architetto Saj, accompagneranno attraverso un tombino, un cunicolo tecnologico e poi ancora un pozzetto, calandovi in questo particolare mondo sotterraneo dove vi muoverete sull'estradosso dell'imponente arcata strutturale del Ponte. Arriverete infine nell'imponente salone dove si ergono ancora intatte, sotto la carreggiata stradale di Corso Andrea Podestà, per 20 metri di altezza, le mura della sesta cinta fortificata della città di Genova, voluta da Andrea Doria nel 1536.

La mostra "1992 Piano per Genova", a cura di Antonio Lavarello ed Emanuele Piccardo. Questa iniziativa rivela, a trent'anni di distanza, il backstage del progetto di riqualificazione del Porto Antico firmato da Renzo Piano. La mostra è in Via Sestri, 46, presso lo store Giglio Bagnara, ed è visitabile gratuitamente negli orari di apertura del negozio.

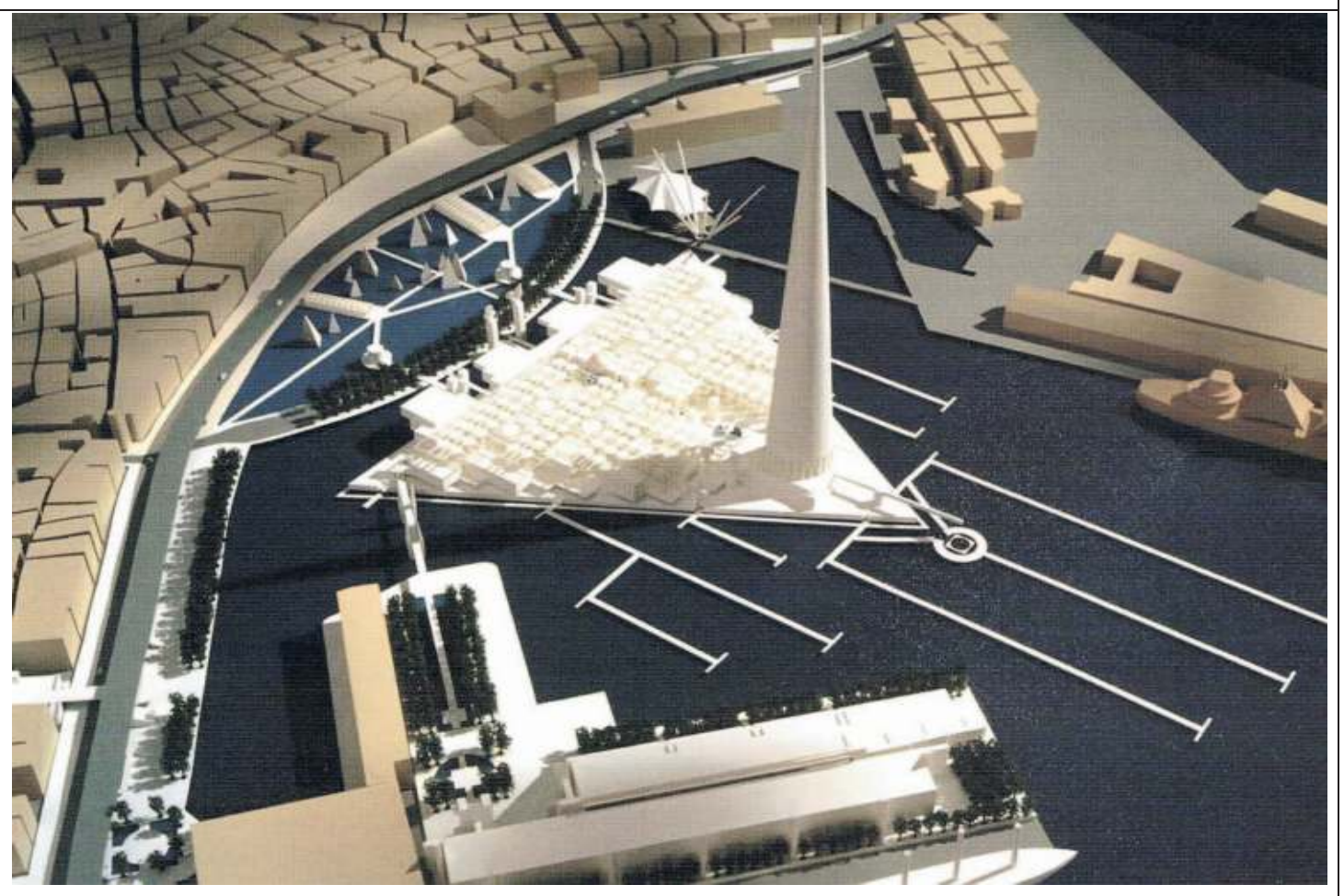
Un'esplorazione nella città del Novecento accompagnata da guide d'eccezione, architetti professionisti e ricercatori universitari, ma anche un pretesto per conoscere, apprezzare e, in un certo senso, vivere alcuni dei capolavori di quell'architettura che oggi il fondamento del nostro modo di lavorare e il punto di partenza per l'evoluzione dell'abitare nella città che verrà.

Roberto Bobbio

La rassegna della Fondazione dell'Ordine degli Architetti racconta uno dei progetti più discutibili e più discussi



I disegni
Sopra il Cono di Portman paragonato ad altri edifici storici e l'impatto che avrebbe potuto avere sulla città, a destra un rendering del progetto visto dall'alto, si celebra il non trentennale dell'idea



Il non trentennale

Il Cono di Portman la provocazione entra nella storia

di **Matteo Macor**

Che sia passato alla storia per un disastro scampato, o valga ancora come lezione per il futuro, trent'anni dopo la rinascita dei suoi moli vecchi Genova si ritrova a festeggiare anche il «non anniversario» di quello che non è stato, ma avrebbe potuto essere. Negli stessi anni d'oro della progettazione del Porto Antico firmato Renzo Piano, celebrato in questi giorni da mostre, libri, tavole rotonde, a far discutere fu infatti per primo il progetto del "Cono" di John Portman, il grattacielo a forma conica alto 262 metri che l'architetto americano aveva pensato di far sorgere nel cuore dello specchio acqueo del porto vecchio, proprio in faccia al Ponte Spinola che oggi ospita l'Acquario. Una trasformazione rivoluzionaria, imponente nei numeri (480.000 mc di edificazione) come nell'impatto sulla città, a cui oggi pomeriggio (ore 15 al Cap di via Albertazzi) Fondazione Labò (in collaborazione con Italia Nostra, Inu e "Soprintendenza delle Brutte Arti di Genova") hanno dedicato una conferenza speciale. «Un "non trentennale" di un progetto da studiare nelle dinamiche di allora, – viene spiegato – quanto nelle indicazioni utili nel presente della città».

Inserita nel cartellone di "Maledetti architetti", la rassegna della Fondazione dell'Ordine degli architetti che fino a domani propone visite guidate, mostre, proiezioni, convegni e tour cittadini tra gli edifici più iconici del Novecento genovese, a ripercorrere la storia del progetto di Portman saranno alcuni dei protagonisti nella vicenda di allora. Dall'ex dirigente al ministero Gianni Bozzo a Mario Epifani, l'allora assessore all'Urbanistica del Comune, fino agli ex dirigenti regionali Franco Lorenzani e Rinaldo Luccardini. Tutti testimoni del dibattito scatenato dalla presentazione di un piano «che già allora apparì come una mastodontica provocazione, un'astronave atterrata nel cuore del centro storico verosimilmente insostenibile sotto svariati punti di vista, – ricorda l'urbanista Luigi Lagomarsino, guida della Fondazione Labò e curatore dell'iniziativa – ma che per le dinamiche più varie non fu escluso a priori, anzi». Motivo per cui «a decenni di distanza è ancora capace di un certo, ambiguo fascino», – si riflette – ma soprattutto «rimane una lezione preziosa su cosa si deve e cosa si può fare, per certi versi anche accadere, nel ripensare una città».

Mai come oggi, del resto, in una Genova che sta vivendo stravolgimenti urbanistici e grandi trasformazioni che non vedeva da decenni, «è utile ricordare come si evitò un progetto mastodontico e impattante alternativo al Porto Antico, che la riqualificazione riuscita ha avuto un'altra faccia, e che i cambiamenti funzionano solo quando sono pensati per il bene di tutti, e hanno una loro precisa solidità», continua Lagomarsino. Il "Cono" di cui oggi si può celebrare il non trentennale avrebbe nascosto, per certi versi sacrificato la città dietro a un grattacielo e un'isola triangolare dell'altezza di sei piani, destinata ad accogliere un polo multifunzionale con spazi per uffici, negozi, ristoranti, centro congressi. Una Genova ai tempi forse meno consapevole delle sue potenzialità e del suo patrimonio artistico e culturale, ma che proprio grazie al dibattito sul suo porto vecchio riscoprì una strada, una vocazione, insieme un futuro.

Una ricchezza che la rassegna della Fondazione dell'Ordine proverà a svelare raccontando la Genova che avrebbe potuto essere e non è stata, ma soprattutto quella che è stata, e probabilmente andrebbe pure valorizzata di più. Fino a domani, non a caso, saranno visitabili meraviglie note e meno note sparse per la città. Dal Carlo Felice di Aldo Rossi, Ignazio Gardella, Fabio Reinhart e Angelo Sibilla al Palazzo Siat di Luigi Vietti, dalla Bernabò Brea di Luigi Carlo Daneri all'appartamento Marcenaro di Franco Albini a Palazzo Rosso, fino agli ultimi due piani del grattacielo San Vincenzo in piazza Verdi, firmato Melchiorre Bega, Piero Gambacciani e Attilio Viziano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



SOSTIENI L'ECO DI SAVONA

Maledetti Architetti – atto II



SELENA BORGNA *sabato, Novembre 19th, 2022* *No comment* *84 views*

posted on Nov. 19, 2022 at 9:00 am



0 Share

Dopo il grande successo dello scorso anno, questo fine settimana torna *Maledetti Architetti*, l'evento organizzato dal Comune e da Fondazione Ordine Architetti di Genova con l'obiettivo di raccontare la nostra città attraverso uno sguardo tra gli edifici più iconici del '900; Genova è nota soprattutto per la sua monumentalità, dai Palazzi dei Rolli, alle chiese barocche, alla particolarità del centro storico, mentre sono meno conosciute le numerose testimonianze che i principali architetti italiani hanno lasciato sul tessuto urbanistico della città. *Maledetti Architetti* si pone appunto l'obiettivo di mettere in luce gli edifici novecenteschi di altissimo pregio, che hanno reso inconfondibile il panorama e lo skyline genovese più recente e lo fa con l'ausilio di filmati monografici, visite guidate gratuite e mostre, che costituiscono una sorta di mappa ideale delle più pregiate architetture del secolo scorso; tutto il materiale realizzato sarà disponibile sui canali web e social del Comune di Genova.

"Questo è un evento importante che ha successo", dichiara Francesca Corso, assessore al marketing territoriale del comune di Genova, "e la seconda edizione sta avendo molte

Stessa soddisfazione da parte di Maurizio Gregorini, cultural manager del comune di Genova: "Il patrimonio di Genova è uno dei più ricchi in Italia ed è necessario dedicare un evento all'architettura del '900 genovese; ci saranno anche giri in battello ed eventi collaterali ormai già sold-out. Ringrazio le Assicurazioni SIAT ed Ediliziacrobatica dicendo che presso alcune location ci saranno spettacoli tra cui un percussionista presso la Darsena ed un'arpista a Castello Mackenzie; tutti gli eventi sono gratuiti ma occorre prenotarsi. Organizzare la prima edizione di questo evento è stato un rischio poichè non potevamo sapere se avesse successo ma c'è stata una comunicazione importante ed è andato tutto bene; dopo il primo giorno di apertura le prenotazioni erano praticamente sold-out e l'edizione numero due è altrettanto rischiosa perchè il pubblico sa già cosa sia. Non abbiamo una tipologia specifica di pubblico ma sono tanti i giovani; apriremo nuovamente alcuni edifici già visti nel 2021 perchè hanno avuto successo tra cui il Carlo Felice e Castello Mackenzie mentre altri sono una novità come il Grattacielo SIAT di Vietri a lato di Via XX Settembre, ancora poco conosciuto, senza dimenticare la visita esterna della Facoltà di Economia con la Darsena. Ci saranno edifici classici ed altri più nuovi senza dimenticare le mostre e gli eventi collaterali sul tema".

"Con questo progetto è stato centrato l'obiettivo prefissato e c'è stato un grande sforzo per realizzare tutto", prosegue l'architetto e fotografo Jacopo Baccani, "ma voglio ricordare che tutti i divulgatori sono stati formati presso l'Università di Genova. Sono tanti i modi per raccontare questo argomento coinvolgendo il pubblico; l'arte moderna va spiegata, contestualizzata e rimessa sotto la luce giusta. E'fondamentale avvicinare le persone al patrimonio architettonico genovese e noi siamo a disposizione per soddisfare una richiesta sempre più crescente di conoscenza".

"La fondazione ha come scopo quello di diffondere la cultura architettonica e capire che alle persone piace scoprire le bellezze della propria città", afferma Pierluigi Feltri, presidente della Fondazione Ordine Architetti di Genova, "e gli architetti di oggi accompagneranno i visitatori. Questo permette di capire gli edifici e la loro storia tanto che alcune strutture hanno già raggiunto il numero massimo di prenotazioni; la nostra realtà partecipa ad un bando del Ministero della Cultura pensato per le periferie. Il nostro obiettivo è quello di far conoscere le architetture genovesi e la nostra professione; è importante, attraverso le visite, conoscere gli edifici più importanti ed i capisaldi dell'architettura moderna. Abbinare questo evento all'apertura dei Palazzi dei Rolli è necessario perchè sono simili e l'architettura del '900 è molto importante; questo evento è un'ottima occasione per far conoscere il nostro lavoro e nuovi progetti".

"La manifestazione in questione è importante perchè affine ai nostri obiettivi; facciamo ristrutturazioni ed un settore della nostra azienda si occupa dei monumenti. E'necessario dare valore agli edifici di pregio e per noi appoggiare questo evento significa far conoscere gli edifici in modo diverso da quello attuale; la nostra azienda è nata proprio a Genova e partecipare a tutto ciò







Tags: Ediliziacrobatica Fondazione Ordine degli Architetti di Genova Francesca Corso Francesco Pernici Jacopo Baccani Maurizio Gregorini Pierluigi Feltri selena borgna

Tweet

Ultime notizie

Rolli experience- Rubens edition: tre fine settimana per vivere un weekend immersi tra arte e cu

domenica, Novembre 27, 2022

104 NEWS

fiore albisola food & beer



Agenda Cultura E Spettacoli Genova

Maledetti Architetti, Atto II Genova E L'architettura Del '900: Un Secolo Di Amore E Odio

19 Novembre 2022 *Redazione* Comment(0)

Dopo il grande successo dello scorso anno, **da venerdì 18 a domenica 20 novembre** torna ***Maledetti Architetti***, l'evento organizzato dal Comune e da Fondazione Ordine

Architetti di Genova con l'obiettivo di raccontare la nostra città attraverso uno sguardo tra gli edifici più iconici del '900.



Genova è nota soprattutto per la sua monumentalità – dai Palazzi dei Rolli, alle chiese barocche, alla particolarità del centro storico – mentre sono meno conosciute le numerose testimonianze che i principali architetti italiani hanno lasciato sul tessuto urbanistico della nostra città.

Maledetti Architetti si pone appunto l'obiettivo di mettere in luce gli edifici novecenteschi di altissimo pregio, che hanno reso inconfondibile il panorama e lo skyline genovese più recente e lo fa con l'ausilio di filmati monografici, visite guidate gratuite e mostre, che costituiscono una sorta di mappa ideale delle più pregiate architetture del secolo scorso. Tutto il materiale realizzato sarà disponibile sui canali web e social del Comune di Genova.

«Un percorso di visite guidate e di eventi che si articola sulle nove location più rappresentative dell'architettura genovese del ventesimo secolo, ovvero una corrente rivoluzionaria controversa e non compresa per anni – commenta l'assessore al Marketing territoriale **Francesca Corso** – *Maledetti Architetti*, quest'anno alla sua seconda edizione, è nato proprio per ristabilire un rapporto tra la nostra città e l'architettura del suo tempo, per raccontare una Genova contemporanea, meno conosciuta ma di grande valore architettonico».

«Ho fortemente voluto questa manifestazione già dalla scorsa edizione perché Genova, insieme a Milano, è la città italiana con maggiori testimonianze storico- architettoniche del '900 – spiega il cultural manager e organizzatore dell'evento **Maurizio Gregorini** – A Genova hanno lavorato i maggiori architetti italiani, lasciando tracce indimenticabili e fondamentali delle loro opere e della storia dell'architettura italiana».

«Anche quest'anno la Fondazione Ordine Architetti di Genova – sottolinea il presidente **Pierluigi Feltri** – ha deciso di collaborare con il Comune di Genova all'organizzazione di 'Maledetti Architetti',

un'esplorazione nella città del Novecento accompagnata da guide d'eccezione, architetti professionisti e ricercatori universitari, ma anche un pretesto per conoscere, apprezzare e, in un certo senso, vivere alcuni dei capolavori di quell'architettura che oggi è il fondamento del nostro modo di lavorare e il punto di partenza per l'evoluzione dell'abitare nella città che verrà».

PROGRAMMA

(con eventi artistici connessi alle location)

-

Venerdì 18 novembre – ore 18

Grattacielo "Matitone" (su invito)

(*Skidmore, Owings and Merrill in collaborazione con gli architetti Mario Lanata e Andrea Messina. È stato ultimato nel 1992)*

Sabato 19 e domenica 20 novembre

Teatro Carlo Felice (SOLO SABATO)

Aldo Rossi, Ignazio Gardella, Fabio Reinhart, Angelo Sibilla (1984-91)

Il Palazzo Vietti – Proprietà SIAT

Luigi Vietti (1959)

La Facoltà di Economia re la Darsena

Aldo Luigi Rizzo (1991-92) e altri

Quartiere Ina Casa – Bernabò Brea

Luigi Carlo Daneri (1950-53)

Palazzo Tursi-Albini

Franco Albini, Franca Helg (1951-64)

Castello Mackenzie

Gino Coppedé (1897-1902)

Palazzo rosso – scala e appartamento Marcenaro

Albini

(Franco Albini – 1954)

Ultimi due piani del grattacielo San Vincenzo in piazza Verdi a Brignole

Melchiorre Bega, Piero Gambacciani, Attilio Viziano (1964-69)

I TOUR GUIDATI A PIEDI

1 – Genova City: opera in tre atti

Come Ponticello, Piccapietra e Madre di Dio divennero piazza Dante, via XII Ottobre e il Centro dei Liguri: lo scopriremo nel corso di un tour attraverso i tre principali scenari del sogno novecentesco di dotare Genova di un nuovo centro urbano.

2 – Fronte del porto

Osservare Genova in tutte le sue varianti, le sue contraddizioni, le sue anime: lo specchio acqueo del porto vecchio e dell'avamporto sono particolarmente funzionali a questo scopo. Per questo ne abbiamo voluto approfittare per raccontare anche da un battello il Novecento genovese

3 – Promenade via XX Settembre

Ottocento metri per venti di rettilineo dal centro alla periferia, da ovest verso est; una nuova direttrice viaria funzionale al crescente traffico ma anche una colossale operazione immobiliare a discapito di rioni popolari in aree centrali; un grande laboratorio per sperimentare nuove tecniche costruttive ma anche l'occasione per la borghesia rampante genovese di autocelebrarsi con una Via Aurea del Ventesimo secolo.

LE MOSTRE E GLI INCONTRI

Al DOCSAI:

Un Daneri mancato

La vicenda del Palazzo dell'Arte, un sogno rincorso invano dal Comune di Genova per mezzo secolo, vista soprattutto attraverso il suo capitolo finale: i progetti di Luigi Carlo Daneri prima

presentati insieme a Luciano Grossi Bianchi e Giulio Zappa in occasione del concorso del 1955 e poi rielaborati per la proposta definitiva in collaborazione con Franco Albini e Franca Helg.

Buon non-trentennale, Cono di Portman

Fu l'altra faccia del processo di riqualificazione del porto antico: una proposta dirompente presentata in pompa magna il 12 ottobre 1988 a Palazzo San Giorgio e destinata a infiammare il dibattito pubblico nei successivi sei mesi, per poi scemare gradualmente ed essere archiviata una volta per tutte con la delibera quadro del primo marzo 1990.

Stiamo parlando del "Cono di Portman", progetto mastodontico che, per quanto verosimilmente insostenibile sotto svariati punti di vista, a decenni di distanza è ancora capace di un certo ambiguo fascino.

Fondazione Labò ricorderà questa vicenda in compagnia di alcuni testimoni dell'epoca.

-

Al Circolo ricreativo CAP, via Albertazzi 3r

Sabato 19 novembre h 15

Pianta analoga di Genova – Presentazione e dibattito

Questa pianta – ideata e disegnata da Francesco Bacci, Valter Scelsi e Ayla Schiappacasse – è la rappresentazione, come si conviene approssimata, parziale, ridotta e simbolica, della città di Genova sul piano di un foglio di carta.

Sovrapposte al disegno dell'esistente, compaiono in tratto rosso le architetture scomparse, e in tratto azzurro le architetture progettate e mai costruite. Così, questa pianta è fatta anche di quello che non vediamo: la città che immaginiamo sia stata e quella che sarebbe potuta esistere, se le cose fossero andate diversamente. In questo senso, la pianta è un atto di fiducia verso un racconto scritto sulla carta, un racconto che ognuno si porta dietro e che non ha finale.

Incontro presso la sede di Villa Montallegro in Torre San Vincenzo.

Via San Vincenzo 2

sabato 19 novembre h 19

La Wolfsoniana per Maledetti Architetti l'altra modernità di Giuseppe Crosa di Vergagni

Nonostante la sua ricca e complessa produzione architettonica sia stata accompagnata da significativi riconoscimenti istituzionali e da un'importante rete di committenze private, l'attività di Giuseppe Crosa di Vergagni (Belluno 1886 – Genova 1968) è stata spesso considerata come l'emblematica espressione di un'attitudine progettuale incline a proporre rielaborazioni stilistiche di matrice settecentesca e neoclassica. I più recenti inquadramenti critici sulle vicende architettoniche italiane del Novecento ci aiutano adesso, tuttavia, a riconoscere in Crosa l'autore di alcuni tra i più celebri edifici realizzati nell'ambito della trasformazione urbanistica di Genova della prima metà del Novecento e a inquadrarne l'esperienza nell'alveo di una composita, ma radicata area di ricerca, di cui fecero parte, tra gli altri, Marcello Piacentini e Vincenzo Fasolo. Questa attitudine appare evidente sia nell'originale declinazione vernacolare dell'impianto neogotico della palazzina dello Yacht Club di Genova (1928-1929), sia nella mediazione linguistica tra istanze déco e razionaliste, sperimentata nelle soluzioni architettoniche del palazzo dell'ILVA (1929-1930) e del palazzo Terzano (1937-1938).

Opere esposte presso casa Luzzati, Palazzo Ducale. Ingresso libero h 10 – 19.

1992 Piano per Genova

Si ricorda infine che è in corso di svolgimento la mostra "1992 Piano per Genova", a cura di Antonio Lavarello ed Emanuele Piccardo. Questa iniziativa rivela, a trent'anni di distanza, il backstage del progetto di riqualificazione del Porto Antico firmato da Renzo Piano. L'architetto genovese e l'amministrazione guidata da Fulvio Cerofolini ebbero l'intuizione di utilizzare le risorse destinate ad un evento effimero come Expo '92 per una riconfigurazione permanente del porto vecchio, trasformando così radicalmente il rapporto tra la città e il mare. Tra i materiali in esposizione i disegni di una delle prime versioni del progetto e una selezione di fotografie di cantiere.

La mostra è in via Sestri 46, presso lo store Giglio Bagnara ed è visitabile gratuitamente negli orari di apertura del negozio.

Informazioni sull'autore del post

Redazione



See author's posts

mentelocale
COSA FARE A GENOVA OGGI DOMANI WEEKEND
Genova
Cerca
SPECIALE ACQUISTI REGALI DI NATALE 2022




La Tua Donazione è Preziosa
Stiamo Curando sempre più Persone con Infezioni Respiratorie, Cutanee e alla Vista
Medici Senza Frontiere
Scopri di più >

Attualità e tendenze | Genova | Museoteatro della Commenda di Prè

Climate Change. Il futuro climatico di Genova e Liguria, incontro

Lunedì 21 novembre 2022
Ore 18:30

Climate Change - Il futuro climatico di Genova e Liguria è l'incontro in programma **lunedì 21 novembre** 2022, dalle 18.30 alle 19.30 alla Commenda di Prè, durante la Genova Smart Week. Si parla di cambiamento climatico. Un dibattito tra esperti del settore per fare divulgazione sui temi dell'ambiente e informare i cittadini sui possibili prossimi scenari meteorologici di Genova e della Liguria.



Maggiori informazioni sul luogo
Museoteatro della Commenda di Prè

Si analizzano gli **eventi del passato** per cercare di **prevedere quelli futuri**, fornendo consigli pratici su come prepararsi alla trasformazione del clima che non solo è caratterizzata dall'innalzamento delle temperature ma anche dalla maggiore imprevedibilità dei singoli fenomeni atmosferici.



CATEGORIE
Concerti e Nightlife
Teatro e Spettacoli
Ristoranti e Sagre
Mostre e Musei
Bambini e Famiglia
Shopping e Moda
Cinema e TV
Privacy

Modera: Marco Comelli, Owner Studio Comelli e Coordinatore Scientifico, Waste Magazine;
Saluti di benvenuto e introduzione: Pierangelo Campodonico, Direttore, Galata Museo del Mare;
Giorgia Barzetti, Curatrice Museo Nazionale Emigrazione Italiana, Mu.MA Istituzione musei
del Mare e dell'emigrazione;
Keynote speech: Antonio Parodi, Direttore di Programma, Fondazione CIMA;
Partecipano: Nicoletta Piersantelli, Segretaria del Consiglio, Fondazione Ordine degli Architetti Genova; Marco Ferrari, docente di geografia fisica e geomorfologia, Distav, Università di Genova; Pietro Piana, docente di geografia umana, Università di Genova.

La **partecipazione al talk è gratuita** sino ad esaurimento posti. Per maggiori dettagli sul programma e sui relatori della manifestazione è possibile consultare il sito della Genova Smart Week.

Potrebbe interessarti anche:

- Mistica 2022 al Porto Antico, il festival dei mondi esoterici, dal 10 dicembre al 11 dicembre 2022
- Verso Natale: quattro veglie tra meditazione e musica, fino al 16 dicembre 2022
- Incontro sul nucleare con Angelo Tartaglia al Circolo Zenzero, 6 dicembre 2022
- Genova Hogwarts Express 2022: sul trenino di Casella in versione Harry Potter, fino al 11 dicembre 2022

Itinerari e Visite
Sport e Fitness
Libri e Incontri
Benessere e Salute
Attualità e Tendenze



Scopri cosa fare oggi a Genova consultando la nostra agenda eventi.
Hai programmi per il fine settimana? Scopri gli eventi del weekend.

Sponsored
Natale 2022: eventi, catering e regali aziendali firmati Mentelocale Bistrot. Location, opzioni e prezzi

Sponsored
I mille volti della biodiversità. Terzo incontro alla Berio per parlare di natura, architetture e ecosistemi

Sponsored
La Voce e il Tempo: ultimo evento della stagione il concerto Annunzio Vobis a Palazzo Reale

Sponsored
Le previsioni del traffico in autostrada per oggi e domani a cura di MY WAY LIGURIA

Diventa Data Scientist
Prenota un colloquio conoscitivo sul sito e ottieni uno sconto di 600€ per Dicembre.
Neural Academy

Mentelocale Web Srl - Piazza della Vittoria 6/6 - Genova
Testata giornalistica registrata al Tribunale di Genova nr. 16/2005
Iscrizione al Registro delle Imprese di Genova n.02437210996 - R.E.A. di Genova: 486190 - Codice Fiscale / P.Iva 02437210996
Copyright © 2022 (V3) - Tutti i diritti riservati

Martedì 22 novembre 2022
Primocanale



SHIP2SHORE
MAGAZINE ON LINE DI ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI

23/11/22 08:43

Rubriche

La bellezza ‘maledetta’ dell’architettura del ‘900 a Genova colpisce ancora

La versione moderna dei Rolli Days ha visto un affollato ciclo di visite guidate per divulgare un patrimonio architettonico iconico ma poco noto alla cittadinanza. Sugli scudi il quartier generale della SIAT che ha realizzato velocemente il ‘tutto esaurito’



di

Angelo Scorza

D’acchito all’osservatore istintivo un retropensiero è venuto in mente: chissà se chi ha coniato il titolo dell’evento si è ispirato alla memoria dantesca circa la famosa invettiva anti-genovesi; o più semplicemente si è rifatto ad una visione (invero un po’ ingiusta) di una professione spesso temuta da molti proprietari di residenze private. “Ahi Genovesi, uomini diversi d’ogne costume e pien d’ogni magagna, perché non siete voi del mondo spersi?” scriveva l’Alighieri, vendicandosi a suo modo di un’accoglienza reputata ‘freddina’ nei suoi confronti - addirittura le cronache dell’epoca narrano di un Divin Poeta solennemente bastonato sulla pubblica via - durante un suo breve passaggio nella ‘Dominante’ del XIV secolo, nel corso del suo lungo esilio dall’amata Firenze.

Fatto sta che l’evento ‘Maledetti Architetti’, al di là della possibile ironia sul titolo e i dubbi sulla sua genesi, è stato un grandioso successo di folla; quasi da non invidiare i ben più famosi e blasonati ‘Rolli Days’, che l’hanno preceduto di poche settimane.

In pratica, la versione moderna di questi ultimi ha visto svolgersi, in un solo weekend, un affollato ciclo di visite guidate per divulgare un patrimonio architettonico poco noto alla cittadinanza.

A fugare i dubbi esplicitati nell’incipit è poi venuto in soccorso quanto comunicato dagli organizzatori, il Comune di Genova e la Fondazione Ordine Architetti Genova, secondo i quali l’intitolazione prende spunto dall’omonimo pamphlet di Tom Wolfe perché ben descriverebbe l’approccio dei genovesi - spesso conflittuale, fatto di incomprensioni, insofferenza, polemiche e rancori - verso la produzione architettonica del XX secolo nella loro città.


Siat
ASSICURAZIONI



zoom

Genova è infatti nota e apprezzata per la sua monumentalità, espressa nelle residenze patrizie, nelle chiese barocche, nella particolarità del centro storico ritenuto il più grande del mondo, mentre sono misconosciute le testimonianze che mirabili architetti italiani hanno lasciato sul tessuto urbanistico della nostra città. Ed ecco appunto che ‘Maledetti Architetti’ si pone l’obiettivo di mettere in luce edifici novecenteschi di pregio, che hanno reso inconfondibile lo skyline genovese più recente.

Tra i protagonisti dell’evento Maurizio Gregorini, promoter alla cultura per conto del Comune, e l’Arch. Jacopo Baccani, direttore scientifico della kermesse.

Per la seconda edizione sono state messe in risalto 8 location che, grazie a una squadra di cultori della materia, artisti e performer, ha permesso di valorizzare peculiarità, segreti, bellezze, storie di edifici firmati da progettisti di prima grandezza. Quest’anno nella composizione del programma sono stati considerati avvenimenti di rilievo, quali il cinquantesimo anniversario della morte di Luigi Carlo Daneri, il trentennale della riqualificazione del Porto Antico per l’Expo, il venticinquesimo anniversario della morte di Aldo Rossi e la recente riapertura di Palazzo Rosso.



zoom

Ed eccole le 8 ‘meraviglie’ genovesi: Grattacielo Matitone, Teatro Carlo Felice, Facoltà di Economia alla Darsena, Quartiere Ina Casa in Viale Bernabò Brea, Palazzo Tursi-Albini, Castello Mackenzie, Palazzo Rosso (appartamento Marcenaro), grattacielo San Vincenzo a Brignole e il quartier generale della SIAT Società Italiana Assicurazioni Riassicurazioni (parte del Gruppo Unipol), l’azienda leader in Italia in materia di assicurazioni trasporti, situato in piena ‘city’ genovese come porta d’ingresso a Piccapietra, il quartiere degli affari.

La già sede della BPN Banca Popolare di Novara, che ancora conserva nelle sue fondamenta il caveau con tanto di cassette di sicurezza originali, è una location assai attraente che ha realizzato velocemente il ‘tutto esaurito’ con ben 400 visitatori (ovvero la massima capienza possibile): 2 professori, Beatrice Moretti e Gian Luca Porcile, hanno accompagnato le visite e 15 colleghi sono stati coinvolti durante le 14 visite organizzate tra sabato e domenica che hanno indirizzato gli ospiti nelle varie tappe del giro. Il cosiddetto ‘palazzo di cristallo’ venne inaugurato nel 1959 da un progetto firmato da Luigi Vietti, novarese di nascita ma genovese di adozione e dalla sua terrazza posta in vetta si gode un panorama ineguagliabile su tutta la città.

©Ship2Shore - Privacy Policy - VAT nr. 01477140998 – All rights reserved I ISSN: 2499-8761

il Giornale del Piemonte

PAESE : Italia
PAGINE : 7
SUPERFICIE : 8 %

DIFFUSIONE : (7630)
AUTORE : N.D.

24 novembre 2022



TERZO GIORNO DELLA GENOVA SMART WEEK DEDICATA ALLE COSTRUZIONI

Da Ance, architetti e ingegneri un appello per il Superbonus

La terza giornata della Genova Smart Week è entrata nel vivo del dibattito con il contributo di Ance Genova che ha rivolto l'attenzione al tema del Superbonus evidenziando il ruolo strategico del comparto delle costruzioni, da sempre motore per il rilancio del Pil. Dal palco della Genova Smart Week l'Associazione e il suo presidente Giulio Musso hanno lanciato un appello alla cooperazione tra governo e gli stakeholder del settore per una riforma che sia applicabile nella realtà, rivedendo anche le aliquote, ma dando garanzie e certezze per la progettazione futura.
L'auspicio dell'associazione è che il superbonus abbia una validità temporale fino al 2030 o al 2050, sulla base degli obiettivi di efficientamento energetico e di decarbonizzazione dettati dall'agenda internazionale, in primis la Renovation Wave Strategy dell'Unione Europea. Allineati ad Ance anche i due ordini professionali degli Architetti e quello degli Ingegneri di Genova.
La sessione della mattina ha dato spazio anche alle imprese che operano sul territorio di Genova e della Liguria, spiegando come il loro business stia evolvendo sulla base delle nuove riforme europee. In particolare, della Renovation Wave Strategy che ha l'obiettivo di promuovere a livello europeo le ristrutturazioni degliedifici esistenti per abbatterne la carbon footprint e la recente riforma REPowerEU per minimizzare rapidamente la dipendenza dell'UE dai combustibili fossili russi.

Tutti i diritti riservati

italia mondo(https://ilnuovoterraglio.it/category/italia-mondo/)

sostenibilità(https://ilnuovoterraglio.it/category/sostenibilita/)

MiC, 9 i progetti vincitori della 2° edizione di Festival Architettura

Di Redazione Il Nuovo Terraglio (https://ilnuovoterraglio.it/author/wt_admin/) 29 Novembre 2022

1 minuti di lettura

(https://ilnuovoterraglio.it/mic-9-i-progetti-vincitori-della-2-edizione-di-festival-architettura/) (whatsapp://send?text=MiC%2C+9+i+progetti+vincitori+della+2%C2%B0+edizione+di+Festival+Architettura:https://ilnuovoterraglio.it/mic-9-i-progetti-vincitori-della-2-edizione-di-festival-architettura/)

a Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura annuncia i 9 progetti vincitori della seconda edizione di Festival Architettura, che si sono aggiudicati un finanziamento complessivo di 910mila euro, destinato a sostenere, promuovere e valorizzare l'architettura contemporanea italiana attraverso manifestazioni culturali destinate a un pubblico esteso.

Le proposte selezionate dalla Commissione esaminatrice rispondono ai criteri individuati di qualità, internazionalizzazione e sostenibilità e, grazie al coinvolgimento di molteplici realtà del territorio, hanno individuato soluzioni efficaci e originali per l'attiva partecipazione di un pubblico ampio e differenziato.

I progetti nazionali saranno presentati pubblicamente, in una data tra il 15 e il 30 aprile 2023, mentre quelli internazionali entro il 15 ottobre 2023.

"L'architettura italiana è capace di soluzioni originali e innovative e merita di essere sostenuta e promossa quanto più possibile, a tutte le latitudini, come avviene grazie al Festival Architettura", ha dichiarato il Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano.

"Riflettere sul ruolo dell'architettura come catalizzatore sociale, valorizzare l'importanza dell'architettura nel nostro quotidiano e migliorare il tessuto urbano, sociale ed economico delle città sono gli obiettivi di questa edizione del Festival. Per questo, abbiamo deciso di scommettere sullo scambio di saperi, conoscenze e competenze a livello internazionale, così da poter portare all'estero le buone pratiche svolte in Italia nel campo dell'architettura contemporanea", ha affermato il Direttore generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, Onofrio Cutaia.

I progetti vincitori del Festival

- **Abitare la vacanza** dell'Associazione Culturale Plug_in – Sassari, Savona, Livorno
- **Seed Design Action for the Future** della Fondazione Guglielmo Giordano – Assisi (PG)
- **Cara casa. Il Festival itinerante sull'abitare tra Milano, Venezia, Bologna, Genova** della Fondazione dell'Ordine Architetti PPC della Provincia di Milano – Bologna, Genova, Milano, Venezia
- **Rigenera. Circolare** della Fondazione Architetti di Reggio Emilia – Reggio Emilia
- **Dropcity Convention 2023** dell'Associazione FAS / Gruppo Ferrante Aporti / Sammartini APS – Milano
- **Stone Landscapes. New stories for Mediterranean quarries** dell'Ecomuseo della Pietra Leccese – Lecce, Barletta, Foggia
- **After History, Afterlife. Festival diffuso di architettura in Sicilia** dello Studio Rizoma – Palermo, Trapani, Caltanissetta, Siracusa, Catania
- **Ferrara Slack City Festival** di Atelier Mobile – Ferrara
- **Campania Architettura 2023. Territori plurali della Regione Campania** – Napoli, Avellino, Benevento, Caserta, Salerno

Network Pubblica i tuoi prodotti Accedi Facebook Login

archiportale 04 CONCORSI

HOME 01 | ARCHITETTURE 02 | CASE & INTERNI 03 | CONCORSI 04 | EVENTI 05 | PROGETTI 06 | PROGETTISTI 07 | PRODOTTI 09 | cerca in archiportale | Search

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Archivio Newsletter | Archivio DEM

Cerca Prodotti

cerca

SPECIALI

MILANO DESIGN WEEK
Milano

MAISON&OBJET
Parigi

LONDON DESIGN FESTIVAL
Londra

IMM COLOGNE
Colonia

INTERVISTE
Design Talks

Svelati i nove progetti vincitori della seconda edizione del Festival dell'Architettura

Aggiudicato un finanziamento complessivo di 910mila euro che servirà a valorizzare l'architettura contemporanea italiana attraverso manifestazioni culturali

Autore: rossana vinci

segnala ad un amico | versione stampabile

Dimensione testo



30/11/2022 - La **Direzione Generale Creatività Contemporanea** del Ministero della Cultura ha annunciato i **9 progetti vincitori della seconda edizione di Festival Architettura** che si sono aggiudicati un finanziamento complessivo di 910mila euro, destinato a sostenere, promuovere e valorizzare l'architettura contemporanea italiana attraverso manifestazioni culturali destinate a un pubblico esteso.

I progetti selezionati dalla Commissione hanno tenuto conto di tutti gli obiettivi strategici previsti dall'avviso pubblico – qualità, internazionalizzazione, sostenibilità – e, grazie alla costruzione di reti composte da differenti soggetti (enti locali, fondazioni, terzo settore, professionisti, scuole, università), hanno trovato soluzioni efficaci e originali per coinvolgere attivamente un pubblico ampio e differenziato.

A livello nazionale, i progetti si svolgeranno contemporaneamente **tra il 15 e il 30 aprile 2023** e si terranno in più luoghi all'interno in un unico territorio, o in forma itinerante in più territori o ancora contemporaneamente in più territori; a livello internazionale, invece, le attività proseguiranno e saranno realizzate entro il 15 ottobre 2023, con l'obiettivo specifico di promuovere la mobilità di studiosi o progettisti italiani e la conoscenza dell'architettura italiana contemporanea all'estero, in collaborazione con istituzioni straniere.

NEWS CONCORSI

+ 30.11.2022
Al via il contest Wildlife Pavilions
+ 29.11.2022
Svelati i nove progetti vincitori della seconda edizione del Festival dell'Architettura
+ 28.11.2022
La Sezione "Fiamme Gialle" del C.A.I. di Predazzo ricostruisce 3 bivacchi
+ 24.11.2022
Riuso del Ninfeo del Bramante a Genazzano, Roma
+ 22.11.2022
Un progetto per le "Case Scuso" a Cison di Valmarino
+ tutte le news concorsi +



Questo sito utilizza cookie tecnici, analitici e di profilazione di terze parti, per inviarti pubblicit&#65533; in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di pi&#65533; sui cookie leggi qui in nostri Termini d
Chiudendo questo messaggio, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie per le finalit&#65533; indicate.
X no

Network Pubb

"L'architettura italiana è capace di soluzioni originali e innovative e merita di essere sostenuta e promossa quanto più possibile, a tutte le latitudini, come avviene grazie al Festival Architettura", ha dichiarato il Ministro della Cultura, **Gennaro Sangiuliano**.

"Riflettere sul ruolo dell'architettura come catalizzatore sociale, valorizzare l'importanza dell'architettura nel nostro quotidiano e migliorare il tessuto urbano, sociale ed economico delle città sono gli obiettivi di questa edizione del Festival. Per questo, abbiamo deciso di scommettere sullo scambio di saperi, conoscenze e competenze a livello internazionale, così da poter portare all'estero le buone pratiche svolte in Italia nel campo dell'architettura contemporanea", ha affermato il Direttore generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, **Onofrio Cutaia**.

Ecco i **nove progetti vincitori** della seconda edizione del Festival dell'Architettura:

- ***Abitare la vacanza*** della Associazione Culturale Plug_in - Sassari, Savona, Livorno
- ***Seed Design Action for the Future*** della Fondazione Guglielmo Giordano - Assisi (PG)
- ***Cara casa. Il Festival itinerante sull'abitare tra Milano, Venezia, Bologna, Genova*** della Fondazione dell'Ordine Architetti PPC della Provincia di Milano - Bologna, Genova, Milano, Venezia
- ***Rigenera. Circolare*** della Fondazione Architetti di Reggio Emilia - Reggio Emilia
- ***Dropcity Convention 2023*** della Associazione FAS / Gruppo Ferrante Aporti / Sammartini APS - Milano
- ***Stone Landscapes. New stories for Mediterranean quarries*** dell'Ecomuseo della Pietra Leccese - Lecce, Barletta, Foggia
- ***After History, Afterlife. Festival diffuso di architettura in Sicilia*** dello Studio Rizoma - Palermo, Trapani, Caltanissetta, Siracusa, Catania
- ***Ferrara Slack City Festival*** di Atelier Mobile - Ferrara
- ***Campania Architettura 2023.*** Territori plurali della Regione Campania - Napoli, Avellino, Benevento, Caserta, Salerno

Consiglia questa notizia ai tuoi amici

BANDI CORRELATI

Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura

Festival Architettura

Dopo gli eventi ospitati a Favara, Cagliari, Reggio Emilia, Ivrea, Colle di Val d'Elsa, Roma e Bari, per il biennio 2022-2023, la Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura lancia la seconda edizione di Festival Architettura. Per la nuova edizione si è deciso di ampliare il budget per un totale di 910mila euro e ha stabilito gli obiettivi principali: qualità, internazionalizzazione, sostenibilità.

News sull'argomento

12/09/2022
Festival Architettura 2022: candidature fino al 30 settembre
Qualità, internazionalizzazione e sostenibilità gli obiettivi principali della seconda edizione

Inserisci un commento alla News

Il tuo nome(*)

Il tuo commento max 2000 caratteri

I vostri commenti sono preziosi. Condivideteli se pensate possano essere utili per tutti i lettori. Le vostre opinioni e le vostre osservazioni contribuiranno a rendere questa news pi&#65533; precisa e completa.

Commenta

ULTIME NEWS SU CONCORSI

Questo sito utilizza cookie tecnici, analitici e di profilazione di terze parti, per inviarti pubblicit&#65533; in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di pi&#65533; sui cookie leggi qui in nostri Termini d
Chiudendo questo messaggio, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie per le finalit&#65533; indicate.
X no

Venerdì 1 dicembre 2022

Telenord

Pierluigi Feltri ospite alla trasmissione Tiro Incrociato



TIRO INCROCIATO

Tiro Incrociato, puntata del 1 dicembre 2022

di Redazione

Gio 01 Dicembre 2022



Mercoledì 7 dicembre 2022

ILa Repubblica Genova

IL CASO

Superbonus, rush finale in cinque giorni presentate 250 pratiche

Le comunicazioni di inizio lavori tra il 20 e il 25 novembre ammontano a un quarto di quelle complessive di tutto l'anno

di Fabrizio Cerignale

Tra il 20 e il 25 novembre sono state presentate circa 50 Cilas (Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata Superbonus) ogni giorno, 250 pratiche in 5 giorni che è un quarto di quante ne sono presentate nel corso dell'anno, e questo è successo a Genova così come nelle altre città del nord. Bisogna partire da questi numeri, improvvisamente, per capire quanto accaduto con la stretta del governo Meloni sul Superbonus.

Una corsa contro il tempo che ha messo in fuga difficoltà i professionisti che in questi mesi hanno lavorato ai progetti e che rischiano di veder tamponato il loro lavoro.

A lanciare l'allarme il presidente dell'Ordine degli Architetti di Genova, Riccardo Miselli, preoccupato per l'impatto che questa scadenza potrebbe avere sui professionisti.

«In questi giorni abbiamo avuto un numero di pratiche incredibile – spiega – e questo vuol dire che i professionisti, che stanno lavorando da mesi a progetti impegnativi, sono costretti a chiudere in urgenza. Molti di lavori impegnativi, abbiamo contato 15 modifiche al super bonus, necessari per inviare a punto i progetti prima della presentazione della Cilas. E adesso, con questa accelerazione, ci sono molte ditte che per paura di vedere tamponato il lavoro svolto, con il rischio di non essere pagati anche se i progetti hanno raggiunto il 100% del loro percorso».

Ma oltre alla data di fine lavori prevista dalla scadenza l'impatto della nuova del superbonus può già portare ad acquisire sconti per il cappotto.

«Bisogna pensare ad altre modalità di agevolazione per rendere sostenibili da qui al 2050, serve una condivisione con i tecnici delle norme che so da un lato sono apprezzabile dal punto di vista fiscale ed economico il dimezzamento spesso poco attinenti alle realtà applicative, e poi bisogna legare l'incentivo al territorio perché l'Italia ha zone più o meno sismiche, zone dove ha senso una riqualificazione energetica. Infine pensiamo ad un meccanismo che vada a premiare la qualità degli interventi.

Oggi, anche per i tempi ristretti, il professionista adempie a requisiti minimi, e non è incentivato a dare valore aggiunto agli interventi, mentre il recupero dovrebbe diventare più qualitativo che prestazionale». Dagli architetti, quindi, le parole d'ordine per il futuro, quindi sono tre, ambiente, digitalizzazione e economia.

«Per quello che riguarda l'ambiente abbiamo il tema dei Cam, i criteri ambientali minimi – continua Miselli – e il fatto che gli interventi non devono arrecare danno all'ambiente. C'è poi il tema della digitalizzazione che permetta di utilizzare il computer, l'intelligenza artificiale, per semplificare ma non per sostituire le operazioni di progettazione, usandolo come strumento di progetto ma non come soluzione che potrebbe rendere ciechi gli architetti nei confronti delle scelte progettuali. Infine il principio della "economia", del concepire l'edificio per elementi, gli infissi, i tetti, ognuno dei quali è più costoso con standard energetici per capire quanto costruire, se è riciclabile. Questo può agevolare la parte analitica del lavoro del professionista valorizzando gli elementi compositivi, spaziali e progettuali. Questi sono principi che dobbiamo introdurre ora nelle nostre culture di professionisti in vista del 2050.

Premiare i progetti lungimiranti in grado di anticipare il più possibile le competenze che servono, e introdurre questi temi già nel percorso universitario che in quelli che il professionista deve seguire ed in una formazione professionale».

I cantieri
Sopra: moltiplicati a fine anno quando c'è stata la corsa ad accaparrarsi per tempo gli ultimi sconti

Ricardo Miselli
Il presidente dell'Ordine degli Architetti lancia l'allarme sul rischio che molte pratiche non vengano ad essere completate in tempo

I punti

1 Le modifiche
In questi mesi sono state 15 le variazioni al meccanismo del Superbonus, che hanno costretto i professionisti ad intervenire in corso d'opera per adeguare le Cilas

2 I rischi
C'è la possibilità che molti non arrivino in tempo e che alcuni tutto o che vedano sanificato il proprio lavoro anche se ormai già realizzato per il 90% del compito

I temi
Ambiente e digitalizzazione

Smart home
Uno dei criteri per la concessione del superbonus è il livello di risparmio energetico che deve essere raggiunto, ad esempio l'installazione di pannelli isolanti nelle facciate





Secondo gli architetti gli incentivi dovrebbero proseguire, anche se ridotti, ma più legati alle caratteristiche del territorio

Mercoledì 14 dicembre 2022
TGR Liguria

Riccardo Miselli in diretta a Buongiorno Regione





di Isabela Rhode

MALEDETTI ARCHITETTI

Sold out per il tour organizzato dal Comune di Genova con la Fondazione Ordine Architetti Genova tra gli edifici più iconici del '900.

Nuovo successo di pubblico per la seconda edizione di "Maledetti Architetti", il ciclo di visite guidate ed esplorazioni urbane gratuite organizzato dal Comune di Genova e dalla Fondazione Ordine Architetti di Genova con l'obiettivo di raccontare la nostra città attraverso uno sguardo tra gli edifici più iconici del '900, che a metà novembre scorso ha registrato il sold out. L'evento prende scherzosamente spunto dal pamphlet di Tom Wolfe e descrive bene l'approccio dei genovesi verso la produzione architettonica del ventesimo secolo: un rapporto spesso conflittuale, fatto di incomprensioni, insofferenza, polemiche e rancori. Una relazione difficile, un secolo di amore e odio, che è giusto conoscere e comprendere fino in fondo.

«Genova, insieme a Milano, è la città italiana con maggiori testimonianze storico- architettoniche del '900. A Genova hanno lavorato i maggiori architetti italiani, lasciando tracce indimenticabili e fondamentali delle loro opere e della storia dell'architettura italiana - spiega Maurizio Gregorini, cultural manager del Comune di Genova, ideatore e organizzatore dell'evento - ed è per questo motivo che ho voluto e sostenuto questa la manifestazione».

Per realizzarla, non poteva mancare il supporto della Fondazione Ordine Architetti di Genova, istituita nel 2014 proprio per valorizzare e qualificare la figura professionale e civile dell'architetto, producendo negli anni attività formative e culturali rivolte alla cittadinanza per promuovere l'architettura e l'urbanistica in collaborazione con le istituzioni e altri enti. «È stato naturale per noi - sottolinea il il suo presidente Pierluigi Feltri - affiancare il Comune di Genova nell'organizzazione di Maledetti Architetti, un'esplorazione nella città del Novecento accompagnata da guide d'eccezione, architetti professionisti e ricercatori universitari, ma soprattutto un pretesto per conoscere, apprezzare e, in un certo senso, vivere alcuni dei capolavori di quell'architettura che oggi è il fondamento del nostro modo di lavorare e il punto di partenza per l'evoluzione dell'abitare nella città che verrà».

La proposta di quest'anno ha visto protagoniste otto location e tre tour in città per un racconto organico che, grazie a una squadra di tredici cultori della materia, artisti e performer, ha portato alla luce peculiarità, segreti, bellezze, e storie di un vasto repertorio di edifici firmati da progettisti di prima grandezza: Torre san Vincenzo, Teatro Carlo Felice, Palazzo SIAT, Quartiere INA - Casa Villa Bernabò Brea, Castello Mackenzie, Palazzo Tursi Albini, Palazzo Rosso - Appartamento Marcenaro e Dipartimento di Economia dell'Università di Genova. Oltre a confermare alcune mete particolarmente care ai Genovesi, nella composizione del programma sono stati tenuti in considerazione alcuni avvenimenti di rilievo: dal cinquantesimo anniversario della morte di Luigi Carlo Daneri al trentennale della riqualificazione del Porto Antico per l'Expo, senza dimenticare il venticinquesimo anniversario della morte di Aldo Rossi e la recente riapertura di Palazzo Rosso.

«Genova è nota soprattutto per la sua monumentalità - dai Palazzi dei Rolli, alle chiese barocche, alla particolarità del centro storico - mentre sono meno conosciute le numerose testimonianze che i principali architetti italiani del secolo scorso hanno lasciato sul tessuto urbanistico della nostra città», precisa l'architetto e curatore scientifico Jacopo Baccani.

Ed è per questo motivo che Maledetti Architetti si pone l'obiettivo di mettere in luce gli edifici novecenteschi di altissimo pregio, che hanno reso inconfondibile il panorama e lo skyline









genovese più recente e lo fa con l'ausilio di filmati monografici, visite guidate gratuite e mostre, che costituiscono una sorta di mappa ideale delle più pregiate architetture del secolo scorso. Un excursus efficace e apprezzato grazie al contributo di molti supporter a dimostrazione che la collaborazione tra pubblico e privato funziona ed è fondamentale per promuovere il patrimonio culturale di Genova.

Per arricchire il programma, sono stati proposti anche tre tour in città che prendono spunto dalla formula di successo delle walking lectures, curate dalla Fondazione Ordine Architetti in questi anni, ovvero lezioni di architettura del Novecento e storia recente della città tenute direttamente nei luoghi interessati: Genova City - opera in tre atti, una camminata attraverso i tre principali scenari del sogno novecentesco di dotare Genova di un nuovo centro urbano ovvero come Ponticello, Piccapietra e Madre di Dio divennero piazza Dante, via XII Ottobre e il Centro dei Liguri; Promenade XX Settembre, ottocento metri di rettilineo, larghi venti, dal centro alla periferia, da ovest verso est. Una nuova direttrice viaria funzionale al crescente traffico, un grande laboratorio per sperimentare nuove tecniche costruttive ma anche una colossale operazione immobiliare a discapito di rioni popolari in aree centrali; e Fronte del Porto, un tour in battello per osservare Genova in tutte le sue varianti, le sue contraddizioni e le sue anime, raccontando dal mare il Novecento genovese.

Sempre con lo scopo di accendere i fari sul patrimonio architettonico del '900 genovese alle visite e tour, è stato affiancato un calendario di attività collaterali in collaborazione con Wolfsoniana, DocSAI, Fondazione Labò, Villa Montallegro, CSS - Centro Studi Sotterranei e Giglio Bagnara.

Il successo e l'apprezzamento da parte del pubblico hanno già stimolato gli organizzatori a lavorare sul programma della prossima edizione che si svolgerà nel 2023, sempre nel mese di novembre. Anche questa volta la proposta terrà conto di ricorrenze speciali come il centenario della nascita di Piero Gambacciani, il trentennale della scomparsa di Robaldo Morozzo della Rocca e il decennale di quella di Angelo Sibilla, oltre che della preannunciata riapertura del Museo d'Arte Orientale Edoardo Chiossone progettato da Mario Labò.●

LA SQUADRA

Ideazione e organizzazione eventi:
Maurizio Gregorini per il Comune di Genova

Partner evento:
Fondazione Ordine Architetti di Genova

Comitato scientifico:
Jacopo Baccani (presidente e coordinatore),
Vittoria Bonini, Antonio Lavarello,
Stefano Moffa Passamonti, Beatrice Moretti,
Camilla Ponzano, Gian Luca Porcile, Alessandro Ravera,
Francesco Rosadini, Ayla Schiappacasse

Guide collaboratrici:
Marina Firpo, Rosaleen Lodigiani, Cristiana Mondo

Sponsor:
EdiliziAcrobatica

Network Pubblica i tuoi prodotti Accedi Facebook Login

archiportale

05 EVENTI

HOME 01 | ARCHITETTURE 02 | CASE & INTERNI 03 | CONCORSI 04 | EVENTI 05 | PROGETTI 06 | PROGETTISTI 07 | PRODOTTI 09

cerca in archiportale Search

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Archivio Newsletter Archivio DEM

Cerca Prodotti

cerca





SPECIALI

MILANO DESIGN WEEK
Milano

MAISON&OBJET
Parigi



MOSTRA

ARCHITETTURA

1992 Piano per Genova

Mostra per i 30 anni del 'nuovo' Porto di Genova

Mostra GIGLIO BAGNARA, VIA SESTRI, GENOVA , dal 05/11/2022 al 31/12/2022



In occasione dei **30 anni della riqualificazione del Porto Antico di Genova** a cura del Renzo Piano Building Workshop, da sabato 5 novembre 2022 e fino al 31 dicembre 2022 sarà possibile visitare la mostra **1992 PIANO PER GENOVA** a cura degli architetti Antonio Lavarello ed Emanuele Piccardo, promossa da Giglio Bagnara in collaborazione con Acquario di Genova Spa, Costa Edutainment e Cambiaso&RissoSrl e patrocinata dalla **Fondazione Ordine degli Architetti PPC di Genova**.

L'esposizione rappresenta un viaggio nel complesso rapporto tra città e porto, attraverso la scoperta di disegni, fotografie e altri documenti inediti che illustreranno il ruolo centrale di Renzo Piano, ma anche quello del sindaco Fulvio Cerofolini, che per primo ebbe l'intuizione di ricongiungere il centro storico con l'area portuale. Un progetto che ha riconfigurato permanentemente il porto vecchio, destinato così ad accogliere nuove funzioni urbane e cambiando radicalmente il rapporto di Genova con il proprio mare.

Consiglia questo evento ai tuoi amici

Contatti

https://ordinearchitetti.ge.it/1992-piano-per-genova-una-mostra-una-pubblicazione/

Link

ordinearchitetti.ge.it/1992-piano-per-genova-una-mostra-una-pubblicazione/

Allegati

- **Altre Mostre** in corso
- Altri eventi su **architettura**
- Tutti i prossimi **eventi**

CALENDARIO EVENTI

D	L	M	M	G	V	S
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

dicembre 2022 >>

Cerca per categoria

Tutti gli eventi

IN PRIMO PIANO

» tutti gli eventi

NEWS EVENTI

- 23.12.2022 In Triennale '10 architetture italiane' emergenti
- 20.12.2022 Al MAXXI di Roma la mostra "Bob Dylan. Retrospectrum"
- 20.12.2022 1992 Piano per Genova
- 15.12.2022 A Prato l'ultima tappa della mostra itinerante Premio Architettura Toscana 2022
- 14.12.2022 Aldo Rossi. Cabina dell'Elba

» tutte le news eventi

Questo sito utilizza cookie tecnici, analitici e di profilazione di terze parti, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più sui cookie leggi qui in nostri Termini d'U questo messaggio, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie per le finalità indicate.

X no

Vacanze di Natale in città. 12 mostre di architettura da non perdere

Roma / Milano / Bergamo / Torino / Firenze / Genova

pubblicato il: 22/12/2022

Dove trascorrerete le vacanze di Natale? Sicuramente non mancheranno i pranzi protratti fino alla cena, le tombolate, il profumo della buccia di mandarino che brucia nel caminetto, o le castagne arrosto, i pandori, i panettoni e i bei momenti di chiacchiere in famiglia.

La pausa natalizia, però, è anche l'occasione ideale per qualche passeggiata in città, con le luci di Natale che le rendono magiche.

Se avete pensato di includere anche qualche tappa culturale, ecco **un elenco di mostre che meritano sicuramente una visita:** si va da Roma a Milano, da Bergamo a Torino, da Genova a Firenze.

Insomma, a voi la scelta. **Noi vi auguriamo buone feste!**

LE 12 MOSTRE DI ARCHITETTURA DA NON PERDERE [NASCONDI]

- COSA VEDERE A ROMA
  - Technoscape. L'architettura dell'ingegneria
  - Architetture a regola d'arte. Dagli archivi BBPR, Dardi, Monaco Luccichenti, Moretti
  - Ingenio, idee visionarie dall'archivio di Sergio Musmeci
  - Space Popular | Search History
  - Scandalosamente bello. Il centro di chirurgia pediatrica di Emergency in Uganda
- COSA VEDERE A MILANO
  - Aldo Rossi. Cabina dell'Elba
  - 10 architetture italiane
- COSA VEDERE A BERGAMO
  - Inediti in legno. Uno scorcio tra architettura e design, dal dopoguerra a fine secolo
- COSA VEDERE A TORINO E DINTORNI
  - Christo e Jeanne-Claude. Projects
  - Lo spazio è pubblico!
- COSA VEDERE A FIRENZE
  - Olafur Eliasson. Nel tuo tempo
- COSA VEDERE A GENOVA
  - 1992 Piano per Genova

COSA VEDERE A ROMA

Technoscape. L'architettura dell'ingegneria

Museo MAXXI | fino al 10 aprile 2023

Un viaggio tra disegni, modelli, documenti d'archivio, video e fotografie d'autore per indagare il rapporto tra l'architettura e l'ingegneria strutturale dal dopoguerra ad oggi e uno sguardo nelle costruzioni del futuro attraverso le installazioni di 7 università e centri di ricerca internazionali.

leggi l'articolo | +info

leggi l'articolo | +info

Cosa vedere a Genova

1992 Piano per Genova

Giglio Bagnara, Sestri Ponente | fino all'8 gennaio 2023

A trent'anni dalla riqualificazione del Porto Antico di Genova, la storica sede di Giglio Bagnara ospita una mostra per raccontare, attraverso disegni, fotografie e materiali inediti, le tappe del progetto e il fondamentale ruolo di Renzo Piano che portò al radicale cambiamento del tessuto cittadino.

leggi l'articolo | +info

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VEDI ANCHE...

MOSTRE DI ARCHITETTURA MOSTRE VACANZE DI NATALE

-

10 architetture italiane, una generazione di architetti under35 in mostra a Milano

p+A **eventi**

Il calendario degli eventi di Architettura, delle mostre e dei convegni selezionati da professione Architetto..



I PIÙ LETTI DI RECENTE

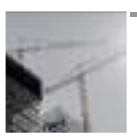

UP-TO-DATE 04
Ministero della Cultura, al via il bando per 130 tirocini


EVENTI
Vacanze di Na
non perdere


NOTIZIE 05
Regali sotto l'albero. 10 libri da regalare all'amico/a architetto/a per fare un figurone


CONCORSI
Bologna, un ce
popolare e ope


UP-TO-DATE 06
Bonus 75% per l'eliminazione delle barriere architettoniche verso la proroga al 2025


UP-TO-DATE
Approvato il nu
affidamento di
velocizzare le

archivio mostre e convegni dicembre 2022

resta in **contatto**
iscriviti alla nostra
NEWSLETTER

scegli: una (mela) al giorno?
una a settimana?

indirizzo email ISCRIVITI

oppure seguici su...

